Anno 121 - Numero 41

LA STAMPA

Mercoledì 18 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Palermo 13°; Cosenza -1°

Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 65651 - Telex 221171 - Sped. abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.304-330. Tariffe delle 6 riviste (c.c.p. 7104): consegna assicurata posta anno L. 180.000; consegna contrassegno posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-820) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (appl. sovrap.*) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 29; *Malta sterlina 2,5; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di ingrat tariffa in sovrapp. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. economici L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 586.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di ridurre qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1389,81 - 0,70

MARCO 711,61 - 0,08

BORSE

MILANO (Comit) 681,48 - 1,34%

NEW YORK (Dow Jones) 2237,49 +24,14

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Alla vigilia del dibattito alla Camera sul governo

Craxi liquida la staffetta

Sostiene che è una «invenzione» e un «abuso» - «E' stata collocata su un sentiero sempre più stretto, tortuoso e quindi improbabile» - «Le elezioni anticipate? Se le volessi lo direi senza timori»

ROMA — E' stata una provocazione studiata a tavolino, calcolata nei minimi particolari. Ieri mattina, poco prima che iniziasse la registrazione di *Mixer*, Bettino Craxi ha chiesto a Giovanni Minoli, l'intervistatore: «*Ma ci sono i giornalisti?*». Ricevuta una risposta affermativa, si è sottoposto al previsto interrogatorio, nel corso del quale ha dato il primo colpo alla «staffetta» di primavera, anche se con parole misurate: «*Mi pare che questa storia della "staffetta" sia stata collocata su un sentiero che si è fatto sempre più stretto, sempre più tortuoso e, quindi, sempre più improbabile*».

Appena terminata la registrazione, il presidente del Consiglio si è rivolto all'intervistatore e, con l'aria sorridente, ha commentato: «*E così abbiamo liquidato anche la staffetta*». Infine, pur dicendo che aveva già detto tutto e che avrebbe di nuovo parlato oggi alla Camera e a *Tribuna politica*, Craxi si è concesso più generosamente del solito alla curiosità dei giornalisti, aggiungendo che, per il modo in cui il problema viene posto, la questione della «staffetta» già sembra, stretta «un'invenzione», anche un «abuso».

Nei giorni scorsi si era capito da diversi segnali che Craxi stava meditando un colpo di scena. Uno di questi segnali, anche se mascherato da una rettifica postuma, era stato lanciato da Claudio Martelli lunedì durante un'assemblea con i segretari di federazione del psi: «*Questa storia della "staffetta" sarà già in chiaro quando apriremo il congresso*». Che quella di Craxi sia stata, in senso tecnico, una provocazione lo riconoscono anche in via del Corso.

Parlando a *Mixer*, il segretario socialista ha di nuovo escluso la sua volontà di arrivare a tale scioglimento prematuro delle Camere («*Se lo ritenessi che è meglio andare alle urne, non avrei nessuna difficoltà a dirlo apertamente; ho sempre saputo assumere le mie responsabilità*»). Ha anche aggiunto di ritenere che «*De Mita non mente*» quando dice di non volere le elezioni anticipate. Se ne può ricavare l'opinione, confortata dalle informazioni dei socialisti che hanno più recentemente parlato con lui, che Craxi sarebbe interessato a elezioni anticipate soltanto nel caso che fosse qualcun altro, e in particolar modo lo dc, ad assumersene la responsabilità.

Ma da piazza del Gesù ieri pomeriggio è partito subito l'ordine «*calma e gesso*», abbastanza rigorosamente rispettato. La consegna è stata: «*Aspettiamo il discorso che farà Craxi alla Camera*». Craxi parlerà a Montecitorio oggi pomeriggio, dopo aver registrato una puntata di *Tribuna politica*. Su quello che il presidente del Consiglio dirà nelle due occasioni sono pochi i socialisti che hanno e comunque nessuno vuole parlare. Ma un misto di indiscrezioni e congetture fa prevedere che Craxi, soprattutto nel discorso alla Camera, smorzerà i toni. Probabilmente rinnoverà il tentativo di provocare una reazione a *Tribuna politica*, sede non istituzionale.

Si aggiunge, però, che, quando fa una mossa, normalmente Craxi considera anche altre varianti. La prima, rilanciata di nuovo ieri da esponenti socialisti, è quella di costituire una sua ulteriore permanenza a Palazzo Chigi («*Ho sempre ritenuto* — ha dichiarato ieri il repubblicano Giorgio La Malfa — che Craxi, pur di non rinunciare alla presidenza del Consiglio, sarebbe disposto a tutto»). Il prolungamento del soggiorno a Palazzo Chigi non necessariamente dovrebbe protrarsi fino al termine della legislatura. Il segretario socialista desidererebbe almeno giungere fino al vertice dei Paesi industrializzati che si terrà a Venezia in giugno. La provocazione di ieri, in questa chiave, dovrebbe servire a riaprire un negoziato politico, senza il quale Craxi non può fare a meno di tenere fede alla parola data («*La occasione del congresso tornerà al partito*»).

Un'altra chiave di interpretazione è questa: Craxi vuole comunque creare scompiglio nella dc e, segnatamente, al suo segretario De Mita, che deve presentarsi in congresso nell'88. Craxi, cioè, vuole far fare cattiva figura al suo principale antagonista.

Prudenti e, in qualche caso timorose, sono state ieri le reazioni degli altri partiti della maggioranza. Spadolini ha riconosciuto che Craxi ha ragione quando parla della «staffetta» come di un sentiero impervio, ma ha aggiunto che «*l'importante è evitare il burrone delle elezioni anticipate*». Il liberale Renato Altissimo si è rifiutato di fare commenti. Franco Nicolazzi, socialdemocratico, si è tenuto sulle generali. Il resto lo si vedrà oggi.

Paolo Passarini

■ **La dc: se Craxi ci riprova è la crisi**

ROMA — Davanti a Craxi che «liquida» la «staffetta», la dc trattiene a stento le reazioni. Ma dietro l'imbarazzato silenzio ufficiale, il partito di De Mita è pronto a reagire e ad aprire la crisi, se il presidente del Consiglio oggi ripeterà in Parlamento quanto ha detto ieri in tv.

Negli ambienti di piazza del Gesù si è propensi a credere che quella di *Mixer* sia stata una «provocazione». «*Per noi* — si afferma, comunque — *questa rimane una vicenda parlamentare. E' lì quella sede che risponderemo*».

(A pagina 2 il servizio di Marcello Sorgi)

Duplice rivendicazione dell'assalto al furgone

Le Br: siamo state noi

Un volantino «firma» l'attentato - Al processo Moro un'imputata cerca di leggere un documento sottoscritto da dieci terroristi detenuti - E' anche una vendetta?

ROMA — E' stato anche per vendetta che le Brigate rosse hanno deciso di colpire a Roma il furgone postale. Il 14 dicembre 1984, un altro *commando* Br tentò di rapinare il furgone blindato della Metro Security Express. La rapina fallì, ci fu una sparatoria, rimase ucciso il brigatista Antonio Custini, gravemente ferita la brigatista Cecilia Massara (che si salvò solo grazie al giubbetto antiproiettile), colpito anche le due guardie private di scorta al furgone.

E ieri mattina è stato proprio Cecilia Massara a pretendere il particolare che fa pensare alla vendetta, considerando l'attaccamento delle Br a questo tipo di simbologia) nell'aula-bunker di Rebibbia ad alcuni in piedi durante il processo «Moro ter» a rivendicare alle Brigate rosse l'uccisione dei due agenti Giuseppe Scravaglieri e Rolando Lanari e la rapina di cinque anni che ha fruttato un miliardo e 150 milioni.

Cecilia Massara ha avuto solo il tempo di pronunciare le parole: «*Rivendichiamo l'esproprio di milioni*» ed è stata interrotta dal presidente che ha fatto requisire il documento di due pagine scritte a mano che la terrorista voleva leggere. Sul volantino ci sono dieci firme, tra cui tutte quelle dei più noti esponenti del «partito comunista combattente» imputati al «Moro ter»: Barbara Balzerani, Pietro Vanzi, Sandro Padula, Luigi Novelli, Salvatore Ricciardi, Morina Petrella, Remo Pancelli, Marcello Capuano. Anche Stefano Petrella, che fa parte del gruppo di Senzani, ha rivendicato a voce l'agguato e protestato per il sequestro del volantino. Il presidente Sorichilli l'ha subito espulso dall'aula e per protesta se ne sono andati tutti i firmatari del volantino. Il documento è stato consegnato al pubblico ministero, che procederà per sparizione di reato.

Quasi contemporaneamente in una cabina telefonica di Roma all'angolo tra corso d'Italia e via Po è stato fatto trovare con una telefonata

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Brandelli impazziti

(Non cedere con una nuova emergenza)

Rosanna Rossanda ha ragione di dire: non è come via Fani»: non sono tornati gli anni di piombo. L'analogia fra i due fatti orrendi sta in nulla nella tecnica operativa, nella loro «geometrica potenza», in qualcosa che li apparenta alle più gelide e disumane imprese della mafia, come l'assassinio del generale Dalla Chiesa. Non direi tuttavia che la suddetta equiparazione, da parte di molti organi di stampa, sia dovuta all'auspicio di più drastiche misure repressive, di un indurimento dello Stato, e di un prolungamento *sine die* dell'emergenza, con tutto ciò che ne consegue nelle leggi, nella vita carceraria, nel costume. No, il trauma piuttosto di una reazione emotiva, di raccapriccio e sgomento, di eccessi giornalistica. Dovremmo tutti tenere i nervi a posto, vedere le cose come stanno.

Soprattutto mi pare chiaro che la situazione d'oggi sia ben diversa da quella di otto o dieci anni fa. Le Br non sono più un partito, un movimento inteso a un disegno politico parchetasia. Ridotte a lacerti impazziti, non possono andare al di là di qualche colpo di coda, di sporadici sussulti criminosi, incoerenti, isolati di fronte al Paese. Temibili, certo: ma non diversi da quelli che, per ragioni ben altri problemi di ordine pubblico, di tranquillità sociale in nazioni come la Germania o la Francia, non ne compromettono la solidità di fondo.

Questi terroristi nostrani — in maggioranza nuovi, anche se fra loro si mescolano vecchi latitanti, o tahuni purtroppo scarcerati e ridatisi alla macchia —, che hanno intrecciato legami, come appare da molti segni, con la criminalità comune, o con terroristi europei e del Medio Oriente, sono da un lato più feroci ancora dei loro predecessori, ma dall'altro meno pericolosi. Lo ha detto bene Giancarlo Caselli, un giudice valoroso, e profondo conoscitore delle più riposte pieghe del nostro terrorismo. La lunga, aspra lotta contro questa piaga tormentosa, se ha lasciato qualche ferita ancora aperta, ha pur prodotto degli anticorpi salutari. I terroristi del recente passato sono stati politicamente sconfitti in modo irrevocabile. Non hanno più avvenire, possono e potranno soltanto uccidere ancora; non più mettere a repentaglio la nostra democrazia.

Questo realistico riconoscimento non ci esime dal dovere di affermare che ci sono state, in questi ultimi anni, manchevolezze anche gravi, colpevoli inerzie, un allentarsi della guardia, una incauta smobilitazione di organismi particolarmente destinati a snidare e colpire le attività terroristiche. Non erano mancati segni e denunce di questo affievolirsi della vigilanza. Uno degli episodi più inquietanti era stato il crudele assassinio di Lando Conti, sindaco di Firenze, e più ancora, direi, l'assoluto buio nelle relative indagini, quasi che lo Stato avesse finito per soggiacere alle intimidazioni degli autori dell'omicidio. Contro questi assalti criminali (che ovviamente vanno alimentate nelle stesse sanguinose ripine) occorrono mezzi più adeguati, come macchine blindate e scorte più efficienti e protette. E prima di tutto, non perdere la testa, non lasciarsi travolgere dall'ossessione di una nuova emergenza.

La via d'uscita da questa situazione indubbiamente non facile sta in un inflessibile rigore non disgiunto dall'equilibrato rispetto delle norme costituzionali. C'è chi parla, a proposito di questo atteggiamento, di «garantismo». Io direi, più semplicemente, di senso della legalità. E, in questa linea di fedeltà alla Costituzione, io non addosserei tutta la colpa, o gran parte della colpa di quanto è accaduto in questi giorni alle scarcerazioni automatiche, per decorrenza dei termini, di fior di criminali. Certo, questo è un fatto deplorevolissimo, che può aver pesato anche nell'ultimo episodio. Ma perché non si vuol risalire alla sua prima causa, cioè alla spaventosa lentezza dei nostri giudizi penali? Ci vantiamo tanto di voler superare l'Inghilterra come potenza industriale. Ma sul terreno della realtà processuale, che è pure un fatto di elementare civiltà, dovremmo vergognarci di seguire il fanalino di coda. Su questo punto, insistiamo da molti anni. E' la nostra *dolente Carthago*.

E infine, non vorremmo che l'infamia dell'ultimo agguato inducesse a rimettere in discussione quanto già si è cominciato a fare in tema di dissociati. Ci piace concludere con le parole del ministro Scalfaro: «*Uno Stato democratico che rinunci al recupero di chi ha capito di aver sbagliato, mette da parte anche la sua umanità*». Dovremo riparlarne.

A. Galante Garrone

BEIRUT, PAUSA DURANTE LA BATTAGLIA

Beirut. Due bimbi sulla porta di casa osservano un miliziano sciita che fuma una sigaretta in una pausa della feroce battaglia tra i drusi e «Amal». I palestinesi sono ancora senza viveri. Venti sono morti, ottanta feriti: chiusi negozi, scuole, fabbriche. Un'italiana racconta l'inferno dei campi. Il presidente Gemayel promette novità per Walid e vola a Parigi (Servizio a pagina 4)

Controlli alle frontiere per respingere malati e sieropositivi

Londra vietata a chi ha l'Aids

Le autorità ammettono: «Difficile individuare chi ha il virus, ma è comunque un deterrente» - Non si esclude di arrivare a un certificato internazionale «di sanità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I malati di Aids non possono più entrare in Inghilterra. Già da qualche mese gli *immigration officers*, ai porti e agli aeroporti, avevano il potere di rispedire Oltremanica e Oltreatlantico le vittime del morbo: adesso, questo potere è stato reso pubblico e sarà presto seguito da norme e precise norme. Sorge subito una domanda: come sarà identificato l'infelice viaggiatore? Le autorità tacciono. Rispondono soltanto: «*In tutto il mondo, gli ispettori sanitari alle frontiere scoprono o sospettano talvolta la presenza di un'infezione. Lo stesso avverrà qui per l'Aids*». In altre parole, non vi saranno procedure speciali. Ma è un avvertimento a chi soffre del male.

E' una precauzione, è un *deterrent*. Gli *immigration officers* vogliono chiari poteri, vogliono essere in grado di respingere legalmente sia chi non nasconde la sua malattia sia chi tenta di farlo. Il pensa altresì al futuro, alla possibilità che alcune categorie o alcuni Paesi impongano esami obbligatori o registrazioni obbligatorie. Ammesso che tutti i militari di uno Stato debbano sottoporsi ad un test, i funzionari britannici potranno chiedere allora una prova di sanità, così come adesso si chiedono, qua e là, certificati internazionali di vaccinazione. A Londra si spiega: «*Non vi è nulla di straordinario. Tacitamente, altre nazioni già vigilano ai punti d'ingresso*».

Si è già avuto un caso. La concisa, sommaria narrazione delle autorità si informa che, qualche settimana fa, i funzionari dell'aeroporto londinese di Gatwick hanno negato l'ingresso a uno *steward* americano in servizio su un aereo americano. Fu trattenuto per una notte: poi, stabilita al di là d'ogni dubbio l'esistenza del male, fu rimbalzato negli Stati Uniti. E' un racconto che lascia molti interrogativi. Quali sintomi mostrava lo sfortunato? O fu una delazione a rivelare il suo stato? E se il suo Aids era già nato e vitale, perché la linea aerea gli permetteva di volare?

Occorre aggiungere che le disposizioni del ministero degli Interni agli *immigration officers* precisano che potranno entrare coloro «i quali non costituiscono un pericolo per il pubblico». Ma come si valuterà tale pericolosità? E' evidente che, dinanzi alla minacciosa ecatombe del male, i funzionari opteranno sempre più per interpretazioni restrittive. Sebbene l'Aids non infierisca qui come in Francia e in Germania, l'Inghilterra ha paura. Ha avuti finora 360 morti: ma, entro l'89, questa tragica cifra salirà a 4000. Lo ha detto ieri il governo.

Non basta. I casi diagnosticati di Aids sono stati fino a ieri 889, ma le persone esposte al virus sono non meno di 30 mila e forse 100 mila. Le autorità prevedono prima che la malattia sarebbe esplosa soltanto nel 10 per cento, si parla adesso del 50 e forse più. Per il ministero della Sanità, tutte le cifre sono ancora ascendenti, «*non si vede luce alla fine del tunnel*». Le speranze che l'offensiva del virus restasse circoscritta agli omosessuali e ai drogati sembrano attenuarsi. Il ministero richiama l'attenzione su un inquietante sviluppo: la morte per Aids di tre bambini e la scoperta dell'infezione in tre altri. Tutti avevano ricevuto il morbo dai genitori, di cui uno era tossicodipendente.

Dal ministero della Sanità, il *Junior Minister* Edwina Currie ha avvertito i businessmen: «*Stiano bene attenti coloro che viaggiano per affari, che vanno in luoghi esotici. Portino con sé la moglie o un buon libro da leggere a letto*».

Mario Ciriello

A PAGINA 7

Alla Camera entra l'Aids

di Alberto Rapisarda

Nakasone chiede impegno mondiale

di Renata Pisu

Tra i consiglieri arrivano a ondate i fuoricorso universitari

Parcheggiati nell'aula municipale

Se, come sostiene Gelli della Loggia, le *élites* ormai disertano i Consigli comunali, in compenso vi arrivano a ondate i fuoricorso della facoltà di Lettere. Ce lo dimostra un sondaggio della eminente Associazione culturale Lazio 2000, eseguito su una campionatura di amministratori al di sotto dei trentun anni, e i cui dati verranno discussi dopodomani in un'apposita tavola rotonda con la partecipazione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Ma la prima impressione è che ci sia poco da discutere: la tavola rotonda può anche essere annullata e Andreotti applicare il suo talento oratorio a questioni più pertinenti, perché le cifre del sondaggio parlano già benissimo da sole, e in modo esplicito. Che cosa dicono?

Dicono semplicemente che la nuova leva di pubblici amministratori è composta in prevalenza da giovanotti che hanno scelto questa strada perché era l'unica alternativa alla disoccupazione. Basta esaminare le cifre. Se ne ricava che questi neoconsiglieri nel 74,3 per cento dei casi hanno seguito (ma non sempre finito) studi universitari e che nel 50 per cento si trattava di studi umanistici, che l'80 per cento di loro è iscritto a un partito (beninteso quello nelle cui liste è stato eletto) e che il 60 per cento vi aveva già in precedenza ricoperto incarichi o come funzionario o come collaboratore spontaneo.

A dirla più chiaramente: età media 25-30 anni, nessuna competenza tecnica, una piccola scorta di nozioni letterarie e una tessera in tasca, questo l'identikit del giovane rappresentante che siede oggi sui seggi delle Municipalità italiane. A suo modo egli è riuscito a realizzare un'antica ambizione di molti, trovare un posto al Comune», sia pure provvisorio.

Provvisorio o meno, è ancora un fortunato traguardo per chi, dopo essersi parcheggiato qualche anno nel cortile di un'università e avere scoperto che da quel punto non si intravedeva una sola prospettiva di lavoro, neanche una supplenza in una scuola dell'obbligo, neanche una piccola nicchia nell'Organizzazione dell'effimero, neanche una sedia in una Usl (da quelle là gli occupanti si schiodano soltanto con l'ordine di cattura), ha deciso che l'unica soluzione era riparcheggiarsi nell'aula di un municipio. E allora si è iscritto a un partito, si è dato da fare in una sezione, è riuscito a entrare in una lista e da lì in un Consiglio comunale. Dove ora chiede — così precisa il sondaggio — di poter lavorare a tempo pieno e con un *adeguato stipendio fisso* (65,7 per cento degli intervistati).

Naturalmente, qualcuno di questi richiedenti avrà anche un'autentica vocazione per la cosa pubblica, o magari se la farà venire col passare degli anni, se è vero che ogni esperienza può diventare appassionante quando uno è capace di appassionarsi; ma per lo più, dalle cifre del sondaggio che li riguarda, emana un'aria di rassegnato compromesso, di intanto mi arrangio così e più tardi vedremo.

Infatti, non resta altro che aspettare e vedere. Ma nell'attesa potremmo anche cominciare a porci domande come questa: non andrebbero un pochino meglio le cose se, invece che inventare sempre nuove aree di parcheggio nell'università e dopo, riuscissimo a mettere su fin da principio qualche onesta e ben attrezzata scuola professionale, capace di insegnare a chi lo desidera un vero mestiere? O forse, è un'idea un po' troppo qualunquista?

Livio Zanetti

Entusiasmo al ritorno dal Forum di Mosca: «E' un nuovo Roosevelt»

Gorby seduce la cultura Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gorbaciov ha sedotto gli intellettuali Usa di sinistra e anche parecchi moderati. Romanzieri come Gore Vidal e Norman Mailer, economisti come John Kenneth Galbraith, sovietologi come Robert Legvold, magnati come William Norris, attori come Kris Kristofferson, tutti sono tornati o stanno tornando dal convegno moscovita sulla pace pronti a spendere elogi sul leader del Cremlino. Chi in maniera guardinga, chi avventata, a uno a uno esprimono la loro ammirazione per l'uomo nuovo del pcus, atteso per oltre mezzo secolo. Gorbaciov, che in 18 ore di colloquio non era riuscito a smuovere Reagan a Reykjavik, con un solo discorso e un solo incontro ha fatto breccia nella cultura Usa che conta.

«Gorby» — come viene chiamato da quando è divenuto anche una star televisiva — aveva già impressionato professionisti della politica come gli ex segretari di Stato Kissinger e Vance e l'ex ambasciatore all'Onu, signora Kirkpatrick. Ma questi signori della diplomazia avevano mantenuto quasi intatte le loro riserve, memori della caduta di un altro riformatore, Kruscev, e dei limiti alla liberalizzazione rappresentati dal sistema del partito unico.

Gli intellettuali sono parsi di più facile entusiasmo. Gore Vidal, che vive buona parte dell'anno a Roma, ha addirittura paragonato Gorbaciov a Franklyn Delano Roosevelt, l'uomo del New Deal: «*Sta facendo la stessa cosa. Dà la sensazione di improvvisare, e neanche Roosevelt aveva un piano. E' come un giocoliere che si destreggi con un mucchio di palle: ci vuole parecchio coraggio*».

Per Norman Mailer era questione di toccare col dito se tutto ciò che si dice su Gorbaciov è vero. Lo è? «*Sembra di sì. Non mi piacciono le etichette, voliono controllare di persona. Sono soddisfatto: la glasnost mi ha affascinato*».

John Kenneth Galbraith, uno degli interpreti del kennedismo, da sempre socialista, non ha trovato molte di nuovo nel discorso del leader del Cremlino: «*Ma io preferisco ascoltare cose vecchie su cui sono d'accordo che cose nuove su cui non lo sono. Gorbaciov è stato incoraggiante, ho apprezzato il suo rifiuto di polemizzare*». A Robert Legvold, direttore degli studi sovietici della Columbia University, è piaciuta «*la sua disponibilità al confronto delle idee*».

William Norris è il presidente della Control Data Corporation, una delle massime aziende di elettronica degli Stati Uniti: il convegno gli è apparso «*un grande evento, un segno di profondi cambiamenti, dalle conseguenze potenzialmente enormi*». Norris si augura che il decreto di Gorbaciov sulle «joint ventures» gli offra la possibilità di fabbricare computer anche in Urss. Kris Kristofferson era stato invitato nella sua qualità di

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

■ **Scontro fra treni a San Paolo: 50 morti**

SAN PAOLO — Cinquanta morti e più di 300 feriti nel bilancio provvisorio di un incidente ferroviario avvenuto ieri sera alla periferia occidentale di San Paolo.

Secondo le prime, frammentarie notizie, nella sciagura è rimasto coinvolto un convoglio della rete metropolitana sulla linea che collega la metropoli con la vicina Mogim das Cruzes. Lo scontro è avvenuto presso la stazione del villaggio di Itaquera.

■ **Il Papa ieri ha sciato sulle nevi dell'Abruzzo**

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II si è concesso ieri una giornata di riposo a Ovindoli, in Abruzzo. La notizia, che aveva cominciato a circolare nel primo pomeriggio, è stata confermata in serata da Joaquin Navarro Valls, direttore della sala stampa del Vaticano. Il Papa, accompagnato da quattro persone, fra cui il segretario personale, ha sciato per un'ora.

E' la terza volta, da quando è Pontefice, che Karol Wojtyla trascorre una breve vacanza in montagna. Nel luglio '84, invitato dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini, soggiornò due giorni sull'Adamello.

Nel marzo dello stesso anno Giovanni Paolo II era stato segnalato sui campi di sci di Montecristo, sul Gran Sasso, una località vicino all'Aquila. Ma il Vaticano ha sempre smentito.

Imbarazzato commento dopo la «provocazione» sulla staffetta

La dc: se Craxi ci riprova si va alla crisi di governo

«I patti vanno rispettati, chi li rompe se ne assume le responsabilità»

ROMA — Un silenzio sofferto, talmente. Davanti a Craxi che «liquida» la staffetta, la dc trattiene a stento la lingua, pronta in realtà ad aprire la crisi se il presidente del Consiglio oggi ripeterà in Parlamento le cose dette ieri in tv.

Dopo due ore di colloquio mattutino con De Mita (concluso, dicono a Piazza del Gesù, «*in piena concordanza di vedute*»), dopo una telefonata pomeridiana a bolla calda, per commentare sui testi d'agenzia le parole di Craxi, parla solo Andreotti. «*Craxi ha ragione a dire che nella precisa piattaforma politica con cui si concluse la crisi d'estate non si usò la parola 'staffetta'* — dice l'uomo che a luglio siglò il patto, preparandosi a succedere dopo otto mesi a Palazzo Chigi —; *anche perché la 'staffetta' è a quattro tappe e qui si tratta di un accordo preso a luglio e da attuare a marzo*».

Craxi non tollera l'idea di un rapido cambio della guardia alla presidenza del Consiglio? Bene — è il senso della metafora andreottiana —, nessuno ha fretta e la dc sa di doversi preparare a una trattativa.

Ma il presidente del Consiglio non può pensare di negare, senza conseguenze, accordi che sono rimasti scritti. E proprio il testo del «patto», riservatamente, da Piazza del Gesù è stato fatto recapitare a due agenzie.

Dietro il silenzio, le prime reazioni e il richiamo ai testi, si cela tuttavia il dubbio democristiano su una partita appena cominciata, incerta e che può sfociare nelle elezioni.

Certi timori superano la parola d'ordine del silenzio uscita dal vertice dc. C'è chi si interroga se, piuttosto che uno scioglimento anticipato delle Camere, non convenga esplorare strade diverse dalla «staffetta».

«*Quella di Mixer finora è una provocazione* — dice il vicepresidente dei deputati Tarcisio Gitti —; *noi non reagiamo. Ma se Craxi ha altre idee, altri progetti, perché non parla?*».

«*Staffetta o non staffetta* — insiste l'ex ministro Adolfo Barbi — *andare alle elezioni è un grosso errore, un gesto irresponsabile e non credo Craxi voglia arrivare a questo. Altro è discutere di cose andare avanti. E se vuole andarci lui, lo dica. Non credo che qualcuno morirà per una staffetta mancata*».

In tutt'altro modo la pensa De Mita. Al vicepresidente del Consiglio Forlani, ai vicesegretari Scotti e Bodrato e allo stesso Andreotti il segretario democristiano ha detto che non accetterebbe un nuovo colpo di scena da parte di Craxi: «*I patti vanno rispettati, chi li rompe se ne assume le responsabilità*».

De Mita ha ricordato che a Craxi la possibilità di restare a Palazzo Chigi fino a conclusione della legislatura era già stata offerta a luglio, in cambio dell'impegno a sostenere dopo le elezioni un governo a guida dc. Lui rifiutò e si accontentò la «staffetta».

Mai la dc accetterebbe l'idea di un pentapartito che esiste solo se a presiederlo socialisti; e la conferma di Craxi oggi, per De Mita, ha questo significato. Ecco perché, davanti a una conferma che la «staffetta» è «liquidata», la dc non rifiuterebbe a ritirare la fiducia.

Molto però dipenderà dal tono dell'intervento di Craxi oggi alla Camera. Ufficialmente il vertice democristiano ha deciso di ignorare l'uscita televisiva del presidente del Consiglio. «Mixer è *soltanto una trasmissione d'intrattenimento* — dice il presidente dei deputati Mino Martinazzoli —, non certo una *sessione aurea della democrazia. Per noi questa rimane una vicenda parlamentare. E' in quella sede che risponderemo*».

Marcello Sorgi

■ Riforma divorzio Oggi il voto

ROMA — Il Senato ha cominciato ieri l'esame della riforma del divorzio: il provvedimento dovrebbe essere votato entro oggi.

In mattinata più gruppi, pci, psi avevano concordato un emendamento comune: «*Si è deciso di modificare* — ha spiegato il capogruppo pci Malagodi — *la procedura giudiziale da noi indicata: in caso di coniugi consenzienti, che abbiano raggiunto un accordo sulla prole e sulla parte economica, l'attuale sistema contenzioso per la pronuncia di divorzio sarà sostituito da una sentenza in camera di consiglio del giudice, il che consentirà di abbreviare i tempi di circa un anno e mezzo*». (Ansa)

A ROMA LA MADRE DI AGCA

Roma, Muzeyen Agca, madre di Alì Agca, è giunta a Roma proveniente da Istanbul: si recherà in prossima settimana a trovare il figlio nel supercarcere di Spoleto e spera di ottenere udienza dal Papa. «Desidererei potervi vedere anche solo per qualche minuto — ha detto all'arrivo — per chiedergli perdono anche noi del gesto compiuto da Alì». E' la prima volta che la madre di Agca viene a Roma

A settembre nelle elementari in vigore i nuovi programmi

Il maestro rivalutato

Acquista un ruolo più incisivo l'opera «direttiva» del docente - I corsi di aggiornamento interessano 270 mila insegnanti - A buon punto il piano di informatica per le superiori - Un convegno a Taormina

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA (Messina) — All'epoca dei bambini tutto fantasia si sostituisce quella del bambino tutto ragione? Posta in questi termini, la questione forse è un po' radicale e semplicistica. Ma non c'è dubbio che i nuovi programmi delle scuole elementari, approvati nell'85 e pronti a entrare in funzione nel prossimo settembre, si sviluppano attorno all'idea che è opportuno rivedere alcuni principi sui quali, nell'arco di un trentennio, si è impostata l'educazione nella scuola primaria.

L'idea era un po' questa: affidiamoci alla spontaneità del fanciullo, aiutamolo a scoprire il mondo, stiamogli accanto senza «soffocarlo». Ora l'esperienza e l'approfondimento degli studi hanno dimostrato che quell'impostazione peccava di ottimismo. Non che fantasia, creatività, sentimento siano da buttare nel cestino, tutt'altro, ma si è dell'avviso che occorre mettere (o rimettere) al centro del processo educativo l'insegnante, l'apprendimento e che la didattica è valida se sa essere un po' direttiva. L'alunno impara bene se è guidato con metodo e con un certo rigore.

In un convegno come codesto, organizzato a Taormina dal ministero della Pubblica Istruzione sul «*problemi di politica scolastica in relazione ai processi innovativi in atto nella scuola*», il cambiamento che di qui a qualche mese chiamerà in causa 270 mila maestri non poteva che essere al centro dell'attenzione generale. C'era il ministro Falcucci, c'erano sovrintendenti regionali, provveditori agli studi, ispettori provenienti da tutt'Italia, c'era schierato lo stato maggiore dei sindacati scolastici. E al professor Giocchino Petrocchi, dirigente superiore per i servizi ispettivi, è toccato il compito di puntualizzare gli aspetti più significativi dell'imminente trasformazione.

La quale, in verità, ha un po' il sapore di un ritorno al passato, benché sia arricchita da tutta un'esperienza acquisita nel corso di lustri. Che cosa significa infatti didattica «direttiva» se non anche il ripristino di una certa funzione tecnica della scuola? A quest'ultima si sono affidati tanti compiti, perfino la supplenza dei genitori, ma talvolta ci si è un po' scordati che essa è fondamentalmente luogo dove qualcuno insegna e qualcuno è chiamato ad apprendere.

Ora si tenta di percorrere la strada del recupero. Ma in quale senso? Verso il nozionismo? Petrocchi risponde di no e sottolinea l'opportunità di una didattica che aiuti a compiere le prime sistemazioni organiche delle conoscenze acquisite nel campo linguistico, scientifico e artistico. Ci dice il ministro Falcucci: «*E' stato individuato un processo formativo il quale porti il bambino a comprendere che non tutto è risolvibile nella spontaneità. Egli deve essere orientato a governare la sua personalità*».

Possono anche sembrare mere formule, ma esse implicano mutamenti profondi nel modo di insegnare. Ed ecco che il problema si sposta e viene in primo piano l'esigenza dell'aggiornamento dei 270 mila maestri. Gli ostacoli non sono pochi. C'era, dice Petrocchi, la speranza che le Università fornissero un aiuto rilevante, ma quest'integrazione è ancora di là da venire e forse potrà essere realizzata, come auspica il ministro, quando si istituiranno cattedre di didattica e quando diventerà pienamente operante la legge che richiede la laurea a tutti i docenti.

Nell'attesa ci si è un po' arrangiati. Il che non significa necessariamente che si siano fatte le cose pasticciate. Ma forse, dicono i sindacati, si poteva procedere in modo più organico. Per preparare i maestri al cambiamento sono stati predisposti ben 20 mila corsi, con non pochi problemi per quanto riguarda la qualificazione dei formatori. Alcuni corsi sono già terminati, altri sono a buon punto. Ma altri devono ancora incominciare. Si farà in tempo o per un po' l'esplorazione dei nuovi programmi avverrà al buio? E' il dubbio che sollevano i sindacalisti, critici anche sul fatto che le future elementari si avvarranno sempre dell'opera di un unico insegnante e non di una pluralità di docenti.

Replica il ministero: se si pensa di attuare le riforme quando tutte le condizioni preliminari sono soddisfatte pienamente, ci si condanna all'immobilismo. E' una replica che riguarda anche i programmi del biennio della secondaria. I programmi in corso di studio per il futuro triennio (la Falcucci ha annunciato che si è messa al lavoro l'apposita commissione) e il piano per l'informatica nelle secondarie superiori.

Quest'ultimo, come ha riferito la prof. Maria De Vita, procede in modo significativo: istituiti i 48 poli di aggiornamento dei professori da Bolzano a Marsala, interessati lo scorso anno 245 scuole e 1700 docenti di matematica e fisica; quest'anno il piano riguarda 834 scuole e 4600 professori, entro il 1990 tutte le secondarie. In quest'ambito si registra un dato rilevante che interessa il Sud: qui l'80 per cento dei professori che hanno frequentato i corsi ha iniziato la fase sperimentale nelle proprie scuole, di fronte al 67% dei docenti del Nord e al 70% di quelli del Centro.

Clemente Granata

Il Presidente solleva un problema di costituzionalità

Cossiga non fa le nomine Cnel

Secondo la legge di riforma il capo dello Stato dovrebbe designare otto esperti su dodici - Al sottosegretario Amato ha detto che lo farà solo se i nomi gli saranno indicati dal governo

ROMA — Le nomine di otto esperti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sui dodici previsti dalla legge di riforma approvata di recente in Parlamento, non possono essere riservate incondizionatamente al Capo dello Stato, ma dovrebbero avvenire sempre su proposta del governo. L'osservazione è stata fatta ieri dal presidente della Repubblica Cossiga al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Amato che, in un'udienza al Quirinale, lo informava sulle procedure in corso per il rinnovo del Cnel secondo la nuova legge.

Dando una sua interpretazione, Cossiga ha espresso dubbi sulla costituzionalità della norma che prevede la nomina diretta di otto consiglieri-esperti da parte del Capo dello Stato. Nel rispetto del dettato costituzionale, a suo avviso, tali nomine non possono prescindere dalla presentazione di proposte del governo. Non si tratta di una eccezione, né di una previsione di rinvio al Parlamento: la questione, infatti, verrà regolata nella fase applicativa della legge. Il governo proporrà i nominativi per la nomina dei consiglieri-esperti e il Capo dello Stato darà il suo assenso.

Lo stesso sottosegretario Amato ha confermato che non ci saranno ulteriori ritardi nell'attuazione della riforma, sia per la necessità di rinnovare il Consiglio, sia per l'esigenza — da tutti riconosciuta — di affidare a questo organo costituzionale funzioni e compiti più impegnativi e adeguati ai tempi. «*Fatalmente* — ha detto Amato — *il presidente Cossiga si era addirittura domandato se non fosse il caso di non firmare la legge e di rimandarla alle Camere, perché essi gli attribuivano un potere di nomina in un campo non previsto dalla Costituzione*».

Perché non lo ha fatto?

«*Il presidente* — ha spiegato Amato — *si è convinto che la legge poteva essere interpretata nel senso che gli otto consiglieri del Cnel di sua nomina dovessero comunque essere designati dal governo. Questo mi ha precisato nell'incontro odierno*».

Cossiga è il primo Capo dello Stato che solleva la questione. Dal 1947 ad oggi tutti i suoi predecessori non avevano trovato nulla da ridire sulla nomina diretta dei consiglieri-esperti, nonostante che in passato erano riservate al Presidente ben dodici nomine, invece che otto.

g. c. f.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorby

protagonista di «Amerika», lo sceneggiato della Abc che presenta gli Stati Uniti sotto l'occupazione russa, e che ha destato tante polemiche a Washington e a Mosca. «*Debbo dire che è davvero bravo*» ha commentato Kristofferson su Gorbaciov. L'attore è un pacifista e ha citato il diplomatico tedesco Egon Bahr: «*Per l'Occidente è meglio sperimentare con Gorbaciov che con l'atomica*».

Al conciliante moscovita, il realizzatori Gorbaciov ha avuto un unico rivale, a detta degli intellettuali americani: il premio Nobel Sacharov. Mailer ha giudicato la sua presenza «un'esperienza commovente», e Vidal lo ha definito «*un gigante*». Sacharov ha affiancato divi come Gregory Peck, Claudia Cardinale, la moglie di John Lennon, Yoko Ono, e letterati come Graham Greene, che nel suo intervento ha auspicato «l'apertura dei rapporti diplomatici tra l'Urss e il Vaticano». Il ricordo dei patimenti di Sacharov ha indotto molti dei leader culturali Usa a sottolineare che l'opera di democratizzazione di Gorbaciov va ancora attesa alla verifica dei fatti.

Al successo di Gorbaciov presso i suoi ospiti ha contribuito senza dubbio il declino reaganiano: mai era stato così netto il contrasto tra l'anziano presidente, paralizzato dall'irangate, e l'ancor giovane segretario del pcus. Ma i consensi riscossi dal leader del Cremlino non sono solo l'altra faccia della protesta contro Reagan, chiuso nel bunker, e comunque sempre sospetto ai vertici della cultura Usa. C'è anche un ritorno incipiente alle curiosità di inizio secolo, fino agli Anni Venti, per il pianeta Urss. Prima che venissero denunciati come «compagni di viaggio», e la accantonassero, gli intellettuali guardavano con interesse alla realtà russa, come testimonia forse il più celebre libro sulla rivoluzione sovietica, «I dieci giorni che sconvolsero il mondo», scritto «sul campo» dall'americano John Reed.

Ennio Caretto

Le Br

nata a *L'Espresso* il vero volantino di rivendicazione dell'attentato. Quattro fogli dattiloscritti con la stella a cinque punte e la firma di «*Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente*». Il documento, che porta la data del 17 febbraio, è stato sequestrato dalla Digos che non ne ha diffuso il testo ai giornalisti. Il testo è stato esaminato con molta attenzione: in queste ore di frenetiche indagini tutti gli indizi, anche quelli minimi, possono essere importanti.

Si sa soltanto che comincia con queste parole: «*Il 14 febbraio un commando armato ha espropriato un furgone postale neutralizzando la scorta*». I brigatisti affermano poi di essersi impossessati della pistola di uno degli agenti ,e di essersi preoccupati dell'incolumità dei «civili». Il documento contiene anche i più tradizionali slogan delle Br, l'incitazione a portare l'«*attacco al cuore dello Stato*», e fa appello alla guerra contro l'imperialismo e la Nato. Il messaggio si conclude con la frase: «*Onore ai compagni caduti*». Si tratta sicuramente di un documento autentico, anche perché riporta il numero di matricola della pistola sottratta nell'agguato di sabato all'agente Pasquale Parente, l'unico sopravvissuto.

E' il documento che gli inquirenti aspettavano per poter attribuire con certezza l'assalto alle Brigate rosse. Le modalità dell'azione, il numero dei partecipanti, la telefonata di rivendicazione giunta poco dopo il fatto lasciavano pochi dubbi. Tuttavia il volantino è il sigillo che consente di lavorare sulla strategia delle ultime Br e insieme di poter costruire una rete di protezione sui possibili bersagli dell'annunciata nuova offensiva terrorista.

In particolare sono state rinforzate le misure protettive sugli obbiettivi internazionali (comandi militari Nato) che i brigatisti continuano a considerare come punti di forza della loro strategia di destabilizzazione. D'altra parte furono proprio gli uomini del «partito comunista combattente» ad assassinare il 15 febbraio 1985 il diplomatico americano Leamon Hunt, responsabile della forza multinazionale dell'Onu.

Ieri mattina la polizia ha diffuso gli identikit di due dei brigatisti che hanno partecipato all'assalto disegnati dalla polizia scientifica sulla base delle testimonianze raccolte in via Prati di Papa. Si tratta di due uomini, uno sui 35-40 anni, l'altro sui 30, entrambi con baffi molto folti, corporatura robusta, colorito scuro. Particolari, in verità, piuttosto generici, che difficilmente riusciranno a far risalire alle identità dei killer.

Cesare Martinetti

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando l'affare è buono

«*Nell'anno 1985, avendo venduto un piccolo alloggio, ho impegnato una parte di quei soldi in quote di un Fondo comune d'investimento azionario. A tutt'oggi il mio capitale ha avuto un notevolissimo aumento. Ora la mia domanda è questa. Anche se al momento non ho necessità di realizzare, mi converrebbe ritirare un numero di quote equivalenti agli interessi di due anni? Questo per essere sicura di avere avuto un utile, perché se le quote dovessero scendere di molto, mi troverei nella condizione di aver tenuto impegnato un capitale per due anni, senza rendimento o con un rendimento minimo*». La signora A.M.T., di Torino, firma, precisa il fondo, le somme investite e i valori delle quote, una parca di numerose cifre. Posso, però, calcolare che in due anni ha guadagnato una somma pari ad oltre il 50 per cento di quella investita. Quindi il rendimento annuo ha superato il 25 per cento, al netto delle spese di sottoscrizione e di gestione.

A questo punto consiglierei la gentile lettrice di ritirare un terzo delle sue quote, così da ricavarne, ai valori attuali, una somma all'incirca pari al rendimento complessivo. Lascerebbe, così, con gli altri due terzi delle quote, una cifra pari all'investimento originale, con la quale ripartire verso nuovi, possibili, guadagni, nel prossimo biennio. Anche se è difficile (ma non impossibile) che possano esser altrettanto «pingui» di quelli realizzati nel biennio trascorso, la signora A.M. avrà fatto un buon affare. Soprattutto, non avrà tenuto «congelato» il suo capitale.

Anche il signor A.L., di Mondovì (Torino) ha scelto un buon impiego per il suo risparmio. «*Ho investito* — egli scrive — *alcune cifre, come è di moda, in un Fondo di investimento, presso un istituto di credito, a tre riprese: il 2 agosto e il 1° ottobre 1986, il 5 gennaio 1987. I funzionari dell'istituto di credito non mi hanno precisato quale interesse avrei potuto avere, indicandomi in via approssimativa che avrebbe potuto aggirarsi sul 12 per cento, non però nel primo anno. Ora, calcolando che il capitale investito ammonta a 52 milioni, e considerando che le spese sono state in totale di 935 mila lire, quale potrà essere l'interesse a fine 1987 e in che percentuale in rapporto alle spese?*».

E' naturale che i funzionari della sua banca non abbiano potuto precisarle l'utile futuro, dal momento che anche il suo Fondo, pur vincendo obbligazionario, dipende in parte per le plusvalenze dall'andamento della Borsa. Mi sembra che l'utile del 12 per cento indicatole corrisponda a quello che il fondo ha registrato dal 1° luglio 1986 a oggi, riportato su base annua. Se si considera quale andamento ajutico ha avuto la Borsa in questo periodo, che il plusvalore delle quote di quel Fondo abbia superato i rendimenti dei titoli di Stato che ne costituiscono i tre quarti del patrimonio, è già un buon risultato. Si può contare che il 1987 lo confermi, se non lo migliori. Quanto alle spese sostenute dal lettore, è chiaro che quelle di sottoscrizione dovranno essere ammortizzate nel tempo (e più si tengono le quote, più l'ammortamento viene diluito). Le spese di gestione — pari all'1 per cento annuo del capitale investito — andranno detratte dall'utile, per calcolarlo al netto.

Visto che siamo in tema di impieghi del risparmio, vorrei rispondere al lettore F.M., di Torino, che mi sollecita un parere sul suo, perché, egli scrive, «*alla mia età, 81 anni, anche una piccola cosa, un frammento di noizia, s'ingigantisce, e non mi lascia più tranquillo*». In sostanza, il lettore si preoccupa di lasciare ai figli «*almeno quanto, con molti sacrifici e tanto lavoro*» ha potuto risparmiare. Si tratta di 84 milioni, affidati a una società di gestione, di 90 milioni investiti in quote di un Fondo comune azionario, di 44 milioni in deposito vincolato, e altre somme minori. Il lettore conclude: «*Premesso che non ne voglio sapere di Bot e di Cct, vorrei che mi dicesse se continuare il mio rapporto con la società di gestione, che finora si è rivelato per me soddisfacente (dandomi un reddito annuo dell'11 per cento), oppure se scegliere un altro investimento meno rischioso ma pur sempre redditizio*». Gl'investimenti elencati li considero tutti buoni. Tuttavia, mi soffermerei sugli 84 milioni affidati alla società di gestione e sui 90 investiti nel fondo azionario, che mi sembrano troppo «concentrati», rispetto agli altri impieghi e al totale delle attività finanziarie del nostro lettore. Il primo lo dimezzerei, non perché sia particolarmente «rischioso», ma per diversificarlo, per esempio lasciando 40 milioni alla società di gestione e investendo gli altri in quote di fondi bilanciati. Il secondo, quello dei 90 milioni, lo suddividerei in tre parti, una lasciandola dove si trova, le altre due sottoscrivendo quote di fondi, della stessa «famiglia» di quello azionario, ma obbligazionari.

dall'Italia

■ Camera: sì aumento canone tv

ROMA — Aumenta per l'87 il canone di abbonamento alla Rai. La Commissione parlamentare di vigilanza ha infatti dato ieri sera (a maggioranza) parere favorevole alla richiesta di aumento presentata dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Qava.

Le nuove cifre saranno decise dal Cip ma dovrebbero essere di 100 mila lire per la tv a colori (7 mila lire in più circa rispetto all'86) e 87-88 mila lire per la tv in bianco e nero (22-23 mila lire circa in più rispetto al canone '86).

La commissione ha deciso inoltre che il tetto pubblicitario della Rai per il 1987 sarà di 713,4 miliardi. (Ap)

■ Camera su fondi neri Iri

ROMA — La giunta del regolamento della Camera si è riunita ieri per esaminare i profili regolamentari legati all'istituzione della commissione monocamerale di inchiesta sui fondi neri dell'Iri. A quanto si è appreso da alcuni parlamentari, è stato dato mandato ad un comitato ristretto di tre persone — Vernola (dc), Minucci (pci) e Labriola (psi) — di provvedere alla stesura del parere che oggi sarà discusso in giunta. Il parere dovrebbe prevedere la modifica di alcune parti dell'articolo unico della proposta approvata e già pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, nel senso di escludere l'accertamento dei reati di competenza dell'autorità giudiziaria e di approfondire invece i fatti in modo da suggerire poi alla Camera le modalità per evitare che si ripetano episodi del genere come quello dei fondi neri. (Ansa)

■ Petrano, amnistiato Almirante

VENEZIA — Il tribunale di Venezia ha emesso un decreto di amnistia nei confronti del segretario nazionale del msi Giorgio Almirante, rinviato a giudizio nell'agosto dello scorso anno per favoreggiamento personale a conclusione dell'inchiesta sulla strage di Peteano (31 maggio 1972), che causò la morte di tre carabinieri.

I giudici hanno inoltre applicato l'amnistia ad Elio Pascoli, all'epoca segretario provinciale del msi a Gorizia, rinviato a giudizio per lo stesso reato. Secondo il giudice istruttore Casson, che ha condotto l'inchiesta, Almirante e Pascoli avrebbero aiutato il presunto terrorista nero Carlo Cicuttini — ritenuto uno degli artefici della strage con Vincenzo Vinciguerra — ad eludere le indagini. (Ansa)

■ Psdi: Ciocia vicesegretario

ROMA — La direzione socialdemocratica, nella riunione di domani, procederà alla nomina del vicesegretario unico nella persona dell'on. Graziano Ciocia. Non saranno quindi confermati i vicesegretari uscenti, Facchiano e Mannolini. L'on. Emilio De Rose sarà nominato capo della segreteria politica.

Le élites in fuga dai Municipi

«Torino si difende in un altro modo»

La Malfa interviene nella polemica tra il sindaco Cardetti e Galli della Loggia

Caro Direttore,

forse i suoi lettori ricordano che il Barone di Münchhausen raccontava di una sua spedizione di caccia nella quale aveva infilzato con un solo colpo di fucile un intero stormo di anatre.

Così, il sindaco Cardetti, con la sua lettera di ieri, ha creduto di liberarsi in un solo colpo di Ernesto Galli della Loggia, di Piero Fassino e di me. Galli della Loggia non mi è sembrato molto colpito; non so di Fassino.

Quanto a me, vorrei solo osservare che a nome dei repubblicani ho proposto di modificare le procedure con le quali si procede alla designazione da parte del Comune di Torino dei vertici delle Usl, delle aziende municipalizzate e di altri enti cittadini, istituendo un comitato composto da personalità indipendenti, scelte in relazione alla loro collocazione nella vita della città (il rettore dell'Università, i presidenti degli Ordini professionali e così via) alle quali venga richiesta una valutazione delle candidature fatte dai partiti.

Per far questo non serve una legge nazionale: è sufficiente cambiare il regolamento del Comune. Ma interrebbe di un segnale importante dato alla città in una materia delicata nella quale fino ad oggi le decisioni dei partiti non sono state sempre adeguate.

Quest'ordine del giorno da noi proposto è stato approfonditamente discusso in seno al Consiglio comunale ed è stato ieri (lunedì sera, ndr) approvato da tutti i consiglieri, ad eccezione di quelli del movimento sociale. Il sindaco lo ha firmato per primo, seguito dai capigruppo dei partiti di maggioranza e dell'opposizione, ad eccezione dei msi.

Non riesco quindi a capire il senso del fastidio con il quale Cardetti reagisce contro questa mia posizione: se egli aveva dei dubbi sulla utilità o sulla opportunità d'introdurre nel meccanismo delle nomine qualcosa che dall'esterno le controllasse sotto il profilo qualitativo, forse avrebbe potuto non sottoscrivere l'ordine del giorno.

Credo che la difesa dell'immagine di Torino ed anche dei partiti richieda che i partiti riducano la loro presa sulle istituzioni e non vale reagire contro i commentatori che denunciano lo stato delle cose. Mi risulta che in seno alla giunta comunale stamane (martedì mattina, ndr) si è discussa l'ipotesi di querelare Ernesto Galli della Loggia per ciò che ha scritto. Io mi permetto, come capogruppo repubblicano, di sconsigliare una simile iniziativa e di concentrare gli sforzi della giunta nel dare una risposta ai problemi della città e all'ansia dell'opinione pubblica circa i fenomeni di corruzione che appaiono così estesi.

Molto cordialmente.

Giorgio La Malfa
Vicesegretario pri

SCOPRIRE IL GRANDISSIMO MUSICISTA

Schütz delle passioni

Parve strano nel 1980 che il cosiddetto Anno della Musica, ipotecato dal triplo centenario di Bach, di Händel e di Domenico Scarlatti, era usato a copertura delle più disparate iniziative, pergenae così poca attenzione al quarto centenario della nascita di Heinrich Schütz, il più grande musicista tedesco prima di Bach.

Se ne ricordò, tra noi, Paolo Isotta in un eminente articolo, e con molto anticipo se n'era ricordata la Società Italiana del Flauto Dolce, presidente Giancarlo Rostirolla, che nel 1978 organizzò un Convegno Internazionale a Urbino. Gli Atti, pubblicati nel 1981, raccolgono contributi di valenti studiosi italiani e stranieri, tra cui un fondamentale saggio *Heinrich Schütz e l'Italia* di Kurt Gudewill, presidente della Internationale Schütz-Gesellschaft, cui è affiliata la Società Italiana del Flauto Dolce.

Pareva che tutto finisse qui, quando invece, passata la festa, il caso Schütz viene rimesso in gioco da un libro che non è esagerato definire sensazionale: Ferruccio Civra, *Heinrich Schütz, cantali un musica contemporanea* (ed. Gribaudo).

Già è fuori dell'ordinario un grosso libro italiano, d'oltre quattrocento pagine, su argomento così desueto. Ma la sorpresa aumenta quando ci si rende conto che esso non è opera di un musicologo affermato, bensì è il *coup d'essai* d'un prete di campagna, parroco in una frazione di Sommariva Bosco, sia pure uscito dai corsi di Filosofia e Teologia nel Seminario regionale di Torino e diplomato in composizione e direzione di coro dopo studi musicali in Svizzera e negli Stati Uniti sulla musica strumentale e vocale del Seicento.

Non ci stupiremo tanto del fatto che un prete cattolico abbia dedicato la vita allo studio d'un musicista che fu araldo inconcusso della fede luterana, quanto piuttosto che un tale lavoro sia materialmente possibile. Invece, ci informa Alberto Basso in una breve prefazione, nella casa dell'Autore, *aggregata alla piccola chiesa sannitica, è sorto un tabernacolo nel quale è custodita tutta la documentazione bibliografica sul più grande dei maestri della musica evangelica prima di Bach.*

* *

Sintomatica prefazione quella di Basso, ché la sua grande opera bachiana, *Frau Musika*, è onnipresente come un modello di completezza nell'informazione storica in ogni campo — musicale, religioso, politico, economico e sociale — sulla Germania devastata dalla Guerra dei trent'anni. In quest'accidentata cornice vita e l'opera di Schütz si dispongono secondo il destino di quello che con triste vocabolo moderno si potrebbe definire un pendolare.

Anzitutto, geograficamente: pendolare tra Germania e Italia. La poetica intuizione musicologica di Victor Hugo — *Le Nord se réchauffe auprends / Au soleil d'Italie et s'accouple au Midi* — prolunga la sua validità dal Quattrocento al Seicento con questo musicista che passa *sugli ultimi folgoranti bagliori del tardo Rinascimento alle prime cupe ombre della funebre atmosfera barocca».*

Nato a Köstritz in Turingia e vissuto da giovane a Weissenfels, Schütz fu strappato alla carriera giuridica, cui lo destinava il padre, dall'intelligente mecenatismo del langravio Maurizio d'Assia, che lo assunse come cantore nella propria cappella e poi, quando cominciò a manifestare genio di compositore, lo spedì a Venezia perché si mettesse a scuola di Giovanni Gabrieli.

Questo soggiorno di tre anni determinò il destino artistico del giovane Schütz (che si compiaceva di latinizzare il proprio nome in *Sagittarius*), collocandolo nel cuore d'un rivolgimento epocale, tra il crepuscolo del Madrigale e l'alba dello stile concertante. Dell'invenzione italiana del basso continuo Schütz s'impadronisce, conferendole maggiore autonomia e capacità espressiva, per farsene strumento allo scopo della sua arte: il servizio della parola. Radice della grandezza di Schütz è la lingua tedesca fondata da Lutero nella traduzione della Bibbia. *All'un capo preciso*, scrive il Civra, *«cum è musicale», ma tende inarrestabile ad un qualcosa di sopra*

Heinrich Schütz

profetico: l'annuncio della parola divina».

Non si trattava tanto di esprimere con la musica il significato delle parole. *«In Schütz*, avverte il Civra, *la musica si avvera mediante la parola e viceversa.* Sentiva *nil nisi verbum come rappresentazione*, più che come espressione. Il Civra cita a questo proposito una stupefacente frase di Lutero, che ci fa venire in mente quegli ottocenteschi maestri di realismo della parola, come Janácek, che studiavano dal vero la pronuncia e le inflessioni della parola parlata. *«Non è il cane*, scrive Lutero nella *Epistola sulla traduzione*, *nè anche nel lupo il modo di parlare in tedesco; bisogna cercarlo tra le madri sulle case, tra i bimbi nelle strade, tra la gente comune al mercato, e dobbiamo vedere come parlano, guardando le loro bocche, e tradurre di conseguenza.*

Una «voglia di pittura» sottende il declamato musicale di Schütz, e quando nel dialogo *Es gingen zween Menschen hinauf* il Civra rileva *nil movimento delle figure orgoglioso stare in piedi del fariseo e umile atteggiamento del pubblicano»*, a noi vengono subito in mente i due ebrei polacchi dei *Quadri d'una esposizione* di Mussorgski, il ricchi riccone Samuel Goldenberg e l'umile, querulo ebreo povero Schmuyle.

Ritornò a Venezia, il Sagittario, nel 1628/29, questa volta di sua iniziativa, per *rinnovigliare i nuovi progressi e le nuove pratiche della musica sviluppatasi dopo il suo primo soggiorno.* Che abbia incontrato di persona Monteverdi è probabile ma non documentato con sicurezza. Certamente ne conobbe e studiò le opere, sacre e profane; non ci fu per la persona l'entusiasmo che conservò sempre per Giovanni Gabrieli: *«Quello era un uomo».*

Da tempo Schütz era al corrente della pratica fiorentina del recitar cantando. Nelle sue *Passioni* (Luca, Giovanni e Matteo), genere che a Dresda era stato introdotto verso la metà del Cinquecento da Johann Walther e dall'italiano Antonio Scandello, il liturgico tono di lezione viene sostituito dal ben più mosso e perfino drammatico recitativo di origine profana. Ed è grave perdita quella della *Dafne*, unica opera teatrale di Schütz, rappresentata a Dresda nel 1627 in occasione di certe nozze principesche. Ne rimane soltanto il libretto di Martin Opitz, traduzione del testo di Ottavio Rinuccini, musicato in Italia da Jacopo Peri e poi da Marco Gagliano.

Ma qui s'inscrisce un rilievo indispensabile per definire la posizione stilistica di Schütz. Salutato in Germania come *parentem musicae Italae modernae*, Schütz possedeva, a detta del suo biografo italiano, *«l'audacia delle novità più sorprendenti»*, ma anche il *coraggio della tradizione».* Il suo interesse per le nuove forme dello stile concertante e per l'impiego del basso continuo, favorevole alla percettibilità delle parole nel canto, non si accompagna minimamente all'astiosa polemica dei Fiorentini contro la polifonia.

Era convinzione unica di Schütz che lo stile del basso continuo dovesse essere preceduto a fondo dallo studio dello stile polifonico. Per questo s'era indotto, nel 1648, a pubblicare *«un'opera senza Basso Continuato*, la *Geistliche Chormusik*, onde *avvezzarsene a molti, e specialmente ai giovani compositori tedeschi, che, prima di avanzarsi verso lo stile concertato, schiacciino con i propri denti questa dura noce, per avvezzarsi il dolce gheriglio e il giusto fondamento di un buon contrappunto.*

Non poremo perciò in Schütz tra i nemici della polifonia, ma piuttosto in quel gruppo di suoi tradizionali, in cui Bernhard di scrivere un mottetto a cinque voci, in stile palestriniano, nel salmo ch'egli indicava frattanto al pastore Geier per la futura funzione funebre. Che avvenne due anni dopo.

Dell'evoluzione storica nello stile di Schütz il libro del Civra fornisce un itinerario completo nell'esame di tutte le opere, *«straordinario viaggio di esplorazione e ricerca»*, com'egli stesso lo definisce. Restano da chiarire le ragioni della sua immensa grandezza poetica, quale colpisce nelle rare esecuzioni di musiche sue (per esempio le *Sette parole di Cristo* nella trascrizione di Ghedini). Ma a questo non si perverrà che attraverso un'intensa frequenza di ascolto con l'opera sua.

Massimo Mila

CHE LINGUA PARLIAMO? RISPONDONO GLI ESPERTI

Tornerà lo scrivano pubblico

Allarma l'analfabetismo di ritorno - Maria Corti: «Il grande uso dell'oralità ha penalizzato la scrittura» - Beccaria: «Perché la lingua è diventata "selvaggia"» - I corsi d'italiano per dirigenti - Bolelli: «Agli studenti farei confrontare le due edizioni dei "Promessi sposi"»

Dall'ultima indagine Istat risulta che l'analfabetismo è quasi sconfitto: poco più di un milione di analfabeti, quasi tutti sopra i cinquantacinque anni. Questo dato non illude. «Non dimentichiamo il fenomeno moderno del semianalfabetismo e dell'analfabetismo di ritorno», dice Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino, il popolare professore della trasmissione televisiva Parola mia. *Parla di quelli che si riducono con l'età a non scrivere quasi più scrivere. Praticamente un italiano su sei è in queste condizioni.*

I pessimisti prevedono il ritorno dello scrivano pubblico dal quale andare per una lettera o per stendere una domanda di lavoro. E non è che tutti quelli che sanno scrivere siano brillanti o siano così così. E' un fatto che grandi aziende già tengono corsi di italiano scritto per il personale direttivo.

Che siano in molti che scribacchiano male e che vogliono migliorare il loro italiano, lo dimostra la grande quantità di libri sull'argomento, buoni e meno buoni, che escono continuamente e hanno successo. (Per qualche settimana Laterza pubblicherà Dove va la lingua italiana? *curato da Jader Jacobelli e con l'intervento di una trentina di specialisti).*

Da tre anni lo scrittore Giuseppe Pontiggia tiene al Teatro Verdi di Milano corsi di scrittura, sempre affollati. Dice Pontiggia: «Il corso non è assolutamente una fabbrica di romanzieri. Cerco di insegnare a scrivere in modo chiaro ed efficace. Analizzo gli elementi della frase, la collocazione delle parole, l'impiego con finalità espressive degli avverbi, degli aggettivi. Cerco di insegnare un uso responsabile dell'italiano scritto». *Chi frequenta questi corsi?* «Studenti, professionisti, giornalisti. Anche insegnanti di belle lettere».

Dice Beccaria: «Non c'è dubbio, lo scritto va male. Non è solo un fenomeno italiano, ma da noi è più vistoso e più preoccupante. La lingua scritta delle nuove generazioni si adagia in certe modalità che io chiamo "selvagge". Frasi piene di ripetizioni, di riempitivi, di pleonasmi. E con tanti anacoluti, cambiamenti di prospettiva nel corso della frase: l'anacoluto lo facevano già Machiavelli, Manzoni, ma apposta, ed era altra cosa. E poi: la paratassi che frana, inflazione di congiunzioni e di avverbi per puntellare periodi difficili da controllare. Quello che colpisce nello scritto è anche questo uso delle leghe incongrue di colloquiale basso e cultismo libresco e pingue burocratico. Inerma poi parlare dei salti logici. Infine: i desolanti luoghi comuni e le frasi preconfezionate, la scrittura trifissa ai limiti dell'automatismo».

E questo, dice, anche a livello universitario. Recentemente ha riletto tesi di laurea di una «quindicina» di anni fa, le ha paragonate con quelle di oggi. «Non è che sul piano del contenuto quelle siano migliori. Ma sono scritte in una lingua più ricca, più articolata ed elegante. Traducono meglio il pensiero». *Conferma Maria Corti, che insegna all'Università di Pavia:* «Vengono giovani che ci espongono il loro pensiero e ci fanno dire: ma guarda che ragazzi intelligenti, che belle tesi verranno fuori. Quando presentano le tesi si vede che non sanno scrivere. E' tutto un po' rozzo, ingenuo. Un italiano poverissimo e qualche volta sgrammaticato».

Perché va male l'italiano scritto? Per diverse ragioni, risponde Beccaria. Una perché, con l'avvento del video, lo spazio della lettura si è molto ridotto. In quanto a lettura, siamo uno degli ultimi Paesi occidentali. Ridotto anche lo spazio della scrittura. Invece della lettera si telefona. Non si prendono nemmeno più appunti, c'è il registratore.

Un'altra ragione è che per molti secoli l'italiano è stato «compitato», scarsi sono stati i rapporti tra l'orale e lo scritto. Una ristretta minoranza parlava in lingua e prevaleva un uso scritto chiaramente formale. Nel dopoguerra l'italianizzazione ha compiuto passi giganteschi. «Con la conseguenza che la pressione sullo scritto — più che da modelli alti, come avveniva nel passato, che davano eleganza e proprietà alla prosa — adesso viene dall'uso orale che della lingua si sente fare soprattutto alla televisione, alla radio, al cinema. Quindi nello scritto si fa strada una grammatica più liberalizzata».

Per pensare

Beccaria: «Si è sottovalutato lo scritto e sopravvalutate l'oralità e la gestualità. Il che va anche bene. Però se portato tutto sullo spontaneismo diventa una specie di democrazia malintesa. Abbiamo avuto la rovinosa scuola del chi vuole impara e chi non vuole non impara, tanto saranno tutti promossi. Affermazione allora rivoluzionaria, ma diventata pericolosamente reazionaria, perché significa prendere atto delle differenze sociali esistenti, senza proporre possibilità di progresso culturale per chi è sfavorito in partenza».

Per Tristano Bolelli, il linguista di La Stampa, *professore all'Università di Pisa (sta per uscire da Longanesi il suo* Lingua italiana cercasi, *si scrive male perché l'italiano non si studia e non si insegna. E' chiaro che se i ragazzi non sono guidati a capire i livelli linguistici — questa è lingua letteraria, questa comune, questa popolare — e per quali ragioni si usa una forma invece di un'altra, allora non si può sperare che imparino a scrivere bene o almeno passabilmente.* «Tutte le volte che mi hanno chiesto: che cosa farebbe lei nella scuola? Ho risposto che direi ai miei allievi di prendere le due edizioni del *Promessi sposi*, quella del 1827 e quella del 1840, di confrontarle e vedere perché Manzoni ha corretto le forme del '27 in quelle del '40. Nella prima ci sono latinismi superflui e forme dialettali lombarde assolutamente intollerabili, mentre nella seconda tutto scorre bene».

La minor confidenza con lo scritto, dice Beccaria, è anche grave perché mortifica l'attitudine a pensare. Questo è molto importante. Perché uno quando parla può anche non finire la frase. Ci sono altri modi per comunicare: un cenno del capo, un gesto della mano, perfino un silenzio significativo. Quando si parla si può anche essere approssimativi sulla struttura sintattica. «Invece, quando scriviamo le frasi dobbiamo concluderle. E poi, lo scritto è precisione. E' logica. E' esplicazione del pensiero. Insegnare a scrivere è insegnare a pensare. Se parlando si è sovente approssimativi, scrivendo è importante trovare la parola giusta, e capita di cercarla a lungo. Non sono d'accordo con chi dice: quel che importa è farsi capire. Chi si fa capire, ma veste panni sciatti, non raggiunge un traguardo, non accresce la possibilità di relazione, di convivenza con gli altri, di affermazione di sé. Sarà emarginato, soccombente».

Luciano Curinò

IL DISCOBOLO SI PREPARA A PARTIRE

Firenze. A Palazzo Vecchio si sta preparando a imballare la copia marmorea del Discobolo di Mirone, che sarà trasferito a Roma e a Tokyo, per poi tornare definitivamente nella capitale. La scultura fa parte d'una collezione di opere d'arte trafugate dai nazisti e recuperate da Rodolfo Siviero. Il sindaco Bogianckino ha inviato al ministro per i Beni Culturali un telegramma in cui si dice sorpreso che «tale decisione colpisca ancora Firenze dopo il prelievo di opere di Cavallino e di Rubens» e preoccupato che «precedenti così costituiti possano preludere ad ingiuste spoliazioni». «Di fronte ad iniziative del genere spalancheremo le porte in faccia a chiunque»: ha detto l'assessore comunale alla Cultura, Morales

NASCE A MILANO UN «MUSEO» DEL PITTORE

Effetto Baj, con diavoli

Enrico Baj: «Il conte d'Harcourt» (1986, particolare)

MILANO — Col nostalgico in blue blazer e il pittore in rossa flanella a scacchi, sono finalmente inaugurato ieri in palazzo Dugnani il Parco l'«Effetto Baj». Generali in lucido politene o in meccano, difatti, e poi damarze messe su con bottoni e passamanerie, e ancora diavoli gobbi assieme a bonarose da manifesti cinematografici, da riviste hard-core: perché allora non pensare all'Arcimboldo di moda, dentro a codesto milanese teatrino disperato ma buffo, avvolti da un sanguigno pessimismo alla lombarda, cioè tutto risolto in accanimento di «lavurà»?

Dopo anni di lentezze e polemiche anche invidiose, il Comune di Milano ha concesso al concittadino pittore Baj Enrico, classe 1924, uno «Spazio Baj» in cambio di un bel po' delle 640 tra stampe e incisioni, multipli ed esperimenti della sua vita. C'è un bellissimo catalogo generale della Electa edizioni con una come sempre perfetta introduzione del poeta Roberto Sanesi, e da domani si apre anche al pubblico, pur se Baj ha già minacciato di «smontare e rimontare tutto, di tanto in tanto». Può star fermo o zitto, Baj? E' difficile e da qualche tempo si è messo anche a scrivere, libri e articoli manuali su come farsi un quadro «da soli» e interviste a colleghi famosi.

Ma la *show-room* personale fornita (stavolta con merito) dal compagno sindaco socialista è intanto un traguardo raggiunto: vent'anni fa Baj provocava esponendo il suo *Funerali dell'anarchico Pinelli* (quello caduto da una finestra della questura) e l'allora assessore alla Cultura Paolo Pillitteri faceva dispendiosamente «impacchettare» dal bulgaro Christo Javacheff il gran cavallo con Re Vittorio nel sagrato del Duomo.

E' stato Baj a ricordarlo lunedì durante le cerimonie di inaugurazione, e Pillitteri ha storto un po' il naso. Per Pinelli? Per Christo? Vai a fidarti dei compagni artisti, avrà magari pensato: ma già ricominciavano i flash dei fotografi a stampare quel momento di comune arrivo al successo: uno diventato sindaco, e l'altro cranoni e per sempre ufficialmente «maestro».

Per fortuna sua e nostra, però, un maestro sempre divertente e vivace, giovanile e ancora senza contegno. Non avessimo avuto Baj, difatti, certa giovane pittura italiana degli Anni Cinquanta si sarebbe addormentata come sempre nella proficua mode successivamente di moda. Lui invece, avvocato-medico diventato nella pittura, cominciò subito a pasticciare e divertirsi su tutto: Picasso naturalmente, e poi nucleare e tachismo, neoclassico e nonsense, tenerezza e violenza, entusiasmo e disillusione. Tenerezza lombarda, cioè ironica; e lombarda violenza, cioè rimuginazione ostinata.

Tutto veniva sempre buono, al giovane Baj: contaminare burlescamente (ma non poi tanto) antidantissimi come Ingres o Seurat, antiani come Ernst o Modigliani o Picabia, semicontemporanei come Alechinsky. In cima a tutto una ideale conversazione tra Baj, Picasso e Jean Dubuffet. E così si metteva su ogni giorno una scoppiettante e provocatoria Commedia Buffa in dialetto moderno dove i miti si trasformavano in favole all'italiana.

Repugnanti ipocriti come l'Ubu-Macbeth delle vecchie commedie di Alfred Jarry, Baj se li travestiva ad esempio da generali pieni di vere fettucce dal sofà della nonna e di medaglie scoperte nei secchi e catini dei robivecchi. Non erano già più, in quel suo paradosso alla Umberto Eco, militari bestie e vacui: ma il giro di polso dell'ironia li scambiava in ricordi successi borghesi, specie decaduti, amori sociali. Oppure i suoi tanti diavolacci medieval-maccheronici, in realtà poveracci gobbi e sbilenchi, Cipputi dell'Inferno; e sono nonni e padri dei borghesacci arricchiti, degli indistruttibili corrotti e corruttori dei disegni di Altan, se n'è accorto qualcuno?

Malinconia e violenza, allora. Figure tutte costruite nella nostalgia per la semplicità infantile del «Meccano» rosso e verde; marionette manovrate da un anarchico di buon senso; dame damazze damascate sfrontate e sfrondate. La serie delle incisioni dello «Spazio Baj» comincia con le acqueforti (1955) per il *De Rerum Natura* di Lucrezio e si chiude con il *Paradiso Perduto* (1986) di Milton.

E ci sono in entrambe le serie sottigliezze e impazienze, trucchi e idee da contemporaneo disperato e beffardo, balletti di figure come quando Maccari guardava all'età d'oro del cinematografo perduto; oppure prese in giro delle *Marilyn* dipinte dalla banda poi, della mitologia taurina e peiosa di Picasso, dei profeti e angeloni michelangioleschi di Blake, parodie-studi di Chagall e Miró e poi sessi e bottoni, sessi e fiori, sessi e stoppia, finti orinatoi di Duchamp ma su idraulica di Steinberg. Pinotti e Pinelli, e pizzi e piccolo punto e cravatte e carte da cioccolatini.

La recita, le rappresentazioni continuano tutti i giorni a palazzo Dugnani: via Manin, ore orari normali. Lunedì e domenica pomeriggio, riposo.

Claudio Savonuzzi

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di None

Dopo anni di preziosa raccolta espone anche su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via Sestriere 81
sulla strada statale 23 Torino-Sestriere-Pinerolo
Telefono (011) 986.55.84/986.58.69

PORTOBELLO
ESPONE ANCHE LA DOMENICA

Il «petente»

E non è soltanto questione di grammatica. Si scrive con l'imprecisione, con l'refusi e con l'approssimazione dell'orale, e Beccaria ricorda: «Questa mattina davo gli esami e più volte ho detto a una ragazza di essere più attenta con la parola *utilizzo*. Diceva: "L'utilizzo di questa forma da parte di Leopardi...". Un *utilizzo* così burocratico stona quando detto, e scritto, a proposito di Leopardi». *Dice di essere disturbato, più che dagli errori, dalle improprietà, dalle frasi fatte, dalle forme auliche e topiche.* «Invece di scrivere che è mancata l'acqua, si scrive che si è interrotto il flusso idrico. Oppure tra

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Vuole ridurne il potere prima delle elezioni

Il piano della Thatcher Decapitare i sindacati

Il governo tory punta al divieto di sciopero nei «servizi essenziali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher si accinge a varare nuove riforme sindacali. Nella scia delle leggi dell'80, dell'82 e dell'84, il premier desidera «completare» la vasta operazione con una serie di norme, che verrebbero presentate al Parlamento dopo le prossime elezioni generali, quest'anno o, al più tardi, durante i primi mesi dell'88: sempre che i Tories tornino al potere. I propositi del governo saranno già descritti entro marzo in un «libro verde», preannunciato ieri, ad una conferenza stampa, da Kenneth Clarke, il ministro per l'Occupazione. Obiettivo? Lo slogan è: «*Restituire i sindacati ai lavoratori*». In altre parole, limitare ulteriormente i poteri degli esecutivi.

Margaret Thatcher

Ma c'è anche un secondo obiettivo: che è quello di raccogliere voti. Le precedenti riforme sindacali sono piaciute al pubblico, sono piaciute persino a molti membri delle Unions, consapevoli dei molti vizi delle loro organizzazioni. E' difficile valutare appieno l'impatto delle «leggi Thatcher» sul mondo del lavoro, in quanto disoccupazione e de-industrializzazione hanno tarpato le ali dei sindacati: ma non c'è dubbio che le riforme hanno contribuito a ridimensionare lo strapotere dei leaders e ad accrescere la democrazia interna. Con il risultato di un maggior senso di responsabilità, a tutti i livelli.

Tre saranno le proposte che spiccheranno nel «libro verde»:

1) Anche i cosiddetti non-voting members negli esecutivi sindacali dovrebbero essere eletti dalla base con scrutinio segreto. Questi *non-voting members* non hanno diritto di voto ma hanno sovente influenze eccezionali: e sono pressochè inamovibili. Come Scargill, lo sconfitto leader dei minatori, che soltanto un'elezione potrà privare del suo seggio prima del 2003.

2) Nuove norme dovrebbero impedire ai sindacati di «vittimizzare» gli iscritti che non aderiscono a proteste e scioperi e ignorano i picchetti.

3) Tutti i membri di una Unions dovrebbero essere informati su ogni sua attività e soprattutto sulla sua situazione finanziaria. «*Così come gli azionisti di una società*».

Non basta. Margaret Thatcher spera di includere se non in questo «libro verde» in uno successivo, post-elettorale, quelle che dovrebbero essere le due ultime tessere del suo grande mosaico. Anzitutto, obbligo «assoluto» per tutte le Unions di indire una votazione per posta su ogni invito a uno sciopero e su ogni nomina alla direzione. Indi, divieto di sciopero nei «servizi essenziali». Quest'ultima aspirazione non avrà però un decollo facile.

Gli Employment Acts dell'80 e dell'82 mirarono a creare un migliore equilibrio tra diritti e responsabilità nelle relazioni industriali. Le due leggi diedero al governo la possibilità di finanziare le spese postali delle Unions che desideravano consultare la base con voto segreto; limitarono la presenza dei picchetti ai luoghi di lavoro degli scioperanti; stabilirono che i *closed shops* — accordi fra datori di lavoro e lavoratori che condizionano l'impiego all'iscrizione a un certo sindacato — devono avere il consenso di almeno l'80 per cento dei dipendenti. Furono abrogate altresì tutte le antiche norme che davano alle Unions un'immunità legale pressochè completa. I sindacati divennero querelabili per danni, tranne quelli cagionati durante una «*legittima vertenza sindacale*».

Poi il Trade Union Act del 1984, per la «democratizzazione» interna dei sindacati. I membri di un esecutivo devono essere eletti con scrutinio segreto ogni cinque anni, al più tardi: scompare ogni immunità legale per un sindacato che proclami uno sciopero senza i voti della maggioranza dei suoi membri. E scrutini segreti devono essere indetti altresì, periodicamente, per sapere se la base desidera che la sua Union versi fondi a un partito.

Mario Ciriello

Feroce battaglia drusi-Amal: ancora senza viveri i palestinesi

Beirut, 36 ore in trincea

Ventun morti, ottanta feriti: chiusi negozi, scuole, fabbriche - Un'italiana racconta l'inferno dei campi - Gemayel promette novità per Waite e vola a Parigi

BEIRUT — Combattimenti strada per strada hanno sconvolto nelle ultime 36 ore Beirut Ovest: il bilancio dei violenti scontri è 21 morti e oltre 80 feriti, secondo quanto riferisce la polizia. La battaglia ha bloccato i due rappresentanti del Consiglio per le questioni islamiche di New York, Mohammed Mehdi e Dale Shaneen, a Beirut per trattare la liberazione degli ostaggi. Erano a cento metri dall'Hotel Commodore, il loro albergo, quando una bomba ha colpito una vetrata dell'edificio.

Nella battaglia per il controllo di Beirut Ovest si confrontano la milizia sciita Amal del ministro della Giustizia Berri e il partito comunista di orientamento sovietico, appoggiato dalla milizia del partito progressista socialista druso di Walid Jumblatt.

L'intensità dei combattimenti ha impedito ad ambulanze e mezzi di soccorso dei vigili del fuoco di affluire nei quartieri più colpiti: numerosi edifici sono andati in fiamme. Il principale centro ospedaliero del Libano, l'ospedale dell'Università americana, ha lanciato un appello per il reperimento di plasma, che faccia fronte alle aumentate necessità.

Scuole, banche, forni, farmacie oggi sono chiuse; i giornali non sono usciti. La polizia ha detto di non essere in grado di verificare la notizia data ieri dalla radio cristiana Voce del Libano, secondo cui Amal sarebbe stata estromessa dai quartieri di Mousaitbeh e dell'università araba, densamente popolati.

Il leader della stessa Amal, Nabih Berri, ha annunciato ieri a Damasco che i suoi miliziani cesseranno di stringere d'assedio i campi palestinesi permettendo l'ingresso di viveri e medicinali. Il ministro della Giustizia libanese ha spiegato che tale decisione è stata presa tre giorni fa e verrà rispettata anche se nel frattempo sono divampati violenti scontri. Intanto, però, a causa dei violenti scontri sono stati interrotti i rifornimenti alimentari ai campi profughi di Bourj el-Barajneh e Chatila; secondo un funzionario di polizia, «*intorno regna una calma relativa*».

Amal aveva autorizzato l'altro ieri quattro camion delle Nazioni Unite carichi di rifornimenti alimentari ad entrare nei campi di Al-Bass e Bourj el-Shamali, nei pressi di Tiro. Migliaia di donne palestinesi avevano poi potuto raggiungere la città per fare acquisti. Non è stata invece ancora allentata la morsa attorno ai campi profughi più grandi, assediati dal 24 novembre scorso.

A Bourj Barajneh «*si devono mangiare almeno i topi per non morire di fame, ma nessuno se che cosa stia succedendo nei sotterranei di Chatila*». Lo ha detto ieri un'italiana, Adele Manni, che da ormai 25 anni si prodiga come assistente sociale tra i palestinesi di Beirut. La signora Manni — una delle fondatrici nel '77 dell'associazione apolitica «Najdeh» (soccorso) — ha ricordato che i palestinesi sfuggiti per tempo alla semidistruzione di Chatila o quelli (quasi esclusivamente donne, vecchi e bambini) che gli scitti di Amal hanno lasciato uscire negli scorsi giorni da Bourj-Brajneh, si sono rifugiati in una zona di Beirut Ovest controllata dai drusi. Si tratta dell'area di Mar Elias nonché di due garage vicino alla Corniche Mazra, nei quali hanno trovato posto circa quattrocento famiglie.

Se fuori da Bourj-Brajneh si deve «mercanteggiare» con Amal per far passare i camion con i soccorsi di viveri (ieri, fra l'altro, sono giunti in Libano quelli italiani e ora sono attesi quelli inviati da Parigi), all'ingresso di Chatila è virtualmente inutile presentarsi con i soccorsi.

La testimone italiana ha riferito che giorni fa due giovani palestinesi hanno tentato di uscire da Chatila, «*probabilmente alla disperata ricerca di cibo, ma sono stati uccisi*».

Sul caso Waite, la situazione è ancora incerta. Il presidente libanese Amin Gemayel, da Londra, ha affermato di «essere in possesso di informazioni molto importanti» e di aver fatto «passi molto rilevanti» per quanto riguarda l'inviato della Chiesa anglicana, scomparso dal 20 gennaio. In una intervista alla Bbc, Gemayel, che nel pomeriggio ha lasciato Londra per Parigi, ultima tappa del suo viaggio europeo, ha dichiarato di tenere in serbo su Waite «*una sorpresa nel prossimo futuro*».

■ Rappresentante di Khomeini assassinato dai guerriglieri

ROMA — Il *mullah* Iranmanesh, definito «*rappresentante di Khomeini a Kerman*», nell'Iran sudorientale, è stato ucciso a raffiche di mitra da un'unità dei «Mujaheddin del popolo» mentre viaggiava sulla sua auto.

Lo ha annunciato un comunicato dell'organizzazione, secondo il quale Iranmanesh, parente stretto dell'ex premier Bahonar (anch'egli ucciso recentemente) «*era uno degli elementi principali della repressione e della guerra in questa regione, e aveva un ruolo diretto nell'arresto, nell'esecuzione e nella tortura dei Mujaheddin e nell'invio obbligatorio della popolazione, particolarmente degli scolari*», sul fronte con l'Iraq.

Nell'attentato è stato ucciso anche Nasrollah Khan Dani, guardia del corpo del *mullah*.

Il primo ministro ungherese Lazar a Roma, firmati tre accordi con Craxi

Roma e Budapest rilanciano gli scambi

ROMA — Italia e Ungheria, che da tempo lamentano la stagnazione dei flussi commerciali, hanno firmato ieri pomeriggio tre accordi di carattere economico, in concomitanza con la visita ufficiale a Roma del primo ministro magiaro Gyorgy Lazar. «*L'attuale livello dell'interscambio, di poco superiore agli 800 miliardi di lire* — è detto in una nota di palazzo Chigi — *non riflette in modo adeguato il positivo andamento delle complessive relazioni bilaterali*». Non vengano dunque gli accordi: per il rinnovo di quello decennale di cooperazione economica, industriale e tecnica; per la linea di credito di 150 milioni di dollari del governo italiano

Gyorgy Lazar, accolto a Ciampino dal presidente del Consiglio, si è intrattenuto a colloquio con Craxi per più di un'ora. Insieme, i due capi di governo hanno constatato che Italia e Ungheria «*hanno fornito una concreta testimonianza della possibilità che hanno i Paesi medi dei due schieramenti di influire sui rapporti internazionali*» e «*hanno tratto un bilancio positivo di quanto molto dei due governi negli ultimi anni*».

Quella di Lazar è la restituzione della visita (la prima di un presidente del Consiglio italiano) che Bettino Craxi fece nell'aprile di tre anni fa a Budapest. Allora in riva al Danubio andò anche il ministro degli Esteri Andreotti, che ebbe lunghi incontri con il suo collega ungherese Peter Varkonyi, non presente ora a Roma. Questa sua assenza (lo sostituisce il suo vice Laszlo Kovacsi e l'inclusione nella delegazione magiara del sottosegretario al Commercio estero Istvan Torok, all'Industria Imre Szabo e alle questioni ecclesiastiche Imre Miklos già indicano la differenza sostanziale tra le due visite.

Essenzialmente politica quella di Craxi e Andreotti, orientata alla collaborazione economico-commerciale e alle «joint ventures» con industrie capitalistiche, nonché ai contatti con il Vaticano quella di Lazar. Il primo ministro ungherese, benché uomo dell'apparato del partito operaio socialista ungherese (Posu), è soprattutto un tecnico, specialista di economia.

Una conferma del binario economico sul quale gli ospiti magiari intendono tenere i dialoghi romani è data dal materiale informativo messo a disposizione della stampa dall'ambasciata di Ungheria. Piuttosto generica, propagandistica e anche vecchia (risale in parte al 1984) l'informazione politica; concreta, pertino autocritica, attualissima, quella sui problemi economici (ampio spazio è dedicato a quello che in Occidente viene chiamato il «socialismo di mercato») e sul dialogo tra lo Stato e la Chiesa cattolica.

Gli ungheresi vogliono più contatti, in tutti i settori: più cooperazione industriale, più scambi commerciali, culturali, turistici. Presentano anche molte lamentele: l'interscambio è diminuito, l'Italia (si legge nel materiale informativo della *Buda Presz*) «*non ha adempiuto ai suoi impegni contrattuali presi in sede Gatt, diretti all'eliminazione delle limitazioni*», l'Italia trascura le opere letterarie e scientifiche magiare.

Oggi il primo ministro ungherese, dopo visite di cortesia a Cossiga, a Fanfani, alla signora Jotti, sarà ospite insieme con il suo seguito, dell'Iri, della Confindustria e dell'Abi. Domani la visita al Papa.

Tito Sanna

Il «caso Fantastico» a Bonn

L'Iran ha espulso 2 diplomatici Rfg

Le reazioni al programma satirico su Khomeini

BONN — Il caso *Fantastico* tedesco ha causato l'espulsione dall'Iran di due diplomatici di Bonn. L'Iran ha ordinato ieri a due diplomatici della Repubblica federale di Germania di lasciare il Paese entro tre giorni. Secondo l'agenzia iraniana *Irna*, che ha diffuso la notizia, la decisione del ministero degli Esteri della Repubblica islamica, fa seguito ad una trasmissione della televisione della Germania Federale in cui — secondo le autorità di Teheran — si derideva l'Islam e in special modo la «guida della rivoluzione iraniana», l'*ayatollah* Khomeini.

Dello stesso tono, la protesta elevata a Bonn dall'ambasciatore iraniano. Mohammed Javad Salari, il quale non si è ritenuto soddisfatto delle dichiarazioni di lunedì delle autorità della Germania federale a proposito della trasmissione contestata. Gli iraniani hanno espresso durissimi apprezzamenti nei confronti del comico Rudi Carrell, protagonista del programma satirico televisivo.

Al ministero degli Esteri, l'ambasciatore Salari si è incontrato con il sottosegretario Juercen Moellemann. La vicenda — che in parte ricorda quella della trasmissione televisiva italiana *Fantastico* — è nata dall'ultimo numero del programma *Rudis Tagesshow* nel quale ogni domenica, alle 20.15, sul primo canale televisivo tedesco, il popolare comico olandese presenta una sua ricostruzione degli avvenimenti più recenti

Partendo da riprese di Khomeini circondato da donne iraniane, Carrell ha poi aggiunto alcune immagini di una ragazza che nell'entusiasmo si toglieva indumenti intimi che andavano a ammucchiarsi insieme ad altri ai piedi dell'*ayatollah*.

(Ansa)

Grande rimpasto di governo dopo quello di dicembre nel partito

Hanoi, altra scossa al vertice

Cambiano i titolari di 14 ministeri - Un compromesso tra vecchia guardia e innovatori - Si attende un'ulteriore svolta in senso riformista dopo le legislative di aprile

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Il Consiglio di Stato vietnamita ha nominato ieri sei nuovi vicepremi ministri e ha cambiato i titolari di 14 ministeri e commissioni statali. Il vistoso rimpasto è stato deciso a due mesi dalle elezioni legislative, annunciate per aprile, e si inquadra nel «*processo di continuità e cambiamento*» delineato dal nuovo segretario generale del partito comunista, Nguyen Van Linh, al VI Congresso, nel dicembre scorso.

Per ora, il principale beneficiario dell'operazione sembra essere Nguyen Co Thach, già promosso membro a pieno titolo dell'Ufficio politico in occasione del Congresso, e che diventa vicepremier pur mantenendo il portafoglio degli Esteri. Promossi allo stesso incarico anche Nguyen Khanh (membro della segreteria del pc, che diventa anche segretario generale del governo), Nguyen Ngoc Triu (ex ministro dell'Agricoltura), Tranh Duc Luong, Dean Duy Thanh (che mantiene il dicastero del Commercio estero), e Nguyen Van Chinh.

Il nuovo numero due dell'Ufficio politico, Pham Hung, resta vicepremier ministro ma abbandona il ministero dell'Interno: questo fa pensare che dopo le elezioni legislative potrebbe succedere a Pham Van Dong a capo del Consiglio dei ministri. Il portafoglio dell'Interno viene affidato a Mai Chi Tho, fratello di Le Duc Tho, già responsabile del partito per Ho Chi Minh Ville (l'ex Saigon). Il ministero della Difesa, un posto chiave in questo Paese, passa al generale Le Duc Anh, il numero sei dell'Ufficio politico. Succede al generale Van Tien Dung, il cui allontanamento non costituisce una sorpresa: era stato già escluso dal Politburo durante il VI Congresso.

Una riorganizzazione completa del governo, dunque, che dà l'impressione di essere frutto di un abile equilibrio tra riformatori e conservatori. I tre «leader storici» — Pham Van Dong, Truong Chinh e Le Duc Tho — che in dicembre lasciarono l'Ufficio politico per diventare «*consiglieri speciali*» del Cc dotati di «*delega di potere*», mantengono la loro influenza.

Pham Van Dong, che sarebbe in precarie condizioni di salute, resta primo ministro e secondo presidente del Consiglio di Stato. Sono incarichi che possono essere conferiti soltanto dall'Assemblea nazionale, che verrà rinnovata in aprile e che si riunirà a giugno. Le Duc Tho sembra essere riuscito a bloccare il ritorno del generale Giap alla vita politica: lo stratega della guerra contro il Sud e gli americani non è stato reintegrato nell'Ufficio politico, dal quale venne escluso nell'82.

Già la promozione di Nguyen Van Linh, in dicembre, alla carica di segretario generale era stata frutto di un compromesso. Se l'estate prossima la guida del governo venisse affidata a Pham Hung si tratterebbe di un altro compromesso, perché l'ex ministro dell'Interno è l'ultimo esponente della vecchia guardia nel Politburo.

Certo i leader vietnamiti hanno voluto un governo più forte soprattutto per tentare di far uscire il Paese dalla gravissima crisi economica. Alcuni dicasteri sono stati accorpati, è stato creato un dicastero dell'Informazione. La signora Nguyen Thi Binh, che all'inizio degli Anni 70 ebbe momenti di celebrità come ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, lascia il ministero dell'Educazione.

Jean-Claude Pomonti
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

PERU', SCONTRI STUDENTI-POLIZIA

Lima. Uno studente tenta di sfuggire a una carica degli agenti durante le violente manifestazioni di ieri. I giovani hanno protestato contro l'irruzione della polizia nell'Università e l'arresto di circa ottocento compagni sospettati di essere guerriglieri di sinistra (Telefoto Ansa)

Distruzioni di fabbriche e villaggi in Urss per gli innocenti giochi di ragazzi

Ivan il Terribile è un bimbo coi fiammiferi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Usoltsovo era un grosso villaggio siberiano, alcune centinaia di abitanti. Dima K., sette anni compiuti da poco, un giorno volle divertirsi coi mammiferi sovietici: a Usoltsovo, oggi, sono rimaste sei case, tutte le altre sono andate in fumo. A Tiumen, nella Siberia occidentale, di un grande magazzino non restano che le fondamenta: Roman L., cinque anni, giocava con una scatola di fiammiferi; in poche ore, l'incendio ha distrutto ogni cosa. Genia K., di sei anni, passava molto tempo a giocare vicino ai depositi di fieno dell'allevamento di cavalli, al villaggio Nazarievo: i vigili del fuoco hanno lottato per sette ore con le fiamme, altre mille tonnellate di fieno sono state perdute. A Novi Uregoi, in uno dei principali bacini petroliferi del Paese, Ivan M. e Kostia I. hanno fatto di peggio: per divertirsi col fuoco, hanno lasciato centoventi famiglie senza tetto, e distrutto «un patrimonio».*

Roman, Dima, Ivan e gli altri giovani incendiari — di cui parla il settimanale «Krokodil» — sono le avanguardie di una schiera folta e sparsa in tutto il Paese. Accanita, nella sua determinazione al gioco d'alto rischio; metodica e tenace, si direbbe, nella scelta di obiettivi e nella distribuzione di danni: ogni anno, secondo dati ufficiali, i bambini sono all'origine di quasi quattordicimila incendi gravi, nell'Urss; e i danni ammontano a molti milioni di rubli. Con una pericolosa tendenza al peggio: nel 1985, i casi sono cresciuti del ventiquattro per cento.

*Le storie s'intrecciano, ma il copione è quasi sempre lo stesso: a Kultuk, nella regione Irkutskaia, tre allievi della prima elementare hanno scelto il quartiere dei negozi per fare un «esperimento semplice», racconta il giornale; e hanno scoperto che la carta diventa nera e si restringe se la si avvicina al fuoco. «La sapienza è forza», commenta Krokodil: «Quando i tre bambini cresceranno e impareranno a contare per bene, verranno a sapere che la loro autoeducazione è costata allo Stato mezzo milione di rubli», *due miliardi di lire.*

Aggressione involontaria ai beni socialisti, autolesionismo dispettoso? Forse, semplice incuria di chi dovrebbe sorvegliare i giochi dei bambini; disinteresse al problema nelle famiglie e a scuola; educazione civica affrettata. Come spiegare, ad esempio, il caso di Alioscha K., tredicenne di Zubtsovo, duecento chilometri da Mosca? Faceva una passeggiata lungo il fiume, vicino alla fabbrica dove si lavora il lino, ma si accorse che c'era troppa erba secca, lungo le rive e nei prati: perciò le diede fuoco, e l'incendio distrusse tutti i magazzini (fienili accertati: almeno centomila rubli, altre duecento milioni di lire). «Evidentemente, qualcuno gli aveva spiegato che il secco ostacola l'amico verde, la natura: ma non gli aveva insegnato che il fuoco può combinare ogni cosa».

I nemici potenziali della natura e dei beni collettivi sono dunque milioni: perché «nessuno ha mai insegnato a questi bambini che giocare col fuoco è un rischio gravissimo», e neanche sembra preoccuparsi seriamente della loro educazione. I grandi cartelli ingialliti, che qua e là si vedono per strada (un bambino con un cerino giganteseo, e una scatola di fiammiferi da cui escono le fiamme) paiono — soltanto — una dimostrazione d'impotenza.

Qualche dato documenta meglio il disinteresse della scuola: la casa editrice «Prosveschenie» (educazione) ha pubblicato un libretto dedicato alla prevenzione degli incendi. Con debolissimo successo: nella regione Kalininskaia, con mille scuole elementari, ne sono stati ordinati novanta esemplari; nella sola città di Minsk, dove le scuole sono 1117, ne sono state vendute soltanto 180 copie.

e. m.

Leonardo ridipinse il ritratto, lo afferma uno studioso Usa

Il doppio sorriso della Gioconda

NEW YORK — Era diversa la Gioconda quando Leonardo da Vinci dipinse per la prima volta il suo celebre quadro: il capolavoro che è giunto fino al Louvre è soltanto ciò che è rimasto dopo un parziale rifacimento da parte dello stesso Leonardo e gli interventi di restauratori maldestri. E' quanto emerge da una analisi computerizzata condotta nei laboratori dell'università della California a San Diego. John Asmus, scienziato del laboratorio scientifico dell'università californiana, ha presentato una relazione sull'indagine svolta al meeting annuale dell'Associazione americana per lo sviluppo della scienza. «*Dopo più di 450 anni di deterioramento, l'immagine della signora non è altro che una sudicia caricatura dell'originale*», ha detto Asmus.

New York. L'immagine computerizzata della Gioconda.

L'indagine è stata condotta su una fotografia ad alta risoluzione, cioè a grana finissima, con possibilità di rilevazione anche dei particolari più nascosti e infinitesimi. Asmus ha spiegato che è stato usato un computer per analizzare i vari particolari: dallo studio è emerso che originariamente Leonardo aveva dipinto una collana intorno al collo della Gioconda, titolo con il quale il quadro è stato trasmesso ai posteri.

Dall'analisi di Asmus è risultato anche che le labbra, che con il loro atteggiamento hanno fatto scorrere torrenti di parole sul significato di un sorriso ambiguo, sono state depositate su una bocca disegnata in precedenza con un taglio diverso.

L'indagine ha poi scoperto che l'intervento successivo di un restauratore ha eliminato una catena di monti e colline disegnati immediatamente alla sinistra degli occhi della figura e ridisegnati nello sfondo per metterli in maggiore evidenza.

Asmus, fisico del plasma ed esperto laser che conduce anche ricerche per conto del programma di "guerre stellari", ha iniziato ad usare la tecnologia più avanzata per aiutare gli storici nel 1971.

Con la collaborazione della Nasa, l'ente aerospaziale americano, ha potuto inserire i dati relativi alla fotografia ad alta risoluzione della Gioconda nel computer che viene impiegato per analizzare i fotogrammi di Saturno e Giove inviati sulla Terra dalle sonde americane.

(Agi)

Mosca fa il punto dopo le dichiarazioni (smentite) di Arbatov

Sulle liberazioni di dissidenti confusione e polemiche in Urss

«Il caso Begun è all'esame» - Scarcerato Koriaghin - Sacharov: «Solo 60 i perdonati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il dissidente Anatoli Koriaghin tornerà in libertà: probabilmente oggi stesso lascerà il carcere di Kiev, nel quale nei giorni scorsi è stato trasferito dal campo di Perm. Iosif Begun, invece — l'attivista ebreo la cui liberazione era stata annunciata domenica, in un'intervista alla rete televisiva americana Cbs, da Georghi Arbatov — è ancora nel carcere di Chistopol.*

E' stato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Gherasimov, a dare l'annuncio, ieri pomeriggio. Precisando che per Koryaghin — uno psichiatra di 48 anni condannato a sette anni di carcere e a cinque di esilio interno per attività connesse a un gruppo di controllo sugli accordi di Helsinki — restano da sbrigare poche formalità burocratiche, ma che la decisione è stata presa venerdì scorso dal Soviet Supremo, ed è dunque definitiva.

Quanto alla sorte di Begun, Gherasimov ha detto che il caso del dissidente ebreo è in corso di revisione, dopo la richiesta in tal senso presentata nei giorni scorsi dalla moglie; e ha aggiunto che «molto probabilmente, la vicenda si risolverà in modo positivo», cioè con il suo rilascio. Anche se ci vorrà ancora qualche tempo: perché la pratica dovrà essere esaminata «dalle autorità locali, dai funzionari del carcere e dal Soviet Supremo».

Ma a chi gli chiedeva come mai domenica sera Arbatov — membro eminente del Comitato Centrale, e dunque persona informata — avesse annunciato la liberazione del dissidente, Gherasimov ha replicato di non aver ascoltato l'intervista alla tv americana. E ha commentato, secco: «Non sono il suo tutore».

Per sollecitare la liberazione di Begun, le scorse settimane un gruppo di ebrei ha dimostrato ogni mattina nel centro di Mosca, sull'Arbat (uno di loro, Fiodor Finkel, ieri ha manifestato brevemente davanti alla sede del Kgb per protestare contro la condanna a due settimane che dovrà scontare da oggi). Per due volte, il gruppo è stato aggredito da «uomini in borghese», che Gherasimov ha definito «vigilantes in contrasto con le idee del governo sull'ordine pubblico», ma che secondo i dimostranti erano poliziotti. Ieri il figlio di Begun, Boris (anch'egli da oggi dovrebbe scontare una pena di quindici giorni), ha annunciato che se il padre non sarà liberato subito, darà inizio a uno sciopero della fame in carcere.

Mosca. Boris Begun, fratello del dissidente Josef, arrestato nei giorni scorsi mentre manifestava per chiedere la sua liberazione

Commentava in serata Andrei Sacharov, in una breve dichiarazione a un'agenzia di stampa occidentale: «E' molto difficile capire che cosa sta avvenendo in questo momento in Urss». Dal primo annuncio che 140 dissidenti sarebbero stati liberati, la settimana scorsa, la confusione è aumentata: i fatti dell'Arbat, meglio di ogni altro episodio, danno un'idea delle contraddizioni e probabilmente dei contrasti tra organi centrali e periferici sulla linea da seguire. Delle incertezze che, via via che si scende verso il basso, aumentano e forse si amplificano.

L'annuncio di Arbatov, con lo strano squilibrio nell'informazione ufficiale che ha prodotto, ha a sua volta confuso le cose. E poi, quanti sono i dissidenti già tornati in libertà? Ieri Sacharov ha accusato il governo: «Sono solo sessanta», ha detto. Gherasimov gli ha risposto indirettamente: «I dissidenti perdonati sono finora 150, ma molti non sono ancora usciti dal carcere per ragioni puramente burocratiche».

Emanuele Novazio

Shamir a Washington denuncia la riduzione dei visti d'espatrio

«Bloccati gli ebrei russi»

Il premier israeliano chiede a Shultz di non concedere più automaticamente lo status di rifugiati agli israeliti che lasciano l'Urss - «Mosca non li autorizza a emigrare perché non vengono in Israele ma in America» - «La ricerca del dialogo con Teheran deve continuare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il premier israeliano Shamir ha chiesto al segretario di Stato Shultz di non concedere più automaticamente lo status di rifugiati politici agli ebrei che emigrano dall'Urss. Nel primo incontro, ieri, nel quadro della sua visita di tre giorni a Washington, Shamir ha affermato che il motivo per cui il Cremlino ha ridotto drasticamente il numero dei visti d'espatrio degli ebrei sovietici è che, una volta ottenutolo, essi non vanno in Israele, ma in America. Il premier di Gerusalemme intende affrontare la questione anche con il Congresso — che dovrebbe modificare le leggi vigenti — e con le principali comunità ebraiche americane.

In un'intervista alla radio, Shamir ha sostenuto che la recente liberazione dei dissidenti in Urss non costituisce ancora un mutamento concreto nella politica del Cremlino, ma un espediente; e ha attaccato la repressione contro gli israeliti, definendola «un problema molto grave». Il premier israeliano ha fatto capire che il suo Paese non riallaccerà le relazioni diplomatiche con Mosca finché la questione non sarà risolta. Shultz non si è pronunciato sulla revoca dello status di rifugiati politici, ma ha offerto la mediazione americana per l'emigrazione degli ebrei sovietici.

Due altri temi, oltre a questo, hanno dominato il colloquio tra Shamir e il segretario di Stato americano: l'Iran e la Conferenza di pace per il Medio Oriente. Il premier di Gerusalemme ha esortato l'ospite a non rinunciare alle aperture a Teheran, aggiungendo che una presenza Usa nel Golfo Persico è indispensabile per la stabilità del Medio Oriente.

Shamir avrebbe espresso il parere che l'*Irangate* verrà dimenticato con il tempo, mentre la ricerca del dialogo con il regime di Khomeini deve essere costante, anche nel quadro della lotta contro il terrorismo.

Sulla pace in Medio Oriente, ha preso l'iniziativa il segretario di Stato, insistendo sulla necessità di una Conferenza internazionale. Secondo Shultz, la Conferenza potrebbe essere il modo migliore per avviare negoziati bilaterali tra Israele e i Paesi arabi. Il capo della diplomazia Usa l'ha definita una sorta di ombrello che non metterebbe in pericolo gli interessi israeliani, e che consentirebbe anche di affrontare la questione dell'Urss. I portavoce non hanno escluso che Shultz favorisca una partecipazione di Mosca, in modo da coinvolgerla, pur senza darle un potere eccessivo nel mondo arabo.

Circondate da estremo riserbo sono state le consultazioni sugli ostaggi in Libano. Sebbene sia a Washington sia a Gerusalemme si continui a smentire che negoziati siano in corso coi terroristi, l'opinione pubblica americana e quella israeliana sono persuase del contrario. Il silenzio degli ultimi giorni, soprattutto per quanto concerne la flotta Usa al largo delle coste libanesi, induce anzi a pensare che sia stato compiuto qualche progresso. Un sintomo sembra proprio la decisione del Pentagono di mantenere indefinitamente la flotta nella zona con due portaerei e non una sola, come scade normalmente.

Oggi, poco prima di mezzogiorno, Shamir sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan. I portavoce hanno già sottolineato che i due leader non discuteranno né del ruolo di Gerusalemme nell'*Irangate* — che fu di primaria importanza — né della spia israeliana Pollard, finita in carcere a Washington.

Domani, l'ospite vedrà il ministro della Difesa Weinberger. Il premier intende contestare le forniture militari alla Giordania e all'Arabia Saudita annunciate dal Pentagono. A suo parere, la consegna di armi americane potrebbero compromettere la sicurezza dello Stato ebraico. Weinberger non vuole però fare marcia indietro: la Giordania e l'Arabia Saudita sono i due pilastri su cui poggia la strategia reaganiana di contenimento di Paesi come la Siria.

e. c.

Zia ul-Haq sabato a Delhi in visita di pace

NEW DELHI — Il presidente pachistano, generale Zia ul-Haq, è atteso sabato a New Delhi. La visita dovrebbe suggellare definitivamente la gravissima crisi esplosa il mese scorso fra i due Paesi in seguito agli scontri armati lungo la frontiera del Punjab.

Zia assisterà a un incontro di cricket, poi avrà un colloquio con il primo ministro indiano Rajiv Gandhi. *(Agi- Ap)*

In Cina poveri di vestire all'occidentale

PECHINO — Alcuni cinesi, intimoriti dalla campagna contro le tendenze capitalistiche, hanno rinunciato agli abiti all'occidentale. Un periodico dello Sichuan afferma che il fenomeno è stato scatenato dal telegiornale del 31 gennaio nel quale vennero annunciate le dimissioni del segretario del pcc Hu Yaobang.

Quel giorno, lo speaker indossava la casacca grigio-blu dell'epoca di Mao al posto dell'ormai consueta giacca e cravatta. «Alcuni — scrive il periodico — presi da eccessiva cautela si sono subito sbarazzati degli abiti all'occidentale... per evitare di essere accusati di occidentalismo indiscriminato».

Il periodico sostiene che, semplicemente, nella fretta lo speaker non aveva trovato una cravatta, e che la campagna in corso nulla ha a che fare con i vestiti.

(Ansa-Upi)

dal mondo

Abu Abbas è preso e un «bis»

ATENE — Il dirottamento della *Achille Lauro* è stato un fallimento, ma «*se sarà necessario non esiteremo a organizzare un'operazione simile*»: lo ha dichiarato Abu Abbas, leader del Fronte per la Liberazione della Palestina, in un'intervista al quotidiano greco *Ta Nea* rilasciata ad Algeri. «*Mi irrita* — ha continuato Abu Abbas — *sentirmi far domande sulla Achille Lauro. Volevamo realizzare un'operazione militare contro Israele e non ci siamo riusciti*». *(Agi-Ap)*

Mons. Magee vescovo in Irlanda

CITTA' DEL VATICANO — Monsignor John Magee, 51 anni, ora «maestro delle cerimonie pontificie» dopo essere stato segretario personale di Paolo VI, Giovanni Paolo I e di Papa Wojtyla, è stato nominato vescovo di Cloyne in Irlanda. Il prelato rientra così in patria dopo quasi vent'anni passati in Vaticano, dove giunse nel '68 dopo essere stato per sei anni missionario in Nigeria come «procuratore» dell'Ordine di San Patrizio. *(Agi)*

Il medico del Cremlino diventa ministro

MOSCA — Il medico personale del leader del Cremlino, Evgheni Chazov, 57 anni, è stato nominato ministro della Sanità: lo ha annunciato la *Tass*. In qualità di copresidente dell'«Associazione internazionale medici contro la guerra nucleare», due anni fa Chazov aveva ricevuto il Nobel per la Pace. Membro a pieno titolo del Comitato Centrale del pcus, da 19 anni era vicepresidente della Sanità. Membro del Presidium dell'Accademia sovietica delle Scienze mediche, nel 1973 fu tra i firmatari di un violento attacco contro Sacharov. *(Agi-Ap)*

Trasferiamo tutti i panda della Cina

PECHINO — L'Accademia delle Scienze cinese ha proposto di trasferire in massa i panda, minacciati dalla fame, dall'attuale riserva naturale di Wolong, nella regione sudoccidentale del Sichuan, allo Hubei, dove abbondano ancora le foreste di bambù lanceolato i cui germogli costituiscono il loro principale alimento. In Cina sono rimasti circa mille esemplari di panda selvatici. Il bambù dal quale si nutrono muore subito dopo la fioritura, che avviene ogni dieci anni. Nel 1983 il bambù è fiorito nel Sichuan, nello Shaanxi e nel Gansu, dove alcuni animali sono già morti di fame. *(Ansa)*

In Afghanistan uccisi 500 mujaheddin

ISLAMABAD — Circa 500 mujaheddin sono stati uccisi durante scontri con le forze sovietico-afghane dal 15 gennaio, data dell'entrata in vigore del cessate-il-fuoco unilaterale decretato da Kabul. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche occidentali a Islamabad. I combattimenti hanno avuto luogo nelle province di Kandahar, Herat, Ningarhar, Paktia e Wardak. I mujaheddin, dal canto loro, hanno abbattuto cinque aerei da combattimento e numerosi elicotteri nelle ultime quattro settimane. *(Ansa)*

Allarme dopo le analisi degli ecologisti: i campioni esaminati pieni di veleni

In Alsazia nevicate «in grigio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo la «pioggia acida», la «neve grigia». Ma il problema è lo stesso: sulle foreste dell'Alsazia, alla frontiera con la Germania, tutto quello che scende dal cielo è inquinato. La scoperta è recentissima: insospettiti dal colore non proprio candido dei fiocchi caduti in abbondanza tra gennaio e febbraio, gli ecologisti della regione francese hanno raccolto campioni di neve e li hanno fatti analizzare dai controllori — neutrali — dell'Istituto federale svizzero per la protezione dell'ambiente.

Risultato: nella «neve grigia» c'è un tasso di piombo seicento volte superiore ai limiti di guardia, oltre a dieci decine di milligrammi di acido nitrico, solforico e cloridrico e a tracce consistenti di ammoniaca.

Una miscela velenosa anche per le persone, tanto che il rapporto unito all'analisi mette in guardia gli abitanti dai possibili pericoli di intossicazione e lancia un allarme: «*Evitate di portare la neve inquinata alla bocca*». E' una raccomandazione rivolta soprattutto ai bambini che, giocando con la «neve grigia», potrebbero correre il rischio di una, sia pure lieve, forma di avvelenamento. Ma per i boschi, già aggrediti dalle «piogge acide», non c'è scampo.

Anzi, i danni di questo nuovo flagello si annunciano ancora più gravi perché la neve ricopre a lungo rami e fogliame, moltiplicando così gli effetti corrosivi degli elementi inquinanti che, poi, come quelli contenuti nella pioggia, penetrano nel terreno e attaccano le radici.

Il rapporto sulla «neve grigia» è stato presentato ieri a Parigi in una conferenza-stampa organizzata dal partito dei verdi francesi. Il portavoce del movimento, e consigliere regionale dell'Alsazia, Antoine Waechter, ha anche mostrato una provetta piena di un liquido opaco. Un campione di neve liquefatta, raccolto il 19 gennaio scorso in una foresta alsaziana, identico a quello inviato all'Istituto federale svizzero.

Responsabili dell'inquinamento della neve sono i fumi che salgono dalla vicina Ruhr e dalle altre zone industriali tedesche. La polemica è vecchia (da anni, ormai, si parla delle «piogge acide»), ma i rimedi per ora hanno avuto scarsi risultati.

I verdi francesi, comunque, non vogliono scaricare tutte le colpe sui loro vicini. Accusano soprattutto il governo di Parigi di indifferenza nella lotta contro l'inquinamento. «*Un esempio* — ha detto Antoine Waechter — *è il ritardo quasi colpevole che sta subendo in Francia l'arrivo della benzina senza piombo*». E, dalla denuncia della «neve grigia», sperano di mobilitare opinione pubblica e autorità a livello europeo: «*Il problema è paneuropeo perché nuvole, pioggia e neve non rispettano le frontiere*». Del resto, i dati sono incontestabili.

La morte di migliaia di alberi, registrata in particolare a partire dagli Anni 70, era stata in un primo momento attribuita ad un effetto diretto dell'inquinamento dell'aria. Poi è stato scoperto — proprio da ricercatori tedeschi — che il meccanismo della polluzione è più complesso: che i veleni si mescolano e si trasformano chimicamente nell'atmosfera, passando dallo stato gassoso a quello liquido, e che uccidono le foreste attraverso le «piogge acide». Lo stesso, identico, principio accertato adesso per la «neve grigia».

Enrico Singer

L'involucro dell'ordigno viene costruito dalla «Tecnovar» di Bari

Mine made in Italy in Afghanistan

Sei chilogrammi di esplosivo, ognuna può distruggere un carro armato - I produttori italiani: «Possono essere nostre, certamente non le abbiamo vendute noi ai mujaheddin»

Armi francesi e americane all'Iran, gas nervino italiano all'Iraq ed ora, forse, mine anticarro «*made in Italy*» alla resistenza afghana: il mercato della morte, con i suoi strani giochi di sponda fra i commercianti internazionali di materiale bellico, non conosce né confini né logiche.

La storia delle mine italiane nasce da una fotografia diffusa, sembra, dalla stessa organizzazione dei patrioti che combattono da sette anni l'Armata Rossa, e pubblicata il 1° febbraio scorso dalla rivista *Panorama*: vi si vedono tre mujaheddin con armi tradizionali e mine anticarro tradizionali. Sono cilindri di plastica con le nervature laterali, una fune per il trasporto e, ben evidente, il sensore superiore: questo, una volta schiacciato dai cingoli del carro armato, provoca l'esplosione della carica.

La forma è quella tipica di una mina prodotta ormai da oltre vent'anni dalla «*Tecnovar Italiana spa*» di Bari, una delle tre aziende che nel nostro Paese fabbricano mine terrestri e marine ad alta tecnologia. Si tratta del modello TC/6, sviluppato con le specifiche Nato, riportato con altri 12 mine in una pagina pubblicitaria dell'*International Defence Review* («*30 anni di tecnologia al vostro servizio*», dice lo slogan): l'ordigno, pesante 9,6 kg di cui 6 di esplosivo ad alto potenziale, è realizzato in materiale non magnetico per non essere rilevabile dal metal detector. La TC/6, operativa da -31° a +70 gradi, è stata progettata per resistere a un colpo di 180 kg distruggendo i cingoli o le sospensioni del blindato che vi incappa.

Anche alla «*Tecnovar*», a Bari, la fotografia pubblicata dal settimanale non è passata inosservata. Dice uno dei dirigenti tecnici della società, l'ingegner Fontana: «*Certo potrebbero essere delle nostre mine, anche se non ne sono sicuro al cento per cento: per essere più precisi bisognerebbe avere l'originale dell'immagine e magari un ingrandimento. Una cosa è sicura: se sono delle Tecnovar, è fuori della nostra comprensione capire come possano essere arrivate in Afghanistan. Certamente non le abbiamo vendute noi ai mujaheddin*».

L'ingegner Fontana spiega che l'azienda barese (con regolari licenze di esportazione) è specializzata nella produzione di componenti in plastica per le mine di uso generale (antiuomo, anticarro, antinave), ma che non fornisce il prodotto finito, salvo che all'Esercito italiano con il quale però l'ultimo contratto risale al 1977: «*Il mercato è tale* — spiega — *che non possiamo produrre mine complete. Inoltre la politica degli eserciti è di acquistare parti che poi vengono assemblate dalle officine militari dei vari Paesi*».

Il modello fotografato, il TC/6, è stato copiato spesso all'estero almeno da 3 o 4 Paesi. «*Non dimentichiamo* — afferma il dirigente della «*Tecnovar*» — *che in Pakistan esiste una fiorente industria delle mine*». Aggiunge che una mina molto simile — la TM/46 — è prodotta in 30 diverse nazioni. In definitiva non è possibile dire con certezza che gli ordigni della foto siano veramente «*made in Italy*», anche se ci sono almeno 95 probabilità su 100 che i componenti in plastica vengano dalla ditta di Bari.

Quanto costa una mina in grado di mettere fuori uso un carro armato sovietico nelle montagne dell'Afghanistan (ad esempio gli agili cingolati BMD-1M dei paracadutisti russi)? Al mercato internazionale europeo una mina tradizionale viene pagata circa 100 dollari (130 mila lire), ma in Oriente — in Pakistan, ad esempio — per modelli vecchi come il TC/6 si scende anche a 20-30 dollari (25-40 mila lire). Come dire che esistono i «saldi» anche nel mercato della morte.

Gianni Bisio

Guerriglieri afghani fotografati dinanzi alle mine anticarro «made in Italy» (Foto di Panorama)

Relazione del ministro Scalfaro al Parlamento sull'azione terroristica

«Così le Br hanno ucciso»

«Almeno un'ora prima dell'agguato i brigatisti avevano isolato via Prati di Papa» - Accertamento su «112» e «113» - «I testimoni della tragedia hanno segnalato un intasamento dei numeri, un fatto che, assicurano i competenti, non si era mai verificato»

ROMA — I brigatisti da «*almeno un'ora prima del fatto criminoso avevano "isolato" il tratto di strada interessato all'azione dell'agguato*»; «*dall'avvertimento che si sarebbe sparato all'inizio della carneficina* non *trascorsi, secondo le testimonianze, 9 minuti*»: nell'analisi del ministro dell'Interno Scalfaro sull'attentato terroristico di sabato, svolta prima a Palazzo Madama e, nel pomeriggio, a Montecitorio, emergono pochi ma significativi particolari che dimostrano comunque come i brigatisti siano rimasti per lungo tempo «*padroni del territorio*».

Per questo, ha annunciato il ministro, è stato predisposto un accertamento tecnico per capire come mai al 113 e al 112, i numeri di allarme di polizia e carabinieri, sabato scorso non sia giunta nessuna segnalazione. «*Le persone che hanno vissuto da vicino la tragedia* — ha osservato — *hanno segnalato un intasamento dei due numeri, ma il fatto, assicurano i competenti, non si era mai verificato*».

Nelle 40 cartelle, che hanno impegnato il ministro per 40 minuti nella lettura prima ai senatori e poi ai deputati, Scalfaro ha accennato anche ad altri temi delicati come la possibile revisione delle scorte, la caccia ai latitanti, uno studio sul partito armato, l'assoluta mancanza di analogia dell'agguato di sabato con l'eccidio di via Fani, l'atteggiamento dello Stato nei confronti delle leggi per superare l'emergenza.

Un pericolo consistente, ha osservato il ministro, proviene dal fatto che «*l'area del fiancheggiamento e del terrorismo indotto mostra segni di effervescenza e di attenzione rispetto a istanze di intervento nel sociale del tipo di quelle propagandate dall'unione comunisti combattenti*». Perciò, ha annunciato, si sta indagando a fondo all'interno dell'ospedale San Camillo dove i terroristi in fuga potrebbero aver avuto appoggi.

I nuovi «ideologi» del terrore, ha sottolineato il ministro, portatori dei delitti del febbraio '86 contro Lando Conti, sindaco di Firenze, e contro Antonio Da Empoli, a Roma, «*sono spietati nelle asserzioni documentali*». Così come sono sembrati spietati nell'esecuzione delle loro azioni militari.

E' stata sottolineata la coincidenza che la strage di via Prati di Papa è avvenuta a quattro giorni dall'approvazione della legge sui dissociati. Come conciliare, allora, l'amnistia, la dissociazione, il pentitismo, con la doverosa azione dello Stato che deve garantire la sicurezza dei cittadini dimostrando serietà e serenità? Per Scalfaro, non ci sono dubbi. «*Il muoversi a pendolo tra momenti di condanna e di promessa di impegno dello Stato a contrastare e punire* — dice il ministro — *e quelli di predisposizione alla comprensione e al perdono, non è atto né di saggezza, né di buon governo*».

«*Dobbiamo avere* — ha detto il ministro — *l'umiltà di un puntuale e severo esame di coscienza circa l'adempimento dei nostri doveri. A noi pare di aver cercato di fare tutto il possibile. Ma è così? Come si poteva fare, cosa si può fare di più e di meglio; cioè tutto ciò che è stato fatto, come è stato fatto? Le riunioni di questi giorni possono al solaccio comportamenti, previsioni, valutazioni di documenti, di indizi, di fatti, di particolari di ogni specie. L'azione intrapresa sul piano dell'intelligence darà certamente ulteriori frutti in questa azione del tutto indispensabile specie nel terribile tema del terrorismo che presenta sempre ipotesi diverse, imprevedibili ed idonee a cogliere di sorpresa con forza sterminatrice*».

Roma. Il ministro dell'Interno Scalfaro, al banco del governo con Spadolini, riferisce al Senato

Un impegno preciso è stato preso sul problema dei latitanti (290, dei quali 181 nella sola Francia) perché «*rimane viva la pericolosità di riaggregazione e di riorganizzazione ad opera di costoro, specie di quelli che, responsabili di pesanti crimini, non hanno più nulla da perdere e da sperare*».

Soddisfatti delle spiegazioni di Scalfaro si sono mostrati democristiani, socialdemocratici e socialisti. Insoddisfatti, invece, comunisti e missini in testa. «*Parzialmente soddisfatti*», liberali e repubblicani, che pure fanno parte della maggioranza di governo.

«*L'attentato di sabato scorso* — ha sostenuto il capogruppo del pri, Qualiari — *è indice dell'esistenza di una organizzazione terroristica complessa, composta da decine di persone e di una lunga ed elaborata programmazione che appaiono in qualche misura in contrasto con le recenti valutazioni della relazione del presidente del Consiglio. L'agguato delle Br aveva come obiettivo lo Stato e non tanto il denaro trasportato nel furgone*». Per il liberale Palumbo la legge-delega sull'amnistia «*se certamente non è una causa diretta della recrudescenza terroristica, può aver agito a livello psicologico nel dare un segnale di debolezza dello Stato*».

Ruggero Conteduca

Oggi manifestazione a Roma di Cgil-Cisl-Uil

Sanità in sciopero contro il governo

«Troppi ritardi per il contratto di medici e paramedici»

ROMA — Con lo sciopero generale di oggi nella Sanità e la marcia di sessantamila medici confederali e paramedici, Cgil Cisl e Uil intendono protestare vivacemente contro «*le grandi incertezze e le contraddizioni del governo*», non contro il recente corteo dei «camici bianchi» organizzato dai sindacati autonomi. «*Il governo* — afferma un comunicato congiunto — *è incapace di trovare un orientamento univoco per riportare il negoziato contrattuale sui binari di positivo confronto con il sindacato*».

Non c'è nessuna velleità di risposta alla marcia dei «camici bianchi», tanto meno una qualsiasi rincorsa. «*La nostra iniziativa* — precisa Franco Marini, che conclude questa mattina il comizio dei sessantamila in piazza Santi Apostoli — *mira a sbloccare la contrattazione per la gente che rappresentiamo*».

Marini, invece, rincara le accuse al governo «colpevole di essersi consegnato in ostaggio agli uffici-sanità dei partiti, i quali a loro volta trattano la classe medica come fosse merce in compravendita sul mercato elettorale». Per Antonio Lettieri, segretario confederale della Cgil, «*è incomprensibile che tre ministri, tutti e tre democristiani, abbiano tre idee differenti sul contratto della Sanità*».

Tutti sono convinti che, in mancanza di una riunione preliminare del Consiglio di gabinetto, venerdì il Consiglio dei ministri dovrebbe indicare la strada da seguire, in forma collegiale, sanando i contrasti tra i ministri e ponendo fine ad ogni inutile polemica. Anzitutto, il governo dovrebbe decidere se accettare o meno la richiesta delle confederazioni di aumentare da 780 a 1037 miliardi la spesa per i miglioramenti dei paramedici e da 690 a quasi 800 miliardi quella per i medici.

In caso affermativo, sulla base di queste disponibilità, gli stipendi annui dei paramedici verrebbero fissati in 4 milioni 800 mila per il 3° livello, 5 milioni e mezzo per il 4°, 7 milioni per il 5°, 7 milioni 400 mila per il 6°, 8 milioni 400 mila per il 7°, 10 milioni 400 mila per l'8°, 12 milioni per il 9°, 13 milioni 900 mila per il 10° e 17 milioni per l'11°. Vanno aggiunti l'indennità di contingenza di circa 2 milioni 600 mila, un compenso connesso all'incentivazione e la quota relativa all'anzianità congelata. Gli stipendi annui dei medici salirebbero aumentati nelle seguenti misure: tempo pieno: primario 22 milioni, aiuto 15 milioni 900 mila, assistente 11 milioni; tempo definito: primario 7 milioni 780 mila, aiuto 6 milioni, assistente 5 milioni.

Le cifre, però, saranno sicuramente contestate dagli undici sindacati autonomi dei medici dipendenti. «*Il governo* — afferma il segretario generale dell'Anaao, Aristide Paci — *deve accettare il principio che i medici ospedalieri hanno subito dal 1978 ad oggi una enorme riduzione del potere di acquisto; poi, potremo discutere sulla gradualità degli aumenti. Craxi ci deve ascoltare subito. E subito dopo ci sia una posizione definitiva, entro la settimana*». Altre categorie di medici, intanto, scendono in campo. I «medici di famiglia» confermano gli scioperi indetti dal 23 febbraio per il rinnovo della convenzione. Gli operatori addetti al servizio di guardia medica attueranno una astensione dalle ore venti del 20 febbraio alle 8 del 23.

Gian Carlo Fossi

Roma, scoperta una centrale dalla polizia

Scommesse clandestine anche su Palazzo Chigi

Schedina multipla con argomenti vari: dal calcio alla politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi sarà il prossimo presidente del Consiglio? La questione che appassiona il Parlamento è finita nella più originale schedina fabbricata dal totonero. Quindici pronostici su argomenti vari, dal calcio alla politica: la chiamano la schedina «sugli eventi multipli».

Puntata minima 5.000 lire, che avrebbero reso 500 volte la posta, due milioni e mezzo, a chi con abilità e fortuna avesse indovinato le quindici risposte giuste. Ma a qualche settimana dall'esordio della fantasiosa iniziativa, nell'appartamento di via Gregorio VII che funzionava da centrale clandestina è arrivata la polizia.

«*Abbiamo seguito il cavallo giusto*», rivela adesso il funzionario della squadra mobile, Del Greco, che ha scoperto tutto: il «cavallo», nel gergo del toto nero è l'uomo che per strada incassa le scommesse. Pedinandolo, si è risaliti agli altri, tutti denunciati a piede libero il titolare di una scuola media, madre e figlia proprietarie di una piccola stamperia, e un amico, molti anni fa inquisito per le rapine della banda della Kawasaki, che adesso controllerebbe l'80 per cento dei circoli ricreativi di Primavalle.

Ma il «cervello» tecnico sarebbe Roberto Mascellari, 47 anni, soprannominato nel giro «l'ingegnere» per la passione per l'informatica. Un autodidatta. Era lui a scegliere i quesiti.

L'ultima messa in circolazione prevedeva pronostici su partite di calcio, match di basket e tre gare della coppa del mondo di sci.

I venti milioni che una pensionata finita nelle indagini era riuscita nel seno quando le è piombata in casa la polizia rappresenterebbero una piccola parte degli incassi. Alcune migliaia di schedine in bianco, sequestrate nell'appartamento di via Gregorio VII intestato alla parigina Rita Razzi, erano pronte per essere messe in circolazione. L'organizzazione avrebbe fissato la materia dei pronostici relativi a ciascuna casella e per marzo era già previsto il toto-staffetta: ancora Craxi, De Mita o Andreotti?

Pisa, sentenza sull'avvelenamento dei purosangue dopo 6 ore di camera di consiglio

Strage dei cavalli, tutti condannati

Il professor Pezone è stato riconosciuto colpevole di aver progettato le uccisioni con il figlio: 4 anni e 3 anni e mezzo - All'artiere pentito un anno e mezzo - I difensori preannunciano appello

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — L'ultimo atto e il più lungo, forse anche il più tormentato. Non è facile giudicare sull'uccisione di cavalli purosangue, e i giudici meditano per ore, non soltanto nel chiuso della camera di consiglio ma anche per le vie del centro, dove passeggiano a lungo scambiandosi opinioni che rimarranno segrete.

Dopo quasi sei ore di camera di consiglio, alle 20,05, la sentenza. Il tribunale dice che furono gli imputati a provocare la strage dei purosangue. Così il professor Bernardino Pezone è condannato a 4 anni di carcere, suo figlio Giuseppe a 3 anni e mezzo; i due subiscono anche l'interdizione dai pubblici uffici, per cinque anni, ma la sentenza prevede anche il condono di due anni di detenzione.

Condanna anche per l'artiere Enrico Galloppo, a 1 anno e mezzo: è il «pentito». E ancora: 3 mesi a Stefano Paolini e 1 mese per suo fratello Luca e per Francesco Carboni, artieri anch'essi, accusati di aver dato la «bomba» a qualche puledro prima di una corsa. Pene sospese per tutti. I legali degli imputati hanno già preannunciato l'appello, il pubblico ministero ha detto: «*E' una sentenza equa, per l'appello deve pentirsi*». Ha tre giorni di tempo.

Erano le 14,15 quando l'ultimo difensore aveva concluso la replica e con essa aveva posto il sigillo alla discussione in aula. Sorridenti e distesi, un'ora più tardi, il presidente Paolo Funaioli e il giudice a latere Federico Vigevani camminano lungo l'antica via dei Mercanti.

Si doveva decidere se due notabili di questa città e un artiere disoccupato avessero veramente provocato la strage dei 26 cavalli da corsa dopo essersi legati con un patto scellerato che il codice definisce «associazione per delinquere». Il professor Bernardino Pezone, 62 anni, affermato e facoltoso medico della mutua, e suo figlio Giuseppe, 31 anni, anch'egli medico ma così appassionato all'ippica da preferire il mestiere dell'allenatore al camice, avrebbero ideato la macabra. Enrico Galloppo, 32 anni, artiere, non molto stimato nell'ambiente per essere già finito in carcere, sarebbe stato il loro braccio destro, un collaboratore, però, che ha finito per avere un ripensamento non previsto: si è pentito e ha raccontato tutto, collaborando con la giustizia. Per farlo tacere gli altri gli hanno promesso 200 milioni. Inutilmente.

I purosangue morirono per l'arsenico fra l'estate e l'autunno del 1983 nelle scuderie di Barbaricina. Una strage come non se n'erano mai viste e che si è lasciata dietro nuovi sospetti e antichi rancori, odi e invidie.

Loro, i Pezzone, indicati dall'accusa pubblica come i nuovi ricchi di questa città, hanno sempre negato, disperatamente e inutilmente. Perseguendo una logica molto particolare, all'apertura del dibattimento avevano fatto sapere di essere disposti a dare un cospicuo indennizzo ai proprietari degli animali: circa un miliardo e duecento milioni. «*Lo facciamo anche se siamo innocenti*», avevano tenuto a sottolineare. L'offerta non era dettata da generosità, ma piuttosto dalla speranza di veder derubricare il reato e così rientrare nell'amnistia. Meglio la certezza di trascinarsi dietro un sospetto e uscire da questa brutta storia che affrontare il rischio di un verdetto. Il tribunale aveva respinto l'ipotesi.

Ma l'altro giorno le parti lese avevano presentato un primo conto; cause provvisionale agli imputati chiedono mezzo miliardo avvertendo che il totale del danno sarebbe tre volte superiore.

Altre cose ha detto questo processo, soprattutto per bocca dei tanti testimoni che son venuti a descrivere un mondo per la verità poco conosciuto. Un mondo che esce da quest'aula piuttosto ammaccato. Si è parlato di scommesse, si è sussurrato di quelle lecite e di quelle illecite, si è parlato di droga, si è sussurrato di corse truccate. Soprattutto si è parlato di denaro.

E si è parlato anche dell'amore per i purosangue, un amore che sembra essere più reclamizzato che reale. Maurizio Scarfì, un testimone, allenatore e proprietario di quattro falsirini, ha raccontato come «*i cavalli cominciano a correre intorno ai due anni e passeggiano fino a quando ce la fanno, finché per esempio problemi alle gambe non li bloccano*». E in quel momento, si sa, il favore del proprietario può svanire.

Vincenzo Tessandori

Lavorano a Silius (Cagliari): Solidarnosc fa una denuncia

Le talpe polacche in miniera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Li hanno ribattezzati gli «operai-talpa»: sono i componenti di una folta colonia di polacchi, una novantina, che da circa venticinque anni lavorano nelle miniere di fluorite di Silius, sui una sessantina di chilometri da Cagliari. Lì, a trecento metri di profondità, hanno lasciato quattro morti; l'ultimo, Enric Sroda, 29 anni, moglie e due figli, ha perso la vita lo scorso 12 gennaio.

Le polemiche sulla tragedia sono rimbalzate stavolta fino alla Polonia: il settimanale di «Solidarnosc», «Tygodnik Mazowsze», ha preso posizione duramente denunciando «*come particolarmente pericolosa la miniera di "Donna Tres Montes"*» dove l'operaio lavorava.

I polacchi giungono in Italia sulla base di un accordo tra la Minerseis Silius (una società privata che fa capo al conte Carlo Giulini) e la «Kopex», una ditta di Varsavia che ha in appalto i lavori di penetrazione ed armatura delle gallerie. Vengono pagati direttamente in Polonia, lavorano senza fiatare, non si agitano, non rivendicano diritti sindacali.

E proprio questo particolare è stato sottolineato duramente dal settimanale di «Solidarnosc»: i membri dei sindacati comunisti — ha scritto — hanno inscenato uno sciopero, mentre i polacchi «*che non hanno diritto di sciopero*» sono scesi regolarmente in miniera e non hanno potuto neanche partecipare alla Messa celebrata per i funerali dal vescovo.

La denuncia del giornale è dura: i minatori polacchi «*lavorano e sono alloggiati in condizioni tragiche*». La presa di posizione è condivisa dai sindacalisti sardi: «*A Silius* — sostiene Tonino Agus — *lo schiavismo non è stato ancora abolito*».

Parole secche che trovano conferma nelle dichiarazioni dei responsabili della Federazione che riunisce i lavoratori chimici della Cgil: «*Da anni* — chiariscono — *denunciamo lo stato di sfruttamento delle miniere di Silius*».

Spiegano che negli ultimi venticinque anni sono morti nelle viscere della terra anche diciotto italiani. Dopo l'ultimo incidente, la Federazione unitaria dei lavoratori chimici ha inviato un documento ai segretari nazionali della Cgil, Cisl e Uil per «*denunciare l'utilizzo irrazionale e selvaggio dei lavoratori polacchi senza alcun diritto sindacale*».

La Fulc ha scritto anche a Pizzinato, Marini e Benvenuto chiedendo di assumere iniziative con il governo polacco perché anche i minatori stranieri di Silius possano usufruire della tutela sindacale.

c. gr.

Per dieci giorni il bestiame non potrà essere commercializzato

Afta in Piemonte, mercati chiusi

ROMA — L'afta epizootica ha ripreso a colpire, dopo poche settimane di pausa. Negli ultimi sette giorni sono stati segnalati una decina di casi nell'Italia centrale e meridionale, e l'ultimo, ieri, s'è manifestato nel Cuneese. Il focolaio è stato scoperto nell'allevamento di Sergio Tomatis, a San Barnaba di Busca. Solo grazie scattate da parte del servizio veterinario della Regione le misure di prevenzione: da oggi e per dieci giorni resteranno chiusi tutti i mercati del bestiame del Piemonte, mentre due Comuni — Busca e Tarantasca — sono stati dichiarati «zona infetta».

Fra le misure di prevenzione più rilevanti c'è il divieto assoluto nella zona infetta a qualsiasi spostamento di animali anche fra una stalla e l'altra.

La scoperta del focolaio infetto è stata casuale. Un veterinario, chiamato ieri nell'azienda di Sergio Tomatis per rilasciare il certificato necessario per mandare gli animali al mercato, si è insospettito dalle cattive condizioni di salute di alcuni vitelli. Sono stati eseguiti immediati prelievi di sangue e di muco.

Sul posto si sono subito recati i funzionari dell'Usl con il presidente Teresio Delfino, che è anche sindaco di Busca, i carabinieri e il veterinario regionale.

Un fattore inspiegabile è che, a differenza di altri casi di afta accertati in passato, a San Barnaba di Busca tutti i 280 capi allevati da Sergio Tomatis erano stati vaccinati quaranta giorni fa. Non ci si riesce quindi a spiegare come il morbo abbia potuto attecchire.

Come è avvenuto per i focolai scoperti l'anno scorso a Cavallermaggiore e a Villafalletto, tutti i capi della stalla infetta dovranno essere uccisi. Gli abbattimenti cominceranno questa mattina.

Come s'è detto, altri casi di afta erano esplosi nei giorni scorsi: nel Bresciano (otto allevamenti), in Toscana (Siena) e in Campania (Benevento e Caserta).

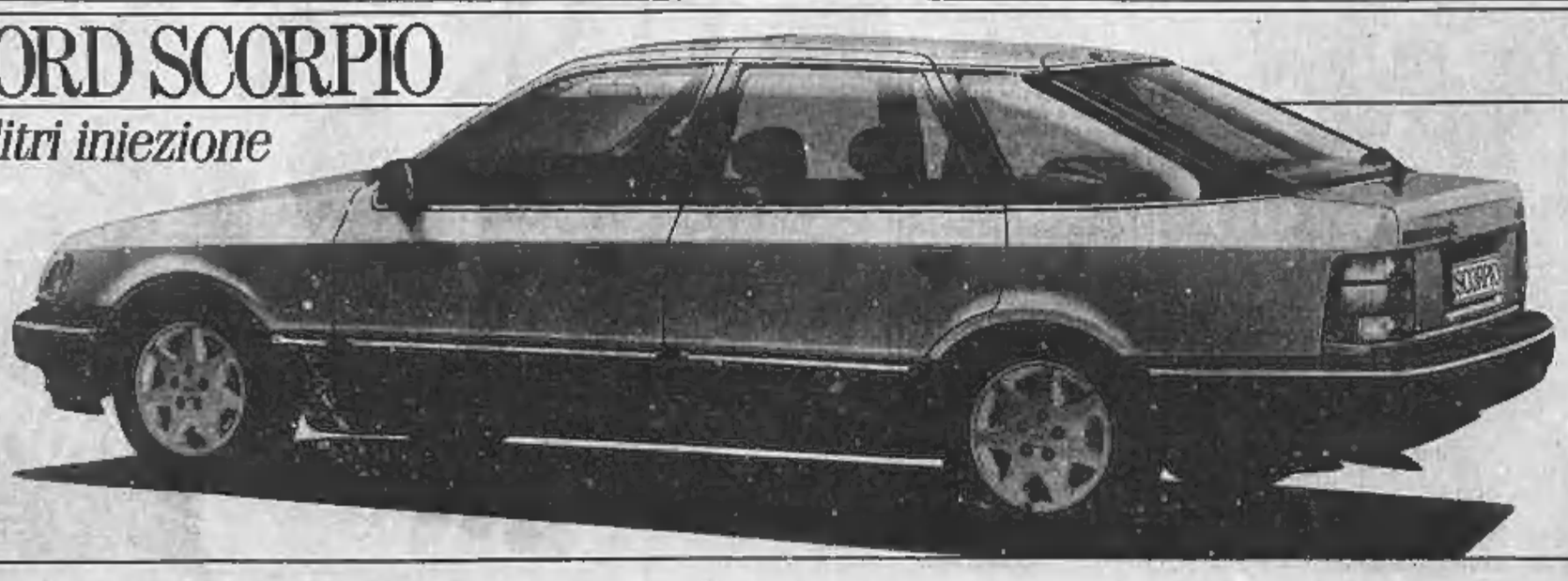
La persistenza dell'afta in Italia preoccupa molto anche gli altri Paesi, che seguono allarmati lo sviluppo dell'epidemia. Dopo l'inchiesta della Commissione della Cee, è attualmente in visita in Italia nelle regioni colpite dall'afta, una commissione della Fao. Gli esperti stranieri saranno in Piemonte domani; dopo un incontro con l'Assessore alla Sanità, Olivieri, compiranno sopralluoghi a Casale Monferrato, Tortona, Carmagnola e Cavallermaggiore.

Dall'inizio dell'anno scorso gli animali abbattuti per l'afta sono stati moltissimi: quasi 70 mila suini e 4570 bovini.

r. n.

FORD SCORPIO

2 litri iniezione



ABS DI SERIE

115 CV, 193 km/h, 8.2 lt/100 km a 120 km/h. Sistema EEC IV di controllo elettronico del motore, servosterzo, sospensioni indipendenti, cristalli atermici e chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori.

da L. 24.362.000 chiavi in mano

Anche su Scorpio la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita."

Cerchi RS a richiesta

Ford

Conferenza sul virus a Montecitorio tra le paure dei deputati

Alla Camera entra l'Aids

Imbarazzo e silenzio nell'auletta durante la lezione con filmini del prof. Aiuti - Anche nel palazzo si dovranno adottare misure di prevenzione - «Che fare se si ammala un onorevole?»

ROMA — Il virus dell'Aids è entrato a Montecitorio ieri, martedì 17 febbraio. Era grigiastro e grande tre metri per quattro. La diapositiva che il prof. Fernando Aiuti illustrava con voce piana, nella penombra dell'auletta della Camera dei deputati, di per sé non era terrificante. Ma il pubblico era visibilmente impressionato.

Ad ascoltare la conferenza informativa sull'Aids — voluta dal segretario generale della Camera, Vincenzo Longi — erano accorsi in massa gli inquilini dell'antico palazzo. In prima fila la presidente Nilde Jotti. Dietro, fianco a fianco, si scrutavano deputati e deputate, commessi nella divisa blu navy con alamari dorati, tecnici in camice bianco e tante impiegate. Era come se le distinzioni di ruolo, rigidamente rispettate nel lavoro quotidiano, fossero tacitamente cadute di fronte all'assedio del grande flagello, rendendo tutti uguali nella paura.

Perché a Montecitorio c'è una paura palpabile. «*In questo palazzo vivono e passano circa 5 mila persone ogni giorno, gente che viene da ogni parte dell'Italia. Questo fenomeno potrebbe aumentare il pericolo. E soprattutto ora che circolano tante voci contrastanti, chiediamo aiuto e chiarimenti ai maggiori esperti*», premette il dottor Longi. E avvisa che «*nell'ambito degli indirizzi che ci daranno gli esperti, chi vorrà sottoporsi al test anti-Aids potrà farlo con l'aiuto e la collaborazione dei servizi della Camera*».

Ma gli spettatori della proiezione offerta dal prof. Aiuti appaiono smarriti e per nulla rassicurati. Per mezz'ora, sullo schermo dell'auletta scorrono immagini di tumori, orribili ferite, foto di bambini sfigurati dal morbo, diagrammi che certificano una mortalità crescente. E poi stime statistiche sull'incidenza percentuale dell'Aids. E la domanda che tutti gli inquilini di Montecitorio si pongono: se ci fosse un caso anche qui?

«*Ma vuole che non ci sia almeno un caso di Aids alla Camera? Statisticamente ci deve essere*», assicura il radicale Tessari. «*Ce ne sono, ce ne sono. Io, comunque, il test sull'Aids l'ho fatto e per ora sto tranquillo*», confessa un altro radicale, Teodori. Per uno che lo ammette, tanti altri tacciono forse imbarazzati. Ci pensa il dottor Longi a porre al prof. Aiuti la domanda che tutti hanno sulla punta della lingua: «*Dove ci si può sottoporre al test?*». «*I miei colleghi vorrebbero sapere di più, anche per capire come debbono comportarsi nelle loro serate romane*», scherza il missino Staiti Di Cudia.

In platea c'è anche il presidente della Rai-tv, Enrico Manca. Lei cosa vorrebbe chiedere ad Aiuti? «*Mi ha lasciato perplesso la distinzione che ha fatto tra rapporto sessuale intimo e no. Qual è il rapporto non intimo?, vorrei sapere*». Il radicale Bandinelli interviene per rimproverare garbatamente l'oratore, perché ha usato il termine «profilattico» invece di «preservativo», ben più noto al grande pubblico. E per un momento torna il sorriso sui volti tesi dei convenuti. Pronti a rabbuiarsi quando il prof. Aiuti annuncia che «*dopo 36 mesi tutti i pazienti denunciati con affezione di Aids, in Italia, sono deceduti*».

A parte le paure individuali, il problema che si pone alla Camera è quello della prevenzione e del controllo. E' una responsabilità che le spetta come istituzione che deve comunque funzionare. Che succederebbe se venisse ufficialmente accertato un caso di Aids tra i deputati? Ci sarebbe un fuggi fuggi generale dai lavori? Verrebbe allontanato il malato?

«*Non credo che ci sarebbe l'obbligo di denunciarlo e non potrebbe essere preso alcun provvedimento. Quindi dovremmo convivere con questo elemento malato. Allo stato dei fatti*», risponde il vicepresidente Azzaro (dc). E aggiunge scettico: «*Ma non so cosa accadrebbe in pratica. Chi non è d'accordo sarebbe però libero di dimettersi. Brancoliamo nel buio. L'unica cosa vera è la paura*». «*Glielo dico io cosa accadrebbe* — interviene il comunista Minucci —, *ci sarebbe una fuga generale e finalmente si farebbe la riforma del Parlamento, con la drastica riduzione del numero dei deputati*».

Alberto Rapisarda

E il virus diventa un business

Le azioni dell'azienda Usa che ha annunciato di poter produrre il farmaco «Azt» salite del 60% - Il costo della cura in Italia sarà di 10 milioni l'anno

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il farmaco anti-Aids «Azt», che verrà importato in Italia, costerà 10 mila dollari per una dose di un anno, sosia circa 13 milioni di lire. All'ingrosso avrà un prezzo di 8300 dollari, pari a 10 milioni 700 mila lire. Sarà il farmaco più costoso del mondo e non sarà disponibile per tutti. L'«Azt» o «Retrovir», non guarisce dall'Aids, ma ne rallenta lo sviluppo in alcuni casi. Finora è stato usato negli Stati Uniti solo in forma sperimentale e ha dato buoni risultati quando ha colto la malattia agli stadi iniziali.

La casa produttrice del farmaco, la Wellcome, ha precisato che l'apposito ente di controllo, la Food and drug administration, dovrebbe approvarne tra breve la distribuzione: il suo comitato consultivo ha già dato parere favorevole, dopo aver valutato l'esito degli esperimenti. La Wellcome ha aggiunto che il prezzo dell'«Azt» sarà inferiore ai 13 mila dollari all'anno, quando il paziente avrà bisogno di una dose minore. Dall'inizio dell'anno, allorché si diffuse la notizia delle ricerche da essa condotte, le azioni della casa farmaceutica in Borsa sono salite del 60 per cento.

Il dr Anthony Fauci, di discendenza italiana, una delle massime autorità sull'Aids, ha ammonito che il farmaco non potrà essere prodotto in quantità sufficiente per soddisfare la domanda mondiale. Fauci, che lavora all'Istituto nazionale della Sanità a Washington, ha aggiunto che l'uso del «Retrovir» dovrà essere selettivo. Secondo le previsioni ufficiali, i casi di Aids in Italia nell'87 saranno 5 mila circa, negli Stati Uniti oltre 40 mila. Finora gli americani morti di Aids dall'81, quando si scoprì la malattia, superano i 17 mila.

Al centro del controllo malattie di Atlanta si sospetta tuttavia che le previsioni siano ottimistiche, almeno per gli Stati Uniti. Il dottor Tim Dondero, direttore del reparto Aids, afferma che per tutta una serie di motivi «*il 10 per cento dei casi non viene segnalato dai medici e dagli ospedali; e un altro 15 per cento viene escluso perché la nostra definizione di Aids è troppo restrittiva*». Spesso, le famiglie dei defunti insistono affinché la verità sia tenuta nascosta. Il caso più clamoroso è stato quello del pianista Liberace, la cui morte fu ufficialmente attribuita a un infarto.

Sia Fauci sia Dondero hanno deprecato che l'Aids sia oggetto da una parte di pregiudizio e dall'altra di commercializzazione. Sono in competizione con la Wellcome numerose società farmaceutiche, che tentano di lanciare per prime i loro prodotti sui mercati. Particolari critiche si è attirata una ditta di biotecnologia di New Orleans, la Imreg, che afferma di aver trovato un farmaco che rafforza il sistema immunologico e gli consente di combattere l'Aids. Essa lo sta sperimentando su 160 malati e avrà i risultati alla fine dell'anno.

All'Istituto nazionale della Sanità e al centro di controllo delle malattie di Atlantia si sottolinea comunque che un farmaco capace di curare l'Aids, una sorta di vaccino, «non è assolutamente prossimo». Le due cliniche mettono anche in rilievo che il male incomincia a trasmettersi tra eterosessuali, come è avvenuto in Africa, e che assumerà proporzioni epidemiche «angoscianti». Esse consigliano una campagna di educazione preventiva, basata sull'uso dei profilattici, su regolari visite mediche e su uno stile di vita morigerato.

Alberto Rapisarda

Il problema alla commissione che prepara la Conferenza

Spaccatura fra i «saggi» sul controllo dell'energia

Gli ambientalisti contrari a un organismo centralizzato - Il presidente Elia tenta una mediazione

ROMA — A chi spetta il governo dell'energia? La questione sta spaccando la commissione scientifica incaricata di offrire alla Conferenza sull'energia un'analisi degli aspetti normativi e istituzionali. Tra i dodici «saggi» che la compongono alcuni sottolineano la necessità di costituire quell'organismo centrale che attualmente non esiste. Si oppongono soprattutto i due scienziati di area ambientalista, secondo i quali accentrando il governo dell'energia si priverebbero i Comuni del diritto di rifiutare le grandi centrali, soprattutto quelle nucleari.

La base della discussione è la bozza formulata dal presidente della commissione, Leopoldo Elia, dove si auspica di «realizzare una struttura in grado di operare in diretto contatto con i vari enti (governo, Enel, amministrazioni locali) per superare tensioni e contrasti che danneggiano gravemente l'attuazione della politica energetica». La proposta mira a evitare lo scollamento tra potere centrale e locale, manifestato soprattutto nelle lunghe diatribe sorte intorno alla localizzazione di centrali a carbone e a fissione.

I filonucleari ne prendono spunto per rimarcare l'esigenza di un organismo fortemente accentrato, dove siano rappresentate anche le amministrazioni municipali e regionali, ma nei fatti private di quel diritto di veto che la legge consente. Gli antinucleari paventano al-l'opposto che un governo dell'energia centralizzato finirebbe per esercitare imposizioni arbitrarie sulle popolazioni chiamate a coabitare con le centrali, e contrappongono una formula «decentrata», nella quale sarebbero gli enti locali a decidere le fonti energetiche.

Il tentativo di mediazione di Elia sarà nuovamente discusso domani, quando la commissione verrà chiamata a redigere un testo definitivo. Sempre domani dovranno essere per l'ultima volta discusse e infine approvate le relazioni delle altre due commissioni sugli aspetti economici (presieduta dall'economista Paolo Baffi) e sugli aspetti sanitari e ambientali (presieduta dall'oncologo Umberto Veronesi). Quest'ultima commissione deve limare una bozza ormai definita nei contenuti.

Approvata da 11 commissari su 12 (si è dissociato Virginio Bettini, scienziato d'area ambientalista), la bozza raccomanda prudenza sul nucleare. Se da una parte le probabilità di incidente sono minori, dall'altra è consigliabile «*una certa dose di cautela, non solo perché diverse incertezze di ordine sperimentale e teorico gravano su queste stime, che sono d'altronde soggette a continua revisione critica, ma anche in virtù della difficoltà di quantificare l'influenza che sull'innesco e la dinamica di eventi accidentali hanno comportamenti umani casualmente o sistematicamente errati o deliberatamente ostili*».

L'errore umano e il sabotaggio sono insomma il tallone d'Achille delle centrali a fissione. E il progresso tecnologico non garantisce che queste incognite siano annullate, aggiungono i commissari. A meno di non realizzare (ma quando?) il reattore «intrinsecamente sicuro», sul quale esistono avanzati studi teorici.

La commissione sottolinea comunque che rischi vengono anche da altre fonti, soprattutto il carbone. Una centrale da mille megawatt ha un costo in vite umane («*Da frazioni di unità a qualche decesso tra i lavoratori occupati*»). La liberazione di anidride solforosa ha sulle vie respiratorie effetti «*che non è possibile quantificare esattamente*». E in generale al carbone vanno ricondotti macrofenomeni, come le piogge acide e l'effetto-serra (aumento della temperatura, con conseguente scioglimento di ghiacci, innalzamento del livello marino e inondazioni di immense zone agricole, secondo lo scenario contestato, degli scienziati più pessimisti).

g. r.

NOSTALGIA PER SCI E VAPORIERA

Sankt Poelten. Un gruppo di sciatori austriaci non più giovani ha voluto ricordare con una simpatica iniziativa come si andava in montagna all'inizio del secolo per sciare. Hanno chiesto al ristoratore in ordine una vecchia locomotiva e sono partiti alla volta dei campi da sci

Il premier nipponico vuol porre la questione Aids al vertice di Venezia dei 7 Grandi

Nakasone chiede: impegno mondiale

Un problema privato rischia di essere oggetto di speculazioni politiche - I pericoli di una «caccia all'untore» - In Giappone si accusano gli «uomini bianchi», soprattutto i militari delle basi americane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il primo ministro Nakasone ha espresso ieri la sua intenzione di portare la «questione Aids» a Venezia perché venga discussa al vertice dei sette Paesi più sviluppati dell'Occidente. L'anno scorso al vertice di Tokyo, erano state poste all'ordine del giorno cose «questioni morali» Cernobil e il terrorismo internazionale. Se la proposta del premier nipponico verrà accettata, i Sette dovranno occuparsi, negli stessi termini e redigendo un comunicato congiunto, di una calamità che non deriva da imperdonabili negligenze o da criminali piani di destabilizzazione internazionale, ma da comportamenti individuali, proprio da quelli più «intimi» che l'umanità da secoli tenta di sottrarre alla sfera del Potere.

Che la questione Aids, alla fin fine in pratica la questione del comportamento sessuale di cinque miliardi di persone, venga discussa al vertice dei capi di Stato dei Paesi che più contano appare molto improbabile. E' inutile fare supposizioni: presto si saprà quali reazioni ha suscitato la proposta di Nakasone, bizzarra non perché l'Aids non sia terribile, ma perché discutere a quel livello delle misure di cordone sanitario internazionale per limitarne la diffusione — questo si presume che voglia Nakasone, non una generica «condanna» — sarebbe la massima prevaricazione immaginabile.

L'Aids sarà pure la «nuova peste» che semina panico e morte, ma la «caccia all'untore» computerizzata e svolta su scala internazionale con la benedizione dei sette Grandi, è forse una peste ancora più temibile. L'Aids infatti ci sembra che vada combattuta con la ricerca scientifica, non con la condanna politica e nemmeno con la morale. Giacché oggi, debellata la sifilide grazie alla scienza, è l'unico morbo che si trasmette «privatamente», appare molto subdolo questo tentativo di un politico di intervenire direttamente nel «privato» dell'intero genere umano.

Nessuno ha mai pensato di porre la questione del cancro all'ordine del giorno di un vertice internazionale di capi di Stato, eppure il cancro ne uccide ancora più dell'Aids. Insomma, se ai politici non è mai venuto in mente di interessarsi di quello che fino a poco tempo fa era definito il «male del secolo» e che potrebbe derivare da responsabilità pubbliche (per ciò che mangiamo, per l'aria infetta che respiriamo), vuol dire che al centro dell'attenzione, più della salute pubblica, c'è il controllo del «privato» che in definitiva garantisce il vero potere.

In Giappone i comportamenti privati sono per radicata tradizione culturale più «controllati» che in Occidente: ciò non vuol dire che siano più inibiti, solo che sono meno «privati». Eppure in questo Paese l'Aids ha mietuto poche vittime: sono stati accertati fino a oggi ventisei casi, i morti dichiarati di Aids sono sedici.

L'allarme è scattato quando, un mese fa, è morta di Aids una prostituta e si è scatenata la caccia ai suoi clienti, per il loro bene. La prefettura di Chiba offre un premio di denaro a chiunque si sottoponga volontariamente a analisi (cosa che è stata da più parti criticata); si parla molto di una campagna sieropositiva che ha deciso di portare egualmente a termine la sua gravidanza e si cerca di rintracciare il suo partner, sembra un abituale frequentatore di «bagni turchi», quindi un pericolo pubblico. Si è anche saputo di una donna occidentale che qui a Tokyo ieri sarebbe morta di Aids.

Nella casistica giapponese non appare neanche un omosessuale, come se qui la «pratica» fosse sconosciuta; si addebitano invece gli «uomini bianchi» come appestatori e «viziosi», specie i militari delle basi americane, oppure si dà la colpa a trasfusioni di «sangue importato». Forse il primo ministro Nakasone ha inteso bloccare, dichiarando la sua intenzione di portare la questione Aids al vertice di Venezia, l'ondata di xenofobia che sta montando in Giappone, inavvertibile fino a pochi mesi fa.

L'intenzione di Nakasone appare infatti quella di dimostrare quanto il Giappone si senta partecipe e coinvolto nei fatti del mondo esterno, come i suoi problemi siano simili a quelli di tutti gli altri Paesi: di qui la necessità di una crociata comune da combattere con spirito internazionalista.

Renata Pisu

Donat-Cattin minaccia misure contro le resistenze alla sua campagna

«Allora proclamo lo stato d'epidemia»

ROMA — Raccontano i suoi collaboratori che quando il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin perde le staffe esclama «*e lo proclamo lo stato d'epidemia*». A fare inalberare il senatore democristiano sono naturalmente le resistenze locali ad applicare le sue misure a proposito di Aids, le trappe localistiche di campanile, le Unità sanitarie iperattive o pigre, le città che fanno di testa propria (Bologna per esempio fa il test Aids a tutte le donne incinte).

Ma davvero il ministro intende far ricorso allo stato d'assedio sanitario? «*Il giudizio definitivo* — dice Donat-Cattin — *devono darlo solo i sanitari, io sono un organizzatore, non uno scienziato. E' vero che ho chiesto loro che cosa ne pensassero e ci sono molte perplessità, perché potrebbe diffondersi un allarmismo sproporzionato rispetto alla diffusione odierna dell'Aids*».

Niente stato d'epidemia nazionale allora? Donat-Cattin si fa cauto: «*Dal mio punto di vista organizzativo, si tratta di una strumento che dà al centro statale tutti i poteri che servono. Per il momento non ritengo sia utile. Se poi le cose andranno diversamente, se la malattia si aggraverà, interverrò a riflettere sulla questione*».

Lo stato di epidemia nazionale, proclamato nel 1973 al tempo del colera a Napoli, crea una «priorità assoluta» per la malattia. Ospedali, medici e strutture sanitarie devono fare riferimento esclusivo alla responsabilità del ministro, che da Roma avoca il coordinamento di tutta l'attività. Le Regioni restano tagliate fuori.

Finora, come riconosce lo stesso Donat-Cattin, l'Aids in Italia non sembra una epidemia di dimensione nazionale. Al diciotto gennaio la stima ufficiale contava 525 casi e da allora se ne sono aggiunti altri 31. I sieropositivi, individui con il sangue infettato dal virus, sono calcolati in centomila. Presocché tutti i 556 ammalati appartengono alle tre categorie a rischio: tossicodipendenti, omosessuali, emofilici e pazienti sottoposti a molte trasfusioni.

Ricercatori dell'Istituto superiore di sanità hanno condotto un'indagine sui dieci malati di Aids apparentemente fuori dalle categorie a rischio, individuando per quasi tutti legami sessuali con partner «a rischio». Un anziano, prima incluso tra i casi incerti, è risultato all'indagine computerizzata un omosessuale, che aveva sposato una prostituta, morta poi di Aids.

Anche le cifre recenti che arrivano dagli Stati Uniti confermano questa tendenza: il 91% degli ammalati appartiene alle categorie a rischio. Fin qui però parlano i dati nudi e crudi, e l'Aids invece ha creato una fobia che ormai trascende la malattia. I giornali riportano casi di pazienti respinti dagli ospedali, ultimo un giovane, A.N., che a Roma in agonia ha fatto la spola dal Policlinico allo Spallanzani.

Eppure in Italia esistono 6500 posti letto riservati alle malattie infettive, di cui solo il 48%, meno della metà, viene abitualmente occupato. Il posto c'è, mancano forse le strutture specializzate. Commenta Donat-Cattin: «*Sento parlare di ammalati respinti dall'ospedale Sacco di Milano, ci sono centri sovraccarichi e poi a Pavia, a poca distanza, il reparto malattie infettive ha posto. Il problema antico è che la gente ha paura del termine malattie infettive*». E la regola vale anche, per esempio, per l'epatite.

Lo stato d'epidemia nazionale resta dunque per ora solo una possibilità che vede gli scienziati divisi.

Gianni Ilotta

MODA IN PELLICCIA

A cura dei servizi promozionali e pubblicitari P.K.

A Pavia capitale della pelliccia... Un sogno di fine inverno

Prosegue col più grande successo l'iniziativa di Annabella a Pavia

Prestigiosa per i suoi contenuti storici, artistici e culturali, Pavia riafferma il proprio ruolo di protagonista e di città guida nel campo della pellicceria - Stile e buon gusto alla base del successo di Annabella

L'iniziativa promozionale voluta dalla Pelliceria Annabella di Pavia prosegue felicemente, anzi in positivo crescendo: l'eco suscitata a suo tempo dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in maniera superiore alle attese. D'altra parte, non c'è da meravigliarsi: non è cosa di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato come Annabella conceda alle proprie affezionate clienti una opportunità tanto allettante, nei contenuti e nei prezzi.

L'offerta promozionale — lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente — riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di «sorpresa di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visone «Super Select» (rispettivamente 3.990.000 e 2.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demiboeuf» allo scurissimo «black» con pregiata lavorazione artigianale e trasporto, riconosciuta la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, il Castorino, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone: per fare qualche esempio, una giacca di Volpe Shadow costa 1.980.000 lire, una giacca di Castorino selvaggio costa 980.000.

Questa opera di promozione della pelliccia, da parte di Annabella, non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia da anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incontro per le rappresentanti del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità, e potendo disporre di una scelta vastissima, sia nelle linee, sia per le tonalità, sia infine in relazione alle varie occasioni che si presentano alla donna per poterla o doverla indossare.

I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 2.980.000 lire la giacca, 3.990.000 la pelliccia.

Il richiamo di Annabella sul pubblico femminile si è fatto via via più imperioso, fino a superare i confini nazionali. Per le pellicce di Annabella si è scomodato addirittura, in un non dimenticato spot televisivo, Franco Zeffirelli, un maestro della regia teatrale e cinematografica.

La pellicceria Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile, della bellezza, del prestigioso, e vivono una stessa atmosfera fatta di sogni rarefatti, di nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Pavia è una splendida città, con una storia antica, capitale del Regno Italico, e oggi è anche capitale della pelliccia. Una visita alla città non può prescindere dall'aspetto turistico, ma può essere occasione per unire allo svago e al piacere la possibilità di un acquisto sontuoso: un capo di alta classe, firmato da un nome prestigioso e ambito.

La contessa Marzotto avrebbe fatto questa rivelazione ai giudici

«C'è un figlio di Guttuso»

Sarebbe il frutto di un amore segreto tra l'artista e la moglie di un parlamentare siciliano - Replica l'avvocato di Carapezza: «E' una balla, una vera buffonata»

ROMA — Renato Guttuso aveva un figlio naturale? La clamorosa notizia, che se confermata potrebbe riaprire l'intero capitolo dell'eredità del maestro, è circolata ieri con insistenza a Palazzo di Giustizia.

Secondo autorevoli indiscrezioni sarebbe stata la contessa Marta Marzotto, nel corso della sua deposizione-fiume di venerdì scorso davanti ai magistrati Antonio Martelli e Davide Jori, ad ipotizzare l'esistenza di un altro figlio 35enne di Guttuso, frutto di un amore segreto con la moglie di un deputato siciliano (sembra che si tratti di un parlamentare dc).

Il legale della nobildonna, avvocato Cherni Massaro, ha confermato questa «voce», aggiungendo che «*forse porteremo anche* un qualche *testimone per darne la prova. Il giovane dovrebbe chiamarsi Antonello e lavorerebbe presso una libreria della capitale*».

Secca ed immediata la smentita dell'avvocato Adolfo Gatti, legale di Fabio Carapezza, figlio adottivo di Guttuso e suo erede universale, come peraltro risulta ribadito — anche se non vi n'era bisogno — dal testamento segreto, stilato 96 ore prima della morte dell'artista e pubblicato ieri dal notaio Enzo Riccardi D'Adamo.

«*Questa notizia non poteva venir fuori adesso, perché se esistesse effettivamente un figlio naturale se ne sarebbe parlato da tempo. Qualcuno l'avrebbe certamente saputo ed invece nessuno ne sapeva niente e solo oggi spunta fuori un figlio naturale!*», ha detto polemicamente il penalista romano, aggiungendo: «*E' una balla, una vera buffonata! Se negli ultimi mesi di vita Guttuso avesse sentito la necessità, lo spinto di affetto verso qualcuno ed avesse avuto effettivamente un figlio, non avrebbe di certo adottato Carapezza!*».

L'avvocato Gatti ritiene questi pettegolezzi di bassa lega, fatti circolare apposta dalla contessa Marzotto per poter in qualche modo riaprire un'eredità che si è invece ormai definita a favore di Carapezza.

L'atto di ultime volontà, redatto il 14 gennaio scorso a Palazzo del Grillo, è stato letto ieri nello studio del notaio Riccardi D'Adamo. Ufficialmente non se ne conosce ancora l'esatto contenuto, ma — secondo autorevoli indiscrezioni già trapelate da tempo — non dovrebbero esserci state sorprese: Renato Guttuso avrebbe revocato tutte le sue precedenti disposizioni testamentarie, lasciando tutto il suo patrimonio e quello di sua moglie Mimise Dotti (conflutto per intero al pittore dopo la sua morte avvenuta il 5 ottobre scorso) al figlio adottivo Fabio Carapezza.

In tal caso non vi è alcun dubbio che la colossale eredità di decine di miliardi passerebbe al giovane siciliano, perché un figlio adottivo è a tutti gli effetti equiparato dalla legge ad un figlio legittimo.

Va tuttavia ricordato che in applicazione dell'articolo 587 del codice civile non vi era formalmente alcuna necessità di un testamento. Difatti tale norma prevede che «*le disposizioni a titolo universale o particolare, fatte da chi al tempo del testamento non aveva o ignorava di avere figli o discendenti, sono revocate di diritto per l'esistenza o la sopravvenienza di un figlio adottivo*».

In pratica nel momento in cui il 25 ottobre '68 il tribunale civile di Roma ha decretato l'adozione di Carapezza venivano automaticamente cancellati tutti i precedenti lasciti disposti da Guttuso. E, in mancanza di un testamento, Fabio Carapezza, quale figlio adottivo, avrebbe ereditato tutti i suoi beni proprio per l'assenza di altri congiunti del pittore.

A questo proposito va puntualizzato che Giampiero e Andrea Dotti, nipoti della moglie di Guttuso Mimise, non avrebbero avuto per legge alcun diritto sull'eredità del maestro, perché sono suoi affini, ma non stretti parenti.

I legali di Giampiero Dotti, avvocati Carlo Pescatori e Paolo Appella, si sono detti molto scettici sul testamento di Guttuso, «*perché, se il testamento conferma come erede universale il figlio adottivo, è una cosa inutile e senza senso in quanto egli lo sarebbe stato già per legge*». Insomma per i legali è come dire che quando ci si vuol cautelare troppo è segno che si ha qualcosa da nascondere.

Ma l'avvocato Gatti ribatte prontamente che si tratta di «*un atto di conferma in articulo mortis*», cioè Guttuso — quasi prevedendo quanto sarebbe poi puntualmente avvenuto dopo la sua morte — avrebbe così inteso rafforzare in modo inequivocabile la sua manifestazione di volontà già espressa ad ottobre (cioè tre mesi prima del testamento) quando adottò Carapezza.

Domani pomeriggio il figlio adottivo dell'artista ritornerà a Palazzo di Giustizia per essere ascoltato dai giudici nell'ambito dell'inchiesta penale sulle effettive condizioni psichiche di Guttuso negli ultimi 100 giorni che precedettero la morte. In quest'occasione Carapezza consegnerà un voluminoso dossier difensivo e la copia del testamento.

Oltre a difendersi da una possibile accusa di circonvenzione di incapace ai danni del maestro, il giovane siciliano dovrà anche replicare in sede civile all'atto di citazione di Giampiero Dotti, notificato ieri, con cui si chiede al tribunale di revocare l'adozione e di nominare il ministro dei Beni culturali Nino Gullotti custode giudiziario dell'intero patrimonio lasciato da Guttuso.

Pierluigi Franz

Convenzione banche-Tesoro per lavoratori di grandi città

Mutui-casa per pochi

Le domande dovranno partire entro il 24, salvo modifiche - Potranno essere soddisfatte non più di 20 mila richieste - Quota massima: 60 milioni, che vengono giudicati insufficienti - Favoriti i redditi più bassi

ROMA — E' partito il «ciclo-mutuo». Gli italiani più fortunati, nel migliore dei casi non oltre ventimila, potranno beneficiare nei prossimi mesi dei mutui prima casa, messi a disposizione direttamente dallo Stato. Le domande dovranno essere spedite il 24 febbraio o il giorno successivo alla comparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* della convenzione stipulata fra banche e Tesoro: quindi, attenzione alla pubblicazione.

Si tratta, comunque, di una vera e propria lotteria aperta ai soli lavoratori dipendenti delle grandi città e dei Comuni «ad alta tensione abitativa»: per la graduatoria, vale il timbro postale sulla raccomandata che dovrà essere spedita ad un solo istituto (per il Lazio la Banca Nazionale del Lavoro, sezione credito fondiario; per il Piemonte il S. Paolo, sezione di credito fondiario, o l'Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta; per la Lombardia, la Cariplo, sezione di credito fondiario; per la Liguria, l'Istituto di credito fondiario della Liguria).

Ma si tratta di un'operazione conveniente? Risponde Attilio Viziano, presidente della Confedilizia: «*L'idea era buona tre anni fa, quando il governo la propose con le elezioni europee alle porte. Allora il costo del denaro era molto alto e un mutuo al 13 per cento era un affare. Oggi ha ben poco senso. Qualsiasi banca offre condizioni almeno pari, se non più favorevoli, di quelle proposte dal Tesoro, e per somme molto più elevate. Ultimamente un gruppo di costruttori milanesi ha stipulato un accordo con la Cariplo per mutui al tasso fisso dell'11,70 per cento*». Viziano ritiene che entro un anno, quando l'Italia dovrà aprire le porte alle banche straniere, secondo le direttive Cee, che operano anche nel settore ipotecario, i tassi scenderanno ulteriormente, addirittura intorno al 9 per cento.

Il provvedimento, che porta la firma del ministro Goria, viene ritenuto dai tecnici interessante come marchingegno, «*ma non è neppure una goccia per risolvere il problema casa. I beluti saranno moltissimi, i soddisfatti assai pochi*», afferma al ministero dei Lavori Pubblici.

Secondo Roberto Mostacci, direttore del Cresme, autorevole organismo di ricerca del mercato immobiliare, il tetto prevede troppi vincoli che oggi le banche non fissano per i privati che si rivolgono loro per avere un mutuo. Uno dei nodi più rilevanti viene individuato nel fatto che vi accede al finanziamento del Tesoro non può vendere la casa prima di 20 anni, cioè per tutta la durata del pagamento dei ratei semestrali. Poi la quota massima di 60 milioni viene giudicata del tutto insufficiente per gli attuali prezzi del mercato immobiliare.

Inoltre, lo stanziamento di mille miliardi consentirà di soddisfare appena 18.000-20.000 richieste, cifra che soltanto Roma sarebbe in grado di assorbire in un colpo.

Il mutuo ventennale, che non può essere superiore a due volte e mezzo il reddito del dipendente e non oltre i 60 milioni (ad esempio per chi ha un reddito lordo di 16 milioni non si può superare la quota di 40 milioni), non è a tasso fisso, ma comporta un onere annuo pari al 30 per cento della retribuzione annua lorda percepita da uno o più componenti il nucleo familiare: nella domanda si dovranno allegare, tra l'altro, i relativi modelli «101» dello scorso anno. Secondo i calcoli riportati nel manualetto che si può trovare presso gli istituti di credito interessati, il meccanismo è tale per cui risulta conveniente soltanto per i redditi compresi fra i 24 e i 40 milioni.

Si avrebbe così un tasso del 5,50 per cento per un reddito di 35 milioni, dell'8 per cento per un reddito di 30 milioni, del 10 per cento per un reddito di 35 milioni e del 12,50 per cento (già superiore ai tassi di mercato) per un reddito di 40 milioni. Il tasso, però, si muoverebbe ogni anno al variare del reddito e comunque non può oltrepassare il 12 per cento. «*Ma nei prossimi mesi — sostiene Viziano — il costo del denaro sarà ben al di sotto del tasso fissato*».

Mutui ventennali a confronto

Reddito lordo familiare	Importo massimo mutuo	Semestralità Legge 901	Semestralità mutuo ordinario tasso 12,50%
16 milioni	40 milioni	1.600.000	2.740.000
18 milioni	45 milioni	1.800.000	3.090.000
20 milioni	50 milioni	2.000.000	3.430.000
22 milioni	55 milioni	2.200.000	3.770.000
24 milioni	60 milioni	2.400.000	4.115.000
26 milioni	60 milioni	2.600.000	4.115.000
28 milioni	60 milioni	2.800.000	4.115.000
30 milioni	60 milioni	3.000.000	4.115.000
32 milioni	60 milioni	3.200.000	4.115.000
34 milioni	60 milioni	3.400.000	4.115.000
36 milioni	60 milioni	3.600.000	4.115.000
38 milioni	60 milioni	3.800.000	4.115.000
40 milioni	60 milioni	4.000.000	4.115.000

■ Iniziativa di Goria per il risparmio-casa

MILANO — Quanti devono raggranellare il denaro per l'acquisto della prima casa, potranno affidare i loro risparmi allo Stato che li capitalizzerà con interessi più elevati di quelli dei titoli pubblici. E' la nuova iniziativa che il ministro del Tesoro Goria anticiperà sabato, a Milano, nel corso di un incontro promosso dalla delegazione lombarda. «*Gli incentivi legislativi per l'acquisto della prima casa* — ha detto il segretario della democrazia Bruno Tabacci — *presuppongono una base di risparmio già costituita, alla quale sommarsi. Questa nuova iniziativa mira invece a favorire proprio il risparmio finalizzato all'acquisto o alla costruzione della prima casa*».

Conclusi gli interventi a difesa dello psicoanalista

Processo a Verdiglione oggi sentenza d'appello

Armando Verdiglione

MILANO — Oggi, sentenza. La difesa di Verdiglione ha occupato l'intera giornata di ieri, dopo le ultime arringhe pronunciate l'altra sera dagli avvocati Emanuele Fragasso e Gianni Morrone a favore dello psichiatra Fabrizio Scarso, uno dei quattro coimputati. Di fronte ai magistrati della corte d'appello, gli avvocati Luigi Vanni, Alberto Dall'Ora, Salvatore Catalano — in ordine di intervento — hanno cercato di dimostrare l'infondatezza delle accuse contro lo psicanalista.

L'arringa di Vanni è durata oltre quattro ore. Ha premesso di ritenere innocenti anche i coimputati, ma ha subito aggiunto che, in ogni caso, lo psicanalista non era presente in nessuno dei momenti in cui tali presunti reati sarebbero stati commessi. Poi, episodio per episodio, l'avvocato ha esaminato le posizioni delle parti lese. Ognuna, ha sogenmentato, non solo capace di intendere e di volere, ma anche libera di partecipare o no alle varie iniziative economiche. Se accettata, questa tesi farà cadere le accuse di circonvenzione d'incapace ed estorsione. Vanni ha poi detto che il divario fra quote nominali delle varie società e cifre realmente versate dai sottoscrittori, ricorda quanto succede nei rogiti notarili ad esempio per l'acquisto di un appartamento: normalmente, il denuncia un prezzo inferiore. Quindi, sulla base di stime dei vari immobili facenti capo alle diverse società, il legale ha dimostrato che quegli investimenti furono ottimi. E, se accolta, tale ricostruzione escluderà la truffa.

L'avvocato Dall'Ora ha ricordato che le iniziative di Verdiglione riscuotevano grande consenso: tanto che, persino nelle testimonianze dei testi d'accusa, la definizione più frequente è «entusiasmo». Ha sottolineato che i vari progetti venivano esposti dallo psicanalista in riunioni pubbliche che escluderebbe intenzioni fraudolente. Dopo avere richiamato i meriti del professore nella cultura e nell'editoria, Dall'Ora ha concluso sostenendo che la sua era «*un'attività esaltante, tesa verso fini altamente spirituali e condivisa da persone che, in assoluta libera scelta, non volevano rinunciare a sogni e speranze*».

Infine, l'avvocato Salvatore Catalano ha detto che la buonafede di Verdiglione è provata dall'avere lui stesso investito somme ingenti.

Ha dovuto invece limitarsi a presentare una memoria difensiva l'avvocato Martine Jodeau-Grymberg, del foro di Parigi, ammessa al dibattimento in qualità di «sostituto processuale».

Ornella Rota

Sabbia sahariana o manganese?

A Pavia piove rosso indelebile

PAVIA — Sabbia del Sahara od ossido di ferro e manganese fuoriuscito dagli impianti della Necchi, peraltro forniti, come affermano i responsabili della fabbrica stessa, di efficienti depuratori? Questa è la domanda che si pongono i cittadini residenti in via Riviera, viale della Repubblica e piazzale San Giuseppe, dopo che la pioggia caduta in questi giorni ha lasciato sulle carrozzerie, sui tetti, sui cofani, sulle porte e sui vetri delle auto in sosta un manto rossastro di microparticelle rossastre indelebili.

Le vetture, una volta lavate, hanno conservato impronte ben visibili sui vetri e sulla carrozzeria: si tratta di macchioline bianche che hanno intaccato la vernice in modo irreversibile.

Preoccupati non solo per i danni economici, ma per i probabili o possibili danni fisici, i cittadini della zona interessata hanno avvertito le autorità competenti che hanno inviato sul luogo tecnici dell'Unità sanitaria incaricati di prelevare ed analizzare campioni della sostanza. Infatti, nonostante sia diminuita l'intensità del fenomeno, anche oggi, a causa della pioggia insistente, questi ignoti microrganismi si depositano ancora sulle auto in sosta. Basta passare un dito su un cofano e queste microparticelle restano appiccicate al palmo lasciando anche un bel segno rosso sulla mano.

Le persone che vivono accanto alla zona inquinata temono per la salute: «*Se questa polvere ha avuto la capacità di incidere la vernice di un'automobile, potrebbero aver provocato danni alle vie respiratorie di chi abita qui attorno*».

Per quanto riguarda i responsabili della fabbrica, essi minimizzano la situazione, affermando che potrebbe trattarsi di un fenomeno dovuto ad agenti atmosferici. Responsabile, secondo loro, potrebbe essere il tavolato sahariano, cioè del deserto nordafricano.

em. fe.

■ E' morto il partigiano Max Tani

SAINT-VINCENT — E' morto a Novara, dopo un delicato intervento chirurgico, Massimo (Max) Tani, partigiano, ex direttore dell'ufficio stampa e manifestazioni del casinò di Saint-Vincent. Aveva sessantasei anni, sposato, senza figli. Per sua volontà il corpo sarà cremato e le ceneri portate a Tivoli, dove Tani era nato nel febbraio del '21.

Dopo l'8 settembre del '43, ufficiale della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, Max Tani si rifugiò nelle Langhe ed entrò a far parte, assieme a Barbato, Latilla e Colajanni, di una «Brigata Garibaldi».

Dopo la guerra, già amico del conte Carlo Cotta, entrò nella società di Rivella, uno dei fondatori della Sitav, la spa che ancora oggi gestisce la casa da gioco valdostana. Del casinò Tani fu condirettore generale e, per tre anni, presidente; inoltre divenne segretario e animatore del premio Saint-Vincent di giornalismo.

Dopo lo scandalo del casino (indagine nella quale non fu coinvolto) venne richiamato a Saint-Vincent per gestire l'emergenza, incarico che mantenne un anno circa.

Negli ultimi tempi viveva a Bordighera.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse, più intense sui versanti occidentali, ove potranno assumere carattere di rovescio temporalesco. Dopo il tramonto formazione di foschie in Pianura Padana.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: ovunque moderati occidentali, con rinforzi sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi lo Ionio e i mari circostanti le isole maggiori.

città italiane

Bolzano	0	9	L'Aquila	2	6
Verona	4	7	Roma Urbe	6	12
Trieste	7	9	Roma Fium.	7	13
Venezia	6	8	Campobasso	3	8
Milano	3	8	Bari	8	12
Torino	1	3	Napoli	8	13
Cuneo	—1	6	Potenza	3	6
Genova	4	10	S.M. Leuca	8	12
Bologna	6	7	R. Calabria	8	14
Firenze	7	11	Messina	8	13
Pisa	7	11	Palermo	10	19
Ancona	7	11	Catania	6	15
Perugia	5	8	Alghero	7	10
Pescara	8	12	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	3	4	nuvoloso	Lisbona	12	15	pioggia
Atene	9	14	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	29	33	sereno	Los Angeles	13	23	nuvoloso
Berlino	—1	1	nuvoloso	Madrid	4	11	nuvoloso
Bruxelles	—3	2	nuvoloso	Montreal	—22	—14	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	sereno	Mosca	—12	3	coperto
Copenaghen	—3	0	nuvoloso	New York	—14	0	nevo
Dublino	—4	4	nuvoloso	Parigi	0	2	nuvoloso
Francoforte	—3	2	neve	Pechino	—7	4	sereno
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Ginevra	0	5	nuvoloso	Sydney	19	25	sereno
Helsinki	—3	—2	nuvoloso	Tokyo	3	7	nuvoloso
Honolulu	20	27	nuvoloso	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	14	23	sereno	Vienna	2	6	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico.
Schiapparelli Benessere

Stato civile di Torino

16 FEBBRAIO 1987

NATI — Palazzo Silvia; Berta Marco; Lai Alessandra; Bertuccelli Valentina; Spataro Stefano; Di Palma Giovanni; Alberio Melisa; Varchetta Antonio; Cappelli Laura; Abate Fabio; Spinazzola Marina; Barolo Veronica; Carbonari Eleonora; Castillo Luca; Vaccaro Vincenza.

MORTI — Di Giacomo Giuseppa, di anni 71, pens., nata a Sternara, abitante in via Monte Novegno 39; Fontanella Margherita v. Grosso, a. 88, pens.; Sommariva Perlo, c. Cromazio 98/22; Puglisi Giuseppe, a. 69, pens., Catanzaro, via Borgo Dora 23; Amisani Matilde, a. 83, pens., To, via Camandona 27; Corso Teresa in Accomia, a. 80, pens., Catania, via Ronta 9; Colombo Maria v. Turra, a. 91, pens., Novara, c. Mediterraneo 88; Velella Vito, a. 71, pens., Torino, via Ormea 79; Corsaro Giuseppina v. Favaron, a. 82, pens., Piazzola sul Brenta, via Stampini 28; Lubata Angela, a. 66, pens., Moncalieri, via Feirzano 14; Brusati Norina v. Bellone, a. 61, pens., Varigi, via Palmieri 23; Brunetti Andrea, a. 47, operaio, Pompiano, strada Valsesia 309; Fontanelli Giuseppe, a. 67, pens., Torino, via Aosta 29/B; Negro Giuseppina v. Giordano, a. 84, pens., Castagnole delle Lanze, via Mombasiglio 20; Provasio Emma v. Sutra, a. 80, pens., Rivarolo Ligure, c. Bramante 89.

Decessi in ospedale: Dappoi Maria v. Cantamessa, a. 84, pens., Priocca d'Alba, C.T.O.; Di Abbri Abbes, a. 56, operaio, Khouribga (Marocco), Maria Vissia; Santamaria Carla in Marchesi, a. 50, pens., Casalnoceto; S. Giovanni, A. S.; Alessio Ernesto, a. 86, pens., Torino, Martini; Pepe Rocco Giovanni, a. 41, operatore ecol., Ceglie, M. Vittoria, Fioli Annisa Maria, a. 85, pens., Mirabello Monferrato, Martini; De Lazzari Elena, a. 68, pens., Torino, Martini; Oliviero Ermelindo, a. 74, pens., S. Mariano Olivetto, Mauriziano; Pavese Teresa v. Zoca, a. 84, pens., Alessandria, Mauriziano; Toscano Salvatore, a. 34, parrucchiere, Rosl, Moncalieri; Ajres Piero, a. 85, pens., Torino, Molinette; Venesia Giuseppina in Bonzano, a. 40, Torino, Collegno, casalinga; Bruno Maria v. Caputo, a. 80, pens., Faggia Mauriziano; Perli Maria, a. 87, pens., Cavaso del Tomba, Nuova Astanense; Bertolina Elio, a. 80, pens., Piasco, Molinette; Recchia Leonardo, a. 88, pens. S. Sebast. Mondovì; Caretti Italo, a. 64, pens., Bari, Molinette; Sena Angelo, a. 70, pens., S. Angelo dei Lombardi, Molinette; Bertoni Danilo, giorni 23, infante, Torino; Partisimico; Rovera Mario, a. 37, impiegato, Mondovì, Molinette; Galliano Pierina, a. 73, pens., Torino, c. Cesare 58; Pasquale Antonio, a. 81, pens., Candelo; Dovo, a. 73, pens., Cossato, Mauriziano; Giuseppe Sonia in Genova, a. 54, casalinga, Reggio Calabria, Molinette; Russo Agostino, a. 53, funzionario, Nova S. Giovanni, A. S.; Alberti Domenico, a. 65, pens., Boscorosso, Molinette; Ianneselli Gabriele, a. 58, pens., Pepoli, Nuova Astanense; Fra Giulia v. Schina, a. 76, pens., Torino, Nuova Astanense.

Nati 15 - Morti 42

Improvvisamente è mancato il
dott. Armando Agnelli
direttore centrale FPSS in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Cesarina, il figlio Glauco con Elena e il piccolo Federico, la mamma, il fratello Renato e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione giovedì ore 12.30 corso Peschiera 237; funerali ore 13.15 nella parrocchia di Sant'Antonio di Ilegiano Arben. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1987.

Matilde e Arturo Grosetto con Carla, Leonardo e Roberta sono affettuosamente vicini a Gianni e Cesarina.

Enrico Demontis e famiglia partecipa al grave lutto.

E' mancata in Caramagna Piemonte
Maria Piacenza in Giraudo
L'annunciano il marito Michele; i figli; padre Giovanni domenicano e Franco; parenti tutti. Funerali in Caramagna Piemonte giovedì 19 cm., ore 15.
— Caramagna Piem., 17 febbraio 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Varello
Ne danno il doloroso annuncio: le cognate Rosetta, Clotilde vedova Gallegati, Rosina vedova Bonetti, gli amatissimi nipoti e pronipoti: Gustavo, Maristella, Paola, Andrea, Francesco, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di Castiglione Falletto (Alba) ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere. Si ringraziano vivamente i dottori prof. Vallino, prof. Pasquale, dott. Leonardi, medici, suor Angela, infermiere della Nuova Clinica S. Paolo per le amorevoli cure prestate. Partenza funebre da corso Peschiera n. 180 ore 13.30. Messe di trigesima parrocchia S. Alfonso lunedì 16 marzo alle ore 18.
— Torino, 17 febbraio 1987.

La famiglia Cavasso partecipa commossa al lutto della famiglia Varello e Dotteoni.

Lasciandoci il dono del suo esempio, cristianamente è mancata
Franca Lasagna in Zanni
Addolorati lo annunciano il marito Renato, i figli con le rispettive famiglie. Funerali odierni giovedì alle ore 14,30, nella parrocchia Beata Consolata.
— Torino, 17 febbraio 1987.

E' mancata
Caterina Mallotto ved. Tomè
anni 84
Lo annunciano la cognata, nipote Pierinetta e famiglia, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19,15 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1987.

Dal 16-2-87 riposa nella tomba di famiglia di Mondovì
avv. Ugo Reynaud
Ne danno il triste annuncio la moglie Gita Dantiela, le sorelle, i cari nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 febbraio 1987.

Beppe Spada rimpiange l'amico Franco, Mirella, Fulvio Fiammetta ricordano zio UGO.

Federico Linda Rella con immenso rimpianto si uniscono al dolore di Gita e nipoti.

Carla e Sandro Mamiel sono affettuosamente vicine a Gita per la perdita del carissimo
avv. Ugo Reynaud
— Torino, 16 febbraio 1987.

Famiglie Bouchet partecipa con profondo cordoglio al dolore di Gita.

Ratti Viale e mamma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Ugo Reynaud
— Asolo, 16 febbraio 1987.

Nella sofferenza del nido vinse e mancata cristianamente
Carla Antonini in Rosetti
L'annunciano a carissimi e amici, il marito Renzo, la sorella Irma, e tutti coloro che le sono stati vicino. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 15, Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 15 febbraio 1987.

Doriana piange la sua cara MADRINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sabino Giuliani
anni 61
Maresciallo capo
del vigili urbani di Settimo Torinese
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Rachiero, le figlie Maria Lucia col marito Giorgio e parenti tutti. Funerale oggi ore 13,15 dall'abitazione, via Cinisino 23, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 17 febbraio 1987.

Le famiglie Villano Maria e Giuseppe partecipano commosse al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Aghemo
di anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie Adriana, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10,15 Ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carla Cuniberto ved. Gerbi
anni 77
Dolorosamente lo annunciano i figli Luigi, Irma, Sergio con rispettive famiglie, fratello e cognate. Funerali giovedì 19 ore 15,15 nella Parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 16 febbraio 1987.

Arturo Scarafoni e famiglia profondamente addolorati sono vicini al famigliari e al cattar Giamberto per l'immatura scomparsa di
Pier Cesare Fraccari
— Valenza, 17 febbraio 1987.

I Dipendenti della Fraccari s.r.l. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Pier Cesare Fraccari
Contitolare della società
— Valenza, 17 febbraio 1987.

L'Assicurel partecipa al dolore della signora Civera per la scomparsa del caro
Antonio Planezzola
— Torino, 17 febbraio 1987.

Colpito profondamente per la tragica scomparsa Angelo Calleia partecipa al dolore dei famigliari di
Antonio Planezzola
— Torino, 17 febbraio 1987.

Sandro e Clara De Matteis partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Antonio Planezzola
— Torino, 17 febbraio 1987.

Sandra e Mario Cavallo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marinone
stimato ed apprezzato dipendente dell'azienda.
— Torino, 18 febbraio 1987.

Crescentemente è mancata
Rosa Sonaglia ved. Colle
La annunciano con dolore figlie Paola con Gaiana, Chiqui e parenti.
— San Paolo Solbrito, 17 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato
Sebastiano Gabriele Marocco
Ne danno il triste annuncio sorella, fratelli, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in San Paolo Solbrito.
— San Paolo Solbrito, 17 febbraio 1987.

E' mancato
Pietro Marinone
anni 46
L'annunciano la moglie Marisa, il figlio Marco, mamma, suocera e cognata. Funerali mercoledì 18 ore 14.30 parrocchia S. Natale.
— Torino, 16 febbraio 1987.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione della Rai di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marinone
stimato ed apprezzato dipendente dell'azienda.
— Torino, 18 febbraio 1987.

Crescentemente è mancata
Rosa Sonaglia ved. Colle
La annunciano con dolore figlie Paola con Gaiana, Chiqui e parenti.
— San Paolo Solbrito, 17 febbraio 1987.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Alessio
classe 1909
pensionato FF. SS.
A funerali avvenuti l'annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Il funerale di Ernesto Alessio avrà luogo giovedì 19 corrente alle ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 14 febbraio 1987.

E' mancata
Maria Parziale nata Marzana
Ne danno il doloroso annuncio il marito Corrado, nipoti, sorelle, cognati e nipoti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 cappella ospedale Nuova Astanense Gonzaldo (via Pergolesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1987.

E' mancato
Ferdinando Manzone
anni 89
Lo annuncia il nipote Edoardo con la famiglia. Funerale oggi ore 14,15 partendo dall'abitazione piazza Felli a 3 bis.
— Moncalieri, 18 febbraio 1987.

Francesco e Fernanda Cortese ricordano la cara signorina MANZONE.

E' crescentemente mancato
Mario Pellasero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Secondina, i figli Cesarina, Adriana, Pierino, genero, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì a Nova parrocchia Ss. Pietro e Paolo alle 15 con partenza da piazza Garibaldi alle 14,30.
— Nova, 17 febbraio 1987.

Nipoti Gabriella Rita Claudio Pavolini e famiglia si uniscono al dolore della zia e dei cugini.

Partecipiamo al vostro grande dolore. Carlo, Eugenio, Ester e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Garetto ved. Quinterno
Con profondo dolore lo annunciano le figlie Angiolina e i parenti tutti.
— Rocca, 16 febbraio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Parenti ed amici del compianto
Giuseppe Canello
profondamente commossi della dimostrazione di stima e di affetto tributate al caro BEPPE, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 18 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1901 1987
Ing. Giuseppe Brancatelli.
Ti ricordano la moglie e i figli.

18-2-1986 18-2-1987
Bruno Barbiero
Famigliari e amici lo ricordano con immutato affetto.

18-2-1982 18-2-1987
Dante Canosio
Affettuosamente ricordato.

1904 1987
Eugenia Quenda Ruffino
In ricordo di quanti l'amarono. Santa Messa, chiesa di San Massimo, via del Milo 29, 2 marzo ore 18.30.

1892 1987
Giuseppe Scarasso
Dolcissimo il tuo ricordo allevia la tua mancanza. La tua Rosina Marisa e famiglia.

1889 1987
Pia Lombardi
Sempre affettuosamente ricordata.

FILI SUPERRAFFREDDATI

Huntsville. Il dottor Man-Kuan Wu, a destra, con un assistente, mostra le proprietà dei metalli dopo averli immersi in azoto liquido, a 180 gradi sotto zero. L'équipe dell'Università dell'Alabama ha così fatto importanti progressi nello studio della superconduttività, cioè l'uso di fili elettrici che non presentano resistenza (Ap)

A Reggio Calabria la procura teme la rivalità tra clan diversi

Mafia city, aria di guerra

La famiglia degli Imerti contro i De Stefano - Gli inquirenti: «Altro sangue fino a quando non si ricomporranno certi equilibri» - Il sindaco Mallamo: «Questa città non è mafiosa, non potete criminalizzarla»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Nei saloni austeri della Provincia, ecco, in piazza Italia, il dottor Giovanni Labate. Ha 55 anni, ma è invecchiato di venti. Cammina lentamente; non riesce a dimenticare quei 225 giorni «maledetti» trascorsi in mano ai rapitori. Farmacista in piazza De Nava, fu catturato la sera dell'8 febbraio 1982. «*Quando mi lasciarono andare* — dice con rabbia — *era la notte di San Silvestro dello stesso anno*».

Entra nella stanza del dottor Antonio Menichini che, alla Provincia, ha la responsabilità dell'ufficio contratti. Dice Labate: «*Un tempo non sarei stato qui a far file. Per il mio riscatto tutta la famiglia si è indebitata con le banche: 1600 milioni non tanti per tutti. Mi hanno distrutto: 325 giorni in un cunicolo di un metro e mezzo, con la catena al piede*».

Negli schedari dei cronisti di nera, Labate è al numero 82. Da allora i sequestri sono stati, in provincia di Reggio Calabria, a 110. Labate vorrebbe un «*contributo dello Stato*». Spera, adesso, nella linea veloce per un suo locale da affittare alla Provincia.

Fuori, Reggio è in una giornata di pioggia battente. Il vento agita la Giratto che adesso assume il colore del piombo. Raffiche e scrosci, in piazza Italia che è la piazza del Potere. Nella palazzina coloniale della prefettura, c'è tutta la città che conta. Un grande tavolo per il sottosegretario Costa intervenuto in un cinema cittadino per un dibattito sulla droga.

In un angolo, nel suo cappottone troppo largo, il sindaco di Reggio Calabria, Mallamo, legge le sue proposte: vorrebbe 60, 70 poliziotti in congedo, di guardia dinanzi agli ingressi delle scuole. «*E' una proposta* — dice con un filo di voce —, *una goccia soltanto, ma potrebbe allontanare tanti giovani dal virus dei nostri tempi*».

Una goccia, appunto, per arginare quel fiume di stupefacenti e di droghe pesanti che passano ogni giorno lo Stretto. Fermati in Campania, contenuti in Sicilia, i grandi trafficanti hanno scelto la Calabria come terra di nessuno. Di qui gli scontri, i morti, il sangue sulle strade nelle cosche in lotta tra loro. E la bufera torna a scatenarsi in quella nuova guerra di mafia che qui tutti presagiscono prima della primavera. La famiglia degli Imerti torna a scontrarsi con quella dei De Stefano. In procura ammettono: «*Chissà quanto sangue ancora vedremo per le strade di Reggio Calabria fin quando gli equilibri non si saranno ricomposti*».

Dalla magistratura alcuni segnali. L'altro giorno, un primo colpo è arrivato contro il racket dell'edilizia. Il sostituto procuratore Rizzo ha firmato quattro ordini di cattura per il clan dei De Stefano. E' finito in carcere, con l'imprenditore Giuseppe La Villa, titolare dell'«Edilinvest», anche un ferroviere di 37 anni, Vincenzo Saraceno, 35 anni, laurea in giurisprudenza, era già agli arresti con zorro Orazio De Stefano, 27 anni.

Ma il personaggio di maggiore spicco è senza dubbio Giuseppe La Villa. Muratore un tempo, era diventato, con il consenso dei potentissimo Paolo De Stefano, il più importante costruttore di Reggio Calabria. Specialista in quei fabbricati abusivi che Pino Mallamo, sindaco della città, sempre ha minimizzato. Mallamo, l'altra sera, come tutti i politici della città, sostava nella hall del Grand Hotel Excelsior. Allargava le braccia. Rimproverava chi vuol «criminalizzare» la città che oggi «*nel descriverla mafiosa, compie la stessa operazione degli Anni 70, ai tempi della rivolta, quando Reggio venne bollata come fascista*».

Anche ieri la giunta non ha trovato un accordo. E' saltato soltanto «*per irregolarità*» l'appalto per la metanizzazione della città. Dice il capogruppo comunista Merabito: «*Abbiamo costretto il sindaco a riportare in Consiglio quest'affare da 100 miliardi*». C'erano buste prive di sigilli e imprese che, pur avendo presentato fuori tempo massimo le proprie offerte, erano state accettate. E molte le voci di corruzione. Il sindaco non sa nulla di nulla. Lui di appalti e di condono non vuol parlare. Gli abusivi del cemento, in città, sono 22 mila su una popolazione di 180 mila.

Mallamo si giustifica: «*Qualche tramonto in più* — dice —, *sulla di diverso dalle altre città*». E per i caseggiati di sette piani? Ancora nessun ordine di demolizione o di acquisizione da parte dell'amministrazione provinciale. Il sindaco tace. C'è il tema spinoso delle ville «politiche» sulla costa di Bova e su quella di Pellaro. La legge Galasso, sulla costa Viola e sulla jonica, è stata disattesa, ignorata. Mallamo s'allontana. Lo chiamano, con un gesto della mano, gli uomini di Ligato: il superpentito, a Reggio, impone ordine e buone maniere.

Ecco, dall'altra parte di piazza Italia, nell'edificio grande della Regione, il comunista Oliverio. E' minacciato dalla mafia. Assessore all'Agricoltura nella giunta social-comunista che guida la Regione, Oliverio mostra imbarazzo. «*Certo* — dice — *qui si ha paura quando si impongono direttive severe e trasparenti per il ritiro degli agrumi e i contributi comunitari dell'Alma. Non si può andare avanti con meccanismi perversi che consentono il lucro sfrenato alle industrie alimentari e agli stessi produttori*».

Oliverio non vuol dire di più. Un suo compagno di partito traduce: «*Si arrivava a ritirare cassette di pietre ricoperte d'arance: un gioco semplice, da ragazzi, quando chi deve vedere e controllare non lo fa e chissà per quale motivo*».

Francesco Santini

ECONOMICI

Al fine di offrire al lavoratore e lavoratrice l'effettiva facoltà che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicappato è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. PREZZI di liquidazione per ristrutturazione aziendale e rinnovo locali VENDESI parco macchine ufficio strada Lanzo n° 88 - Borgaro Torinese. Tel. 470.4315.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche leasizzate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 16
telefoni 530.640 - 542.034

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi istruttoria gratuita. Mutui agevolati in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 90 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo mediatori finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 749.6203 corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' riservatezza ampie dilazioni per i vostri finanziamenti rateali. Telefonica. Tel. 011 836.349.

A.A.A. PRESTITI agevolati L. 5 milioni 60 mesi L. 120 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 240 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 360 mila. Mutui al 7% fisso per acquisto ristrutturazione e prestiti sulla casa già di proprietà. Telefonare 650.2145.

A.A.A. TUTTI subito e senza tante storie prestiti sconto effetti da L. 1 a L. 300 milioni L. 5 milioni pronta cassa L. 300 milioni in 10 giorni. V. & V. Capizzone (Torino) senza Frassa 121, Tel. (011) 786.4163.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

ACCORDIAMO subito fiduciari L. 1-30 milioni anche senza garanzie, cambiali e protesti effetti-fatture L. 10-150 milioni. O.B.I., telefono 513.167.

AL TASSO DELL'8%
PRESTITI A TUTTI DIPENDENTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI.
SENZA CAMBIALI
anche in 24 ore.
TELEFONARE 362.522

AL 7,70% FINANZIAMENTI
5 ANNI SENZA CAMBIALI
TEL. 696.5900

ARTIGIANI commercianti cito prestamo finanziamo 2-15 milioni in brevissimo tempo. Telefonare 011 726.634.

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trieste 126 - Torino, tel. 223 138
in giornata, presso per le
CASALINGHE
Un servizio di voi donne per voi
e... siete finalmente padrone
sempre un segreto in più e voi

ECCEZIONALE
nuovissimo ed immediato finanziamento studiato per commercianti ed artigiani
IN 24 ORE.
TEL. 669.9038
650.9556

FINANZIAMENTI personali a tutti in stato agevolato aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956.6366.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà, rapidità e riservatezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 519.280-538.422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

IMPRENDITORIALI accademia ed avviamento e non avere le liquidità necessarie? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni senza fiducia. Piazza S. Rita 8, tel. 353.857.

LIRE 10.000.000 per 60 mesi L. 243.600 al mese. Mutui senza ipoteca. Leasing. Ma spese anticipate. Tel. 446.104.

PRESTITI fiduciari mutui scarsa onerosità soluzioni per tutte le esigenze anche dipendenti protestati. Tel. 696.5248.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente finanzio con garanzia, anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

PRIVATO finanzia convenzionato artigiani. Telefonare 533.610.

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tassi agevolati
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Competenza e riservatezza al vostro servizio anche a casa vostra.
Tel. 504.181 - 500.979

SOCIETA' leader settore immobiliare e assicurativo in via di espansione ricerca fondi di capitale per piccole da 25% di partecipazione annuo. Tel. 670.897 mattino.

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Interim via Juvarra 19
tel. 561.2000 - 561.3056 - Torino
Non siamo intermediari
Proprio per questo non prendiamo spesso anticipate. Per questo siamo subito ripetuto e subito sul serio

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e vi stupiremo a molto
Torino 599.394 - 506.051

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contante.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 533.953 Società del gruppo Casamercato compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARE bar ristorante self service centralissimo incasso L. 1 milione al giorno ageviazioni. Tel. 383.298.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani prima cintura Torino mq 7000 di parco cintato annessa licenza ristorazione cinema ageviazioni. Tel. 011 380.910.

AFFARE 530.470, cedo pizzeria giovane ma incasso 500 mila al dì chiuso sera cedo L. 50 milioni dilazionando.

AZIENDA commerciale ingresso zona per ufficio e scuola vendesi. Telefonare 353.754.

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL MARKET 650.2175, bar tabacchi importante zona strategia commerciale L. 800.000 incasso giornaliero dimostrabile, attrezzature e arredamento nuovi, cediamo dilazionando pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175, gastronomia alimentari zona Rivoli L. 400 mila incasso giornaliero, attrezzature complete. Richiesta equo.

BAR super in ottima posizione centrale vendesi direttamente vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super ristorante grande incasso arredo stupendo incasso L. 600 mila dì anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super via Garibaldi orario corto 1 milione 200 mila al dì cedo anticipando L. 120 milioni affarone. Tel. 547.188.

BAR tabacchi incasso 2 milioni orario corto chiuso domenica cedo ad urgente L. 150 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BOUTIQUE di ottima zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio cedesi IX X XIV. Tel. 650.2196.

CALZATURE cedesi X XII XIV incasso L. 350 milioni anno dimostrabili anticipo L. 150 milioni. Tel. 511.236.

CARTOLIBRERIA giocattoli home society recente dimostrabile in zona grossa Mezzaluna cedesi. Tel. 780.2588.

CAVIT 590 869 cede distributore benzina zona Crescetta stazio 1 persona remunerabile richiesta L. 12 milioni.

CAVIT 598 992 cede rivendita pane zona Pareto arredo buono 2 vetrine incasso L. 350 mila al dì comode dilazioni.

CAVIT 598 992 cede bar zona centro chiusura serale festiva incasso L. 1 milione al dì dilazione di pagamento.

COLORI vernici prima accademia su corso anticipo L. 15 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.

FRUTTA verdura su corso importante incasso L. 140 milioni annui buon utile. Studio Grosso tel. 511.236.

INTERCOM tel. 65.20 compra-vende qualsiasi tipo di ogni genere in tutto il Piemonte, massima professionalità.

INTERCOM 65.20 cede latteria/vineria ottima posizione angolare 3 vetrine dimostrabile vantaggiosissimo prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 cede sala giochi sorta 5. Rita mq 40 15 giochi in dotazione incasso incrementabile L. 10 milioni.

INTERCOM 65.20 cede bar supermercato centrale 2 vetrine 60 mq incasso L. 300 mila al dì. Facilitazioni.

LAQUEGLIA rinomata pizzeria 40 posti 3 ampie cucine, prezzo interessante dilazionato. Tel. 011 747.729.

LATTERIA in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari incasso giornaliero L. 700 mila cedesi. Tel. 780.4403.

LO SCORPIONE 740.470, fruttà verdura zona commerciale buon incasso cedo per ritiro attività, ottimo prezzo.

LO SCORPIONE 741.2000, rivendita pane zona forno passaggio buon incasso cedo anche separatamente mq.

M.T. SERVICE tel. 751.516 cerca urgentemente attività commerciali da vendere; pagamento contanti.

OTTIMA rivendita pane incasso giornaliero L. 400 mila dimostrabile in zona Grugliasco. Telefono 780.3568.

PANIFICIO pasticceria incasso L. 700 mila al giorno solo negozio anticipo L. 80 milioni. Tel. 511.236.

SOCIEM Srl 532.444 cede attività commerciali centralissima semplice gestione alto reddito facilissimo.

STELLA 447.4802 carrozzeria vecchia gestione cede per ritiro attività adatto una sola persona, vero affare.

STELLA 447.8260 - 447.4802, bar su via commerciale buon incasso cede causa trasferimento, chiusura serale, dilazioni.

STUDIO tel. 3 vendo bar di prestigio zona centrale incasso L. 2 milioni al giorno, si esaminano permute. Tel. 383.288.

TABACCHERIA Borgo San Paolo forte passaggio ottimo incasso garantito ageviazioni. Tel. 380.810.

TABACCHI ingrosso prodotti canadesi attività famigliare, forti utili, cedesi con eventuali mutui. Frana 521.4020.

TABACCHI vasta scelta levata L. 7 rivendita buon utile cede anticipando L. 100 milioni più dilazioni. Frana 521.4012.

TRATTORIA con alloggio causa trasferimento vendesi, ottimo incasso. Telefonare 802.518.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa vende aziende, compartecipazioni, immobili industriali, a livello nazionale. Ne analizza con il cliente risorse e prospettive e le vende soprattutto con successo. Ci scriva o telefoni per un incontro informativo e riservato
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

4 Terreni

S. MAURO Pascarina terreno industriale mq. 23.000 ultimo lotto capannoni 50% L. 83.000 mq. Aurelia 566.807 - 587.774.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista attiva sulla Torino magazzini basso fabbricati locali in genere. Servizi. Tel. 791.459.

offerte

AFFITTASI settanta locali indipendenti mq 2000 circa zona Lucerna predisposti per centro elaborazione dati uffici magazzino servizi possibilità suolo giardino privato L. 54 mila/mq/anno. Telefonare 726 9733 ore ufficio.

AFFITTASI locali via Pergolesi angolo via Zandonai semiarredati mq 250 vuoti L. 1 milione 300 mila mensili. Aurelia Uno 807 - 587.774.

AFFITTASI (piazza Rivoli) bene ubicato 1000 mq con ufficio e 2 servizi L. 5 milioni mensili. Capello 480.202.

AFFITTASI presso corso S. Maurizio locale uso negozio mq 210 e retrostanti. Tel. 505.091.

AFFITTO NEGOZIO
mq 30 con 3 vetrine completamente ristrutturato in Lungo Dora Napoli. Cedesi per l'ingresso. tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 100 di 4 vani ed 8° piano corso Casale adiacente piazza Rivoli. Cedesi per l'ingresso. tel. 5767.

BASSO FABBRICATO
di mq 80 adiacente nuova costruzione zona Rivoli via Cavaglià. Telefonare Galanti per l'ingresso 5767.

(continua)

Per guidare il Comune di Oniferi bersagliato dalla faida

Una donna contro i banditi sardi

E' una funzionaria della Prefettura di Nuoro - «Tenterò di ristabilire una pacifica convivenza» - La storia dei sindaci costretti ad abbandonare dopo le intimidazioni

NUORO — Il penultimo sindaco aveva gettato la spugna dopo l'assassinio della moglie, il successore se ne è andato quando una grandinata di pallettoni ha sfracellato le finestre di casa. Il municipio di Oniferi, centro di una quindicina di chilometri da Nuoro, è rimasto privo di guida. Fino a ieri: sciolto il Consiglio comunale, il prefetto del capoluogo barbaricino, Corrado Liperi, ha nominato un commissario. E la sua scelta non è passata inosservata: la poltrona di uno dei Comuni più «caldi» dell'isola è stata occupata da una donna, la dottoressa Franca Podda, funzionaria della prefettura.

Ma c'è anche un'altra ragione per la quale la designazione non può essere frettolosamente liquidata come un normale atto amministrativo: forse è la prima volta, almeno in Sardegna, che un provvedimento eccezionale come lo scioglimento di una civica assemblea è imposta da episodi di violenza contro i governanti.

Da tempo, la situazione a Oniferi è sfuggita al controllo delle forze dell'ordine, in paese la tensione è quasi palpabile. Così come in tanti altri centri vicini dove sindaci e assessori sono stati bersaglio di un crescendo di attentati: negli ultimi mesi, ad Orgosolo, Lula, Fonni, Desulo, Ottana.

La dottoressa Podda si rende conto di dover affrontare un compito certamente non facile. Ma non si è tirata indietro: «*Vado ad Oniferi* — ha spiegato — *per tentare di ristabilire un clima di pacifica convivenza. Spero che al più presto si creino le condizioni perché il paese possa tornare ad essere governato da un Consiglio eletto democraticamente*». Quando ciò potrà avvenire, nessuno per ora è in grado di dirlo.

I precedenti, certo, non sono tranquillizzanti. La nuova violenza è esplosa ad Oniferi il 1° luglio dello scorso anno: Giampiera Marceddu, moglie del sindaco Libero Brau, venne ferocemente trucidata a colpi di falce davanti agli occhi del marito e delle due figliolette (Maria Grazia e Paola, 8 e 3 anni, rispettivamente).

Erano le 20,15 di una serata estiva e la famigliola tornava a casa dopo una visita ai parenti: i killer attendevano dietro un cespuglio, a ridosso di un muro di cinta di un'abitazione. Il delitto fu subito collegato alla faida che da cinque anni insanguina Oniferi: la moglie dell'ex sindaco era cognata di una delle prime vittime dell'inesauribile esplosione di criminalità che ha reso difficile la convivenza nel centro.

Anche se apparve chiaro che l'omicidio della donna non poteva essere collegato con l'incarico ricoperto dal marito, Libero Brau manifestò subito propositi di abbandono: «*Per un anno* — mormorò al microfono del pulpito della piccola chiesa di Sant'Anna affittata per i funerali — *ho dedicato ogni mia energia al bene della comunità. Ora, dopo la morte di Giampiera, non so se potrò continuare a fare il sindaco*». In tanti lo incoraggiarono perché resistesse, ma poi, qualche mese più tardi, minacciose scritte con messaggi di morte nei suoi confronti e nei confronti delle figliolette imbrattarono i muri della chiesa.

Libero Brau, al settimo, comunicò la decisione con una lettera al Consiglio comunale. «*Mi dimetto* — chiarì — *soprattutto per le mie bambine. Hanno bisogno di me dopo la morte della madre. Non posso continuare a ricoprire l'incarico, che, sommato al mio lavoro, mi tiene lontano da casa per tanto tempo. E' una questione di correttezza anche nei confronti dei colleghi che mi hanno eletto. L'impegno con le bambine non mi consentirebbe di fare il sindaco come vorrei*».

Un altro comunista, Giovanni Sanna, sostituì Libero Brau e si mise al lavoro con impegno: «*Voglio continuare il suo lavoro con la stessa passione e la stessa serietà. Ad Oniferi c'è tanto da fare*», assicurò. Tanti buoni propositi, cancellati nel giro di pochi mesi da una scarica di piombo. La notte dello scorso Natale le finestre della sua abitazione furono centrate da un paio di fucilate: un esplicito avvertimento. Così anche Giovanni Sanna ha gettato la spugna.

Ora, al protetto di Nuoro, non restava praticamente scelta. Il Consiglio comunale è stato sciolto, in municipio ad Oniferi è arrivato il commissario, una donna.

Corrado Grandesso

Elenco Minculpop, nota di Palazzo Chigi

ROMA — L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri ha diffuso una precisazione in merito a notizie, pubblicate da *Panorama*, sui beneficiari di fondi neri del Minculpop in regime fascista. L'elenco del settimanale, con 503 nomi di «beneficiari», è frutto di fonti diverse dalla Direzione generale delle informazioni di Palazzo Chigi e dall'Archivio di Stato, e pertanto — dice il comunicato — «*risulta parziale e mancante della necessaria precisione storica sui singoli casi*».

La nota ricorda che il ritrovamento del materiale del Minculpop fu immediatamente comunicato, il 6 settembre 1986. I fascicoli, intestati a scrittori, registi e personalità dell'epoca, furono trasferiti all'Archivio dello Stato, dove da novembre sono «*oggetto di una più approfondita analisi*». Ma «*nessuna altra informazione è stata fornita, proprio per consentire una pubblica e libera consultazione nella sede delegata per legge e per competenza, quale è appunto l'Archivio centrale dello Stato*».

Ghassan si pente d'averli scagionati nel caso Chinnici

Il libanese vuol raccontare un'altra «verità» sui Greco

La corte decide di riascoltare l'infiltrato e proseguire il dibattimento

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Il nuovo appuntamento è fissato per mercoledì prossimo: fra una settimana esatta Bou Chebel Ghassan, infiltrato nella mafia o forse veicolo di infiltrazioni mafiose, tornerà sul pretorio per raccontare la sua ennesima «verità» sull'assassinio di Pietro Chinnici. La corte d'assise d'appello di Catania lo ha deciso ieri, dopo una lunga seduta in camera di consiglio che sembra aver già tracciato i binari di un processo.

Anzitutto, dicono i giudici, il dibattimento continua. Non ci saranno nuove sospensioni, non si rinnoveranno le attese di altre sentenze — come quella di Palermo — certo legate a questa vicenda sul piano della lotta al fenomeno mafioso, ma, su quello processuale, estranee alla strage di cui si stanno ancora cercando i responsabili. Si andrà avanti, dunque, senza preoccuparsi dei riflessi che un'eventuale assoluzione per insufficienza di prove di Michele e Salvatore Greco potrebbe produrre sul «teorema Buscetta». E tra una settimana, dopo gli interrogatori degli imputati, il libanese che da tre anni contribuisce a confondere la giustizia italiana sarà nuovamente chiamato a deporre.

Fino a ieri, dopo due processi, un intervento della Cassazione, un lungo infuriare di polemiche intorno ai ruoli del giudice e del «pentito», il principale accusatore dei fratelli Greco ritrattava tutto. Oggi, Ghassan fa sapere di aver ritrattato la ritrattazione. Prima aveva scritto ai giudici per giurare che i Greco con la strage di via Pipitone Federico «non c'entrano, non sapevano niente».

Adesso Claudio Lo Curto, giudice istruttore a Caltanissetta, fa arrivare alla corte lo stralcio di un verbale datato 12 febbraio. Ghassan, che aveva chiesto di essere sentito, fa sapere di essersi rincangiato tutto solo perché «amareggiato» dal trattamento che da qualche tempo gli viene riservato in carcere. La parabola che il libanese sta percorrendo sembra tristemente simile a quella già attraversata dai «pentiti» di altre organizzazioni criminali. Ai giudici non resta però che prendere atto di quest'ennesimo voltafaccia. Ghassan dunque sarà nuovamente interrogato, nella speranza che dalle sue dichiarazioni possa finalmente emergere qualche frammento di verità. Nel frattempo, però, la corte indagherà sulla reale consistenza delle minacce alla sua vita.

L'altro ieri uno dei difensori dell'uomo più potente della mafia, l'avvocato Tranchino, deputato del movimento sociale, aveva reso nota la risposta del ministro di Grazia e Giustizia a una sua interrogazione. Virginio Rognoni faceva sapere che, stando ai suoi accertamenti, nessuno aveva tentato di avvelenare Ghassan nel carcere di Ancona. Il libanese aveva trovato un risotto troppo amaro: a causa di una dose d'arsenico, come lui dice, o solo perché (come afferma il ministero) il piatto era salato?

Su questo dettaglio potrebbe innestarsi un autentico «caso». Ieri la corte, dopo due ore di camera di consiglio, nell'ordinanza che ha ridato avvio al processo ha chiesto chiarimenti. I giudici di Catania vogliono sapere se su quel misterioso risotto qualcuno abbia fatto svolgere analisi chimiche.

La risposta, è chiaro, potrà avere solo due effetti: rafforzare quell'immagine di grillo che ormai Ghassan si porta appresso (aprendo la strada a una sconfortante serie di assoluzioni) o al contrario dare nuovo credito alle tesi del libanese, che da tempo sostiene di essere perseguitato.

Se ne riparlerà fra una settimana. Nel frattempo, i giudici di Catania acquisiranno documenti di altre istruttorie, come quella che il giudice Falcone ha conclusa a Palermo, sui traffici di armi e droga delle cosche mafiose. Proprio da quegli atti, la figura di Bou Chebel Ghassan risulta tutt'altro che valorizzata. Secondo Falcone, probabilmente il libanese «*con cui entrò a conoscenza delle modalità di realizzazione dell'attentato, era anche a conoscenza del nome della persona designata*».

Giuseppe Zaccaria

«Non mi elesse la malavita»

L'on. Sanguineti (psi), accusato di traffico di droga: «Fraintese le mie parole» - «Difficile in campagna elettorale selezionare chi avvicina i candidati»

GENOVA — La vicenda giudiziaria che ruota intorno al deputato socialista ligure Mauro Sanguineti, 41 anni, accusato di traffico di stupefacenti, ha riproposto la cosiddetta «questione morale» e il dramma del deputato Antonio Canepa, morto per overdose di eroina nel 1983.

La «questione morale» è emersa in seguito a una presunta dichiarazione «a botta calda» di Sanguineti. Il deputato avrebbe dichiarato a una giornalista: «*Tutti i candidati, nella campagna elettorale, hanno anche a che fare con esponenti della malavita, per rastrellare voti*». La segreteria regionale del psi ha preso le distanze dal parlamentare. Il deputato s'è difeso con foga: «*Le mie parole sono state fraintese. D'altro canto chi è tanto sciocco da rilasciare affermazioni così superficiali proprio mentre la magistratura indaga? Io volevo dire: un candidato, nella campagna elettorale, incontra migliaia di persone e centinaia di personaggi procacciatori di voti. Non è detto che creda a tutti o che conosca tutti. Se tra le persone che lo avvicinano c'è anche un malvivente non lo si può sapere subito*».

La vicenda di Sanguineti è collegata al dramma di Antonio Canepa, di cui Sanguineti sino al 1981 fu il più stretto collaboratore. Docente universitario, deputato la prima volta a 22 anni, Canepa entrò, per un inspiegabile dramma psichico, nel tunnel della droga. Ricattato, spesso fu aiutato dagli amici a pagare gli ingenti debiti. Nel 1981 confessò il suo dramma in tribunale, deponendo come teste a carico di uno spacciatore, Luigi Parodi, e di sua moglie, Barbara Baldasso, presunta amante del parlamentare socialista. Ora Sanguineti è stato chiamato in causa proprio da Parodi, detenuto «pentito», il quale ha affermato che l'ex braccio destro di Canepa acquistò più volte la droga da lui e anche da Gaetano Laurino, un altro spacciatore, morto suicida.

Sanguineti ammette di aver pagato debiti di Canepa e di aver conosciuto il Laurino. «*Nel 1981*, però — racconta — *le condizioni di Canepa erano disperate. Non era possibile avere più alcun rapporto con lui. Laurino fece al mio ufficio qualche telefonata, chiedendo denaro. Forse sperava, come in passato, di vederci saldare veri o presunti debiti di Canepa. Ma Parodi non l'ho mai visto, né conosciuto. Sono disposto a qualunque confronto*».

Sanguineti in questi giorni è a Roma: sta preparando un memoriale da presentare a Craxi.

p. l.

Ripartita l'inchiesta su Vermicino: interrogato Angelo Licheri

«Sì, ho imbragato io Alfredino»

ROMA — «*Cosa volete che vi dica... E' tutto agli atti, caro dio!*». Dalla, sparuito, un velo di tristezza negli occhi, Angelo Licheri, il coraggioso che scese, testa in giù, fino oltre i sessanta metri di profondità per tentare di strappare Alfredino Rampi dalle viscere della terra, non vuole aggiungere altro. Chiamato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, aveva ricevuto dicendogli che per lui è già molto difficile ricominciare tutto daccapo, ripetere, per l'ennesima volta, tutto quello che fece, per filo e per segno, in quei settantacinque minuti che hanno segnato anche la sua vita.

Ma poi lo ha fatto e, primo testimone di un'indagine delicata e piena di incognite, ha ricordato ancora una volta, in una deposizione durata poco più di due ore, quella lunga, interminabile discesa nel pozzo maledetto di Vermicino; il disperato tentativo di sollevare il piccolo; la convulsa risalita.

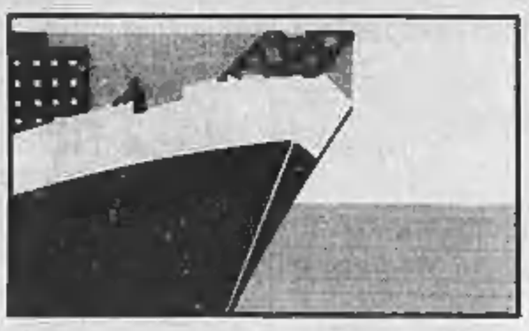
Angelo Licheri

Ma soprattutto Licheri non ha esitato un momento a ribadire che fu proprio lui ad imbragare Alfredino, che quelle corde di serranda, quel «*paracadute senza telo*», che è stato trovato sul corpicino dopo il recupero, fu lui a metterlo attorno al torace del bambino. E' vero, sì, che era difficile anche solo muoversi in quel budello.

Ma Licheri sapeva come comportarsi sotto terra, aveva avuto altre esperienze di speleologo e, seppur con molta difficoltà, riuscì a liberare le braccia di Alfredino (una era incastrata dietro la schiena) ed a stringergli sul petto quella rudimentale imbracatura. Purtroppo, quando arrivò era convinto di farcela e diede il segnale convenuto perché iniziassero dall'alto a sollevarlo (avrebbe trascinato con sé il bambino tenendo stretto il gancio collegato ad un moschettone) tutto andò storto: lo strappo di partenza — ha ribadito ieri — fu troppo violento; la presa gli sfuggì e non ebbe più le forze per un secondo tentativo.

Il pubblico ministero ha verbalizzato ogni sua parola, ricostruendo puntigliosamente la sua versione, facendosi spiegare ogni mossa compiuta lì, in fondo al pozzo. E' lecito riconsegnare gli atti ed ha avviato questa nuova indagine perché convinto che quell'imbracatura poteva essere stata messa ad Alfredino soltanto all'esterno, all'aria aperta, prima insomma della «caduta». Per questo ha voluto, prima di ogni altra cosa, questo faccia a faccia con Licheri.

Ciò ha mostrato le numerose fotografie scattate dopo lo «congelamento» del cadavere (recuperato soltanto un mese dopo la morte) e gli ha chiesto se fosse proprio quella l'imbracatura che portò con sé. Licheri non ha modificato di una virgola quello che già disse nella precedente istruttoria.



Il nodo dello scalo ligure slitta alla Camera; il governo prende tempo

La guerra dei porti italiani

Il pci considera illegittima la nomina del commissario da parte di D'Alessandro - La dc chiede un atto di coraggio da parte del governo

Roma attende Genova

Il ministro Degan: «Aspetto la mediazione della Regione Liguria»

ROMA — Per ora il governo non prenderà in mano la questione del porto di Genova. «*Attendo i risultati dell'iniziativa presa dal presidente della Regione Liguria*», dice il ministro della Marina Mercantile Degan. L'intervento del governo viene sollecitato come risolutivo da parti diverse o con scopi opposti, ma dovrebbe superare ostacoli non lievi.

La mediazione degli enti locali liguri è cominciata ieri e si svilupperà nel corso della settimana. A Genova il presidente della Regione, Magnani, il presidente della Provincia, Mori, e il sindaco, Campart, si sono incontrati con i responsabili locali di Cgil, Cisl e Uil; domani vedranno il console e i vicecons. dimissionari della Compagnia dei portuali; dopodomani, forse, il presidente del Consorzio del porto.

«*Il governo per ora non interferisce*», ripete ancora Degan; la convocazione a Roma si farà «*se tutte le parti interessate lo richiederanno*». Ieri sera, il ministro doveva riferire alla commissione Trasporti di Montecitorio (che ha intenzione di ascoltare anche D'Alessandro) ma la riunione non si è tenuta.

I deputati comunisti intendono chiedere l'intervento del governo perché ritengono illegittima la decisione di D'Alessandro di commissariare la Compagnia dei portuali. «*C'è un decreto del Presidente della Repubblica, emesso nel 1952, con le norme per attuare il codice della navigazione* — sostiene il deputato pci Silvano Ridi — *che attribuisce il potere di commissariamento, non grande chiarezza, al ministro della Marina*».

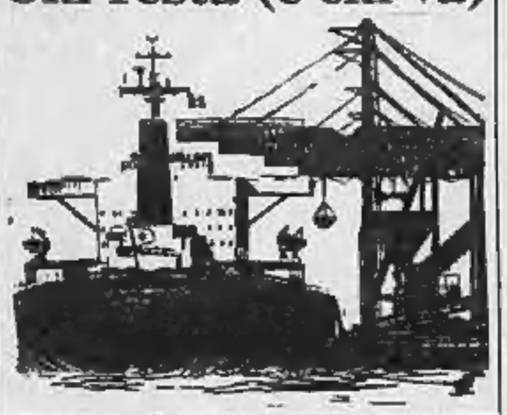
Il ministro della Marina non condivide questa interpretazione. «*Io sono un ingegnere* — dice Degan ai giornalisti — *ma i miei consiglieri giuridici mi assicurano che la legge istitutiva del Consorzio del porto attribuisce il potere di commissariamento al presidente del Consorzio*».

Per i comunisti l'intervento del governo dovrebbe scavalcare il commissariamento e ascoltare di nuovo i lavoratori. Per i democristiani liguri Orsini (sottosegretario all'Industria) e Scajola, che lo chiedono con una interrogazione, dovrebbe essere invece «*un atto di coraggio* che rompa gli indugi e assicuri al porto l'efficienza.

Il problema sarebbe appunto nel convocare a Roma, se la conflittualità genovese fallisse[illegible]

Stefano Lepri

Chi resta (e chi va)



PORTO	Organico attuale	Organico previsto '87	Eccedenze
Cap. Genova	2.439	1.452	987
Ente Porto Trieste	1.356	750	606
Cap. Savona	289	234	55
Provv. Porto Venezia	837 uffi. marit. 343 aeroporto	611 —	567 343
Cap. Napoli	459	459	—
Cap. Civitavecchia	89	93	(+4)
Cap. Palermo	94	115	(+20)
Az. M. M. Livorno	198	186	12
Az. M. M. La Spezia	101	82	19
Az. M. M. Cagliari	90	27	13
Az. M. M. Ancona	67	63	4
Az. M. M. Messina	12	13	—
Comp. ramo ind. Genova	575	128	447
Cons. Carenanti Genova	71	13	58

Livorno punta tutto sui containers

Oggi con 526 mila «cassoni» è allo stesso livello di Marsiglia e guarda Genova dall'alto - Entro il Duemila vuole raddoppiare il traffico

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Le previsioni assicurano che entro il Duemila il traffico del porto di Livorno aumenterà dal 50 al 100 per cento. Il «boom», insomma, continua: Livorno si sta prendendo tutte le rivincite possibili su Genova (che ne ridusse l'importanza quando la Toscana si unì al Regno di Savoia), e torna a essere, come lo fu per quasi tutto il Settecento, il primo porto del Mediterraneo, a gomito a gomito con Marsiglia.

La battaglia nei porti, oggi, si vince con i containers: nel 1971, se ne sbarcavano e imbarcavano 127 mila a Genova, appena 38 mila a Livorno. Cinque anni dopo, Genova era salita a 183.000, ma Livorno aveva raggiunto Marsiglia ed era a quota 113.000. Altri cinque anni, ed è il sorpasso: Genova 248 mila, Livorno 303 mila. Nel 1985, mentre Genova riusciva a «crescere» fino a 324 mila containers, Livorno sfiorava il mezzo milione.

Oggi, con 526.000 containers (cifre ufficiali del 1986), Livorno è allo stesso livello di Marsiglia e guarda dall'alto Genova. Se si mettessero assieme i containers di Livorno e La Spezia (l'ipotesi non è tanto assurda, visto che i due porti è probabile che si uniscano in un unico «sistema»), si arriva al doppio del movimento portuale di Genova. Subito dopo Le Havre, Livorno è, con Marsiglia, il quarto o il quinto dei porti europei, preceduta da Amburgo e dal gigante Rotterdam. Genova, si sa, ormai è in coda alla classifica dei grandi porti del nostro continente.

Più che un successo di Livorno, lo sviluppo — quasi si può parlare di «arrampicata» — del porto toscano è dovuto al fatto che Genova non ha saputo tenere il passo dei suoi concorrenti mediterranei ed europei, e ha lasciato spazio agli altri porti italiani: con Livorno è cresciuta Venezia, è cresciuta Trieste, si è sviluppato un gran porto persino a Ravenna, che quindici anni fa quasi non figurava nelle statistiche nazionali, e oggi «tratta» metà dei containers di Genova.

Ma non è soltanto inefficienza degli altri: Livorno ha dalla sua parecchi «atout»: ha spazio lungo il litorale (mentre sul porto di Genova incombe la città con i suoi popolosi sobborghi e soprattutto le acciaierie e l'aeroporto che ne hanno limitato il possibile sviluppo). Livorno ha spazio alle spalle, verso Pisa, a differenza della capitale ligure che è incassata fra monti e mare, in un «budello» fortemente popolato, nel quale è difficile, se non impossibile, aprire nuove linee di comunicazione e nuove aree di sfogo.

A Livorno, poi, si lavora più e meglio di quanto non si sia lavorato finora a Genova: le squadre di scaricatori sono composte di 12 uomini (a Genova, almeno fino alla nomina del Commissario governativo, erano 16); ogni squadra «movimenta» in un'ora 20 containers a Livorno, soltanto 17 a Genova. Ogni portuale livornese, in un'ora, «lavora» 1,67 containers; il portuale genovese riesce a «movimentarne» appena 0,89. Il lavoro dei portuali incide appena per il 7-8 per cento sul costo dell'intero ciclo dei trasporti marittimi, ma costando a Livorno la metà che a Genova, la differenza si sente, senza contare che oggi come oggi — e da parecchio tempo, ormai — il porto toscano è considerato «affidabile», nel senso che sono minimi i rischi di non-lavoro, di sciopero o di problemi per lo scarico e carico dei containers, mentre a Genova...

Conquistato il vantaggio sulla capitale ligure, Livorno adesso vuole cercare di conservare il proprio primato. Una volta risolta — ma quando? — la vertenza tra D'Alessandro e i portuali della Compagnia, Genova ha armi da vendere per riprendere concorrenza e priorità (la nuova più razionale struttura del porto, la nuova Calata Sanità, il raccordo di Voltri, eccetera). Livorno, a sua volta, sta costruendo l'immensa darsena «Toscana», ed è in programma la darsena «Europa»; ma lamenta un sistema viario «inadeguato e in rovina», sollecita da tempo la realizzazione di nuovi collegamenti stradali: la Firenze-Porto, la Livorno-Civitavecchia, la tangenziale Livorno-Chioma. «*Si sono costruiti stadi vari nei deserti di zone improduttive per soddisfare il culto dei feudi, del sottobosco e della clientela, e si continua*», accusano i livornesi: tutto il mondo è paese.

Gli stessi portuali, oggi efficienti ma pur sempre «dittatori» sulle banchine, si trovano — ammonisce l'ing. Giancarlo Bussetti, amministratore delegato della Marconsult — di fronte a un «*dilemma storico*»: «*la scelta tra una difesa a oltranza delle proprie prerogative, e una trasformazione in senso realmente imprenditoriale, che punti a una porzione di peso nel mercato dei trasporti marittimi, contando sulle proprie forze più che su una posizione di monopolio*». «*Il nostro obiettivo strategico* — risponde il Console di Livorno, Italo Piccini, a nome di tutti i portuali del Paese — *è fare in ogni porto d'Italia un'azienda di servizi gestita in diretta dalle Compagnie, utilizzando le strutture esistenti delle Compagnie là dove esistono, e aiutandole a nascere là dove ancora non ci sono*».

«*I portuali* — aggiunge Piccini — *intendono collaborare con le altre componenti dell'imprenditoria marittima, accettando la partecipazione degli operatori al lavoro concreto anche come terminalisti operatori, ma non intendono assolutamente accettare fughe in avanti come quelle di D'Alessandro a Genova, situazione che va ricondotta agli accordi nazionali, nella riconquista piena dei compiti, delle prerogative e dei diritti della Compagnia di Banchina, legittimamente*» commissariata». I propositi sono buoni, insomma, anche se c'è ovviamente una vena di polemica.

E' opinione diffusa, un po' in tutti gli ambienti, anche presso gran parte degli utenti, che a Livorno non si avrà comunque la «guerra» che oggi ancora dilania il porto di Genova. Nella gara a inseguimento tra la «giovane» Livorno e la «vecchia» Genova, anche se i liguri nonostante tutto sembrano ancora avere più carte e più idee per riconquistare il primato, i livornesi non hanno pronostico sfavorevole. Ma, attenzione, non si tratta di una simpatica competizione fra due città rivali da lunga data a quale diventa il maggior porto italiano degli Anni Duemila: la posta in gioco, in realtà, è la capacità portuale di tutto il Paese.

Sandro Doglio

Chi traffica di più

Traffico containers in alcuni porti italiani ed europei

Porto	Anno 1971	1975	1981	1985
Genova	127.000	183.000	248.000	324.000
Amburgo	122.000	432.000	900.000	1.160.000
Le Havre	66.000	328.000	600.000	570.000
Livorno	38.000	113.000	303.000	475.000
Marsiglia	33.000	113.000	370.000	490.000
Napoli	14.000	50.000	83.000	81.000
La Spezia	6.000	45.000	127.000	160.000
Trieste	5.000	52.000	97.000	97.000

Fonte: Ufficio del porto di Genova

La motonave Emilia bloccata a Napoli

ROMA — Uno sciopero di 48 ore, da parte dell'equipaggio, sta bloccando nel porto di Napoli la motonave Emilia della società Tirrenia in viaggio inaugurale dopo i lavori di trasformazione avvenuti nei cantieri navali locali. L'azione sindacale è stata decisa dalla Federmar-Cisl «per contestare — afferma una nota — le pesanti condizioni di tutti i locali adibiti all'equipaggio

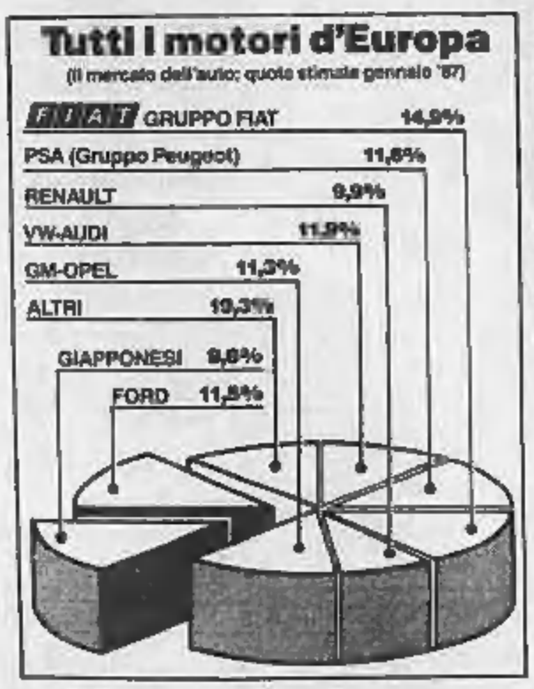
In controtendenza con il calo di vendite globale (-4,7%) di gennaio

Gruppo Fiat leader in Europa

Ha conquistato il 14,9 per cento del mercato contro il 13,7 nello stesso mese dell'86 - Se si considera anche l'1,6 per cento rappresentato dall'Alfa Romeo, la quota sale al 16,5 per cento

Tutti i motori d'Europa

(Il mercato dell'auto; quote stimate gennaio '87)



TORINO — Il mercato automobilistico europeo ha cominciato il 1987 in netta flessione: in gennaio, infatti, secondo le prime stime non ancora ufficiali, sono state vendute in Europa poco più di 918.000 macchine, il 4,7% in meno rispetto allo stesso mese del 1986 che si era chiuso con 961.000 vetture consegnate.

In questo quadro riflessivo c'è da segnalare l'andamento, in netta controtendenza, del Gruppo Fiat (Fiat e Lancia Autobianchi) che — come si apprende dalla Casa torinese — ha ottenuto il 14,9% del mercato contro il 13,7% nel gennaio '86 con 136.242 vetture vendute in Europa. Il gruppo tedesco Volkswagen-Audi è passato all'11,9% del mercato. In particolare la quota Fiat è salita dall'11,6% al 12,5% con 114.581 unità e la marca Lancia Autobianchi è passata dal 2,3% al 2,4% con 21.661 consegne.

Nella graduatoria, dopo il gruppo Fiat — che è così diventato leader del mercato europeo — e il gruppo Volkswagen, si è piazzato il gruppo Psa con l'11,6% seguito da Ford con l'11,8%, da General Motors con l'11,3%, da Renault con il 9,9% e dalle marche giapponesi che a gennaio hanno perduto diverse posizioni, portandosi al 9,0% del mercato.

Per quanto riguarda ancora il gruppo Fiat, se nella graduatoria si considera anche l'Alfa Lancia, passata a far parte del gruppo dal 2 gennaio scorso, che ha mantenuto in gennaio una quota dell'1,6%, praticamente eguale a quella dello scorso anno, la quota di mercato raggiunge, addirittura il 16,5%, mai raggiunta dalla Casa automobilistica torinese.

In un esame dei principali mercati europei, ad eccezione dell'Italia dove in gennaio si è registrato un incremento del 3,1%, quello tedesco fra i grandi, ha denunciato il calo maggiore, con una flessione, sullo stesso mese di un anno fa, del 24% circa, con una vendita di 180.300 macchine, contro le 238.000 della Francia (-5,6%) e le 173.000 della Gran Bretagna (-0,9%).

Per quanto riguarda gli altri mercati, sono migliorati quello olandese (+13,1%), quello portoghese (+12,3%) e, soprattutto, quello spagnolo che è salito dell'83% con oltre 54.000 consegne. Come si vede, si tratta però di mercati con un minore potenziale di assorbimento. In calo, invece, sono risultati i mercati belga (-9,5%), svizzero (meno 14,3%), irlandese (-7,1%), austriaco (-33,5%), danese (meno 42,2%), finlandese (meno 21,4%), norvegese (meno 40,4%), svedese (-2,9%) e greco (-27,7%).

r. v.

Si rafforza il gruppo Cagiva

Moto Morini alla Ducati

BOLOGNA — La Ducati, azienda del gruppo Cagiva-Ducati-Husqvarna, ha acquistato la Moto Morini di Bologna. L'accordo fra il gruppo Cagiva dei fratelli Castiglioni di Schiranna (Varese) e la signora Gabriella Morini è stato concluso ieri. La Morini produce modelli a quattro tempi da 125 cc fino a 500 cc.

Marchio di prestigio e fama sportiva, la Morini, con i suoi modelli, va a integrare l'attuale gamma delle moto della Cagiva.

«*La Cagiva* — informa l'azienda — *intende mantenere tanto il marchio Morini quanto la rete di vendita dell'azienda offrendole la possibilità di commercializzare anche gli altri prodotti del gruppo*».

Con l'acquisto della Morini il gruppo Cagiva si pone, come gamma di modelli, ai massimi livelli mondiali. La fusione Ducati-Morini, entrambe aziende bolognesi di grande tradizione, e la concentrazione a Bologna di tutta la struttura commerciale del gruppo Cagiva-Ducati-Husqvarna-Morini trasforma la città emiliana in un vero polo motociclistico internazionale. (*Ansa*)

Un salvagente per la Laverda

VICENZA — Il tribunale civile di Vicenza ha concesso alla «Moto Laverda» di Breganze (Vicenza), azienda che produce motociclette, la possibilità di un concordato preventivo. Con questa sentenza l'industria vicentina, che dal marzo del 1985 è in amministrazione controllata, potrà molto probabilmente evitare il fallimento. I partiti aziendali, secondo quanto si è appreso, sono infatti impegnati in trattative, per la cessione della «Laverda», con il gruppo giapponese «Kawasaki» e l'«Aprilia» di Noale (Venezia). L'industria vicentina, che sta continuando nella produzione, ha 170 dipendenti e un deficit di 14 miliardi di lire. (*Ansa*)

Personal Olivetti da portare in borsa

IVREA — Un personal computer portatile Olivetti, più piccolo di una «ventiquattrore», che pesa meno di sei chili e che funziona anche a batterie, sarà introdotto nel mercato internazionale dalle prossime settimane. Si chiama «M15» e può utilizzare tutti i programmi standard di mercato disponibili per personal computer.

Nel mercato britannico, il primo in cui l'«M15» verrà distribuito già dai prossimi giorni, il nuovo personal Olivetti è venduto al prezzo di 1295 sterline.

L'«M15» amplia la linea dei personal computer Olivetti, già costituita da M19, M24 e M28, a nuove fasce di utenti.

Veto di Reagan a prestito al Cile

NEW YORK — L'amministrazione Reagan ha posto il veto sulla partecipazione della Banca mondiale, l'organizzazione per la concessione di prestiti a lungo termine al Paese in via di sviluppo, ad un prestito per 400 milioni di dollari al Cile sostenendo che solo le banche commerciali dovrebbero assumersi la responsabilità di soddisfare il fabbisogno finanziario cileno nell'87 e nell'88. E' quanto si desume da indiscrezioni raccolte dal *Washington Post*.

L'Eni è stato autorizzato a vagliare le offerte di acquisto

Lanerossi privata, dice il Cipi

Tra i pretendenti Marzotto, Benetton, Gft - L'acquirente dovrà impegnarsi a mantenere l'occupazione e a non smembrare gli stabilimenti - La società è in pareggio dopo 23 bilanci in rosso

Il gruppo in cifre

(dati in miliardi di lire)

Società	1985 Fatturato	1985 Risultato economico	1986 (stime) Fatturato	1986 (stime) Risultato economico
Lanerossi spa	313,6	—4,1	310	—1,1
Mariano	87,4	—3,9	70	—2
Lebolemoda	165,5	—9,4	160	—1,1
Cotoni Sondrio	92,8	—2,8	106	—1
Manif. Berbenno		—3,9		

ROMA — I ministri del Cipi hanno dato via libera alla privatizzazione della Lanerossi, il gruppo tessile dell'Eni. La cessione dovrà essere realizzata ad alcune condizioni che costituiscono i «paletti» entro i quali si dovrà muovere prima l'ente guidato da Reviglio e poi il responsabile delle Partecipazioni Statali, Darida, cui compete l'ultima parola.

Da oggi l'Eni potrà avviare i sondaggi con i gruppi che finora si sono mostrati interessati all'operazione, la più importante cessione ai privati dopo l'incidente della Sme che aveva coinvolto l'altra grande holding pubblica, l'Iri. I criteri cui l'ente si dovrà attenere sono i seguenti: la vendita dovrà avvenire «*preferibilmente in blocco*» o per singole società, in altre parole non ci dovrà essere la frammentazione degli stabilimenti; dovranno essere salvaguardati i livelli occupazionali con precise garanzie; gli acquirenti dovranno presentare, contestualmente, piani di rilancio internazionale del gruppo o delle singole società (Lanerossi Spa, Mariano, Lebole Moda e Cotoni di Sondrio).

Romita, De Michelis e Darida, i ministri presenti ieri al Cipi, si sono trovati d'accordo su una proposta di mediazione elaborata dal sottosegretario Fracanzani, che tutela l'unicità dei singoli settori: qualcuno, ad esempio, temeva lo smembramento degli stabilimenti di Schio. Nella mattinata, infatti, il responsabile delle Partecipazioni Statali aveva avuto una lunga riunione con i sindaci e con gli esponenti politici delle varie zone interessate all'attività produttiva della Lanerossi, mentre una delegazione di donne della Lebole tamburreggiava sotto le finestre del ministero di via Sallustiana.

Sindaci e parlamentari avevano chiesto a Darida di far slittare la riunione del Cipi, ma la risposta del ministro era stata negativa dopo aver ricordato che si trattava di una passo contenuto nel programma di «dismissioni» approvato dal Parlamento. Non è escluso, comunque, come attestano le parole del responsabile economico del psi, Forte, che la questione torni a galla stasera.

L'Eni ha sempre considerato non strategico il settore tessile che la gestione di Franco Masseroli ha ricondotto in equilibrio dopo 23 bilanci chiusi in rosso. I pretendenti sono numerosi: si va dal gruppo Marzotto, che spinge il più quotato per una cessione in blocco, a Benetton, dal Gruppo finanziario tessile a Pablo Inghirami, fino alla Dolfus Mieg e C. (DMC), una delle maggiori imprese tessili francesi. Resta da vedere chi sarà in grado di offrire tutte le garanzie richieste dal Cipi.

Il Cipi ha anche approvato la proroga della gestione commissariale della Flotta Lauro per altri 8 mesi.

Eugenio Palmieri

Però Forte punta i piedi «Deve restare pubblica»

ROMA — C'è maretta nei partiti per l'operazione Lanerossi. Francesco Forte, che presto assumerà l'incarico di responsabile dell'ufficio economico del partito socialista, insiste su una proposta alternativa a quella approvata ieri dal Cipi: «*La Lanerossi deve restare nell'area pubblica visto che è stata risanata anche con i sacrifici dei lavoratori. I privati possono essere associati, in varie forme, nella commercializzazione e nello styling*».

Quali sono le sue obiezioni alla privatizzazione?

«*Prima di tutto nego che l'argomento dei settori strategici funzioni. Se per strategici si intendono solo quelli ad alto contenuto di innovazione tecnologica, allora altri gruppi dell'area pubblica vanno ceduti.*

Il caso Bagnoli è emblematico. Per la Lanerossi parliamo, invece, di un gruppo risanato in gran parte, i rami secchi sono stati tagliati. Non poniamo gabbare i lavoratori ai quali a suo tempo abbiamo chiesto i sacrifici affinché l'impresa restasse in vita, e adesso che funziona la si privatizza».

C'è altro?

«*E' anche il metodo che contesto. I lavoratori non si possono mettere all'asta. Quando è stato affrontato il caso Alfa non è stata fatta una trattativa a busta chiusa, bensì un negoziato con il quale ai privati sono stati strappati impegni formidabili. Una Fiat ha dimensioni tali, che l'impegno a mantenere i livelli occupazionali è credibile. Per la Lanerossi non c'è alcun gruppo in Italia in grado di fare obiettivamente altrettanto*».

Lei parla a nome del psi?

«*Sulla mia posizione ci sono tutti i socialisti delle zone interessate e le altre forze politiche che conoscono bene le situazioni locali. Ma la mia tesi trova larghi consensi nel partito*».

Quali ostacoli politici si avrebbero se si andasse avanti con l'operazione?

«*Ci sarebbe una vivacissima opposizione nelle regioni coinvolte*».

Moti di campanile?

«*Non direi. Il piano per la ristrutturazione della Lanerossi lo studiai io anni fa, ma allora non c'erano le condizioni per portarlo avanti*».

Allora perché l'Eni ha tanta fretta di procedere?

«*Perché l'Eni segue una sua logica aziendale, ma noi, socialisti, democristiani, comunisti, gli abbiamo preannunciato di non essere d'accordo. Se l'Eni si tiene tutto, non succede niente, visto che non si tratta di un gruppo in perdita. Non dobbiamo dimenticare che per questo sono si tratta di poli produttivi. In Valtellina la crisi dello sci ha avuto più pesanti riflessi sull'occupazione. Ad Arezzo la Lebole è un punto di riferimento per migliaia di famiglie. Comunque, non basteranno le garanzie verbali. Il pericolo è che qualche privato sia soltanto interessato all'acquisizione del marchio*».

Forte non lo ammette apertamente, ma fa capire che, se si dovesse procedere sulla strada dell'asta, sicuramente la questione Lanerossi si complicherebbe.

e. pa.

La moneta Usa debole sui mercati europei

Dollaro fermo a 1289 Opec sotto pressione

I prezzi spot in ribasso - Ma il Dubai taglia la produzione

ROMA — Dollaro fermo su [illegible] nelle quotazioni ufficiali europee, mentre dal fronte [illegible] petrolio giungono segnali di [illegible] tensione.

DOLLARO — La valuta Usa è stata indicata alla media Ufic a 1289,815 lire, in marginale ribasso (meno di [illegible] punto) sulle 1290,00 di lunedì; a Francoforte, nel contempo, si è avuto un fixing di 1,8118 marchi. Il mercato ha registrato movimenti poco significativi, perché su nessuno dei fronti che interessano gli operatori (indicatori Usa e tentativo di convocare il vertice dei Grandi) si sono verificati avvenimenti degni di rilievo.

PETROLIO — L'Opec resta sotto pressione per il calo [illegible] prezzi sui mercati spot, che nel giro di una settimana [illegible] dai [illegible] a mezzo a quota 17 dollari. Con una decisione che, secondo gli esperti, potrebbe però avere un forte impatto psicologico [illegible] mercati petroliferi, l'emirato del Dubai [illegible] annunciato [illegible] taglio [illegible] del 10% alla sua produzione [illegible] greggio. La riduzione, secondo telex pervenuti lunedì in Europa e in Giappone, rimarrà in vigore [illegible] fino al 31 marzo. In pratica, da 33.000 a 30.000 barili/giorno di greggio del Dubai non affluiranno dal mercato mondiale. Non si tratta di un quantitativo di per sé sufficiente a invertire l'attuale trend depresso [illegible] prezzi petroliferi, ma in termini psicologici è [illegible] dimostrazione di solidarietà dell'emirato [illegible] l'Opec che potrebbe avere un importante riverbero di [illegible] rialzista. Il Dubai, numero due per produzione all'interno degli Emirati Arabi Uniti, ha sempre ignorato [illegible] passato le sollecitazioni del governo centrale degli Emirati ad accettare le decisioni dell'Opec sottoscritte dal ministro del Petrolio dell'unione. Il suo [illegible] di linea potrebbe essere ora interpretato come segno che gli Emirati intendono fare sul serio nel rispettare la quota di 902.000 barili/giorno fissata per loro in base agli [illegible] Opec di dicembre. Stime private indicano la produzione attuale degli Emirati fra 1 e 1,1 milione di b[illegible]/giorno.

Il ministro Baker

I 12 ministri a Bruxelles

Tariffe aeree la Cee divisa

L'Italia chiede liberalizzazione graduale

BRUXELLES — Nove Paesi Cee su [illegible] sono favorevoli ad una liberalizzazione graduale e pragmatica dei trasporti [illegible] Comunità; isolati, invece, i tre [illegible] che chiedono una liberalizzazione immediata. Questa posizione, già espressa [illegible] passato, è stata confermata ieri a Bruxelles nella riunione [illegible]formale dei m[illegible] dei Trasporti sotto la presidenza di turno del belga Herman De Croo. Il ministro Claudio Signorile ha guidato la delegazione italiana.

Il fronte dei gradualisti è guidato da Italia, Francia, Germania e Spagna; una deregulation rapida e radica[illegible] è [illegible] sono [illegible] Gran Bretagna, Olanda e Irlanda.

Per una deregulation immediata è anche la Commissione Europea; nella riunione di ieri il commissario alla concorrenza, l'irlandese Peter Sutherland, ha prospettato azioni giudiziarie per ottenere [illegible] governi dei «Dodici» il rispetto immediato delle norme del Trattato [illegible] Roma. [illegible]; il commissario ai Trasporti, Stanley [illegible] Davis, è s[illegible] su posizioni più pragmatiche). Fin dal luglio scorso era partita da Sutherl[illegible] l'iniziativa di avviare contro dieci compagnie [illegible] della Cee (fra cui l'Alitalia) una procedura per violazione delle regole della libera concorrenza nella Cee. Ricevute le risposte a una prima richiesta d'informazioni, la Commissione deve valutare se condurre la procedura fino alla Corte di giustizia della Cee nel caso in cui i go[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] il trasporto aereo, oggi regolato da accordi e [illegible] i governi e tra le compagnie.

Ora i nove Paesi «gradualisti» sono d'accordo [illegible] ter[illegible] di maggiore flessibilità nella fissazione dei prezzi e nella ripartizione delle capacità di trasporto; non si esclude in ambienti diplomatici che, con le nuove procedure di voto l'accordo possa essere [illegible] voti e passare a maggioranza.
(Ansa)

La Montedison-Hercules conquista Wall Street

Himont a tutto gas

La risposta della Borsa americana e degli altri mercati internazionali è buona
Un'operazione da 500 miliardi - Probabile [illegible] richiesta di emissione aggiuntiva

Giorgio Porta

MILANO — La Montedison lancia sui mercati finanziari internazionali [illegible] «gioielli»: la Himont. [illegible] entrata da[illegible] l'avvedì 12 febbraio [illegible] listino del New York Stock Exchange. E' un'operazione complessa che farà entrare nelle casse della società almeno 350 milioni di dollari o, come è più probabile, 402,5 milioni di dollari (oltre 500 miliardi di lire). Ma questo è solo un tassello [illegible] serie di «operazioni strategiche impor[illegible] che, pur tra mille comprensibili reticenze, ha lasciato intendere l'amministratore delegato Giorgio Porta.

HIMONT — La risposta dei mercati internazionali, a giudicare [illegible] prime operazioni di classamento delle [illegible] tra Wall Street e l'Europa, è ottima. E' probabile che [illegible] banche americane facciano scattare il diritto a un'emissione aggiuntiva per [illegible] le numerose richieste. Qualche [illegible]um[illegible], invece, tra i fondi italiani, informati in maniera insufficiente e assenti all'appuntamento nella maggior parte dei casi.

Il valore della società, frutto di una joint-venture paritetica tra [illegible] e Hercules, [illegible] è questo dire: leader mondiale [illegible] settore [illegible] polipropilene; fatturato '86 di [illegible] milioni di dollari; margine operativo [illegible] 203 milioni; utile netto di [illegible] milioni; investimenti, tutti spesati, per 115 milioni e rapporto utili/fatturato pari al 9,9%; 450 dipendenti (il 17% del totale) impegnati nella ricerca.

Attraverso un'offerta pubblica di 12,5 milioni di azioni al prezzo di 28 [illegible] (i primi prezzi a Wall Street oscillano tra i 31 e i 33 dollari) viene offerta ora al pubblico internazionale la possibilità [illegible] entrare in questa joint-venture [illegible] [illegible] termine di una com[illegible] ristrutturazione. Al termine dell'operazione il [illegible] Himont sarà così suddiviso: [illegible] [illegible] Montedison; [illegible] [illegible] Hercules (Alexander Giacco sarà l'amministratore delegato della Himont): il 30% distribuito sul mercato.

[illegible] — La strategia Montedi[illegible] non finisce qui. «*Riteniamo* — si limita a [illegible] Porta — *che una trattativa nel farmaceutico possa andare in porto*». Sarà la spagnola Antibioticos? La consegna del silenzio è rigorosa; troppo pesante è stata la scottatura Fermenta. L'impressione è che il preliminare [illegible] [illegible], anticipato da «El Pais» di Madrid, sia vicino. Il [illegible] vero, però, deve attendere ancora le necessarie verifiche. Dopo la Fermenta, [illegible] anticipazioni non sono [illegible] casa in Foro Buonaparte.

[illegible] — «*Le joint-ventures* — dice Porta — *si sono [illegible] difficili. Il matrimonio [illegible] Hercules è andato bene perché le caratteristiche delle [illegible] società ci spiegavano assai bene. Occorre sempre molta cautela*». Si par[illegible] dell'Eni? «*Con l'Eni* — risponde [illegible] — *stiamo approfondendo questioni specifiche in alcuni casi, [illegible] altri più generali. [illegible] proposte non ne abbiamo, quindi ti discute sulla base delle [illegible]ic[illegible] [illegible] noi date in [illegible] contatto [illegible] a fine anno*». I contatti, [illegible]no seguito. La partita è enorme.

BOL — Solo una battuta per la consociata in grande forma in Borsa. «*Escludo la cessione*».

Ugo Bertone

Un'operazione da 60 miliardi

E' passata all'Ina la Banca di Marino

MILANO — L'Ina ha perfezionato lunedì l'operazione di acquisto della Banca di Marino, istituto forte di 250 miliardi di depositi, con due sportelli a Roma e sette nel Ca[illegible] Romanli Costa: 60 miliardi (7700 lire per azione) per il 72,82% del capitale della banca pagati al Santo Spirito (che ha ceduto una quota pari al 64,08%) e alla [illegible] (8,74%). L'entrata in [illegible] pretendenti (tra cui Banca Toscana, Vianini, Acqua Marcia) ha certamente fatto [illegible]are nelle ultime settimane il prezzo della trattativa che, in primo tempo, sembrava [illegible] aggirarsi intorno ai 50 miliardi. Ma l'Ina ha ritenuto questo investimento evidentemente strategico per lo sviluppo delle attività della compagnia, anche in vista del potenziamento dei prodotti assicurativo-previdenziali e alla gestione del patrimoni.

Con questa operazione, salgono a cinque le cessioni [illegible] in ambito Iri, secondo la politica della «di[illegible] di partecipazioni non strategiche»: le altre quattro riguardavano tutte il Banco di Roma e precisa[illegible] la Banca Generale di Credito (andata alla Cassa di risparmio di Roma), la Banca di Messina (al Monte Paschi), la Banca Tirrena (a Spilimbergo (alla Popolare di Novara), la [illegible] del Centro Sud (alla Citibank).

[illegible] che ha 30 mi[illegible] [illegible] sportelli propri, si trova inserito in un contesto nel quale il gruppo Santo Spirito è [illegible] capillarmente presente.

Nei Fondi meno Iot, più titoli esteri

ROMA — Un aumento della quota di titoli esteri e una diminuzione di quella [illegible] [illegible] Stato hanno caratterizzato nell'ultimo anno il portafoglio dei Fondi comuni italiani. Cifre sulla composizione del portafoglio titoli dei Fondi comuni italiani [illegible]o fornite da uno studio della società «Studi finanziari» del gruppo imi.

Ecco una tabella che mostra la quota percentuale del portafoglio [illegible] Fondi italiani alla fine del 1985 e nel gennaio 1987:

Tipo di titolo	Fine 1985	Gennaio 1987
Titoli governativi	38,8	55,7
Azioni italiane	25,8	[illegible]
Obbligazioni	5,8	5,8
Obbl. convertibili	[illegible]	3,5
Titoli esteri	3,5	[illegible]

Anche Marcegaglia vuole la Fit

MILANO — La Marcegaglia Spa, di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), [illegible] in lizza [illegible] la soluzione del problema Fit di Sestri Levante. [illegible] un telex inviato all'avvocato Rosario Nolasco, commissario straordinario [illegible] società ligure, [illegible] ministro dell'Industria [illegible] e alle organizzazioni sindacali, Steno Marcegaglia, proprietario, con la famiglia, dell'omonima società di Gazoldo, la più grande azienda indipendente italiana ed europea nel settore dei tubi saldati e della prima trasformazione dei prodotti siderurgici piatti (soprattutto colla a caldo), ha reso pubblico il suo interessamento a rilevare la Fit, riservandosi di definire, entro breve tempo, una proposta concreta sulla ristrutturazione e riconversione produttiva dello stabilimento.

Darida, la Telit a Mediobanca

ROMA — «Il problema di un aumento [illegible] peso della componente privata all'interno di Mediobanca ha automaticamente sollevato quello della destinazione del 4 per cento delle azioni della Telit, la società che Fiat e Iri-Stet intendono costituire nel settore delle telecomunicazioni». Lo ha affermato il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, ricordando che, in base al loro accordo originario, la Fiat e la Stet avrebbero dovuto detenere ciascuna il 48 per cento della Telit, mentre il 4 per cento sarebbe dovuto restare in mani pubbliche, affidato alla banca d'affari milanese. «Il problema — afferma Darida — si pone solo nel senso che quel 4 per cento deve essere collocato comunque all'interno di una istituzione sicuramente di carattere pubblico».
(Ansa)

La Valeo taglia 937 posti di lavoro

PARIGI — La Valeo Sa, casa madre del gruppo componentistico francese controllato da De Benedetti, procederà entro l'anno alla soppressione di 937 posti di lavoro. La decisione, presa nel quadro del programma di ristrutturazione e di risanamento del gruppo, sarà comunicata al comitato d'impresa (che riunisce i rappresentanti del management e del personale) oggi. Insieme ad un «piano sociale volto ad evitare al massimo i licenziamenti secchi».

La soppressione dei 937 posti, su un totale di 7300 effettivi in Francia, cioè un po' più di un terzo del personale mondiale, sarà ripartita tra la sede sociale di Parigi e le filiali Soma Europe-transmission e Valeo-distribution (frizioni e attrezzature termiche). Nel 1985, cioè prima della presa di controllo di De Benedetti, il gruppo aveva già eliminato 4000 posti.

L'obiettivo del nuovo presidente, Noël Goutard, è di realizzare nel 1988 un tasso di redditività pari al 4% del fatturato, contro un po' meno del 3% previsto per l'esercizio 1986: quest'anno infatti il gruppo dovrebbe realizzare un utile di oltre 200 milioni su un fatturato di circa 12 miliardi di franchi.
(Ansa)

[illegible] 25% SUGLI [illegible]ESSI SAVA

Su tutte le auto e i veicoli commerciali FIAT disponibili presso i Concessionari e le Succursali, fino al 28 febbraio potete contare su un risparmio del 25% [illegible] l'ammontare degli [illegible] SAVA. In concreto, eccovi qualche esempio. Vi piace la PANDA YOUNG? La ritirate subito e, pagandola in 47 rate mensili da L. 188.000, risparmiate L. 943.000. Vorreste invece la UNO 60 L 3 porte? Con 47rate mensili da L. 252.000, risparmiate L.1.265.000. Preferite una REGATA 100 i.e.? Ecco che il vostro risparmio, con 47 rate mensili da L. 445.000, arriva a L.2.238.000. Se poi vi occorre per lavoro un FIORINO JOLLY FURGONE DIESEL, [illegible] 47 rate mensili da L. 329.000, il vostro risparmio netto è di L.1.651.000. Se invece pensate che i vostri problemi di trasporto possono essere risolti [illegible] un DUCATO MAXI G.V. DIESEL a conti fatti – cioè con 47 [illegible] [illegible] L. 677.000 – risparmiate ben L. 3.398.000. Le cifre parlano chiaro: [illegible] contanti, anticipate solo IVA e messa in strada, e bastano i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

[illegible] SU [illegible] [illegible]SPARMIO FINO A 2.000.000 CON SAVALEASING

Ecco un [illegible] bel vantaggio: fino al 28 febbraio, SAVALEASING riduce il costo del finanziamento [illegible] vigore. Aziende, professionisti e privati p[illegible] così contare su un risparmio fino a L. 2.000.000, IVA inclusa. Per qualsiasi vettura o veicolo [illegible]erciale FIAT, SAVALEASING prevede [illegible] soluzioni di [illegible]mento da 18 a 48 mesi: conti alla mano, dovete solo scegliere la proposta più conveniente per voi.

[illegible] SU UN [illegible] DI [illegible] IL BOLLO PER TUTTI I [illegible]SEL

Nelle [illegible] agende di febbraio, dovete registrare anche un'altra straordinaria facilitazione FIAT: perché, se decidete di acquistare [illegible] qualsiasi autovettura diesel della gamma FIAT, oltre ai vantaggi SAVA e SAVALEASING, mettete in attivo una riduzione sul prezzo chiavi in mano pari al valore del Superbollo per un anno. Tirate le somme? Allora, d'accordo. Una FIAT a febbraio e... i conti tornano.

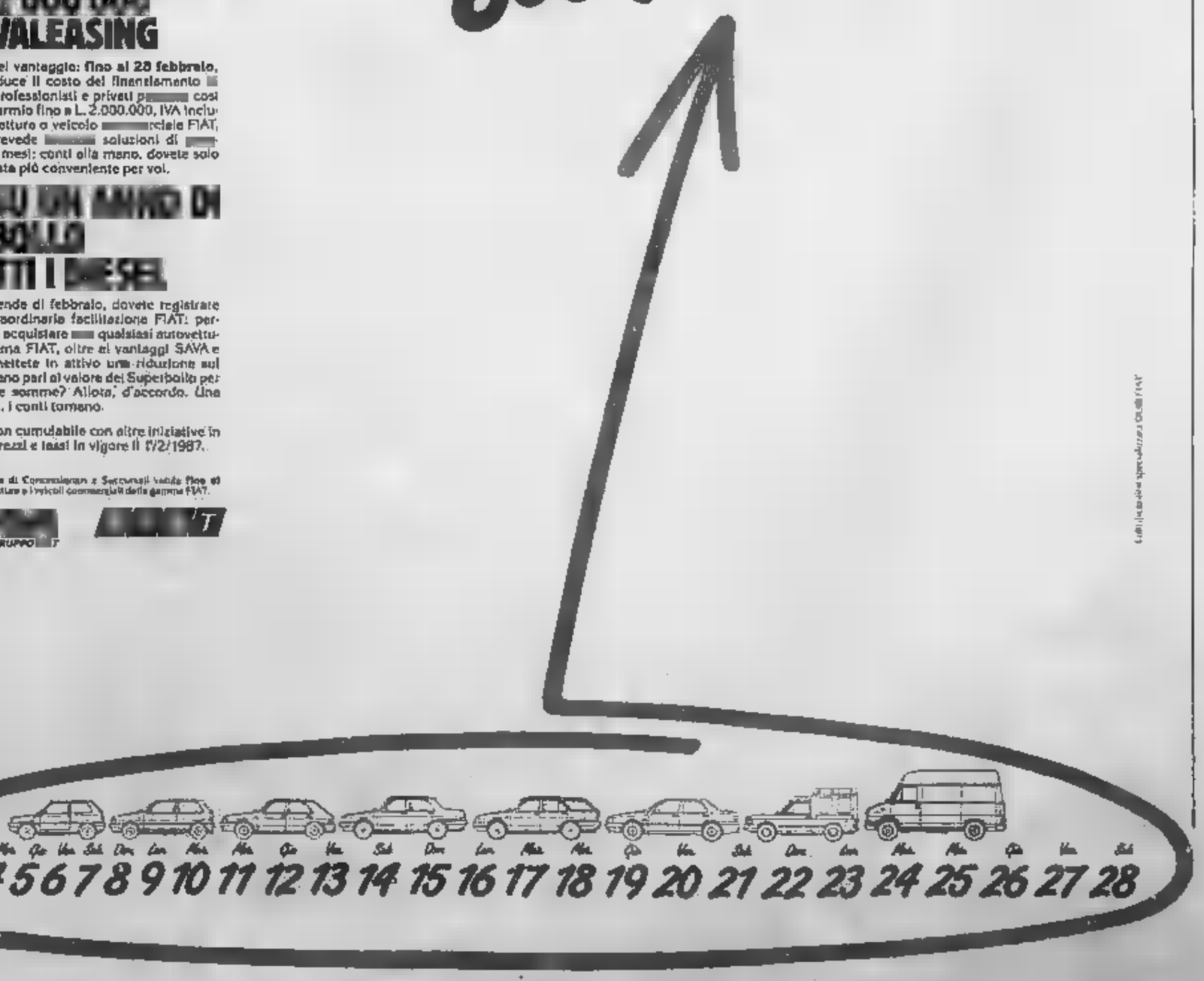
Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore il 5/2/1987.

[illegible] una speciale iniziativa di Concessionarie e Succursali valida fino al 28/2/1987 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma FIAT.

[illegible]
I Servizi Finanziari del GRUPPO [illegible]T

[illegible]T

A Febbraio conta su Fiat



[illegible] speciale offerta FIAT

Si allarga l'inchiesta della procura sull'inside trading

Manette a Wall Street

Dopo i quattro arresti della settimana scorsa, citate in giudizio due delle principali agenzie (la Kidder Peabody e la Goldman Sachs) - Ma la Borsa non sembra aver paura e colleziona record [illegible] record

WASHINGTON — *Le manette non sembrano spaventare Wall Street.* Dopo essere rimasta chiusa per tre giorni, a causa di un lungo fine settimana cui è seguita la festa nazionale dedicata a George Washington, la Borsa di New York ha chiuso con un rialzo dell'indice Dow Jones di 50 punti rispetto alla chiusura di venerdì, nuovo record assoluto.

Ieri, dopo i quattro arresti di giovedì, la procura di New York ha citato in giudizio due delle principali agenzie di Borsa di Wall Street, la Kidder Peabody e la Goldman Sachs, per lo scandalo dell'inside trading, cioè delle transazioni illegali. «E' un altro *1929*» ha detto Peter Drucker, il guru del management, riferendosi non al crack di quell'anno, ma [illegible] enormi truffe che lo precedettero. «*Sinora, erano stati trascinati in tribunale solo singoli individui, si trattava cioè di reati ad personam. Adesso, sembra che siano coinvolte intere società, le più prestigiose*».

Il giudizio di Peter Drucker, 77 anni, un'autorità senza precedenti nel mondo degli affari, contrasta con il comportamento della Borsa, che continua a salire, immemore dei problemi politici e finanziari americani. [illegible] con la citazione in giudizio delle due agenzie, lo scandalo [illegible] trading ha compiuto un salto di qualità [illegible]. «*Si è verificata una rapina a danno [illegible] imprese [illegible] posizione vulnerabile, assorbite da altre con strumenti [illegible] illegali*» ha insistito Drucker «*in cui certe agenzie di Borsa si sono scambiati favori e forse bustarelle...*»

L'inside trading è la compravendita di azioni di una certa società, in procinto di essere venduta, sulla base di informazioni provenienti dal suo interno. In Borsa è proibito, perché consente speculazioni vertiginose, con profitti ingenti, da parte di pochissime persone. Lo scandalo è scoppiato l'anno scorso, quando la procura scoprì che con questo metodo Ivan Boesky, uno dei re di Wall Street, aveva accumulato una ricchezza di oltre un miliardo di dollari. Boesky, che è in attesa di processo, confessò e fu multato di 100 milioni di dollari, 130 miliardi di lire; rischia cinque anni di carcere.

Insieme con Boesky, lo scandalo ha [illegible] travolto un'altra decina [illegible] persone tra cui un giovane finanziere [illegible] che era considerato il simbolo dei [illegible] Martin Siegel. Questo dirigente della Drexel Burnham Lambert [illegible] 36 anni, che aveva messo le mani in circa 500 fusioni tra le più grandi corporations Usa, possedeva il favore del predicatore, una fortuna straordinaria, e l'ammirazione del bel mondo.

e. o.

Il problema [illegible] Borsa prolungata al pomeriggio

Piga prende tempo

MILANO — «*Un incontro costruttivo, proficuo. Nei prossimi giorni decideremo la commissione*». Ettore Fumagalli [illegible] presidente della Borsa di Milano, è l'unico a rilasciare dichiarazioni al termine della riunione tra agenti di cambio e Consob (oltre tre ore) che si è tenuta ieri a Roma.

[illegible] Piga, presidente della Consob, tace ma agisce. Dopo gli agenti di cambio la Consob sfileranno i rappresentanti delle banche. Ma Piga, intanto, ha sollecitato l'intervento del governo cui spetta l'iniziativa politica e legislativa decisiva per dare il via vero alla riforma della Borsa. Ieri sera, alla conclusione della riunione con gli agenti di cambio, Piga si è recato al ministero [illegible] ove ha riferito sulla complessa vicenda [illegible] in grado di bloccare la riforma della Borsa in discussione ormai da anni.

Ma veniamo all'incontro [illegible] pomeriggio. La riunione (oltre [illegible] milanesi, per gli agenti partecipavano il romano Alberto Berti e il torinese Sidney Calvi) ha [illegible] presentato il primo banco d'esame per la Borsa lunga (ovvero prolungata fino [illegible] tardo pomeriggio) [illegible]esta dagli agenti in risposta alla continua pomeridiana avversione della Roli.

Dopo tante polemiche, la resistenze delle parti a un dialogo costruttivo sul futuro della Borsa sembrano destinate a frantumarsi sull'onda della necessità. Oggi verranno ascoltati [illegible] Consob i rappresentanti delle [illegible] banche. Saranno loro a replicare a distanza [illegible] agenti che, con [illegible] di documenti, [illegible] sono detti pronti a far fronte a tutte le complicazioni operative legate all'allungamento delle sedute [illegible] assegnazioni, buoni cassa e altro. [illegible] sarà spazzo per mediazioni. [illegible] la frattura [illegible] agenti e [illegible] rischia di [illegible] insanabile? In realtà, l'accordo sembra meno brusco e difficile che nelle passate settimane.

Prende corpo l'ipotesi di una trattazione «continuativa» lungo la giornata limitata a una rosa di titoli (ipotesi, tra l'altro, già [illegible] il profilo tecnico e avviata [illegible] (senza sperimentarle alcuni mesi fa) che, almeno in una prima fase, potrebbe rappresentare una soluzione ai problemi di banche e agenti.

m. b.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Sterline		Yen		Lire		Dm		Fr		Fl		Yen		Fiorini	
[illegible]	6¾-7	10¼-10½	7¼-7½	7¼-7½	4¾-5	[illegible]	11	11¼-11½	3	3¼-3½	1	1¼-1½	3¼-3½	3¾-4	4¾-5	4¾-5	5¼-5½	5¼-5½
7 giorni	6¾-7	10¼-10½	7¼-7½	[illegible]	4¾-5	5¾-6	11	11¼-11½	4	4¼-4½	1	1¼-1½	3¼-3½	3¾-4	4¾-5	4¾-5	[illegible]	5¼-5½
1 mese	10	10¼-10½	[illegible]	7¼-7½	6¾-7	6¾-7	11¼-11½	11¾-12	4	4¼-4½	3¼-3½	3¼-3½	3¾-4	3¾-4	4¾-5	4¾-5	5¼-5½	5¼-5½
3 mesi	10	10¼-10½	7¼-7½	7¼-7½	6¾-7	[illegible]	10¾-11	11	4¼-4½	4¼-4½	3¼-3½	3¼-3½	3¾-4	3¾-4	4¾-5	4¾-5	[illegible]	[illegible]
6 mesi	10	10¼-10½	7¼-7½	[illegible]	6¾-7	6¾-7	10¾-11	10¾-11	4¼-4½	4¼-4½	[illegible]	3¼-3½	3¾-4	3¾-4	4¾-5	4¾-5	5¼-5½	5¼-5½
1 anno	10	10¼-10½	7¼-7½	7¼-7½	6¾-7	6¾-7	10¾-11	10¾-11	4¾-5	[illegible]	3¼-3½	3¼-3½	3¾-4	3¾-4	4¾-5	4¾-5	5¼-5½	5¼-5½

	Dollaro Usa		Franco svizzero		Marco tedesco		Sterlina		Franco francese		Peseta		Lira	
	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2
[illegible]	1,8801-1,8805	1,8840-1,8850	1,2125-1,2130	1,2170-1,2180	1,5385-1,5390	1,5360-1,5370	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primo dic.	— . —	— . —	118,60-118,80*	118,30-118,40*	2,3660-1,3680	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primo fr.	35,30-35,35	35,37-35,47	[illegible]1-[illegible]	35,60-35,80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	84,47-84,57*	— . —	— . —	5,7770-5,7810	5,7800-5,7815	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,771-3,773	3,769-3,772	— . —	— . —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	1,6013-1,6020	1,1000-1,1005*	1,1000-1,1005*	234,40-234,75	233,85-233,95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	0,11888-0,11895*	0,11872-0,11882*	1,486-1,488**	1,488-1,489**	1070-1072	1069-1070	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] * per mille unità ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 11/16 — 6 mesi: 6 11/16

QUOTAZIONI SOT

	Ultimi	Prezzo	Titoli trattati
20/3/87	20	[illegible]	[illegible]
20/4/87	70	98,174	5,700
[illegible]	90	97,436	1,700
18/5/87	110	97,686	5,700
[illegible]	131	98,034	5,700
20/7/87	161	98,160	[illegible]
21/8/87	192	98,301	5,300
20/9/87	222	98,361	5,000
20/10/87	253	97,830	5,000
20/11/87	284	97,818	5,000
20/12/87	314	97,381	5,700
20/1/88	344	97,700	5,000

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterline v.c.	117000 - 127000	
Sterline post.	91000 - 101000	
Sterline gm.	91000 - 101000	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
20 $ oro	515000 - 554000	
Krugerrand	521000 - 531000	
Argento	333 - 339	
Platino (*)	31100 —	

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,2-11,3%	11,7/5-11%
Vista	[illegible]	12,000
[illegible]	11,250	11,750
15 giorni	11,188	11,531
1 mese	11,138	[illegible]
2 mesi	11,138	11,625
3 mesi	11,125	[illegible]
[illegible]	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	17-2	16-2
Londra	506,5	507,75
Zurigo	509	508
Parigi	488,50	508,50
New York	508,77	chiuso
Milano ($ /gr.)	16,000	16,000
Hong Kong	507,50	508,50

Dati cortesia Sopaf spa

I CAMBI [illegible] VALUTE

	BANCONOTE		[illegible]		MEDIA UIC	
	17-2	16-2	17-2	16-2	17-2	16-2
[illegible]	1305	1300	1308,50	1306,50	1308,915	[illegible]
Dollaro Usa 1 g.	1305	1305	—	—	—	—
[illegible]	711,50	711,51	711,60	711,62	711,61	711,600
[illegible]	713,40	[illegible]	713,50	713,50	713,50	713,571
Franco standard	630	[illegible]	630,50	630,60	630,300	630,471
[illegible] belga	33,60	33,70	34,300	34,305	34,300	34,305
[illegible]	1971	[illegible]	1971,50	[illegible]	[illegible]	1972,15
Lira Sterlina	1605	1605	1606,25	1604	1606,125	1606,25
Corona danese	167	167	[illegible]	[illegible]	166,62	[illegible]
E.C.U.	—	—	1466,50	1467,50	1466,94	1467,31
Dollaro canadese	997	997	997	996,50	997,10	996,10
Yen giapponese	5,40	5,39	5,403	5,43	5,403	5,43
Franco lussemb.	640,50	640,50	640,11	641,50	642,100	641,605
Scellino austr.	101,10	100,70	101,157	101,161	101,130	101,17
Corona norv.	101,75	101,75	102,21	102,10	[illegible]	102,10
Corona svedese	100	100	100,20	[illegible]	[illegible]	100,30
Marco finlandese	227	227	226,80	226,85	226,80	226,23
Escudo port.	0,85	0,89	0,90	0,13	0,15	0,145
Peseta spagnola	10,15	10,15	10,200	10,207	10,200	10,207
Dracma greche gr.	2	2	—	—	—	—
Dracma greche p.	1	1	0,979	—	0,979	—
Dollaro neoz.	900	907	904,25	905,40	904,425	906,75

ENI

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - Torino

Modalità di gara: Appalto-concorso

Caratteristiche dell'opera: Realizzazione di parcheggio custodito e sottopasso di p.le Valdo Fusi, c. Re Umberto c. Corso Ferrucci, p. Antonelli - Quartiere della Crocetta

Importo presunto: L. 900.000.000

Requisiti di partecipazione: Gara riservata alle imprese di costruzione iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6ª per importi superiori a 900 000 000 lire

Domanda di partecipazione: Dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando e non — entro le ore 12 del giorno 2-3-1987 presso l'Azienda Trasporti Municipali - C. F. Torpi - Torino

Informazioni: Potranno essere richieste al Servizio Programmazione Esercizio Linee dell'Azienda Trasporti Municipali - c. F. Torpi 14 - Torino, tel. 5 (centralino) 5 (diretto)

IL RESPONSABILE LA DIREZIONE
(dr. Ing. Lucio Casalegno)

IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Ferrero)

PROVINCIA [illegible] CALABRIA

UFFICIO TECNICO

AVVISO [illegible]

In norma [illegible] quanto previsto dall'art. 7 della Legge 8 ottobre 1984, n. 687, si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 [illegible] a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, [illegible] l'esecuzione dei lavori di completamento sistemazione e ripristino strada interna nell'importo [illegible] base d'asta [illegible] lire 529.183.540.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Le imprese interessate possono chiedere di [illegible] invitate alla licitazione suddetta, [illegible] domanda, in competente carta bollata, da presentare [illegible] far pervenire [illegible] questo Comune [illegible] mezzo raccomandata, entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.

La richiesta [illegible] invito non vincola l'amministrazione.

[illegible] residenza municipale, [illegible] 18 febbraio 1987.

IL SINDACO
dr. Domenico Bartolace

Dal 1929
Furbatto

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

BARBO Lattoneria Gran Madre mq 300 con uffici seminterrato panoramico L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 548 630

CAPITAL OBJET ITALIA 696.4522 via Cuneo magazzino deposito mq 80 possibilità posto auto L. 45 milioni

CARABACHA 131 000 lire fine di affittasi magazzino e negozi, ex cori passo carraio mq 450 L. 137 milioni

CASAMERCATO 5555 affitta capannone mq 1000 diviso corpo centrale + ufficio + 2 piani mq 100 cad. + area 1500 mq

CASAMERCATO 5555 cede locale commerciale mq 80 in zona corso Giulio Cesare, ristrutturato, adatto anche a grande vetrina, vetrinetta, saracinesca

COMPLESSO industriale zona Trofarello 3 piani e seminterrato totali mq 6000 uffici laboratori magazzini mq 1 000 mila mq. Aurea 596 687 - 587 774

CORSO Regina Margherita 555 ottimo, confortevole locale magazzini ideale di negozi vendita articoli di lusso e simili. Aurea 596 687 - 587 774

EDILCASE 548 154 offre in compravendita locale mq 155 in complesso condominiale di 14 box ed adatto ad attività commerciale angolare vicino Rivoli (Torino)

INTERCASE tel. 45 cede mq 1500 in via Paolo Caselle mq 81 e mq 40 con parcheggio, ristrutturati ottimi prezzi

LABORATORIO Moncalieri mq 150 in zona residenziale vendesi prezzo affare Tel. 642 516

LIBERI locali uffici vicino nuovo terminal corso Regina Margherita mq 1750 - 1000 - 2700 corso Vittorio Tel. 359 3535

LIBERO in 30-8-87 via S. Donato locale negozio con vetrine e cantina. Tel. 544 190

LOCALE

mq 1400 calpestio più locale cantine mq 725 con passo carraio piano 1° mq 680 uso ufficio affittasi. Tel. 557 9305

MAGAZZINI centrali da 20 a 3 mila mq [illegible] Tel. 54-811

MAGAZZINO

Ditta vendesi di mq 40 con cantina, via Lungo Dora Agrigento angolo via Cigna. Chiedi per l'impresa 5787.

NATIONAL CASE s. 3 vicino mercati centrali corso Vercelli locale mq 1200 3 posti carro incondizionato Tel. 781 450

PIAZZA Repubblica 21 su 2 piani mq totali 340 mq 130 locali a terrazzo. Buon reddito L. 370 milioni. Aurea 596 807

SUBITO Tel. 532 644 grotta corso Vittorio prestigioso locale ristorante uso diverso commerciale o altro impegnativo

USO COMMERCIALE

proprio vicino Rivoli piano corte mq 100 ottimo interno mq 100 altro uffici ed ex stalle di grande commodità e 11 km da Torino vendo Chiedi per l'impresa. tel. 011 5787

VENDO NEGOZIO

mq 50 con retro cortile due vetrine ottimo stato zona S. Donato via Don Bosco. Chiedi per l'impresa 5787.

Zona Parallelo Collegio affittasi bellissimo luminoso e ampio locale commerciale mq 180 piano stradale ristrutturato ottimi uso possibilità parcheggio. Tel. 011 737 369

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E pratico bibite e in vendita Nord. Chiedo referenze [illegible] Nord 748-3729

AUTISTA patente C-E, [illegible] pratico cenci e/lana, magazziniere [illegible] telefonare ore 13 tel.

COLLABORATRICE familiare automunita, no fidanzata/o cerca lavoro a persona possibilmente in centro Torino telefonare dalle 17 in poi al 537 4285

COPPIA diplomati cerca posto come 2 operai offresi anche fuori città. Tel. 630 341

[illegible] V. lavoro presso autolavaggio esperta preparazione cerchi, pneumatici, convergenza, assetto, ecc. Telefonare 7596 - 10100 Torino

MAGAZZINIERE 25enne esperienza macchine ufficio cerca passaggio. Orario ufficio anche sabato. Tel. 756 301

OFFRESI [illegible] giovane studente lavoratore eventualmente anche per lavoro corte estate. Telefonare 0144 745.147

[illegible] referenziata cerca come baby-sitter domenica presso famiglia. Tel. 830.561

RAGAZZO offresi per pulizie uffici scale varie domicilio cuneese zappe. Tel. 011 3834

RAGAZZA 20enne ottima cameriera cerca lavoro presso ditta o come aiutante negozio abbigliamento zona Alpignano-Pianezza Tel. [illegible] 2531

commessi, baristi

COMMESSA lunga esperienza preferisce lavoro di segretaria o simile. Bella presenza referenziabile prefer. con abitaz. Massimo riserbo e responsabilità. Scrivere «Referenziata 7803 — 10100 Torino»

RAGAZZA cerca lavoro presso negozio come commessa o altro lavoro serio. Tel. 330 784

impiegati

DIPLOMATA referenziata esperienza giustificata buon ufficio offresi. Telefono 485 414

DIRETTORE 40enne grande bevitore di alcoolici per forte capacità organizzative e relazionali in campo di provincia, cerca per assestamento in Centro Torino telefonare ore pasti 011 697 801

GIOVANE progettista impara velocemente no fax a lungo metallico presso layout funzionali assistenza garanzia progetto ed 3d acquisto offresi ditta Orbitalsaldo Scrivere Publicampania 478 - 10100 Torino

IMPIEGATA 20enne con esperienza no vendite assicurative offresi zona Ovest Aspettano a Settimo Torinese tel. 847 0113

MICROFILMATORE fotografo grafico 22 anni 4 anni di esperienza, cerca lavoro Tel. 800 6563

OPERATORE 4ª 5ª 3ª-3ª-3ª giornata di esperienza contabilità, buona conoscenza dattilografia offresi Tel. 373 3663.

PUNTO vendita cerca addetta per mattinata ufficio vendita settore articoli sportivi, esperienza minima paralleli Orbassano. Telefonare 722 340

RAGAZZA esperta contabilità commerciale e fiscale offresi presso studio o ditta. Tel. 804 0360

RAGAZZA giovane diplomata esperienza vendita vari uffici di tutti i 30 ottimo patentino Orbassano. Telefonare 703 843

RAGIONIERA diplomata esperienza ditta lavoro presso ditta o studio commercialista. Telefonare 323 878

RAGIONIERA referenziata esperienza contabilità fiscale ditta privata cerca lavoro. Telefonare 885 8575

RAGIONIERA 21enne diplomata cerca lavoro 5/6 ore no esperienza annuale settore trasporti offresi Tel. 909 4905 dopo

dirigenti

impiegatizi meccanica lunga esperienza tecnico commerciale e conduzione macchine e impianti industriali cerchino proposte Scrivere «Professionale 7585 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e [illegible] cucire anche prima impiego per avvio semplice. Tel. 858 410 ore ufficio.

AGGIUSTATORE lavoro magazzino gomme e pneumatici zona ditta Carta Tel. [illegible] 1957

CAMERIERA aiutante e/o pizzaiolo a turni dalle ore 18 in poi. Tel. 857 2173

CERCASI collaboratore in terra montaggio attrezzature commerciali. Doppia data di nascita. Tel. 908 6259

CERCASI collaboratore per commercializzazione prodotti. Buona conoscenza della tecnologia e lavorazione della materia plastica o disponibilità a frequentare corso specifico. Sede di lavoro prima Torino. Telefonare 780 2345.

TECNICO necessario titolare di diploma meccanico nella zona ed esperienziato per vendita e progetto presso ditta di medio-piccole dimensioni studio sperimentazione e ricerca di materiale per macchine a carta patente proprietà industriale di macchine per la produzione di [illegible] Telefonare 7585 — 10100 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible] grossa divisa designa zona Torino e provincia per vendita [illegible] chiede concorso spese 6 milioni. Telefonare 263 298.

SOCIETA' finanziaria di grande notorietà per potenziamento proprio organizzativo ricerca agenti con esperienza nel settore Tel. 431 304 - 437 433

SOCIETA' [illegible] cerca giovane agente - accessorio e patentino cui offre [illegible] di responsabilità, offerte al [illegible] Torino casella postale 488 — 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata, [illegible] o furgoni di ogni tipo diesel o benzina. Corso Tassoni 36, tel. 481 674

ACQUISTA auto di occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Uno Panda Delta Prisma A90 Ritmo Opel Kadett Ascona Rekord 2, Monza Kadett e Corsa Golf Jetta Scirocco Passat Audi 80 Coupé Volkswagen Polo Derby Santana Jetta Ford Escort Fiesta 3, Mercedes 190 D/T, AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871 643

MERCEDES 300 SE

Dicembre 83 cambio automatico ABS pedali sportivi interni in legno Pirelli P6 full 38.000 autocertificate garanzia anni 1 lire 1 milione tel. Corso Vittorio Emanuele 76 203, ore 7/14 282

PERGA cercasi veicolare 120, Panda, A112 Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bravo Corso Raffaello 3 ore 9/12 DOV

VOLVO 760 GLE turbo diesel 84 autom. metallizzata condizionatore, Lancia, cambio Regina 270 tel. 751 966

ZZ8 Toyota Tercel 1300 84 seguente relativo MPI sportivo estrema eleganza perfetta vendo in garanzia Genero compravendo Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, tel. 308.108

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO urgentemente per mia privata per comprare alloggio da mq 80 centro di metratura max Tel. 533 196

A privata vendesi alloggio libero in Torino 2-3 camere pagamento personale. Tel. 650 5886

Sulla [illegible] compravendesi, immobiliare investe, corso Dante regala alloggiante esperta in manutenzione e costruzione stampi lavorazione lamiere. Reale sovrano Torino Sud, inviare curriculum dettagliato a «Professionale 5483 — 10100 Torino»

SOCIETA' immobiliare acquista appartamenti massimo 75 Richiedere esperienti direttore amministrativo offresi vendita e controllo, buona provvigione. Per appuntamento telefonare 540 8718.

tecnici

[illegible] azienda ricerca programmatore preferibilmente diplomato perito informatico per settore amministrativo-contabile e consulente da inserire nell'ufficio vendite deve possedere spiccate attitudini allo studio dei prodotti buona conoscenza della tecnologia e funzionamento delle installazioni di stoccaggio manufatti gassosi. Sede di lavoro prima Torino. Telefonare 780 2345.

TECNICO necessario titolare di diploma meccanico nella zona ed esperienziato per vendita e progetto presso ditta di medio-piccole dimensioni studio sperimentazione e ricerca di materiale per macchine a carta patente proprietà industriale di macchine per la produzione di [illegible] Telefonare 7585 — 10100 Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE cascina libera Grugliasco mille Gratosio 3 camere [illegible] autonomo cortile passo carraio L. 195 milioni. Telefonare 648 608

A.A.A. CASETTA libera cinque Vercelli tre 2 piani 2 appartamenti abitabili mq 90 e mq 50 con un passo carraio L. 185 milioni. Telefonare 648 608

A.A.A. PRINCIPATO 506 606 libero con giardino 5 stanze 3 bagni salone soggiorno 4° piano ottimo prestigioso prezzo mq 150 adatto ufficio. Corso Lecce 5 stanze 3 bagni 2 cantine L. 195 milioni

A.A. CASALCASE a 513 916 libera prossima ingresso libero 3 camere cucina box per mq 100 L. 95 milioni

A.A. CASALCASE a 513 916 libera via Toscana ristrutturata piano alto 2 camere servizi no ascensore mq 70 L. 72 milioni

A.A. CASALCASE a 513 916 libera via Stradella in palazzina esclusiva 4 camere cucina servizi L. 68 milioni

A fini 2 ed Rivoli nuova casetta per Villari libera soggiorno molo cottolengo 4 pcheri cucina 3 camere con cortile e orto giardino privati con superfici abitative commerciali ristrutturata in no. Per ulteriori vendite appartamenti ristrutturati a vista 045 933 080 - 919 877

A Torino consegna maggio 1987 nuova elegante palazzina posizionamento grazia Dante 215 soggiorno 1-2-3 camere doppi servizi ingressi privati giardini, visite in loco sabato e domenica. Tel. 519 877

A Torino via Asti 6 libera metà ottobre 3 stanze ingresso L. 140 milioni Telefono 668 0286 ore ufficio

AGRICENTRO corso Tassoni vicino ospedale vendesi 7 camere grande cucina doppi servizi mq 190 abitabili L. 715 milioni tel. 668 7516

AGRICENTRO via Pianezza ristrutturata 2 [illegible] piccolino abitabili mq 80 L. 70 milioni Tel. 751 815

ALLOGGIO alpino mq 170 in villa bifamiliare recentissima Ulzio Sestriere Torinese soggiorno 3 camere cucina bagno 2 posti auto Tel. 519 977 - 542 606

ALLOGGIO libera camera grande cucina ampio soggiorno camera Vanchiglietta vendesi Tel. 886 577

ALPIGNANO libero giugno/ott. parte ovo 3 camere cucina bagno 2 posti auto riscaldamento Orlando 303 900.

APPARTAMENTO via Gaeta Roberto 1° piano 5 camere cucina ripostiglio mq 180 balcone mq 90 abitazione-studio, subito L. 375 milioni. Aurea 596 807 - 587 774

AA.AERV 88 camere libere signorina 4 piano salone 3 camere doppi servizi cucina privata auto libera Tel. 818 7871

AA.AERV 88 via Cagliari (S. Rita) Nuova palazzina 3 camere cucina doppi servizi balconi cantina. Tel. 818 7871

AA.AERV 88 via Cosseria (S. Rita) Nuova 6° piano salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 818 7871

AA.AERV 88 via Agnesi di Barriera libera 2 camere soggiorno cucina bagno piano 2° no ascensore Telefonare 818 8103

AVIGLIANA CENTRO

a 10 minuti 5 appartamenti nuovi libera 3-4 camere e servizi box giardino privato. Subaldi 011 6767

GARIBALDI via Madama via Lauro Rossi 6 locali ristrutturati ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno 2 balconi cantina. Tel. 675 578

BELLA casa d'epoca libera subito ufficio zona Stampi 3 camere ampio ingresso bagno L. 80 milioni. Tel. 521 2272.

BRAMBILLARE Castiglione Torinese tutti i servizi alloggi soleggiati 2 camere grande giardino vendo. Tel. 963.860.

BORGO [illegible] panoramicissimi in villa due [illegible] soleggiati vista mozzafiato 3 camere [illegible] cucina servizi e box mq 120. Tel. 667.834.

BRUNO VILLA

ristrutturata recente abitabilissima mq 130 ammobiliata con terreno box giardino di mq 2500. Subaldi. tel. 5787

BUTTIGLIERA ALTA

in recente costruzione di 3 piani con giardino vista 3 camere servizi balcone box L. 65 milioni Subaldi 5787.

CAPITAL OBJET ITALIA 696.4522 Montebianco centralissima ingresso camera bagno cucina grande terrazzo L. 30 milioni

CAPITAL OBJET ITALIA 696.4522 Corso Rivoli Vicino ingresso camera grande cucina soggiorno L. 43 milioni

CAPITAL OBJET ITALIA 696.4522 corso Sicilia libero 2 camere cucina bagno cantina 2 anni L. 25 milioni

CARMAGNOLA vendesi appartamento soleggiato con box doppio e magazzino L. 125 milioni o permuterebbesi Tel. 447 8012

CASABIANCA libero grande casa cielo e terra 8 locali mansarda arredata ingresso con box doppio Tel. 531 000

CASABIANCA libero corso Stadio 2 camere cucina bagno 1° piano ascensore no 50 milioni trattabili Tel. 531 310

CASABIANCA 531 310 libero nuova via Carlo il Grosso ristrutturata salone 2 camere cucina servizi L. 90 milioni

CASAFFARI 66 13 libero Borgo Vittoria appartamento ingresso cucina bagno servizi L. 90 milioni. Aurea 596 807

CASAFFARI 66 13 libero zona Madonna di Campagna ingresso 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 80 milioni Rivoli

CASAFFARI 66 13 libero primi corso Monte Cucco ingresso camere grande cucina bagno L. 14 milioni e mezzo L. 330 mila

CASAFFARI 66 13 libero Mirafiori nuovissimo ingresso camere grande cucina bagni L. 18 milioni e mezzo L. 200 mila mese

CASAFFARI 541 760 libero via Cigna 3 camere cucina bagno L. 75 milioni. Aurea 596 807 - 587 774

CASAFFARI 66 13 libero Mirafiori ristrutturato ingresso 2 camere grande soggiorno cucina bagno L. 80 milioni

CASAFFARI 66 13 libero via Sospello 7 camere grande cucina bagno L. 90 milioni Tel. 668 7516

CASAFFARI 66 13 libero via Pianezza ristrutturato 2 [illegible] piccolino abitabili mq 80 L. 70 milioni Tel. 751 815

CASAMERCATO 55 66 - Pagamento rateale anche dopo rogito L. 90 Agenzia 21 Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALE a pochissimi passi corso Re Umberto 12-3 camere servizi doppio pagamento contanti Tel. 460 802

CERCASI libero 2 camere grande cucina no piano rialzo in zona ben servita basta in contanti Tel. 660 4099

CERCO da privato proprietario Crocetta centro alloggio libero 2-3 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel. 384 523

CERCO/VENDO ristrutturato zona Rivoli recente appartamento 4 camere doppi servizi ingresso cantina. Tel. 985 848 - 933 077

LEADER CASA acquista per contanti alloggi signorili in Torino Tel. 696 7516.

M.T. SERVICE 751 819 cerca alloggi signorili ogni zona vendesi Lessona 30 Aperto sabato mattina.

[illegible] acquista alloggio libero in Torino 3/5 camere stabile pregiato e confortevole. Tel. 657.557 ore pasti.

PRIVATO [illegible] acquista alloggio libero 2 camere cucina [illegible] signorile zona Montebianco Crocetta preferibilmente con ripostiglio Tel. 549 536.

PRIVATO [illegible] acquista alloggio libero in Torino 3/5 camere stabile pregiato e confortevole. Tel. 657.557 ore pasti.

RICERCHIAMO

in zona Madonna Campagna Borgata Vittoria appartamento signorile di 5-6 camere doppi servizi. Subaldi 5787

SPONDORILE acquistiamo 120-140 mq per ristrutturazione libero entro il 1987 Tel. 481.1134.

SOLO se privato [illegible] alloggio libero in Torino 3/4 camere stabile pregiato contanti. Tel. 719 [illegible] ore pasti.

[illegible] acquista camere [illegible] signorile libero subito pagamento [illegible] Tel. 538 181

CASAFFARI

acquista per propria clientela signorile alloggi liberi in Torino e prima cintura appartamenti in centro. Tel. 636 6364.

CASAMERCATO 55.66 - Pagamento rateale anche dopo rogito L. 90 Agenzia 21 Aperto sabato pomeriggio.

CENTRALE a pochissimi passi corso Re Umberto 12-3 camere servizi doppio pagamento contanti Tel. 460 802

CERCASI libero 2 camere grande cucina no piano rialzo in zona ben servita basta in contanti Tel. 660 4099

CERCO da privato proprietario Crocetta centro alloggio libero 2-3 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel. 384 523

CERCO/VENDO ristrutturato zona Rivoli recente appartamento 4 camere doppi servizi ingresso cantina. Tel. 985 848 - 933 077

LEADER CASA acquista per contanti alloggi signorili in Torino Tel. 696 7516.

M.T. SERVICE 751 819 cerca alloggi signorili ogni zona vendesi Lessona 30 Aperto sabato mattina.

[illegible] acquista alloggio libero in Torino 3/5 camere stabile pregiato e confortevole. Tel. 657.557 ore pasti.

PRIVATO [illegible] acquista alloggio libero 2 camere cucina [illegible] signorile zona Montebianco Crocetta preferibilmente con ripostiglio Tel. 549 536

BORSA: –1,34%

Il mercato ha dimostrato un'interessante debolezza per la rilevante pressione delle offerte. Indice Comit a quota 891,46.

[illegible]

La valuta americana, al termine di una giornata caratterizzata da movimenti di limitata entità, perdeva 5,20 lire alla media [illegible].

711,61

La valuta [illegible] prosegue [illegible] sull'asticella delle lire; ieri sul mercato italiano ha perduto 0,60 lire.

Finarte diventa finanziaria

La società, attiva nel [illegible] opere d'arte, ha modificato lo statuto - L'anno scorso l'utile [illegible] è stato di cinque [illegible]

MILANO — La vocazione finanziaria di Finarte da ieri è divenuta articolo dello statuto. La società, che fa capo a Francesco Micheli e a Casimiro Porro e che dal giugno scorso è quotata in Borsa, ha infatti convocato ieri gli azionisti per approvare una modifica dello statuto che, in pratica, le consente di affiancare all'attività nel settore dell'arte l'assunzione di partecipazioni in imprese, società ed enti, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione e il collocamento di titoli pubblici e privati, nonché operazioni di intermediazione [illegible] esclusa la raccolta del risparmio.

La proposta non ha trovato [illegible] tutti gli azionisti: qualcuno si è lamentato, [illegible] timore che questa [illegible] possa maturare Finarte. [illegible] Micheli ha rassicurato tutti dicendo [illegible] «il cambiamento non significa esclusione dall'attività passata. [illegible] bisogna cogliere le opportunità [illegible] sviluppo che man [illegible] presentano, e per questo [illegible] una gabbia meno stretta».

Del resto la società, che ha chiuso il 1986 con un utile lordo di 8,5 miliardi su un fatturato salito da 26 a 40 miliardi (dunque il dividendo non sarà inferiore a quello del 1985), ha in cassa ben 60 miliardi di liquidità da investire. «Con questa modifica», ha aggiunto Micheli, «ci teniamo pronti ad allargare il nostro interesse ad altri settori, nel caso si verificasse un rallentamento nel mercato dell'arte».

Negli ultimi mesi, la società ha perso due dei suoi principali soci: Gianni Varasi e la figlia di Orfa, Cristina, che, secondo quanto ha assicurato Micheli, hanno venduto sul mercato le loro quote, rispettivamente [illegible] e del 4,3%. [illegible] rimasti tra i principali azionisti [illegible] (31,7%), Anfora (Micheli e Porro, 14,6%), Finanziaria [illegible] (Antonio Russo, 7%), Compagnia Fiduciaria Nazionale (Micheli, Lazzaroni e Porro, [illegible] Coteges (4,4%), Lombardifin (Mario Paolo Leati,3%), Nicolò [illegible] (1,8%).

V. S.

FONDI [illegible]

	17-2	16-2
ITALIANI		
Ala	11.433	11.326
Arca BR	15.998	15.999
Arca BR	11.621	11.612
Azzurro	10.794	10.794
Azzurro	16.332	16.326
B N Mobiliare	13.825	13.821
B N Rendiliquidità	11.583	11.577
Capitalgest	10.394	10.390
Capitalgest	11.665	12.666
Capitalgest	14.218	14.205
Cash Manag.	13.667	13.799
Corona Ferrea	10.964	10.962
Epta Bond	10.787	10.789
Epta Capital	10.211	10.217
Euro Andrea.	16.336	16.336
Euro Azioni	13.433	12.434
Euro Vega	10.560	10.557
Euro Cap. Fund	10.574	10.575
Fiorino	22.305	22.301
Fondattivo	12.661	13.599
Fondersel	24.644	24.699
Fondicri 1	10.799	10.798
Fondicri 2	10.588	10.585
Fondimpiego	18.341	18.336
Fondinvest 1	11.851	11.866
Fondinvest 2	14.831	14.843
Fondo Centrale	16.619	14.623
Fondo Previdenza	26.574	26.576
Generconsult	14.851	14.871
Generfondo r.	10.327	10.331
Gestielle	10.185	10.190
Gioiaverde	10.326	10.318
Gestielle B	10.360	10.364
Gestielle M	48.531	10.535
Gestirone	10.183	10.179
Indicapital	34.843	34.818
Indicomit	10.316	10.319
Indirend	10.675	11.680
Interbanc. Bt.	10.686	14.711
Interbanc. ob.	13.397	13.396
Interbanc. rc.	13.003	12.993
Libra	10.653	10.679
Multirisk	17.119	17.143
Nagracapital	14.139	14.147
Nagrarend	11.918	11.887
Nordcapital	9.973	9.967
Nordfonde	11.957	11.963
Prestigefond	10.347	10.350
Primacapital	25.000	25.000
Primofondo	11.836	11.828
Primorend	10.113	10.133
Risparmiofit	10.000	10.079
Risparmiorend	11.019	11.006
Rolofit	14.915	11.900
Risp. Italia int.	17.379	17.391
Risp. Italia ob.	12.758	12.754
Sforzesco	11.375	11.374
Verde	11.036	11.035
Visconteo	13.798	13.813
Fondo Ina	1883,18	1883,81

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	77,00	76,80
Interfund	$	57,71	57,67
Int. Sec. Fondi	$	59,20	59,11
Rollerbond	$	43,01	43,01
Rollerbon	$	24,06	24,06
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	33,63	33,53
Mediterraneo	$	47	46,93
Reinvest	$	36,88	36,83
Fondunit	L.	38.647	38.647
Fondo Ina 3)	L.	37.804	37.804

DIRITTI

Rejna ord az 3480; Agricola ex r az 545; Agricola d gr 268; Agricola ex r az 650; Agricola risp d gr 258; Agricola ob r az 34; Cirfondi ord az 999; Comit ex r az 2851; Comit Garia 196; Ord Metalli ord az 5.

H. [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.140	300
Banca Popolare di Milano	10.900	400
Banca Popolare di Novara	22.900	13.500
Banca Subalpina	5.700	2.500
[illegible] Ass.	[illegible]	[illegible]

A [illegible] 17-02-87

ALIMENTARI	
Alivar	19800
Erbamil	4100
Erbamil risp.	2750
Parmi	350
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	30300
Milano ass. risp.	19000
[illegible]	[illegible]
[illegible]	127100
Lloyd Adriatico	20500
Ras	86300
Ras risp.	37700
Sai ord.	38400
Sai risp.	30000
Toro ass. ord.	30300
Toro ass. priv.	19000
Toro ass. risp.	17900
BANCARI	
Banco Commercio it.	3000
Bas ord.	9050
Bas priv.	2900
Bas risp.	3000
Banco Roma	13850
Credito Italiano	3300
Credito Italiano risp.	3100
Interbanca priv.	10400
Mediobanca	237000
N.B. Ambrosiano ord.	3420
N.B. Ambrosiano risp.	3050
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12300
Burgo priv.	6000
Burgo risp.	12300
Fabbri PRIV.	1940
CHIMICI - CERAMICHE	
Fecd-Chemi ord.	2350
Fecd-Chemi risp.	1850
Unicem ord.	13000
Unicem risp.	10100
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2700
Gilp Lazzy	30800
Montefibre	2515
Montefibre risp.	1510
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	1430
Pirelli risp.	1165
Pirelli SpA	9500
Pirelli SpA risp.	6500
Pirelli SpA risp. nc	5150
Safilo ord.	6150
Safilo risp. part.	3100
Saipa	2730
Saipa risp.	1365
Snia SpA ord.	4630
Snia SpA risp.	3600
Snia Biomedica	10400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1660
Rinascente priv.	615
Rinascente risp.	645
Silos Gestioni	1300
Silos 1/7/85	1800
Silos risp.	1230
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	670
Alitalia priv.	510
Autostrade To-Mi	12000
Ferrovie Tp-Nord	1630
Rotondo ord.	20400
Rotondo risp.	17000
Sip ord.	3040
Sip ord. vermail	3070
Sip risp.	2730
FINANZIARI	
Bastogi bbp	670
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	3700
Cir risp. nc	3700
Cofide	4850
Cofide risp.	2750
Cremps	4270
Cremps [illegible]	[illegible]
Fidis	10000
Finanziaria Ogliz	36500
Finanziaria ord.	[illegible]
Finanziaria risp.	3700
Gim ord.	5150
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	20400
Ifil ord.	57000
Ifil risp.	30300
Italmo	3250
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Saiseddia ord.	3300
Saiseddia risp.	1450
Sasil	[illegible]
Sasil risp.	1540
Sasil-Gallaro priv.	[illegible]
Schiapparelli	670
Sofil	7800
Sifa	6150
Sifa risp.	3600
Sisa	1906
Sisi ord.	3700
Sisi risp.	3300
Soparfi	4750
Sopaf ord. assenti	3870
Sopaf priv. 9%	n.r.
Sopaf risp.	4000
Valentini [illegible]	[illegible]
Alleanza Immobiliari	5400
Ipi	3750
Risan. Napoli ord.	13000
Risan. Napoli risp.	9600
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	5700
Castagnedi	3000
Fiat ord.	13450
Fiat priv.	7140
Fiat risp.	7871
Olivetti ord.	19300
Olivetti risp.	14100
Magneti Marelli ord.	4800
Magneti Marelli risp.	4520
Olivetti ord.	11300
Olivetti priv.	7130
Olivetti risp.	11300
Olivetti risp. nc	[illegible]
Piaggio	1900
Piaggio ord.	[illegible]
Piaggio priv.	[illegible]
Piaggio risp. nc 1/7/85	4250
Saiag	3000
Saiag risp.	1365
Snia BPD ord.	4630
Snia BPD risp.	3600
Snia Fibre	1740
Snia Tecnoposa	1600
Tekosmo	3000
Valsa	7900
Weellinghouse	36500
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	300
Falck Unelle	31000
TESSILI	
Gaetano [illegible]	[illegible]
Cantoni Coats	7300
Cantoni Coats risp.	5300
Fisac ord.	6300
Fisac risp.	[illegible]
Fisac risp. 1/7/85	6500
DIVERSI	
Cimolai [illegible]	5400
Cigahotels	3030
Poligrafici	310

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/93 I	99 90	99 80
Enel 9% 86/93 I	97 80	97
Enel 7% 72/92	99 80	97
Enel 86/87 ind.	101 40	100 80
Enel 81/91 ind.	102 80	102 60
Enel 82/92 ind. I	100 80	111 30
Enel 82/92 ind. II	105 60	107 10
Enel 83/93 ind. III	107 60	107 80
Enel 83/93 ind. IV	109 30	108 80
Enel 83/93 ind. I	112	111
Enel 83/93 ind. II	109 30	109
Enel 83/93 ind. III	109 20	109 80
Enel 84/93 ind.	111 80	111
Enel 84/93 ind. II	110 60	110 40
Enel 84/93 ind. III	107	106 80
Enel 84/93 ind. IV	106 60	106 30
Enel 85/93 ind. I	102 90	102 80
Enel 85/93 ind. II	102 80	102 30
Enel 85/93 ind. III	100 60	102 10
Enel 86/91 ind.	100 80	100 10
Enel 86/93 III s.c.	107 10	101
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	100 80	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100	100 60
I.R.I. 83/90 T.V.	100	100 50
I.R.I. 85/90 T.V.	100	100
Autostrade I.R.I. 9% 85/95 I	98 70	98 90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97 75	98
CCCP 5% 38-b	95	93 40
CCCP 6% 38-b	97 90	97 20
CCCP 7% 38-b	98 90	98 30
CCCP 8% 1975/2000	97 80	98 30
CCCP 7% 1978/2001	93 80	95 05
CCCP 10% 1977/2007	100	98 10
CCCP Ind. III. 6% 69/89 IV	99 80	99 30
CCCP Ind. III. 7% 70/90 I	97 30	98 80
CCCP Ind. III. 7% 71/91 III	96 95	94 90
CCCP Ind. III. 7% 72/92 V	94 40	95
CCCP Ind. III. 7% 73/93 VII	94 60	93
CCCP Aprs 7% 1973/2003 I	90 50	95
CCCP Autos. 6% 68/88 I	94	94
CCCP Autos. 7% 70/90	91 30	90 10
CCCP Autos. 8% 76/92	90 10	90
CCCP Autos. 8% 75/95	87 75	88 20
CCCP FF.SS. 6% 68/88	97	94 20
CCCP FF.SS. 7% 71/91	93 40	90
CCCP FF.SS. 7% 73/93 I	90 50	93
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	90 50	94 40
CCCP P. Verde 6% 67/87 VI	99 70	99
CCCP P. Verde 6% 68/88 VII	98	97 50
CCCP P. Verde 6% 68/88 VIII	98 50	98 80
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	96	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	96 20	94 80
ANAS FF.SS. 6% 68/88	98 80	98 60
ANAS FF.SS. 7% 70/90	97 90	96 60
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	100 30	100 10
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	104 20	104 10
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 80	100 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100 10	100 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 80	102 50
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	100 30	100 80

Titoli	Milano	Torino
Mediocredito 10% XXVI	99 70	99 80
Mediocredito 9% 79/89 XXVII	99 80	99 25
Mediocredito 9% 79/89 XXIX	99 90	99 90
Mediocredito 7% 72/92 XI	94	94
Mediocredito 7% 73/93 XXIV/VIII	94	94 80
Mediocredito 9% 72/94 XII	96 50	96
Mediocredito 10% 73/93 XIII	96	96
Mediocredito 10% 77/92 LVI	102 30	102 30
Mediocredito 12% 78/90 LX	104	104
Mediocredito 10% 81/91 PO	101 80	—
Mediocredito 10% 82/92 SPO	104 80	—
Mediocredito ind 86/91	97 30	97 30
Mediocredito ind 86/91 IV	98 60	98 35
ENEL 12% 82/92	110	n.q.
ENEL 12,25% 82/92	113 40	n.q.
ENEL 11,25% 85/95	111 75	n.q.
ENEL 12,75% 85/95	100 30	n.q.
ENEL 12,5% 86/96	100 80	—
Enel 12,5% 86/96	100 80	—
INVERNER 10% 76/91 XXIII	98	98
INVERNER 12% 78/88 XVI	100 60	101
INVERNER T.V. 84/95 LXXIV	98 80	—
ICIPU 9% 30-b	97 30	96 80
ICIPU 7% 30-b 73/93 V	94 40	96 70
ICIPU 9% 30-b 76/96	94 80	—
ICIPU 10% 77/97	100 50	—
ICIPU 10% 13-b 78/93	94 30	94
ICIPU 9x ind. 7% 73/88 II	98 25	—
ICIPU 9x ind. 7% 73/93 I	97 80	—
ICIPU 9x ind. 10% 1/7/88 s. O	100	—
ICIPU 9x ind. 10% 1/1/93 s. T	94	—
Mobiliare Lomb. 7% 72/92	99 50	—
S. Paolo 9 L.8%	101	97
S. Paolo 9 L.8%	98	97
S. Paolo 9 L.8% quot.	98	98 10
S. Paolo 9 L.7%	96	96 30
S. Paolo 9 L.8%	97	97 80
S. Paolo 9 L. 10% 78/88 I	100 80	100 50
[illegible]	98	100 50
S. Paolo 9 I.T.V.	110	101 50
S. Paolo 9 I.T.V. 81/91 XXXII	100 50	100 50
[illegible] 9 I.T.V. 81/96 XXXIV	100	100
S. Paolo 9 I.T.V. 81/96 XL	100	100 50
S. Paolo 9 I.T.V. 82/97 XLIV	100	104
S. Paolo 9 I.T.V. 82/97 XLV	107 70	110
S. Paolo 9 I.T.V. 83/95 LVI	110	109
S. Paolo 9 I.T.V. 83/98 LVII	101	99 80
S. Paolo 9 p. 9% 84	99 80	99 50
S. Paolo 9 p. 7%	99 25	99 30
S. Paolo 9 p. 9%	96	97
S. Paolo 9 p. 9% 79/89 I	134 50	135
S. Paolo 9 p. 10% 79/89 I	107	99 80
S. Paolo 9 p. 10% 79/89 II	100	99 90
S. Paolo 9 p. T.V. [illegible]	113 50	104
S. Paolo 9 p. T.V. [illegible]	106	106 50
S. Paolo 9 p.T.V. 81/91 XXXIII	101 70	102
S. Paolo 9 p. T.V. 81/91 XXIV	100 80	100 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo 9 p. T.V. 82/92 XXVI	105	100 80
S. Paolo 9 p. T.V. 83/93 XXX	101 80	101 80
S. Paolo 9 p. T.V. 83/93 XXXII	101	101
S. Paolo 9 p. T.V. 83/93 XXXVI	99 70	101 80
Olivetti T.V. 82/97	100 60	100
Stoffel. Prim 12% 81/91 opt.	106 30	100
Montedison 83/90 T.V. II	100 25	99 80
Montedison 83/90 T.V.	100 80	100 10
Montedison 83/90 I T.V.	100 80	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Buitoni 12% 81/95	127	—
Cart. Stroh-De Angeli 14%	334 75	335 30
CIR 12% 83/93	138	138
ERIDANIA 85/95 Bibita 12,75%	130	n.q.
ERIDANIA 85/95 Saipem 10,50%	148	n.q.
ERIDANIA 85/95 10,75%	113 50	n.q.
Gemina 85/90 10,75%	128	130
Eurocapitalizzazione 84/89 12%	491 80	—
Gemina 9% 86/96	453	—
Generali 12% 81/90	1333	1330
IMI CIR 85/91 T.V.	343	342
IMI - UNICEM 14% 84/90	133	130
IRI-9 Roma 13% 81/87	119	121
IRI-CIMET 12% 81/87	150	154
IRI-CREDIT 12% 81/87	170 50	175
IRI-STET 7% 73/88	229	225
Italgas 14% 82/89	141 30	142
Magnetofonica 14% 83/88	2750	2650
Med. Subalpina 9% 86/95	222	—
Med. Tirreno 12% 86/95	121 75	—
Med. Fr. Trad 7% 86/97	64 80	—
Med. Subalpina 7% 83/93	173	—
Med. Meridionale 7% 83/95	149	—
Med. Lombarda 7% 86/93	89 90	—
Med. Marzotto 7% 86/95	107 90	—
Med. Subalpina 9% 86/96	135 75	134
Med. SIP 7% 72/92	139 75	140
Med. SIP 6% 68/91	165 80	166
Med. S. Paolo 7% 73/88	309	316
Med. Sviz 14% 82/89	139 75	135
Med. Lombarda 7% 86/96	101 90	104
Montefibre 14% 84/91	272 50	—
Montefibre 13% 84/91	270	—
Pirelli S.C. 8,75% 86/91	153	151
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	300	300
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	214	215
Saffa 85/93 12%	—	804
SAIP 15,25% 86/93	113 20	117
Safia SPD 10% 85/93	235	[illegible]
Saipem 9,5% 86/91 w	84 85	84 30
SNI Aerfalia 9% 86/93 w	577	580
SNI ASI. T.V. 84/90 w	115	116
SNI S. Eustrio T.V. 83/88 w	107 50	106
SNI STET T.V. 84/89 w	226 10	221
SNI STET T.V. 84/91 w	225	225
SNI STET 12% 85/90 w	170 40	182
SNI STET 9% 85/90 w	120	120
STET T.V. 83/98 w SIP	—	—

TITOLI DI [illegible]

C.C.T. 1/3/87	[illegible]	100
C.C.T. 1/4/87	100 30	100 30
[illegible]	100 30	[illegible]
C.C.T. 1/5/87	100 45	100 40
C.C.T. 1/10/87	101	100 80
C.C.T. 1/9/88	100 60	100 60
C.C.T. 1/2/88	101 15	101 15
C.C.T. 1/3/88	100 90	101 05
C.C.T. 1/4/88	100 85	100 30
C.C.T. 1/5/88	100 80	100 60
C.C.T. 1/6/88	101 10	101
C.C.T. 1/7/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/8/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/9/88	101 70	101 60
C.C.T. 1/10/88	101 60	101 70
C.C.T. 13/7/88	99 75	99 75
C.C.T. 1/8/88	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/88	100 40	100 80
C.C.T. 1/12/88	100 60	100 60
C.C.T. 19/12/88	99 30	99 70
C.C.T. 1/1/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/2/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/3/91	101 80	102 10
C.C.T. 1/4/91	100 80	101 05
C.C.T. 1/8/91	100 85	100
C.C.T. 1/9/91	101	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/8/91	101 10	101
C.C.T. 1/9/91	101	100 80
C.C.T. 1/10/91	101	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 20	100 20
C.C.T. 1/2/92	99 80	99 75
C.C.T. 1/3/92	100 40	100 45
C.C.T. 1/4/92	97 80	97 90
C.C.T. 1/5/92	97 30	97 90
C.C.T. 1/6/92	98	98 10
C.C.T. 1/7/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/8/92	99 75	99 70
C.C.T. 1/9/92	99 85	99 80
C.C.T. 1/10/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/16/88	99 80	99 80
C.T.Eco 12% 22/11/88	110 90	111
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	109 80	108 70
C.T.Eco 11,25% 10/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Eco 10,5% 22/11/93	[illegible]	106 80
C.T.Eco 9,60% 22/3/93	107	106 30
C.T.Eco 9% 22/7/93	102 90	103 75
C.T.Eco 8,50% 22/11/93	103 10	103 50
C.T.Eco 14% 23/3/99	119 20	111
C.T.R. 2,50%	91 50	92 80
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 [illegible]	102 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 80	104 35
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 60	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 80	104
B.T.P. 12,5% 1/1/89	105	104 80
B.T.P. 12,5% 1/3/89	106 30	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107 30	107 45
B.T.P. 12% 1/4/90	106 70	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/8/90	103 80	103 85

N. MERCATO AZIONARIO A [illegible] DEL [illegible]

Elaborazione sui dati a cura dell'Ufficio Borsistico [illegible] di Torino

Quantità trattate tenute dal Comitato Corso Legale

Azioni	Listino	Ridot. Liq.	Compenso [illegible]	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetto	129000	-600	130000	129000	129000	1000
Acq. De Ferrari ord.	3300	—	3330	3190	3300	11000
Acq. De Ferrari r.	1680	—	1700	1680	1680	1600
Acque Marcia	3130	-60	3230	3050	3050	45000
Acque Marcia risp.	1701	-40	1700	1630	1630	34000
Aedes	12400	-30	12600	12000	12000	1000
Aedes risp.	6000	-50	6300	6170	6000	10000
Aedradi	3010	-30	3050	3000	3000	4000
Agr. Firenz.	8530	[illegible]	3600	3330	4310	346870
Agr. Firenz. risp.	3701	+311	4000	3160	3305	1200
[illegible]	800	-6	6010	842	1100	70000
Alfieda priv.	813	-9	900	800	843	30400
[illegible]	[illegible]	-10	16000	12000	13700	6000
Alitalia	72400	-1000	73000	72000	74000	13000
Alitalia ass. risp.	73700	-300	[illegible]	[illegible]	75000	1000
Amaldo	4000	-5	4030	4700	3000	8400
Ambrosiana	32000	—	33000	32250	32000	131300
Amonia	n.r.	—	3610	3301	4200	30000
Attiv. Immobiliari	3440	-50	3450	3440	3130	10000
[illegible]	3300	-60	3100	3000	3000	7400
[illegible]	3200	-40	1400	1300	3170	700
Autostrade To-Mi	12000	-100	12000	11410	11000	10000
B Bastogi bbp	660	-7	680	680	707	410000
Banca Cred. Veneto	[illegible]	-100	6300	6000	6000	6000
Banco Comm. ind.	3000	+41	30000	3000	27000	300700
Bas priv.	2910	-30	3000	3001	3230	11000
Bas ord.	3000	-50	3000	3015	4300	1000
Bas risp.	3000	-30	3000	3005	3150	44000
[illegible]	3047	-47	3001	3047	3100	340000
Banco Marcialis	10000	-60	11070	11000	13000	300
Banca Toscana	7401	-100	7530	7400	8000	37000
Banco di Chiavari	3000	-50	3000	3000	4000	2000
Banco [illegible] s.r.p.	11000	-400	11700	10000	30230	130000
Banco di Roma	12000	-100	12000	12000	14000	10000
Banco Sardegna risp.	14000	—	14000	14000	15000	5000
Banco Lariano	4300	—	4300	4300	4020	30000
[illegible]	34000	+100	34000	34000	35700	107000
Benetton	15400	-75	16400	[illegible]	16430	32000
[illegible]	9700	—	[illegible]	[illegible]	9400	—
Bonifiche Fer.	[illegible]	—	30200	30200	34000	400
Bonif. Siele ord.	31000	-600	31000	31000	30000	2000
Bonif. Siele risp.	19000	-50	19000	19000	20000	500
Bonomi	7500	-50	7550	7500	8000	31000
Brioschi	800	—	1000	800	1150	40000
Buitoni ord.	6100	-140	6300	6100	[illegible]	10000
Buitoni risp.	4000	+75	4300	4100	[illegible]	10000
Buitoni risp. 1/7/88	2300	-50	3770	3710	4130	11000
Burgo	2570	—	[illegible]	2400	2700	1000
C Cattaneo ord.	1000	-10	1300	1101	1310	150000
Cattaneo risp.	1300	-10	1300	1122	1300	60000
Calcestruzzi	3000	+50	3000	3400	3070	20000
Camfin	3010	-100	3000	3010	3000	5000
Cmi	3700	-270	4000	3700	4030	14000
Cantoni Coats	7300	-10	7400	7000	8700	30000
[illegible]	9510	-30	[illegible]	[illegible]	9500	[illegible]
Carl. Stoks-Madol	3400	+340	3700	3101	4000	6000
Carl. Burgo ord.	11000	-100	12[illegible]	12000	13700	70000
Carl. Burgo priv.	[illegible]	-340	9[illegible]	9000	10200	4000
Carl. Burgo risp.	10270	-200	10300	10700	10200	3000
Centralit	3070	-31	3000	3000	3200	20000
Cesare. di Maniva	3400	[illegible]	3440	[illegible]	[illegible]	10000
Cigahotels	3030	-30	3000	3700	4340	140000
Cigahotels risp.	6170	-60	6300	6130	6230	14000
Cir risp. nc	3700	-50	3700	3730	4000	13000
Cir ord.	5100	-100	5300	5100	7102	61400
Cofide	5700	-50	5700	4700	7430	130000
Cofide risp.	3230	[illegible]	3600	3620	3641	70000
Cogefar	7410	-50	7500	6500	7[illegible]	[illegible]
Comau	4270	-50	4600	4270	4500	21300
[illegible]	360	-5	315	300	330	40000
Cons. Acq. Torino	5400	-50	5430	5110	5400	3000
Cr. Varesino ord.	3000	-100	3400	3400	4010	[illegible]
Cr. Varesino risp.	3700	+100	[illegible]	3500	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	2140	-130	2130	2140	1900	130000
Credito Ital. risp.	2100	-50	2030	2000	2010	50000
Cr. Commerciale	4200	+30	4000	4000	4000	4000
Credito Fondiario	4000	-300	4030	4030	4300	3000
Cucirini Cantoni	1700	—	1720	1535	1300	3000
D Dalmine	300	-2	300	300	430	150000
Danieli & C.	8000	-100	8700	8001	7470	34000
Danie

Tormentato dibattito notturno in Sala [illegible] per la gestione della Sanità

Eletti i dieci Consigli Usl

Sostituiranno [illegible] prossimo aprile la maxi-unità sanitaria 1-23 - Bocciato [illegible] presidente della Usl [illegible] il socialista Femia - I [illegible] ritirano un candidato, [illegible] subito dopo l'elezione (Usl 2) il pli Altamura

Chi sono i nuovi presidenti prescelti dai partiti

L'elezione degli amministratori destinati a reggere [illegible] nuove 10 Usl avrà uno strascico: dopo 5 mesi di discussioni e ripensamenti, resistenze e cedimenti, accordi e imboscate, all'organico della sanità torinese [illegible] no ancora 3 nomi (un presidente socialista, un presidente e un consigliere liberali). Il Consiglio comunale ha votato a notte fonda. Poco dopo la mezzanotte, dopo tre ore di dibattito, il sindaco aveva annunciato la decisione dei liberali: un candidato all'Usl 10 (Pisagia) veniva ritirato.

Alle 2 il primo responso delle urne: eletti 9 presidenti su 10, il socialista Vincenzo Femia (anch'egli candidato alla Usl 10) non raggiunge il quorum. Ottiene soltanto [illegible] consensi, contro 40 no e 2 astensioni. Gli mancano 5 voti della maggioranza dc-psi-pri-pli-psdi (che poteva contare su 38 consiglieri contro i 37 dell'opposizione). Poco prima delle 4, il nuovo scrutinio premiava tutti i membri dei comitati [illegible] gestione.

Cardetti ha appena il tempo di riposarsi qualche ora. Quando rientra a Palazzo Civico, poco prima di mezzogiorno, [illegible] attende un'altra [illegible]: [illegible] Altamura, liberale, appena eletto presidente all'Usl [illegible] il miglior quotidiano della serata (46 sì), annuncia [illegible] dimissioni. Teme un'incompatibilità, poiché fa [illegible] medico Usl.

Per due Usl, [illegible] a gestire [illegible] di 178 mila torinesi, è tutto [illegible] rifare. Eppure il tempo per mettere a punto la strategia dei [illegible] titi non era mancato. I nomi di Altamura [illegible] erano stati presentati fin dalle prime riunioni, insieme ad altri poi ritirati (i dc Salerno e Olivetti, il psi Mercurio). Un primo accordo, siglato in ottobre a Roma, era saltato per le pressioni dei psdi. Tutte le nomine erano quindi [illegible] slittate di due mesi, [illegible] fino [illegible] verifica di maggioranza in Comune, e un [illegible] vo patto [illegible] cambiato gli equilibri: un consigliere in più alla minoranza (che passa [illegible] 19 a 20), un altro ai psdi, grazie a due rinunce (una [illegible] pri, una [illegible] psi).

Conclusa la discussione generale, scoppiato [illegible] scandalo [illegible] laboratori privati, una settimana fa [illegible] cominciato l'esame [illegible] candidati: subito una raffica (15) di voti incrociati [illegible] vari livelli, ridotti progressivamente fino [illegible] 9 nelle ore che hanno preceduto il Consiglio [illegible] lunedì. Il risultato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vede oggi: i [illegible] [illegible] ge- [illegible] [illegible] largamente incompleti. Nel clima avvelenato [illegible] ultime polemiche, dai sospetti [illegible] dalle ritorsioni, c'è il rischio che molte cose [illegible] in discussione prima di aprile, quando è previsto l'insediamento dei nuovi amministratori.

La vicenda Usl pare tutt'altro che conclusa: lo [illegible] [illegible] ordine del giorno La Malfa-Carpanini-Montefalchesi, approvato lunedì sera, sndilichera il regolamento delle nomine e stabilirà una forma di controllo sull'operato [illegible] comitati di gestione.

Bruno Gianotti

Usl 1 (Centro - Ospedali) Ortopedico, San Giovanni vecchio)

Presidente **Carmine Nardiello**, dc (43 sì, 7 no, 25 astenuti): 60 anni, di Ortanova (Foggia), funzionario a riposo ministero Grazia e Giustizia. In consiglio comunale da 4 legislature. Dal 1970 al '75 è stato assessore a Patrimonio, Assistenza e Turismo. Ex consigliere di amministrazione dell'Ospedale Ortopedico, è nel comitato [illegible] gestione dell'Usl 1-23, rev[illegible] re [illegible] con[illegible] [illegible] l'Usl 34.

Usl 2 (Santa [illegible] - Convenzione generici e pediatri)

Presidente **Mario Altamura**, pli (46 sì, 1 no, 20 astenuti): 70 anni, nativo di Pulsano (Taranto), medico, libero professionista, convenziona- [illegible] con l'Usl. A Torino dal 1945, tra il 1956 e l'80 è stato consigliere comunale, capogruppo [illegible], [illegible] alla Polizia urbana e Viabilità. Dall'80 all'85 è passato al consiglio provinciale. Grand'ufficiale al merito della Repubblica, Cavaliere del- [illegible] Mauriziano, Croce di guerra e Red Cross inglese [illegible] e [illegible]

[illegible] **II (San Paolo - Ospedale: Martini Nuovo via Tofane)**

Presidente **Luigi Cattel**, psi (35 sì, 11 no, 20 astenuti): 45 [illegible], torinese, laureato [illegible] Chimica e in Farmacia. Docente universitario alla facoltà di Farmacia di Torino, quindi a Genova. Dall'82 titolare di Biofarmaceutica a Torino, ora ha la cattedra di Chimica farmaceutica applicata. Ha pubblicato 50 lavori scientifici. [illegible] '77 all'81 è stato membro del consiglio [illegible] amministrazione del San- t'Anna. Dall'83 [illegible] consigliere dell'Usl 1-23.

Usl 3 (San Donato - Ospedali; [illegible] Vittoria, Amedeo di Savoia, Birago [illegible] Viseho)

Presidente [illegible], psi (44 sì, 10 no, [illegible] astenuti): 55 anni, torinese, diploma in ragioneria, segretario regionale della Uil. Da impiegato tecnico-amministrativo alla Fiat, è passato prima alla segreteria dei metalmeccanici Uil per la provincia [illegible] Torino, quindi alla segreteria della camera sindacale [illegible] merciale, infine alla massima carica regionale.

[illegible] 5 (Valletto - Convenzione [illegible] esterni)

Presidente **Giuseppe Sanlise**, dc (39 sì, 6 no, 20 astenuti): 50 anni, originario di Catanzaro, diploma in ragioneria, dipendente comunale [illegible] 1960 al '72, quindi dipendente regionale. E' capogruppo dc nel consiglio [illegible] circoscrizione 20 e presidente della Ipab «Scuola Materna Umberto I».

Usl 8 (Barriera di Milano - Ospedale: Nuova Astanteria Martini)

Presidente **Roberto Nebiolo**, psi (45 sì, 2 no, 20 astenuti): [illegible] anni, originario di Alessandria, diplomato in chimica industriale, lavora nell'ufficio [illegible] lazioni di [illegible] istituto bancario. Vicesegretario provinciale socialista, consigliere [illegible] ministrazione Eaap, consigliere comunale [illegible] Scioline, membro del comitato di gestione nell'Usl 1-23, è stato dirigente regionale e nazionale del sindacato Uil-Ban- [illegible].

[illegible] **9 (Aurora Vanchiglia - Ospedali: Maria [illegible], [illegible] via Cigna - Convenzione specialisti interni)**

Presidente **Camillo Rosso**, pli (45 sì, 2 no, 26 astenuti): 60 anni, torinese, primario ospedaliero [illegible] del consiglio sanitario nazionale, consigliere dell'Aci Torino, presidente dell'Istituto- [illegible] «Cucina malati poveri», è medaglia d'oro per la Sanità pubblica.

Usl 6 (San Salvario - [illegible] Molinette, Dermatologico, San Vito, [illegible] Vincenzo, Eremo)

Presidente **Alessandro Braja**, dc (44 sì, 2 no, 20 astenuti): 53 anni, nato a Casale, laureato in Economia e Commercio. Iscritto negli albi dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti, ricopre la carica di sindaco in [illegible] cinquantina di società. E' commissario straordinario per la Cest.

Usl 7 (Lingotto - Ospedali: Cto, Sant'Anna, Infantile Regina Margherita)

Presidente [illegible]ppe Cogliè, psdi (43 sì, 6 no, 20 [illegible] nuti): 54 anni, torinese, laureato in scienze politiche a Losanna, in Economia e Commercio a Roma. Dirigente d'azienda, è stato direttore alla «Giovannetti» (costruzioni stradali) di Roma, amministratore delegato alla «Imprese Stradali» di Roma, presidente e amministratore delegato alla Cartiere Riunite di Savona, ha ricoperto cariche in 8 società piemontesi. Agente generale Ivi (gruppo Fiat), è presidente e amministratore delegato [illegible] Cap e [illegible] Cover.

[illegible] **10 [illegible] Sud). Il** candidato psi Vincenzo Femia (33 sì, [illegible] 3 astenuti) [illegible] ha raggiunto il quorum.

[illegible] i cinquantanove [illegible]

Ecco, suddivisi Usl per Usl, i [illegible] componenti dei comitati [illegible] gestione. Accanto [illegible] i voti ottenuti.

USL 1: Ricagno Piera 57, Fiorentini Claudio 72, Contessa Giacomo 73, Perino Chili Marina 56, Roma Giuseppe 67, Dagna Maurizio 74.

USL 2: D'Alonzo Andrea 73, Florio Pia Giovanni 73, Barberis Luciano 73, Fazzolari Antonia 73, Crosato Renzo [illegible] Bedendo Giorgio [illegible].

[illegible] **3:** Cleriselo Gisela [illegible] 60, Nigro Francesco [illegible], Anello Francesco 46, Cuoco Liberato 73, Verlengia Giovanni 73, Minervini Maria [illegible].

[illegible] [illegible] Fabbri Fabrizio 73, Marullo Armando 72, Falsia Pasquale 72, Stornelli Ivan 60, Rubiola Franco 73, Infante Enzo [illegible].

USL 5: Gorgoglione Nicola 56, Amato Salvatore 62, Savera Claudio 73, Massaro Anna Lucia 60, Cravero Tommaso 73, Barsaglia Alessandra 73.

USL 6: Bertone Piergiorgio [illegible] Champagne 70, Parisgreco Corrado 71, Zannino Libero [illegible] Giretti Fiorenzo 73, Sulino Marisa 73.

USL 7: [illegible] Feliciano 60, Palestro Maria Maddalena 54, Grande Salvatore [illegible] De Vincenzi Giacomo 52, Grimaldi Danilo 73, Molinari Rosalba 73.

USL 8: Chiavarino Paolo 71, Bonsignore Francesco 73, Demarchi Carlo 73, Munari Sergio 60, Tourn Maria Luisa 67, Poli Giulio 66.

USL 9: Preis Eros 72, [illegible] Oreste 41, Salituro Francesco [illegible] Ar- [illegible] 63, Gattini Fernando 73, Andrion Alberto 72.

USL 10: Piacentini Lucio 73, Negia Elena [illegible] Nicastri Francesco [illegible], Muminiello Roberto 60, Zagaria Vincenza 73.

L'uomo d'oro interrogato alle Molinette

Diceva «Quei miliardi no, non li ho presi»

Il cognato conferma: «Eravamo in 4» - Ma i soldi dove sono?

Lui non parla («*Non ricordo*»), il stanco («*Questa notte non [illegible] dormito*») e sfiduciato («*Non capisco cosa è accaduto*». Di una sola [illegible] è sicuro: «*Quei miliardi io non [illegible] ho presi*». Gaspare [illegible] [illegible] l'uomo d'oro, il portavalori [illegible] stato per i 3 miliardi del San Paolo spariti nel nulla, è stato interrogato, ieri, nel repartino delle Molinette, dove è ricoverato, [illegible] dott. Riccomagno, sostituto procu- [illegible] della Repubblica di Alba.

Due [illegible] di fronti spettrale, [illegible] molti «non ri». moltissimi «non capisco». Il magistrato gli ha notificato ordine di cattura per peculato (non per malversazione, resto (polizzato dai carabinieri): sul furgone oltre [illegible] (due miliardi [illegible] contanti) [illegible] anche titoli al portatore (un miliardo e mezzo) e 800 mila azioni inesigibili.

Ore 12. Gaspare Di Salvo è in [illegible] di camicia, la testa china, gli occhi sbarrati. [illegible] su una panca, davanti ha il suo legale, avv. Perla e il magistrato, il dott. Riccomagno parla di Francesco [illegible] fermato domenica notte dai [illegible].

Signor Di Salvo, è da tanto che non [illegible] vede Francesca? «*E [illegible] ...?*». [illegible] cognato. «*Sì, [illegible] cognato*». Allora? [illegible] [illegible] [illegible] No, non è vero. «*Sì, [illegible] settimane scorse*». Gli ha telefonato [illegible] «*A chi? Al mio avvocato?*». No, scusi, è suo cognato. «*Io negli*».

Si cambia argomento. Quel giorno, quando facevano servizio sui furgoni della Sefi non aveva la divisa, come mai? «*Io?*». Si [illegible]. «*Mi è stralcio*». Perché ha fatto scendere i due colleghi di scorta? «*Volevano un caffè*». [illegible] poi lei [illegible] se è andato. «*Voleva prendere dei soldi, un momento di debolezza*». Sì, è scappato [illegible] il furgone. Dove è andato? [illegible] girato, mi sono fermato qualche chilometro più avanti». E poi: «*Ho preso i soldi, li ho messi [illegible] un mastello*». Un mastello? «*Sì, [illegible] sul furgone*». E dove [illegible] posto quei contenitori? «*Vicino [illegible] una ruota*». Quale, quella davanti? «*No*». Quella posteriore, allora. «*No*». Sì decide. «*In mezzo, [illegible] [illegible] l'altro, dottore. Scusi, ha una sigaretta?*».

E quei soldi, [illegible] [illegible] hanno fatto? «*Ho avuto paura, li volevo, ma se ho visti cori [illegible] che... mi sono spaventato. E [illegible] scappato*». Dove? «*Ho girato, giorni e giorni*». Cinquantacinque ore di vuoto: avrà pur mangiato. «*Mangiare?*». Avrà bevuto allora. «*Una birra*». Ha preso medicine? «*No, le iniezioni mi fanno paura*». Lei ha [illegible] debiti, pure. «*Devo pagare una rata dell'auto. E' un brutto momento. Posso anche [illegible] avere una sigaretta?*».

In serata è stato interrogato il cognato, Francesco Paonessa. Ha ripetuto [illegible] giudice quanto già aveva confessato ai carabinieri: gli uomini d'oro erano in quattro. Due adesso sono ricercati. Ma dove sono finiti i soldi?

Ezio Mascarino

Gaspare Di Salvo ed il cognato Francesco Paonessa, arrestati

Continua l'inchiesta sui rimborsi illeciti dell'Usl

Adesso il magistrato vuole sentire i politici

Primo teste, l'ex [illegible] Bajardi - Altre [illegible] per Liliana Cordero

L'inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl: accantonato, per il momento, il capitolo che riguarda l'Istituto Mirafiori, il più coinvolto tra i laboratori privati, i giudici Cuva e Caselli vogliono, ora, interrogare gli uomini politici che dall'80 a oggi hanno occupato posti [illegible] responsabilità nella Sanità. Per primo, ieri, è stato [illegible] Sante Bajardi, [illegible] sore regionale alla Sanità dall'80 [illegible] consigliere comunale del pci entrato nell'ufficio del giudice Cuva [illegible] prima dell'una, ne è uscito due ore più tardi.

Bajardi nell'82 segnalò alla magistratura irregolarità che riguardavano il Centro medicina riabilitativa e [illegible] altro laboratorio privato. Conversando con i cronisti, Bajardi ha detto: «*Il mio assessorato poteva intervenire in caso di disfunzioni di un servizio, ma i controlli sul rispetto delle [illegible] con i laboratori privati spettavano all'Usl. Ero fatto promotore [illegible] un progetto di legge regionale che [illegible] proponeva [illegible] rendere trasparenti le situazioni personali degli amministratori, che non potevano occupare posti pubblici [illegible] progetto vi fu restituito per due volte dal governo, che non aveva [illegible] emanato [illegible] legge quadro. L'ultima volta [illegible] solo tre mesi alle elezioni e [illegible] facevo capire che non sarebbe passato*».

Oggi sarà sentito, sempre in veste di testimone, l'attuale assessore alla Sanità, Aldo Olivieri, che tra l'81 e l'83 fu presidente dell'Usl (incarico che passò prima a Giulio Poli, pci, e poi a Salerno, dc, non agli arresti domiciliari).

Nella mattinata, il giudice Cuva [illegible] interrogato Liliana Cordero, responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Usl, arrestata. Anche per lei, nuovo mandato di cattura: oltre all'Istituto Mirafiori, avrebbe favorito i rimborsi illeciti del Centro medicina riabilitativa, un altro laboratorio [illegible] nel mirino dei magistrati.

[illegible] discussione negli [illegible]

Ieri [illegible] giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alla Sanità Olivieri, un disegno [illegible] legge sul «*Sistema di controllo qualità sui laboratori di analisi cliniche*». Si tratta di una [illegible] che assicuri [illegible] maggior sicurezza degli esami [illegible] laboratorio.

Il massiccio uso di apparecchiature sofisticate [illegible] «*introdotto tutti i rischi inerenti l'utilizzo di tecnologie complesse come in [illegible] a parte delle strumentazioni e il possibile deterioramento [illegible] reattivi*». [illegible] qui la necessità di una sorveglianza per evitare danni o perdite di tempo all'utenza. Il controllo tende a garantire la qualità dei dati analitici, facilitandone l'interpretazione diagnostica.

Respinto dal pretore il ricorso contro le [illegible] che fissano il «tetto» previdenziale

Nuova delusione per i pensionati

Centinaia di lavoratori hanno atteso con ansia la sentenza: affollate aule e corridoi, bloccata in parte via Corte d'Appello - Gravi discriminazioni per un solo giorno di differenza nel lasciare il lavoro

Il pretore Riccomagno ha respinto il ricorso [illegible] lavoratori in quiescenza, difesi [illegible] prof. Marino Bin, contro le norme che fissano il tetto delle pensioni. La decisione del magistrato ha deluso le aspettative [illegible] decine [illegible] migliaia di [illegible] che hanno concluso il rapporto di lavoro a partire dal 1968.

In quell'anno, per contenere il deficit Inps, il governo decise di bloccare l'assegno di previdenza a 12 milioni e mezzo di lire annue. Nell'81 il tetto è stato elevato a [illegible] milioni e mezzo; poi rivalutato nell'83, in base all'indice Istat, a 23 milioni. Con un nuovo adeguamento, ritocco, nell'anno seguente è stato portato a 32 milioni, diventati ormai 35.

L'eccessiva disinvoltura a, [illegible] rileva il prof. Bin, la «*posizione civica e discutibile del legislatore*» nel fare lievitare [illegible] pensioni senza curarsi di adeguare quelle vecchie. [illegible] creato [illegible] discriminazione tra pensionati con uguale qualifica, stipendio e anzianità. «*E' sufficiente [illegible] di lavorare il primo gennaio [illegible] anziché il [illegible] dicembre [illegible] per avere diritto a un assegno [illegible] maggiorato di 8 milioni*».

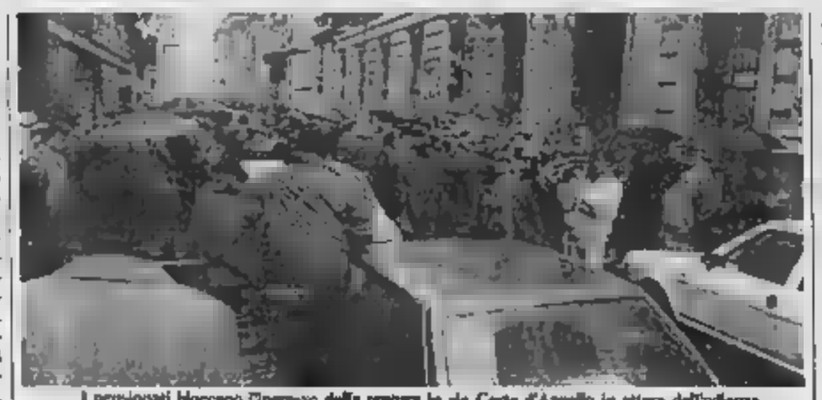
Perché proprio questo è l'aspetto sconcertante di tutta la normativa in materia. Una volta che il lavoratore rimane a casa, viene fissata la pensione, destinata a [illegible] ignorata [illegible] ogni successivo [illegible] [illegible] situazione talmente anomala che l'Inps stesso, respingendo il primo ricorso, ha [illegible] la propria solidarietà ai pensionati.

Ancora l'avv. Bin: «*Purtroppo la Corte Costituzionale si è espressa sull'argomento in senso anno, in tal senso di magistrati di altre città. Ha sottolineato la delicatezza [illegible] problema, ma ha riconosciuto ammissibile il fatto, che rientra nelle scelte [illegible] politico economica del governo, poiché il nostro sistema previdenziale è di tipo solidaristico. Tuttavia ha sollecitato il Parlamento a intervenire*».

Sulla [illegible] decisa ieri mattina (l'Inps era rappresentato dall'avv. Palmas), con centinaia di pensionati che stipavano l'aula [illegible] pretura e i corridoi al piano terreno, a [illegible] [illegible] parlare via Corte d'Appello, gravata già il peso della precedente sentenza. Ed a quella ha preferito [illegible] il dott. Riccomagno.

Ancora l'avv. Bin: «*Un nuovo ricorso alla suprema Corte era proponibile almeno per tre motivi*». Il primo è che, a distanza di anni, la Corte [illegible] cambiare giurisprudenza; il secondo è che lo [illegible] presidente [illegible] Pergola ha dichiarato che certe sentenze potrebbero [illegible] effetti economici dirompenti in momenti particolari; il terzo, più appariscente, che «*tutti hanno diritto, in eguale misura, sia alle restrizioni, sia ai miglioramenti*».

Carlo Novara



I pensionati bloccano l'ingresso della pretura in via Corte d'Appello in attesa dell'udienza

Processo Einaudi slitta ad aprile

Il è iniziato, ma è stato subito rinviato al 27 aprile, il processo contro l'editore Giulio Einaudi, l'ex direttore generale [illegible] società, Filippo Santoni De Sio, l'ex direttore amministrativo, Osvaldo Paglietti, e Pier Giorgio Ieri, responsabile dei rapporti [illegible] la «*Libreria internazionale di Milano*». Il [illegible] amministratore delegato era Valdo Aldovrandi, pure lui imputato e cognato di Einaudi. L'accusa è [illegible] bancarotta e falso in bilancio.

I giudici [illegible] 5ª sezione del [illegible] (pres. Pettenati, pm [illegible] [illegible] hanno motivato il [illegible] [illegible] ragioni tecniche. All'udienza erano assenti Einaudi e Santoni De Sio. Presenti [illegible] altri imputati e l'avv. Giuseppe Rossotto, dall'84 commissario straordinario in [illegible] [illegible] legge Prodi all'Einaudi, il quale [illegible] è costituito parte civile.

Il processo, dunque, riprenderà quando sarà risolta definitivamente la vicenda dell'asta, fissata per il 20 febbraio, [illegible] la vendita dell'editrice.

BIANCA&NERA

Usl, chieste autodenunce

[illegible] 116 dipendenti dell'Usl 44 di Pinerolo hanno ricevuto ieri una richiesta, da parte del presidente Francesco Camusso, di dichiarare per iscritto, entro [illegible] giorni, se svolgono attività professionali a qualunque titolo presso case di cura private o [illegible] qualsiasi altra organizzazione o impresa privata di attività sanitaria. [illegible] i dipendenti dovranno [illegible] di non possedere e di non avere posseduto ad alcun titolo quote di partecipazione in un'impresa privata che abbiano rapporti convenzionati con il [illegible] sanitario nazionale.

Incontro Beltrami-Goria

Il presidente della Regione Beltrami, accompagnato dall'assessore al bilancio Turbiglio, ha incontrato il ministro del Tesoro, Goria. Beltrami ha illustrato [illegible] difficile situazione economico-finanziaria della Regione. Il ministro ha avviato un esame tecnico delle iniziative.

Cane sepolto [illegible]

Crudele gesto nei confronti di un cane [illegible] via Reiss Romoli: l'animale, vecchio e malato, è stato chiuso in un sacco e buttato nel cassone delle immondizie. I guaiti sono stati uditi da un passante, che ha avvertito i vigili urbani. Sono intervenuti due [illegible] della Protezione animali, Monasterolo e Orlhando, che lo hanno portato da un veterinario. L'animale, purtroppo, [illegible] ferito e denutrito, era malato di rogna e il veterinario ha deciso di sopprimerlo.

Verifica in Provincia

Sono cominciate le consultazioni per la verifica in [illegible]: ieri, la presidente Nicoletta Casiraghi [illegible] è incontrata con i rappresentanti di psi, pri e psdi; oggi toccherà a dc e pli. Lunedì è probabile una prima riunione a 5. Per il momento, psi e pri sono fermi sulle posizioni di partenza e si accusano a vicenda della responsabilità della verifica. Il pri, in particolare, [illegible] di avere problemi [illegible] rappresentanza [illegible] interno.

Derubato Gianduja

Andrea Flamini, Gianduja per i ragazzi delle scuole torinesi ai quali insegna [illegible] e tradizioni [illegible] Piemonte, è stato derubato del registratore e dei nastri con musiche folcloristiche e canti. I suoi [illegible] [illegible] Gozzi lanciano un appello ai ladri. «*Quel materiale non ha valore per voi, ma per noi è preziosissimo. Per favore restituite i nastri a scuola in via Cesano [illegible] o presso l'Associazione Piemontese [illegible] via Gioberti 6*».

Per il Nicaragua

La Fgci ha lanciato una campagna di solidarietà con il Nicaragua. Obiettivo, raccogliere 500 milioni per la costruzione del Centro di accoglienza e formazione minori Daro dos Angeles-Enrico Berlinguer

L'Usl non assiste il ventenne che rifiuta la vita - La colonia torinese di Loano sarà utilizzata per l'intero anno scolastico - «Cari Duran, [illegible] saltate Torino» - Al liceo troppo disimpegno? - Amicizia vera

Specchio dei tempi

Una lettrice ci scrive:

«*Sono la mamma di un [illegible] di 20 anni che a 17 anni è stato dichiarato "borderline" (= linea di confine tra nevrosi e psicosi) e che da [illegible] anni vive [illegible] psicoterapeuti e psichiatri naturalmente a pagamento) nel tentativo almeno parso di strapparlo ad un rifiuto della vita che si accentua sempre più. Questi specialisti erano e sono tutti concordi nell'affermare che il ragazzo [illegible] trebbe vivere lontano dall'ambiente familiare, [illegible] è per lui causa di conflitti insolubili.*

«*Da [illegible] [illegible] con disperazione [illegible] comunità che possa accogliere mio figlio per dargli, oltre alle cure farmacologiche, [illegible] psicoterapeutica, compagnia ed attività tra coetanei. Ho avuto molti contatti [illegible] la sede psichiatrica territoriale, [illegible] ho incontrato personale cortese e disponibile, ma dove mi è stato detto che l'unica comunità terapeutica esistente è completa, e comunque totalmente da escludere, essendo formata da psicotici gravi, non adatti alla convivenza con il ragazzo. L'alternativa offerta [illegible] pubblica mi starebbe portando il ragazzo [illegible] psichiatrico; [illegible] il malato delirante e di pericolosità [illegible] viene trattenuto per sette giorni, [illegible] proponibili per ulteriori [illegible] ti giorni.*

«*Continuando affannosamente la mia ricerca ho trovato — unica in Torino — una comunità terapeutica che [illegible] giovani [illegible] sedattati seguendoli [illegible] su 24, con équipes di specialisti [illegible] alto livello, ma il prezzo [illegible] ed il costo mensile è di L. 4.050.000. Speravo che fosse almeno parzialmente convenzionata con l'Usl, [illegible] la dirigente [illegible] tale comunità mi ha riferito che — alle sue richieste di convenzione — l'Usl [illegible] Torino ha offerto [illegible] importo di L. 30.000 [illegible] giorno per tossicodipendenti, importo chiaramente irrisorio rispetto ai costi [illegible] per [illegible] lavoro serio.*

«*So [illegible] genitori di [illegible] città [illegible] si sono rivolti alle Usl delle loro zone, ottenendo [illegible] piena collaborazione. Ora, io chiedo alla Sanità [illegible] gionale: perché [illegible] Torino [illegible] non considera una [illegible] cessione con detta comunità ?*». Segue la firma.

L'assessore comunale all'istruzione ci scrive:

«*In riferimento allo scritto "Perché il Comune lascia inutilizzata la Colonia di Loano", apparso l'8 febbraio, desidero informare le lettrici e i cittadini che alla fine di [illegible] siamo venuti a [illegible] conoscenza che non era più possibile, per disposizioni ministeriali, usare la Colonia come soggiorno per le classi delle scuole torinesi.*

«*Ci siamo quindi mossi per [illegible] l'istituzione in via sperimentale di un laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo.*

«*Dopo una lunga trattativa, prima città italiana, abbiamo ottenuto l'autorizzazione che ci consente di svolgere un'attività didattica per intere classi di scuole elementare in una struttura esterna alla sede scolastica.*

«*Attualmente le insegnanti sono impegnate in un corso di aggiornamento e di riqualificazione professionale e a decorrere dal [illegible] inizieremo le prime elementari. La [illegible] sarà utilizzata per l'intero anno scolastico*».

Vinicio Lucen

Un lettore ci scrive:

«*Ascoltando la intervista da Sanremo, David Zard (già organizzatore della recente tournée degli Spandau) ha annunciato le date (il 2 e 3 aprile) del tour di maggio dei Duran: andranno a Palermo (!), Napoli, Roma, Firenze, Modena e Milano. Torino ancora una volta è esclusa dai grandi concerti rock!!*».

Marco Fiabane

Una lettrice ci scrive:

«*Rispondo alla signora Giulia Valdani (lettera allo studente liceale). Probabilmente su lo avessi scritto questa lettera alcuni anni fa, avrei scritto [illegible] stesse [illegible] delle dalla signora ma, dopo aver vissuto le esperienze scolastiche dei miei figli, non [illegible] assolutamente di condividerle. [illegible] liceo [illegible] ho visto: pressappochismo, poca disponibilità alle spiegazioni (se non hai capito cerca di farti aiutare, io non posso rispiegare); eterni quadrimestri (così ci sono al massimo 6 compiti da correggere in un anno); compiti in classe, non [illegible] [illegible] consegnati e casi, [illegible] neppure [illegible] [illegible] mano al ragazzo; poca disponibilità al colloquio con i parenti*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Sono un ragazzo [illegible] vent'otto anni e vorrei rispondere alla ragazza, Cristina Zaia, la cui lettera è stata pubblicata il 6 febbraio.*

«*E' veramente difficile e raro trovare ancora persone che donano se stesse, la propria disponibilità e [illegible] d'animo per aiutare altri meno fortunati nella vita.*

«*Si deve avere una grande forza di carattere e animo generoso e altruista e, soprattutto, un grande ottimismo nella vita e nel genere umano, per dedicare parte della propria vita a qualcuno*». Alessandro Capriglio

Indagini sulla morte dell'autotrasportatore, massacrato di botte [illegible] bruciato

Un omicidio venuto dal racket

Gli inquirenti non hanno dubbi: Antonio Pianezzola non è stato ucciso da un ladro sorpreso a rubare, ma da qualcuno che aveva un obiettivo preciso - Dopo le botte, il fuoco, che ha distrutto, con il capannone di via Gottardo 199, [illegible] elementi utili per le indagini - L'uomo, in passato, [illegible] ricevuto molte minacce

Antonio Pianezzola, 40 anni, titolare di due imprese d'autotrasporti. La confrente e la cognata hanno riconosciuto il cadavere

Non è certo [illegible] un incidente. Eicone polizia e carabinieri: «*Chi ha ucciso, voleva uccidere, non è certo scappato la mano o un ladro sorpreso o è un rapinatore feroce*». [illegible] applicato il fuoco all'androne di via Gottardo 199 aveva deciso di eliminare Antonio Pianezzola, 40 anni, titolare d'una [illegible] ditta [illegible] autotrasporti, sposato e separato, [illegible] anni [illegible] a Lisa Civera, di Chieri (vi[illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] loro bimba di 7 anni).

Oggi l'autopsia cercherà di dire qualcosa su [illegible] Pianezzola è stato [illegible]. Secondo i primi rilievi è stato massacrato a bastonate, poi il fuoco ha fatto il resto: ne [illegible] devastato il corpo, distrutto parte del [illegible] e sfondato il letto, bruciato una Croma dietro il portone.

In questura e alla compagnia carabinieri [illegible] sono [illegible] convinti che «*nulla sia stato occasionale*»: chi «*ha ucciso è entrato [illegible] problemi, lui forse li conosceva e ha aperto*». [illegible] poi «*quelle fiamme [illegible] segnale*», anche considerando il fatto che non erano ancora le 20, in molti [illegible] avrebbero [illegible].

Sul marciapiede di via Gottardo, davanti al basso edificio, mentre [illegible] uomini della scientifica lavorano oltre la porta con i sigilli, ci sono parenti che parlottano [illegible] loro e mai accolgono gli estranei («*Che cosa volete [illegible] sappiamo?*»). Ma [illegible] [illegible] [illegible]ppa: «*C'è qualcosa di [illegible] da capire, e [illegible] so cos'è*».

Ed ecco le voci che si intrecciano. Qualcuno — la maggior parte — [illegible] di racket, e [illegible] [illegible] conferma: «*Ha ricevuto minacce molte volte, le [illegible] anche denunciate, gliel'hanno fatta pagare*». [illegible] chiedono che cosa ci fosse «*di tanto importante in quella cassaforte*». I [illegible] degli inquirenti raccontano: una rapina nel dicembre '82, quattro uomini mascherati e armati di pistole fanno irruzione, portano via quattro milioni, rastrano anche panettoni e liquori pronti per Natale; due camion dati alle fiamme a Pasqua; e, ancora, nel luglio '86, la [illegible] scomparsa con decine [illegible] milioni in contanti, assegni, cambiali; nel novembre scorso, infine, [illegible] improvvise negli uffici, due baracche del cortile.

Ma frammenti importanti [illegible] [illegible] da parole [illegible] ricordi [illegible] familiari e dei [illegible] [illegible] vittima, [illegible] Cogliati e Lino Peiretti. Loro, forse, conoscono i rapporti di Pianezzola con i clienti. [illegible] I padroncini di camion che [illegible] [illegible] vengono [illegible] suo cortile («*Hanno le chiavi, posteggiano qui pagando [illegible] affitto, veri padroni [illegible] quell'area interna*»), con la gente della zona, con i dipendenti.

In ogni risvolto della vita [illegible] dell'attività di Antonio [illegible] possono esserci elementi [illegible] [illegible] l'indagine. La sede della società è un edificio di due piani — terreno e primo piano — lungo la via sbarrata dal fossato dei binari del treno. Dalla porta s'accede a un piccolo alloggio, stanzetta con due letti, piccola camera con salotto e cassaforte, un'altra con una specie di segreteria, una cucina. Di lato il portone [illegible], il lungo e stretto androne, sulla sinistra [illegible] pompa di benzina. E' qui che si propaga il fuoco. I banditi hanno costretto il proprietario dell'azienda ad aprire la cassaforte, l'hanno spinto fuori, l'hanno colpito [illegible] volte, poi [illegible] appiccato [illegible] [illegible].

Sono quasi le 20 quando gente dalla strada attira l'attenzione dei vicini di casa. Roberto Mazzetti, 20 anni, e la madre, Antonia Arpino, di 50. Raccontano: «*Dicevano di chiamare i vigili del fuoco, la polizia. Dal portone usciva fumo*». Arrivano i camion rossi, ci vuol tempo per entrare: l'aria è terribile. Poi la scoperta: [illegible] l'androne la Croma bruciata, accanto un fagotto strano. Ci [illegible] avvicina, si guarda meglio: [illegible] quel che [illegible] d'un uomo, per dargli un nome soltanto una catena d'oro e un orologio.

Marco Neirotti

[illegible] Dietro la bella storia d'un caso ucciso

Primi giorni del [illegible] cortile della ditta di Antonio Pianezzola. E' notte, un piccolo [illegible] lupo disturba con guaiti e latrati. Un uomo di 55 anni, Carmelo Napoli, che da poco sostituisce il custode, lo uccide con una fucilata. E' arrestato per detenzione [illegible] porto [illegible] di arma da fuoco.

Sembra stupida ferocia contro un povero animale, ma c'è qualcosa che non convince se — come pare sicuro — un'inchiesta parallela [illegible] quella sulla sparatoria viene aperta sulle notti di quel [illegible] per camion, dove, raccontano [illegible] azienda, «*i padroncini di automezzi [illegible] lavorano per Pianezzola [illegible] le chiavi, entrano, posteggiano, [illegible] in modo autonomo*».

Quando nel pomeriggio, dopo la fucilata, arrivano i cronisti c'è un [illegible] [illegible] «fastidioso», gli [illegible] lo [illegible] gliono portar [illegible] a scoppiare subito. Hanno fretta, sono inquieti. Nascono sospetti, [illegible] polizia li vaglia.

A Strasburgo

Un [illegible] dell'Europa

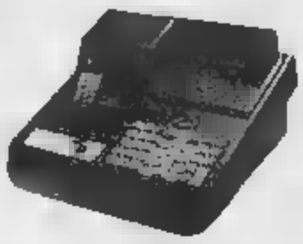
Fra studenti di Torino e di Brighton

Pubblico insolito, ieri, [illegible] Parlamento europeo di Strasburgo, che ha ospitato 56 studenti [illegible] italiani [illegible] [illegible] inglesi) iscritti alla «*European School for Business with Technology*» istituita per [illegible] prima [illegible] quest'anno in Europa dai Politecnici di Torino e Brighton (nella dizione [illegible] la scuola, i anni [illegible] [illegible] oltre a un periodo [illegible] formazione applicata, si chiama «*per esperti della produzione industriale*»).

Concluso il primo [illegible] mestre di studi con la prevista sessione d'esami, i due gruppi si scambiano [illegible] sedi e docenti per iniziare il secondo ciclo. Gli italiani raggiungono il campus politecnico di Brighton, gli inglesi arrivano nella nostra città che li ospiterà in un collegio universitario. Perché l'incontro a Strasburgo dei due gruppi di studenti? «*Non c'era sede più [illegible] per sottolineare lo spirito europeo che ha ispirato la fondazione della scuola universitaria nell'ordinamento dei due Paesi*» ha detto il presidente del Consiglio d'Europa, Henry Plumb, nel [illegible] il benvenuto agli ospiti.

Alla cerimonia hanno [illegible] il vicerettore [illegible] nostro Politecnico, Michelotti, il direttore della scuola, Firmo, e [illegible] eurodeputati inglesi e piemontesi [illegible] circostanziati interessate [illegible] sul l'on. Sergio Pininfarina [illegible] è stato uno dei promotori dell'iniziativa.

NOTTE TV PRESENTA
22.30 2 TG stasera
22.45 MIXER notte NEL MONDO I grandi reportage filmati da tutti i paesi, in compagnia di personaggi famosi.
23.30 2 TG STUDIO APERTO Appuntamento a sorpresa col TG2.
23.45 Cinema Notte L'ISOLA DEI PIRATI con François Périer e Rossana Podestà.
RAIDUE 19.30 RAIDUE CAMBIA LA SERA
STASERA IN TV

DIMA - TORINO presenta:
MF ITALIA
Omologazione del [illegible] delle Finanze [illegible] D.M. n. 363702/86
[illegible] 6 - 12 - 20 e più totali di reparto
[illegible] [illegible]a affidabilità a minimo ingombro

Prezzo speciale - Pronta consegna
Pagamenti agevolati [illegible] interessi
Esclusiva vendita [illegible] assistenza per Piemonte e Valle d'Aosta
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.1866 - 336.697

In Sala Rossa

Discutono due proposte per lo zoo

E' confermato: chiuso a marzo

[illegible] proposte per lo zoo. Il consiglio comunale ha discusso [illegible] ordini del giorno che [illegible] [illegible] per [illegible] caratteristiche: l'espatriazione [illegible] [illegible] chiusura di [illegible] selvatici in gabbia. Contrario un documento del verde [illegible]cone, [illegible] de Galoffi, dell'assessore [illegible] Marzano, dell'indipendente di [illegible]nistra Tartaglia: chiede [illegible] zoo-fattoria. [illegible] quale [illegible] troverebbero [illegible] [illegible] animali della Molinar: ad aprile (la chiusura [illegible] confermata [illegible] il 31 marzo), [illegible] presenterà il problema degli esemplari non commerciabili. Soluzione: sistemarli in ambienti «sotto il diretto controllo dell'Usl».

Giudizio positivo [illegible] un centro [illegible] riadeguamento [illegible] specie [illegible] piemontesi con un progetto di reinserimento nell'ambiente.

L'altra proposta viene da Tedeschi (pli), [illegible] (verde civico), Altieri (psi), Magnani Noya (psi), [illegible] (pri) e dall'assessore Guazzone (dc): una struttura per animali vivi, specie [illegible] estinzione [illegible] ricerca [illegible].

Per questo gli enti pubblici devono organizzare le strutture. [illegible] [illegible] avere un impianto [illegible] copiti antidella nostra fascia climatica (compresi quelli domestici), oltre a specie da proteggere.

Una seconda [illegible] di osservazione e conoscenza dovrebbe [illegible] re nel parco delle Valli[illegible]re, e comprendere [illegible] acquario e un rettilario.

L'iniziativa dovrebbe [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible]mq [illegible] quale parteciperà Regione, Provincia, università, [illegible] [illegible] privati. Lo [illegible] [illegible] autobus dovrebbe avere il compito [illegible] gestire [illegible] fase [illegible] trasferimento [illegible] recinto sud, mentre spetterebbe alla Giunta indicare alla ditta Molinar quali animali intende acquistare.

Colpo [illegible] scena nelle indagini per l'omicidio dell'ex maggiordomo

Non è un delitto per rapina

L'assassino non ha aperto la cassaforte, ritrovate anche le 750 [illegible] lire dell'ultima pensione L'uomo ucciso [illegible] poi sfigurato per sfregio? - La polizia ha fermato [illegible] giovane sui 25 anni

Federic [illegible] [illegible] è stato ucciso per rapina. L'assassino l'ha agguatato con un coltello da cucina, poi ha vibrato [illegible] [illegible] fendenti, tutti in superficie, [illegible] petto, [illegible] ventre, sulle braccia, per offendere quel corpo ormai [illegible] vita. L'avrebbe ucciso un giovane sui [illegible] anni, che Muraca [illegible] [illegible] qualche tempo: fermato [illegible] Mobile. Il sospettato dell'omicidio. Di lui, per ora, gli [illegible] dicono [illegible]. Lo cercavano da sabato pomeriggio, [illegible] hanno trovato [illegible]: «[illegible] con amici». [illegible] pare che l'alibi [illegible] stato smontato.

Racconta il capo della [illegible]bile, Piero Sassi: «*Un delitto anomalo. In un primo tempo avevamo pensato alla rapina: [illegible] cassaforte era chiusa, ma forse era stata svuotata. Abbiamo trovato [illegible] chiavi: [illegible] l'ha violata. Avevamo pensato che l'assassino avesse portato [illegible] la pensione, 750 mila lire. Abbiamo trovato anche quei soldi.*

Una conferma [illegible] venuta dall'esame necroscopico eseguito ieri dal prof. Viglino: «*Quello [illegible] coltellate sono quasi tutte superficiali. Volevano essere [illegible] sfregio, un'offesa [illegible] Muraca, al [illegible] di [illegible] di [illegible]*». Tutti concordano: «*Un rapinatore non infierisce con tale ferocia. Un maniaco, oppure chi vuole umiliare*».

Comunque, [illegible] [illegible] pista precisa. [illegible] casa [illegible] Muraca [illegible] [illegible] [illegible] un'agenda [illegible] molti [illegible] e numeri di telefono. [illegible] più, [illegible] ingialliti dal tempo. Cinque quelli nuovi, [illegible] presumibilmente [illegible] pochi mesi. [illegible] [illegible] questi la polizia sta lavorando.

[illegible] capo della sezione omicidi, Parsoni, aggiunge: «*La [illegible] attenzione [illegible] [illegible] appuntata su questo ragazzo. Lui dice di [illegible] un procacciatore d'affari. In realtà, non ha un'attività vera. Lo abbiamo identificato, certo e trovato*».

I parenti avvicinati dagli agenti: «*E' fuori*». Quando tornerà? «*Non lo sappiamo*». Ieri, il fermo: «*Ero con amici*», ha ripetuto, facendo alcuni nomi. «*Eravamo a...*», e poi [illegible] [illegible] [illegible] paese. Ma le indagini lo hanno smentito.

Federic Muraca, [illegible] vittima

Oggi il giovane sarà interrogato [illegible] magistrato: [illegible] contestati gli elementi raccolti dai funzionari della Mobile.

Temperatura

massima	+ 2,4
minima	+ 1,0
media	+ 2,0

[illegible] Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 00%. Temperatura: [illegible] + [illegible] min. + 0,5; media + 2,4. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse residue. Venti: deboli. Visibilità: generalmente ridotta per banchi di nebbia. Temperatura [illegible] stazionaria. Sole: sorge alle 7,28; tramonta alle 18. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 1,6; min. —1,7.

Vivere [illegible]
[illegible] corso Galileo Ferraris 32, tel. 011 544.000

Messaggi urgenti
OFFRESI per stagione alberghiera eventualmente anche all'estero come [illegible]. Telefo[illegible] [illegible] 745.147.
TORNITORE V livello cerca lavoro [illegible] ditta [illegible] [illegible].

VALCER
PROMOZIONALE
al 50%
BORSE in resina sino esaurimento
Via Duchessa Jolanda 8/A TORINO - Tel. 544.799

30.000.000
[illegible]
senza perdita di tempo, anche a [illegible] vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

[illegible]eniamo
[illegible]alutiamo
[illegible]endiamo
CASA MERCATO
pagabenecontanti
C.so M. d'Azeglio 23 - Torino
Tel. (011) [illegible]
Pubblicità Art Marque

L'architetto lavora [illegible] cuore aperto

Inaugurato alla Pinna Pintor il [illegible] blocco operatorio di cardiochirurgia: per realizzarlo con criteri d'avanguardia il progettista ha «vissuto» assieme [illegible] chirurgo una dozzina [illegible] interventi

[illegible] camice e mascherina [illegible] chirurgo, [illegible] architetto poco impressionabile [illegible] assistito a una dozzina di interventi «a cuore aperto» per capire quali siano le necessità di chi lavora in una camera operatoria, quali le esigenze dei settori di diagnosi emodinamica e di terapia intensiva, quali [illegible] «errori strutturali» [illegible] evitare, per il [illegible] dei [illegible] e la tranquillità dei cardiochirurghi.

Soltanto dopo [illegible] tirocinio [illegible] to [illegible] chi maneggiava il bisturi, l'architetto ha definito il proprio [illegible] [illegible] il via alla realizzazione. Infine, qualche giorno fa, al settimo piano della [illegible]nica Pinna Pintor, è [illegible] presentato questo nuovo blocco operatorio «di livello statunitense», [illegible] unico in Europa per soluzioni tecnologiche.

Il blocco operatorio [illegible] a pochi metri dalla sala di emodinamica e dal reparto di terapia intensiva, ed offre perciò [illegible] possibilità [illegible] compiere interventi d'urgenza. La vicinanza tra i vari settori garantisce maggiore sicurezza, evitando per esempio [illegible] «scollegare» il paziente dal respiratore automatico [illegible] dai sistemi di monitoraggio. Dice l'architetto Franco D'Agnolo Vallan, [illegible] del Politecnico: «*Frequentando la sala operatoria, l'emodinamica e il reparto di terapia intensiva, ho potuto cogliere direttamente, dalla realtà dei gesti [illegible] cardiochirurghi e cardiologi, lo spazio [illegible] loro occupato e i migliori accessi*».

[illegible] predisposizione del nuovo blocco, grande importanza [illegible] stata data [illegible] percorsi che compiono medici, malati, paramedici, strumentazioni e apparecchiature sanitarie mobili: per ridurre al minimo — grazie a una serie [illegible] [illegible] — la contaminazione ambientale. La distribuzione delle linee elettriche e dei [illegible] terapeutici, congiobata [illegible] [illegible] esagonale al soffitto, permette [illegible] funzionale [illegible] tutt'attorno [illegible] tavolo operatorio, senza più percorsi tortuosi di cavi e tubi. Pulizia e disinfezione sono estremamente facilitate dall'impiego di lastre di marmo di grandi dimensioni alle pareti e dalla riduzione al minimo dei giunti, mentre un sistema di aria condizionata nell'area del tettino operatorio rende più sicuro il controllo [illegible] [illegible] paziente nelle fasi [illegible] circolazione extracorporea.

«*Nella nostra clinica* — dice [illegible] professor [illegible]ppino Pinna [illegible] — *dal 1983 a oggi sono stati compiuti 701 interventi di chirurgia cardiovascolare, dei quali [illegible] in circolazione extracorporea. [illegible] una varietà e una prevalenza di interventi complessi [illegible] ad [illegible] [illegible]. La mortalità generale è stata [illegible] molto bassa, in particolare dell'1,2 [illegible] cento nei pazienti sottoposti a [illegible] sazione miocardica isolata, compresi i reinterventi*». (L'accenno [illegible] trugna casistica per i bypass [illegible] importante nel confronto con taluni dati statunitensi: mortalità del 2,5 [illegible] to — per esempio — al St. Luke's Hospital di Houston).

Curiosamente, soltanto [illegible] 20 per cento [illegible] pazienti «cardiochirurgici» che approdano [illegible] [illegible] sono piemontesi. [illegible] situazione sembra che giochi in [illegible] determinante l'entità del rimborso regionale per questo tipo di chirurgia, assai più elevato nel Friuli-Venezia Giulia, o in Campania [illegible] Puglia, per citare solo qualche caso. L'avvocato Viglione, presidente del Consiglio regionale piemontese, ha preso atto della necessità di una correzione di questo stato di cose. Perché nella struttura privata, pur essendovi una parità di spesa rispetto ai centri cardiochirurgici pubblici, la limitazione dei rimborsi continua a sfavorire i malati che appartengono ai ceti di basso reddito. E intanto continuano i cosiddetti viaggi della speranza all'estero, per i quali i contributi sono, invece, consistenti.

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
Rivoli San Dionato via Beccaria in corso d'opera ristrutturato: 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 9787.

GABETTI VENDE
Rivoli zona Campidoglio via Matris ingresso, due camere, cucina, servizi. Agenzia 2, telefono 9787.

GABETTI VENDE
S. Mauro via Vernazza spaziosa appartamento pl; 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 534.9635 - 536.9703.

GEDIM libero via Bertolino adiacente corso Grosseto soggiorno-pranzo 2 camere 2 bagni balcone box. Tel. 517.565.
GEDIM via Bene stanza casa 1-2-3-4 vani ideali negozi posti auto a partire da L. 3 milioni. Tel. 517.565.
GEDIM zona Mercati Generali 2 camere bruciu cucinino bagno L. 10 milioni poi L. 350 mila mensili. Tel. 517.565.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20, via Roma signorile luminoso soggiorno living camera cucinotta bagno doppi servizi.
GENERALE IMMOBILIARE c5.20, Borgo Po Cavoretto totalmente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 93.20, corso Cosenza balcone cantina garage luminoso alloggio 2 di mq 110 residuo mutuo.
GESTIM due locali zona Aurora ingresso camera piano cucinino bagno ristrutturato parzialmente. Pagamenti. Tel. 735.878.
GESTIM libero adiacente piazza Statuto ingresso camera cucina servizi interni secondario. Dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero zona Barca ingresso 2 camere piano cucinino ristrutturati vendesi box Mutuo dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero corso Re Umberto vasto ufficio ingresso 3 camere cucina bagno. Facilitazioni pagamenti. Tel. 650.3053.
GESTIM TRE libero adiacente corso Lecce giusto uso ingresso 2 camere cucina bagno cantina da ristrut. Tel. 441.754.
GRUGLIASCO libero via Costa: in casa recente 2 camere piano cucinino bagno L.em.517.017.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Cervasca soggiorno camera cucina bagno L. 58 milioni. Tel. 562.318.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Pozzo Strada recente camera matrimoniale cucinino servizi. Tel. 561.757.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Orbassano 3 vani e servizi L. 58 milioni. Tel. 561.752.
LA GINEVRA 447.5851 libero Barriera di Milano tutto ristrutturato camera cucinotta bagno L. 35 milioni.
LA GINEVRA 447.5851 corso Vittorio mansarda libera con bagno interno finestrata/mente e soleggiata L. 24 milioni.
LA GINEVRA 447.5851 affitto libero zona Stadio camera cucina terzo bagno L. 38 milioni subito/mi 10 milioni condonati.
LARGO Ortensiano adiacente Moncalieri luminoso 2 camere cucina bagno termo-a-spirazione. Casamercatodue 505.833.
LIBERO A corso Taranto ampio luminoso camera bagno cucinino servizi terzo piano. Casamercatodue 748.293.
LIBERO A via Paolo Boselli fronte palazzo luminoso ampio 2 camere cucina servizi. Casamercatodue 762.858.
LIBERO Barriera Milano 3 camere bagno finestra cucinino ottima casa in camere in palazzo sufficiente 2/3. Agenzia 650.7020.
LIBERO corso Mediterraneo 3° piano 2 camere cucina bagno cantina. Giornata Bene vendo, tel. 547.015.
LIBERO corso Regina Nord 2 camere 1 cucina servizi luce terrazzino L. 55 milioni. Tel. 511.236.
LIBERO corso Polonia ampio corridoio bagno finestra cucinino ottima casa in camere in palazzo sufficiente 2/3. Agenzia 650.7020.
LIBERO corso Mediterraneo 3° piano 2 camere cucina bagno cantina. Giornata Bene vendo, tel. 547.015.
LIBERO corso Regina Nord 2 camere 1 cucina servizi luce terrazzino L. 55 milioni. Tel. 511.236.
LIBERO corso Polonia ampio corridoio bagno finestra cucinino ottima casa in camere in palazzo sufficiente 2/3. Agenzia 650.7020.
LIBERO corso Madama di Campagna ingresso camera finestra cucinino servizi, metrò Caselle Agenzia B, tel. 832.845.
LIBERO recente ultimo piano via F. Cossa 2 camere finestra cucinino bagno 3 gen. A. Guest 748.044 - 748.847.
LIBERO ristrutturato via Monginevro 2 camere cucina bagno terrazzo termo-autonomo. Casamercatodue 505.833.
LIBERO semicentrale sala 2 camere cucina terzo bagno ascensore esterno L. 53 milioni. Tel. 501.6405.
LIBERO via Domenico Vallerga-ristrutturata bellissima 5 camere cucina 3 bagni. Casamercatodue 390.505.
LIBERO via Ozegna signorile mansardina pericolosa salone camera cucinetta bagno. Casamercatodue 390.505.
LIBERO via Pesaro (S. Paolo) camera cucina servizi, metrò Cascine Agenzia B tel. 832.846.
LIBERO via Principessa Clotilde ottimo ingresso 2 camere finestra cucinino servizi. Casalre Agenzia C, tel. 748.695.
LIBERO via Sagra S. Michele ingresso 3 camere cucina bagno zona Pietro Sarpe. Casalre Agenzia C, tel. 748.695.
LIBERO via V. Casalis-ristrutturato 2 camere cucina bagno a prezzi veramente vantaggiosi vendo Orlandini 353.900.
LIBERO via Valle Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera piccolo cucinino bagno camera. Edilcasa 548.154.
MADONNA Campagna vendesi libera disparte alloggio nuovo attiguo. Telefonare 637.7592.
MONCALIERI Borgo S. Pietro libero primo 3° camera finestra cucinino bagno box ristrutt. Casamercatodue 390.505.
MONCALIERI corso Roma fuori/vasca ascensori ingresso 2 camere finestra cucinino bagno terrazzo. A.G.I. 65.20.
MONCALIERI eleganti alloggi nuovi in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni vendesi vero affare. Tel. 637.7592.
MONCUCCHERA via Borgaro ultimi disponibili nuovi L. 27 milioni 300 mag. Aurora 596 607 - 597.774.
MONOLOCALE con soffitto: box via Nizza via Civasso viale Settimo L. 27 milioni e L. 15 milioni mutuo. Tel. 383.445.
MONOLOCALE libero arredato in residenza collinare L. 27 milioni, possibilità auto-reddito. Casamercatodue 590.214.

OCCASIONE
a L. 39 milioni 900 mila libero subito via Nizza (Lingotto) 3 camere cucina bagno vendo Affare 518.965.

PIAZZA Massaua via De Sanctis attico salonone camera finestra terrazzi vuoto L. 190 milioni. Aurora 596.807 - 597.774.
PIAZZA Napoli (adiacente) ristrutturato 3 camere cucina bagno terrazza L. 70 milioni. A. Guest 748.044 - 748.847.
PIAZZA Statuto via Pisa libero signorile ristrutturato salonone cucinotta camera bagno L. 85 milioni. Tel. 501.4780.
POZZO Tommaso su 2 piani mq 70 semilavorato mq 210 più giardino mq 600 subito L. 370 milioni. Aurora 596.807.

PORTANUOVA
nel centro intero corso Vittorio 52, sono ancora disponibili alla vendita le ultime unità ristrutturate ricavate dall'antico e nuovo comprendenti mono o bilocali di diverse metrature. Mutuo fondiario o tra 3% ufficio aperto Edilcasa 548.154.

PRECOLLINARE
San Mauro via IV Novembre libero 2 camere, finestre, cucinino, bagno, box. Gabetti Agenzia 2, tel. 9787.

PRESTIGIOSO libero piano alto via Valgioie ultimo 3 camere cucina 2 servizi più mansarda 80 mq Savio 445.480.
RESIDENCE via Ormea alloggio 1° piano soggiorno camera cucinetta servizio terrazzo vista collina Vesta L. 77 milioni Aurora 596.807 - 597.774.
RIVALBA (23 chilometri da Torino) casa a schiera due piani mq 100 completa di servizi più lobbiadato per autoparco e giardino possibile ampliamento terreno mq 2.000 pianta recintata per bi-familiare o comunità. Vuole L. 480 milioni. Aurora 596.807 - 597.774.
RIVOLI libero in palazzina signorile salone 2 camere bruciu box prezzo reale L. 78 milioni. 578.518.977.
RIVOLI adiacente corso Susa recentissimo signorile salone 3 camere cucina tripli servizi vendesi box L. 220 milioni. Felli & Bertinetto 741.2674.
ROBETA libero in palazzina signorile salone 2 camere bruciu cucinino balconi box due posti auto. Euro 512.012.

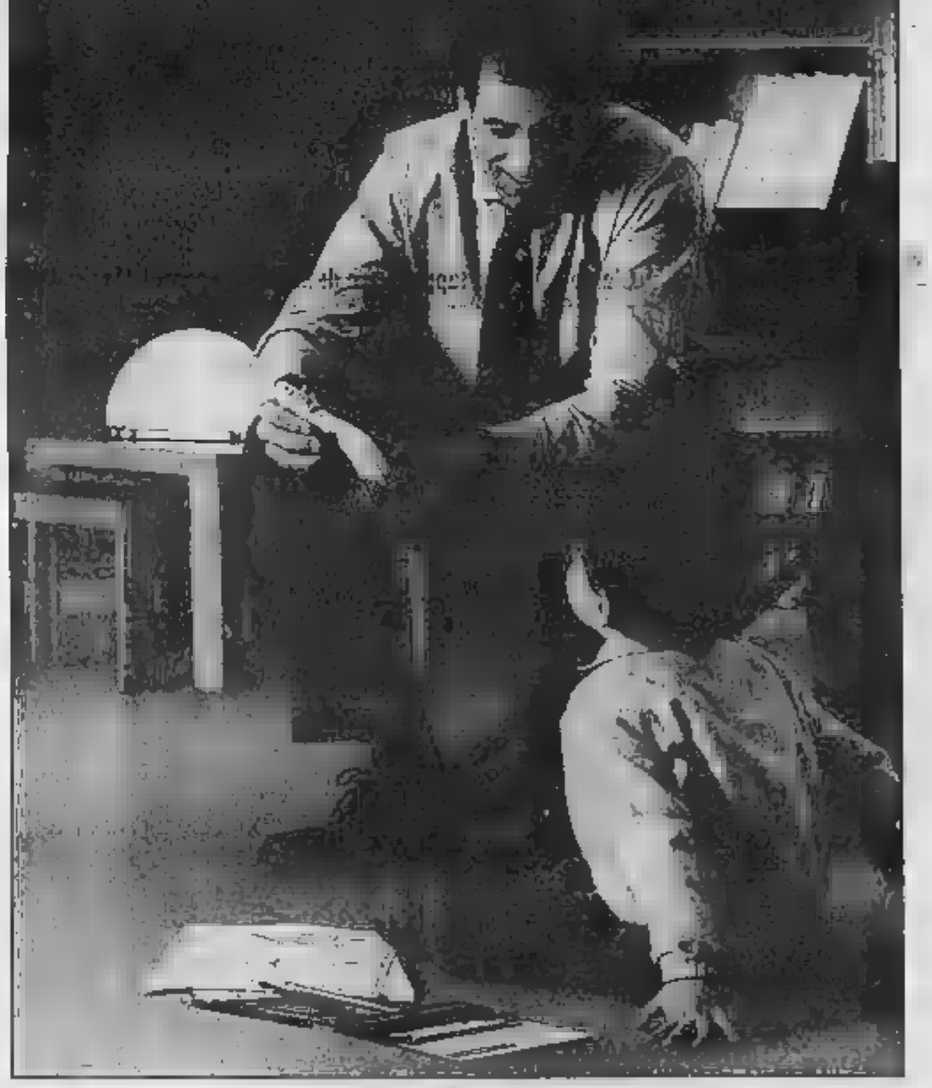
S. DONATO
via Cappellina 21, vendita frazionata stabile ottime condizioni eccezionale appartamenti liberi composti 1-2-3-4 camere cucine servizi vendendo box auto, massimo comfort, 75% mutuo fondiario Ufficio sul posto. Edilcasa 548.154.
S. PAOLO quarto 2 camere bagno prato cucinino case recenti 6 camere prato bagno autoriparto 25% Agenzia 650.7020.
S. RITA libero subito 4 camere prato servizi zona ristoro L. 38 milioni 500 mensili. Tel. 364.691.
S. SALVARIO quarto 2 camere bagno ripostiglio cucinino cucina case 6 camere 3 vasto autoriparto 25%. Agenzia 650.7020.

IL VALORE DELLA SICUREZZA

Sicurezza automobilistica significa prima di tutto sicurezza di guida. La sicurezza Prisma nasce infatti nell'esperienza diversa ed entusiasmante di chi si mette al volante, e riceve sempre dalla vettura risposte precise ad ogni comando, ad ogni sollecitazione. Un comportamento vicino alla perfezione che non muta anche dopo ore di viaggio, anche nelle peggiori condizioni climatiche e stradali. Al vertice di questo stile di guida, l'innovativa Prisma 4WD a trazione integrale permanente, frutto della superiore tecnologia "integrale" Lancia. Sicurezza Prisma è sicurezza di gusto e stile: la linea classica e sempre attuale, gli interni che segnano un importante risultato nella continua [redacted] Lancia nel campo dello stile, della qualità e del confort. Sicurezza Prisma significa sapere di essere al vertice delle prestazioni europee in ogni motorizzazione: la nuova 1600 con iniezione ed accensione elettroniche integrate è la conferma di questo temperamento. Sicurezza Prisma è tecnologia, innovativa ed insieme affidabile, nell'ormai leggendaria trazione anteriore e nella disposizione trasversale dei motori Lancia, nell'eccezionale equilibrio di ogni elemento, raggiunto grazie al severissimo collaudo dei rally, dove Lancia è da anni protagonista al massimo livello. Prisma è sicurezza globale di aver scelto un'auto che fa della sicurezza un valore irrinunciabile. Un valore destinato a durare.

LANCIA PRISMA
4WD, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

Lubrificazione garantita Olio Fiat per Lancia. VS+ Fiat. Symbol. Le vetture Lancia [redacted] garantite anche con proposte finanziarie Sava e Savo Leasing.



A.A.A. ASTIGIANO rustico indipendente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina garage corte interno L. 50 milioni. Gedim 651.3053.
A.A.A. CHIERI centro villa bifamiliare indipendente con mq 700 giardino a L. 198 milioni mutuo. A.G.I. 65.20.
A.A.A. S. SEBASTIANO Po a L. 270 mila mensili casetta arredata di 2 camere cucina bagno terrazzo. A.G.I. 65.20.
A.A. A 25 km Torino casa indipendente ingresso salone angolo cottura 2 camere 2 bagni terreno. Cassiopea 68.12.
A.A. VENARIA casetta 3 camere soggiorno cucina bagno cantina box corte privata mutuo agevolato. Cassiopea 68.12.
AURORA pagherebbe 24 mesi senza interessi impresa verde ristrutturi mansarda soleggiatissima appartamenti anche semicielo, possibilità mutuo, anche terreno. Ipermobiliare, box giardino. Tel. 011 788.115 - 0182 69.350.

BALZI ROSSI
in villa affacciata su Montecarlo con grande parco piscina tennis vendiamo alloggi su diversi piani e giardino privato. Rendimento eccezionale. Info 24 ore. Tel. 011 949.421 - 0184 36.678.

BARDASSANO rustico da ristrutturare ricavabili 2 alloggi di saloni 3 camere cucine 2 bagni, garage terreno mq 10.000 cantina. Il Perno 872.416.
BORGARETTO in stabile recente signorile vendo 1 camera grande cucina servizi piccola interessante. Tel. 011 364.491.
BRICHERASIO cedesi casa singola 4 camere cucina bagno mq 1000 terreno cantina soleggiata. G.R. L'Immobiliare 011 328.0421 - 320.524 - 0121 57.210.
CASA rustico indipendente 4 vani stalla fienile terreno cortile Revello L. 22 milioni. Tel 0121 712.74.
CASAMERCATO 55.86 Pagheresti contenti rustico casetta bella libera sole ogni parte. Aperto abitato pomeriggio.
COLLINA panoramica Borgo Ernetti vendo casa con frutteto 5 vani scala interna terreno L. 21 milioni. Tel 0121 718.21.
FROSSASCO alloggio signorile ingresso salottino cucina 2 camere bisarvizi box giardino. G.R. L'Immobiliare 320.524.

GRANGEBIBER
nel borgo vendesi alloggio attualmente signorile arredato: sala con camino grande cucina 2 camere 2 bagni giardino quattro lati, possibile parziale permuta. Telefonare 011 949.421.

GRUPPO ITALIA 447.6476, camere libere nel Vercellese salottino camera cucina bagno ristrutturata L. 22 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.6476, rustico libero composto da: cortile portico stalla 6 vani servizi terreno sul retro.
IMMOBILIARE LA TOUR Valsusa/vendesi Mezzi monolocale arredato posto auto/box/cantina 58 milioni. Tel. 0183 43.741.

LOANO
impresa vende bi e trilocali chiavi in mano, ammobiliamo, a partire da L. 60 milioni
MINIMO ACCONTO
L. 12 milioni alla consegna,
30% detrazioni in 24 rate senza interessi, saldo mutuo bancario oppure finanziamento senza spese.
Immobiliare MI-TO, via Aurelia, 230 Loano. Interni (019 671.861/3.
Aperto anche festivi, chiuso il lunedì

LUSERNA San Giovanni libero ingresso soleggiato camera cucina bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
LUSERNA (Cavoretto) casetta libera ristrutturata camera cucina bagno L. 38 milioni. Cassiopea Immobili 652.259.
PRIMULI Calvo casetta subito abitabile 4 camere servizi garage giardinetta vendesi interessante blocco professionale vendo a rate. Tel. 658.303 - 858.235. No mediazione.
Ligure Imperia ed Albenga ad ricca impresa vende bilocali, grandi, con garage e prenotati 30% e pagati interessanti, minimo anticipo, dilazioni, reali. Tel. 0182 51.778 orari 60.861.
RUSTICO indipendente 10/gore vicino pista 30 km Torino terreno recintato mq 400, (c. Stupinigi. Tel. 0173
S. SECONDO di Pinerolo vita contadina da 2 alloggi 3 camere cucine 2 bagni per cad., 198 milioni. A.G.I. 65.20.
[redacted] 1 camera soggiorno cucina bagno posto auto ampiamente arredato. Tel. 530.862.
SANREMO in piccolo condominio signorile alloggio con soggiorno cucina letto ampia terrazza via Volta Matuzia camera da tennis vendo. Tel. 0184 545.218 ore pasti.
SANREMO 100 m mare imperdibile vendo mono e bilocali nuovi da L. 45 milioni trattabilissimo. Tel 0184 883.158.
SCIOVIE sicurezza, bellissimi appartamenti in villini, giardino, tennis, golf, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni Tel. 0183 345.2084.
SESTO Lavanda bella posizione, rustico ristrutturato, tre piani, giardino, Marsiglia vende. Telefonare 02 658.0843.

SUSA CENTRO
piazza Trieste 11 in casa d'epoca appartamenti anche liberi 3-2-2-4 camere cucine servizi. Particolare in linea al panorama. Gabetti 011 9787.

VILLAFRANCA Piemonte vendesi villetta con giardino recinto, piazza stazione. Tel. 0121 6166.
18.000.000 occasione Chieri rustico 1000 mq prato strada asfaltata telefono luce ristrutturando. Tel. 615.597 - 615.688.
8.000.000 più mutuo subito dopo Chieri rustico 4 vani da terminare studio professionale vendo. Tel. 658.303 - 858.235. No mediazione.
64.000.000 collina Chivasso rustico libero 5 lati 10 camere più servizi bella e grande ristrutturato studio professionale vendo a rate. Tel. 658.303 - 858.235. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALBENGA zona centrale vicinanza stazione vista Torre affitto vendo villa con giardino ristrutturata uso uffici attività simili più abitazione. Totale mq 300. Tel. 0182 20.542 ore pasti.
SANREMO (Foce) affittasi alloggetti graziosi arredati, 2 posti letto, con confort. Marzo e seguenti. Tel. 626.549.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Piemonte centrale parcheggio giardino tutte camere servizi ambiente familiare. 0182 44.496.
ALASSIO pensione Vittoria Bell 0182 47.035, centrale vicino mare, ristorante familiare L. 25 mila persone complete.
DIANO Marina 0183 402 474 Hotel Roma lungo passeggiata mare, camere servizi 25.000 - 27.000 lenzuola, bella riviera.
VARAZZE albergo Caravella (019) 97.172 L. 21/5 mila settimanali come mare. Camere servizi ascensore bella mensa.

49 Informazioni

DECISIVA compra vendita, indagini riservate, servizi di sicurezza investigazioni finanziarie. Via Mercalli 2, tel. 532.439.
HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e aziendali. Corso Re Umberto 63, telefoni 505 463 - 501.574.
INFORMITALIA informazioni commerciali e private. Indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 858.882.

51 Occasioni

TAPPETI cinesini vera lana/seta partite/pezzi/pezzi vendo 15 pezzi affidando realizzazione diffusione «Oriente» via Cagliari 3 511 372 dalle ore 9 alle 12.

24 Mobili, arredi

BAROVERO mobili antichi di qualità. Arredi moderni e classici. Soggiorni e salotti. Angoletti in noce e mobili antichi. Lampadari in cristallo e Boemia, e lampade dipinte a mano. Prezzi vantaggiosi. Pagamenti agevolati. Barovero Arredamenti, via Belli 45 angolo via V. Cavour.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani serramentisti montatori specializzati e lattoni specializzati. Tel. 901.5176.
CHIOCCIOLA mobili e tappezzeria, restauro, vendita, ritiro usato. Via Nizza 152, Torino, 650.3053.
CORSO Turati (Nizza) vuota salone 4 camere cucina 3 bagni box cantina L. 1 miliardo 600 mila. Tel. 544.726.
LENTI artisti a prodotti spaghi compensanti | mobili camere prezzo L. 200 mila mensili. Tel 393.615.
SOFFITTA ampia studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione, no alcolizzati servizi esterni. Tel. 065.7064.
SOGNO Bel 532-444 affitto fine Corso prestigioso appartamento 2 piani in palazzina nuova ristrutturazione ingresso salone pranzo cucina 4 camere 3 bagni box doppio riscaldamento autonomo.
TECNOKASA 545.662 affitto via Cantalupa piano libero indipendente ammobiliato 3° piano salone/letto L. 150 mila.
VUOTO Vittorio in villa salone 2 camere cucina bagno box giardino cantina L. 450 mila confinato 3 anni con partita Iva Tel. 648.830.
ZONA vicino mezzi box cantina residenza affitto eleganti appartamenti arredati angolo corsi Turati servizi. Tel. 740.2831.

24 Mobili, arredi

BAROVERO mobili antichi di qualità. Arredi moderni e classici. Soggiorni e salotti. Angoletti in noce e mobili antichi. Lampadari in cristallo e Boemia, e lampade dipinte a mano. Prezzi vantaggiosi. Pagamenti agevolati. Barovero Arredamenti, via Belli 45 angolo via V. Cavour.

52 Varie

A.A.A.A. CHIMILIERA compra ora pagano migliaia grossi pezzi mussoni. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 800 0581. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per consegna a Via Ricasoli 47.
CHICCO magia vi farà tornare la persona amata, meglio ancora d'amore, matrimonio, affari. Via Mameli 13, tel. 890.772.
COMPRO vari anche modesti orologi da Tascabile Uomo marca qualsiasi. Telefonare 670.7720.
LOTTINI cercasi/vendesi, box, appartamenti, commerciali, ottimo investimento per rivalsa. Corso Tassoni 98, telefono 726.013.
XILVERSUN consiglia auto nuove pellicolarmi ancora lavoro fortuna. Via Palermo n. 34 (ore 10,30-18). Tel. 447.5153.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

A.A.A. & Colonna cascina ristrutturata interno soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi box portico terreno L. 58 milioni. Gedim 650.3053.

CASAMERCATO 55.86
23 - Torino

ACQUISTI
In centro signorile in Torino - 3 ascensori - mansarda con ampia terrazza panoramica, composta mq 110 + mq 140.

VENDITE

LIBERI CITTA'
CENISIA - Corso Peschiera in ottimo signorile appartamento interno, ben conservato composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
MADONNA CAMPAGNA - Corso Cosenza in 3° piano, luminosissimo appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Facilitazioni di pagamento a prezzo ribassato di 3 anni.
PARELLA - Via C. Colombo appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Zona commerciale servizi. Libero subito. Richiesta offerta. Tratt.
PIAZZA STATUTO - Via Bardonecchia in stabile signorile in ottimo stato appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
SANTA RITA - Via Cigna in stabile signorile ristrutturato appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
VANCHIGLIA - Via Berthollet in palazzina signorile ristrutturata appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
VANCHIGLIA - Via Duchessa Jolanda appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
VENDONASI villa signorini in Pinerolo centro con parco e giardino privati. Tel. 995.1264 - 0121 74.845.

LIBERI HINTERLAND
CASCINE VICA - Corso Francia in ottima stabile appartamento composto da ingressi, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
COLLEGNO - Corso Francia in ottima stabile appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
GRUGLIASCO - Via Torino in palazzina signorile appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.
RIVOLI - Via Fratelli Piol in ottima stabile appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Libero subito. Lire 180.000.000.

VILLE - CASETTE RUSTICI
RIVALTA TORINESE - Villa a schiera nuova mai abitata composta da salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto, giardino. Prezzo ribassato in fase alla massima flessibilità. Richiesta offerta. Tratt.
GRUGLIASCO - Casa indipendente ristrutturata composta da 2 alloggi di 4 locali, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino mq 1.100 circa. Richiesta offerta. Tratt.

Dopo gli accordi sul nuovo Concordato

Il prete a busta paga (un milione al mese)

Su 1084 sacerdoti della Diocesi torinese, 379 ricevono lo stipendio

TORINO — In un ufficio del primo piano del palazzo della Curia, via Arcivescovado 12, un tecnico carica la memoria di un calcolatore Ibm, mentre un'impiegata sfoglia con la matita 5 nomi dei preti della diocesi di San Massimo distinguendo quelli che si dedicano al ministero ecclesiastico da quelli che hanno altri incarichi precisando mansioni, introiti personali, anzianità, sede. Un'operazione necessaria, perché il trasferimento al registro elettronico dei nominativi di sacerdoti (802 diocesani, 57 extradiocesani e 225 religiosi) e una certa organizzazione la gestione finanziaria dei «preti in». Gestione affidata all'«*Istituto per il sostentamento del clero*» che ha incamerato i «*benefici ecclesiastici*» per dividerli equamente fra di loro.

Sono entrate in vigore le nuove norme concordatarie che, dal 31 dicembre '86 in corso, assegnano a 379 sacerdoti torinesi, di cui 338 parroci, lo stipendio. «*busta paga mensile*» nel linguaggio dei preti, costata complessivamente all'Istituto 233 milioni.

Il freddo linguaggio burocratico si di una interna al ecclesiastico in il criterio «*pari dignità e responsabilità*» e con il di assicurare a tutti il minimo vitale. In realtà il modo di essere prete perché sacerdoti, e vescovi rinunciando ai «*benefici*» (dote patrimoniale legata ad ogni singolo ufficio ecclesiastico) diventano tutti eguali annullando, dopo anni, le disuguaglianze determinate dalla gerarchia, e beneficio, tra clero che esercitava funzioni legate a benefici (parrocchie, canonicati, vicarie...) e clero senza benefici come i cappellani. In poche parole un parroco oggi guadagna mensilmente quanto l'arcivescovo Ballestrero. Se esistono differenze, sono legate all'«*anzianità di servizio*».

Può sembrare eccessivo che per gestire il «*libro paga*» di 379 preti torinesi sia necessario un ufficio con tre impiegati e «*home computer*». Il calcolo della remunerazione è complesso tiene conto dei redditi personali singolo sacerdote, delle difficoltà legate al ministero, e via discorrendo. Don Felice Cavaglià, parroco in Duomo, presidente dell'«*Istituto per il sostentamento del clero*»: «*Lo stipendio varia dalle 950 mila lire a 1.300.000 lire. Si sul principio della solidarietà diocesana e la quota tiene conto se la parrocchia fornisce l'alloggio, vitto, luce, riscaldamento e telefono. Partendo da una base eguale per tutti facciamo o integrazioni*». Aggiunge: «*In con lo "stipendio" non è necessario perché il redditi famigliari che gli assicurano di che vivere*».

Un milione mese sono un sacerdote?

Per Cavaglià, stipendio consente di vivere dignitosamente. Resta il problema del rimborso Chi paga la benzina necessaria per raggiungere i fedeli abitano lontano parrocchia? «*Probabilmente parrocchiale*».

«busta paga» del sacerdote è simile a quella dei lavoratori dipendenti. Unica differenza, sostanziale, caso — perché non contemplata — la voce della contingenza. Per quanto riguarda la pensione, eguale per tutti (un sacerdote va a anni), esso rientra nel cosiddetto «*fondo clero*».

L'attuale regime retributivo assicurato dall'«*Istituto diocesano per il sostentamento del clero*» con il contributo dello Stato è temporaneo. Nel 1990 in base al Concordato dei sacerdoti dipenderà esclusivamente dai fedeli che all'atto della denuncia dei redditi disporranno se assegnare o no alla cattolica lo 0,8 per mille dell'imposta da rivoluzione che impegnerà anche a Torino i cattolici di ogni comunità ecclesiale in tutto).

Emanuele Montà

Proposta per recuperare la zona

Scoprire la sera

Dalla tesi di laurea di un architetto rivarolese un progetto per utilizzare il parcheggio dietro Porta Palatina: «Costruiamo un centro abitativo e di lavoro che richiami gente a tutte le ore»

— Per partecipare «*Idoneità*», dei progetti d'intervento «*in spazi storicamente situati*», svoltasi a Venezia nei giorni scorsi, la Facoltà di architettura dell'Università torinese ha scelto la tesi laurea giovane architetto canavesano. Antonio Besso Marcheis, 28 anni, residente a Rivarolo. Tre anni fa si era laureato con una tesi «*Progetto e funzione integrate per il centro storico di Torino*». In parole più semplici: l'intervento per il recupero di una vasta area adibita a parcheggio abusivo intorno all'isolato di Santo Stefano, dietro la Porta Palatina. Relatore della tesi il professor Pietro Derossi, ordinario di composizione architettonica al Politecnico torinese.

Spiega l'arch. Besso Marcheis: «*Era stato il prof. Derossi ad indicarmi l'area su cui lavorare: la cosiddetta sono Torino, anche se tutt'intorno sono stati realizzati edifici in epoche e con tecniche diverse. di fondo dell'intera proposizione è molto semplice: creare una struttura in cui s'inseriscono spazi abitativi e luoghi per attività professionali o servizi pubblici. centri storici di città italiane sono letteralmente intasati di giorno per l'eccessiva concentrazione di uffici e negozi; la sera però interi quartieri si svuotano, perché si è rinunciato ad abitarli*».

L'intervento dell'architetto Besso Marcheis prevede un netto distacco da quello che ancora esiste di Santo Stefano: all'angolo tra Porta e la via della Basilica è stato progettato un edificio alto cinque piani con un cortile interno ospitante la torre dell'ascensore cui sono agganciate le scale che portano ai ballatoi di distribuzione. Verso Porta Palatina la struttura s'interrompe improvvisamente, mentre la facciata che sulla via della è presenta porticato, in e mattoni. Su questa parte comunicano «*lofts*», cioè spazi in cui è possibile abitare e lavorare (negozi, studi professionali, ecc.). L'angolo fra Basilica e via Conte Verde è occupata invece da un corpo a funzioni integrate. Dice ancora l'arch. Besso: «*Qui ho previsto una scuola materna a piano terreno e primo piano.*

Guido Novaria

SI APRONO I LUNA

Da questa sera, previa verifica della sicurezza da parte della commissione di vigilanza, si accenderanno le prime luci nelle tre sedi di Luna Park: parco Ruffini, piazza d'Armi e Pellerina. Le attrazioni saranno molte meno (il 35-40%) degli anni scorsi: molti giostrai, visti i ritardi, hanno preferito cambiare piazza, altri non hanno gradito la soluzione di parco Ruffini al posto di piazza Vittorio Veneto

GRANATO

Una più grandi sizioni mobili Piemonte nel Nichelino in v. 24, Nichelino - TO - (011) 624852

Divano 2 posti fisso sfoderabile, doppia imbottitura del particolare «effetto piumino», rivestito pregiato tessuto fantasia coordinata a fiori. (Disponibile anche nella versione letto).

Divano posti fisso dalla ricca imbottitura, rivestito di mar vellulo. (Disponibile anche nella versione letto).

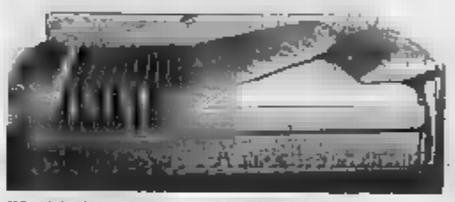
DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE

LA NOVITA'

«IL DIVANO TORINO.

Si trasforma a letto singolo; in due letti singoli divisi; in un letto matrimoniale completo reti, 2 materassi molle, guanciali 2 trapunte

Finalmente un elegante e comodo divano che si trasforma in 2 comodi letti con 2 e 2 materassi molle cadauno di 80x190 pratica di misura standard come il letto vostra



TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN LETTI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

Dopo ottenuto un passaggio

Lega l'amico ed è catturato

La vittima un consulente di Nichelino

TORINO — Quattro giorni fa un giovane di 21 anni, Giovanni Righetto, consulente tecnico, Nichelino, via Petrarca era stato legato e imbavagliato in casa da un rapinatore. Ieri gli agenti della mobile hanno arrestato l'aggressore: Mario Balestrieri, 30 anni, via Pacini 1. In casa aveva ancora la refurtiva: orologio, fotografica, giubbotto, stereo: nel cortile parcheggiata di

Mario Balestrieri, 30 anni

Righetto aveva raccontato: «*Stavo rincasando, davanti al palazzo della Sip, in corso Inghilterra mi ha fermato un giovane, voleva passaggio fino a Mirafiori. L'ho fatto salire. dopo mi ha minacciato, l'ho dovuto portare in casa. E qui mi aggredito e rapinato*».

Minuziosa la del bandito, capelli ricci, pelscura. Il dott. Di Guida, della sezione antirapine, è ricordato un analogo fatto, avvenuto tre anni fa, danni

Per quell'episodio era stato arrestato Che però nel frattempo è uscito dal carcere. Gli agenti casa sua, in via Pacini: nel cortile c'era l'auto, casa la refurtiva. E' stato arrestato per rapina.

In processo per il delitto nel novembre

Ha ucciso il datore di lavoro

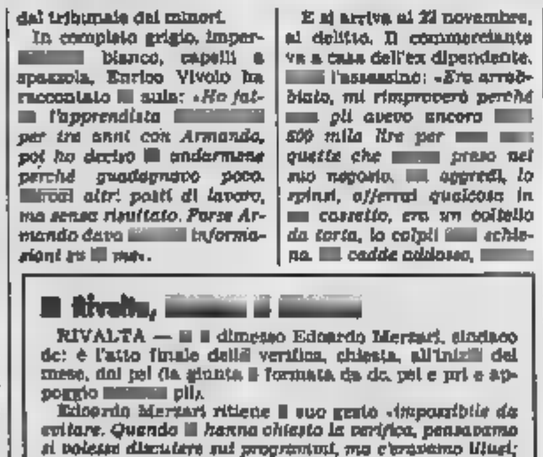
L'assassino, un tappezziere di 22 anni, ha colpito Mario Armando nel suo alloggio a coltellate; poi infilò il cadavere in un sacco dell'immondizia e, a notte fonda, lo portò alla discarica

TORINO — Uccise l'ex datore di lavoro perché non voleva rilasciargli una lettera «*buona referenza*», poi trasportò il cadavere, avvolto in un dell'immondizia, in una di bruciarlo. Il delitto novembre a Rivoli. vittima: noto commerciante, Mario Armando, 45 anni, vedovo, una figlia, titolare di tre grossi negozi (tra Rivoli e Rivalta) moquettes, tendaggi e tappeti. L'assassino: Enrico Vivolo, 22 anni, ex tappezziere con ambizioni indossatore di moda, un'espressione da studente freddo, «*consumato lui rifiutare*» per lo psichiatra.

Ieri, il processo in seconda assise (pres. Damiano, pm Tinti) per omicidio premeditato e tentata distruzione di cadavere. Di quest'ultimo reato risponde anche Massimiliano Vivolo, 17 anni, fratello dell'assassino (avv. Bertolino). giudicato dal tribunale dei minori.

In completo grigio, impeccabile bianco, capelli a spazzola, Enrico Vivolo ha raccontato sua: «*Ho fatto l'apprendista per tre anni con Armando, poi ho deciso di andarmene perché guadagnavo poco. altri posti di lavoro, ma senza risultato. Forse Armando dava informazioni su me*».

E si arriva al 22 novembre, al delitto. Il commerciante va a casa dell'ex dipendente. l'assassino: «*Era arrabbiato, mi rimproverò perché gli avevo ancora 500 mila lire per quelle che preso nel mio negozio. aggredì, lo spinsi, afferrai qualcosa in cassetto, era un coltello da torta, lo colpii alla schiena. cadde addosso,*



Rivalta,

RIVALTA — Il dimesso Edoardo Mentasti, sindaco dc: è l'atto finale della verifica, chiesta, all'inizio del mese, dal pci (la giunta formata da dc, psi e psi e appoggio pli).

Edoardo Mentasti ritiene suo gesto «*imposibile da evitare. Quando hanno chiesto la verifica, pensavamo si volessi discutere sui programmi, ma c'eravamo illusi; il pci voleva discutere solo di poltrone*».

Il sindaco parla anche di ingiustificato l'assessore Quaranta, pure dc. A questo punto, a cambiamento di maggioranza. «*Il psi — spiega Mentasti —, mentre discutevo con noi, trattava su altri tavoli i comunisti*».

«*La nostra richiesta di verifica* — dice Eugenio De Concini, capogruppo psi — *è nata perché ci insoddisfatti il comportamento della giunta*».

dalla Grande Torino

respinti a morsi

TORINO — Alle 19,30, Calvio, 58 anni, titolare di una oreficeria Racconigi 140. momento della chiusura del negozio, è stata aggredita da due rapinatori con fucile e pistola; uno, chiudendole la bocca con una mano, ha tentato di spingerla dentro il locale, ma la donna ha reagito con un energico morso, tanto che il malvivente ha lanciato un urlo. Anche la Calvio ha gridato ed i banditi si sono dati alla fuga.

Corso sull'ebraismo

TORINO — ore 21, seconda lezione introduttiva presso il centro sociale ebraico di via S. Pio V 12. L'iniziativa, a cura dell'Aec (Amicizia ebraico cristiana), consiste in una serie di lezioni anche sul cristianesimo e sull'antisemitismo. Prossimo incontro, 25 febbraio, facoltà teologica di via XX Settembre 83, su il «*Culto cristiano*».

Fiamm, sì al contratto

TORINO — In un volantino diffuso nei giorni scorsi, la Fiamm (sindacato autonomo dei metalmeccanici) invita gli iscritti a votare «sì» al referendum sul contratto, poiché si tratta di un «*momento di partecipazione importante, che va valorizzata con il massimo di adesioni*».

Furto di libri e testi

TORINO — Brutta sorpresa nella notte fra lunedì e martedì per Biaman Gaserini, studente di architettura, via Cortemilia 19 (tel.748.3811). I ladri gli hanno rubato, in via Genova angolo via Cortemilia, la 127 nella quale il giovane aveva libri e dispense universitarie su «*Sperimentazione sistemi componenti*». Erano che servivano per gli esami di questi giorni.

Intesa

TORINO — alle 18, presso l'Api, Galileo 70, incontro imprenditori per il nuovo con dall'Unionmeccanica. Intervengono il segretario nazionale Aghemo e il presidente dell'Unione Marchese.

Corsono testimoni

TORINO — Giovedì 22 gennaio sul pullman diretto a Moncalieri, una donna con pellicciotto e borsone è caduta in seguito ad uno sbandamento del bus a sinistra. Alcuni passeggeri l'hanno soccorsa e accompagnata in ospedale. I parenti desiderano rintracciare i testi: sono pregati di telefonare al 356.529 dopo le 20,30. Altra richiesta di testi per un episodio analogo accaduto il 19 aprile 1984 sulla linea 59 in corso Galileo Ferraris angolo corso Matteotti. Un sacerdote, Pietro Zerbino, cadeva e veniva soccorso da alcune donne e accompagnato nello studio di un medico. Chi ha assistito dovrebbe telefonare al 52.11.422.

Contro le borse di plastica

MONCALIERI — Il gruppo consiliare comunista ha presentato per la discussione e l'approvazione nella prossima seduta del Consiglio comunale due delibere sull'uso dei contenitori di plastica non degradabili: l'opportunità di un divieto da parte del sindaco e una campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica a servirsi di contenitori di carta o vetro.

Bloccata la licenza all'Agip

La società aveva chiesto al Comune di Robassomero il permesso per costruire altri otto serbatoi - L'autorizzazione ritirata giunta

ROBASSOMERO — Dalle marce contro l'inquinamento e i danni all'ambiente alle polemiche in Comune, tra maggioranza e minoranza a colpi di esposti e revoche di delibere: l'insediamento industriale di via Buozzi, ex Liquichimica, ora Agip, non smette di essere al centro di accanite discussioni.

E' di sabato mattina l'esposto di psi, sinistra indipendente e Comitato per la pace, a prefetto, presidente del Coreco, dei Crisp, e Usl 27, per bloccare una delibera della giunta con cui si esprime parere favorevole alla costruzione di 8 nuovi serbatoi Agip.

Con l'esposto si chiedeva la sospensione della delibera perché, tra gli altri motivi, la giunta non è entrata nel merito dell'utilizzo degli otto nuovi serbatoi e delle caratteristiche della sostanza stoccata.

Sabato sera la giunta si è riunita di tutta fretta e ha ritirato quella delibera, con una motivazione piuttosto sibillina.

Si legge infatti: «*Alle luce delle nuove situazioni contingenti, la necessitano di nuove approfondite congruenze che insorgono all'argomento in oggetto*».

E poi la giunta ritiene necessaria la revoca: «*In base al principio dell'autotutela*».

Il sindaco Michele do, a voce, cerca di chiarire: «*Non eravamo nulla dell'esposto. Il comitato che ha organizzato la marcia di domenica ha spiegato che "Si autorizza entrare nel merito all'utilizzo né alle sostanze stoccate" potrebbe essere interpretato male*».

Precisa il primo cittadino: «*Invece, era stato scritto così per precisare che non spettava a noi questa verifica, interpellati come organo politico locale, ma ad altro organismo. Visto l'equivoco, ritirato la delibera, per rappresentarla appena possibile*».

Controbatte uno dei firmatari dell'esposto, : «*Ma come? Il sindaco autorità preposta alla tutela della salute pubblica, non entra nel merito stoccate? E poi, ritiro è errore. Se l'Agip si oppone alla rivolgendosi al Tar, e questa, come pare, di motivazioni consistenti, vince tranquillamente la causa e costruisce indisturbata i suoi serbatoi, mettendoci quello che vuole*».

C'86
16/20 febbraio '87
REFERENDUM
FIM/FIOM/UILM PIEMONTE
CISL/CGIL/UIL
NUOVO CONTRATTO DEI METALMECCANICI
SEI GIÀ ANDATO A VOTARE?
VOTA SI PER AFFERMARE IL CONTRATTO E RAFFORZARE IL SINDACATO
FIM-CISL-FIOM-CGIL-UIL-UILM

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

SETTIMANA CON BUONI CONCERTI

Due giganti del jazz

Billy Cobham

Toots Thielemans

Toots Thielemans torna a [illegible] a più [illegible] un anno dall'ingiustificata [illegible] Chet Baker: il fisarmonicista [illegible] e chitarrista belga suona lunedì sera all'Auditorium Rai [illegible] Rossini in quartetto con [illegible] pianista Fred Hersch, il contrabbassista Harvey Schartz e il batterista Adam Nussbaum.

Un altro big a Torino: Billy Cobham, gigante della batteria, venerdì sera (ore 21,30, ingresso libero) sarà [illegible] «Chironda» [illegible] via Ratazzi 4 per un [illegible] organizzato [illegible] «Scavino [illegible] menti Musicali». Non si tratta di un vero e proprio concerto, ma di una presentazione [illegible] batterie elettroniche a compensazione della Emu System.

La settimana jazzistica propone altre serate di buon livello, a cominciare [illegible] quella di giovedì al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis: un trio formato da ottimi musicisti di grande esperienza, il pianista **Luigi Bo[illegible]** [illegible] **mafede**, il bassista **Lucio Terzano** e il batterista **Fran[illegible] Mondini**, accompagnerà la tromba [illegible] **Flavio Boltro**, giovane torinese che ha or[illegible] conquistato un posto [illegible] primo piano tra le stelle del jazz italiano. Venerdì, sempre al «Capolinea», è di scena il trio del pianista [illegible] con **Enrico Ciampini** [illegible] e **Giuliano Pescaglini** alla batteria.

Da seguire anche il nuovo trio del batterista torinese **Giorgio** [illegible] affiancato dal giovane e promettente pianista genovese **Andrea** [illegible] e da **Marco Vaggi**, uno [illegible] più noti bassisti italiani: il trio [illegible] esibisce giovedì al «Pub [illegible] di via Alpignano 62 a Rivoli [illegible] venerdì al circolo «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori [illegible]

Tra gli [illegible] appuntamenti, ricordiamo all'«In/Contro» di via Cagni 37 la **Cab Company** giovedì sera e il blues dei **King Bees** domenica pomeriggio, i **Blues Messengers** giovedì alle 21 al teatro Don [illegible] di Cascine Vica (via Stupinigi 1), la Mastiosone [illegible] **Machine** ve[illegible] [illegible] al Jazz Club di Ivrea (via Nigra 1), la rassegna di videojazz venerdì [illegible] al Caffè San Carlo, il quartetto di **Diego Borotti** sabato sera a Bardonecchia (Palazzo delle Feste) e il blues dei [illegible] **Hooker** sabato [illegible] all'«Erbavoglio» di via alla Grotta 8 a Cumiana.

g. fer.

Stasera, ore 20.30, nella Sala Valentino del Nuovo, va in scena *I dialoghi delle Carmelitane* di Georges Bernanos con Enza Giovine, Nerina Bianchi e Margherita Trezzi, regia di Girolamo Angione.

Fra le damigelle tutte fruscianti

A Ivrea la battaglia dei[illegible] non sarà l'unico momento di spicco del carnevale. Quest'anno [illegible] dell'altro. [illegible] 21, preceduta da un'allegra sfilata[illegible] in [illegible] con damigelle vestite con [illegible] fruscianti (tutti confezionati dalle allieve dell'Istituto d'Arte [illegible] Moda e Costume [illegible] Torino), ci sarà l'apertura, nel «Museo Garda», di [illegible] di riproduzioni [illegible] costumi storici (con accenni a quelli tes[illegible] [illegible] al XIX secolo. «Era una volta» (titolo [illegible] mostra scelto non [illegible] [illegible] l'attacco del[illegible] del carnevale d'Ivrea) [illegible] stata curata da Ilaria Ugazio e Patrizia Solfaroli, insegnanti dell'Istituto d'Arte [illegible] Torino.

Entrando nella sala quadrata, la prima cosa che si osserva è un trittico di [illegible] del '400. La perfezione dei velluti serigrafa[illegible] [illegible] li rende simili a [illegible] portati dai personaggi ritratti nel celebre [illegible] al [illegible] [illegible] Manta [illegible] [illegible] (recentemente [illegible] sfaurato dall'Olivetti). [illegible] In la disposte su due [illegible] di parallelepipedi in legno color antracite. [illegible] riproduzioni (a metà grandezza naturale) [illegible] costumi d'e[illegible] [illegible] [illegible]

Esposti [illegible] [illegible] in teli[illegible] [illegible] sfilature [illegible] pelliccia e uno strascico che nella versione originale doveva [illegible] [illegible] due metri. [illegible] [illegible] l'abito diventa più morbido, [illegible] arrotondato, [illegible] contrapposizione alla moda precedente che risente l'influenza del gotico.

Nel '600 la moda è caratterizzata da [illegible] stravaganze. L'800 [illegible] sce il fasto delle crinoline e della *«Femme Lipide»*, donna imbrigliata: busti aderenti, [illegible] impe[illegible] [illegible] restringimenti [illegible] [illegible] Ci sono [illegible] che due costumi originali del '900. Sono di chiffon: viola, da mezza sera, rugine da pomeriggio elegante. La mostra [illegible] [illegible] 3 marzo.

al. v.

giorno per giorno

Conferenze

Poesia — «La poesia contemporanea» è il tema che sarà discusso [illegible] [illegible] Liceo Linguistico Gioia, [illegible] 17, [illegible] via San Francesco d'Assisi 14. Intervengono Giorgio Caproni, Mario Luzi [illegible] Claudio [illegible]

Centro Teologico — Alle 21, [illegible] sede [illegible] [illegible] Unità 11, [illegible] [illegible] destra». Intervengo[illegible] Giovanni Tassani, [illegible] Revelli, Roberto Scagno. Presiede Dario Bel.

Tumori — Alle 14, nell'au[illegible] di Genetica Medica, in via Santena 19, Andrew McMichael parlerà sul tema «Role of Ella class I products in antigen presentation». E' per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Trapianti — Alle 17, organizzato [illegible] [illegible] Cultura Femminile [illegible] Biblioteca [illegible] in piazza Carlo Alberto, [illegible] terrà un dibattito dal titolo «Realtà e aspettative nei trapianti renali». Intervengono Roberto Ferrero, Giuseppe Piccoli e Sergio Curioni.

Cavalleria — Alle 17,30, nel salone [illegible] San Paolo, in via Santa Teresa [illegible] conferenza sul tema «Nobiltà e cavalleria nel [illegible] Evo latino-germanico».

[illegible]

Israele — Alle 21, nella [illegible] del [illegible] Antico Macello, [illegible] via Matteo Pescatore [illegible] presentazione del volume «Dimenticare Amalek, rimozione e disinformazione [illegible] discorso della [illegible] sulla questione israeliana». Intervengono l'autore Mar[illegible] Paganoni e Giorgio Ardito, Sandro Francini, Maurizio Puddu, Emilio Trovati. Presiede Roberto Oremma.

Feste

Giandoja — Giandoja-Vittorio Penocchio e [illegible] ta-Antonella Cattaiano s'incontrano [illegible] con gli [illegible] dell'Istituto Pacchiotti [illegible] Giaveno. Domani visita alla Casa di Riposo di Volpiano.

Varia

Segretarie — All'Hotel Turin, ore 21, [illegible] per [illegible] retarie organizzato [illegible] Alpe. Antonio Castellana par[illegible] della creatività.

[illegible] — Alle [illegible] [illegible] Campus in via Rai[illegible] [illegible] la dott. Rosa Elena Manastti, [illegible] Agalma, [illegible] nizza un seminario [illegible] [illegible] «La direzione [illegible] [illegible]

Un po' di Cina — Stasera, alle 21, al Caffè San Carlo (piazza San Carlo [illegible] [illegible] Centro Pannunzio organizza [illegible] un incontro [illegible] [illegible] prof. Adriana Ciardetti, presidente dell'Istituto Italo-Cinese.

[illegible] — Stasera, [illegible] 21, [illegible] Teatro [illegible] Borghiere, in [illegible] Cardinal [illegible] [illegible] prima dello spettacolo «Cabaret... ieri» con la Compagnia de «I Cabarettieri», regia di Cesare Goffi.

[illegible] **ricordo** — Anteprima a inviti, [illegible] al cinema Nuovo Odeon, [illegible] 21, del film americano «Ricordo di un'estate» (Stand by Me) di Bob Reiner. La proiezione è a cura [illegible] Centri Fiat.

Sarti e gioielli — Alle 11,30, nella sala stucchi [illegible] Regione Piemonte, in [illegible] San Giovanni 4, presenta[illegible] della sfilata di sartoria abbinata alle [illegible] di «Valenza gioielli».

SENZA PESI SUL NASO

OCCHIALERIA DEL PIEMONTE

Nuove lenti, nuove [illegible] "ultralight": la meravigliosa sensazione di non portare occhiali!

Per la tua vista cerchi il meglio delle innovazioni tecnologiche?

Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Sole da Franco De Carlo. Troppo giusto, per indossare le ultime novità.

OTTICA F. DE CARLO [illegible] PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/518738

LIMOGES

SCONTO 50%

UNA ECCEZIONALE PRESENTAZIONE

50.000 ARTICOLI DI [illegible]

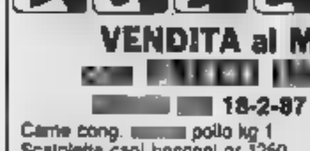
INCONTRI DA 1000 LIRE

...un occhiale

C.so PRINCIPE ODDONE, 94 BIS STAZIONE DORA

VALEZANO

[illegible] DINER [illegible] PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13 Tel. 262.929 Corso Casale [illegible] bis Tel. 876.293

VENDITA al MINUTO

[illegible] [illegible] 18-2-87 al 24-2-87

Carne cong. [illegible] pollo kg 1	L. 900
Scaloiette cani bocconi gr 1250	L. 1600
Riso soffiato con! kg [illegible] (al [illegible] L. 2000)	L. 1600
Scaloietta cani bocconi gr 800	L. 1100
Cereali con verdure kg 3 (al kg L. 1400)	L. 4200

Inoltre da noi troverete

WHISKAS - KIT e KAT - PAL - CIAPPI - BREKKIES
FIDO CANE - [illegible] - [illegible]
ROYAL [illegible] - PURINA - [illegible]
[illegible] RIVIANA ecc.

INFORMITALIA

[illegible] [illegible]

INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. [illegible] 107
T [illegible] 511.024 - [illegible]

Il pianista Perahia suona questa sera

Stasera (ore 21) all'Auditorium per l'Unione Musicale concerto di Murray Perahia, quarantenne la cui carriera ha avuto inizio nel 1970, quando vinse il Concorso pianistico di Leeds. Da allora Perahia ha ottenuto successi in [illegible] il mondo.

L'assidua partecipazione al Marlboro [illegible] Festival gli ha permesso di acquisire preziose esperienze con i migliori solisti del mondo, tra i quali il violoncellista e direttore d'orchestra Pablo Casals e il pianista Rudolf Serkin. In Gran Bretagna è anche divenuto [illegible] più quotati collaboratori [illegible] Peter Pears e [illegible] Benjamin Britten.

Perahia ha modificato il programma rispetto a quanto era stato originariamente annunciato. Le due [illegible] di Beethoven (op. 28 e op. 109) sono state sostituite [illegible] Mozart (Fantasia [illegible] re minore [illegible], [illegible] e Rondò in re maggiore K. 485) e di Schubert (Sonata in la maggiore D959 opera postuma).

Confermate invece la [illegible] nata op. 1 di Alban Berg (in [illegible] unico movimento, [illegible] tre pare che il progetto ne prevedesse tre) e la Sonata in sol minore op. 22 di Robert [illegible]. In quest'ultima sono di grande effetto soprattutto il «prestissimo» iniziale e il rondò conclusivo «prestissimo quasi cadenza».

l. a.

COSTRUTTORI DI LAUNEDDAS E DI ZUFOLI

Strumenti di note antiche

Pazienza infinita, abilità, [illegible] [illegible] le [illegible]. Ed ecco che da materiali poveri nascono strumenti musicali dalle origini antichissime. A Torino non è raro incontrare costruttori di strumenti tipici, [illegible] cui [illegible] richiamano [illegible] mente le sagre contadine e le feste paesane del [illegible] e delle Isole. E' il caso di Giu[illegible] [illegible] Desogus, 65 anni, pensionato originario [illegible] Teulada, [illegible] provincia di Cagliari. De [illegible] a Torino, non ha mai smesso di costruire [illegible] «launeddas» che accompagnano le danze sarde.

Lo strumento [illegible] composto da tre tubi: uno grande detto «tubo» che produce un suono unico [illegible] base, e due più piccoli («mancosa» in dialetto) dalla canna di risonanza forata. [illegible] costruirlo si utilizza legno di canna che poi Desogus taglia, intaglia le [illegible] parti con cera d'api e corda e le decora con la china. «Mi [illegible] in media due giorni per costruire un esemplare che poi regalo agli amici».

Le launeddas si [illegible] con otto dita e producono [illegible] suono dolce e un [illegible] [illegible] lancolico, a metà tra il flauto e la zampogna. Una curiosità: Desogus non ha mai studiato musica, suona «ad orecchio» brani mai trascritti su uno spartito. Così come il figlio Massimino, 35 anni, che si diletta a suonare antiche filastrocche con [illegible] «scacciapensieri» e nella costruzione [illegible] «sollitu», una sorta di zufoli.

[illegible] *piccola autorità in fatto [illegible] zufoli, [illegible] meglio [illegible] «friscalettu» siciliani. [illegible] Vincenzo Pirrone, 32 anni, [illegible] riparatore di Torinesi (pro[illegible] pinola [illegible] Massina) da sedici [illegible] a Torino. Li costruisce [illegible] il legno di [illegible] «sevaggia» (come fanno i pastori) precisa. Sono anche in legno di palissandro, ciliegio, oppure in ottone cromato o in plastica colorata. Il numero di fori (da 6 a 8) determina le diverse tonalità. Grandi o piccoli che siano (Pirrone [illegible] [illegible] da 10 centimetri di lunghezza fino a un metro e 65 centimetri), tutti gli zufoli regalano un suono forte e limpido simile a quello del flauto dolce.*

L'artigiano ha anche elaborato un metodo musicale che insegna a [illegible] questo strumento. Con i suoi «friscaletto» [illegible] cubiche [illegible] to, [illegible] piazze, nei teatri, [illegible] compagnando Nanè Salomone, cantastorie siciliano.

g. l.

L'intera scuola su [illegible] barca a vela

Nastro adesivo, carta da spolvero, compensato, colla: [illegible] questi pochi ingredienti alcuni allievi della scuola media Fenoglio [illegible] Torino stanno costruendo una piccola barca a vela. L'idea [illegible] dell'insegnante di educazio[illegible] fisica Claudio Zignin che aiuta i colleghi nelle attività integrative. Ogni settimana il docente si dedica per tre [illegible] [illegible] ragazzi che hanno scelto questa esperienza. «Un evento positivo — dice [illegible] professore — perché ha coinvolto anche i miei colleghi in un'avventura appassionante».

La costruzione della barca, infatti, ha dato lo spunto per applicare praticamente la teoria scritta [illegible] libri. Per esempio, con il professore [illegible] matematica lì [illegible] copiato da [illegible] manifesto il progetto della scafo e della vela; durante l'ora [illegible] scienze [illegible] geografia i ragazzi hanno imparato a calcolare le rotte basandosi sulle [illegible] elementari di astronomia, cartografia e fisica.

«Stiamo [illegible] a buon punto — commenta Zignin — lo scafo è quasi pronto. Ora dobbiamo completare l'attrezzatura e soprattutto dedicarci alla vela».

Per acquistare la cordiera [illegible] [illegible] come quella dei ragazzi della Fenoglio, (Oppiumist, la barca [illegible] sione) occorre più [illegible] un milione. [illegible] possono trovare anche scafoli [illegible] montaggio la meno di mezzo milione) che, [illegible] un procedimento non troppo difficile, permettono di costruirci [illegible] soli [illegible] scafo.

I ragazzi della scuola media sono riusciti a far [illegible] con 200 mila lire e potrebbe[illegible] [illegible] soltanto una vela più «consistente». Tutti sono ansiosi [illegible] poter [illegible] [illegible] barca [illegible] il loro forse [illegible] farà in piscina durante la rassegna «Juniortime» che [illegible] inaugura venerdì.

l. c.

Sono cuochi d'Arcadia

Stasera, dalle ore 21 in avanti, inaugurazione, stretta riservata ai possessori del biglietto d'invito, [illegible] *Arcadia*, [illegible] Galleria Subalpina. Un ristorante, dunque, ma anche un punto d'incontro per manifestazioni che diano impulso e vitalità alla Galleria: infatti, stasera è in programma anche [illegible] vernice della mostra fotografica «Da piazza San Carlo a piazza Castello attraversando la Galleria Subalpina».

Arcadia, [illegible] giocato [illegible] toni dell'albicocca (pareti e tovaglie) con massicce colonne in pietra di Luserna, s'ispira, secondo gli ideatori, [illegible] concetto di [illegible] californiano: lungo bancone [illegible] cocktail e aperitivi da bere nell'attesa di un tavolo [illegible] degli amici.

Dicono i titolari, Giulio [illegible] Carlo [illegible] [illegible] Ca[illegible] grazio, artefice del look: «E' [illegible] proposta per [illegible] un impulso alla Galleria, per renderla viva [illegible] durante il giorno [illegible] alla sera». Di qui l'idea di piatti veloci [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] progetti per la [illegible] stagione.

Per i timorosi di brutti incontri [illegible], [illegible] paura, gli ingressi della Galleria [illegible] sorvegliati.

r. gi.

Centro Vendite Specializzato

DURANDO ELETTRONICA

IL NEGOZIO DI FIDUCIA – Via Terni 64/A - Torino - Tel. 731103

fino a fine Febbraio Offertissima TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI PHILIPS

vendita rateale a partire da L. 37.400 mensili

INSTALLAZIONE GRATUITA (in Torino)
DUE ANNI DI GARANZIA

Sono in realizzazione [illegible] cura dei Servizi Promozionali Publikompass su

LA STAMPA

Edizione Torino e provincia
alcuni inserti dedicati [illegible]

● [illegible] [illegible] PRIMAVERA - NATURA [illegible] SALUTE
[illegible] CENTRI [illegible] ABBRONZATURA

Per le Vostre inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

Televisioni private in regione

Grp

17 — Cartoni animati
17,30 Natura selvaggia, [illegible] montano
18 — Cavaliere [illegible], telefilm
18,30 L'equipaggio [illegible] matto, telefilm
19 — Speciale spettacolo
19,10 [illegible].P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Cartoni animati
[illegible] Se incontri Satana [illegible] per la tua morte, di F. Kramer, con John Darke, William Berger
22,10 I detectives, telefilm
23 — G.R.P. Monitor, redazionale
23,30 [illegible] [illegible] [illegible] del diavolo Jekill, film di S. Wanda, con Christopher Lee, Peter Cushing
24 — Richard Diamond, telefilm
1 — Gli uomini, che mascalzoni, film

Quartarete

15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19,30 Tg4 speciale
20,30 L'ultimo terrestre, di R. Mulligan con Lee Remick, Steve McQueen
22,15 O.K. Motori
23,30 [illegible]

Telestudio

11,55 Tutte cinema, rubrica
12,15 Amica tv, rotocalco
13 — Charlotte, [illegible] animati
13,30 Captain [illegible], [illegible] animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Il nido del serpente, novela
15 — I mostri, telefilm
15,30 Tivutandia: Super Kid; Anna dai capelli rossi; Angie Girl, Cofirito principe dei mostri; Moby Dick; Captain Futuro
19,30 Diego 100%, [illegible]
20,30 La prima notte del dottor Daniel industriale del complesso del giocattolo, [illegible] G. Grimaldi, con L. Buzzanca, Kara Kristine
[illegible] Lettere di una novizia, film di A. Lattuada, con J.-P. Belmondo, P. Pani
0,20 Tutte cinema, rubrica
0,30 Uccidi e muori, di T. Bocca, con Robert Mark, Elena De Wit

[illegible]

10,30 Aladdino, rubrica
12,45 Telegiornale
13 — Barnaby Jones, telefilm
14 — Film
16 — 10 magnifici sol, cartoni
16,50 Sky ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Sky ways, telefilm
23,45 [illegible], rubrica

Videogruppo

14 — Bellezza Andina, telenovela
15 — Le sute della settimana
[illegible] — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 L'immortale, telefilm
18,30 Qui sci club Sestriere
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Bellezza Andina, telenovela
20,30 Signore e [illegible], [illegible] novela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
23,15 Le sute della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Il boom del Pinnel, [illegible] film
1 — Le sute della settimana

Telecupole

17 — La valle dei dinosauri, cartoni
17,30 L'incredibile coppia, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Bella Italia, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

Quinta [illegible]

13 — Al 98, sceneggiato [illegible]
14 — Carmin, telenovela
15 — Ulisse, [illegible]
16,30 Bim, [illegible] [illegible]
17 — Cartoni animati
17,30 Jane e Micol, cartoni animati
18 — Lassi, [illegible] animati
18,30 Lancer, telefilm
[illegible] Amica tv, rotocalco
20 — Nonsol amici, situation comedy
20,30 Improvvisamente [illegible] [illegible] sera... [illegible] [illegible] film di Sergio Gobbi, [illegible] Vinia Lisi, Maurice Ronet
22,30 Il [illegible] del diavolo, [illegible] film
23,30 Il [illegible] Il Medigan, [illegible]
2 — Lancer, [illegible]

Tv Star

16,40 Telefilm
17,30 Gli emigranti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv Rash
19,30 Attenti al ragazzi, telefilm
20 — Risotto d'amore, [illegible] vela
20,30 Avventure in fondo [illegible] mare, [illegible]
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, [illegible]
23,15 La bella brigata, film

Telesubalpina

16,30 Il Carnevale della vita, film
18,30 Honey West, telefilm
19 — Anni Venti: Giovani e maestri rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
20,30 Materia, film [illegible] [illegible] Shane, con Stephen McNally, Thelma Ritter
22,30 Filo diretto: Vigili urbani e visibilità a Torino. Ospiti in studio: Aldo Revelli (assessore viabilità), Agostino Ricotti (assessore polizia [illegible]), Domenico [illegible] (ufficiale vigili urbani), Lello Casale (vicario strada)
23,30 Il regionale, notiziario

Quartarete 2 Videomusic

15 — La compilation
16 — Video non stop
18 — The Tube. Intervista a Ian [illegible] videoclip/promo per il pop show più seguito
19 — All American Hot 100. I video dei certo brani in ascesa negli Usa
20 — Video non stop
23 — Il concerto. Stars of Tomorrow/Anteprime Rock Contest 1987
24 — Rock Report

Retepiemonte

15,30 Capucetto a pois, [illegible]
16 — Vultus 5, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Supervicki alces, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19,15 Il giocatore invisibile
20,25 Storie di donne: Kate Mulhavey, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — I ragazzi del sabato sera, (replica)
22,30 Perfumone..., rubrica di parapsicologia
23,30 C'era una volta un commissario, film di Georges Lautner, con Marvel Constantin, Michel Lonsdale
1 — Ai confini della notte, telefilm

Telealtitalia

18,30 Il mercatino, rubrica
19 — Rubrica di basket
19,30 Telenotizie
20 — Telegiornale
20,30 Stasera di sera
21 — Cavalo e passo, rubrica sportiva
22 — Programma musicale
22,30 Sport
24 — Telemeteo
0,30 Cità è medicina, rubrica

Telecity

13 — Candy, cartone animato
13,30 L'uomo ligre, cartone animato
14 — Innamorati, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Viva: spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot; Ravelo lo strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lopez, telenovela
20,30 [illegible] mio con tanti mali, film di V. Sindoni, con [illegible] Cnari, Valentina Cortese
22,30 Hagen, telefilm
23,30 La vendetta è il mio perdono, film

Erre Uno tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnet, sceneggiato
16,30 Rivediamoci (replica)
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.: Tevel, trasmissione, test, settimanale
21,30 Mad Houston, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Paul Daniel's magic show, varietà
23,20 Telegiornale
23,25 Speciali: Videocar
24 — Varietà

[illegible]

15 — Pomeriggio con Simpatia
17 — Filo diretto
18 — Tuttinutti, giochi, quiz
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash [illegible]
[illegible] L'investigatore, telefilm
21,30 La sute della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — [illegible] sport
24 — I tre della squadra speciale, film di C. Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo

Videouno

15,25 Programma per i ragazzi: L'orsacchiotto Mysha; Baldino; Hanna e Barbera show, La banda dei rapaci cartoni; La tribù del Corvi, telefilm; Guasti animali, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
19,25 Videouno notizie
20 — La sute della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Un altra varietà, spettacolo
21,15 Astronomia: Il consolo sorte, documentario
22,10 Tg Telegrà
22,20 Hockey su ghiaccio: Campionato jugoslavo, finale play-off
24 — Speciale spettacolo

Tele[illegible]

16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Jenny e Micci, cartoni
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Inchiesta pericolosa, film di G. Douglas, con Frank Sinatra, [illegible] Remick
22,30 Bronk, telefilm
23,30 Una violenta delle estate, [illegible] di R. Butler, [illegible] Anthony Hopkins, [illegible] Montgomery
1 — Avventure in fondo al mare, telefilm

Pan [illegible]

[illegible] Forza ragazzi: La società delle Banner; Supermula [illegible] e Gordian; Galaxy Express
16,30 Telegiornale della sera
19 — Monsiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Colpo [illegible] mi [illegible] troppo, film con L. De Funès, Bourvil
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
23,30 Telegiornale della sera
24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il programma ha debuttato l'altra ■

La vittoria di Mixer nella notte di Raidue

Ora si aspetta un decollo coordinato e globale

La Rai è in ebollizione. Ieri c'è stato lo sciopero dei giornalisti che protestano per vari motivi, e due in particolare mi sembrano fondamentali: una maggiore valutazione della radiofonia e la rifondazione dei telegiornali regionali a cui l'azienda non ha dedicato che attenzioni estremamente marginali. Un grosso errore, e adesso si vedono le conseguenze: nonostante la professionalità degli addetti, i notiziari regionali non hanno ■ spazio, i mezzi, il ■■■ ■ rilievo che ■■■■■■ avere.

■■ perplessità circa il comportamento della Rai ■ aumentata proprio di recente quando si è annunciato il rilancio di Raitre e non si è fatta parola del problema pressante dell'informazione a carattere regionale. ■■■■ possibile rilanciare una rete ■■■ ■■■■■■ a fondo le strutture installate nel '79, ■■■ per regione, appositamente per darle ■■ forte ■■■■■■ ■■■ centrato e permettere tg e ■■■■■ giornali ■■■■ su specifiche realtà locali di cui i tg ■■■■■■ ■■■ hanno ■■■■ il tempo di occuparsi?

La preoccupazione — vorrei ■■■ ■■■■■■ sbaglio — della concorrenza di Berlusconi ■ dominante in Rai. E se in un ■■■■■■, ormai imminente, i network disponendo della diretta intervenissero in forma massiccia nell'informazione regionale? Tra l'altro gli organi responsabili — commissione di vigilanza, Parlamento, governo, ministero delle poste ecc. — dovrebbero finalmente ■■■■ ■■■ scossa e autorizzare, dopo sette anni, l'estensione di ■■■■■ alla totalità del territorio nazionale, montagne, vallate e zone ostinatamente comprese, ■■■ dove ■■ sempre ■ private arrivano regolarmente.

Lo sciopero di ieri indica che malcontenti ■■ contrasti e incertezze all'interno della tv pubblica permangono. E all'insegna dell'incertezza ■ della «sperimentazione» — lo ammette un comunicato ufficiale del vertice dell'azienda — sono nate la tv del mattino su Raiuno e la tv della notte su Raidue, allestite di premura soprattutto per presidiare ■■■■ orarie prima della famosa interconnessione ■■■■■■■ ■ network.

Mentre la tv ■■■ mattino ■ conferma un contenitore di intrattenimento che ingloba anche l'informazione, la tv della notte, che ■■■ debuttato ■■■■■ sera, pare incentrata principalmente su un'informazione agganciata alle esperienze ■ Mixer: e difatti ■■ pone migliore, per lo meno più culturale. È stata la vecchia rubrica di Mixer ■■■ ■ sondaggio, stavolta ■■■■ licenza per ■■ ■■■■■■■■■■ cattolici di avere ■■■ porti (la maggioranza degli interpellati ha risposto di sì), e ■ relativo dibattito ■■■ teologi dai quali ■■■■■ ha stentato molto a ■■■■ fuori ■■■ risposta chiara e compiuta e, invece, ■■■ un intervento polemicamente esplicito di ■■■ Ciotti che ■■■■■■ va sulla base dei concreti contatti quotidiani che ha con un gruppo di omosessuali credenti e quindi tormentati.

■■■ nell'attuale situazione nessuno è in grado di dire quanto i due esperimenti potranno andare avanti e ■ quali correzioni di tiro e ■■■■■■■■■■ avranno bisogno. Entrambi ■■■■■■ essere letti come ■■■ gnali ■ una nuova «volontà di fare» dell'azienda: ■■■ ■ riscossa ■■■■ ■■■ ■ pubblica ■■■ si attuerà ■■■■ attraverso potenziamenti di singole ■■■■ o settori, ma con un decollo coordinato e globale — tutte le fasce e tutti i settori, spettacolo e informazione — al ■ là ■ puntigliose rivalità di reti, calcoli di ■■■■■■■■■ e rigide spartizioni politiche.

Ugo Baduel

Come sarà lo spettacolo che torna domenica 1° ■■■■■ su Italia 1

Drive in, i nuovi mostri

Restano nel ■■■ D'Angelo (che farà De Michelis), Greggio, Faletti, Vastano, ■ Del Santo ■ la Cansino, le Fast Food e le Bombers - Si propongono altri tormentoni: ■ «condor», ad esempio, ■■■■■■ l'infallibile dongiovanni

■■■■■■ — *Domenica 1° marzo, alle 20,30 su* ■■■■ *1, riprenderà Drive in. La nuova edizione prevede 10 puntate e, presumibilmente,* ■■■ *sarà* ■■■■■■■

■■■ *è ■■■■■■■ Intanto, l'autore e ideatore* ■■■■ *trasmissione, Antonio Ricci. Poi, il regista Beppe Recchia. E interpreti ormai fissi quali Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Giorgio Faletti, Francesco Salvi, Sergio Vastano, Lucio Sala, Isaac George, Lori Del Santo, Tini Cansino, «Le fast-food», «Le bombers».*

■■■■■ *nel* ■■■■ *Non ci* ■■■■■ *più* ■■ *Boldi* ■■ *il «Gran* ■■■■■ *Varietà» (a partire* ■■■ *30 marzo, alle 23,30, dal* ■■■■ ■ *giovedì, il gruppo comparirà su Italia 1 in un'altra trasmissione intitolata* ■■■■ *Lupo solitario»). Debutterà un altro personaggio,* ■ *fotomodella Antonia Dell'Atte. 24 anni, successo internazionale, bellezza sofisticata, nativa di Brindisi. Il* ■■■ *è ■■ personaggio molto raffinato,* ■■■ *però, ogni tanto, ritrova all'improvviso le proprie origini e sbotta in turpiloqui in dialetto brindisino.* ■■■■■ *impegnati in teatro con Andy ■ Norman, di Neil Simon, torneranno Zuzzurro e Gaspare, nei rispettivi ruoli ■ un commissario ■ polizia londinese ■ del* ■■■ *assistente. Rientrerà anche Enzo Braschi, che da «paninaro» nonché imitatore di* ■■■■■ *giovanili, ■ trasforma ora in «Condor, Maestro di seduzione». Insegnerà* ■■■■■ *trucchi per abbordare con successo le donne* ■■■ *esempio, tuboviaggi* ■ ■■■■ *sediolaci).*

Personaggi nuovi. Impersonato da Ezio Greggio, «Il professor Vernicione» impartirà edificanti consigli psicologici ■■■ *prenderanno il posto delle avventure di «Gigio Gigi ■ i suoi Gigioni». Gianfranco D'Angelo sostituirà il ministro repubblicano* ■■■■■■ *Spadolini con il ministro socialista Gianni De Michelis. Il manager di Sergio Vastano venderà l'anima al diavolo, e finirà* ■■■ *il riciclarsi ancora più maligno* ■ *tal Francesco Salvi sarà* ■■■■■■■■■ *e cantautore. Per il resto, continueranno «Il tenerone», «Suor Dolly», «Spettegulezzi», «Anche i boudi piangono», le comiche firmate proiettate quelle* ■■ *Paul Hogan, il protagonista di* ■■■■ *Crocodile Dundee) e le altre* ■■■■■■■ *e ruoti.*

■■■ *ospiti. Ogni puntata ne avrà uno. ■ primo si chiama Pier Silvio Berlusconi, ha 18 anni, ■ proprio «Il figlio di», e interviene ■■■ quanto tale. Tra i successivi, il pugile Patrizio Oliva e l'8 marzo — festa della donna — Sandra Milo.*

Il linguaggio. Dopo ■■■■ *non di rado allineato al gergo popolare, al quale, a sua volta, ha fornito nuovi modi* ■■ *dire, Drive in propone* ■■■ *nuove espressioni. Fra queste: «Il Condor», per chi goda* ■■ *particolare successo con le donne; «Un gabibbo», per indicare chi non* ■■■■ *sulla; «tarocco», per «bugiardo» e «bruciamelia» al posto di «fanciulla».*

La lavorazione, i costi, il pubblico. Centocinquanta persone sono impegnate per ■ giorni la settimana, dal ■ febbraio, allo Studio One di via Stephenson 3. Ogni puntata, 250 milioni. Secondo le previsioni, il pubblico, ■■■ ■ *già di parecchi milioni, dovrebbe continuare ad ingrandirsi,* ■■ ■■■ ■■■ ■■■ *sempre medio-giovane, con tendenza ad acquistare anche una parte* ■■■ *cosiddetta «fasce alte»,* ■■■ ■ *spettatori* ■■■ *gusti più selettivi.*

Rota

La Bombers restano a «Drive in». Ogni puntata avrà un ospite diverso: apre Pier Silvio Berlusconi

Nicoli: vi dò la donna bellissima e sexy

Parla l'autore e ideatore del programma

MILANO — «Forse ■■■■ delle ragioni del prolungarsi ■■ successo — dice *Antonio Ricci* — ■ che ■■■■ trasmissione è un'antologia ■ maniere per ■■■ ridere: comicità demenziale, satira politica, ironia su fatti di costume, parodia dell'orrore, barzellette, farse ■■■■■ delle torte in faccia, rielaborazione di materiale ■■■ noto ed altro ■■■■■■■■

Di Drive in, *Ricci* ■■ *proposto i tarti fin dalla prima edizione, tre anni or sono. Con lui, hanno scritto* ■■ *Lorenzo Beccati, Max Greggio,* ■■■■ *Vignali, Michele Mozzati, i colleboratori* ■■■ *Gennaro Ventimiglia, Bruno D'Alfonso, Silver, Matteo Molinari* ■■ *altri. Un'équipe composta per ■ maggioranza* ■■ *figuri, come Ricci, e scelta* ■■■ *quali criteri?* ■■■■■■■■■■ ■■■■ *— risponde — buon carattere, disponibilità* ■■ *accettare il mio "centralismo democratico": naturale predisposizione a vedere le cose in man*■■■ *comica. O per lo meno a tentare».*

Uno definizione di comicità? «Personalmente, ritengo che la comicità ■■■■ *turistica in modo di tutti involontario: ogni annuncio* ■ *del telegiornale, ad esempio. Il trovo irresistibile* ■■■ *da rotolarsi in terra dal ridere. In generale però,* ■■■ *saprei dire. Forse* ■■ *per questo ho voluto, per* ■■■■ *in, un campionario* ■■ *sulli diversi. Di sicuro, vorrei che ■ nostro programma facesse vedere* ■■ *un'altra televisione* ■■■■ *che abitualmente* ■■■■■ *la televisione. Riprendiamo* ■■■■■■■■■■ *medesimi* ■■■■ *e capovolgiamo gli* ■■■■■ *personaggi,* ■■■■■■■■■■

Difficoltà principale? ■■■■■■■■■■ ■ *tenere il ritmo inventando 60 situazioni diverse* ■■■ ■■■■■■■■■■ *na. Ci riesco perché* ■■ ■■■ *lato ci giovano* ■ ■■■ *ti-*■■■■■ ■ *"portatori di* ■■■■ *tute" e dall'altro ci siamo organizzati* ■■■■ *una specie di "servizio continuato" per cui,* ■■■■■ *a qualcuno di noi* ■■■■ *un dubbio, immediatamente telefona al collega, (essere anche le 4 di mattina».*

Ma ■■ *si divertite? «Sì, se non fosse così non riusciremmo a lavorare così a lungo. Chiaro che, comunque, la situazione è pesante: io, per esempio, che risiedo* ■■ ■■■■■■■■■■ *vedo mia moglie e mia figlia in media un paio* ■■ *giorni ogni* ■■■■ *settimane».*

L'aspetto più positivo della trasmissione? «Il fatto di sentirci sempre ■■■ *gli, vivi, di continuare a* ■■■■■■■ *i giornali,* ■■ *dover conoscere tutto quel che* ■■■■■■■■■■ *. ■■ profilo degli yuppies* ■■■ *mode giovanili. Ma io cerco sempre di smitizzare. Quando si parlava tanto, verso la fine dell'86, del nostro famoso "ritmo svelto e preciso, tipo* ■■■■ *televisivo* ■■■■■■ *ricano", ho fatto* ■■■■■■■■■■ *una puntata piena di errori. C'erano D'Angelo che* ■■ *impappinava, Greggio* ■■■■■■■■■■ *scivolava, e così avanti: ■ andata* ■■ *onda intorno a* ■■■■■■■■■■ *E'* ■■■■ *la serata che ha registrato il successo maggiore».*

Ricevete molte lettere? «Centinaia, ogni settimana ■■■■■■■■■■ *non migliaia».*

Le più curiose? «Arrivano da carcerati ■ da persone anziane; scrivono che ■■ *divertono, guardandoci. Poi* ■■ *sono le* ■■■■■■■■■■ *desiderate* ■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■ *il nostro studio; alcune richieste vengono accolte».*

La sua maggiore ambizione per Drive in? «Trovare una donna bellissima ■■■ *abbia doti c*■■■■■■■■■■ *. È* ■■■■■■■■■■ *difficile. ■■■ forse Antonia Dell'Atte sarà. ■ persona giusta».*

G. F.

■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Giulio Cesare 97, tel 856.521) **Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo. Col Viet. 14. Dr 16.30, 18.30; 20.30, 22.30 Ingr. 7000, rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel 856.521): oggi chiuso. Da venerdì Over the top con Sylvester Stallone

AMBASCIATORI (corso V Emanuele 52, tel 547.007) Doveva essere morte un film di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett, col Viet. 14 Or 15,10; 17, 18,50; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBRosio PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.180): **Cressida Cowles**, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or 16,25, 18,40; 20,35; 22,30 ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.606): **Philadelphia experiment** di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen. Dr.: 16, 18,10; 20,20 22,30 ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119): **Il seminarista** (Les Ripoux), di C. Zidi con Philippe Noiret, Regine (commedia brillante) col, vist. 14 Orario 15,40, 17,50; 20,28, 22,30 ingresso 7000; Alace 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gioberti 32/a, tel 545.246): serata riservata ad inviti ore 21

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 37 a, tel 545.246): **Camera con vista** (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar) Col. 4an 119. Versione dolby stereo. Dr.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 650.71.00): **La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori Viet 14 Dr: 15,20; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cibrario 8, tel. 542.422): Delitto di Ken Russell. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ELDORADO [illegible] (piazza Sabotino, 447.5241): **D'Annunzio**, di S. Nasta e Piero Chiara, con S. Bandelli, R. Powell, F. Guerin Col. Vist 14. Dr: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso 7000, rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): Terrorscope, di e con Gianfranco Gallotti, Lino Troisi Col Non vist. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid 4000.

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand Premio della Critica Cannes '86, candidato all'[illegible] (commedia brillante) col, vist. 14 Orario 15,40, 17,50; 20,28, 22,30 Ingresso 7000; Alace 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gioberti 32/a, tel 545.246): serata riservata ad inviti ore 21

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 37 a, tel 545.246): **Camera con vista** (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 8 premi Oscar) Col. 4an 119. Versione dolby stereo. Dr.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 650.71.00): **La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori Viet 14 Dr: 15,20; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cibrario 8, tel. 542.422): Delitto di Ken Russell. Vist. 14. Dr.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

ELISE

Il grande direttore a Bologna [illegible] i Münchner Philharmoniker

Le cartoline in musica di Celibidache il saggio

Il concerto concluso [illegible] un'ovazione - La [illegible] più sorprendente, il «Prélude» di Debussy

BOLOGNA — E' partita dal Teatro Comunale la breve *tournée* (solo [illegible] logna e [illegible] le [illegible] fortunate) di [illegible] del Münchner Philharmoniker.

Oltre al richiamo del [illegible] illustre, legato anche alla vita musicale torinese per tante occasioni di lavoro con l'Orchestra Sinfonica della Rai, mi sollecitava in capo al programma un invito personale a curiosare nel cassetto della memoria: *Saudades do Brasil* di Milhaud, la prima musica del Novecento che mi ala capitata di sentire, proprio [illegible] Celibidache trentenne intorno al 1950, quando i [illegible] della Rai si [illegible] al Conservatorio. Per cui, raggiunto per tempo il Comunale, ero al mio [illegible] con l'acquolina in bocca, un quarto d'ora prima dell'inizio: [illegible] che non mi [illegible] mai.

Avevo vivissima l'immagine di Celi[illegible] che sul podio danzava, più che non dirigesse, [illegible] *suite* di Milhaud. Oggi [illegible] più, danzano le sue mani, le sue dita; [illegible] figure, simulano interrogazioni, corteggia[illegible] a questo o a quello strumento; gesti che parlano, diversi da ogni al[illegible] direttore, [illegible] come [illegible] sono i suoni che ne derivano; di Celibidache si può dire che ha un «tocco», come lo diciamo dei pianisti. Ma non sopraffà le intenzioni e di effetti la partitura; una matura saggezza tempera il virtuosismo e colloca gli oggetti musicali nella loro luce naturale; e i quadretti brasiliani restano quello che sono, acquerelli, guazzi, cartoline illustrate, vibranti di ritmi e di acidule dissonanze.

Ma la cosa più sorprendente di tutta [illegible] la [illegible] firmata Celibidache [illegible] all'ultima [illegible] è stato il *Prélude* [illegible] *l'après-midi d'un faune* [illegible] Debussy, personale fin dall'esordio del flauto solo per il rilievo dato, con una punta di civetteria, [illegible] seconda nota, [illegible] separata dalla [illegible] che [illegible] Tempo molto più lento [illegible] consueto, [illegible] il concatenamento di [illegible] fitti[illegible] immobilità è serrato e avvincente, dramma di germinazioni e sporulazioni, avventura del suono: l'ascoltatore è invitato (costretto) a un assaporamento sottile della propria soggettività, del proprio «io ascolto». [illegible] qui, come in Milhaud, ma [illegible] un piano più profondo, [illegible] analitica [illegible] esercizio, ma sprigiona una sensazione di pace e di pienezza, un respiro di natura, nel cui ritmo si distende [illegible] resistenza passiva dell'ascoltatore.

Il [illegible] sulla carta, all'riva [illegible] questo punto la *Quarta Sinfonia* [illegible] Schumann, altra partitura [illegible] Celibidache di un tempo, altra sequolina; [illegible] una trombetta squilla impaziente [illegible] [illegible] tante [illegible] [illegible] di [illegible] i *Quadri di* [illegible] *esposizione* [illegible] Musorgskij-Ravel, chiamati in causa [illegible] repentino cambiamento di [illegible] Quanta materia per Celibidache che [illegible] avisceare, ordinare, mettere [illegible] [illegible] la Filarmonica di Monaco [illegible] conferma compagine eccellente, solida in [illegible] reparto, ma non [illegible] naria per vertici singoli [illegible] [illegible] di insieme; il miracolo [illegible] l'aderenza, [illegible] risposta immediata ad [illegible] sguardo o sospiro del direttore.

Dopo *Saudades*, il pubblico [illegible] [illegible] peva se poteva applaudire; vinto dalle [illegible] sinfoniche, [illegible] Esposizio[illegible] Universali [illegible] Sinfonia messe in [illegible] da Brückner e Mahler, davanti [illegible] cosa piccola e spiritosa è ormai disorientato; ma dopo le mazzate e [illegible] scampanate della *Porta grande* [illegible] [illegible] è esploso [illegible] un'ovazione interminabile, tamburreggiando con i piedi [illegible] parquet alla maniera altrimontana.

Giorgio Pestelli

La commedia di Sheridan [illegible] Torino: radiografia di un [illegible]

Chiari, il critico dei miracoli

Per lo spettacolo di Gregoretti, dodici giorni di esauriti - L'apporto fondamentale [illegible] Walter, che improvvisava le battute - Dice [illegible] regista: «Un torrente d'invenzione [illegible] trascina tutto, pepite d'oro e tronchi»

TORINO — Il critico di *Sheridan* è il primo successo [illegible] *Ugo Gregoretti allo Stabile di Torino.* [illegible] *miracolo, dopo due anni:* [illegible] *mezzi flaschi? L'intuizione giusta della strada da percorrere? Certo, in dodici giorni di recite* [illegible] *platea è sempre stata esaurita, il pubblico per lo più entusiasta, al botteghino del Carignano code* [illegible] [illegible] *fitti spettatori hanno atteso, spesso invano, di ottenere un posto.*

[illegible] «miracolo» è [illegible] *con un testo del* [illegible] *che non* [illegible] *nessuno,* [illegible] *Gregoretti, che lo scoprì per* [illegible], [illegible] *estate, sfogliando l'Enciclopedia dello Spettacolo alla ricerca* [illegible] *un'idea buona per preparare il ritorno alle scene di Monica Vitti. Ma il «miracolo» ha un altro autore,* [illegible] *incontenibile, geniale, istrione Walter Chiari, che ha* [illegible] *al personaggio di Puff* [illegible] *coloritura e uno spessore inusitati in Sheridan.*

Era un'operazione ad [illegible] *rischio. Io* [illegible]

Walter Chiari con Ugo Gregoretti. Dice il regista: «Le improvvisazioni vanno accettate allegramente»

Gregoretti. Chiari è ancora, per molti, il mistificatore, l'indisciplinato, lo negato. Il precedente di Finale di partita era a dir poco allarmante. Le prove [illegible] *i colleghi erano state* [illegible] *problematiche;* [illegible] [illegible] *i più giovani,* [illegible] *gli altri, abituati a* [illegible] *schemi* [illegible] *lavoro,* [illegible] *battute che arrivano* [illegible] *momento giusto.* [illegible] *giovedì scorso mercoledì c'ero stato il breve malore di Walter, che aveva interrotto il secondo* [illegible] *tempo* [illegible] *un quarto d'ora, creando fortuitamente un terz'atto* [illegible] [illegible] *fino alla* [illegible] *delle repliche.* [illegible] *qui le preoccupazioni* [illegible] *alcuni. Ce l'avrebbe fatta, Walter? Avrebbe proseguito le recite* [illegible] *cedere,* [illegible] *debordare, senza sfigurare* [illegible] *fisionomia dello spettacolo?*

L'attore non solo ha mantenuto [illegible] *i propositi, ma ha anche fornito una prova trascinante. Rispettava il testo, ma in più improvvisava. Una scarna battuta di* [illegible] *diventava* [illegible] *le sue mani un quarto d'ora di spettacolo a soggetto. Per esempio il cervo «da tinani conversari raffinato» sfociava in «Chi* [illegible] *I nani* [illegible] *Una* [illegible] *grega di* [illegible] *cui piace conversare... Parlo parlo che diventi grande... Avete visto* [illegible] [illegible] *conversare tra loro?». Nei primi giorni, si* [illegible] *n aggiungeva Biancaneve* [illegible] *le associazioni* [illegible] *logiche devono esser sembrate* [illegible] *troppe anche a Walter. Biancaneve è scomparsa.*

Se l'umorale Tilburina diceva un semplice «trasalgo», Chiari, colto da un empito di ammirazione, rispondeva: «Avresti una piazza [illegible] *a voi: Trassalgar Square». O ancora* [illegible] *dove il Guardiolone della Torre cominciava un monologo con uno spudorato «Essere o* [illegible] *Sheridan minimizzava: «Non la sente. Al* [illegible] *si potrà dire che due* [illegible] *si sono imbattuti* [illegible] *pensiero». Walter, invece, faceva compiere al suo personaggio* [illegible] *salto d'impudenza:* [illegible] *gli cambiava la battuta: «Avere o non avere, questo è il problema. Chi non ha, [illegible] pure; [illegible] non a me».*

Insomma, il pubblico ha visto un doppio Critico, quello di Sheridan e quello di Chiari, [illegible] *il secondo* [illegible] *nella preminenza sul primo* [illegible] *qualche drastica semplificazione, come il taglio della* [illegible] *parte* [illegible] *primo atto.*

Dice Gregoretti: «Abbiamo [illegible] il primo [illegible] per [illegible] nello spettatore [illegible] voglia [illegible] Walter. [illegible] a un'autopresentazione molto divertente [illegible] forse non necessaria di Puff. Il primo atto diventa così un prologo sociologico e tipologico durante il quale [illegible] figura di Puff viene evocata, ma non presentata materialmente».

Come ha avuto l'idea di affidare Il critico a Walter Chiari? «Avevo visto Walter nel *Finale di partita* e mi [illegible] molto infelice, [illegible] in un sacco teso e immobilizzato su una sedia a rotelle. Mi capitò che aveva bisogno di un'occasione [illegible] in cui potesse esplodere, mandare in [illegible] l'involucro [illegible] [illegible].

A [illegible] *lasciarlo andare per* [illegible] *strada?* «La [illegible] improvvisazioni vanno [illegible] accettate allegramente, [illegible] [illegible] torrente che trascina tutto, pepite d'oro e tronchi. Ma lo spettacolo ha un congegno molto solido, è una finta giungla senza confini dove Walter ci [illegible] [illegible] un tigrotto pieno di vi[illegible] ma [illegible] [illegible]».

Non ha mai dubitato [illegible] *fa?* «Mi sono innamorato [illegible] Walter come mi capitava quando ero molto giovane. Subito [illegible] ho voluto un [illegible] bene, [illegible] [illegible] parso nella [illegible] luce positiva, mi faceva tenerezza [illegible] sue debolezze [illegible] quando abbiamo [illegible] caso a lavorare insieme, non ho avuto più paure. Lui [illegible] va preso [illegible] serietà e impe[illegible] questa esperienza, non ho mai pensato che alcun genere [illegible] inconveniente [illegible] [illegible] provenire dalle [illegible] cosiddette indisciplinatezze».

Intanto [illegible] critico *ha* [illegible] *minciato ad affrontare un altro pubblico. Questa settimana è a Brescia,* [illegible] *andrà a Genova, a Roma, a Reggio Emilia, a Milano, dove si fermerà tutta aprile. La tournée* [illegible] *concluderà a Padova nella prima settimana* [illegible] *maggio. E forse il sodalizio Gregoretti-Chiari* [illegible] *un seguito. L'attore potrebbe tornare a* [illegible] *l'anno prossimo, magari per interpretare* [illegible] *un'antologia* [illegible] *suoi famosi sketches* [illegible] *un altro testo d'autore. Chissà.*

Osvaldo Guerrieri

New York, lunedì 23 serata benefica per finanziare il centro che si aprirà nell'89

Divi all'asta per la scuola Graham a Firenze

FIRENZE — Una [illegible] di [illegible] Gene Kelly, i blue-jeans di [illegible] Redford, il casco da motociclista [illegible] Paul Newman, una parte nel prossimo [illegible] [illegible] Woody Allen, un party con [illegible] Minnelli, [illegible] cena con Gre[illegible] Peck. «*A Diamond for Martha*» è il titolo della sera[illegible] che si svolgerà a New York il 23 [illegible] durante [illegible] quale quegli e molti altri oggetti e inviti molto singolari saranno battuti all'asta dalla celebre casa [illegible] Il ricavato [illegible] apera di raggiungere un miliardo di lire) servirà a finanziare la scuola di balli della celebre [illegible] reografa americana Martha Graham. Metà della somma andrà alla sede newyorkese, l'altra metà come finanziamento iniziale per l'apertura a Firenze della prima ed unica scuola di danza con il metodo [illegible] [illegible] in Eu[illegible].

Da tempo si parlava di questa possibilità. I primi contatti risalgono al luglio del 1982. Martha Graham, tornata a [illegible] dopo quasi [illegible] [illegible] suo esordio (avvenne nel '34 [illegible] fu accolto [illegible] pubblico in modo pessimo), s'incontrò [illegible] l'allora sindaco Alessandro Bonsanti dopo un trionfale [illegible] zione della [illegible] compagnia [illegible] Pitti.

«*Molti grandi non sono stati capiti a Firenze* — le disse il professor Bonsanti ricordando [illegible] '34 —, [illegible] quasi [illegible] è riuscito a tornarvi da trionfatore come è accaduto a lei». E lo consegnò il «Fiorino d'oro», [illegible] che da quel momento Martha Graham ha mostrato di avere nel cuore se ha voluto con grande determinazione che la sua scuola di ballo in Europa nascesse all'ombra di Palazzo Vecchio.

«*Vi* [illegible] *insegneranno danza moderna e coreografia* — [illegible] spiegato [illegible] il [illegible] Masaimo Bogianckino presen[illegible] le [illegible] del Comune di Firenze per favorire l'avvio della scuola —, sarà un punto di *riferimento per tutti coloro che praticano* [illegible] *sfimera ma assai preziosa* [illegible] [illegible]. *Come la scuola si svilupperà è* [illegible] *da vedere, certo potrà servire anche a attori e cantanti* [illegible] *ne hanno tanto bisogno*».

Naturalmente oltre agli [illegible] introiti della serata newyor[illegible] Il Comune conta di ave[illegible] [illegible] [illegible] finanziario anche [illegible] parte [illegible] ministero del Turismo e Spettacolo e dalla stessa Comunità [illegible].

«*I cori* [illegible] *credo potranno* [illegible] *cominciare prima* [illegible] — ha detto [illegible] alla Cultura Giorgio Morales —, *nel frattempo il Comune provvederà al restauro dei locali dove la scuola avrà sede assumendosi un costo di circa* [illegible] *miliardi*».

Per la scuola di M[illegible] Graham è stato scelto Pa[illegible]lazzo Goldoni, un raro esempio di complesso architettonico interamente dedicato allo spettacolo costruito agli inizi del 1600. Fu il granduca Ferdinando III di Lorena a commissionare la costruzione di un [illegible] [illegible] gli spet[illegible] e le [illegible] nella zona dell'Oltrarno. All'interno del palazzo si apre [illegible] [illegible] di trecento metri quadrati [illegible] sarà interamente restaurata [illegible] I lavori prenderanno il via [illegible] nel prossimo [illegible] [illegible] aprile.

In attesa dell'apertura della [illegible] scuola [illegible] come negli anni [illegible] [illegible] stages di danza affidati a Yuriko, Marianne Bachmann, Beth Burleson, Annie Carpenter. Per quanto riguarda la singolare sata del 23 febbraio Firenze sarà rappresentata dal sindaco Bogianckino, dall'assessore Morales, dal marchese Pucci, dal marchese Antinori e dal creatore di moda Ferragamo. Con sé porteranno oggetti «opportunità» da battere all'asta offerti da privati e associazioni di ogni parte d'Italia. Ci sono gioielli, libri preziosi, molti giorni in ville e castelli, una [illegible] [illegible] firmati [illegible] famosi scenografi per spettacoli teatrali, un paio [illegible] scarpette da ballo di Carla Fracci [illegible] firma autografa, [illegible] [illegible] visita di [illegible] Vecchio [illegible] il sindaco Bogianckino [illegible] eccezionale cicerone.

f. m.

Giulini sostituisce Jochum

MILANO — Carlo [illegible]ini dirigerà l'Orchestra Filarmonica della Scala, lunedì 23 febbraio, in sostituzione di Eugen Jochum, che ha bisogno di un periodo di riposo dopo un ricovero per sospetta appendicite. Giulini recupererà venerdì 20 marzo il concerto sospeso il 16 gennaio [illegible] [illegible] apposizione.

(Ansa)

Perché lo spettacolo non viene [illegible] Torino

L'Hofmannsthal negato

TORINO — *L'arrivatarivero* [illegible] *lo cantante* [illegible] Hugo von Hofmannsthal, prodotto dal Veneteatro e interpretato [illegible] Corrado Pani con la regia di Giancarlo Cobelli [illegible] verrà a Torino.

Programmata [illegible] Teatro Stabile nella [illegible] tra il 17 e il 22 marzo, questa commedia mai rappresentata [illegible] Italia non è stata concessa all'ultimo momento dall'ente produttore [illegible] che, dovendo scegliere l'ha due teatri, ha preferito privilegiare, «per ragioni politico-geografiche», lo Stabile di Bolzano, che ospiterà lo spettacolo nella Kulturhaus, una sala di lingua tedesca.

«*E' una* [illegible] — commenta laconico Ugo Gregoretti —. *Posso capire le scelte di Veneteatro, ma* [illegible] *giustifico il ritardo con cui ci hanno comunicato la decisione. Dovevano* [illegible] [illegible] *che mirassero a quell'obiettivo*».

«*E' vero* — dice [illegible] Messina, direttore [illegible] Veneteatro —, *Bolzano era un fatto* [illegible] *opportunità politica: lo dissi subito a Gregoretti e lui mi rispose che non sarebbe stato il fine del mondo. Non credo che desse grande importanza* [illegible] *spettacolo, altrimenti non lo avrebbe ospitato per soli sei giorni. Ripeto: Gregoretti a Roma la pensava...ho insistito perché* [illegible] *mettesse d'accordo mille date con Bolzano.* [illegible] *st' questo discorso* [illegible] *trovato i miei colleghi* [illegible] *Torino un po' [illegible] e impreparati. Se si vuole, le date si spostano. L'unico che non poteva cambiare era Bolzano, che* [illegible] *in un teatro non suo*».

Questo incidente di percorso (non il primo, già la [illegible] con la Melato ha ridotto le repliche di tre giorni) ha colto lo [illegible]lio impreparato. Subito è cominciata la [illegible] al rimpiazzo, ma l'impresa non è fra le [illegible] semplici. La stagione è in [illegible] avanzata e le compagnie non hanno vuoti in calendario. Si [illegible] tentate varie ipotesi (fra cui quella di Carmelo Bene), [illegible] che, [illegible] sostituzione de *L'avventuriero e la cantante*, arriverà [illegible] [illegible] Attori e Tecnici [illegible] g.

Arriva per [illegible] il loro primo cd

Beatles in compact al posto della Bush

Sconvolti i piani segreti di un anno

I Beatles: anticipata l'uscita del loro primo compact-disc

LOS ANGELES — Un errore dei magazzinieri della Capitol Records ha costretto la casa discografica americana a rivoluzionare i suoi piani, anticipando di quasi un anno il lancio del primo compact-disc dei Beatles. La Capitol, che è l'etichetta americana del quartetto di Liverpool, aveva infatti in progetto la pubblicazione, a fine '87, di un Cd dei Beatles: i dischetti [illegible] erano [illegible] stati prodotti in [illegible] [illegible] greto. [illegible] avrebbero [illegible] restare fermi nei magazzini Capitol [illegible] per qualche [illegible] in attesa [illegible] lancio ufficiale [illegible] che doveva [illegible] con [illegible] festa di fine d'anno.

Invece, per una banale svista, alcune migliaia di compact dei Beatles sono stati infilati nei contenitori del nuovo Cd di Kate Bush. The *whole story*, e consegnati alla Tower Records, la più importante catena americana [illegible] negozi di musica, che li ha distribuiti nelle [illegible] rivendite in [illegible] Quando i presunti Cd di Kate [illegible] sono stati venduti, gli acquirenti hanno scoperto che [illegible] realtà contenevano celebri brani dei [illegible].

[illegible] Capitol a questo punto ha [illegible] di anticipare [illegible] pubblicazione ufficiale dei compact antologico di Mc Cartney e [illegible] per [illegible] [illegible] «bruciata» dall'insolita fuga di notizie.

Finora i Beatles non erano mai stati pubblicati su compact-disc: al di là della resa delle incisioni (difficilmente una registrazione degli Anni Sessanta potrà venire esaltata dalla tecnologia digitale del Cd) la Capitol può contare sul vasto mercato dei collezionismo che continua a interessarsi a tutte le produzioni discografiche legate ai quattro di Liverpool.

Intanto negli Usa si prepara anche il lancio su Cd dei primi 33 giri dei Rolling Stones.

l. d.

Tuttorock

Europe in testa alla classifica Guccini insegna ai professori

[illegible] CLASSIFICHE: l'effetto Sanremo [illegible] si fa sentire nelle zone alte [illegible] classifiche. E' vero, nei [illegible] giri è in testa *The final countdown* che gli EUROPE hanno presentato al Festival, ma la canzone già dominava prima di Sanremo. Al secondo posto tra i singoli *Each time you break my heart* di NICK KAMEN, al terzo *Alleluja* [illegible] FOOTBALL STARS, al quarto *Notorious* dei DURAN DURAN e al quinto *Through the barricades* degli SPANDAU BALLET.

Anche nei 33 giri, secondo la classifica di Lmc, [illegible] al comando gli EUROPE [illegible] *The final countdown*, seguiti da DE GREGORI con *La nostra storia* e da GUCCINI [illegible] *Signora Bovary*. Al quarto posto MADONNA con *True Blue* mentre quinti sono gli SPANDAU BALLET [illegible] *Through the barricades*.

Cambio della guardia al vertice della hit parade dei 45 giri di musica pop [illegible] Uniti, dove BON JOVI, con *Livin' on a prayer*, balza in testa lasciando il quinto posto che occupava la settimana scorsa e facendo scendere al secondo posto MADONNA con il suo *Open your heart*.

In Inghilterra il singolo più venduto, secondo *Melody Maker*, è *I know you were waiting (for me)* di ARETHA FRANKLIN e GEORGE MICHAEL. Secondo *Heartache* di PEPSI AND SHIRLEY. Al [illegible] posto c'è *Almaz* di RANDY CRAWFORD. Quarti [illegible] I CURIOSITY KILLED THE CAT con *Down to earth* e quinti i BLOW MONKEY con *It doesn't have to be that way*.

[illegible] FRANCESCO GUCCI[illegible] [illegible] in [illegible]: nei giorni scorsi ha incontrato [illegible] insegnanti [illegible] Ancona [illegible] quali [illegible] spiegato i temi [illegible] [illegible] ispirato le sue [illegible] posizioni [illegible] ha guidato un seminario con [illegible] studenti dal titolo «A scuola con Guccini», discutendo la musica e i testi [illegible] sue canzoni.

[illegible] BOY GEORGE è stato [illegible] la settimana scorsa [illegible] tribunale di Londra [illegible] testimone in un processo contro due coniugi accusati [illegible] essere trafficanti [illegible] droga. Il cantante ha rac[illegible] che [illegible] scorso [illegible] [illegible] recato in [illegible] della coppia per rifornirsi di eroina. Anche il cantante Marilyn, lanciato dal[illegible] [illegible] Boy George, acquistava droga dai due. Boy George ha dichiarato ai giornalisti di seguire una terapia di disintossicazione, e ha inoltre accusato l'ex amico Marilyn di essere ricorso ad evitare l'incriminazione, a cui lui non è sfuggito, diventando un informatore della polizia.

[illegible] I POOH dal vivo in un album triplo: si intitolerà *Goodbye* e dovrebbe uscire il 25 marzo. Il disco, secondo live dei Pooh dopo *Palasport*, documenterà i concerti della tournée dei vent'anni del gruppo. I Pooh in questi giorni [illegible] ultimando il missaggio del disco, per poi concedersi un periodo di vacanza prima della nuova tournée estiva.

[illegible] HOLLY JOHNSON, cantante dei Frankie [illegible] Hollywood, [illegible] a negare di voler lasciare il gruppo: però ha [illegible] ufficialmente che in primavera inizierà a registrare [illegible] 33 giri da solo.

[illegible] TOURNEE: i COMMODORES, l'ex band [illegible] Lionel Richie, saranno domani al Rolling Stone di Milano per la loro unica data italiana. Breve tournée [illegible] [illegible] CTOR AND THE MEDICS, che domani [illegible] a Pierenzuola d'Arda, venerdì a Madone (Sondrio), sabato [illegible] teatro Ambra di Torino, lunedì a Bologna. I LEGENDARY PINK DOTS [illegible] suoneranno a Bologna, domani a Torino (Centrale no) e venerdì [illegible] (Uonna Club).

[illegible] [illegible] ITALIANO protagonista a «*Junior Times*», manifestazione dedicata ai giovani che si terrà a Torino Esposizioni dal 20 gennaio: è [illegible] programma una [illegible] gna di concerti, presentati da JO SQUILLO, con alcuni dei gruppi più rappresentativi [illegible] nuovo rock: i milanesi BATS e EMINENCE, GOW, CLAMOUR e PARTY KIDZ [illegible] Torino, VENA di Siracusa, JOHNNY LEE di Catania, ACT di Taranto e DANSEUR BOXEUR [illegible] Firenze.

Davanti a Boniperti il gallese sfida il russo Belanov, scarpa d'oro

Rush: Juve, sei la mia Europa

«Voglio vincere Coppe con la squadra bianconera» - «Altobelli dice che segnerò solo 4 gol? Sono pronto a smentirlo» - «Mi sposerò in estate, forse a Torino» - Hughes: «Rimango a Barcellona»

DAL NOSTRO INVIATO

SWANSEA — L'uomo ha parlato in riva al mare, fra l'urlo dei gabbiani e del vento, intanto che un freddo sole calava dietro i tetti rossi di Porthcawl, a pochi chilometri da Swansea dove stasera il Galles incontrerà in amichevole l'Unione Sovietica. [illegible] tutti. Lui, [illegible] Rush [illegible] stella, e poi Hughes, Belanov, Blochin: i [illegible] d'Europa si sono dati ghiotto appuntamento. Ci sarà anche Boniperti, che arriva oggi via Londra dopo aver incontrato i dirigenti [illegible] Liverpool. «Nessuna emozione speciale: del resto, non penso che il presidente decida di lasciarmi in Inghilterra se gioco male, non c'è una simile clausola nel contratto». Ian [illegible] a questo punto si è concesso un sorriso [illegible] valeva una risata, tanto è serio e timido il tipo, con il volto scarno da ascesi e gli occhi chiari del color del cielo.

Ian Rush domenica scorsa contro il Leicester ha segnato 3 gol, l'undicesima tripletta di una carriera densa di cifre rare e preziose: 197 [illegible] in 330 incontri con la maglia del Liverpool [illegible] 30 quest'anno; 29 presenze nella nazionale gallese e 13 gol. «Altobelli dice che in Italia segnerò 10 reti? In quante partite? Trenta? Penso proprio che sarò costretto a smentirlo». Ci ha pensato un po' sopra, prima di rispondere, però è stato secco e preciso, neppure sfiorato dall'ombra di un dubbio. «So che il campionato italiano è difficile per un attaccante, ma voglio tornare a giocare in Europa e lo farò con la Juve. A suon di gol. Inoltre Hughes mi ha spiegato tutti i segreti del calcio latino».

Già, Mark Hughes, la punta del Barcellona che piace tanto ad Agnelli e Boniperti. Qualcuno ha scritto che Hughes è pronto a dire sì alla Juventus e quel qualcuno è stato subito smentito. «Ho un contratto di 5 anni con il Barcellona e a Barcellona intendo restare», ha tagliato corto l'attaccante gallese. Punto e basta, anche se i contratti in certi casi non sono un ostacolo: ma dubitiamo che la Juventus sia disposta a sborsare un sacco di miliardi per acquistare una punta che fra l'altro incontra problemi seri nel calcio spagnolo. «Hughes mi ha spiegato tutto sulle difese latine ma non mi ha spaventato: [illegible] gioca di forza, io di agilità e di rapina, altra storia», ha commentato Ian Rush. Ma lei pensa che Mark possa venire in Italia? «No. E poi, visto che nella Juve ci sono anche [illegible] e Ludrup, dove li mettete [illegible] che [illegible] fortissimi?».

Molte cose ha detto Rush, sfoltendo le parole e incuriosito da tanto interesse. Intorno un gruppo di ragazzini aspettava paziente l'ora dell'autografo. «Possiedo un'antenna parabolica che capta il satellite, ho visto la Juventus con l'Empoli e a Roma: credo che possa ancora vincere lo scudetto anche se Napoli e Inter vanno forte. Ormai tutti noi lasciamo il tifo per i bianconeri». Papà Francis e mamma Dot, che prima del parto ha voluto trasferirsi a Flint perché Ian nascesse gallese, 5 fratelli, 8 sorelle, 18 nipoti. E Toni Chinn, il cinese cintura nera di

[illegible] gioca [illegible] Hughes

Galles: Southall, James, Blackmore, Rä[illegible], Van [illegible] Hauwe, Hazlewood, Curtis, Nicholas, Rush, Hughes, Hodges.

Urss: Chanov, Chivadse, Demianenko, Baltacha, Kutsetsov, Ratz, Belanov, Jakovenko, Zavarov, Aleinikov, Blochin.

Arbitro: Ritchie (Irlanda del Nord).

Inizio, 20,30 italiana.

FERRARI, 89 ANNI SOGNANDO IL MONDIALE [illegible] F. 1

Enzo Ferrari compie oggi 89 anni: nato a Modena il 18 febbraio 1898 (ma all'anagrafe risulta registrato il 20 perché una nevicata impedì al padre di recarsi in Comune), pilota, dirigente e costruttore, ha dedicato tutta la vita alle corse. Finora le sue vetture hanno ottenuto oltre 5000 affermazioni. Adesso, Ferrari spera che il mondiale 1987 di Formula 1 [illegible] via in Brasile il 12 aprile) gli porti nuovi successi e soprattutto una grande rivincita dopo un periodo di amarezze

Crociata del tecnico milanista contro gli 0-0

Liedholm lancia un'idea «Nuove regole del calcio»

E' [illegible] un'abolizione parziale del fuorigioco e delle barriere su punizione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Uno sguardo al cielo imbronciato, poi il [illegible] sorrisino che nasconde chissà che [illegible]: nella settimana del «derby» [illegible] la Juventus, [illegible] Liedholm sembra ritrovare i vecchi stimoli. I problemi di squadra sembrano dimenticati: gli mancheranno Massaro ed Evani ma cosa importa? Troverà una soluzione, magari dopo avere letto i giornali «...ed esserni così documentato; eventualmente — scherza ma sino a che punto? — potrei [illegible] con tre attaccanti». Filippo Galli? Potrebbe riuscirci, è un ragazzo utile. Gallerini? Ho parlato più con lui in questi tre mesi che [illegible] 15 anni [illegible] con gli altri giocatori...».

Ha voglia di parlare e poi il campo è gelato. Ha lasciato Cucciaro ricoperta [illegible] neve, forse pensa alle [illegible] vigne sotto il manto bianco. «Il Milan — [illegible] — deve salire in classifica: se fermassimo [illegible] Juventus, potrebbe avere determinante per il campionato. Purtroppo la Juventus è in piena ripresa: sta ritrovando [illegible] miglior Platini e questo è [illegible] segnale d'allarme per chiunque, [illegible] comprensi. [illegible] vorrà il miglior Milan per tenere a [illegible] i bianconeri. Certo è una giornata eccezionale come scontri diretti: io ci metterei dentro anche Sampdoria-Verona. [illegible] partita molto interessante. Il Napoli ha il vantaggio [illegible] potere giocare per il pareggio ma io non sottovaluterei il Torino: è stato sfortunato a perdere Klefi e poi ha avuto partite difficili in Coppa. E' pur sempre un complesso di valore e poi ai grandi appuntamenti si presenta sempre molto corticato. L'Inter ha una difesa di ferro e potrà dimostrarlo ma [illegible] Roma è una brutta cliente per chiunque».

Passa [illegible] altro [illegible] mento. Rino. «La Juventus — rivela — ce lo ha portato via, anche il Milan [illegible] facendo la corsa per il gallese». Secondo Altobelli in Italia non metterà a segno più di dieci gol...«Effettivamente nel nostro campionato dieci gol già sono tanti; dipenderà [illegible] chi giocherà, se con Platini o con un altro. Io, in verità [illegible] l'ho sempre [illegible] segnati, e volte anche da portieri impossibili».

Un terzo [illegible] il campionato e 16 squadre [illegible] propugnano alcuna società. «Sono perfettamente d'accordo, [illegible] ho [illegible] suggerito una simile soluzione anche perché si allunga la classifica [illegible] aumenta lo spettacolo, [illegible] ogni modo vi assicuro che certi 0 a 0 [illegible] sono da buttare via: dovreste educare meglio i tifosi ad [illegible] pressare le caratteristiche [illegible] gioco. Io, in verità, [illegible] bierei anche il regolamento: farei [illegible] le punizioni [illegible] senza barriera per migliorare [illegible] possibilità di segnare ed inoltre darei più libertà al fuorigioco libero'. Noi del Milan lo pratichiamo già in allenamento. Mi spiego: sarei per l'abolizione parziale del fuorigioco. Il giocatore che viene a [illegible] oltre la linea difensiva avversaria può toccare la palla ma soltanto all'indietro. In questo modo torneremo a coprire tutto il campo e a rendere [illegible] più veloce rispetto ad ora. Sono innovazioni coraggiose [illegible] è sicuro, in base alla mia esperienza, che farebbero [illegible] [illegible] calcio».

g. gandi.

Oggi in tv

Ore 12,30 Sport News *(Tmc)*.
Ore 13,30 Sci nordico: da Oberstdorf, camp. mond., staffetta 4x5 km. femm. *(Capodistria)*.
Ore 14,25 Calcio: da Lecce, Italia-Portogallo, qualificazione olimpica *(Raidue)*.
Ore 15— Pallamano: da Rovereto, mondiali [illegible], Italia-Polonia *(Retuno)*.
Ore [illegible] Calcio: da Viareggio, torneo giovanile, [illegible] Inter-Zagabria *(Raitre)*.
Ore 18,15 Tg2 Sportsera *(Raidue)*.
Ore 19,15 Sport News *(Tmc)*.
Ore 19,45 Calcio: Spagna-Inghilterra, amichev. *(Tmc)*.
Ore 20,15 Tg2 - Lo sport *(Raidue)*.
Ore 22,30 Hockey su ghiaccio: finale playoff [illegible] jugoslava *(Capodistria)*.
Ore 22,45 Pallamano: da Rovereto, camp. mond. gruppo B, Italia-Romania.
Ore 22,55 Basket-Pallamano: da Caserta, Mobilgirgi-Barcellona, semifinale Coppa Korac; a seguire da Rovereto, Italia-Romania, camp. mond. gruppo B *(Retuno)*.

La [illegible] ma [illegible] e Juventus [illegible] anche occasione di incontro tra due attaccanti dalle [illegible] fortune

Galderisi e Serena, giramondo in cerca di gol

Il rossonero: «Vorrei esserci, è la sfida che sogno per un'in[illegible] stagione» - «Mi sento in debito coi tifosi della curva»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — E' tornata la neve sulle collinette di Carnago: [illegible] spruzzata ha costretto il Milan a disertare il campo principale per avventurarsi su quello laterale. In verità la pattuglia rossonera si è alquanto ridotta: dopo Massaro, Liedholm ha perso anche Evani al quale ieri è stata bloccata la spalla [illegible] causa una lussazione riportata a Montecarlo. Bonetti e Maldini, a loro volta, sono acciaccati «ma in fase di recupero»: domenica contro la Juventus ci saranno.

Ciò è sempre fra i sospesi, in pieno dubbio, è «Nanu» Galderisi, oscillante fra la panchina ed il campo: ormai si sta abituando a fare il pendolare, non sbuffa più. Certo, quest'estate quando arrivò a Milano non immaginava certamente di dover lottare per un posto da titolare. Eppure le sue presenze in campo sono ridotte al minimo, undici appena, la maggioranza come tredicesimo. Quel gol che ancora gli manca in campionato brucia come un marchio infamante: allarga le braccia, come si fa a segnare se uno non gioca quasi mai?

«Sono stanco — diceva ieri — di ripetere le stesse cose. Io [illegible] qui ad allenarmi, in [illegible] di giocare a mente. [illegible] fare polemiche. Certo, mi tornerà a essere [illegible] la Juventus, è [illegible] sfida che sogno [illegible] un'intera stagione. E' la società alla quale devo tanto, tutto. In questo mo[illegible] i bianconeri, anche [illegible] criticano, [illegible] in [illegible] ripresa e poi possiedono un parco giocatori invidiabile, in grado [illegible] rilanciare la squadra in ogni momento».

«Io ho giocato — racconta — in tre [illegible] completamente diverse, oppunto Juventus, Verona e Milan, ebbene quella [illegible] è stata come la prima [illegible] Per [illegible] giocare è un'esperienza unica, irripetibile. A Verona, [illegible] [illegible] davanti ai una civiltà realtà: dovevo dimostrare quello che [illegible] sono e penso di averlo fatto.

«Il Milan — conclude — ha [illegible] [illegible] ma un grosso fascino ma resta per sempre un qualcosa [illegible] misterioso: è come una bella signora [illegible] promette cose che non dà... Ad ogni modo spero ancora di poter salvare la mia stagione: chiedo soltanto un po' di fiducia. [illegible] giocato soltanto tre gare di sfoltito e sono state tre vittorie: Empoli, Brescia e Fiorentina. Per un attaccante uscire ed entrare non è confortante. Oltretutto ho [illegible] debito coi tifosi [illegible] [illegible] [illegible] e ci [illegible] e solidario: mi [illegible] [illegible] momenti difficili e [illegible] contraccambiare il [illegible] affetto [illegible] questo inaspettato gol [illegible] [illegible] maglia del Milan».

Quali? Galderisi non precisa [illegible] va [illegible]: «Col [illegible] ho un contratto valido per altri due campionati. Vorrei restare ma capisco [illegible] la so[illegible] sta ingaggiando [illegible] attaccanti. Quando sarà il momento spero di [illegible] ascoltato; non sto cercando un contratto ricco, sto cercando soltanto di giocare. Sono in serie A da sei anni e credo di essere cresciuto abbastanza dalla altre società, mi pare dovrei trovarlo anche [illegible] basta una stagione sfortunata per perdere qualsiasi mercato».

Giorgio Gandolfi

Il bianconero: «Chissà dove sarò fra un anno, ma non mi sento un pacco postale» - «Vivo il presente, la gara di S. Siro è il mio futuro»

[illegible] — [illegible] lo zingaro [illegible] italiano, un golea[illegible] senza fissa dimora. La [illegible] nomada, però, non [illegible] bra dispiacere [illegible] ventisiene Aldo Serena il quale, in [illegible] [illegible] vorrebbe [illegible] [illegible] a Torino dove [illegible] indossato [illegible] la maglia granata che quella bianconera. Nell'era dello svincolo, la sua posizione è curiosa: [illegible] tiene [illegible] e gioca [illegible] Juventus. [illegible] società [illegible] surra, che [illegible] ripren[illegible] a fine stagione (magari per girarlo alla Roma), sborserà 1 miliardo d'indennizzo: se la Juventus vincerà, tenerlo dovrà versare 3 miliardi e mezzo al club nerazzurro.

Turbatoi? Macché. A marzo probabilmente [illegible] il suo destino ma non si [illegible] porre alcun problema [illegible] tema. E, quando gli chiedo [illegible] se ritiene di poter coesistere con Rush, ribatte: «Se dico che mi trovo con l'asso gallese qualcuno può interpretare la mia frase come un'autocandidatura. Ho giocato [illegible] ed ho sempre [illegible] detto all'Inter che non [illegible] [illegible] più un pacco postale. Nessun esponente nerazzurro mi ha contattato e con la Juventus ho un contratto che scade a fine stagione: intendo rispettarlo dando il massimo. Al resto non penso, ecco il presente: la sfida di San Siro con il Milan è il mio... futuro».

— Tra le numerose squadre in cui ha militato c'è anche il Milan. Cosa ricorda del suo anno in rossonero?

«L'amicizia con Baresi, che sta ottenendo i giusti riconoscimenti, con Tassotti, che è tra i più forti difensori, e con Nuciari. Disputai 14 partite [illegible] 3 con 8 gol al [illegible] attivo. [illegible] [illegible] un [illegible] rotto mi [illegible] altre soddisfazioni».

— Domenica torna a San Siro in una gara delicata per la Juventus che, dopo Ascoli, non ha [illegible] vinto in trasferta rimediando 3 punti su 10. S'inizia la [illegible]

«E' una [illegible] dalla Ju[illegible] fare punti con la piccole, ma qualche partita chiave bisogna vincerla per risalire. Sarebbe sbagliato voler fare un [illegible] bocciolo del Milan. Con prudenza e raziocinio [illegible] può tentare di vincere. Il Milan, [illegible] fronte [illegible] suo pubblico, non sarà rilassato come all'andata. E' galvanizzato dal successo di Bergamo e porrà [illegible] [illegible] perde rimarrà ai margini della lotta [illegible] Sotto l'aspetto del gol sta migliorando: dopo i pali di Brescia e Avellino, ho centrato [illegible] doppietta con l'Empoli. Al Milan ho segnato una sola rete, in [illegible] derby. Spero di ripetermi».

— Il [illegible] ha due gio[illegible] [illegible] lei. [illegible] ex juventini Virdis e Galderisi. Saranno in campo entrambi?

«Non credo. Liedholm, [illegible] esclude gli "ex". L'ha fatto con Donetti contro [illegible] Roma, lo fece con Maragon contro il Verona. [illegible] stato con Galderisi [illegible] [illegible] Mai giocato insieme. E' molto simpatico ma penso che sarà ancora Hateley a fare coppia con Virdis sono [illegible] Bergamo. Virdis è in forma e segna, ha tutte le qualità e l'esperienza per diventare molto bravo: il mio favorito per la classifica cannonieri resta Altobelli».

Bruno Bernardi

[illegible] Aldo, [illegible] in [illegible]'

Aldo Serena, partito nel 1976 da Montebelluna con destinazione Inter, ha intervallato le sue annate in nerazzurro con trasferimenti prima a Como, Bari e Milan e in seguito a Torino e Juventus. In bianconero è alla seconda stagione consecutiva, evento senza precedenti. Dopo aver realizzato 60 gol (3) in A, 25 in B e 9 in D) in 207 partite di campionato, complice [illegible] che un infortunio, Serena quest'anno ha disputato complessivamente 21 partite per 1763 minuti ed ha messo a segno 9 reti. Vicini lo ha utilizzato in azzurro, per 69 minuti contro la Svizzera a Milano, in sostituzione di Donadoni.

[illegible] Nanu un solo gol [illegible] 1368'

Giuseppe Galderisi, rivelato dalla Juventus e consacrato dal Verona (tre scudetti e una Coppa Italia) suoi successi), dopo il Mondiale, nel quale venne impiegato al fianco di Altobelli, è incappato in un momento difficile. Il trasferimento al Milan ne ha come inaridito la vena gol. Con i rossoneri ha disputato 17 partite per complessivi 1168 minuti nei quali ha realizzato un [illegible] gol: il 31 agosto contro il Barletta in Coppa Italia. Altri 180 minuti senza reti con l'Under 21 di Maldini. In campionato, con Juventus e Verona, Gal[illegible] aveva totalizzato [illegible] partite e [illegible] bottino di 30 gol.

Inter-Dinamo apre oggi il «Viareggio»

VIAREGGIO — Il nazionale Gianluca Vialli, protagonista del torneo in passato, apre oggi con la lettura del giuramento la 39ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. La manifestazione, che si concluderà lunedì 2 marzo, prenderà l'avvio e si concluderà allo «Stadio dei Pini» viareggino, mentre le fasi intermedie del torneo saranno ospitate anche su altri dodici campi.

Sedici le squadre partecipanti, di cui dodici italiane e quattro straniere: c'è il Torino, ma non la Juventus.

La partita inaugurale vede di fronte oggi (ore 15) a Viareggio, l'Inter, vincitrice lo scorso anno, e la Dinamo di Zagabria.

Stadi, [illegible] della Camera

Oggi l'approvazione del decreto - Aumentato [illegible] finanziamento da [illegible] a 1400 miliardi

[illegible] — La commissione Bilancio della Camera, sotto la presidenza di Vito Lattanzio, ha approvato [illegible], in un dibattito a Montecitorio, l'aumento [illegible] to da 500 a 1400 miliardi [illegible] costruzione e l'ammodernamento degli impianti sportivi in vista dei mondiali di calcio del [illegible]. Il decreto [illegible] votato oggi [illegible] inviato [illegible] [illegible] [illegible] alla ratifica.

Il relatore, il democristiano Lo Bello, [illegible] illustrato i punti [illegible] del provvedimento, che è stato ampiamente modificato dalla com[illegible] [illegible] Lavori pubblici e Interni, rispetto al testo varato dal governo, [illegible] le esigenze dei [illegible] pionati [illegible] diverse discipline con strutture polifunzionali «per una soluzione globale dell'impiantistica sportiva». Lo [illegible] citando le statistiche, ha parlato [illegible] 12 milioni di praticanti [illegible] «un nuovo stadio di [illegible] contrapposto all'aggressione della delinquenza e delle droga nei confronti delle [illegible] generazioni, sport inteso [illegible] formazione [illegible] arricchimento dell'uomo, miglioramento della qualità della vita e moderno strumento di cultura».

La posizione di Lo Bello ha visto l'adesione di altri deputati, comprese quelle [illegible] un[illegible] latore repubblicano Madri, [illegible] comunista Caprili, del radicale Bandinelli (che [illegible] espresso soddisfazione per [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] della Magliana a Roma [illegible] seguito «allo stravolgimento che si sarebbe determinato»), del [illegible] Buetti Villanis e del democristiano Sanza. Il [illegible] per il Turismo e Spettacolo, Caprio, ha espresso una valutazione positiva [illegible] lavoro della commissione sia [illegible] l'aumento [illegible] disponibilità finanziarie [illegible] il mutuo di 930 miliardi [illegible] degli strumenti per conseguire gli scopi del decreto.

r. m.

notizie [illegible]

[illegible] Gabrini, [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — [illegible] C[illegible] capitano della Nazionale, con la quale ha conquistato il titolo [illegible] nell'83, ha tagliato in questi giorni i dieci anni di Serie A, tutti con la Juventus nella quale ha vinto sei scudetti, due Coppe Italia e cinque Coppe Internazionali più il Mundialito Club. L'esordio nella massima divisione avvenne il 13 febbraio 1977 a Torino contro la Lazio (3-0). Da allora ha collezionato 256 presenze con 27 gol. Circa l'operazione al ginocchio, Gabrini dice che da aprile in poi, in base alla situazione della Juventus, verrà presa una decisione.

[illegible] Torino, Sabato incerto

TORINO — Sabato ha proseguito le cure al ginocchio sinistro e sta migliorando ma salterà l'amichevole di domani con lo Steaua Bucarest e difficilmente sarà disponibile con il Napoli. Meno preoccupanti le condizioni di Corradini che con i romeni potrebbe disputare un tempo. Contro il Napoli si prospettano i rientri di Ferri e Edo Rossi.

● In serie C2/C si recuperano oggi (ore 15) le partite Ischia-Valdiano (arb. Ceccarelli) e Juve Stabia-Ercolanese (Benazzoli); oltre a Virescit-Novara per gli ottavi di finale di Coppa Italia (arb. Monni).

[illegible] Platini contro la droga

PARIGI — Michel Platini ha presentato ieri a Parigi la Fondazione che porterà il suo nome per aiutare il reinserimento dei tossicomani e per lanciare iniziative di prevenzione contro la droga. «Da almeno tre anni ho deciso di impegnarmi contro la droga, visto che ho preso mi giocanti», ha detto il fuoriclasse della Juventus.

La Fondazione, sponsorizzata da Fiat France, Pathé-Marconi, Lee Cooper e Calberson, propone ai tossicomani la via di guarigione degli «stage» da sei mesi a un anno, che possono trasformarsi in un impiego fisso presso le quattro società, in collaborazione con case di cura.

[illegible] e Graziani [illegible] giudice

MILANO — E' toccato a [illegible] e Graziani presentarsi ieri pomeriggio in tribunale [illegible] [illegible] giudice Ilio Poppa per fornire la loro versione sui [illegible] ieri percepiti durante il mon[illegible] spagnolo dallo sponsor della [illegible] nazionale [illegible] i [illegible] giocatori, assi[illegible] dall'avvocato romano Carlo Taormina, [illegible] rimasti nello studio del magistrato solo pochi minuti, [illegible] hanno voluto rivelare il contenuto delle loro deposizioni, ma pare accertato che entrambi, uniformandosi a quanto già detto dagli altri compagni, abbiano confermato di aver incassato 5 mila dollari.

[illegible] Playoff di hockey ghiaccio

Si disputa oggi (ore 20,45) il secondo turno dei playoff scudetto di hockey su ghiaccio, col seguente calendario. Finale 1° posto: Varese Kronenbourg-Bolzano Dival; finale 3° posto: Alleghe Sile-Merano Lancia. Per il girone di retrocessione si disputeranno invece, sempre alle 20,45, le seguenti partite: Brunico Cuki-Cortina De Longhi; Renon Finstral-Passo Carli; Auronzo Bancafriuli-Asiago Eurotv.

● Morandotti: la Bertoni ha chiuso il «caso» con una multa al giocatore che si vedrà decurtare circa metà dello stipendio mensile.

[illegible] va forsi pista

[illegible] — Continuano le prove Ferrari e Minardi nel circuito di Jerez in Spagna. Il neo acquisto di Maranello, [illegible] Berger, è uscito di [illegible] a 300 km/h dopo un testa-coda rovinando nel «fuoristrada». Il fondo della [illegible] vettura (una monoposto vecchio tipo). Alboreto [illegible] girato nel pomeriggio (miglior tempo 1'26"87") dopo che i meccanici avevano lavorato a lungo sul nuovo cambio.

[illegible] anche stati compiuti [illegible] con [illegible] [illegible] messe a punto dalla Goodyear e [illegible] di una [illegible] più robusta per ragioni di sicurezza. Per la Minardi hanno girato un efficace Nannini (1'28"87") e l'esordiente Campos (1'28"60").

BINGO
UN COLPO DA 100 MILIONI
E 10 SECCHI MACCHINE
CON PENTATLON E CON LE CARTELLE CHE TROVI IN
e TV
ART. 4 NR. 1/87

All'esordio nel torneo vero Seul, contro Portogallo e malcontento popolare

L'Olimpica nel fango di Lecce

La città pugliese si ribella dopo l'esclusione dal Mondiale - Il terreno pesante come segno di protesta - Insulti dei tifosi agli uomini di Zoff

La guida affidata a Mauro

DAL NOSTRO INVIATO

— Il secondo appuntamento azzurro della storia calcistica di Lecce arriva con toni di polemica che potrebbero quest'oggi conseguenze pratiche in campo. Il bello stadio, orgoglio costruito nell'estate di due anni fa, presenta una palude al posto del di gioco. Quale partita potrà venir su terreno proprio difficile prevedere e dovendo azzurri costruire gioco per vincere, un compito assai arduo.

Sicuramente quando si strutture più alla struttura ché non al però a rendere il terreno limite dell'impraticabilità ha contribuito sicuramente il distacco, se la polemica, autorità locali nei confronti della Federazione. giocato domenica campionato, lunedì azzurri hanno fatto un primo allenamento e ieri un secondo. I portoghesi hanno dato la replica e in più Santin ha mandato in campo pure titolari, riserve e ragazzi del Lecce. Alle quattro pomeriggio il colore del «prato» marrone e il portiere tascabile Mendes, atterrando dalle cui lo va il trainer, produrrà questo sunto: sciassa!!!

Nessuno s'è curato di far qualcosa per permettere la disputa una partita regolare, è difficile non collegare questa incuria polemica spettacolare per l'esclusione dal «Mondiale». Bari che con tutte le polemiche sembra nemmeno volere il nuovo stadio, e Lecce che lo stadio ce l'ha e si vede esclusa a priori. «La partita dell'Olimpico carota che non fosse per Zoff allo stadio andremmo soltanto per insultarci tutti». parlare un ragazzo veronese che la parte di contumelie l'ha già indirizzata I giocatori dell'allenamento tina, scaricando su qualcuno l'antipatia per la Juventus, amata Napoli, per definizione, il Milan simbolo non

San Dino salva l'immagine azzurra, fa da scudo anche questa volta. Per ha problemi risolvere di fronte all'insistenza di chi non vuole lo come tecnico ma come «rimpiazzo» d'un passato glorioso, ma passato. Con la squadra no, non corre rischi. lo prendono per quel che è, anzi lo ammirano un poco, e sono naturalmente predisposti a seguirlo in capo al mondo, o almeno fino a Seul.

Oggi Zoff fa un secondo esordio, quello più vero vogliamo, visto che in ballo i primi due punti della qualificazione olimpica. Ha avuto un solo problema da risolvere, la sostituzione di Francesco Romano. ha cambiato il meno possibile inserendo Magrin coi ovvero Galia con Fotto. Il compito Romano non scelto da nessuno dei due, bensì fu regista a Palermo.

Tutto questo si ipotizza in vista di una partita regolare, con quel fondo degno Ostanzaro quando s'allagava il campo per mettere in difficoltà gli squadroni, vero una più recente esperienza avellinese, le considerazioni tecniche sembrano destinate a finire in un angolo. Speriamo in «meteosat» che prevede qualche spruzzo di sole in questo estremo angolo d'Italia.

Giorgio Viglino

Raidue ore 14,25

Italia	Portogallo
Tacconi 1	Lucio
Tassotti 2	Costado
De Agostini 3	Valeiro
Ancelotti 4	Miguel
Bric 5	Cerqueira
Cravero 6	Oceana
Mauro 7	Juanico
Galia 8	Quinito
Carnevale 9	Carvalho
Magrin 10	Jorge Silva
Virdis 11	Jorge
Fotteric	
Giuliani 12	Mendes
Bruno 13	Aitor
Pellegrini 14	Mallas
Baiano 15	Parente
Rebonato 16	Escudas

Gruppo B

Partita disputata

Olanda-Germania Est 0-1

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Germ. Est	3	1	1	0	1	1	0
Irlanda	2	0	0	2	0	0	0
ITALIA	2	0	0	2	0	0	0
Portogallo	2	0	0	2	0	0	0
Olanda	0	1	0	0	1	1	3

Impegni dell'Italia

Oggi: ITALIA-Portogallo
25-3-87: Germ. Est-ITALIA
15-4-87: ITALIA-Irlanda
13-11-87: ITALIA-Germ. Est
24-5-88: Portogallo-ITALIA
4-6-88: Olanda-ITALIA
12-6-88: ITALIA-Olanda
19-6-88: Irlanda-ITALIA

Cravero e, nel riquadro in alto, e

Caos fra gli avversari

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Sono strani questi portoghesi! Hanno buscato in casa loro dalle rappresentative italiane due volte in quattro giorni. Vengono in trasferta per il terzo confronto, schierano una selezione mai collaudata nemmeno in amichevole e annunciano che faranno sfracelli. Il caos completo in cui è piombata la federazione portoghese dopo la pessima esperienza del mondiale messicano, ha spie allarmanti nella mancanza di programmi e programmazione, nell'impegno non totale dei giocatori, nella confusione di compiti e ruoli: pensate che al momento di dare una formazione, Peretra e Oliveira si sono disputati il compito, il primo convinto di essere il capo, il secondo certo di avere la responsabilità della seconda selezione.

Fino a settimane fa tutto il Portogallo credeva in una qualificazione dei ribelli messicani e si riteneva che il torneo olimpico avrebbe visto al via gli uomini che sono scesi invece in campo a Lisbona contro la A. Tocca quindi a questa formazione-mosaico, elementi spicco, un compito presumibilmente difficile ma i propositi vigilia trasferiti in di gioco. Tutti piccoletti (più della passa 1 metro e settanta), discretamente veloci, non eccellenti nei fondamentali privi di ogni idea d'assieme: eppure sono convinti di vincere.

Oliveira o Pereira, chissà chi deciderà alla fine, hanno fatto carte false per recuperare il difensore Valerio, che ha ancora un ginocchio gonfio, e dovrebbero riuscire a schierarlo a fianco di Costado ripescato dalla selezione A. Due linee da quattro, in difesa e a centrocampo, e poi due punte, quelle del Chaves, Jorge Silva e Jorge Placido.

Gli schemi si vorrebbero prudenti malgrado le rodomontate del pronostico, la squadra corta, simile a quella messa in campo dalla maggiore. Resta il problema contrastare la superiorità azzurra nel gioco aereo, specialmente in difesa contro Virdis e Carnevale, per non parlare sul fronte opposto dove torreggia Bric. Un occhio di riguardo per Oceano, un centrocampista di colore nato nelle isole di Capo Verde, elemento importante nello Sporting Lisbona.

L'«armata Brancaleone» che ha dichiarato guerra all'Italia ha, per finire, una particolarità. In panchina, con il nome Eduardo Esteves Pereira detto «Lucio»: con 1,66 di altezza è il portiere più piccolo mai in nazionali europee.

g. vigl.

Tivù e sport — *di Gianni Romeo*

Attenti alle donne

che non mai riporta: *se Marco Albarello per ventura avventura?) avesse vinto la medaglia di fondo in una campionato, avrebbe avuto l'onore dell'apertura nei tre «giornali» sportivi, sulle tre reti? C'è stato un avanti nello rità culturali-sportive dei cervelli Rai, oppure semplicemente questo artista valdostano piste ha risolto un problema a chi spetta in grado di offrire commentatore la diretta prima, donoggini?*

Una cosa è. Le telecronache Oberstdorf sembrate un fresco bicchier d'acqua dopo aver trangugiato tante pozioni. Elio Frangipane, fors'anche aiutato dal suo accento veneto e metallico di bolzanino, ha raccontato con giustizia e senza enfasi le vicende dei fondisti. Un tono e un approccio ben

dati noti dello sci picchiata. Cruz Montana, frase emblematica di Furio Focolari, al proposito: «Non la contenteranno per questa caduta (di Schneider), che almeno farà tacere un po' quegli insopportabili campanacci svizzeri...». Viva lo sport e sportività.

Degli di fondo e discesisti non ci hanno entusiasmato semmai le gare da orbicchiati tremendi per l'occasione. Meglio di un limpido guaitato dalla scritta del tè Lipton, direi qualcuno. è tutto relativo; è sul petto che onora o disonora la maglia Però i ragazzi pensano come i puristi, evidentemente, visto che quel giorno da Pra tagliarono la telecronaca a 4 dalla fine...

Ancora a proposito di basket. Brillante l'esordio di Mabel Bocchi alla «Domenica Sportiva» al fianco di Aldo Giordani. Essenziale, sicura, chiara. Con donne dobbiamo starci attenti, se vogliamo che tolgano lavoro a tanti uomini. Maria Teresa Ruta conduce con ritmo vivace il sulla «Squadra del cuore», c'è Novella Calligaris atlanta e sicura alla «Domenica» Rai 3. per questo timore che Doriano Zarola, lanciata coraggiosamente da Paola Valenti a «Mixer» stinti, è stata precipitosamente archiviata.

Fra po' anche la «Domenica Sportiva», il «cuore tre giorni e 2 milioni di telespettatori pochi spiccioli. questo il passo del lunedì», che si prepara a «anticiparsi» alle 21,30. La evidentemente a Rai 3 sta «Domenica Sportiva» gità di sensazioni.

BASKET Coppa Coppe a Mosca

Trema l'Armata con la Scavolini

Stasera Mobilgirgi-Barcellona per la

Scavolini finale di Coppa Coppe: la sconfitta di misura Mosca contro l'Armata Rossa (106-103) consente infatti pesaresi di guardare con ritorno, in fra sette giorni.

Avanti anche nove punti durante il primo tempo, la si fatta rimontare e, 3 lunghezze all'intervallo (57-54), a inizio ripresa, — 14, nella ripresa. Ha però saputo reagire e ribaltare il risultato dell'incontro decisive alcune potenti conclusioni di Volkov, dal con un tesseramento ghermirnella. La Scavolini ha avuto l'occasione di pareggiare: Costa recuperò il rimbalzo tiro Zampolini e serviva Davis che segnava, ma per gli arbitri a tempo scaduto.

Proprio Davis, con 33 punti, è stato il miglior realizzatore dei pesaresi; buono anche l'apporto sotto le plance di Magnifico (21 punti) e Costa (15).

Blasers, per il basket italiano, secondo importante appuntamento della settimana, con la prima semifinale di Coppa Korac, a Caserta, tra Mobilgirgi e Barcellona. A confronto soprattutto una serie di eccezionali tiratori, dal brasiliano Oscar allo spagnolo San Epifanio al dominicano naturalizzato Similio, mentre il pivot bulgaro della Cirgi, Glouchkov, dovrà vedersela con quel Wally Bryant che conquistò la Coppa Campioni con la squadra di Cantù e che sembra interessare parecchie squadre italiane per la prossima stagione. Nell'altra semifinale il Cai Saragozza ospita il Limoges. In campo femminile, nella Coppa Ronchetti, il Deborah affronta a Milano il Vysoke Praga.

NORDICO Azzurri quinti nella 4x10 km, vinta dalla Svezia

Una caduta frena la staffetta

L'infortunio di Walder in prima frazione ha compromesso la gara del quartetto italiano - Il solo Vanzetta si è confermato a livelli di eccellenza - Scandinavi trascinati dall'irresistibile Wassberg

OBERSTDORF — *«Se deluso? Beh, oggi la felicità non abita mio cuore. Lunedì nella conferenza stampa avevo detto che sarei stato contento di un posto fra i primi cinque, ma personalmente speravo e credevo (e un'altra medaglia. La squadra invece ha fatto una gara normale, soltanto Vanzetta è stato strepitoso, stanchi anche sportivi, nel ripetersi alla caduta di Walder. Eppoi, diciamo la verità, gli avversari andati forte. Comunque, se posso tornare indietro ripeterei gli nomini».*

Il finlandese Jarmo Punkkinen, allenatore capo degli azzurri fondo, parla un italiano buono e disarmante. un dispiacere contenuto, dell'onestà che non e: *«Walder, De Zolt e Albarello, devo riconoscerlo, sono stati grandi, ma non eccezionali».*

Nella staffetta 4x10 km l'Italia è classificata quinta, lontana dal podio, ma spalle sorprendenti cecoslovacchi, che, sempre Punkkinen, hanno avuto fortuna di sfruttare la scia, e dunque la fatica, di chi è stato loro davanti, azzurri compresi.

Così la Svezia, pur schierando Ekstr in non perfette condizioni fisiche, ha raccolto la sua seconda medaglia d'oro e ancora una volta deve ringraziare Thomas Wassberg, 31 di Oberstdorf, primo nella km, secondo nella 15 e di nuovo nella staffetta, visto è stato la frazione più veloce: 23'51", i 23'56" del vento . L'argento è andato ai sovietici e il bronzo ai norvegesi, campioni uscenti.

Gli svedesi hanno dominato la gara. Oestlund ha girato al con 8" sulla Germania; Svan, nella seconda frazione, ha a fatica, 5" sul norvegese Ulvang, ma subito dopo Wassberg ha fatto il vuoto, lasciando il russo Deviatarov a quasi 15" e Mikkelplaas a Mognan ha confezionato il resto «legno» ormai a distanza di sicurezza dai cecoslovacchi, ed ha chiuso il traguardo con un margine di 28" su e di 43" su Langli. ha un ritardo di 1'50", l'azzurro campione 1'37".

Su un circuito molto impegnativo, con pelo discese maligne, l'Italia ha dato adito ai sogni di medaglia dopo 6 km, quando caduta ha tolto Walder dal primo posto ha il ritmo e lo ricacciato in decima posizione, in ritardo Giorgio Vanzetta, confermando il stato di grazia, ha compiuto una rimonta capolavoro, riguadagnando 29" su Svan e la quinta piazza; Zolt è subito quarto. ha perso il duello diretto con lo scatenato Wassberg. è scattato per 10 km senza speranze e, in direttura, si è fatto sorprendere da Belmondo, che si è sempre rifiutato di tirare l'andatura (7'46"42 nel loro comportamento «modo». ha anche il valdostano).

d. cr.

Ordine di arrivo (staffetta 4x10 km): 1. Svezia (Oestlund, Svan, Wassberg, Mogren) 1 ora 38'04"; 2. Urss (Batyuk, Smirnov, Deviatarov, Gachnov) a 26"; 3. Norvegia (Aunli, Ulvang, Mikkelplaas, Langli) a 43"; 4. Cecoslovacchia (Svanda, Benc, Cevar, Lukan, Benc) a 1'30"; 5. Italia (Walder, Vanzetta, De Zolt, Albarello) a 1'56"; 6. Finlandia (Laukkien, Hynni,) a 3'32".

Scontato successo straniero nella prima gara italiana

Sprint Laigueglia, vince Glaus

LAIGUEGLIA — Glaus, favorito, ha centrato il bersaglio del 24° Trofeo Laigueglia. Glaus, 31 anni, emigrato nella squadra francese Peugeot, di un spessore, con mondiale dilettanti alle spalle (1978), non ha avuto è regolare, nello sprint chiusivo, corridori, fra i quali i Piva, Cavazzi, Colagè, Gallieschi, Moroni, Ballerini, Vandi e Furlan.

Italiani, in condizione d'inferiorità numerica alla partenza (una squadrina di cinque, e nessun figlio venuti a trovarsi in maggioranza nella pattuglia d'assalto sganciatasi nella discesa del Testico, a 25 chilometri dall'arrivo dopo che salita formato inutilmente sia Bugno che

Allo sprint Glaus, che già aveva vinto due volte in questo primo scorcio di stagione, è uscito 100 metri di Piva, che si era lanciato in una volata lunga, e vinto senza problemi.

«Una possaghina sulla destra, all'ultimo rettilineo, mi ha fatto sbandare: ho dovuto interrompere l'azione e ho perduto tutte le mie chances», ha dichiarato Cavazzi, terzo.

Velocissimo di media), disputato per metà sotto pioggia, il Trofeo Laigueglia ha purtroppo registrato, dopo 30 chilometri, la svedese Christiansson della squadra Alaia, che ha riportato la frattura della rotula sinistra.

Ventidue corridori in fuga 100 chilometri, con un vantaggio di 3', animato la corsa rivierasca: uomini noti come Van der Poel, Ducios-Lassalle, Andersen, Mutter, Wampers e soltanto sei italiani, quattro dei quali però neoprofessionisti (Saligari, Brugna, Elli e Bardellone). Il straniero era scontato.

Al via tutte le squadre previste, tranne quella di Pignon e Colz. L'assenza ha una curiosa motivazione: alla dogana da una lunga coda, alcune formazioni straniere che sulla Costa Azzurra sono giunte in a Laigueglia. Qualche corridore è riuscito in extremis ad agganciarsi al gruppone in partenza, magari attaccandosi il numero sulla in... scrobaida, qualche altro ce l'ha Le squadre di Pignon e di non hanno nemmeno tentato.

Il due volte vincitore Tour potrà oggi nella (180 chilometri, partenza alle 11,45) che ha lo stesso campo di partenti del Trofeo Laigueglia. L'arrivo è previsto in via Dante ad Alassio (tra le 15,30 e le 15).

Carlo Vaiseri

Ordine d'arrivo: 1. Gilbert Glaus (Svi) km 170 in 3h 55', km/h 42,404; 2. Piva (Aristeia); 3. Cavazzi (Renaix); 4. Dhaenens (Bel); 5. Colagè (Fibok-Sidermec); 6. Gallieschi; 7. Moroni; 8. Ballerini; 9. Vandi; 10. Trinkler.

Ieri si giocati quattro anticipi

Gran rimonta della Santal

Slalom tricolore per le ragazze

POPPOLO — Prendono il via stamane a Poppolo i campionati italiani assoluti di sci alpino femminile: le iscritte alle quattro gare tricolori sono 130.

Il primo titolo assegnato sarà quello dello slalom speciale, mentre domani è in programma il gigante. Le campionesse uscenti sono la friulana Nadia Bonfini (slalom) e la piemontese Cecilia Lucco (gigante). Il titolo della discesa libera verrà assegnato domenica, dopo due giornate di prove venerdì e sabato, e lunedì quello del supergigante.

In vantaggio due set, la Kutiba è riuscita nell'impresa di espugnare il campo di Parma, contro una Santal dapprima sfuggita e con la testa probabilmente già alla Coppa Confederale, poi risvegliatasi fino a travolgere avversari che, probabilmente, ritenevano di avere partita vinta.

Gli anticipi di ieri, motivati dagli impegni quattro squadre delle coppe europee prossimo weekend, permettono Santal di a Milano: il primato in classifica, a fianco di una Tartarini cui è riuscita subita a Milano: i bolognesi non hanno trovato particolare resistenza nei cremonesi dello Zeta e, fatto curioso, i parziali dei loro sono identici a quelli della Panini contro la Bistefani.

Per i si è trattato di un impegno particolarmente severo visto che tra i torinesi mancava lo statunitense Powers, in Brasile i mondiali di beach-volley.

Risultati giornata, anticipi: Santal Parma-Kutiba Falconara 3-2 (9-15, 10-15, 15-8, 15-2, 15-11); Tartarini Bologna-Zeta Cremona 3-0 (15-6, 15-10); Possillo Catania-Ebermix Milano 3-0 (16-14, 15-7, 15-12); Panini Modena-Bistefani Cus Torino 3-0 (15-8, 15-8, 15-10).

Classifica: Tartarini e Santal p. 30; Panini 28; Kutiba 26; Ebermix, Cesse e Possillo 20; Bistefani 14; Zeta 10; Chimo 8; Belunga 4; Zip 2. (Zip, Belunga, Giomi e Cisese una partita in meno).

La tiratura de «La Stampa» di martedì 17 febbraio 1987 è stata di 515.619 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Torelli

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mottola
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perotto

Registrazione tribunale di Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000
DEL 18-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede a Direzione Generale 20125 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 85 61
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Vanvitelli, 32 - Tel. (011) 65 71
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 44 543 ● ASTI, v. Aliberti, 9 - Tel. 41 700 ● BIELLA, v. Italia, 3 - Tel. 30 795 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 220 878 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 93 507 ● CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 44 069 ● CUNEO, c.so Nizza, 190 - Tel. 692 973 ● FIRENZE, v. Dante, 11 - Tel. 50 332 ● FOGGIA, v. Gramsci, 36 - Tel. 37 44 ● FORLÌ, v. Maroncelli, 24 - Tel. 34 180 ● GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - Tel. 541 288 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 7 - Tel. 272 171 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 820 ● MESSINA, v. la S. Marino (Quartiere Libro) - Tel. 28 20 266 ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 345 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 331 ● PADOVA, via Cavour, 124 - Tel. 664 044 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 60 - Tel. 320 411 ● PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 36 643 ● REGGIO CALABRIA, via Fagnani, 13 - Tel. 20 248 ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 241 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - Tel. 47 80 801 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 848 ● SASSARI, v. Predda Niedda, 8 - Tel. 278 420 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 270 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 50 455

1.000.000
FINO AL 28 FEBBRAIO
CITROËN CANCELLA UN MILIONE E ABBASSA GLI INTERESSI.
Solo fino al 28 febbraio un milione di sconto sul prezzo di listino, IVA compresa, di tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Citroën e taglio degli interessi del 35% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all'1.1.87. Potete approfittare di tutte due le offerte contemporaneamente, mentre non sono cumulabili con altre iniziative in corso. Cancellate ogni impegno e correte subito dalla più vicina Concessionaria o Vendita Autorizzata Citroën.
CITROËN — TIPO.

Affrontare un impegno di sviluppo tecnologico che coinvolge ogni singolo trasformatore.

Disporre di risorse finanziarie per investire capitali pari a quelli dei maggiori concorrenti europei. Confrontare e scambiare le esperienze e i risultati di ricerca di due diverse strutture pensanti, nei più diversi comparti operativi.

Dedicare le comuni risorse alle applicazioni più innovative. Migliorare in Italia e in Europa una presenza che è già capillare: per territorio, livello di impresa, tipologia di settore.

Queste sono le ragioni che hanno spinto due leader dell'industria delle presse a iniezione per lo stampaggio delle materie plastiche, Sandretto e Metalmeccanica, a unire societariamente le loro forze.

Resteranno separati i marchi, i prodotti, i centri di produzione, le reti di vendita, le direzioni, le stesse ragioni sociali. Comune sarà l'intento: essere più competitivi per rendere più competitivi.

E' un impegno per tutti.

SANDRETTO

metalmeccanica plast

ANCHE I GIGANTI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI.

Foto Bolis

OGGI 18 FEBBRAIO 1987 DUE LEADER NEI SISTEMI PER LA TRASFORMAZIONE DELLA PLASTICA UNISCONO LE LORO FORZE.

Dopo gli accordi sul [illegible] Concordato

Il prete a busta paga (un milione al mese)

Su 1084 sacerdoti della Diocesi torinese, 379 ricevono lo stipendio

TORINO — In un ufficio del primo piano del palazzo della Curia, via Arcivescovado 12, un tecnico carica la memoria di un calcolatore Ibm, mentre un'impiegata spulcia con la matita i nomi dei preti della diocesi. San Massimo distinguendo quelli che si dedicano al ministero ecclesiastico da quelli che hanno altri incarichi precisando mansioni, introiti personali, anzianità, sede. Un'operazione necessaria, perché il trasferimento sul registro elettronico dei nominativi di 1084 sacerdoti (803 diocesani, 57 extradiocesani e 225 religiosi) sottintende una nuova organizzazione per la gestione finanziaria dei «preti in servizio». Gestione affidata all'«Istituto diocesano per il sostentamento del clero» che ha incamerato i «benefici ecclesiastici» per dividerli equamente fra di loro.

Sono entrate in vigore le nuove norme concordatarie che, abolendo dal 31 dicembre la congrua, assegnano a 379 sacerdoti torinesi, di cui 355 parroci, lo stipendio [illegible] linguaggio preti, costato complessivamente all'Istituto 293 milioni.

Nel linguaggio si una riforma interna al in base criterio «pari dignità e responsabilità» e con il fine di assicurare a tutti il minimo vitale. Ma in realtà cambia il modo di essere prete perché sacerdoti, parroci e vescovi rinunciando al «beneficio» (dote patrimoniale legata ad ogni singolo ufficio ecclesiastico) diventano tutti eguali annullando, dopo mille anni, le disuguaglianze determinate dalla gerarchia, beneficio, tra clero che esercitava funzioni legate a benefici (parrocchie, canonicati, ...) e clero senza benefici come i cappellani. In poche parole parroco oggi guadagna mensilmente quanto l'arcivescovo stesso. Non esistono differenze, sono legate all'«anzianità di servizio».

Può sembrare eccessivo che per gestire il «libro paga» di 379 preti torinesi sia necessario un ufficio con impiegati e «home computer». Ma il calcolo della remunerazione è assai complesso dato che tiene conto dei redditi personali di ogni singolo sacerdote, dalle [illegible] al ministero, della sede e via discorrendo. Don Felice Cavaglià, parroco in Duomo, presidente dell'«Istituto per il sostentamento del clero»: «Lo stipendio varia dalle 950 mila lire a 1.300.000 lire. Si base sul principio della solidarietà diocesana e la quota tiene conto se la parrocchia fornisce l'alloggio, vitto, luce, riscaldamento e telefono. Partendo da una base eguale per tutti noi facciamo detrazioni o integrazioni». Aggiunge: «In certi casi lo "stipendio" non è necessario perché il sacerdote ha redditi famigliari assicurano che re».

Un milione al mese sono sufficienti per un sacerdote?

Per don Cavaglià, lo stipendio consente di vivere dignitosamente. Resta il problema del rimborso delle spese. Chi deve pagare la benzina dell'auto necessaria per raggiungere i fedeli che abitano lontano dalla parrocchia? «Probabilmente le casse parrocchiali».

La «busta paga» del sacerdote è simile a quella dei lavoratori dipendenti. Una differenza, ma sostanziale, non esiste — perché non contemplata — la voce della contingenza. Per quanto riguarda la pensione, eguale per tutti (un sacerdote va a 65 anni), essa rientra nel cosiddetto «fondo del clero».

L'attuale regime dall'«Istituto diocesano per il sostentamento del clero» con il contributo dello Stato è temporaneo. Nel 1990 in base al Concordato la dei sacerdoti dipenderà esclusivamente dai fedeli che sui moduli della denuncia dei redditi disporranno se assegnare o no alla Chiesa cattolica lo 0,8 dell'imposta da pagare. Una seconda rivoluzione che impegnerà anche a Torino i cattolici di ogni comunità ecclesiale (355 in tutto).

Proposta per recuperare la [illegible]

Scoprire la sera

Dalla tesi di laurea di un architetto rivarolese un progetto per utilizzare il parcheggio dietro la Porta «Costruiamo abitativo e lavoro che gente le ore»

— Per partecipare «Idea città», la progetti d'intervento «in spazi storicamente sottoutilizzati» avviati nei giorni la Facoltà di architettura dell'Università torinese ha scelto la di laurea di un giovane architetto canavesano, Antonio Marchesi, anni, residente a Rivarolo. Tre anni fa si era laureato con una tesi sul «Progetto e funzioni integrate per il storico Torino». In parole più semplici: l'intervento per il recupero di una vasta area adibita a parcheggio abusivo intorno all'isolato di Santo Stefano, dietro la Porta Palatina. Relatore della tesi il professor Pietro Derossi, ordinario di composizione architettonica al Politecnico torinese.

Spiega l'arch. Bosso Marchesi: «Ero stato il prof. Derossi ad indicarmi l'area in cui lavorare: la zona di Torino, anche tutt'intorno sono stati realizzati edifici in epoche e con tecniche diverse. L'idea di fondo dell'intero progetto molto semplice: una struttura in sarebbero spazi abitativi e luoghi attività professionali e servizi pubblici. Molti centri storici di città italiane letteralmente giorno congestione di uffici ai; lo però interi quartieri svuotano, perché rinunciato ad abitarli».

L'intervento to Bosso prevede un nodo quello che dell'isolato di Santo Stefano: all'angolo tra Palatina e via della Basilica è stato progettato alto cinque piani con ospitante la torre dell'ascensore agganciate le scale che portano ballatoi distribuzione. Verso Porta Palatina la struttura s'interrompe improvvisamente, mentre la che via Basilica si presenta porticata, in ferro e mattoni. Su questa parte «lofts», spazi in cui è possibile re e lavorare (negozi, studi professionali, ecc.). L'angolo fra via Basilica e via Verde occupata invece un corpo a funzioni integrate. Dice l'arch. Bosso: «Qui previsto una scuola piano terreno e primo piano.

Guido Novaris

SI APRONO I LUNA PARK

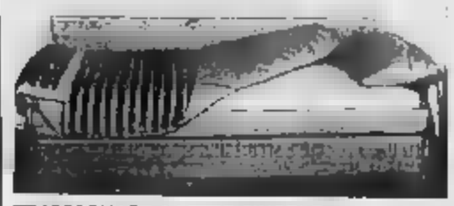
Da questa sera, previa verifica della sicurezza da parte della commissione di vigilanza, si accenderanno le prime luci nelle tre sedi di Luna Park: parco Ruffini, piazza d'Armi e Pellerina. Le attrazioni saranno molte meno (il 35-40%) degli scorsi: molti giostrai, visti i ritardi, hanno preferito cambiare piazza, altri non hanno gradito la soluzione di parco al posto di piazza Vittorio Veneto

GRANATO
MOBILI
[illegible]
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino in v. Martiri 24, - TO - Tel. (011) 624652

Divano 2 posti fisso sfoderabile, doppia imbottitura particolare «effetto piumino», rivestito in pregiato a fantasia coordinata a fiori. (Disponibile anche nella versione letto).

Divano posti fisso dalla ricca imbottitura, rivestito morbido velluto. (Disponibile anche nella versione letto).

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE



TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE

NOVITA'

«IL DIVANO TORINO»

Si trasforma a letto singolo, in letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo di 2 reti, materassi a molle, 2 guanciali e 2 trapunte

Finalmente un elegante e comodo divano che si trasforma in 2 comodi letti 2 e 2 materassi a molle cadauno di 80x190 in pratica di misura standard come il letto vostra camera

Pinerolo: rinviato a giudizio

Un'ora sbagliata Medico nei guai

E' arrivato in ritardo a visitare un malato?

PEROSA — Un medico della Val Germanasca Chiodo, 31 anni, Castagnole Po, via Ossoli 11, è rinviato a giudizio dal tribunale Pinerolo. Il reato contestato falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale.

è iniziata allo scorso quando chiamato per telefono, durante un turno di guardia medica presso l'ospedale di Pomaretto, per una paziente, Giordano, abitante a Villar Perosa, era stato colto da infarto. Quando dottore non vi più nulla I parenti sporto presidente della Girolamo Sola, denunciando un tardivo intervento da parte del medico. «C'era una disparità nell'orario della chiamata — ha presidente —. La famiglia dice telefonato a un'ora, mentre il sanitario afferma di stato chiamato più tardi. Pertanto ho segnalare il alla magistratura».

«Non c'è rapporto di causalità fra un eventuale ritardo e la morte del paziente. E' stata fatta una perizia. Non si procede quindi per questo — spiega l'avvocato difensore Graziano Massalli —; è un dato di fatto comunque che il medico si mosse non appena fu avvertito. Inoltre è senz'altro possibile la chiamata non fosse passata direttamente al mio cliente non ci fosse quell'immediata premessa di avviso nei confronti del medico».

In pratica, il dottor Chiodo stato rinviato a perché accusato di aver segnato un'ora su un registro che, secondo la difesa, è però poco più di un quaderno. Esisterebbe un disservizio in merito al sistema di smistamento delle chiamate e alla loro cronologica registrazione all'interno dell'ospedale.

Ivrea, finanziamento di miliardo per il restauro

Al castello dalle rosse torri

Lavori, interrotti tre anni fa, potranno riprendere quest'estate - Ieri, sopralluogo - La proposta del Comune: «Una destinazione culturale per una costruzione che è simbolo della città»

IVREA — Mezzo il castello torri» ministero Lavori pubblici: un finanziamento che significa riprendere l'opera di l'edificio tre

mattina, accompagnati dall'assessore ai lavori pubblici di Ivrea, Stefano Strobbia, funzionari e tecnici della Sovrintendenza ai beni ambientali e del Provveditorato alle opere pubbliche hanno compiuto sopralluogo: toccherà questi'ultimo gestire la somma stanziata dal ministro Nicolazzi ed indire una nuova gara d'appalto.

La cifra è molto al di sotto quella necessaria per l'intervento globale sul castello, ma sufficiente per completare i lavori avviati dopo il '75 Regione Piemonte. L'edificio aveva ospitato il carcere giudiziario fino alla fine degli Anni 60: poi la Regione ottenne in dato dallo Stato il castello dove sarebbero state ricavate sedi per uffici regionali. Si pensava di trasferirvi il Compensorio e il Coreco: il primo ente è stato soppresso; il secondo, sfrattato di recente, ha trovato sistemazione nell'ex casa Poccelletti.

Che cosa fare, dunque, del castello fatto Conte Verde nel 1358? Risponde Strobbia: «Come Comune abbiamo proposto di recuperare il cortile interno, utilizzato anni fa per ospitare spettacoli estivi; altri locali al primo piano potrebbero diventare numerosi enti e associazioni culturali da tempo alla ricerca di spazi pratica, una destinazione culturale un edificio-simbolo».

Il sopralluogo evidenza l'urgenza venti: una delle tre torri cora in piedi di castello è passato alla storia per le sue «quattro torri», ma una esplose nel giugno 1676 perché un fulmine colpì un deposito di munizioni) rischia di crollare e il camminamento sulle mura è in stato A questo s'aggiunge l'opera vandali, unici frequentatori del castello. Garanzie giunte dal Provveditorato per pubbliche e dal suo responsabile l'ing. Costa, presente la sovrintendente Clara Palmas. Il Comune però precisa: «Il progetto per il del stello è più stato dall'architetto Fiocchi; è tratta di seguire la traccia indicata, adeguando l'intervento alle risorse disponibili: mezzo miliardo in questa iniziale, poi Roma il ministro Nicolazzi ha promesso nuovi finanziamenti».

La riapertura del cantiere potrebbe avvenire all'inizio dell'estate.

dalla provincia

Brucia il suo furgone

PINEROLO — Il pretore Furio Pelia ha condannato a sei mesi di reclusione Tullio Frasson, 34 anni, Cantalupa, del Cassigni 22. L'uomo aveva sporto denuncia ai carabinieri dichiarando che il suo furgone, un «Ford Transit», era stato rubato. In realtà l'aveva portato in un prato e gli aveva dato fuoco nella speranza di essere risarcito dall'assicurazione. Alcuni contadini avevano però assistito al fatto.

Vigile strangiato 2 volte

VOLVERA — vigile è stato per due volte strangiato da due automobilisti. I fatti risalgono all'estate scorsa. Nel primo caso il vigile, Nicola Viola, invitò Vito Augugliaro, Volvera, via Garibaldi 3/R, a spostare la sua auto perché in divieto di sosta, ma fu apostrofato con improperi. Poco tempo dopo lo stesso vigile e un suo collega, Ezio Martinatto, rischiarono di essere investiti da Giuseppe Conticello, Orbassano, via Di Nanni 10/11. I due automobilisti sono comparsi davanti pretore di Pinerolo che ha condannato il primo a quattro mesi di reclusione con la condizionale mentre ha assolto il secondo per insufficienza di prove.

La libertà ai valdesi

TORRE PELLICE — Con flaccolate, momenti di preghiera e incontri i quindicimila valdesi che abitano nelle valli del Pinerolese — Val Chisone, Germanasca e Pellice — hanno festeggiato ieri la ricorrenza storica del 17 febbraio quando finalmente lo Statuto di Carlo Alberto del 1848 rese giustizia alle popolazioni valdesi restituendo loro i diritti politici e civili.

Brucia il suo furgone

CASSINO — Avviati in città i lavori per la realizzazione depuratore della rete fognaria, in sostituzione dell'attuale che, con l'aumento della popolazione (attualmente circa 8000 abitanti) non rispondeva più alle esigenze della cittadinanza. Il costo dell'opera è stato preventivato intorno a 975 milioni; previsti finanziamenti a carico di Stato, Regione e Comune.

Due

VENARIA — Trovato in possesso di due grammi di eroina è stato arrestato in via Bruno Buozzi Croce Lombardo, 36 anni, Venaria, via San Marchese 30/1.

Rubato materiale elettrico

CASTAGNETO PO — Furto nella stazione di pompaggio dell'acquedotto, in località Galleani, dove sono in corso lavori da parte della ditta Ballor di Torino, lungodora Colletta 113. E' sparito materiale elettrico vario per circa milioni.

Ivrea, consigli comunali

IVREA — La moglie Anna Motto Ros, 31 anni, aveva denunciato il marito dal quale stava separandosi, Giovanni Castanuovo, 38 anni, Romano Canavese, accusandolo di violenza carnale, minacce e percosse. «Se vuoi vedere tua figlia devi venire a letto con me» avrebbe detto l'uomo finito ieri mattina sotto processo davanti ai giudici del Tribunale (pres. Tisco, cons. Bernava). Ma anche l'ex moglie ha dovuto sedersi sul banco degli imputati: doveva rispondere di calunnia nei confronti del marito. Per entrambi c'è stata l'assoluzione per insufficienza di prove.

Bloccata la [illegible] all'Agip

La società aveva chiesto al Comune di Robassomero il permesso per altri otto - L'autorizzazione ritirata dalla giunta

ROBASSOMERO — Dalle marce contro l'inquinamento e i danni all'ambiente alle polemiche in Comune, tra maggioranza e minoranza a colpi di esposti e revoche di delibere: l'insediamento industriale di via Buozzi, ex Liquichimica, ora Agip, non smette di essere al centro di accanite discussioni.

E' di sabato mattina l'esposto di pci, sinistra indipendente e Comitato per la pace, a pretestio, presidente del Coreco, del Criap, e Ual 77, per bloccare una delibera della giunta con cui si esprime parere favorevole alla costruzione di 6 nuovi serbatoi Agip.

Con l'esposto si chiedeva la sospensione della delibera perché, tra gli altri motivi, la giunta non è entrata nel merito dell'utilizzo degli otto nuovi serbatoi e delle caratteristiche della sostanza stoccata.

Sabato sera la giunta si è riunita di tutta fretta e ha ritirato quella delibera, con una motivazione piuttosto sibillina.

Si legge infatti: «Alla luce delle nuove situazioni contingenti, la necessità di approfondire congruamente tutti gli aspetti inerenti all'argomento in oggetto».

E poi la giunta ritiene necessaria la revoca: «In al principio dell'autotutela».

Il sindaco Michele Berardo, a voce, cerca di chiarire: «Non sapevamo nulla dell'esposto. Il comitato che ha organizzato la marcia di domenica ha spiegato che la frase "Si autorizzi senza entrare nel all'utilizzo né alla sostanza stoccata" poteva essere interpretata male».

Precisa il primo cittadino: «Invece, era stato scritto così per precisare che non spettava a noi questa verifica, tantopiù che le necessità di approfondire la questione sono state rappresentate dai tecnici locali, altro organismo. L'equivoco, abbiamo ritirato la delibera, per ripresentarla appena possibile».

Controbatte uno dei firmatari dell'esposto, Donato Adduci: «Ma come? Il sindaco, massima autorità preposta alla tutela della salute pubblica, non entra nel merito delle sostanze stoccate? E poi, il ritiro è il secondo errore. Se l'Agip si oppone alla revoca rivolgendosi al Tar, e questa, come pare, non è corredata di motivazioni consistenti, vince tranquillamente la causa e costruisce indisturbata i suoi serbatoi, mettendoci quello che vuole».

'88
16/20 febbraio '87
REFERENDUM
FIM/FIOM/UILM PIEMONTE
CISL / CGIL / UIL
NUOVO CONTRATTO DEI METALMECCANICI
SEI GIÀ ANDATO A VOTARE?
VOTA SI PER AFFERMARE IL CONTRATTO E RAFFORZARE IL SINDACATO
FIM-CISL-FIOM-CGIL-UIL-UILM

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T
Tel. (011) 470.28.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

SETTIMANA CON BUONI CONCERTI

Due giganti del jazz

Cobham

Toots Thielemans

Toots Thielemans torna a Torino a più di un anno dall'applaudita esibizione con Chet [illegible]. Il fisarmonicista e chitarrista belga suona [illegible] sera all'Auditorium Rai [illegible] via Rossini [illegible] quartetto [illegible] il pianista [illegible] Hersch, il contrabbassista Harvey Schartz e il batterista Adam Nussbaum.

Un altro [illegible] a Torino: **Billy Cobham**, gigante [illegible] batteria, venerdì [illegible] (ore 21.30, ingresso libero) [illegible] alla «Ghironda» di via Rattazzi 4 [illegible] un incontro organizzato [illegible] «Scavino Strumenti Musicali». Non [illegible] tratta [illegible] un vero e proprio [illegible] certo, ma [illegible] una presentazione [illegible] nuove batterie elettroniche [illegible] compensazione della Emu System.

La settimana jazzistica [illegible] altre [illegible] di buon livello, e cominciare [illegible] quelli [illegible] giovedì [illegible] «Capolinea» [illegible] di via delle Maddalene [illegible] bia: un trio formato da ottimi [illegible] musicisti di grande esperienza, il pianista **Luigi Bo**[illegible]**nafede**, il bassista **Lucio Terzano** e il [illegible] **Franco Mondini**, accompagnerà la tromba di **Flavio Boltro**, giovane torinese che [illegible] mai conquistato un posto [illegible] primo piano tra le stelle del jazz italiano. Venerdì, sempre al «Capolinea», è di scena il [illegible] del pianista **Antonio Farao**, [illegible] **Enrico Ciampini** al basso e **Giuliano Pe**[illegible] alla batteria.

Da seguire anche il nuovo trio del batterista torinese **Giorgio Disferia**, affiancato dal giovane e promettente pianista [illegible] **Andrea** [illegible] e [illegible] **Marco Vaggi**, [illegible] più noti bassisti italiani: il trio si esibisce giovedì al «Pub 82» di via Alpi[illegible] [illegible] a Rivoli e venerdì al circolo «Da Gino» di strada Castello [illegible] Mirafiori 348.

Tra gli altri appuntamenti, ricordiamo all'«In/Contro» di via Cagni 37 la **Cab Company** giovedì sera e il blues dei **King Biles** domenica pomeriggio. I **Blues Mas**[illegible] giovedì alle 21 al teatro Don [illegible] di Cascine Vica (via Stupinigi 1), la [illegible] **Machine** venerdì [illegible] Club [illegible] Nigra 1), [illegible] di videojazz venerdì [illegible] Caffè San Carlo, [illegible] quartetto [illegible] **Diego Borotti** [illegible] a Bardonecchia [illegible] Feste) [illegible] il blues dei [illegible] Hoobar [illegible] sera all'«Erbavoglio» di [illegible] Grotta 4 a Cumiana.

g. fer.

Carmelitane

Stasera, [illegible] 20.30, nella [illegible] Sala Valentino del Nuovo, va [illegible] *I dialoghi delle Carmelitane* di Georges Bernanos con Enza Giovine, Nerina Bianchi e Margherita Trenti, regia [illegible] Girolamo Arigone.

Fra le damigelle tutte fruscianti

A Ivrea la battaglia dei[illegible] arance non sarà l'unico [illegible] di spicco [illegible] carnevale. Quest'anno c'è dell'altro. [illegible] 21, preceduta da un'allegra sfilata [illegible] in carrozza con damigelle vestite [illegible] abiti fruscianti (tutti confezionati dalle allieve dell'Istituto d'Arte di [illegible] e Costume [illegible] Torino), ci sarà l'apertura, nel «Museo Garda», [illegible] una mostra di riproduzioni [illegible] costumi storici (con accenni a quelli teatrali) [illegible] XV [illegible] lo. «Era una volta» (titolo della mostra scelto non a caso essendo l'attacco della canzone del [illegible] d'Ivrea) [illegible] stata curata da Ilaria Ugano e Patrizia Solfaroli, insegnanti [illegible] l'Istituto d'Arte di Torino.

Entrando nella sala quadrata, la prima cosa che si osserva è un trittico di [illegible] del [illegible]. La perfezione dei velluti serigrafati li rende simili a quelli portati dai personaggi ritratti nel celebre affresco [illegible] Castello della [illegible] [illegible] (recentemente restaurato dall'Olivetti). Più in là, [illegible] su due [illegible] di parallelepipedi in legno color [illegible], 30 riproduzioni [illegible] metà grandezza naturale) [illegible] costumi d'epoca [illegible] [illegible].

Esposti un abito [illegible] tela grigia [illegible] [illegible] in pelliccia e uno straccio che nella versione originale doveva essere di almeno [illegible] metri. [illegible] '500 l'abito diventa più morbido, più arrotondato, in contrapposizione [illegible] [illegible] precedente che risente l'influenza [illegible] gotico.

[illegible] '600 in moda è caratterizzata [illegible] ostentazioni e stravaganze. L'800 [illegible] ce [illegible] [illegible] crinolina e della «Femme Lipolit», donna imbrigliata: busti aderenti, ginocchia impedite [illegible] restringimenti della [illegible] Ci [illegible] [illegible] due [illegible] originali [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] chiffon: viola, da mezza sera, rugiade da pomeriggio elegante. [illegible] mostra chiude il 3 marzo. [illegible] v.

giorno per giorno

Conferenze

Poesia — «La poesia [illegible]a» è il tema che [illegible] [illegible] [illegible] Liceo Linguistico Cieva, ore 17,30, in via San Francesco d'Assisi 14. Intervengono Giorgio Caproni, [illegible] [illegible] [illegible] Sensi.

Centro Teologico — Alle 21, [illegible] sede [illegible] corso Stati Uniti 11, dibattito sulla «nuova destra». Intervengono Giovanni Tassani, Marco Revelli, Roberto Scagno. [illegible] [illegible] Rei.

Tumori — Alle 14, nell'aula di Genetica Medica, in via Santena 19, Andrew [illegible] chael parlerà sul tema «Role of His class I products in antigen presentation». E' per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Trapianti — Alle 17, organizzato dalla Pro Cultura Femminile alla Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, [illegible] terrà [illegible] dibattito dal [illegible] «Realtà e aspettative [illegible] trapianti renali». Intervengono Roberto Ferrero, Giuseppe Piccoli e Sergio Curtoni.

Cavalleria — Alle 17,30, nel salone del San Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza sul [illegible] «Nobiltà e cavalleria nel Medio [illegible] latinogermanico».

Libri

Israele — Alle 21, nella sala del Palazzo Antico Maccello, in via Matteo Pescatore, [illegible] 5a, presentazione [illegible] volume «Dimenticare Amalek, rimozione e disinformazione del discorso della [illegible] sulla questione israeliana». Intervengono l'autore Marco [illegible] e [illegible] Arditi, Sandro Francini, Maurizio Puddu, [illegible] Trovati. Presiede Roberto Oremmo.

Feste

Giandoja — Giandoja-Vittorio Penocchio e [illegible] ta-Antonella Cattaiano s'incontrano oggi con [illegible] [illegible] dell'Istituto Parchietti a Giaveno. Domani visita alla Casa di Riposo di Volpiano.

Varie

[illegible] — All'Hotel Turin, ore 21, corso per [illegible] gretarie organizzato da Aipac. Antonio Castellana parlerà della creatività.

Psicoanalisi — Alle 21, alla libreria Campus in via [illegible] tazzi 4, [illegible] dott. Rosa [illegible] Manzetti, di Agrigento, [illegible] nizza un seminario [illegible] titolo «La direzione della cura».

[illegible] po' di Cina — [illegible] [illegible] 21, al Caffè San Carlo (piazza San Carlo 156) [illegible] Centro Pannunzio organizza un incontro [illegible] la prof. Adriana Cardetti, presidente [illegible] dell'Istituto Italo-Cinese.

Cabaret — Stasera, ore 21, al Teatro Masaia Borghese [illegible] in via Cardinal Massaia 104, prima [illegible] spettacolo «Cabaret... ieri» con la Com[illegible] de «I Cabarettieri», regia [illegible] Cesare Ootti.

[illegible] **ricordo** — Anteprima a inviti, stasera [illegible] cinema Nuovo Odeon, [illegible] 21, del film americano [illegible] di un'estate» (Stand by Me) di Bob Reiner. La proiezione [illegible] a cura dei Centri Fiat.

Sarti e gioielli — [illegible] 11,30, nella sala stucchi della Regione Piemonte, in [illegible] Giovanni 4, presentazione della sfilata di [illegible] abbinata [illegible] collezioni [illegible] «Valenza gioielli».

SENZA PESI SUL NASO

OCCHIALERIA

Nuove lenti, nuove montature "ultralight": la meravigliosa [illegible] zione di non portare occhiali!

Per la [illegible] vista [illegible] il meglio delle innovazioni tecnologiche?
Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco De Carlo. Troppo giusto, per indossare le ultime novità.

OTTICA F. DE CARLO. [illegible] PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 8[illegible]

LIMOGES

SCONTO 50% [illegible]

UNA ECCEZIONALE PRESENTAZIONE DI OSTE... 50.000 ARTICOLI...

INCORNICIAMO DA NOI

VALEZANO

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 ang. Tel. 870.293

[illegible] [illegible]
[illegible] PREZZI [illegible]
[illegible] dal 16-2-87 al 24-2-87

Carne cong. manzo polio kg 1	L. 900
Scaloiette cani bocconi gr 1250	L. 1800
[illegible] solfato cont kg 09 (al kg L. 2000)	L. [illegible]
Scaloietta cani bocconi gr 800	L. 1100
[illegible] con verdure kg 3 (al kg L. 1400)	L. 4200

Inoltre da noi troverete
WHISKAS - KIT [illegible] - PAL - CIAPPI - [illegible]
[illegible] - BAYER - TRE [illegible]
[illegible] - PURINA [illegible]
DIETA RIVIANA ecc.

La [illegible] al [illegible] mercoledì

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
RISERVATEZZA
FEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 536.882

Il pianista Perahia [illegible] questa sera

Stasera (ore 21) all'Auditorium per l'Unione Musicale concerto di Murray Perahia, quarantenne la cui carriera ha avuto inizio [illegible] quando vinse il Concorso pianistico [illegible] Leeds. Da allora Perahia ha ottenuto successi in tutto il mondo.

L'assidua partecipazione al Marlboro Music Festival gli ha permesso di acquisire preziose esperienze con i migliori solisti del mondo, tra i quali il violoncellista e direttore d'orchestra Pablo Casals e il pianista Rudolf Serkin. In Gran Bretagna è anche diventato uno dei più quotati collaboratori di Peter Pears e di Benjamin Britten.

Perahia ha modificato il programma rispetto a quanto era stato originariamente annunciato. Le due Sonate di Beethoven (op. 28 e op. 109) sono state sostituite da Mozart (Fantasia in re minore op. 397 e Rondò in re maggiore K. 485) e da Schubert (Sonata in la maggiore D959 opera postuma).

Confermate invece la Sonata op. 1 di Alban Berg (in [illegible] unico movimento, mentre pare che il progetto ne prevedesse tre) e la Sonata in sol minore op. 22 di Robert Schumann. In quest'ultima sono di grande effetto soprattutto il «prestissimo» iniziale e il rondò conclusivo «prestissimo quasi cadenza».

l. c.

COSTRUTTORI DI LAUNEDDAS E [illegible] ZUFOLI

Strumenti [illegible] note antiche

Pazienza infinita, abilità, amore per le tradizioni. Ed, [illegible] che da materiali poveri [illegible] strumenti musicali dalle origini antichissime. A Torino non è raro [illegible] tra costruttori di strumenti tipici, le cui sonorità richiamano alla mente le sagre contadine e le feste paesane del Sud e delle isole. E' il caso di Giuseppe Desogus, 65 anni, pensionato originario [illegible] Tratalias, [illegible] provincia di Cagliari, [illegible] vent'anni [illegible] Torino, [illegible] ha mai smesso di costruire [illegible] «launeddas» che accompagnano le danze sarde.

Lo strumento è composto da [illegible] tubi: uno grande detto «tuba» che produce un suono unico di base, e due più piccoli («mancosa» in dialetto) dalle canne di risonanza forate. Per costruirlo si [illegible] legno di [illegible] che poi [illegible] gna intaglia, unisce [illegible] parti con cera d'api e corda e le decora con [illegible] china. «Mi occorrono in media [illegible] giorni per [illegible] un esemplare che poi regalo [illegible] amici».

Le launeddas si suonano [illegible] otto dita e producono un suono dolce e un poco malinconico, a metà tra il flauto e la zampogna. Una curiosità: Desogus non ha mai studiato musica, suona «ad orecchio» brani mai trascritti su uno spartito. [illegible] come il figlio Massimino, 16 anni, che si diletta a suonare antiche filastrocche con [illegible] «seconda» [illegible] e nella costruzione [illegible] «solitti», [illegible] sorta di zufoli.

Una piccola autorità [illegible] fatto [illegible] zufoli, o meglio di «friscaletto» siciliani, il Vincenzo Pinsone, [illegible] anni, autoriparatore [illegible] Tortorici (provincia [illegible] di Messina) da adolescente a Torino. Li costruisce [illegible] il legno di canna «seconda» («come [illegible] i pastori») pratica. Sono anche in legno di palissandro, ciprosso, [illegible] ottone cromato o in plastica colorata. Il numero [illegible] fori (da 5 a 8) determina le diverse tonalità. Grandi o piccoli che siano (l'altezza va [illegible] centimetri di lunghezza fino a un metro e [illegible] centimetri), tutti gli zufoli regalano un [illegible] forte e limpido simile [illegible] quello del flauto dolce.

L'artigiano ha anche elaborato un [illegible] musicale che insegna a suonare questo strumento. Con i [illegible] «friscaleddu» [illegible] esibisce [illegible] in piazze, nei teatri, [illegible] compagnando Nonò Salomone, cantastorie siciliano.

g. f.

L'intera scuola [illegible] una barca a vela

Nastro adesivo, carta da spolverare, compensato. [illegible] con questi pochi ingredienti alcuni allievi della scuola media Fenoglio di Torino stanno costruendo una piccola [illegible] a vela. L'idea è dell'insegnante di educazione fisica Claudio Zignin che aiuta i colleghi nelle attività integrative. Ogni settimana il docente si [illegible] per [illegible] ore ai ragazzi che hanno scelto questa esperienza. «Un evento positivo — dice il professore — perchè ha coinvolto anche i miei colleghi in un'avventura appassionante».

La costruzione della barca, infatti, [illegible] lo spunto per applicare praticamente la teoria scritta sui [illegible]. Per esempio, con il professore di matematica si è copiato da un manifesto il progetto della [illegible] e della vela; durante l'ora di scienze e geografia i ragazzi hanno imparato a calcolare [illegible] rotta basandosi sulle norme elementari di astronomia, cartografia e fisica.

«Siamo [illegible] a buon punto — commenta Zignin — lo scafo è quasi pronto. Ora dobbiamo completare l'attrezzatura e soprattutto [illegible] dicarci alla vela».

Per acquistare in cantiere una barca come quella [illegible] ragazzi della Fenoglio, l'Optimist, la barca da iniziazione) occorre più di un milione. [illegible] possono trovare anche scatole di montaggio (a meno di mezzo milione) che, [illegible] un procedimento [illegible] troppo difficile, permettono [illegible] costruirsi [illegible] soli lo scafo.

I ragazzi [illegible] scuola [illegible] sono riusciti a far tutto con 200 mila lire e vorrebbero soltanto [illegible] vela più «consistente». Tutti sono [illegible] sioni di poter provare la barca. Il varo forse si farà in piscina durante la rassegna «Juniorlime» che si inaugura venerdì.

l. c.

Sono cuochi d'Arcadia

Stasera, [illegible] ore [illegible] in avanti, inaugurazione, [illegible] temente riservata ai possessori del biglietto d'invito, [illegible] Arcadia, café-restaurant in Galleria Subalpina. Un ristorante, dunque, ma anche un punto [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] pulso e vitalità [illegible] [illegible]: infatti, [illegible] è [illegible] programma anche la vernice della mostra fotografica «Da piazza San Carlo a piazza Castello attraversando la Galleria Subalpina».

Arcadia, tutto giocato sui toni dell'albicocca (pareti e lovaglie) con massicce colonne in pietra di Luserna, s'ispira, secondo gli ideatori, [illegible] concetto di ristorante californiano: lungo bancone per [illegible] e aperitivi da bere nell'attesa di un tavolo e degli amici.

Dicono i titolari, Giulio e Carlo Ferrari con Gió Cagnazzo, artefice del look: «E' una proposta per dare un impulso alla Galleria, per renderla [illegible] sia durante il giorno [illegible] alla [illegible] qui l'idea di [illegible] veloci [illegible] d'affari oltre [illegible] progetti per la bella stagione.

Per i [illegible] di brutti incontri serali, nessuna paura, gli ingressi della Galleria sono sorvegliati.

r. gl.

Centro Vendite Specializzato
DURANDO ELETTRONICA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA - Via Terni 64/A - Torino - Tel. 731103

Fino a fine Febbraio
Offertissima
TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI PHILIPS
vendita rateale a partire da L. 37.400 mensili
INSTALLAZIONE GRATUITA (in Torino)
DUE ANNI DI GARANZIA

Sono in realizzazione a cura dei Servizi Promozionali Publikompass [illegible]

LA STAMPA

Edizione Torino [illegible] provincia
alcuni inserti dedicati a:

[illegible] FIERA DI [illegible] - NATURA E SALUTE
[illegible] [illegible]

Per le Vostre Inserzioni:
Publikompass - Tel. (011) 6521.414-5

Televisioni private in regione

Grp

17 — Cartoni animati
17,30 Natura selvaggia, documentario
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Speciale spettacolo
19,10 G.R.P. Monitor
[illegible] Videocar [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] incontri [illegible] prego per la tua morte, di F. Kramer con John Danko, William Berger
22,10 I detectives, telefilm
23 — G.R.P. Monitor, rotocalco regionale
23,30 La vera storia del [illegible] Jekill, film di S. [illegible] Christopher [illegible], Fletcher Cushing
24 — Richard Diamond, telefilm
1 — GB boxeur, che mascalzone!!, film

Quartarete

15,30 [illegible] Beverly [illegible] telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capricole e passioni, novela
17,15 Forza Bugsy, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
18,30 Tg4 speciale
20,30 L'ultimo testimone, di R. Mulligan, con Lee Remick, Steve McQueen
22,15 G.R. Motori
23,30 Videocar

Telestudio

11,55 [illegible] cinema, [illegible]
12,15 [illegible] tv, rotocalco
13 — Charlotte, cartoni animati
[illegible] Captain Future, [illegible] animati
14 — Pagine della [illegible], novela
15 — Il nido del serpente, novela
16 — I ragazzi, [illegible]
16,30 Thulasmia: Super Kid, Anna dai capelli rossi, Angie Girl, Carletto principe dei mostri, Moby Dick, Captain Future
19,30 Diego 100%, spettacolo
20,30 La prima notte del dottor Daniel industriale col complesso del giocattolo, di G. Ghirlaldi, con L. Buzzanca, Mitsi Kristine
[illegible] Lettere di una [illegible], film di A. Lattuada, con J.-P. Belmondo, P. Pert
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Uccidi e muori, di T. Bogarde, con Robert Mark, Elena De Witt

[illegible] [illegible]

10,30 Aiazzone, rubrica
12,45 Telegiornale
13 — Barnaby Jones, telefilm
14 — Film
18 — 10 magnifici eroi, cartoni
18,50 Bluy ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Bluy ways, telefilm
23,45 Aiazzone, rubrica

Videogruppo

14 — Bellezza [illegible] telenovela
15 — Le sute della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'immortale, telefilm
18,30 Qui [illegible] club Bellaria
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Bellezza Andrea, telenovela
[illegible] Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, [illegible]
22,15 [illegible] [illegible], telefilm
23,15 Le [illegible] della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Il [illegible] [illegible], film
1 — [illegible] [illegible]

Telecupole

17 — La [illegible] [illegible] dinosauri, cartoni
17,30 L'incredibile coppia, cartoni
18 — Videocar, rubrica
19,20 Bella Italia, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Marlene il diritto di nascere, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Il regno del cannabis, sceneggiato

Quinta Rete

13 — Al 96, soap opera
14 — Carrain, telenovela
15 — Milleidee
16,30 Bem, cartoni animati
17 — Cartoni animati
17,30 Jane e Nicci, [illegible] animati
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amica tv, [illegible]
[illegible] Nemici [illegible], situation comedy
[illegible] Improvvisamente una [illegible] un amore, film di Sergio Gobbi, con Vima Lisi, [illegible] Ronet
[illegible] Il [illegible] del diavolo, telefilm
[illegible] Il testamento di Madigan, film
2 — [illegible] [illegible]

Tv [illegible]

16,40 Telefilm
17,30 GB emigranti, [illegible]
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
[illegible] Tv [illegible]
19,30 [illegible] ai ragazzi, [illegible]
20 — Illusione d'amore, [illegible]
20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, [illegible]
22,15 GB emigranti, telenovela
23,15 La bella brigata, film

Telesubalpina

16,30 Il Carnevale della vita, film
[illegible] Honey West, telefilm
18 — Anni Verdi: [illegible] e maestri, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Malarbo, film di Mauro[illegible] [illegible] Stephen Mc Nally, [illegible] Ritter
22,30 [illegible] direttr: Vigili [illegible] e [illegible] a Torino. Dopo la [illegible] Aldo Ravaioli (assessore viabilità), Agostino [illegible] polizia [illegible] Domenico [illegible] (ufficiale vigili urbani), Lello [illegible] (utente strada)
23,30 Il regionale, notiziario

[illegible] 2

Videomusic

18 — La pera[illegible]tion
18 — Video non stop
18 — The Tube. Intervista e [illegible] per il pop show più seguito
19 — All American Hot 100. I video dei primi brani in ascesa negli Usa
20 — Video non stop
23 — Il concerto. Marc of Tomorrow/Anteprima Rock Contest 1987
24 — Rock Report

Retepiemonte

15,30 Capucetto a pois, cartoni
16 — Vultus II, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19,15 Il giocatore invisibile
20,25 Storie di donne: Kate Malthana, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
22,20 Parliamone..., rubrica di parapsicologia
23,30 C'era una volta un commissario, film di Georges Lautner, con Michel Constantin, Michel Lonsdale
1 — Ai confini della notte, telefilm

Telecittàitalia

18,30 Il mercatino, rubrica
19 — Rubrica di lavori
19,30 Telenotizie
20 — Telegiornale
20,30 Bilista di mondo
21 — Cacola e pesca, rubrica sportiva
22 — Programmi musicale
22,30 Sport
24 — Telenotizie
0,30 Cile il resistere, rubrica

Telecity

13 — Candy, cartone animato
13,30 L'uomo ligre, [illegible] animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
15 — Mary Hartman, telefilm
18,45 Viva: spazio tv per ragazzi Mork e Mindy, telefilm; Asterobot; Pamela la strega, cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, [illegible]
20,30 Amore mio non farmi male, film di V. Sindoni, con Walter Chiari, Valentina Cortese
[illegible] Hagen, telefilm
23,30 La vendetta è il [illegible] dona, film

Erre Uno [illegible]

[illegible]
18 — Telegiornale
18,05 Rap Carnet, sceneggiato
18,30 Rendez-vous insieme
17,45 La[illegible]'a ragazzi
18,45 Tgb, [illegible] vita
19 — Spazio [illegible]
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.: Test, testimonianze, test, sentimentale
21,30 Matt Houston, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Paul Daniel's magic show, varietà
23,20 Telegiornale
23,25 Sportlab: Videocar
24 — Varietà

Primantenna

15 — Pomeriggio con Rossella
17 — Filo diretto
18 — Tuttinsieme, giochi, quiz
19 — Auto delle settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercatodì aperti
24 — I tre della squadra speciale, film di C. Frankel, con Stuart Gerson, Alexandra Bastedo

Videouno

15,25 Programma per i ragazzi: L'orecchietta stretta; Baldos, Hanna e Barbera show; La banda dei ranocchi, cartoni; La tribù del Cervi, telefilm; Guest animali, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale delle terza età
19,25 Videouno notizie
20 — Le sute della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Un altro variété, spettacolo
21,35 Automania: Il concessionario, documentario
22,10 Tg Tuttogol
22,20 Hockey su ghiaccio: Campionato jugoslavo, finale play-off
24 — Speciale spettacolo

Telenova

16 — Il grande mare del West, telefilm
16,30 Jenny e Micol, cartoni
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Inchiesta pericolosa, film di G. Douglas, con Frank Sinatra, Lee Remick
22,30 Brock, telefilm
23,30 Una violenta dolce estate, film di R. Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery
1 — Avventure in fondo al mare, telefilm

Pan tv

16,30 Forza ragazzi: Le scoiattole Banner; Supersuta Mach 5, Gordian, Galaxy Express
18,30 Telegiornale della sera
19 — Monitor, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Colpo grosso ma non troppo, film con L. De Funès, Bourvil
23 — Una famiglia impossibile, sit. com
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi pomeriggio l'incontro nel salone del «Circolo dei grigi»

Match sindaco-ambulanti

Con Mirabelli, vi saranno il vice e l'assessore all'Annona - Agli amministratori verrà rinnovata la richiesta di non spostare il da piazza Libertà e poter lavorare tutta la giornata sabato - Il comunicato congiunto delle associazioni dei commercianti

Alessandria. La protesta di un gruppo di del mercato di piazza della Libertà

ALESSANDRIA — Appuntamento importante, nel tardo pomeriggio, per i commercianti ambulanti alessandrini. I titolari delle caratteristiche bancarelle che, nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato, animano il mercato di piazza della Libertà: alle 18 di oggi, infatti, si riuniscono nel salone del «Circolo dei grigi», in via Urbano , e all'incontro da assicurato la presenza il Giuseppe certamente con vi saranno il vice sindaco Andrea e l'assessore all'Annona Gianfranco Zino.

A poche ore dell'assemblea si è avuto un incontro tra i responsabili fiesercenti e Confcommercio, le due associazioni di categoria alle quali aderiscono gli ambulanti.

«*L'assemblea odierna* — afferma in congiunto — sarà un verifica importante in quanto gli operatori di piazza della Libertà potranno sentire direttamente dai maggiori responsabili dell'amministrazione comunale le future prospettive sul mercato».

Il comunicato continua: «*La protesta* degli ambulanti si è finora mantenuta limiti civili e democratici e ribadiamo la necessità di un confronto basato sulla reciproca correttezza e sul senso di responsabilità». Proteste corrette: proprio per questo Fiva-Confcommercio e Anva-Confesercenti si dissociano dal tono di alcuni manifestini stilonomamente stilati da parte degli ambulanti. Tuttavia non per questo c'è da credere che oggi, di fronte al sindaco e ai suoi collaboratori, gli operatori si presenteranno disposti a cedere.

«*Il mercato non si tocca*», vanno ripetendo, da mesi ormai, gli ambulanti di piazza della Libertà, e non hanno certo cambiato idea. Una conferma viene dalle due inderogabili richieste intendono ripresentare, durante l'assemblea, agli amministratori comunali.

«*Al primo punto ci riferiamo alla chiusura* — dichiara dottor Roberto Cava, vice direttore della Confcommercio, da tempo impegnato, anche come consigliere comunale di minoranza, ad appoggiare le rivendicazioni degli ambulanti.

Il secondo punto si riferisce alla chiusura, disposta da oltre un mese con un'ordinanza del sindaco, del mercato del sabato alle 14,30 (tradizionalmente proseguiva fino a sera) per consentire di utilizzare la parte di piazza della Libertà liberata dalla bancarelle come parcheggio al servizio dell'isola pedonale.

Gli ambulanti chiedono il ripristino dell'orario continuato sabato. Certamente sarà difficile far idea agli amministratori comunali, conto dell'ordinanza del sindaco. Una soluzione, si fa capire, potrebbe venire invertendo il problema orario all'interno della ristrutturazione dell'intero («*Comunque con una* ben precisa: *che rimanga in piazza della Libertà*», dicono i commercianti) per più funzionale. Una ristrutturazione su cui gli interessati dicono di essere disponibili a discutere.

Franco

I raccontano i 75 dell'Alessandria Calcio

Grigi, nei ricordi ora spuntano cerci inesistenti e storie di stufe

Altre testimonianze sugli scontri al «Moccagatta» dopo la partita con il Piacenza nel '46

ALESSANDRIA — L'iniziativa lanciata da *La Stampa* in dei 75 anni di vita dell'Alessandria Calcio raccoglie sempre più consensi tra i tifosi.

«nuovi», che no da pochi anni la squadra, si appassionano alla sua storia. Gli altri, che testimoni di molte stagioni agonistiche, ricordano volentieri i momenti più significativi della lunga attività del «grigi». A tutti questi rinnoviamo l'invito affinché ricordi, testimonianze, fotografie di aiutino a ricostruire pagina storia glorioso Orso grigio, episodi inediti, collegati giornate più belle (ma anche a quelle più tristi) della calcistica alessandrina.

Intanto continuano a telefonarci tifosi per dare giudizi e riferire testimonianze su quell'ormai famosa partita Alessandria-Piacenza del 3 febbraio quando, accettando la sconfitta sul campo (2 a 3 il finale), la parte più della tifoseria «grigia» provocò incidenti che richiesero l'intervento dei carabinieri, della polizia e della «Cremona».

J. m.

Il falso cerco della «

ALESSANDRIA — *Luigi Doglio, classe 1916, era tra le migliaia di tifosi che, sugli spalti del «Moccagatta», soffrirono per la sconfitta, dal più ritenuta ingiusta, dell'Alessandria contro il Piacenza, il 3 febbraio '46, ma non partecipò attivamente agli scontri.*

Racconta «Subito dopo l'inizio dei disordini, al termine della partita, arrivarono le camionette della polizia e vennero esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco in aria. Ricordo che per paura di essere colpiti, io e un amico ci nascondemmo dietro a un muro dello stadio».

«Quel fatti — *prosegue Doglio* — lasciò molto scalpore, al punto che la Domenica del Corriere dedicò all'episodio il disegno della prima pagina, raffigurando anche un cerco in picchiata. Un falso: fu proprio per tale motivo che non acquistai mai più quel giornale».

Ma che cosa provocò quegli incidenti, perché si scatenarono i tifosi alessandrini dopo la partita?

«Il nervosismo dei tifosi — *afferma ancora Luigi Doglio* — fu soprattutto conseguenza della decisione dei piacentini di liberare, dopo ogni gol da loro segnato, un piccione viaggiatore. E' stata una forma di provocazione che, ripetuta ogni volta che la palla finiva in rete, ha finito inevitabilmente per innervosire i più scalmanati fra i tifosi alessandrini».

«E' vero — *conclude* — che hanno contribuito ad accendere la miccia anche le decisioni dell'arbitro Tibaldi, ma si sa che i tifosi ce l'hanno sempre con il direttore di gara. Comunque un fatto è certo: non dovevamo assolutamente perdere quella partita, e forse soprattutto da questo è nata tutta quella

tutto»

ALESSANDRIA — «*Il lancio dei piccioni viaggiatori e le decisioni arbitrali furono, senza dubbio, le due principali ragioni all'origine dei disordini di quel lontano 3 febbraio di quarantuno anni fa*»: questo il parere di un altro tifoso che ci ha telefonato la sua testimonianza: Bruno Caniggia, abitante nel sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo.

Anche lui era sugli spalti del «Moccagatta» e racconta di prima mano quanto ha potuto vedere.

Racconta Caniggia: «*I tifosi alessandrini si sono certamente indispettiti nel vedere, dopo ogni gol segnato dai giocatori ospiti, i tifosi piacentini tirare fuori da una cesta un colombo viaggiatore, infilargli nell'anellino un biglietto, su cui veniva scritto il risultato aggiornato, e poi liberarlo in direzione di Piacenza. Era una provocazione chiara quanto antipatica, che ha contribuito a surriscaldare gli animi*».

«*Ma certamente* — aggiunge — *non va dimenticato anche il comportamento assurdo dell'arbitro Tibaldi. Mi è stato detto, ma non so se sia vero, che qualcuno dopo la partita l'ha sollevato di peso, negli spogliatoi, e l'ha fatto sedere sulla stufa che allora scaldava il locale*».

Dice ancora il tifoso mandrogno: «*Quel Tibaldi ne ha combinate di tutti i colori: ha sorvolato su atterramenti e falli in area ai danni del nostro Stradella, ha falsato insomma il risultato finale. Era inevitabile che i più scalmanati avrebbero reagito*».

«*Così* — conclude Caniggia — *alla fine della partita cominciò il lancio di pezzi di ghiaccio. E poi l'assedio, per ore, dell'arbitro negli spogliatoi e l'assalto i tifosi piacentini*».

La richiesta di Cartosio durante un'affollata assemblea pubblica

Erro: appello al magistrato

Una lettera per lo «stato dell'acqua» inviata giudiziaria Comuni, Provincia e Regione - Quali i analisi?

ACQUI TERME — Mentre allo studio azioni e mobilitazioni di abitanti bloccare il progetto maxidiscarica di rifiuti industriali tossici e nocivi alle sorgenti dell'Erro di Merlia Ca Nanni di Fontanevrea (Savona), l'assemblea pubblica convocata a Cartosio dal «Comitato per la salvezza dell'Erro» ha ribadito la volontà di conoscere qual è lo stato dell'acqua del torrente.

E' stato quindi deciso di inviare una lunga lettera aperta alle amministrazioni comunali, provinciali e regionali interessate, alla Usl, ai ministeri competenti, all'autorità giudiziaria, «*a tutti quegli enti, insomma, che sono tenuti al controllo delle acque*», affermano i responsabili del «Comitato».

«*Già nello scorso mese di settembre*» — si dice tra l'altro, nella lettera-appello — chiesto di sapere i *risultati delle analisi che avevano portato al divieto della balneazione nell'Erro durante la passata stagione estiva. Vogliamo conoscere i risultati delle analisi non per fare allarmismo, ma perché crediamo che le popolazioni interessate abbiano il diritto di sapere notizie tanto importanti, che riguardano la vita di tutti. L'informazione obbligatoria e completa fa parte del diritto di usufruire cosciente ecologico dei cittadini, indispensabile se si vuole scongiurare in modo definitivo l'inquinamento dell'Erro*».

Alcuni sindaci dei Comuni rivieraschi, che in base alle analisi avevano disposto il divieto di balneazione, hanno fornito i dati al «Comitato per la salvezza dell'Erro», ma sono i risultati dei prelievi compiuti a giugno e luglio: sono quindi — dicono i responsabili — parziali.

Il Comitato, e tutti i presenti alla affollata assemblea pubblica, hanno concordato più solleciti e frequenti analisi per avere informazioni precise sullo stato del torrente. Si afferma nella lettera aperta: «*Nonostante la discussione sull'Erro si sia fatta animata e tante persone, molti enti si dicono disponibili ad impegnarsi con iniziative per la salvaguardia del torrente, nessuno ha finora risposto ad una domanda tanto elementare quanto basilare: in quali condizioni batteriologiche e chimiche è l'acqua dell'Erro. Ripetiamo detto chiaramente, così stanno decidendo gli oltre cinquantamila abitanti delle dell'Erro e della utilizzano le fonti torrente per gli acqui dottil*».

Molti i punti nella lettera Comitato, lo scopo è uno solo: precise, continue, per seguire lo stato di salute del torrente. Tenuto conto — concludono — che secondo dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ecologia Eugenio Maccari, alcuni valori analisi avrebbero superiori ai livelli stabiliti dalla legge.

f. m.

Morto l'orafo-pittore Frascari

— All'età di 68 anni è morto improvvisamente Pier Cesare Frascari, orafo e pittore. Era il contitolare della «Frascari srl», un'azienda di metalli preziosi con sede in via Melgara 2.

Nato a Vicenza, Pier Cesare Frascari si era trasferito a Milano dove ha frequentato gli studi classici, continuando a praticare la pittura iniziata sin da ragazzo.

Il suo linguaggio pittorico, rigorosamente figurativo con accenti espressionistici, si è a poco a poco trasformato approdando ad uno stile astratto geometrico.

Noto sia in Italia sia all'estero, ha esposto in tutte le principali città italiane da Milano a Roma, da Torino a Sondrio, Bari, Modena. A Parigi era molto conosciuto.

A Valenza Frascari era arrivato negli Anni Quaranta come agente del Banco metalli «Frascari», gestito dallo zio Cesare. Ben presto però si era lo proprio aprendo la «banchetta» in proprietà con il fratello Gianberto.

(r. c.)

La statua del '600 ripescata nello Scrivia stata gettata nel fiume da un ladro?

«Gialle» per la Madonna di Molino

Secondo un'esperta Sovrintendenza è rimasta acqua non più di due anni - Delusione in paese: molti speravano che appartenesse una chiesa distrutta una piena nel 1861

DEI — La ripescata nello è un'immagine in legno '600 che raffigura la Madonna, ma appartiene alla vecchia chiesa di Rotta de Torti. E' più probabile che sia il bottino di un furto, che qualcuno poi gettato nel Questo il parere della dottoressa Enrica Spantigati della Sovrintendenza Belle arti di Torino che, qualche giorno fa, a Molino dei Torti, ha esaminato attentamente la statua. Secondo l'esperta, la statua è rimasta nell'acqua non più di due anni.

La notizia delude i molinesi, convinti ormai che la Madonna ripescata nello Scrivia appartenesse alla vecchia chiesa di Torti, distrutta nel furia delle acque del Po in piena.

La dottoressa Spantigati ha ora tutti gli elementi fotografici alla statua: il Torino controllerà l'archivio nazionale che risultano rubati.

Dice il sindaco Giannino Pasquali: «*Gli esperti ci hanno consigliato di lo in luogo non molto sicuro proprio per dei cambiamenti ambientali. Con la dottoressa Spantigati abbiamo anche parlato di eventuale restauro, nel caso si dovesse individuare la provenienza statua*».

La necessaria restauro dovrebbe essere di circa tre milioni. La statua infatti è scolpita su di unico centrale che perforazione di loro.

Un bracciale trovato sulla statua non è arrugginito, e questo particolare conferma che troppo a lungo nell'acqua. la Spantigati il bracciale potrebbe rappresentare un ornamento offerto per una grazia ricevuta.

fa sempre più strada quindi l'ipotesi avanzata anche dagli appassionati di storia antica del Tortonese. Giuseppe De Carlini, uno studioso di Tortona, quando seppe del ritrovamento contattò l'Archivio vescovile cercare documentazioni che da sco Sagliani, un pescatore di Casei Gerola, appartenesse alla vecchia chiesa di Rotta de Torti. Lo studioso non trovò alcuna prova.

Dice Giuseppe De Carlini: «*Se la statua fosse rimasta nell'acqua tutti quegli anni il ritrovamento avrebbe assunto un particolare valore. Sono d'accordo sull'ipotesi che si tratti del bottino qualche furto*».

Non è escluso che vengano aperte delle indagini da parte dei carabinieri.

Enrico Regaldi

Tortona. La statua che era stata trovata nello Scrivia

Oggi pubblichiamo l'ultimo tagliando per l'estrazione finale di «Leggi gioca vinci»

pagina 19 Il premi e le norme del concorso).

In breve

Denunciati per furto

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per furto Giancarlo Castrogiovanni, 20 anni, abitante al numero 3 di via 1821 (fratello del giovane morto, pare per overdose, la scorsa settimana) e Adriano Martino di 18, via Donizetti. I due, in via Mazzini, avevano rubato l'autoradio ed il campionario, dalla «Volvo 740» dell'agente di commercio Maurizio Tinelli, 38 anni, abitante a Voghera.

Nuovo parcheggio a Casale

CASALE — Il Comune, in occasione della quarantunesima «Mostra fiera scambio», ha ottenuto in uso gratuito, per adibirla a parcheggio, la vasta area interna dell'ex stabilimento «La Piemontese» in via Oggero. Il grande cortile (36 mila metri quadri) potrà essere utilizzato ai 31 marzo e servirà sia per le auto visitatori che arriveranno in città, sia per le carovane degli addetti al Luna Park che sarà ospitato in piazza Castello.

Casale, chiusa via Visconti

CASALE MONFERRATO — E' stata interrotta al traffico via Visconti, dove si lavora all'ampliamento del ponte sul canale Medana. Chi proviene da Cantine Rosa può entrare in città attraverso il ponte sul canale Lanza, via Puccini e via Verdi. Per chi arriva da strada Valenza e deve raggiungere la statale per Alessandria, invece, è necessario attraversare per intero corso Valentino. Sempre in materia di viabilità cittadina, da oggi saranno istituiti due nuovi sensi unici: in via Morelli (accessibile solo da via Lanza) ed in via Vidua (percorribile verso via Rivetta).

Convegno ad Alessandria

ALESSANDRIA — «*Qualità: una strategia vincente*» è il tema di un convegno promosso dal Comitato provinciale per la piccola industria aderente all'Unione Industriale e in programma dalle 14,30 di domani alla sede dell'Unione in via Legnano.

A un intervento del presidente del Gruppo, ragioniere Piero Martinotti, farà seguito la proiezione del film *La qualità, condizione del futuro*, una relazione del presidente dell'Unione, dottor Angelo Venezia, sulla «*Qualità e competitività*» e una dell'ingegnere Fabrizio Colonna, responsabile tecnico del «*Progetto qualità*» sul tema «*Qualità come opportunità da cogliere*».

Incriminato una ragazza

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio del tribunale Maria Geraci, 25 anni, via Bagna, 47, accusata di aver favorito l'uso di sostanze stupefacenti. La polizia il 30 gennaio aveva trovato nell'abitazione della giovane un gruppo di suoi amici, alcuni dei quali stavano fumando hashish. Maria Geraci era stata arrestata e in seguito aveva ottenuto la libertà provvisoria. In carcere era finito anche uno dei suoi ospiti, Giancarlo Peroni, 42 anni, Occimiano, accusato di falsa testimonianza. Il magistrato, però, lo aveva prosciolto dopo l'interrogatorio.

Aids: inchiesta tv a Novi

NOVI LIGURE — Alle 12,30 e alle 22,30 di questa sera andrà in onda a Primantenna un'inchiesta curata da Torino Cancio, all'interno dell'ospedale «San Giacomo», sul tema «*Aids, prevenire e informare*». Partecipano alla trasmissione il presidente dell'Usl 73, avvocato Gianfranco Chessa, il primario del servizio immunotrasfusionale di Novi, dottor Giovanni Battistini e l'assessore ai Problemi della gioventù, Costanzo Cocozza.

A Ovada passa alla frota

OVADA — La Fips, in occasione dell'apertura della pesca alla trota, fissata per il 22 febbraio prossimo, ha immesso nei torrenti della zona 3000 chilogrammi di trote qualità fario e tridea per un valore di 15 milioni.

Arrestati due scippatori

Entrambi Castelnuovo Scrivia - La maggior parte dei colpi di cui accusati stati compiuti nel Milanese

TORTONA — Due giovani di Castelnuovo Scrivia sono stati arrestati dai carabinieri per furti e scippi compiuti in prevalenza nella cintura di Milano. Gli arrestati sono Franco Visentini, un disoccupato di 21 anni abitante in via De Agostini 14, e il muratore Osvaldo Belmonte, 27 anni, via Roma 21.

Con questi due arresti i carabinieri ritengono di inflitto un duro colpo ad una banda che operava nel Basso Alessandrino, nell'Oltrepò Pavese, ma soprattutto ad Abbiategrasso e a Binasco. Sono più di trenta gli scippi di cui si sarebbero resi responsabili i due giovani arrestati: sette le automobili rubate.

Franco Visentini, qualche settimana fa era stato condannato a un anno di reclusione dal tribunale di Tortona per un furto ed uno scippo compiuti a Pieve del Cairo con altri due complici.

Durante le indagini il giovane fece il nome di altre persone che avrebbero collaborato con lui in scippi e furti nel Milanese e i carabinieri denunciarono Osvaldo Belmonte e Maurizio Ghiardenghi, di 25 anni, pure di Castelnuovo Scrivia. Venne invece denunciato per ricettazione Raimondo Marra, anch'egli abitante a Castelnuovo Scrivia.

scippi la banda accusata, tutti ai danni di donne sole, quello che destò maggiore impressione quello compiuto nel gennaio di Giusy Ferrara, Binasco, che era al mese gravidanza quando venne aggredita con violenza. donna aveva raccontato ai carabinieri che scipparla due giovani che per strapparle la non esitarono gettarla a terra e quindi a per qualche metro. Non soddisfatti del bottino realizzato, i due aggressori imposessarsi anche del giubbotto in montone che donna indossava.

Fortunatamente la brutta avventura non comportò conseguenze per la gravidanza di Giusy Ferrara, come i medici in un primo momento avevano temuto. La donna infatti proprio qualche settimana fa ha dato alla luce una bambina.

Le testimonianze raccolte dagli inquirenti hanno consentito ai carabinieri di arrestare Osvaldo Belmonte e Franco Visentini. Il carico di quest'ultimo gli investigatori avevano già raccolto elementi che li accusavano dello scippo compiuto, sempre nel gennaio scorso, a Pieve del Cairo dove, dopo aver rubato una utilitaria insieme ad altri due giovani, strapparono la borsetta alla commerciante Lorenzina Boveri realizzando un bottino di cinquanta lire.

a. r.

Forse riaprono i magazzini «Ferrero»

ACQUI TERME — Sarà forse possibile salvare il punto di vendita cittadino della «Magazzini Ferrero spa», l'azienda di Alba dichiarata fallita dal tribunale.

Il complesso è stato acquistato dall'imprenditore albese Fiorenzo Ravello il quale ha fatto sapere che ha intenzione di mantenere in attività, fra gli altri, i punti vendita di Acqui e Alessandria se le condizioni lo permetteranno e se tutti, in primo luogo le organizzazioni sindacali, gli forniranno la necessaria collaborazione.

Ad Acqui erano occupati sedici lavoratori che a fine gennaio avevano ricevuto lettera di licenziamento e per i quali esistono buone possibilità di ripresa dell'attività. Fra l'altro la situazione di questi dipendenti si presentava grave: nel settore non ci sono possibilità di ottenere la cassa integrazione.

(c. r.)

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero aderire gratuitamente e ricevere dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N°
CAP Città Prov.

Per ulteriori informazioni, cioè agli compresi, è sufficiente che ritagliate
Piazza Chiesa di
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via delle Magliana, 278 – 00148 Roma – C.C.P. n. 28267000

Le dichiarazioni dell'Enea dopo l'ispezione lungo il fiume

I tecnici: «Nel Bormida non c'è radioattività»

Controlli negativi anche nell'ex Salem - I bidoni contengono inoffensive scorie di ferro

SFIONO MONFERRATO — [illegible] esistono depositi clandestini [illegible] sostanze radioattive nella [illegible] «Salem», un'industria che produceva leghe e metalli, o lungo le rive [illegible] Bormida, come si era temuto. L'assicurazione [illegible] si tratta di [illegible] incontrollabile viene [illegible] accertamenti compiuti da ispettori della divisione sicurezza dell'Enea e dai vigili sanitari dell'Usl di Acqui

All'interno di [illegible] deposito, regolarmente autorizzato, della [illegible] «Salem» i rilevamenti [illegible] tecnici dell'Enea hanno stabilito la presenza [illegible] scorie ferrose con un gra[illegible] di radioattività che rientra nei limiti di sicurezza. Si tratta di scorie che risalgono ad oltre una decina di anni fa.

I controlli [illegible] vigili [illegible] [illegible] igiene dell'Usl di Acqui Terme, coordinati dal [illegible] Luigi Poggio, che sono terminati nella [illegible] rata di lunedì, [illegible] individuato la presenza [illegible] polvere [illegible] ferro lungo il fiume, [illegible] distante dallo stabilimento.

[illegible] delle scorie [illegible] ferro [illegible] state utilizzate per rai[illegible] la spiaggia del Bormida e parte chiuse in pochi e vecchi bidoni abbandonati sotto un ponte. «*Scartata la presenza di radioattività, eseguiremo ancora analisi sulle scorie per stabilire se possono provocare altri tipi di inquinamento ma tutto questo sembra poco probabile*», afferma il maresciallo Luigi Poggio che ha operato [illegible] disposizione [illegible] presidente [illegible] Enzo Balza.

I risultati degli [illegible] menti [illegible] tecnici dell'Usl e dell'Enea dovrebbero porre [illegible] alle preoccupazioni per la tenuta presenza di bidoni, con scorie radioattive, sepolti nelle vicinanze della ex «Salem». L'allarme è la conseguenza di una serie di voci [illegible] hanno circolato nella zona in questi ultimi mesi, provocando interrogazioni parlamentari e [illegible] Regione [illegible] parte [illegible] deputati e consiglieri alessandrini e un esposto inviato dal geometra Er[illegible] [illegible] Spigno Monferrato [illegible] Procura [illegible] Repubblica di Acqui Terme.

La «Salem», nata come industria metallurgica per leghe e metalli e di proprietà della famiglia Perosio di Ra[illegible], era stata poi ceduta [illegible] multinazionale «Climax», con stabilimento [illegible] nanzi alla [illegible] ferroviaria. L'azienda [illegible] [illegible] duecento persone. Poi la multinazionale si era ritira[illegible] ed [illegible] iniziato il declino della fabbrica, [illegible] un'occupazione [illegible] si è ridotta ad [illegible] trentina di dipendenti.

Nell'86 lo stabilimento è stato rilevato da un'azienda [illegible] Montenotte che avrebbe dovuto trasformarlo in vetreria: di qui la nuova d[illegible] «Liguria Vetri» e l'assunzione di tutti i lavoratori [illegible] in forza alla ex «Salem». In effetti la produzione non è mai iniziata ed a novembre tutti i dipendenti sono stati licenziati.

A questo punto cominciarono a circolare le voci allarmistiche. Prima si disse che chi aveva acquistato lo stabilimento intendeva [illegible] mario come deposito per le ceneri [illegible] centrale a [illegible] bone dell'Enel [illegible] Vado Ligu[illegible] che nessun Comune vuole [illegible] proprio territorio), [illegible] le [illegible] presenza, all'interno e nelle vicinanze d[illegible] fabbrica, di bidoni con [illegible] radioattive.

Dopo le interrogazioni, l'esposto all'autorità giudiziaria, le discussioni in Consiglio comunale terminate con l'approvazione [illegible] ordine [illegible] giorno, c'è [illegible] l'intervento [illegible] della Protezione Civile con l'invio [illegible] Spigno dei due ispettori della divisione sicurezza dell'Enea. Infine, lunedì, [illegible] [illegible] dal presidente [illegible] di Acqui Terme.

f. m.

Dopo un'inchiesta [illegible] all'Amiu

Inviate comunicazioni di commissari d'esame

La prova [illegible] per l'assunzione di cinque netturbini

ALESSANDRIA — L'intera commissione chiamata a pronunciarsi su un concorso [illegible] dall'Amiu, l'Azienda municipalizzata di igiene urbana cittadina, ha ricevuto comunicazione giudiziaria dal giudice istruttore Nicola [illegible] [illegible] inchiesta penale (in un primo tempo della vicenda si era occupato il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Repetti). Si tratta del presidente Giuseppe [illegible] e dei sette componenti, tre in rappresentanza [illegible] rispettive or[illegible] [illegible] due [illegible] maggioranza (psi-psdi, uno della [illegible]ranza dc (Mario Giordano, che al era dimesso, e [illegible] Trivero che lo ha sostituito e che in seguito a sua volta si è dimesso). Questi ultimi [illegible] stante le loro [illegible] avrebbero ugualmente ricevuto la comunicazione giudiziaria.

A carico di tutti si ipotizza il reato di inte[illegible] privato in atti [illegible] ufficio: ovviamente il provvedimento del magistrato non significa che si è raggiunta prova di colpevolezza [illegible] confronti delle otto [illegible].

Il [illegible] a cinque posti di netturbino lo scorso [illegible] aveva dato origine [illegible] una serie di esposti presentati sia dalla Cisl sia dai concorrenti esclusi dalla graduatoria [illegible].

Gli [illegible] furono inviati alla magistratura, alla polizia e ai carabinieri. Anche ai giornali giunsero copia di questi documen[illegible] [illegible] precedenza c'erano state le dimissioni di due [illegible] commissari d'esame.

A dare l'avvio ai primi dubbi sulla correttezza [illegible] l'operato [illegible] commissione esaminatrice era stato il fatto che i vincitori del concorso erano risultati altrettanti figli [illegible] [illegible] e dipendenti della stessa azienda municipalizzata. L'inchiesta della polizia, si era conclusa con un rapporto sulla vicenda, dopo l'interrogatorio di diverse persone fra le quali i commissari e i concorrenti. Il documento di scorso autunno era stato inviato all'autorità giudiziaria che ora deve decidere se, nello svolgimento del concorso, erano state davvero commesse delle scorrettezze o se, in effetti, si deve configurare il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Da più parti venne sostenuta la tesi che nulla vi era da ridire sullo svolgimento del concorso ma all'interno della stessa commissione erano sorti contrasti.

Prima che venisse resa pubblica la graduatoria definitiva dei vincitori del concorso, durante lo svolgimento delle prove si era dimesso il dottor Mario Giordano, dc, uno dei commissari d'esame. Venne sostituito [illegible] Vittorio Trivero, pure dc, il quale, a sua volta, si rifiutò di firmare i verbali d'esame, dichiarandosi per «*un contrasto sui criteri di valutazione adottati dalla commissione*».

La [illegible]nda aveva sollevato numerose e vivaci polemiche ed era finita anche in Consiglio comunale: in quell'occasione si era però detto che la legge non vieta di concorrere [illegible] a [illegible] di dipendenti di un'azienda ed è giusto il loro successo, se meritevoli.

Cristina Chiabrando

In vigore l'ordinanza che vieta agli autocarri il transito nella frazione casalese

Terranova: da oggi il «no» ai camion

Il traffico deviato da Candia Lomellina [illegible] la statale per Vercelli - L'Anas dovrà realizza[illegible] una [illegible] strada che colleghi [illegible] ponte sul Sesia al casello autostradale di Casale Nord

CASALE MONFERRATO — Da oggi i camion non potranno più attraversare l'abitato della frazione casalese di Terranova. Entra infatti in vigore il divieto di transito ai veicoli con portata superiore alle 11 tonnellate.

Il traffico viene deviato all'altezza di Candia Lomellina verso la statale 31 per Vercelli, toccando Carezzana e Stroppiana. Tragitto inverso per chi da Casale deve recarsi in Lomellina.

La frazione è attraversata dalla statale 666 «del Cairoli», che unisce il Monferrato al Milanese. E' una strada molto frequentata, soprattutto [illegible] pesanti «Tir», che, secondo quanto sostiene la popolazione della frazione, con il loro continuo passaggio hanno messo in pericolo la stessa stabilità delle case, oltre all'incolumità di pedoni e ciclisti.

Gli abitanti, tramite il Consiglio di Quartiere, avevano più volte protestato per la situazione di pericolo esistente. La scorsa estate era stato interessato anche il prefetto Alessandro Pierangeli. In quell'occasione si [illegible] di istituire il [illegible] di transito, in [illegible] [illegible] un in[illegible] risolutivo attraverso [illegible] la realizzazione [illegible] un nuovo tronco stradale.

Già sono stati presi con[illegible] con i responsabili del compartimento Anas di Torino. E' stata assicurata la disponibilità a realizzare un nuovo tratto di strada che unisca il ponte sul Sesia, sui confini con la Lombardia, al casello autostradale Casale Nord della A21. Attraverso l'attuale tratto della statale «dei Cairoli» che porta [illegible] sello, si assicurerebbe il collegamento della nuova strada con la statale 31 per Ver[illegible]

[illegible] [illegible] è stato anticipato [illegible] agli amministratori comunali, l'intervento dovrebbe [illegible] inserito nell'ambito [illegible] un'altra importante opera di si[illegible]mazione [illegible] grande viabilità in Monferrato. Si prevede infatti di unire la statale 31 bis per Torino alla [illegible] per Vercelli, con la realizzazione di una bretella che, partendo dall'abitato di Mo[illegible] Po e passando nei [illegible] si di Balzola, terminerà vicino al [illegible]dò per Terranova.

Mauro Pacciolio

[illegible] Quei due pezzi non vennero allargati

VARZI — Tutto [illegible] pronto per allargare i [illegible] più importanti [illegible] della statale 461, quello [illegible] Godiasco sul torrente Ardivestra e quello [illegible] Ponte Nizza sull'omonimo torrente. C'erano i finanziamenti e sembra che il compartimento Anas della Lombardia avesse [illegible] dato in appalto i lavori ad un'azienda specializzata.

All'ultimo momento è però arrivato «l'alt» da parte del servizio giuridico [illegible]mministrativo della Regione Lombardia che ha chiesto «*una verifica circa la conformità urbanistica dell'intervento*», [illegible] che i ponti abbiano [illegible]stiche tecniche e retaggi storici tali per cui sarà molto laborioso, dal punto di vista burocratico, il loro ampliamento.

I sindaci di Godiasco e di Ponte Nizza, Elio Barogno e Giuseppe Barbieri, hanno inviato una dura lettera all'assessore regionale al Coordinamento della Lombardia, Ricotti. Sostengono che «*da verificare non c'è proprio nulla. La struttura dei due ponti, ora e ritorno tale e quale. Si tratta solo di capire un concetto elementare: i due ponti sono stretti ed occorre allargarli per evitare che altri automobilisti si schiantino contro le spallette*».

(f. d.)

Agricoltura/Notizie

[illegible] Registratori di cassa in agricoltura

[illegible] — Dal 1° marzo i produttori agricoli che dispongono di un locale aperto al pubblico per la vendita al minuto dei loro prodotti, dovranno avere i registratori di cassa. Lo prevede [illegible] legge 30 gennaio '85, n. 13, che dispone appunto l'utilizzo dei registratori di [illegible] indipendentemente dall'entità del volume di affari realizzato.

Sono dunque obbligati a tenere un registratore di cassa: 1) i produttori agricoli che vendono al minuto i loro prodotti, in locali appositamente attrezzati (dotati di banchi di vendita e di esposizione dei prodotti, scaffali, personale, ecc.), con autorizzazione del sindaco rilasciata ai sensi della legge 59/63, oppure con regolare licenza commerciale (necessaria quando si vendono merci prodotte in azienda e acquistate da terzi);

2) i produttori agricoli che, pur privi di autorizzazione del sindaco a vendere i prodotti agricoli al minuto, svolgono di fatto l'attività di cui al punto 1).

Non sono obbligati invece a tenere i registratori quegli agricoltori che fanno le vendite in locali utilizzati per la manipolazione e trasformazione dei prodotti, sia che si tratti di merci non trasformate, come frutta e verdura, sia che si tratti di prodotti trasformati, come formaggio, olio, vino.

[illegible] Per il vino un pacchetto di richieste

MONTEGATTINI — Un pedersso e «pieno» ordine del giorno ha chiuso a Montecatini Terme il 14° convegno vitivinicolo nazionale. Le principali richieste sono: abolizione dello zuccheraggio con saccarosio, come metodo di arricchimento, in tutta l'area comunitaria e conseguente abolizione dell'aiuto all'arricchimento; lotta alle sofisticazioni impiegando a questo scopo la macchina a risonanza magnetica nucleare; armonizzazione delle filosalità per tutte le bevande nell'area comunitaria; distillazione obbligatoria di tutto il vino proveniente dalla vinificazione delle uve da tavola che non trova collocazione sul mercato.

E ancora: rapido appoggiamento del catasto viticolo come previsto dal regolamento Cee; aumento delle prestazioni viniche dall'1 al 15 per cento per tutti i tipi di vino [illegible] [illegible]guamento del prezzo; modifica [illegible] legislazione per consentire la produzione di succhi d'uva, winecoolers ecc.; destinazione di fondi cospicui per la ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti sopra richiamati; ricerca della qualità attraverso adeguati studi sui terreni, cloni, materiale vegetativo, tecnologie, ecc; impiego concreto e rendere efficace e permanente un'azione promozionale a livello nazionale, comunitario e verso i Paesi terzi potenziali consumatori; rifinanziamento degli strumenti che consentono l'aggiornamento delle tecnologie e la razionalizzazione delle strutture di trasformazione; aiuti per l'attuazione di nuovi assetti commerciali posti in essere in particolare dal movimento cooperativo.

Al convegno è stato infine ribadito che tutti gli interventi comunitari di sostegno debbono essere riformati

[illegible] Tre leggi sull'agricoltura

ROMA — Tre provvedimenti in [illegible] dell'agricoltura sono stati approvati in questi giorni: l'introduzione di nuove norme per l'indennità di maternità alle lavoratrici autonome da parte della commissione Lavoro della Camera, riunita in sede legislativa; la conversione [illegible] legge, avvenuta in aula, [illegible] decreto [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali; la proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno.

«*Dopo aver finalmente riconosciuto* — ha dichiarato il presidente della Coldiretti Lobianco — *il valore sociale ed il ruolo professionale svolto dalla coltivatrice nell'ambito dell'azienda agricola, occorre rilevare come questi ultimi provvedimenti prendono atto dell'evoluzione delle imprese agricole, imboccando inoltre la strada della restrizione del costo* [illegible]

L. [illegible]

Condannato a 6 mesi

Ad Alessandria - E' l'amministratore [illegible] una fonderia: un operaio morì sul lavoro

ALESSANDRIA — Sei [illegible] [illegible] reclusione con la condizionale (dieci mesi proposti [illegible] pubblico [illegible] Bruno Rapetti): è [illegible] [illegible] danna che il tribunale, presieduto [illegible] Angelo Giglio Co[illegible] ha inflitto al geometra [illegible] Luigi Bolognini, 68 anni, amministratore unico [illegible] Fonderia Bolognini [illegible] sato [illegible] omicidio colposo.

Bolognini doveva rispon[illegible] della [illegible] [illegible] un suo dipendente, Mario Pilotto, 53 anni, via Isonzo 62, avvenuta l'8 novembre 1983, alla fonderia [illegible] [illegible] De Negri [illegible] un infortunio sul lavoro. Pilotto [illegible] sollevando con un «muletto» un [illegible] [illegible] tubi [illegible] [illegible] Il [illegible] era [illegible] a circa due [illegible] l'uomo aveva abbandonato il «muletto» per andare a spostare una scala.

Purtroppo, nell'istante [illegible] cui si [illegible] proprio sotto il fascio [illegible] tubi, di colpo [illegible] catena di sostegno si strozzava e il carico piombava a terra [illegible] l'operaio: [illegible] te avveniva [illegible] colpo per frattura cranica.

Mario Pilotto [illegible] [illegible] al lavoro da due mesi dopo [illegible] stato [illegible] malattia, dal[illegible] dell'anno, a causa di [illegible] grave caduta in fabbrica che gli [illegible] provocato [illegible] frattura [illegible] un femore e [illegible] gambe.

L'inchiesta sul [illegible] infortunio si concluse [illegible] l'incriminazione del geometra Bolognini, accusato di non aver adottato misure atte a garantire la si[illegible] dei carico sul muletto, di non [illegible] impedito il passaggio agli operai, [illegible] [illegible] consentito che il lavoro [illegible] svolgesse [illegible] un [illegible] privo di garanzie di sicurezza perché molto piccolo e ingombro di attrezzature [illegible]. All'industriale si fa[illegible] [illegible] carico di aver permesso che i dipendenti si [illegible] di attrezzature non idonee e [illegible] un [illegible] di altezza inferiore alle normali.

e. c.

Incendiando un'orafa di Lu

Per incendio doloso - Avrebbe dato fuoco alla casa per incassare il premio dell'assicurazione - Il rogo causò danni per dieci milioni

[illegible] — Angioletta Rinaldi, un'orafa di 33 anni, abitante a Lu Monferrato in via Giardino 10, [illegible] fuoco alla propria abitazione per riscuotere il premio dell'assicurazione: questa l'accusa che le [illegible] contestato il procuratore della Repubblica Enrico Bunzo, che l'ha rinviata a giudizio per incendio doloso.

Il [illegible] ottobre [illegible] le [illegible] me divampate [illegible] [illegible] due piani dell'orafa causando danni per oltre dieci milioni.

Il primo [illegible] [illegible] accorse dell'incendio fu un vicino di casa che diede l'allarme e fece intervenire i vigili del fuoco. I carabinieri aprirono un'inchiesta [illegible] durante le indagini, vennero ritrovati, sparsi qua e là nell'abitazione, numerosi fiammiferi.

La [illegible] vecchi sospetti sull'origine dell'incendio e portò quindi a una denuncia a carico della [illegible] era [illegible] dal magistrato.

Angioletta Rinaldi però [illegible] [illegible] [illegible] all'alloggio.

Afferma [illegible] in quel periodo il marito, Arturo Ribaldo[illegible] [illegible] agricoltore [illegible] [illegible] anni, essendo impegnato in lavori [illegible] vendemmia, [illegible] lasciato la [illegible] [illegible] dal padre [illegible] frazione Martini [illegible] [illegible] più vicino ai vigneti. Lei, [illegible] volta, sarebbe andata dalla madre a San Salvatore Monferrato insieme alla figlia.

«*Andavo ogni giorno in Giardino 10 per dar da mangiare al gatto e così ho fatto anche il 3 ottobre. [illegible] tutto era in ordine. Non [illegible] nulla dell'incendio e neppure [illegible] fiammiferi trovati durante le indagini*», ha di[illegible] al magistrato Angioletta Rinaldi. Anche Arturo [illegible] [illegible] della [illegible] vicenda e ha [illegible] responsabilità da parte [illegible] moglie.

e. c.

[illegible] Un [illegible] è condannato ad un anno

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a un anno di reclusione e a un eguale periodo di sospensione della patente l'orafo Claudio Zarpellon, 36 anni, Valenza, strada Fontanile, accusato di omicidio colposo. Il 7 luglio 1984 causò in un incidente stradale la morte di un amico, il commerciante orafo Vasil Stefanidis, 27 anni, Valenza.

La vittima viaggiava sulla «127» guidata da Claudio Zarpellon che sulla provinciale Valenza-Solero si scontrò con [illegible] «Golf» condotta da Marco Lombardi, 36 anni, un [illegible] di San Salvatore. Il [illegible] ciante morì sul colpo

(e. b.)

I padri antichi degli alessandrini

Domani sera una conferenza organizzata dal Gruppo Archeologico sulle popolazioni preromane a cominciare dai Ligures, agricoltori e cacciatori

[illegible] — Molti [illegible] [illegible] [illegible] perto il [illegible] di approfondire [illegible] storia [illegible] loro provincia, in particolare [illegible] pe[illegible] che ha anticipato la conquista romana. Il Grup[illegible] Archeologico, [illegible] un polo d'anni, dopo [illegible] realizzato nei [illegible] convegni finalizzati alla riscoperta di alcune grandi civiltà del [illegible] (Romani, Egizi, Etruschi), rivolge ora il proprio impegno a quella che fu la protostoria dell'Alessa[illegible]o.

Una conferenza [illegible] tema «*Le popolazioni preromane nel territorio alessandrino*» in programma [illegible] [illegible] [illegible] nel salone di via XXIV Maggio [illegible] [illegible] di Commercio. Saranno proiettate numerose diapositive ed il previsto l'intervento della dottoressa Marica Venturino, ispettore archeologico della Sovrintendenza Archeologica del Piemonte.

[illegible] il presidente del Gruppo, Ferdinando Caputi: «*Proponiamo al pubblico degli appassionati un tema di particolare interesse, riguardante le popolazioni preromane [illegible] abitarono [illegible] nostre [illegible] in [illegible] proto[illegible] e storica e che [illegible] tarono il ceppo etnico da cui derivano la massima parte le attuali popolazioni della provincia alessandrina*».

Questi nostri lontani progenitori erano quei Ligures «*duri atque agrestes*». [illegible] [illegible] [illegible], abilissimi e velocissimi [illegible] in guerra, che furono prima mercenari dei Cartaginesi e [illegible] Greci e poi incorporati nell'esercito [illegible].

Durante i periodi [illegible] pace i Ligures erano cacciatori, pescatori, allevatori, [illegible] coltori, [illegible] e commercianti.

Aggiunge [illegible] Caputi, e con [illegible] il suo diretto collaboratore Roberto Amisano, che «*da quel popolo noi alessandrini [illegible] ereditato non pochi monumentali o tombe faraoniche (scarse le tracce archeologiche che si trovano per lo più sulle pendici dell'Appennino Ligure n.d.r.) [illegible] il loro carattere duro e chiuso, di gente [illegible] tuale a lottare [illegible] [illegible] ture [illegible]. Quello di [illegible] si [illegible] dunque [illegible] servata che [illegible] riguarderà da vicino, un motivo [illegible] per avvicinarsi alla [illegible] storia più remota, una presa [illegible] coscienza delle nostre origini*».

[illegible] provincia [illegible] Alessandria, trovandosi ai confini dell'Appennino ligure, [illegible] essendo una [illegible] [illegible] passaggio obbligato [illegible] l'Europa [illegible] tentrionale e il Mar Ligure, [illegible] fin [illegible] [illegible] albori una sovrapposizione di culture. Il Gruppo intende [illegible] un'indagine su questo argomento per arricchire il pa[illegible] culturale locale.

e. c.

Ovada «salva» l'asilo

In cambio l'ente, che è privato, ospiterà [illegible] sezione della [illegible]

[illegible] — Il Comune interviene [illegible] aiutare finanziariamente l'asilo privato «Coniugi Ferrando», di piazza della Libertà, minacciato da una pesante crisi.

[illegible] in passato l'amministrazione aveva contribuito ad [illegible] questo servizio alla [illegible] che ha [illegible] di [illegible] funzio[illegible] Nel 1985 erano stati stanziati 30 milioni.

[illegible] [illegible] [illegible] arrivare ad [illegible] [illegible] ne, nei locali dell'asilo «Co[illegible] Ferrando», fra la materna privata, gestita dall'ente, [illegible] una sezione della materna statale.

Gli a[illegible] non hanno avuto l'effetto desiderato. Lo scorso anno, per esempio, il [illegible] si è trovato nella necessità di ristrutturare una [illegible] della «statale» ma ha dovuto ripiegare sull'edificio delle elementari di via Dania perché con il «Ferrando» non [illegible] stato trovato [illegible] [illegible].

[illegible] fronte a questa situazione il contributo si [illegible] ridotto ad un milione e, senza il consistente aiuto [illegible] ministrazione, l'asilo [illegible] il ri[illegible] crisi. [illegible] [illegible] [illegible] maturata la decisione di accettare la proposta di [illegible] coabitazione fra la materna privata e quella statale. In questo [illegible] il Comune potrebbe predisporre un [illegible] tributo finanziario adeguato.

Dice Claudio Anselmi, consigliere delegato alla Pubblica istruzione: «*Per quest'anno dovremmo risolvere il problema. Siamo consapevoli della funzione che assolve l'asilo privato perché, al di là del numero [illegible] bambini iscritti (una settantina) offre condizioni di orario particolari per famiglie che hanno determinate esigenze che la statale certamente non può soddisfare*».

r. ba.

A cura della Camera di Commercio di Cuneo.

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo [illegible] più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.

Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, [illegible] impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.

Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in tutte le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.

Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in[illegible] montagna, [illegible] scenario delle Alpi Cuneesi, [illegible] [illegible] splendidi parchi naturali, [illegible] di prim'ordine [illegible] punti di [illegible] e di sosta.

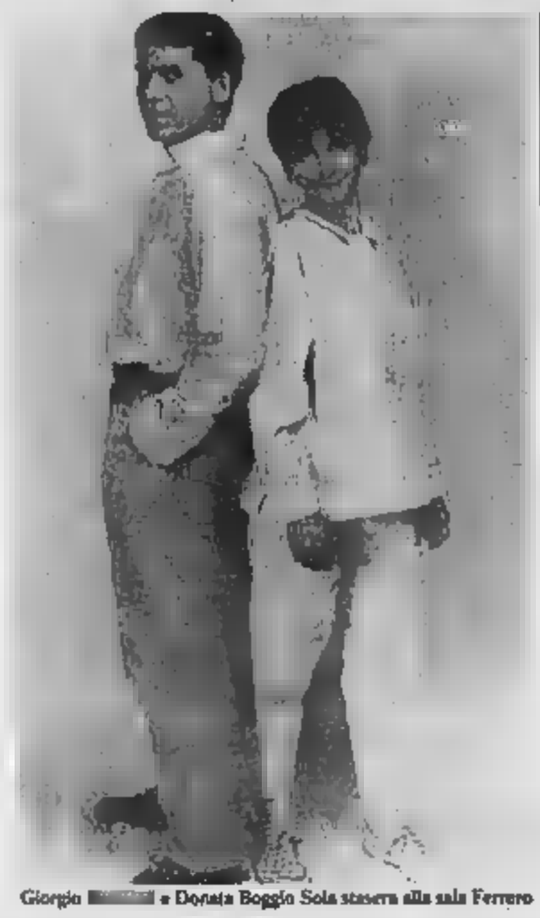
[illegible] grande ospitalità: ogni località [illegible] tariffe di assoluta convenienza, [illegible] speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

450 chilometri di [illegible] 150 impianti di risalita, 200 maestri di [illegible]

«La [illegible] automatica» questa [illegible] nella sala Ferrero

Storie di coppia al Comunale con Boccassi attore e regista

Con lui Donata Boggio Sola - Il duo alessandrino sta preparando un nuovo spettacolo



Giorgio [illegible] e Donata Boggio Sola stasera alla sala Ferrero

ALESSANDRIA — Questa sera alle 21,15, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola presentano lo spettacolo di mimo, musica e cabaret *La casa automatica*, realizzato dallo stesso Boccassi, che ne è anche il regista, con la collaborazione tecnica e artistica di Roberto Bonaldo e Massimo Ginepro.

La Compagnia che propone lo spettacolo è la «Coltelleria Einstein» composta dal duo alessandrino, le musiche sono di Tom Waits, Eurythmics, Elvis Presley, Sakamoto e altri.

La casa automatica è la storia di due innamorati, dal primo incontro alla vita insieme; rappresenta una serie di situazioni comiche dal taglio surreale, un percorso che conduce a considerazioni amare, anche se ironiche, sull'amore e si svolge secondo quel copione abusato e «automatico» che è la [illegible] di coppia.

[illegible] quasi casualmente [illegible] situazioni, da un particolare ripetersi [illegible] movimenti, [illegible] sulla «solita» vita, resa [illegible] da [illegible] tocco [illegible] là dove [illegible] si aspetta il consueto.

Dice l'autore-regista: «*La musica è quella [illegible] nostro tempo. E' la colonna sonora, a volte protagonista, che scandisce sempre [illegible] ed il ritmo dei gesti: per cui [illegible] tratta, sostanzialmente, di uno spettacolo di mimo danzato*».

Gli alessandrini Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola (in arte appunto «Coltelleria Einstein») hanno già [illegible] questo spettacolo in tutta Italia, in varie, importanti rassegne a Roma, Bologna, Mantova, Verona, Padova e in Friuli. I due artisti si sono piazzati al secondo posto al concorso nazionale «Zanzara d'oro» per il 1986, organizzato dal Gran Pavese Varietà di Bologna.

Alcune scene di *La casa automatica* sono state presentate da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola a *Buona Domenica*, la trasmissione televisiva condotta da Maurizio Costanzo, a *Cordialmente* di Enza Sampò (Rai Due) e a *TV Star*. Nelle prossime settimane il duo alessandrino proporrà il proprio originale spettacolo a Milano e nelle Marche.

La «Coltelleria Einsteinia» allestendo un nuovo [illegible] dal titolo *Blu esperimenti comici*: si tratta [illegible] una [illegible] toni assolutamente imprevedibili, [illegible] per [illegible] prossima stagione è in programma la preparazione di *Berenice*, spettacolo nero-comico tratto da racconti di Edgar Allan Poe.

e. c.

GLI UOMINI E LE STORIE DI CASA NOSTRA / A TORTONA

Mario degli Stradivari

Settantaseienne, in pensione, Mario Braghero ha l'hobby del liutaio - In sei anni [illegible] costruito 30 perfette copie [illegible] celebre violino [illegible] Cremona che [illegible] arricchiscono le vetrinette [illegible] casa [illegible]

Tortona. Mario Braghero ha iniziato a costruire violini a settant'anni dopo [illegible] televisiva. Per il primo impiegò [illegible] ore [illegible] lavoro (Foto Busi)

DAL NOSTRO [illegible]

TORTONA — Qualcuno lo chiama «*Stradivari*», altri «*Guarneri*», [illegible] Il suo nome è Mario Braghero, 76 anni, [illegible] statura, [illegible] camice azzurro, costruisce violini. Abita in [illegible] De Gasperi 22. [illegible] perfetti in nulla inferiori a quelli [illegible] [illegible] mani [illegible] maestri liutai di Cremona. Non li vende: «*Il mio è [illegible] un hobby per mantenermi giovane*», dice. Li [illegible] in salotto, [illegible] in un mobile a vetri, altri li ha appesi alle pareti, [illegible] casse riflettono [illegible] specchi [illegible] s'illuminano di luce quando [illegible] il lampadario.

Un'arte che ha imparato [illegible] ta, dopo una [illegible] trascorsa sul tornio («*Sedici e anche tredici ore al giorno*») [illegible] una officina metalmeccanica che oggi non esiste più. Mario Braghero non è uomo da rimanere tutto il giorno con le mani in mano o correre avanti e indietro su un campo [illegible] bocce: andato in pensione, si è messo a fabbricare portavasi in ferro, lampadari, piccoli mobili, sgabelli, apparecchi radio. Ha riempito l'alloggio e sumanistato il lavoro alla moglie, Rina, che deve spolverarli: quando si è sposato il suo unico figlio, Gianni, oggi quarantatreenne, gli ha costruito la camera da letto «*perfetta, maniacale, fin nocciola*».

Con i violini ha [illegible] a settant'anni, dopo una trasmissione televisiva: un liutaio [illegible] si costruisce lo strumento. [illegible] difficoltà, il tipo [illegible] legno, [illegible] vernici. Braghero ha avuto una folgorazione e [illegible] il dietro: «*Povera miseria, non ci [illegible] mai pensato. [illegible] anch'io, [illegible] comincio!*». Si è fatto prestare un violino, lo ha passato, [illegible] lo [illegible] della casa, e costruito lo [illegible] [illegible] dato a Cremona, [illegible] associato [illegible] come [illegible] Liuteria artistica, [illegible] è procurato i manuali, osservato i «maestri», comperato legno, sgorbio, colla, scalpelli [illegible] [illegible]

Dopo [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] il suo primo strumento. Asciugata l'ultima mano [illegible] vernice, lo ha provato: [illegible] lo stesso [illegible] [illegible] sul vetro. Mario Braghero non [illegible] [illegible] violini lo hanno premiato. [illegible] ha già costruiti [illegible] trentina, alcuni li [illegible] regalati ad [illegible] [illegible] ripoti. I [illegible] strumenti potrebbero [illegible] suonati dai più grandi musicisti del [illegible] «*e anche Paganini li apprezzerebbe. Però [illegible] [illegible] orrido, mi piace guardarli*».

Il bravo artigiano apre la [illegible] prende uno [illegible] violini, [illegible] appoggia [illegible] mento e va su e giù con l'archetto. La [illegible] si riempie di [illegible] dolcissimo, vibrante «gin [illegible]». Le [illegible] [illegible] continuano a ripetersi. Braghero sorride e [illegible]: «*Li costruisco, ma non li so suonare. Lo ha capito, no?*». [illegible] che [illegible] manico [illegible] [illegible] [illegible] acero «*pseudo platanus*» [illegible] il fondo e le fasce, mentre [illegible] [illegible] è di abete maschio rosso, che cresce in Valle [illegible] Piemme. [illegible] *legno fra i migliori del mondo. Il riccio lo faccio a mano, mentre i piroli, [illegible] tastiera, [illegible] cordiera, la mentoniera che [illegible] in ebano li compero fatti*».

[illegible] pensionato [illegible] che la vernice [illegible] è [illegible] miscela [illegible] [illegible] tipi di resina che fa smalt[illegible] in alcool [illegible] vino a 95 gradi. «*E [illegible] si stupisce se le dico che copro poi lo strumento con [illegible] mani [illegible] crema antirughe*».

Che il signor Braghero sia diventato un [illegible] liutaio, non c'è [illegible], [illegible] [illegible] in tanto, gratuitamente, restaura violini [illegible] musicisti professionisti. Il suo lavoro migliore è quello di aver salvato un violino tedesco, trovato a Spinetta Marengo [illegible] una soffitta. Si [illegible] [illegible] appartenuto a [illegible] ufficiale di Napoleone: aveva la cassa [illegible] e [illegible] manico strappato. [illegible] proprietario [illegible] buttarlo: «*L'ho fatto [illegible] [illegible], [illegible] suona...*». L'artigiano ha le mani d'oro, [illegible] ci [illegible] limiti alla sua abilità.

«*Ho imparato da bambino* — spiega —. *Sono [illegible] a Rubino Monferrato [illegible] [illegible] in una cascina [illegible] [illegible] famiglieri [illegible] costruivano gli attrezzi di lavoro, i mobili, tutti [illegible] quello che era possibile. Finita la quinta elementare sono entrato in officina [illegible] ho [illegible] lavorato al tornio fino all'età di [illegible] anni*». Ha combattuto in Abissinia come artigliere assieme al [illegible] Francesco, di due anni più giovane [illegible] «*Io sono tornato a casa, lui [illegible] [illegible] fatto 13 anni di prigionia. Andiamo molto d'accordo, [illegible] sento a costruire i violini, il più piccolo di [illegible]*».

Mario Braghero è [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] parlerebbe volentieri [illegible] ore e ore: ha l'entusiasmo di un [illegible] e la [illegible] di [illegible] frate. [illegible] gli strumenti dietro il vetro e spiega che sono come il vino: più invecchiano e più diventano buoni. Ogni tanto [illegible] [illegible] «*per fare [illegible] il legno*». Si gira attorno [illegible] [illegible] muro il calcio di fucile: «*Faccio anche questo*». Batte [illegible] nocche sul legno: «*un blocco di radica*». La radica ricorda la pipa e chiediamo se ne ha costruite. «*No* — risponde con il tono di chi non ci ha mai pensato — *però...*».

Aldo [illegible]

Alle tv

TELECITY

20,30 Amore non fermi mele, film di V. Bindoni con Walter Chiari, Valentina Cortese (1974)
22,30 [illegible] vendetta è il mio perdono, film

PRI[illegible]A

16 — Pomeriggio con [illegible]
18 — Filo diretto con [illegible] Alessi
19 — Telestrega: giochi e quiz
19 — Le ruote della settimana
19,30 Cronache del [illegible] attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le ruote della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercoledì sport
[illegible] — I tre della squadra speciale (film spionaggio) con R. Damon e A. Bazedo, [illegible] gia di C. Frankel
1,30 Le ruote della settimana
2 — Buona notte con...

Cinematografi e taccuino

[illegible]
[illegible] Mr [illegible] [illegible] Peter Falman, «Paul Hogan, Linda Kozlowski, [illegible] Blum.
[illegible]: [illegible]
[illegible]UNALE: Beverlilli, di James Jarmusch, con Roberto Benigni.
CORSO: Uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.
CRISTALLO: Dr film sexy.
GALLERIA: L'ammazzone, di John MacKenzie, Charles Bronson.

ACQUI TERME

ARISTON: Mission, di Robert Jaffe, con [illegible] De Niro, Jeremy [illegible]
CRISTALLO: Fr [illegible]
[illegible] MONFERRATO
[illegible] Stripes, un plotone di soldati.
[illegible] [illegible].

VITTORIA: Mr, [illegible] Dundee, Paul Hogan.

NOVI LIGURE

[illegible]: film sexy.
[illegible] Il segreto della spada, cartoni animati.
ITALIA: Raggio verde.
MODERNO: Stare [illegible]

OVADA

[illegible] Notte d'estate gridò parole d'amore a mezzaria... di Lina Wertmüller, con Mariangela [illegible]
[illegible]: film sexy.

TORTONA

MODERNO: spettacolo teatrale Enrico IV, di Luigi Pirandello.
VERDI: film sexy.
VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

[illegible] Oltre [illegible] Rimini, con F. Fawcett.
GALVANI: Navigator, [illegible] Kleiser, [illegible] Joey [illegible].

QUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui [illegible] 57.775; [illegible] [illegible]; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

LA [illegible] Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 2, tel. 46.200; [illegible] Corrispondenti: 0142 54.782; Terzoli [illegible]381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.768, [illegible] 0143 66.300; [illegible] revalle Scrivia 0143 65.086.

[illegible]

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 9,30-12. [illegible] sale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Appuntamenti

MUSICA DA VEDERE. Alle 22 [illegible] questa sera, al Circolo [illegible] di Milano] che organizza la manifestazione, [illegible] appuntamento con «*Musica da vedere*», lungometraggi dedicati al complessi rock. E' di scena Weather Report con «*Japan [illegible] theory*».

[illegible] Alle 21,15, all'auditorium del [illegible] «*Vivaldi*» [illegible] [illegible] incominciano [illegible] [illegible] a cura dell'arpista alessandrina Irene Rosa. Si esibisce il quartetto d'arpa «*Triarte Harp ensemble*» composto da Lorena Brenzin, Patrizia Tassini, Serena Argentin e Nicoletta Bassini. Il concerto sarà preceduto da un intervento del professor Giovanni Bisio il quale parlerà su «*L'arpa nel [illegible] rio*».

Alla sala giovani del Teatro di Tortona, alle 15,45 di oggi, per la stagione musicale culturale dell'Agimus, l'Associazione giovanile musicale. [illegible] il duo di pianoforte [illegible] e Antonello [illegible] I due giovani promettenti concertisti che proporranno al pubblico [illegible] di Busoni, Casella, [illegible] Mozart e Verdi.

SPETTACOLO TEATRALE. Al Teatro Sociale di Tortona, per la stagione di prosa organizzata da Comune e Biblioteca con la collaborazione di Provincia, Regione e Teatro Stabile di Torino, questa [illegible] alle 21.15 sarà rappresentato *Enrico IV* di Luigi Pirandello, nella interpretazione di Salvo Randone.

e. c.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e i.e. con iniezione [illegible] e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre [illegible] l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi [illegible] prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I [illegible] LANCIA DELL[illegible] DI

[illegible]
[illegible] Via Piave, 9 - tel. 0141/76 [illegible]
NOVI LIGURE
Largo Straripetti 23 - tel. 0143/31 33
TORTONA

[illegible]
Via Mariscotti 3 - tel. 0131/54 [illegible]
ACQUI TERME

[illegible]
Via Bologna 3 - tel. 0141/59 [illegible]
ACQUI TERME

[illegible]
Via Mariscotti 1 - tel. 0142/45 [illegible]
ALESSANDRIA

[illegible]
Via Marengo 49 - tel. 0131/23 [illegible]
ALESSANDRIA

[illegible]
Via Bologna 2 - tel. 0131/51 [illegible]
ALESSANDRIA

[illegible]
Via Mariscotti 1 - tel. 0142/45

Interregionale - Fondo allentato per la pioggia

Oggi Acqui e Albenga in un campo di fango

E' il recupero della seconda di ritorno, decisivo per i termali

ACQUI TERME — La neve caduta nella notte tra lunedì e martedì ha nuovamente creato problemi alla disputa dell'incontro di recupero fra l'Acqui e l'Albenga in programma alle 15.

La gara, in calendario per la seconda giornata di ritorno del calcio interregionale ligure-piemontese, era già rinviata per due volte a causa del maltempo.

La Lega romana aveva fissato il recupero per giovedì pomeriggio, ma le due società, trovando un accordo, hanno preferito anticipare di un giorno il match. Le condizioni del tappeto erboso non sono ottimali. Il fondo è stato calpestato domenica per i 90 minuti della sfortunata partita persa (1) con il Levante, mentre la pioggia caduta lunedì ha ulteriormente peggiorato la situazione. I giocatori dunque su un terreno molto pesante e scivoloso, dove non sarà facile il controllo della palla.

Domenica ci si attendeva una vittoria, sintomo di una ripresa e indispensabile per tentare l'aggancio in graduatoria dell'Imperia e del Mileiconi. L'Imperia ha contro i cugini del Vado, mentre i torinesi hanno incassato due a Biella: entrambe le precedono l'Acqui di punti.

Franco Miroglio

Settima in classifica, l'Albenga è a quota 21, dieci in più nei confronti dei termali. Dopo aver scontato la squalifica per un turno, dovrebbe rientrare fra i bianchi il centrocampista Manulli; è invece possibile il recupero della punta Il sardo ha trovato difficoltà nel reinserimento di clima.

«Potrebbe trattarsi di disturbi di natura nervosa», osserva il dottor Michele Boveri, bilmente Piras risente che di una insufficiente preparazione in precampionato, mentre per l'Acqui era indispensabile un attaccante in grado di assicurare subito in ogni gara il colpo vincente. Piras e Colagiuri potrebbero le prestazioni fornite in passato.

g. l. p.

Acqui: Noviello; Tacchino, Pelligra; Melchiori, Merlo, Miroglio (Feria); Piras, Manulli, Boveri, Expallio, Colagiuri.

Pallavolo - Il panorama dei campionati maschili e femminili

La Facemenia passa in trasferta

I novesi, dopo il successo a Pontremoli, si confermano secondi in classifica e pensano già al big match con la capolista Colombo in programma fra dieci giorni - Bene anche Dima e Vbc - Tre sconfitte invece per le ragazze

Vincendo in trasferta a Pontremoli contro il Fas Villafranca, un perentorio 0-3 (13/15; 11/15; 2/15), *la* Facemenia Novi *continua la* marcia al vertice *nel campionato di pallavolo* maschile *di serie C1, girone B.*

I novesi, secondi in gra- e *sole lunghezze dalla capolista Colombo Genova, hanno* distanziato *di 6 punti il Sant'Anna San Mauro (sempre in terza posizione) sconfitto ad Albisola.*

Afferma il giocatore novese Carlo Sartirana: «I timori della vigilia, dovuti anche all'infortunio subito in allenamento Mangini, sono presto svaniti in campo. Nonostante il Villafranca fosse reduce da tre vittorie consecutive, si è vinto agevolmente».

Dopo i primi due set più equilibrati, la Facemenia ri è imposta con determinazione nella terza fruione di gioco, dopo un vantaggio parziale (9-12) scaturito proprio dalle battute vincenti di Sartirana. Conclude il giocatore: «Dopo il periodo di leggero appannamento gennaio, in ripresa. Tra due sabati affrontiamo il capolista Colombo, in un match decisivo per il salto di categoria».

Alessandria. Roberto Zanetti della Vbc tenta la schiacciata contro il duro avversario

anche per la Dima Acqui *che col favore del campo ha superato il Ciscolon per (11/15; 15/9; 9/15; 15/9; 15/2). Le due formazioni erano affiancate in graduatoria: il successo consente perciò agli acquesi di attestarsi a centro classifica, distanziando le compagini interessate alla lotta per la salvezza.*

Afferma l'allenatore-giocatore acquese Giampaolo Rossi: «La squadra ha reagito bene e una buona prestazione è stata fornita dai giovani Zanni e Bocchio. Dovremmo riuscire ad ottenere con anticipo la sicurezza della permanenza in categoria. Ci attendono però due trasferte consecutive. Giunta sabato con quella a San Mauro, contro il Sant'Anna, poi sarà la volta di Carrara».

In C1 maschile, girone A, l'Alessandria Vbc *in casa ha regolato con un secco 3-0 (15/6; 15/12; 15/12) il Ducos Carenno Pertusella. Consapevoli della propria superiorità tecnico-atletica, gli alessandrini hanno disputato gara in scioltezza, senza forzare il ritmo e soprattutto a non commettere errori.*

Superata in trasferta a Savigliano della compagine dell'Accornero (3-1: 15/6; 10/15; 15/11; 15/13), le casalesi di Junior Valdano in quartultima posizione nel campionato di volley femminile di serie B. Una situazione scomoda: a fine campionato la quart'ultima dovrà disputare uno spareggio per mantenere la categoria.

In serie C1 femminile, è ora tutto più difficile per la Caprioglio Casale, superata in casa per 1-3 (7/15; 10/15; 15/7; 10/15) dalla Sanmartinese che si affianca in quartultima posizione. Afferma mister Carlo Furione: «Dopo il successo conseguito all'andata, la squadra si è forse illusa di poter ottenere una facile vittoria. Hanno inciso anche le prestazioni sotto tono della Marchisotti e della Coloria».

E' stata sconfitta anche Masini in *trasferta a Cuneo contro la Soltecet (3-1: 15/11; 16/16; 15/12; 15/7). Dice il vicepresidente Vincenzo Francesco:* «Abdisputato una partita dignitosa contro una formazione che credevamo più forte».

r. s.

Calcio femminile - Grande equilibrio dietro le leaders lombarde

L'Acf Novese travolta dal Milan vittoria di misura per il Derthona

Netto divario fra le spinettesi e la capolista - Le tortonesi hanno impiegato la Masiowicz a tempo pieno

SPINETTA MARENGO — Una vittoria ed una sconfitta sono il bilancio dei risultati conseguiti dalle due della provincia, impegnate nel campionato di calcio femminile di serie B, un torneo che si sta rivelando molto equilibrato.

L'Acf Novese Spinetta è superata (4-0) in trasferta sul terreno del Milan, capolista a punteggio pieno. La compagine lombarda ha ottenuto sette vittorie in altrettanti incontri disputati ed è quindi la più forte candidata alla promozione in serie A.

Con un gioco spumeggiante e schemi imprevedibili, contro l'Acf il Milan ha subito conquistato un netto predominio territoriale, rendendo pericoloso in occasioni. Le spinettesi, impegnate nella lotta al vertice (occupano ora la terza posizione in graduatoria) stanno invece attraversando una fase di «involuzione» tecnica e non hanno potuto che difendersi, cercando di limitare i danni.

I gol del Milan sono stati realizzati al 17', 40', 43' e 46', poi la compagine lombarda ha rallentato un po' la pressione, permettendo all'Acf Novese Spinetta di orchestrare qualche tentativo offensivo. Una reazione che però non si è concretizzata in gol.

Domenica prossima le spinettesi, per la prima di ritorno, ospitano alle 15, sul campo sportivo di via Quartieruzzi, la compagine del Padova.

Vittoria di misura, invece, per il Derthona Valmacca, che, nella gara di recupero di domenica contro il Borgo- di S. Michele di Verona, si è aggiudicato il confronto per 1-0. «Una che ci voleva per rafforzare un classifica generale, quest'anno scarso punti», è il commento di Marco Bagnasco, allenatore della formazione di Valmacca.

Il gol è stato siglato da Aceto, che di testa ha saputo sfruttare uno spiovente giunto dalla Il Derthona Valmacca, ha un terreno di gioco al limite della praticabilità, si è disimpegnato bene nel primo tempo, soffrendo un poco di nella seconda parte della gara.

Dopo questo successo, il Derthona si è stabilizzato a centro classifica, recuperare partite: quella contro la capolista Milan, in programma il 15 marzo prossimo, e quella interna l'Endas Tristina, in calendario per il 29 marzo. Domenica prossima intanto il Derthona sarà impegnato ad Alessandria in un confronto che non dovrebbe preoccupare eccessivamente.

Fiorella Castaldo (Derthona)

Durante la gara di domenica scorsa il neo acquisto inglese Anna Masiowicz ha giocato tutti i novanta minuti del match, impiegata come terzino, in sostituzione dell'infortunata Iannone, anziché nel suo ruolo naturale di stopper.

Ha detto mister Marco Bagnasco: «E' stato un debutto positivo, anche se è chiaro che la ragazza può fare molto di più. Attendiamo con ansia il momento in raggiungerà il miglior condizione atletica. E' un elemento capace di influire positivamente sull'economia della squadra».

r. s.

Pallacanestro - I risultati delle squadre alessandrine nei tornei maggiori

Il System torna a sperare nella B1

La sconfitta del Treviglio ha rilanciato i ragazzi di Ricchini - Ancora una battuta d'arresto per la Iar ad Aosta, dopo un ottimo primo tempo - Fermate anche Valenza, Matteotti e Fossati, mentre il Pancot ha finalmente conquistato i due punti

Si riapre la per il primato nel campionato di pallacanestro di serie B2, dopo la sconfitta interna subita dalla capolista Mauri Treviglio contro il Dugan Rho.

Ne approfitta il quintetto alessandrino del Vignale System che, vincendo in casa contro l'Arcalo, mantiene la terza posizione in classifica a fianco del Celana Bergamo, a sole quattro lunghezze dal vertice.

Sostiene mister Roberto Ricchini: «Ora è più forte la speranza che di poter sperare soltanto per la promozione. La salvezza è stata ottenuta con molto anticipo, gli sforzi sono tutti possibilità di rientrare in gioco per il primo posto. Per questo è necessario vincere, nel prossimo week-end, in casa del Rho. Nella gara con l'Arcalo abbiamo visto con tutta tranquillità. Niente di eccezionale, ma molti dei giocatori mi sono piaciuti, in particolare Enrico Marina. Siamo in piena ripresa, con tanta voglia di recuperare terreno».

Enrico Marina

Ancora una nel finale, invece, per la Iar Casale, superata in trasferta dall'Acotalesing (88-79). Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo (39-43), i casalesi hanno lottato ad pari nella ripresa. però negli ultimi due minuti un negativo di 8 punti.

Afferma mister Bruno Arrigoni: «Contro l'Aosta, che schiera un paio di giocatori di categoria superiore, abbiamo disputato una buona gara, subendo però forse più del dovuto il gioco duro degli avversari. E' mancato un po' più grinta in difesa». Domenica prossima la Iar ospita palestra «Leardi» il Mercatutto Modena, do in classifica.

Vittoria facile, in serie C, per il Derthona Basket che col favore del campo regolato (94-74) la fanalino di coda dei torneo. La squadra tortonese ha dominato il confronto dall'inizio e solo a fine ripresa la Valtiberina è riuscita, per poco, a limitare a soli sette punti lo svantaggio. Dopo questo successo, il Derthona è ancora lanciato verso il secondo posto in graduatoria, utile per la promozione in serie B.

Un improvviso calo di rendimento, a inizio ripresa, ha al Basket Valenza, sconfitto a Torino (91-72) dall'Alabastro Orrea, la soddisfazione di ipotecare con anticipo la permanenza in serie C.

«Abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo, sia pure di due sole lunghezze (49-51) — spiega Fissino, capitano della compagine valenzana — e nulla faceva pensare ad un crollo nel secondo tempo. Per sei minuti non abbiamo realizzato neanche canestro e gli avversari hanno accumulato un vantaggio abissale. Inutile si è poi rivelato il nostro tentativo recupero. Soprattutto in difesa abbiamo molti errori».

Inattesa d'arresto, invece, per secondo al posto campionato di pallacanestro maschile di serie D, dopo la sconfitta di misura (74-73) subita in trasferta

Afferma Carlo Reboli: «Ho fatto molto il fatto di dover giocare di domenica mattina. Negli ultimi 4', sul risultato di parità, non siamo riusciti a reagire, approfittando degli errori commessi dal Rostagnetti».

per i serravallesi del Mobili (91-74) capolista Spezia. Nonostante il «passo falso», la compagine mister Bigliani ha disputato una di carattere. «Fino al 18' del primo tempo lottato punto a punto, poi lo Spezia ha accelerato il ritmo, conquistando un netto margine vantaggio», spiega il vicepresidente serravallese Armando Alice.

Dopo lunga serie negativa, il Pancot San Salvatore ha vinto in (83-77) contro il Savona, ultimo in classifica. Dice mister Luca Boldi: «Era assente Bocchio, per impegni di lavoro, ma è stato sostituito da Marchiotti, autore di una prestazione strepitosa, con rimbalzi conquistati ed un'eccezionale percentuale (8 su 8) al tiro».

Gino Defrancisci

In breve

Il Casale oggi in Sardegna

CASALE MONFERRATO — Partenza anticipata oggi, alle 14, del Casale calcio per la Sardegna. Domenica a Sassari, l'undici nerostellato affronta la compagine della Torres, impegnata nella lotta al vertice del campionato di C2. La decisione è stata assunta per permettere alla squadra di allenarsi al meglio, in vista dell'importante confronto. Dall'aeroporto di Genova, con partenza verso le 14, il Casale raggiungerà Alghero, dove è previsto, domani, un incontro amichevole con una compagine di Prima categoria.

Successi per l'Atletica Novese

NOVI LIGURE — Bilancio positivo per la squadra «amatori» dell'Atletica Novese che domenica ha gareggiato a Firenze, nei campionati italiani «indoor» di categoria. In campo maschile, Aurelio Arecco ha conquistato due terzi posti nelle prove dei 1500 e 3000 metri, Fernando Capriata ha invece colto un quinto posto sui metri e un settimo nei 1500, mentre Bruno Chiappino è giunto quindicesimo negli 800 metri. In classifica femminile, Mara Scagni ha ottenuto un terzo e un quarto posto, rispettivamente nei e nei (categoria AM 30), mentre Alessandra Grillo ha concluso al quarto posto la prova degli 800 metri, categoria AM 20.

a Borgheto S. Spirito

NOVI LIGURE — La Compagnia Arcieri N ottenuto un brillante secondo posto alle spalle del Club Genova nel «Primo Trofeo Interregionale» che a Borghetto Santo Spirito ha radunato venticinque società di varie regioni. Gli atleti si sono cimentati sulla distanza dei 18 metri. L'ottimo piazzamento è il risultato delle buone prestazioni fornite dai quattro rappresentanti della squadra novese, in particolare con Claudio Casonato (primo posto, nella categoria stile libero) e Pier Paolo Repetto (seconda posizione, nella categoria arco nudo).

Corsi di atletica ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Si sono aperti, lunedì alle 18 all'oratorio di San Giovanni Bosco, i corsi di atletica leggera e di pallavolo, organizzati dal Centro sportivo arquatese e diretti rispettivamente da Nicoletta Cucinella, Davide Brugna e Davide Cucinella. Per informazioni e iscrizioni ai corsi settimanali è necessario rivolgersi alla segretaria del Centro, Elena Montecucco.

Lezioni di nuoto per bambini

SERRAVALLE SCRIVIA — L'Amministrazione comunale e l'Unione sportiva locale Vallescrivia organizzano un corso di nuoto per bambini dai 6 ai 10 anni, nella piscina comunale di Roneo

Nuoto - Gli obiettivi della nuova società

Cresce la Rari Valenza

VALENZA — Nata dalla fusione di due società sportive, la «Rari Nantes Valenza Sub», affianca agli impegni agonistici e di promozione sportiva anche iniziative di carattere sociale.

Afferma Renata Volani, segretario della società: «Proprio per festeggiare l'accordo raggiunto tra "Rari Nantes" e "Valenza Sub", si è deciso di operare non solo a livello di sport attivo, ma anche nell'informazione e della cultura sportiva».

E' stato così indetto l'«Anno acqua», che prevede una serie di seminari e conferenze, con la partecipazione di esperti, medici e autorità. La prima giornata, è fissata per febbraio, ha registrato un buon successo di pubblico: al centro del dibattito, una serie di aggiornamenti di «medicina subacquea».

La manifestazione si è svolta in collaborazione con l'Usl 71 di Valenza e la Fias nazionale, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Alessandria, del Coni, della Fin regionale, sezione «salvamento», e della Lega provinciale Uisp.

Giancarlo Chiarotti, la «Rari Nantes Valenza Sub» si avvale anche di un forte «parco» atleti. Sono circa 40 i nuotatori impegnati nell'attività agonistica, dalle gare «propaganda» alla categoria «Master», al «fondo». Allenatori Giorgio e Franco Massarello, direttori tecnici Pier Paolo Pavese (nuoto salvamento) e Massimo Re (attività subacquee). Le lezioni teoriche per il corso da salvamentisti sono gratuite e aperte a tutti.

Aggiunge Renata Volani: «Per quanto riguarda il nuoto, sono previste due ore di allenamenti al giorno, indispensabili se si vogliono ottenere buoni risultati. Da tempo c'è qualche problema per l'utilizzo della palestra, dove si dovrebbe svolgere il preriscaldamento e la preparazione atletica, ma abbiamo cercato di risolverla al meglio».

Lo scorso anno, per la categoria «Master 25», l'atleta della «Rari Nantes Valenza Sub», Enzo Ghisolfi, si è aggiudicato i nazionale e regionale nei 100 libero e Michelangelo Bianchi, migliorando il record italiano nei 100 rana, coperti in 1'18"68, si è aggiudicato i titoli nazionali e piemontese per la categoria «Master 20».

La «Rari Nantes Valenza Sub» ha anche partecipato a gare di fondo, ottenendo buoni piazzamenti nella «Cavi-Sestri», con Michelangelo Bianchi, Pier Paolo Pavese e Maurizio Cellerino (quarto), e nel «Periplo Punta Manara».

Nella disciplina del «salvamento», la valenzana Elisabetta Miotto ha ottenuto, nel 1985, il primo posto ai campionati italiani dei Gruppi della Gioventù. Sotto la guida dell'allenatore Pier Paolo Pavese, hanno inoltre conseguito soddisfacenti risultati Claudia Perrone, Roberta Roda, Marco Barzano, Cristiano Demartini, Gianluca Sacchi e Maurizio Cellerino. Infine, Anna Maria Graziani, lo scorso giugno, ha ottenuto la migliore prestazione di categoria, nei 100 rana, ai campionati italiani di San Benedetto del Tronto.

g. d.

Sergio Vignè ritorna all'Alessandria

ALESSANDRIA — Quasi certo il ritorno all'Alessandria calcio del popolare massaggiatore diplomato Sergio Vignè, «disoccupato» dallo scorso agosto. Vignè, che è nato a Garbagnate (Milano) il 9 maggio 1941, dopo avere iniziato l'attività nella Solbiatese (3 anni) è passato nell'estate del 1971 all'Alessandria. Da allora ha svolto il delicato compito di massaggiatore fino all'estate 1986, tranne la parentesi di una stagione agonistica trascorsa alla «corte» della Superga basket, emigrata a Mestre.

Con il ritorno di Vignè, la nuova dirigenza «tutta alessandrina» ha voluto richiamare in servizio un professionista che, a causa delle tormentate vicissitudini societarie degli scorsi mesi, era stato costretto a mettersi in disparte.

r. v.

Trofeo Orso Grigio - Sempre secondo capitan Manuli

S'invola Briata, rimonta Pavese

ALESSANDRIA — *Ancora 60 tagliandi (alcuni da parte dei tifosi della Sonis di Ovada) per Roberto Briata, che si «invola» solitario verso il traguardo «Trofeo Orso grigio», simpatica iniziativa Jolly di Alessandria in collaborazione con la redazione del nostro giornale.*

Il «supplemento» relativo alla gara di Cicliatocchia, poiché non è stato disputato la contesa ciclistica contro il Casale, ha così ulteriormente rafforzato il primato del ventenne mediano dei grigi, ora accreditato complessivamente di 523 punti.

Inizia Gigi Manuli nella rincorsa: il capitano (33 anni), al quarto campionato consecutivo con la maglia dell'Alessandria, è secondo con 427 voti e precede il «baby» Massimiliano Cornaglia, salito a punti

Novità per la quarta posizione. Emanuele Pavese «scalza» Sandro Beccari grazie a 33 schede (delle quali 11 provenienti da Arquata Scrivia) che lo segnalano fra i migliori giocatori in campo a Cicliatocchia, per un totale di 323 punti, 13 in più di Sandro Beccari (320).

Teodoro Lorenzo mantiene la «piazza» con schede, mentre Andrea Cocotti è settimo con 272 punti.

Giorgio Pieri, non utilizzato tirenici, è fermo in ottava posizione a punti, mentre un leggero passo in avanti compiono Paolo Vitaloni (da figliandi agli attuali 197) ed Ivan Ferretti (da 179 a 179 voti).

La classifica è completata dai seguenti giocatori: Antonio Piconi, punti 164; Enzo Moscatiello, 163; Maurizio Marin, 111; Massimo Palesse, 97; Maurizio Ferrarese, 95; Alberto Petricone, 82; quinto Mauro Marmaglio, 52; Massimiliano Montobbio, 36; Oscar Valeri, 18; Davide Menni, 12 voti.

Circa la sfortunata trasferta di domenica scorsa a Novara, dodici sportivi dei grigi al seguito della squadra hanno espresso interessanti giudizi: 9 punti sono attribuiti a Mauro Marmaglio, alle prese con il forte Mirco Balocchi, 2 voti ciascuno sono andati a Luca Massaia, alla prima partita ufficiale dopo sette mesi di vicissitudini di tesseramento, Gigi Manuli e Teodoro Lorenzo.

r. v.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
ORSO GRIGIO
Per la partita
Novara-Alessandria
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

CITTA' DI TORTONA
Prot. n° 4914
Avviso di gara di licitazione privata
Si comunica che sarà indetta da questo Comune la seguente gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di: ristrutturazione mercato ortofrutticolo, importo a base d'asta lire 380.199.471 (art. 1, lettera a, legge 2-2-1973, n. 14)
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono presentare domanda, in carta resa legale, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione comunale.
Tortona, li 11-2-1987
IL SINDACO Franco Piola

allegrini
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.353 p 778.412
ACQUI T. BANNA P. (0144) 311.248
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 97.489
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'
Aspiratori, filtri e fodere auto

I comunisti polemici sul disegno di legge della giunta

«Troppo potere dai privati nella gestione del metano»

«Perché deve decidere sborsa lira?» - Critica anche la dc

AOSTA — Il problema della gestione del metano continua a agitare le acque politiche. La giunta regionale ha proposto una società con il 51 per cento di azioni in mano ai privati e il 49 al settore pubblico (45 alla Regione, 2 al consorzio dei venticinque Comuni interessati, 2 all'amministrazione municipale di Aosta). Il pci si riunirà, domani per una valutazione a Châtillon, ma la sua posizione è «*chiaramente definita*», come ha detto il capogruppo consigliere in Regione Demetrio Maffrica.

I comunisti non accettano la maggioranza sia in mano a privati (una o più società consociate). Dice Maffrica: «*Non si capisce perché finora siano stati spesi fiffi trenta miliardi di denaro pubblico per costruire la condotta principale (e se ne dovranno spendere ancora più di dieci per la ria) per poi lasciare il diritto di decidere ai privati che non hanno sborsato una lira*».

Inoltre il pci non è soddisfatto della ripartizione di quote nell'eventuale maggioranza pubblica e fa la seguente ipotesi: 25 per cento Comune di Aosta e 25 per cento altri Comuni (avrebbero così l'1 per cento ciascuno), il 10 per cento alla e il 40 ai privati. Spiega : «*Le cifre sono indicative, da discutere, ma esprimono chiaramente la nostra posizione*».

Dal canto loro amministratori dc (sindaci, consiglieri comunali e regionali) della loro riunione hanno optato per una ripartizione delle quote privilegi il settore pubblico con il 51 per cento, mentre ai privati spetterebbe il 49 per cento. La dc, perciò che fa parte della maggioranza e giunta in Regione e al Comune di Aosta, ribadirà il disegno di legge varato dalla giunta regionale stessa questa motivazione: «*La proprietà pubblica privilegia l'occupazione locale*».

Una spaccatura dunque nella maggioranza regionale sul problema del Un contrasto tra gli amministratori degli enti locali e gli assessori regionali? La dc ha subito precisato che non vuole spaccature. Il suo è un «*suggerimento volto a tutelare la possibilità di lavoro dei residenti*». Dopo l'assemblea, il consigliere regionale Valerio Benedetti e il segretario regionale Silvio Trione hanno precisato che la dc «*non ha fatto una proposta ultimativa, ma ha dato un'indicazione della quale siamo convinti, ma che potrà essere approfondita*».

Del canto suo, la di del pli si è già pronunciata con durezza contro la percentuale del 2 per cento prevista per il Comune del capoluogo regionale dal disegno di legge.

L'assessore all'Industria, Lanivi, ha presentato il disegno di legge alla Commissione consiliare Affari generali, presieduta da Valerio Benedetti: qui i rappresentanti partiti e movimenti hanno fatto le osservazioni e daranno il loro parere dopo gli opportuni approfondimenti. Anche Nuova sinistra si è detta favorevole ad una maggioranza di azioni con pubblico.

L'assessore Lanivi ha fatto potrebbe variare la legge; il privato invece di essere «una impresa unica *specializzata*», vrebbe un «pool» di imprese locali.

b. baa.

Sciopero generale della Sanità

Disagi in ospedale

AOSTA — Anche in Valle l'attività sanitaria subirà oggi notevoli rallentamenti a causa dello sciopero generale indetto da medici, paramedici, personale amministrativo e da tutti i lavoratori del settore sanitario aderenti confederali. Impossibile anticipare le conseguenze dell'agitazione. E' certo soltanto che anno garantiti tutti i servizi d'urgenza (funzioneranno il pronto soccorso, la rianimazione e eventualmente le sale operatorie), mentre sono previsti gravi disagi chi necessita di visite

E' probabile che, seppur non a pieno ritmo, funzionino il laboratorio e la radiologia, dove presta il civile personale aderente ai sindacati confederali, ma è comunque consigliabile evitarne se possibile il ricorso per oggi. Cgil, Cisl, Uil e Savt, che ieri hanno diffuso un to congiunto sul dello sciopero proclamato per contestare l'atteggiamento del governo nel negoziato per il rinnovo contrattuale della Sanità, hanno tra i propri iscritti il 20 per cento circa del personale ma la stragrande maggioranza di quello

b. ra.

La cittadina ha organizzato festeggiamenti speciali il campione

Albarello in trionfo su una pista allestita nelle vie di Courmayeur

Per il tracciato necessari cinquanta camion - Un con la scritta «Bravo Marco»

COURMAYEUR — «*Oggi al suo arrivo saremo tutti ad aspettarlo*», questa è la frase che rimbalza nelle strade, nei bar, nei negozi dove non si parla d'altro: la vittoria di Marco Albarello ha coinvolto tutti in un'emozione che da sola sta a dimostrare quanto sia amato questo ragazzo serio e tenace anni perseguiva con capacità e costanza un risultato che forse poteva anche arrivare prima, ma che tutti dicono «*non poteva certo mancare*».

L'aveva pronosticato anche il tenente colonnello Romano Bius, responsabile del Centro sportivo Esercito, a cui il sergente Albarello appartiene. La vigilia della gara, al momento di partire da Oberstdorf a chi gli chiedeva un pronostico rispondeva con un sorriso: «*Albarello vincerà sicuramente la medaglia d'oro*».

A festeggiare la sua splendida vittoria non soltanto la Scuola militare alpina, ma tutta la popolazione di Courmayeur: una pista di fondo è stata preparata appositamente per lui. Il tracciato il storico cittadina piazza abbé Henry sino a piazza Petigat. All'inizio un grande arco di neve con la scritta «*Bravo Marco*» attende l'atleta al suo arrivo da Oberstdorf previsto per le 17.

In piazza abbé Henry Marco infilerà gli sci e comincerà il gli applausi di tutti gli abitanti e dei turisti. Saranno metri lungo i quali avrà modo di capire quanto grande sia l'affetto che Courmayeur ha per lui. Sulla piazza della chiesa riceverà il saluto ufficiale delle autorità civili e militari. Il sindaco Renzo Truchet gli offrirà un omaggio simbolico. Vi sarà anche il presidente della giunta Rollandin e esponenti regionali.

Dice il sindaco: «*Per Albarello è comunque già pronta un'altra medaglia d'oro*, gli verrà *offerta dall'amministrazione comunale al termine della stagione*». La manifestazione, organizzata da un comitato che tutte le componenti sociali del paese, promette di essere indimenticabile.

Già da ieri ventina persone lavora mente per la preparazione della pista. stati portati cinquanta mion di neve. E' un lavoro duro e la fredda, ma l'allegria è alle stelle. «*Si festeggia uno di*». I ragazzi gettando palate di neve e spianandola uno strato dopo l'altro.

Quando il campione del mondo percorrerà il tracciato la banda di Courmayeur-La Salle una marcia trionfale e i bambini scuole sventoleranno bandierine con la scritta «*Bravo Marco*». Sulla piazza della chiesa il gruppo folcloristico «Les badochys» accoglierà l'atleta con musiche e danze. Intorno al paico Marco riceverà le congratulazioni di guide, maestri di sci, amici e conoscenti, a festeggiarlo sarà tutta la popolazione riunita in di famiglia.

Ci saranno anche i genitori di Marco, mentre forse sarà assente la moglie, in attesa d'un bimbo, che lo aspetta a casa. Dopo il momento di intensa commozione è ora, per tutti, l'ora della grande festa. «*Vogliamo che il ricevimento sia degno dell'oro che ha vinto*», dicono a Courmayeur. Anche il quinto posto nella gara di staffetta ai mondiali è visto sorta del trionfo: «*La sfortuna è stata ta di Walder nella prima frazione, altrimenti il potesse competere spalla a spalla. Marco era anche affaticato dopo la vittoria nei 15 chilometri, non il potevo pretendere da lui uno sforzo ulteriore per ottenere un quarto posto. Se il fosse stato da battersi per salire sul podio, avrebbe tirato fuori la grinta. Ormai i tre erano irraggiungibili. Comunque si è lasciato spalle fonti famosi atleti*».

Marco Albarello

Mentre un secondo

Fontina senza doc

AOSTA — Ottenere la doc (denominazione d'origine controllata) internazionale per la fontina. Il parmigiano reggiano e altri quattro formaggi tipici (due francesi e due spagnoli) sarà più difficile del previsto. Dopo il primo incontro con il vicecommissario agricolo della Cee, il francese Guy Ollegnus, è stata definita la questione tecnica, ma si è parlato di politico» di non facile soluzione.

La doc per i formaggi, a differenza denominazione d'origine controllata dei vini, non interessa soltanto i Paesi con prodotti tipici, anche le nazioni che non hanno tradizioni casearie. Spiega Giorgio Vola, responsabile dei servizi tecnici dell'assessorato regionale dell'Agricoltura: «*In Inghilterra, ad esempio, non ci sono leggi di tutela formaggi. Non vi sono quindi limitazioni e un'industria casearia inglese potrebbe produrre fontina o parmigiano*». I ministri dei singoli Paesi dovranno quindi trovare un accordo.

Un altro punto di difficile soluzione è la richiesta di estensione della «quota latte» prevista in sede comunitaria per la produzione dei formaggi tipici. e. mar.

Pont-Saint-Martin sta preparando il più antico carnevale della Valle

Il diavolo alla corte della ninfa

settantasettesima edizione - Gli organizzatori: «Sfileranno personaggi storici consapevoli dignità e del significato dei loro ruoli» - Un riferimento all'epoca

PONT-SAINT-MARTIN — La cittadina si sta preparando al settantasettesimo carnevale, la festa che maggiormente interessa i Comitato Intersestiva. Se ne occupano la Pro loco per la parte che riguarda la manifestazione programmatico-organizzativa e la biblioteca comunale per la parte culturale e di ricerca delle origini. La Pro loco, con il presidente Marco Nilci e il vicepresidente Sergio Gergi, sta predisponendo un carnevale d'eccezione: sono previste, infatti, parecchie iniziative promozionali destinate a elevare la qualità del carnevale storico.

Una sottocommissione della biblioteca, invece, formata da Luciana Pramotton, Silvana Miniotti, Cleta Yeuillaz, Nevina Yeuillaz e Mirella Bastrenta, ha approfondito lo studio dei personaggi e dei costumi, cercando una formulazione definitiva per la presentazione della Ninfa del Lys con la volontà di codificare i rituali del carnevale storico ed il comportamento dei personaggi.

Già nell'edizione scorsa la biblioteca di Pont-Saint Martin aveva allestito una mostra dal titolo «*San Martino e il Diavolo*», che aveva riscosso ampi consensi e il prossimo anno è in programma la pubblicazione d'un libro-catalogo della mostra e l'allestimento di un archivio del Nell'intermezzo quest'anno, la biblioteca ha finanziato il lancio pubblicitario dello storico carnevale attraverso un manifesto suggestivo, redatto dallo Studio Prono di Torino, il quale, attraverso l'agenzia pubblicitaria consociata, adeguatamente il più antico carnevale della Valle.

Dicono gli organizzatori: «*Si tratta di un'edizione speciale quella che stiamo preparando, sfileranno personaggi storici particolarmente curati costumi e consapevoli della dignità e del significato dei loro ruoli. La Ninfa del Lys in particolare, a partire da quest'anno avrà due richiami precisi: il riferimento all'epoca romana per accompagnare adeguatamente i personaggi quali consoli, tribuni e guardie e un preciso all'idea dell'acqua, poiché il personaggio evoca la creatura ideata racconto Christillin nel suo libro le leggende della Valle Lys*».

Il carnevale, nato nel 1910, fu prima ispirato alla famosa leggenda della costruzione del ponte romano ad opera del diavolo grazie all'astuzia di Martino (c'erano state alcune edizioni precedenti che ricalcavano però il tema canavesano della Mugnaia e del generale).

Teresa Charles

Pont-Saint-Martin. La ninfa del Lys, le Corsole e il Diavolo scortati dai romani

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Hotel Colonial, regia di Cinzia Torrini, con R. Duvall, J. Savage, R. Ward, M. Troisi (Italia-Usa 1986) — *Giovane italiano in America Latina per riconoscere il cadavere del fratello, terrorista peruviano e fuggiasco, si trova coinvolto in un complicato intrigo politico.* Orario: 20; 22

GIACOSA: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone, regia di Jack Lee Thompson, con R. Chamberlain, S. Sharpe, H. Jcm (Usa 1985) — *Spericolato sfruttatore dell'Africa coloniale in lotta con i tedeschi per scoprire il luogo delle favolose miniere.* Orario 22.

ITALIA: Uomini duri, regia di Maurizio Pozzi, con E. Montesano, R. Pozzetto (Italia 1987) — *Vite quotidiane di italiani alle prese con una scuola di sopravvivenza: commedia di costume, ironica e garbata.* Orario: 14; 20; 22.

SPLENDOR: Rim tuca rossa. Vietato 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Fuori orario, regia di Martin Scorsese, con G. Dunne, R. Arquette (Usa 1986) — *Pericolosa avventura notturna di un impiegato nello quartiere di Soho.* Orario: 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: In compagnia dei lupi, regia di Ned Jordan, con S. Patterson, A. Lansbury (G.B. 1984) — *Nei sogni un'adolescente rivive con realistica intensità il mito dell'uomo lupo caro alla favola.*

Il racconto

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon,
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Valtournenche, Cornus, Pré-St-Didier.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Cogne, Arnaz/Villa.

AOSTA: Comunale 4, in via Martin de Corléans (chiusura chiamata urgenti).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto min. —2; ore 12: 0. Umidità: 70 per cento. Vento: debole variabile.
(Servizio della Stazione meteorologica della Regione).

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tva buonasera

RETE ST-VINCENT

12,45, 18,30, 22,30 Telegiornale
9 — Inizio programmi film e cartoni
13,30 Il maledetto (film)
20,30 Le bande del fuoco (film)

ANTENNE 2

12,30 Tiroir du 13
— Antenne 2 midi
13,45 La roche et la peuve
14,35 Terre des bêtes
15 — Récré A2 mercredi
18,05 Madame est servie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 La nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Le grand echiquier
23,25 Basket: Coupe d'Europe

TV SUISSE ROMANDE

10,55 Ski nordique
13,30 Mystère, aventure et bandedessin
17,40 4, 3, 2, 1... Bobinochette
17,55 Téléjournal
18,55 Papa bonheur
19,30 Téléjournal
Malad vion
21,15 Dans la tasse aux ours
Téléjournal
23,05 Viktor
23,20 Dernière nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la
14 — De tot dun pocat, une émission hébdomadaire francoprovençale conduite et réalisée par Carla Rosier
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
Blitz Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
Gran mattino 2
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al ma piemontèis
15,40 Juke box
17,20 Ceo jay time
18,30 Cose e fatti dal mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palato
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
11,45
15,15 Cin cin cinema
17,45 Sopravvivenza oggi
18,45 Classica-country
19,00 Notturno

REPORTER

7,45
auguri
11 —
11,38 La rubrica
14,06 Aosta verde musica
15,38 Un disco da ricordare
18 — Sportacos-Informazioni

L'addio a Max Tani

Cordoglio a Saint-Vincent - stato anche presidente del casinò

SAINT-VINCENT — Cordoglio a Saint-Vincent per la scomparsa di Max Tani, che per anni fu uno dei protagonisti della vita e della cultura della cittadina e del casinò. L'ex dirigente della Sitav è morto a Novara, dopo un delicato intervento chirurgico. Era sposato e senza figli. Per sua volontà, il corpo sarà cremato e domani le ceneri saranno portate a Tivoli, dove Tani era nato nel febbraio del 1931.

Massimo Tani frequentava a Pinerolo la Scuola di cavalleria, dove aveva raggiunto il grado di sottotenente, quando l'8 settembre l'esercito italiano si sciolse. Andò allora nelle Langhe, entrando a far parte di una brigata Garibaldi. Con tutti combattenti Barbato, Lavilla e Colajanni. Dopo la Resistenza prese contatti con Carlo Cotta, comandante di un'altra delle Langhe, e entrò nella società di Rivalla.

Rivalla fu tra i fondatori della Sitav, la società che ottenne la concessione di gestione del casinò di Saint-Vincent, dove Tani fu per molti anni direttore dell'ufficio stampa e manifestazioni, poi condirettore generale e infine per tre anni presidente.

Tani era stato anche uno degli organizzatori, oltre che promotore, dei premi Saint-Vincent per il giornalismo, un'istituzione alla quale diede un grande contributo. Dopo il blitz al casinò di Saint-Vincent venne richiamato da Sanremo, perché prendesse le redini della casa da gioco; Tani, che non era coinvolto nella vicenda giudiziaria, rientrò e rimase presidente per circa un anno ancora.

Negli ultimi tempi si era ritirato nella sua villa di Bordighera, ma a Saint-Vincent il suo ricordo è ancora oggi vivissimo.

r. d.

Mario Perron comandante partigiano

SAINT-VINCENT — E' morto all'ospedale di Aosta, dove era ricoverato da 48 ore, Celestino Perron (il «comandante Tito»), 71 anni, notissima figura di partigiano, capo della banda che operò durante la Resistenza nella vallata del Cervino. I funerali si svolgeranno alle 9,30 partendo dall'abitazione di piazza Zerbion. *(r. d.)*

Improvvisamente ci ha lasciato
Gabriella Giacobbe
Ne danno il triste annuncio le nipoti Lisa Giacobbe, le zie Olga Margaroli con Rita, Andrea, Germana, il cognato Italo e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Châtillon giovedì 19 febbraio alle ore 14,30.
— Châtillon, 17 febbraio 1987

Studio professionale
RICERCA COLLABORATRICE
ruolo responsabile segreteria e amministrazione. Si richiedono età compresa tra 25 e 40 anni, diploma di ragioniera, esperienza professionale acquisita in ambiente di lavoro equivalente, massima serietà e impegno. L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati alla posizione.
Inviare curriculum dettagliato a:
Soc. Clima s.r.l.
Via Xavier de Maistre 54 - 11100 Aosta

La U.P.A. GAS di St-Christophe (Ao), azienda di proprietà della ESSO ITALIANA S.p.A., ricerca
RIF. di respons nella area della contabilità generale e del bilancio. Si richiede: diploma di perito aziendale o equivalente, età intorno ai 30 anni, esperienza nel settore. L'inquadramento è previsto nel contratto commercio, il livello e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza dei candidati.
RIF. B **AGENTE DI VENDITA**
per la Valle d'Aosta, con il compito di ampliare la presenza della Società prevalentemente nel settore dei clienti di prodotti lubrificanti per l'autotrazione e l'industria. Il prestigio del marchio offerto e la possibilità di vendere altri prodotti accessori costituiscono i presupposti per risultati di piena soddisfazione. Si richiedono: esperienza, introduzione presso la clientela, auto propria.
Per entrambe le posizioni si prega di inviare dettagliato curriculum a: U.P.A. GAS s.r.l., strada Nazionale 26 n° 5 - 11020 St-Christophe (Ao). Si assicura una risposta a tutti i candidati.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via Carducci 26 - Tel. (02) 85.981
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 502.540/595.833
47100 Forlì Via Asiago 1/1 - Tel. (0543) 36.218/386.405
10100 Imperia Via Scarsella 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Dancing Discoteca
DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
Gran ballo con l'orchestra
BARONI DEL LISCIO
CORSO IVREA, 158
TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

Melting Pot
Questa sera ore 21,00
Gran ballo
con l'orchestra di
NINE
Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel.

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Clavalere
AOSTA - Tel. 0165 36.579
OCCASIONE
vende, in St-Pierre, alloggio recente, di oltre 80 mq a L. 55 milioni. Si richiede pagamento per contanti.

IN CONTANTI IMMEDIATO
acquisto Aosta alloggio con 3-4 vani libero anche entro la fine dell'anno.
Tel. 0165/551.376
pasti.

a MORGEX
affiliato STANDA
TI OFFRE DI PIU'

GRAN CONCORSO CON GRAZIE
Biglietti estratti - Concorso di Gennaio
1° Estratto N° 28783
1° Estratto N° 25033
2° Riserva N° 56364

Tel. 0165 43.621
34.553
Via De Tillier 1/A
APPARTAMENTI
possibilità di acquisto o regionale.
AOSTA via Adamello: in costruzione 1° piano appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, veranda, cantina, posto auto. L. 125.000.000.
AOSTA via Carrel: in ristrutturazione appartamenti di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Consegna fine A partire da L. 96.000.000.
AOSTA Fraz. Entrebin: appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Libero. L. 55.000.000.
Centro paese: appartamento di soggiorno cucina, 2 camere, bagno, terrazza, cantina, posto auto. Consegna estate '87. L. 121.000.000.

AGENZIA D'AFFARI GEOM. IORIO PERETTO
VENDE
Aosta: alloggi in costruzione con 1, 2, camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina e box auto
St-Pierre: alloggi in nuova costruzione di varie metrature da minimo L. 1.300.000 al mq.
affittasi box auto.
Per informazioni 0165 362.233
Avenue du Conseil des Commis 24 - AOSTA

CULTURELLE 1986-87
DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICES CULTURELS
Sabato 21 febbraio - Teatro ore 20,30
CORTE DEL CATAPANO
presenta
IL di SHAKESPEARE
MARIO CAROTENUTO
Traduzione e adattamento Nicola Saponaro
Regia di NUCCI
Una delle opere di punta del teatro di trama e grandezza del personaggio, Schylock l'Ebreo, che aspirava attraverso l'umiliazione, la censura e l'emarginazione il dramma di tutto un popolo.
— Abbonamento L. 40.000 Ridotti. L. 27.000
— Biglietto L. 10.000 L. 7.000
Prenotazioni a partire da mercoledì 18 febbraio 1987 presso il Teatro Giacosa dalle ore 18 alle ore 21.
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle
Prenotazioni: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.
Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165 303.413.

Una spedizione tornata dall'isola di Palawan (Filippine)

Viaggio di tre valdostani tra gli «uomini di pietra»

E' una tribù al centro d'una foresta - Nessun italiano era giunto nella zona

SAINT-VINCENT — Daniele Bernini, 40 anni, di Saint-Vincent; Elia Emiziano, 22 anni, di Quart; e Pietro Ponema, anni, di Aosta, rientrati in Valle dalle Filippine dove hanno vissuto tribù primitiva che vive isolata in un territorio circondato dalla foresta e battuta guerriglieri

«*La nostra è stata un'esperienza entusiasmante e ancora più eccitante dalla consapevolezza di essere i primi italiani a mettere piede in quei territori, dove il pericolo è sempre*». L'obiettivo viaggio,

I risultati della

AOSTA — Alle 64 gare del Grand Prix organizzato settimanale «Le travail», hanno partecipato oltre tremila concorrenti, ri un impulso decisivo al gioco di carte della Valle d'Aosta.

I vincitori Pietro Maurla di Nus, e dro Jeantet, di Cogne, aggiudicati un'auto Fiat Panda 750 L. Al si classificati Mario Rumiod, di Gignod, e Francesco Mannoni, di Saint-Denis, che hanno vinto ciascuno veicolo Ape tm . Hanno invece vinto una bicicletta: Antonio Donato, Enrico Zamboni, Marcos, Giu Nirta.

La classifica individuale a punti è stata vinta da Corrado Daudry, seguono Ferruccio Tonino, Silvano Tonino e Pietro Martinet. La graduatoria individuale femminile ha visto primeggiare dra Vevey, seguita Mariuccia Ferrucci e Erika Dupont.

era l'isola di Palawan (tra le Filippine e il Borneo) dove, immersa in chilometri e chilometri quadrati foresta vergine, vive tribù dei Tau't Batu («uomini pietra»).

Racconta Daniele Bernini: «*Le difficoltà, maggiori del previsto, sono cominciate al nostro arrivo a Puerto Princesa. Nessuna guida leva infatti rischiare vita per accompagnarci, a pesa al giorno, nel Tau't Batu perchè circondato dai guerriglieri*».

Continua Bernini: «*Tramite il direttore di una catena di alberghi, un filippino influente, siamo riusciti a una guida che ha indicato il percorso sino Quezon, l'ultima città trollata dai governativi. In città abbiamo trovato una seconda guida che ci ha portati a prendere un pumboat (tipica imbarcazione di giunchi riparata da rudimentali teti tela) sul quale abbiamo navigato due giorni nel centro della guerriglia tra i ribelli maoisti e i governativi*».

Al gruppo italiano si uniti un giornalista americano che lavora Tokyo, due giovani austriaci. La spedizione si avvalsa dell'aiuto tre guide e quattro portatori. Bernini prosegue il suo : «*Con il pumboat siamo sulla spiaggia Runrun e di lì siamo partiti per un viaggio di due giorni a piedi nella foresta. Grazie ad una fitta guida appartenente alla tribù dei Tau't unico componente ad lasciato il villaggio per avvicinarsi alla civiltà, siamo stati accettati dagli uomini pietra, di quali abbiamo offerto pesce secco, riso e tabacco*».

La spedizione ha vissuto una settimana con i Tau't Batu, dormendo nelle capanne costruite per la stagione secca (durante le grandi piogge, ottobre a dicembre, i rifugi della sono costituiti da ricavate nella Continua Bernini: «*Soltanto la fame volontà ci ha consentito di andare avanti più un'occasione e di non abbandonare lo scopo del viaggio. ogni momento ci ha accompagnati la paura di attaccati catturati guerriglieri*».

Gli insetti, i serpenti i coccodrilli sono stati un'altra componente di viaggio rito nel tempo. Spiega Bernini: «*La foresta che abbiamo attraversato classificata di secondo grado su sei gradi previsti. Di primo grado sono le foreste di montagna, non è possibile trovare da e da bere*». Lasciati i Tau't Batu, al quali spedizione regalato i suoi medicinali (ricercatissimo è il chinino per combattere la malaria) e i prodotti energetici, il gruppo ha nuovamente raggiunto la ma ha dovuto aspettare quattro giorni prima riuscire a riprendere il battello.

Racconta Bernini: «*Finalmente imbarcati, abbiamo navigato anche di notte, sempre con il timore di affondare perchè è facile i pumboat carichi gente tocchino la barriera corallina si spacchino in due*». Da Puerto Princesa i tre valdostani hanno poi raggiunto un'altra tribù quella dei Batak e vissuto altre emozionanti esperienze. Il viaggio stato documentato in metri pellicola che probabilmente verrà presentata in una se bre. Conclude Bernini: «*Con Emiliano e Pancina mi sono trovato benissimo e escludo una prossima spedizione forse in Cina, dove pare scoperta da poco l'esistenza di una tribù lontanissima da ogni mia di comunicazione*».

Beatrice Mosca

Dopo un corso biennale del professor Gonnet

Adesso anche il miele ha i suoi «sommelier»

Ufficialmente «assaggiatori» - Valutano gusto e qualità

Mario Berti il professor Michel Gonnet e un'assistente

→ Erigevano un tempo i «sommelieri di bocon il compito di assaggiare i cibi dei signori fetto e soprattutto evitare la possibilità di un avvelenamento. Poi i «sommelieri» riunirono in confraternita, in una sorta di corporazione che aveva l'incarico di assaggiare il vino, degustarlo per valutarne pregio.

Gli anni passarono il «sommelier» da anni ormai è diventato parte integrante della grande cucina, dei ristoranti più rinomati: compito consigliare il cliente vini e di provarne composita, il bouquet, scoprire eventuali anomalie. Un mestiere che richiede capacità e esperienza.

Ora è istituita «professione» dell'assaggiatore miele, dei «sommelier» apistico. Forse qualcuno arricerà il naso, il professor Gonnet, dell'istituto fran di ricerche in agricoltu Montfavet, ha svolto per il secondo anno consecutivo un per «degustatori miele» organizzato Camera di commercio di in collaborazione cooperativa «Api Riviera» di Finale Ligure e l'Associazione interprovinciale

ria e Savona.

Assistenti del professor Gonnet erano Silvio Sasso e Ivo Castellano, traduttrice-interprete la professoressa Marcella Isetta. Le lezioni per diventare «sommelier» e avevano ufficialil n di «corso di *perfezionamento di analisi sensoriale e organolettica dei mieli per assaggiatori* miele». Dalla Valle a Savona per stage ri partecipa per il secondo anno consecutivo) Mario Berti, Nus, produttore miele, consorzio apistico, che diploma di assaggiatore.

I candidati erano diciannove, ne sono stati «promossi» tredici, provenienti da tutte le regioni d'Italia altri hanno un attodi frequenza).

Il professor Michel Gonnet è considerato tra i migliori ricercatori nel settore dei mieli e da anni ha messo a punto tecniche e metodi e valutazione prodotto dell'api. Spiega Berti: «*Ogni apicoltore attraverso gli organi riali, l'apprendimento e l'applicazione delle particolari metodiche, può arrivare a una valutazione precisa del suo prodotto e di conseguenza una maggior valorizzazione commerciale. Anche gli operatori del settore possono diventare abili degustatori, quindi prima di acquistare valutare quanto un miele*».

Il corso riservato a chi aveva già frequentato il primo stage l'anno con il professor Gonnet, quindi la selezione stata piuttosto severa. Per la prova sono stati messi in appositi bicchieri mieli di arancio, corbezzolo, girasole, ravizzone, millefiori, tarsia, erba medica, muscolati tra di loro affinchè divenisse difficile riuscire a distinguere la composizione dei «cocktails».

G. Bet.

Studio RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux - St-Vincent
Telefono 0166/24.74

VENDE

SAINT-VINCENT
- ultimi prestigiosi alloggi mono-bi-trilocali con riscaldamento autonomo box, 54
- alloggio centrale nuova soggiorno, cucina, due gno a tre balconi lire 100.000.000, box eventuale
- rustico strada per il Col di Joux da sistemare per mq. 120/130 alloggio + box e giardino, lire 40.000.000
- rustico/rascard con progetto approvato per soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cucina estiva, due cantine, posto auto e giardino, lire 42.000.000
- rustico interamente in pietra a vista ristrutturato indipendente strada per il Col di Joux con soggiorno/angolo cucina, camera, balcone, bagno, cantina, giardinetto, lire 60.000.000
- porzione di rustico da sistemare a km 1 dal centro ricavabile ingresso, ampio soggiorno/angolo cucina, bagno e camera, lire 15.000.000
- alloggio indipendente a 3 km dal centro, cucina, due camere, bagno, terrazzo e riscaldamento autonomo, lire 45.000.000

- alloggi centrali da 54 a 60 milioni
- alloggio nuovo stigue Bilia a piano terra soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cantina e ampio giardino, lire 100.000.000
- alloggio nuovo stigue Bilia a piano 1-2-3 cucina abitabile, soggiorno, due bagni, tre camere, lire 157.000.000
- alloggio monolocale centrale a piano primo con cantina adatto anche ufficio, lire 38.000.000

AOSTA
- alloggio cucina, tinello, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 2 re, ampia cantina e box L. 180.

località turistica:
tab. I - alimentari, L. 70.000.000 + merce c.ca 90.000.000
tab. XIV - ricevitoria, L. 65.000.000 con merce
tab. I e VI - bottiglieria, L. 45.000.000 + merce c.ca 60.000.000
tab. XI - calzature L. 120.000.000 + merce
bar, L. 120.000.000 + merce

Bassa Valle:
bar - trattoria - sala giochi, L. 35.000.000 + merce c.ca 3.000.000

Si ricercano in continuazione per la ns. clientela alloggi case terreni ed attività commerciali in tutta la Valle d'Aosta

Appuntamento la rubrica
«Casa dolce casa»
Radio Monte Rosa martedì e sabato ore 11 e
FM 96,7 - 103,5 - 105 MHz

All'ora esatta Sip 400.000 chiamate

Chi sono i folli degli orologi?

AOSTA — Che accade agli orologi pubblici in Valle? Sono pochi e non funzionano O la gente non si fida di loro? La stessa domanda, però, potrebbe riguardare anche i cronometri da polso, le «cipolle» da taschino, gli orologini da borsetta, e sveglie, le pendole.

Sembra che i valdostani non abbiano molta fiducia nei loro «marchingegni» ma-tempo. Infatti nel 1986 il servizio telefonico che ha battuto in Valle ogni record di chiamate è stato quello dell'ora esatta: l'apparecchio con il disco che ore, minuti e secondi è stato interpellato 400 mila volte.

La cifra è stata fornita dalla Sip che ha annunciato anche l'introduzione stretti telefonici Aosta e Saint-Vincent dei servizi «*Previsioni meteorologiche*» (il numero 191) e «*Percorribilità delle strade*» (numero 194). I servizi, registrati in varie giornaliere, durano circa due mie la chiamata viene addebitata tre scatti.

L'applicazione in Valle due nuovi servizi ha dato l'occasione per fare un lancio di quante state le chiamate servizi ausiliari, opzionali e speciali della Sip nella regione. Così, si è saputo che al 113, pronto intervento della questura, sono giunte in un anno 16.000 chiamate altrettante ha ricevute il 112, pronto intervento dei carabinieri.

Oltre volte in Valle sono svegliati al mattino (e altre ore della giornata, ma con minor frequenza) dall'apposito servizio automatico. Le chiamate servizio informazioni elenco abbonati anno state quasi 230 mila, mentre 23.831 sono state invece le segnalazioni guasti, dello quali oltre ventimila ve all'impianto principale e le rimanenti concernenti irregolarità nel funzionamento dell'impianto interno speciale e della trasmissione dati. Oltre ventimila le informazioni richieste e ancora superano le ventimila le chiamate per sapere le «*ultime notizie Rai*».

g. cer.

Le convocazioni per la rappresentativa dell'Interregionale

Il vivaio del calcio valdostano presenta 4 giovani promesse

Tre giocatori sono dell'Aosta e uno del Saint-Vincent - Il giudizio dei due allenatori

AOSTA — Tre giocatori (Massimo De Tommaso, Stefano Seravallo e Luciano Telesforo) e uno del Saint-Vincent (Guido Mario) sono stati cati per il primo allenamento della rappresentativa girone A dell'Interregionale che si svolgerà oggi pomeriggio a Vado. La selezione del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta parteciperà Torneo delle speranze in programma Puglia al 13 aprile.

negli anbianchi e biancoceleste per convocazioni, sottolineano i due allenatori delle compagini valdostane. Dice Mario «*E' un primo riconoscimento alla politica dei giovani intrapresa dalla società. Siamo poi particolarmente felici perchè tratta di tre elementi valdostani che giocatori validi anche in Valle*».

Sottolinea Giorgio Puia: «*La rappresentativa offre l'opportunità ai ragazzi di mettersi luce davanti a tecnici delle società più importanti a livello nazionale. Si tratta di lasciarsi sfuggire e credo che i quattro giocatori valdostani sapranno far valere le proprie doti*».

I due presentano le caratteristiche tecniche dei loro giovani convocati nella rappresentativa. Dice Puia: «*Mario può utilizzato in marcatura tanto sulla prima sulla punta avversaria essendo molto bravo sia nella fase sia in posizione centrale. Per essere un difensore può poi vantare anche una buona visione di gioco certamente comune ai giocatori ai controllo degli . E' del 1967, quindi un fuori quota, e credo che possa uno degli elementi più interessanti della rappresentativa*».

Spiega Bastoni: «*Da l'emozione non ha ancora avuto l'opportunità mettersi molto in luce in quanto è chiuso nell'Aosta da gente più esperta, ma tutte le volte che è stato chiamato in campo, per disputare spezzoni di partita, ha dimostrato di possedere indubbie qualità tecniche. E' mezza punta dotata di ottimo tiro e avrà, dubbio, occasione per segnalarsi come una promessa*».

Dice ancora Bastoni: «*Telesforo è un jolly difensivo che ci dare il suo valido apporto tanto in marcatura quanto a centrocampo. In allenamento si applica con grande determinazione e ha già fatto registrare buoni miglioramenti anche se ha ancora molto da imparare sotto il profilo dell'esperienza*».

Conclude l'allenatore rossonero: «*Sera è una punta di movimento, che è ormai abbastanza conosciuta. Deve imparare a essere più freddo in fase conclusiva e a amministrare meglio le forze, credo che con una maggior esperienza possa fare quel salto di qualità che tutti ci attendono da lui*».

La rappresentativa Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sarà allenata da Roberto Gori che ha convocato, oltre ai quattro giocatori valdostani, i seguenti altri elesquadre inserite nel girone A campionato Interregionale: Giacomo Alfano, Roberto Belvedere e Franco Villa (Albenga); Luca Giavarra, Lorenzo Mazzia e Fabio Pippa (Biellese). Andrea Romaniello (Cairese); Pierangelo Calandra, Fulvio Silvestro e Stefano Vergazi (Cuneo); Sebastiano Lucardello (Imperia); Giuseppe Carnovale, Mauro Godio e Ivan (Juve Domo); Massimo Bistoni Mario (Levante); Armando Bertot, Carlo Ca e Andrea Piolato (Moncalieri); Del Pietro e Ruggero Pomone (Nizza Millefonti); Giovanni Auriemma (Savigliano); Patrick Panucci, Alessandro Quartaroli e Renato Zuliani (Savona); Sergio e Marco (Vado).

Sigfrido Beneyton

Positivo esordio della squadra di calcio femminile

Tripletta delle ragazze

I funerali di Ernesto Guglielminotti

AOSTA — Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Ernesto Guglielminotti, 74 anni, nota apprezzata fi nel mondo sportivo valdostano, morto lunedì mattina a Torino nella clinica Villa Pia, dov'era ricoverato tempo.

Guglielminotti è stato uno dei fondatori della società calcistica dell'Angi Elter, che aveva raggiunto, sotto la sua presidenza, il campionato di Promozione. Lo scorso anno il comitato Piemonte-Valle della Lega nazionale dilettanti gli aveva at grato un riconoscimento particolare.

Il corteo funebre partirà alle 15 dalla sezione Giorgio Elter del partito comunista, in via Paliere. *(s. b.)*

AOSTA — Positivo esordio squadra di calcio femminile Valle d'Aosta nel campionato di serie C. La compagine Carlo Canazza si è infatti imposta sulla Ronchese per 3 a 0 valdostane hanno dominato l'incontro e dopo essere passate in vantaggio, nel primo tempo, con una rete della Pelappi, hanno arrotondato ripresa l'Ammendolia e la Cabrai.

Dice l'allenatore: «*Pur trovandoci corto preparazione abbiamo saputo dominare la partita grazie all'esperienza delle più anziane e alla determinazione giovani. La difesa non ha mai corso seri pericoli mentre il centrocampo ha brillato sia in fase d'interdizione sia di rilancio consentendo alle punte tenere costantemente pressione la retroguardia della Ronchese*».

Il campionato di C strutturato a gironi interregionali e Valle d'Aosta inserita nel raggruppamento A assieme ad altre squadre Piemonte e della Liguria. Le ambizioni delle sono quelle di disputare torneo d'avanguardia e puntare gio in serie .

infatti il dirigente Bonifacio: «*Vogliamo contare su ragazze di provata esperienza, possono far valere doti tecniche non indifferenti, quindi scendiamo di poter svolgere un di primo piano nel contesto del campionato. Nonostante la sosta invernale la squadra ha iniziato il torneo nel miglior modo possibile imponendoci in trasferta con grande autorità dando fatte le carte le regole per aspirare alla serie B*».

Nella vittoriosa trasferta Ronco Scrivia è in ottima evidenza l'ala destra che, segno rete. fatto «impazzire» la retroguardia della Ronchese. Domenica seconda trasferta consecutiva per il d'Aosta, che dovrà rendere visita al vari.

a. b.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, ne offerta di sottoscrizione di quote del Fondo promosso da Capitalgest. Gli unici documenti ufficiali per la sottoscrizione delle quote del suddetto Fondo sono i Prospetti «Informativi» di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) dell'ordinamento italiano ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti

Aver sistemato il futuro vi fa star bene già da oggi.

Con Capitalgest costruite subito una pensione privata ed un capitale.

A voi che già da oggi volete serenamente il futuro, Capitalgest offre un piano rateale per dirigere i vostri risparmi due importanti obiettivi: la costituzione di un capitale e di una pensione privata.

Come funziona il piano rateale Capitalgest

Trecentomila lire al trimestre, cioè poco più di tremila lire al giorno la minima da investire per un anni a vostra scelta.

Parte della rata verrà impiegata per l'acquisto di quote del fondo Capitalgest, mentre parte servirà per la polizza vita della Società Cattolica Assicurazione.

Con prima si costituirà un capitale che può rimborsato in qualsiasi momento alla quotazione ufficiale.

la seconda si beneficierà di una pensione privata e di una speciale protezione assicurativa per tutta durata del piano.

Un risparmio fiscale immediato

È importante sapere che la impiegata nella polizza vita fiscalmente detraibile fino a L. all'anno.

Per chi vuole effettuare un puro investimento

Naturalmente, oltre che in forma rateale, Capitalgest possibile investire anche con un capitale minimo di un milione.

Dove rivolgervi per saperne di più e per sottoscrizioni:

presso gli sportelli di:
Banca S. Paolo di Brescia
Banca Calderari, Ticelli - Banca di Valle Camonica, Breno - Banca Emiliana, Parma - Banca Popolare di Ancona, Jesi (AN) - Cassa di Risparmio di Savona
gli agenti generali della
Società Cattolica di Assicurazione
per mandato della Finanziaria S. Zeno
e le seguenti Società:
COGEFIM S.p.A., Firenze - Every Card S.p.A., Torino - FIDA Servizi Finanziari S.p.A. - Fiduciaria S. Giovanni S.p.A., Torino - Finanziamenti Investimenti Servizi S.p.A., Bergamo - Finanz Servizi Finanziari S.p.A., Milano - I.R.E. Servizi S.p.A., Torino - Intermoneta Brokers Trust S.p.A., Milano - Mediovalori S.p.A., Milano - SAFE Finanziaria Atesina S.p.A., Bolzano - SELCA Italia S.p.A., Milano - SIFAU Società Finanziaria e di Revisioni Amministrative S.p.A., Brescia

CAPITALGEST
FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

AVVERTENZA: L'investimento nei Fondi non può essere perfettamente assimilato ad una forma ordinaria del risparmio depositato (banche, uffici postali, ecc.). Prima di ogni sottoscrizione leggete attentamente e integralmente il Prospetto Informativo. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) dell'ordinamento italiano sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai soggetti che li hanno predisposti.

Oggi scade il termine per la consegna dei campioni

Tornano i «vini di marzo»

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dalla Camera di commercio, è riservata ai prodotti astigiani a denominazione d'origine geografica - La valutazione affidata all'Onav - Qualità buona

NOSTRO SERVIZIO

— Dopo il «letargo» invernale a svegliarsi il mondo della promozione vinicola. Oggi a Torino verrà presentata ufficialmente vinicola '86. Partendo cifre dell'ultima produzione discuteranno dei piemontese problemi.

L'incontro, avviato tempi dall'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris, ripreso successore Emilio Lombardi che, stamane, a palazzo Lascaris, illustrerà i risultati e prospettive dell'ultima annata vinicola. Verrà anche presentato un dal titolo «*Piemonte, da vino*» che i tecnici hanno girato in questi mesi e che servirà filmata le prossime azioni promozionali.

L'appuntamento di oggi arriva ad un anno esatto dallo scoppio dello scandalo del metanolo, con la sua scia di danni economici e di immagine ancora ben visibili sia sul che, soprattutto, all'estero.

Saltata, per problemi organizzativi, la terza edizione Vipi (la dei vini piemontesi che «Torino esposizioni» aveva organizzato per due anni e annuale), enti, consorzi e aziende private tentano di recuperare posizioni perdute, anche se, fortuna, tutte le «etichette» hanno patito effetti dopo metanolo. E' prevista una massiccia presenza piemontese rinnovato Sibe-Interfood che si apre sabato a Genova: una vetrina importante per il mondo alberghiero e della ristorazione.

Il 1987, indetto «*Anno internazionale delle città del vino*», vedrà importanti manifestazioni promozionali in tutto il mondo. Si è iniziato da Avignone in Francia e si proseguirà in Belgio, Spagna, Gran Bretagna, Svizzera, Israele e nel turisticamente Italia, dove la manifestazione si concluderà (a Roma in ottobre).

L'Astigiano che rientra nell'itinerario promozionale sarà interessato da un grande simposio internazionale previsto per il prossimo giugno a Capelli. Il dell'incontro è particolarmente attuale: «*Messaggi* vino *consumatori*». Il seguire anche la manifestazione del 14 aprile ad Alba dal titolo: «*La qualità vino per la qualità della vita*».

Sul piano più provinciale, c'è segnalare che scade (mercoledì) il termine per la consegna dei campioni di vino (quattro bottiglie rese anonime) partecipare al concorso dei «Vino della Luna di marzo» (chiama per ricordare il tradizionale periodo di imbottigliamento del vino dell'ultima vendemmia).

Anche quest'anno, la manifestazione, promossa dalla Camera di commercio, è riservata vini astigiani a denominazione di origine geografica. Lo scopo è di segnalare e valorizzare i vini «di tutti i giorni», garantendo genuinità e origini del prodotto.

Dall'86 la rassegna, nata come «sorella minore» della più celebre «Douja d'or» di settembre, ha perso la parte espositiva, diventando un concorso provinciale.

«*Seguiremo la stessa linea anche quest'anno* — spiegano di commercio — *garantendo al tempo stesso la massima pubblicità, tramite un opuscolo che conterrà nomi e e verrà distribuito migliaia di copie agli operatori del settore*».

Lo scorso anno furono 105 ditte premiate (cantine sociali, vinificatori e viticoltori singoli). Le previsioni sono di della partecipazione, pur tenendo conto che molti produttori ritenevano più allettante poter esporre e presentare i direttamente al pubblico.

La qualità dei vini dell'86 appare buona e in qualche caso ottima. proclamati vincitori soltanto i vini che commissioni di degustazione (Organizzazione nazionale con punteggio uguale superiore ai centesimi (tenendo conto delle qualità lotiche e colore, sapore, profumo ecc.) che provengono da vigneti rispettivi albi.

La cerimonia di premiazione a marzo con diplomi e medaglie.

Sergio

Un manovale di Nizza assolto dall'accusa di rapina

Condannato per detenzione di eroina

— Due anni e otto mesi di reclusione: questa pena inflitta dal tribunale manovale Ritrovato, anni, abitante Nizza Monferrato, via Rosselli per detenzione di cinque di eroina. E' invece per insufficienza di prove reato di rapina.

Il Ritrovato era arrestato nell'agosto scorso per aver rapinato Agostino Gorge, anni, di un orologio d'oro del valore di sette milioni mentre stava rincasando nella sua abitazione di via Monti. Tre individui armati e mascherati aggredirono il Gorge, lo malmenarono e lo rapinarono. Per intimorire la vittima rapinatori sparò due colpi pistola. Immediate le indagini polizia, con l'aiuto alcuni testimoni identificarono uno dei presunti rapinatori: il Ritrovato che veniva individuato del colpo. Nella sua abitazione, durante perquisizione, gli agenti avevano l'eroina.

Per quanto riguarda la rapina il Ritrovato pre negato.

Il pretore, dottor Corbo, ha condannato alla di tre mesi arresto Luigino Rivella, anni, accusato di la patente guida trasformandola in C v.

L'apertura dei festeggiamenti prevista per venerdì

E il Carnevale prende il via con «la maschera al Conte»

per il giorno spettacolo al Politeama, partecipa Giorgio Faletti

ASTI — Il rilancio delle maschere astigiane, una serie di manifestazioni con spettacoli popolari per studenti e altro ancora costituiscono il «cartellone» del Carnevale 1987 organizzato Comune capoluogo e Provincia in città.

L'ampio programma è stato presentato ieri dal sindaco Galvagno, e dall'assessore turismo, Bertolino, presenti anche rappresentanti della Provincia. All'ultimo momento è saltato il gran veglione mascherato l'Unicef di Asti intendeva effettuare per il

L'assessore Bertolino esposto il programma che prevede l'apertura ufficiale venerdì 20 con travestimento carnevalesco monumento piazza Alfieri dedicato Vittorio titolo: «Mettiamo la

Lunedì dalle 9 13 mattinata dedicata ai bambini con spettacoli di animazione in piazza Campo del Palio alla presenza delle maschere astigiane e esercenti spettacoli viaggianti. 24 alle ore 15 e fino a festa spettacolo al Politeama titolo: «Dementia Carnavali Terzo», animerà serata Giorgio Poi ancora mercoledì 25 e alle pure Politeama spettacolo per studenti e inferiori con musica esibizioni e varia.

Giovedì alle ore 21, «comica finale»: esibizione di gruppi teatrali e

Il Carnevale proseguirà ancora il 1° marzo (ore 15.30 rione Torretta) il polentone Torretta che prevede anche la partecipazione della famiglie delle maschere ne Borgo Tanaro, San Rocco, Santa Caterina, San Pietro, Torretta e Don Bosco oltre a quelle «ufficiali» della «Città di», Barberina e Sumantino.

Il 3 marzo chiusura di tutte le manifestazioni del Carnevale il in piazza (ore del fantoccio; collaborerà la Pro di Calosso.

v. ma.

La stagione di primavera con otto concerti ad Asti

ASTI — E ufficialmente il programma Concerti Comune con sponsorizzazione della Gancia. presentazione hanno partecipato sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore alla cultura Luigi Florio, il direttore del Teatro Alfieri

Inizio il 25 febbraio con il chitarrista Alirio Diaz. Seguirà (17 Severino con un ampio programma quale entrerà anche un omaggio alle colonne Rota Fellini.

«Tutto pianoforte» il 24 con Giorgio Gallini (che celebrerà in «Rondò Metropolitano», recital in due tempi col (a da sfondo la città) e aprile con Mario Delli Ponti, il quale darà a tutta la classe con un programma che da Schubert a Beethoven, da Franck a Chopin e Debussy.

Il 29 aprile sarà la volta dell'International Chambre Ensemble, che proprio Asti concluderà lunga tournée italiana. Il 13 maggio suonerà il Giarbella, padre e due figli, il loro interessante repertorio per flauto, violoncello e pianoforte. Un trio il maggio con Juan Carlos Rybin (violino), Graziano Seluffi (violoncello) e Paolo Vaglieri (clavicembalo). Conclusione il 25 maggio con Gianandrea alla testa dei Cameristi Scala.

La stagione vede il concorso della Società dei Concerti Asti-Cuni, Unione Musicale, Ente Concerti Castello di Belveglio, Richy Baerteli. I concerti si svolgeranno a Palazzo Ottolenghi e al Politeama. Teatro Alfieri) lire 40.000 (interi) e 32.000 (ridotti). Biglietti: 7.000 (interi), 5.000 (ridotti), 3.500 (giovani con meno di 18 anni).

l. g.

Contrastanti risultati per due squadre astigiane del basket di B 2 e C

Gallizzi sciupona, l'Arengo vince

ASTI — Sul parquet del Victor's Monza la Gallizzi è stata superata per 92-87. La squadra astigiana ha pagato con la sconfitta le sue incredibili trasformazioni: autoritario e veemente in alcuni frangenti dell'incontro, il quintetto Gaspare Borlengo quando si a di infliggere ai lombardi il colpo del kappaò, ha sciupato tutto, oppure non ha trovato la chiave per far saltare i meccanismi difensivi del Victor's.

Nell'ultimo tentativo avanti per sono riusciti a imprimere una svolta al match, gettando al vento o nelle de avversari, palloni preziosi. Quindi nella ripresa, la Gallizzi, dopo aver fatto buone cose, è incredibilmente inceppata tiro fronte difesa a soccombendo meritatamente predisposta monzesi e non ha avuto calpoi tentativo di rimonta.

Impacciate le bocche da fuoco Cagliaris, Marisio, Delli e Pinto, capaci una ventina di punti in totale, contro i della domenica precedente, e nulla è valso l'eccellente prova alunghi» Candela, e Arucci: i troppi errori hanno fatto purtroppo la differenza. Tabellino della Gallizzi: Cagliaris Pinto 2, Calcagno 6, Catanza Arnosi 14, Bratti 23, Delli Carri 2, Candela 20, Marisio 8, D'Alba 1.

serie C: l'Arengo non poteva sbagliare contro l'Erg Genova e infatti, al palazzetto gli hanno inflitto ai liguri una lezione, incastellando l'ottavo consecutivo. Il risultato è stato di 99-78 e, già all'11 con un parziale di 30-11, l'Arengo metteva l'ipoteca sulla finale. Nella ripresa, in comodo vantaggio, anche con punti di distacco, gli astigiani non avevano più problemi.

A questo punto sulla spinta dell'entusiasmo, nulla è vietato all'Arengo, a patto che umiltà e concentrazione. Tabellino dell'Arengo: Di Giulio 15, Cassano 6, Perraris 5, G. Piacolati 8, Di Gangi 7, Mittoni 31, R. 4, Bologna 14, 0. f.

Basket — Serie B2

Risultati

Vigevano-Arvedi	82-67
Gorizia-Mirowyrt	98-71
Mauri Trev.-Dugan	78-78
Victor's M.-Gallizzi	92-87
Riso Tic.-Celana B.	86-77
Carrara-Bertese	81-84
Acsia-Isr Casale	98-78
Mercat-Primom.	76-64

Classifica

	Pt	G	V	P	Fatti	Sub.	Diff.
Mauri Tr.	20	20	13	6	1733	1589	+ 152
Mer. M.	20	20	14	6	1743	1673	+ 69
Celana B.	22	20	13	7	1805	1535	+ 70
Vigevano	20	20	13	7	1681	1602	+ 79
Mirowyrt	24	20	12	8	1695	1535	+ 70
Acsial.	24	20	12	8	1730	1580	+ 30
Gallizzi	22	20	11	9	1607	1608	- 2
Victor's	22	20	11	9	1713	1637	+ 76
Primom.	18	20	9	11	1584	1606	- 14
Gorizia	18	20	9	11	1571	1633	- 55
Bertese	16	20	8	12	1774	1749	- 85
Dugan	16	20	8	12	1610	1680	- 67
Carrara	14	20	8	12	1563	1641	- 78
Riso Tic.	14	20	8	12	1639	1697	- 58
Derthona	12	20	6	14	1615	1715	- 100
Isr Casale	10	20	5	15	1615	1715	- 100
Arvedi-Biss Ticino	8	20	4	16	1615	1715	- 100

Prossimo turno

Mauri Trev.-Acetaisaling
Mirowyrtem-Carrara
Prim. Viareggio- Gorizia
Bertese-Victor's Monza
Dugan-Mer. Vigevano
Isr Casale-Mercatinio
Arvedi-Riso Ticino

Basket — Serie B - 20° giornata

Risultati

Leano-Abet Bra	88-78
Autorighi-Ki.Mi.O.	88-82
Arengo Asti-Erg G.	99-78
S. Paolo-Fontalcit	74-83
Elotecnica-Valv. M.	81-78
Cus T.-Giornalino	105-80
Derthona-Borgot.	94-73
	93-72

Classifica

	Pt	G	V	P	Fatti	Sub.	Diff.
Mortara	30	20	15	5	1811		
Cus To.	32	20	16	4	1738	1548	+ 190
Leano	32	20	16	4	1717	1514	+ 203
Fidanza	30	20	15	5	1833	1587	+ 46
Ar. Asti	30	20	15	5	1751	1569	+ 182
Derth.	28	20	14	6	1686	1586	+ 100
Erg Gen.	28	20	10	10	1589	1501	+ 88
Valv. M.	18	20	9	11	1749	1719	+ 30
Albed. T.	18	20	9	11			+ 86
Giorn. A.							+ 42
Valenza	18	20		12	1553	1553	-
S.P. Tor.	18	20		12	1627	1671	-
Pant. S.	10	20		15	1568	1708	-153
Abet Bra	8	20	4	16	1548	1678	-130
Autorighi	6	20	3	17	1660	1738	-078
Valtagna	6	20	3	18	1546	1628	-288

Prossimo turno

Borgotaro-Autorighi
Cus To-Altadora To
Valvolina M.-Derthona
Giornalino G.-Paolo To
Elotecnica Sisli
Arengo Asti
Erg Genova-Leano

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso Ieri.
ITALIA: teatro. La Compagnia Comica Piemontese di Gerolamo Molino la Mandi Travet. Inizio ore 21.
RITZ: Crocodile (commedia), con P. Hogan, L. Thomas, M. Blum.
SPLENDOR: e
AURORA:
LUX: chiuso per
SOCIALE: Club per anziani.
VERDI: Porcellino, pensatone.

FARMACIE

Asti: *diurna*: *notturna*: Sandos, Savona 135. *notturna*: Sandos, San
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.668; 721.971; 832.525; Monastero Bormida 80.048; Rocca d'Arazzo 808.180; 928.444; Cantarana; Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villanova 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 80.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6468; Villanova 94.566.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Rosso (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; 503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montechiaro 953.175; Dusmano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.041; Villanova 8 alle 13,30). 555 13,30 alle 8). (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione 32.722, piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Stato 50.311, Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» -

Ufficio di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Publitempress.

Alta, mercati chiusi

ASTI — A causa dell'alta epizootica, oggi il mercato del bestiame si svolgerà per motivi precauzionali. In provincia di Cuneo si è registrato un caso di malattia il bestiame e le autorità sanitarie regionali hanno la chiusura di tutti i mercati.

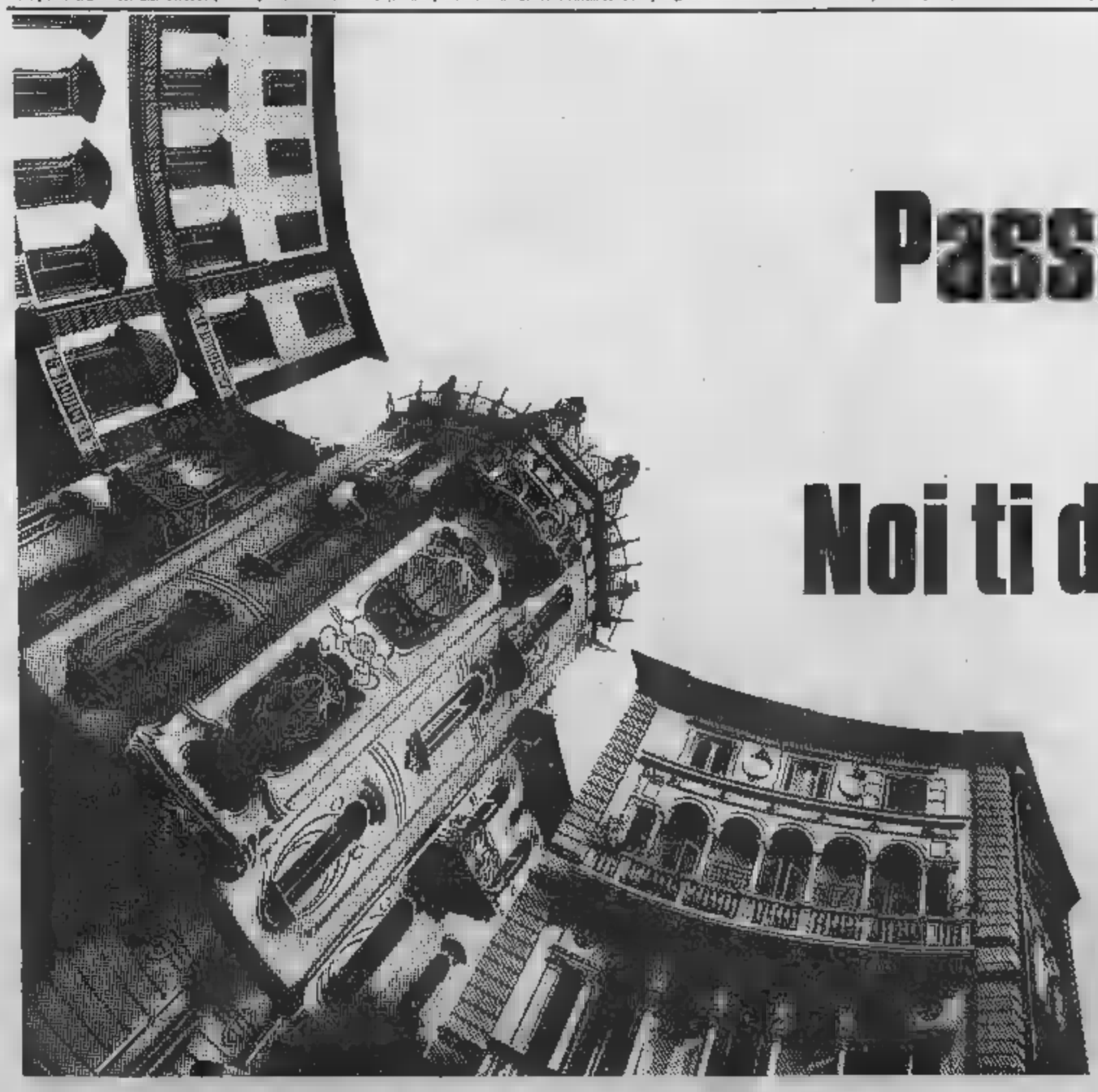
Consiglio giovani imprenditori

ASTI — Gruppo giovani imprenditori dell'Unione rinnovato per il biennio 1987-88 il consiglio direttivo che risulta così formato: Visconti (presidente); Mignone e Renato Goria (vicepresidenti); Roberto Bava, Grassano e Piero Ferrari (consiglieri).

Gruppo micologico

ASTI — Venerdì nel salone Municipio (piazza San Secondo) ore 21 conferenza del gruppo micologico «G. Camisola» di Asti. Parlerà il dottor Carlo Alessio, micologo torinese di fama internazionale autore numerosi testi di micologia. pure proiettate diapositive.

Gruppo G



Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano Azzurro

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

Oggi scade il termine per la consegna dei campioni

Tornano i «vini di marzo»

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dalla Camera di commercio, è riservata ai prodotti astigiani a denominazione d'origine geografica - La valutazione affidata all'Onav - Qualità buona

ROBERTO GIVOGRI

ASTI — Dopo il «letargo» invernale torna a svegliarsi il mondo della promozione vinicola. Oggi a Torino verrà presentata ufficialmente l'annata vinicola '86. Partendo dalle [illegible] dell'ultima produzione si discuterà del vino piemontese e dei suoi problemi.

L'incontro, avviato ai tempi dall'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris, è stato ripreso dal successore Emilio Lombardi che, stamane, a palazzo Lascaris, illustrerà i risultati e le prospettive dell'[illegible] annata vinicola. Verrà anche presentato un [illegible] titolo «Piemonte, [illegible] da mixo» che i tecnici dell'assessorato hanno girato in questi mesi e che servirà da base filmata [illegible] lo prossimo [illegible] promozionale.

L'appuntamento di oggi [illegible] ad un anno esatto dallo scoppio dello scandalo metanolo, con la sua scia [illegible] economici e di immagine ancora ben visibili sia sul mercato nazionale che, soprattutto, all'estero.

Saltata, [illegible] problemi organizzativi, la terza [illegible] Vini (la [illegible] dei vini piemontesi che «Torino esposizioni» aveva organizzato per [illegible] anni a gennaio), enti, consorzi e aziende private [illegible] recuperare le posizioni perdute, anche [illegible] per fortuna, [illegible] tutte le «etichette» hanno patito [illegible] effetti [illegible] dopo metanolo. E' prevista una massiccia [illegible] piemontese [illegible] Bibe-Interfood che si apre sabato a Genova: una vetrina importante per il mondo alberghiero e della ristorazione.

Nel 1987, [illegible] «Anno internazionale delle vite e del vino», vedrà importanti manifestazioni promozionali in tutto il mondo. L'iniziativa [illegible] Avignone in Francia e si proseguirà in Belgio, Spagna, Gran Bretagna, Svizzera, Israele e, naturalmente Italia, dove la manifestazione si concluderà (a Roma in ottobre).

L'Astigiano che rientra [illegible] promozionale sarà interessato da un grande simposio internazionale previsto per il prossimo giugno a Canelli. Il tema dell'incontro è particolarmente attuale: «*Messaggi del vino ai consumatori*». Da seguire anche la manifestazione del 14 aprile ad Alba [illegible] titolo: «*La qualità del vino per la qualità della vita*».

Sul piano più provinciale, c'è da [illegible] che [illegible] (mercoledì) il termine per la consegna dei campioni di vino (quattro bottiglie resa anonime) per partecipare al concorso del «Vino del[illegible]Luna di [illegible] (si chiama così per ricordare il tradizionale periodo di imbottigliamento del vino dell'ultima vendemmia).

Anche quest'anno, la manifestazione [illegible] promossa dalla Camera di commercio, è riservata ai vini astigiani a denominazione di origine geografica. Lo scopo è [illegible] valorizzare i [illegible] «di tutti i giorni», garantendo genuinità e origini del prodotto.

Dall'86 la [illegible] «sorella minore» più celebre «Douja d'or» di settembre, ha perso la [illegible] competitiva, diventando un concorso provinciale.

«*Seguiremo la stessa linea anche quest'anno* — spiegano alla Camera di [illegible] — *garantendo il vincitori la massima pubblicità, [illegible] un opuscolo che conterrà [illegible] e indirizzi e [illegible] distribuito [illegible] migliaia [illegible] più agli operatori [illegible] settore*».

Lo [illegible] anno furono [illegible] premiate (cantine sociali, vinificatori e viticoltori singoli). Le [illegible] sono di una conferma [illegible] partecipazione; [illegible] tenendo conto che molti produttori ritenevano più allettante poter esporre e presentare i vini direttamente [illegible] pubblico.

La qualità dei vini dell'86 appare buona e [illegible] qualche caso ottima. [illegible] proclamati vincitori [illegible] i vini che le commissioni di degustazione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori) valuteranno con punteggio uguale o superiore ai 75 centesimi (tenendo [illegible] delle qualità organolettiche e di colore, sapore, profumo ecc.) e che provengono [illegible] vigneti denunciati [illegible] rispettivi [illegible].

La cerimonia [illegible] premiazione [illegible] a metà [illegible] con [illegible] diplomi e medaglie.

Sergio Miravalle

Un manovale di Nizza assolto dall'accusa di rapina

Condannato per [illegible] di sole

[illegible] — Due anni e otto [illegible] reclusione: questa la [illegible] tribunale [illegible] manovale Emilio Ritrovato, 28 anni, abitante a Nizza Monferrato, via Rosselli [illegible] per detenzione di cinque grammi di eroina. E' [illegible] per insufficienza di prove dal reato di rapina.

Il Ritrovato era [illegible] nell'agosto scorso per aver rapinato Agostino Sorge, 32 anni, [illegible] Asti, di un orologio d'oro Rolex del valore [illegible] sette milioni mentre [illegible] rincasando nella sua abitazione di [illegible] Tre individui armati e mascherati aggredirono il Sorge, [illegible] malmenarono e lo rapinarono. [illegible] tentarono la vittima uno [illegible] rapinatori sparò due colpi di pistola. Immediate le indagini [illegible] polizia, che con l'aiuto [illegible] alcuni testimoni identificarono uno dei presunti rapinatori: il Ritrovato che veniva indiziato del colpo. Nella [illegible] abitazione, durante una perquisizione, gli agenti avevano trovato l'arma.

Per quanto riguarda [illegible] rapina il Ritrovato ha [illegible] pre negato.

● Il pretore, dottor Corbo, ha condannato alla [illegible] di tre [illegible] Luigino Rivella, 20 anni, di Asti accusato di [illegible] alterato la sua patente di guida [illegible] trasformandola in C v. ma.

L'apertura dei festeggiamenti è prevista per venerdì

E il Carnevale prende il via con «la maschera al Conte»

Martedì per [illegible] il giorno spettacolo al Politeama, partecipa Giorgio Faletti

ASTI — Il rilancio delle maschere astigiane, una serie di [illegible] spettacoli popolari per studenti e altro ancora costituiscono il «cartellone» del Carnevale [illegible] edizione 1987 organizzato dal Comune capoluogo [illegible] Provincia in città.

L'ampio programma è stato presentato ieri dal sindaco, Galvagno, e dall'assessore al turismo, Bertolino, presenti anche rappresentanti della Provincia. All'ultimo momento [illegible] saltato il gran veglione [illegible] che l'Unicef [illegible] Asti intendeva effettuare per il 27 [illegible].

L'assessore Bertolino ha esposto il programma [illegible] prevede l'apertura [illegible] venerdì [illegible] un travestimento carnevalesco del monumento [illegible] piazza Alfieri dedicato [illegible] Vittorio Alfieri dal titolo: «Mettiamo la maschera al [illegible]».

Lunedì [illegible] dalle [illegible] 13 mattinata dedicata ai bambini [illegible] spettacoli di animazione in piazza Campo del Palio alla presenza delle maschere astigiane e degli esercenti spettacoli viaggianti. Martedì 24 dalle ore [illegible] fino a mezzanotte festa spettacolo [illegible] Politeama [illegible] titolo: «Demential Carnaval Terzo», [illegible] Giorgio Faletti. Poi ancora mercoledì 25 [illegible] ore 15 alle 20; pure al Politeama spettacolo per studenti delle [illegible] inferiori con ballo, [illegible] esibizioni di arte varia.

Giovedì 26, alle ore 21, «comica finale»: esibizione di gruppi teatrali delle Pro loco.

Il Carnevale proseguirà ancora il 1° marzo (ore 15.30 nel rione Torretta) con il tradizionale polentone Torrettese che prevede anche la partecipazione della famiglia delle maschere astigiane dei rioni Borgo Tanaro, San Rocco, Santa Caterina, San Pietro, Torretta e Don Bosco oltre a quelle «ufficiali» della «Città di Asti», Barberina e Spumantino.

Il 3 marzo chiusura di tutte le manifestazioni del Carnevale con il rogo in piazza Alfieri (ore 18) del fantoccio; collaborerà [illegible] loco di Calosso. v. ma.

La stagione di primavera con otto concerti ad Asti

ASTI — E' stato annunciato ufficialmente il programma di Concerti varato dal Comune con la sponsorizzazione della [illegible] presentazione hanno partecipato il sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore alla cultura Luigi Fiorio, il direttore del Teatro [illegible] Salvatore Leto.

Inizio il [illegible] febbraio con il chitarrista Sergio Allrio [illegible] Seguirà (17 marzo) Severino Gazzelloni, con un ampio programma [illegible] quale entrerà anche un omaggio alle colonne sonore di Nino Rota per Fellini.

«Tutto pianoforte» il [illegible] marzo con [illegible] Gallini (che [illegible] esibirà in «Rondò Metropolitano», recital in due tempi col fa da sfondo la vita della città) e l'8 aprile con Mario Delli Ponti, il quale darà fondo a tutta la sua classe con un programma che spazia da Schubert a Beethoven, da Franck a Chopin a Debussy.

Il 29 [illegible] sarà la volta dell'International Chambre Music Ensemble, che proprio ad Asti concluderà la sua lunga tournée italiana. Il 13 maggio suonerà il Trio Ciarbella, padre e figli, con il loro [illegible] repertorio per flauto, violoncello e pianoforte. Un [illegible] trio il 20 maggio con Juan Carlos Rybin (violino), Graziano Belutti (violoncello) e [illegible] Vaglieri (clavicembalo). Conclusione il [illegible] maggio con Gianandrea Gavazzeni [illegible] testa [illegible] Cameristi della Scala.

La stagione vede il [illegible] della [illegible] Concerti di Asti-Cant, Unione Musicale, Ente Concerti Castello di Belveglio, Richy Haertelt. I concerti si svolgeranno [illegible] Ottolenghi e al Politeama. Abbonamenti [illegible] Teatro Alfieri) lire 48.000 (interi) e 32.000 (ridotti). Biglietti: 7.000 (interi), 5.000 (ridotti), 3.500 (giovani con meno di 18 anni). L. e.

Contrastanti risultati per le due squadre astigiane del basket di II 2 e C

Gallini scuopre, l'Arengo vince

[illegible] — Sul parquet del Victor's Monza [illegible] e stata superata per [illegible] squadra astigiana ha pagato con la sconfitta [illegible] sue incredibili trasformazioni: autoritario e veemente in alcuni frangenti dell'incontro, il quintetto di Gaspare Borlengo [illegible] di infliggere [illegible] lombardi il colpo del kappao, ha sciupato tutto, oppure non ha trovato [illegible] chiave per far saltare i meccanismi difensivi del Victor's.

Nell'ultimo tempo, avanti per [illegible] sono riusciti a imprimere una svolta al match, gettando al vento e nelle mani degli avversari, palloni preziosi. Quindi [illegible] ripresa, [illegible] Gallizzi, dopo [illegible] fatto buone cose, si è incredibilmente inceppato, [illegible] tiro [illegible] fronte [illegible] a zona scientificamente predisposta dal monzesi e non ha avuto [illegible] il tentativo finale di [illegible] fuoco Cagliaris, Mariolo, Delli Carri e Pinto, capaci [illegible] una ventina [illegible] punti in totale, contro i 50 della domenica precedente, è nulla è valso l'eccellente prova [illegible] «junghi» Candela, Bratti e Arucci: i troppi errori hanno fatto purtroppo [illegible] differenza. Tabellino [illegible] Cagliaris 10, Pi[illegible] Calcagno 4, Colenca 2, [illegible] 14, Bratti 23, Delli Carri 2, Candela [illegible] Mariolo 8. D'Alba 1.

● Pallacanestro [illegible] C: l'Arengo non poteva sbagliare contro l'Erg Genova e infatti, sabato, al palazzetto gli astigiani hanno inflitto ai liguri una severa lezione. Incessante [illegible] così l'ottavo [illegible] cesso consecutivo. Il risultato è stato di 90-75 e, già all'intervallo con [illegible] parziale di 39-31, l'Arengo metteva l'ipoteca sulla vittoria finale. Nella ripresa, in co[illegible] vantaggi [illegible] anche con 18 punti di distacco, gli astigiani non avevano più problemi.

A questo punto sulla spinta [illegible] dell'entusiasmo, nulla è vietato all'Arengo, a patto che conservi umiltà e concentrazione. Tabellino dell'Arengo: Di Clauia 15, Cazzano 0, Ferraris 8, O. [illegible] lati 9, [illegible] Gangi 7, Milton [illegible], [illegible] Pascolati 4, Bianco 18, Bologna 14, Biamino 0. f. o.

Basket — Serie B2

Risultati

Vignale-Arcolo	89-87
Garlasco-Microsyst.	69-77
Mauri Trev.-Dugnano	78-78
Victor's M.-Gallizzi	95-87
Riso Tic.-Celana B.	86-77
Carrara-Bustese	91-84
Acosta-Iar Casale	89-78
Mercat.-Primeno	76-84

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Reti	Diff.
Mauri Tr.	30	20	15	5	1731	1549	+ 182
Mar. M.	28	20	14	6	1718	1578	+ 140
Celana B.	28	20	12	7	1685	1535	+ 150
Vignale	24	20	12	7	1691	1602	+ 78
Micros.	24	20	12	8	[illegible]	1533	+ 70
Acotal	24	20	12	8	[illegible]	1540	+ 59
Gallizzi	22	20	11	9	[illegible]	1638	+ 9
Victor's	22	20	11	9	[illegible]	1637	+ 28
Primeno	18	20	9	11	1538	1606	- 18
Garlasc	16	20	8	12	1724	1701	- 23
Dugnan	16	20	8	12	1619	1688	- 69
Carrara	16	20	8	12	1582	1661	- 79
Riso Tic.	16	20	8	12	1590	1688	- 98
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Mauri Trev.-Acotalcasing
Microsystem-Carrara
Prim. Viarreggio-Garlasco
Bustese-Victor's Monza
Dugnan-Riso Tic.-Celana Bergamo
[illegible]-Gallizzi Bergamo
Iar Casale-Mercatalo
Arcolo-Riso Ticino

Basket — Serie C - 20° giornata

Risultati

Lesmo-Abet Bra	91-76
Astorighi-ZL360.	99-88
Arengo Asti-Erg G.	90-78
S. Paolo-Pantalex	74-68
Elitecenica-Valv. M.	81-74
Cus T.-Giornalino	105-89
Derthona-Borgos.	96-76
Albaluce-Valenza	91-73

Classifica

	Pt	G	V	P	Punti	Reti	Diff.
Moriara	36	20	18	2	1811	1618	+ 193
Cus To.	32	20	16	4	1736	1548	+ 188
Luano	32	20	16	4	1713	1574	+ 139
Fidenza	30	20	15	5	1633	1547	+ 86
Ar. Asti	30	20	15	5	1733	1643	+ 103
Derth.	28	20	14	6	1654	1498	+ 140
Erg Gen.	20	20	10	10	1529	1501	+ 28
Valv. M.	20	20	10	10	1747	1718	+ 29
Albal. T.	18	20	9	11	1602	1578	+ 24
Giorn. A.	16	20	8	12	1605	1647	- 42
Valenza	14	20	7	13	1538	1583	- 45
S.P. Tor.	14	20	7	13	1637	1697	+ 36
Pant. B.	10	20	5	15	1560	1696	- 135
Abet Bra	6	20	4	16	1540	1670	- 130
Astorighi	6	20	3	17	1680	1758	- 278
Valfenera	4	20	2	18	1540	1825	- 285

Prossimo turno

Bergolaro-Astorighi
Cus To-Albaluce To
Valvolina M.-Derthona
Giornalino S. Paolo To
Abet Bra-Pantalex Biella
Elitecenica-Fidenza
Valenza-Arengo Asti
Erg Genova-Luano

Cinema taccuino

ASTI

LUX: [illegible] per favori.
POLITEAMA: [illegible] La Compagnia Comica Piemontese di [illegible] Molino presenta [illegible] Travet. Inizio spettacolo [illegible] 21.
[illegible] Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Koslowski, M. [illegible].
SPLENDOR: Il piacere e il desiderio.

NIZZA

AURORA: chiuso [illegible].
LUX: chiuso [illegible] riposo.
[illegible] per lavori.
VERDI: Porcellino, porcellone.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, [illegible] Govone 136; notturna: Baritas, [illegible] San [illegible].
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Andizzone, via XX Settembre 1.
[illegible] Medi, via Carlo [illegible] 44.

GUARDIA MEDICA

Carnevino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; [illegible] 632.525; Monastero Bormida 65.048; Nizza d'Arazzo 608.160; Calliano 628.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 075.810; Costigliole 966.770; Villafranca 613.544; Cocconato 485.503; Moncalvo 63.253; Castelnuovo Don Bosco 087.6456; Villanova 94.555.

UTILI

Croce [illegible] Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; [illegible] 834.222; Cocconato [illegible]; Costigliole 966.779; Montechiaro 408.188; Moncalvo 91.281; Mombercelli 955.333; [illegible] 953.178; [illegible] Villafranca 933.777 - 933.001; Villafranca 685.114 [illegible] 8 alle 13,30), 94.595 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [illegible] 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.211; Informazioni autobus Asp 34.837.

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.252 - 50.224. Ufficio [illegible] Pubblicompass 32.222.

Alta, mercati chiusi

ASTI — A causa dell'afta epizootica, ogni il mercato del bestiame non è svolgerà per motivi precauzionali. In provincia di Cuneo si è registrato un altro caso di malattia tra il bestiame e le autorità sanitarie regionali hanno ordinato la chiusura di tutti i mercati.

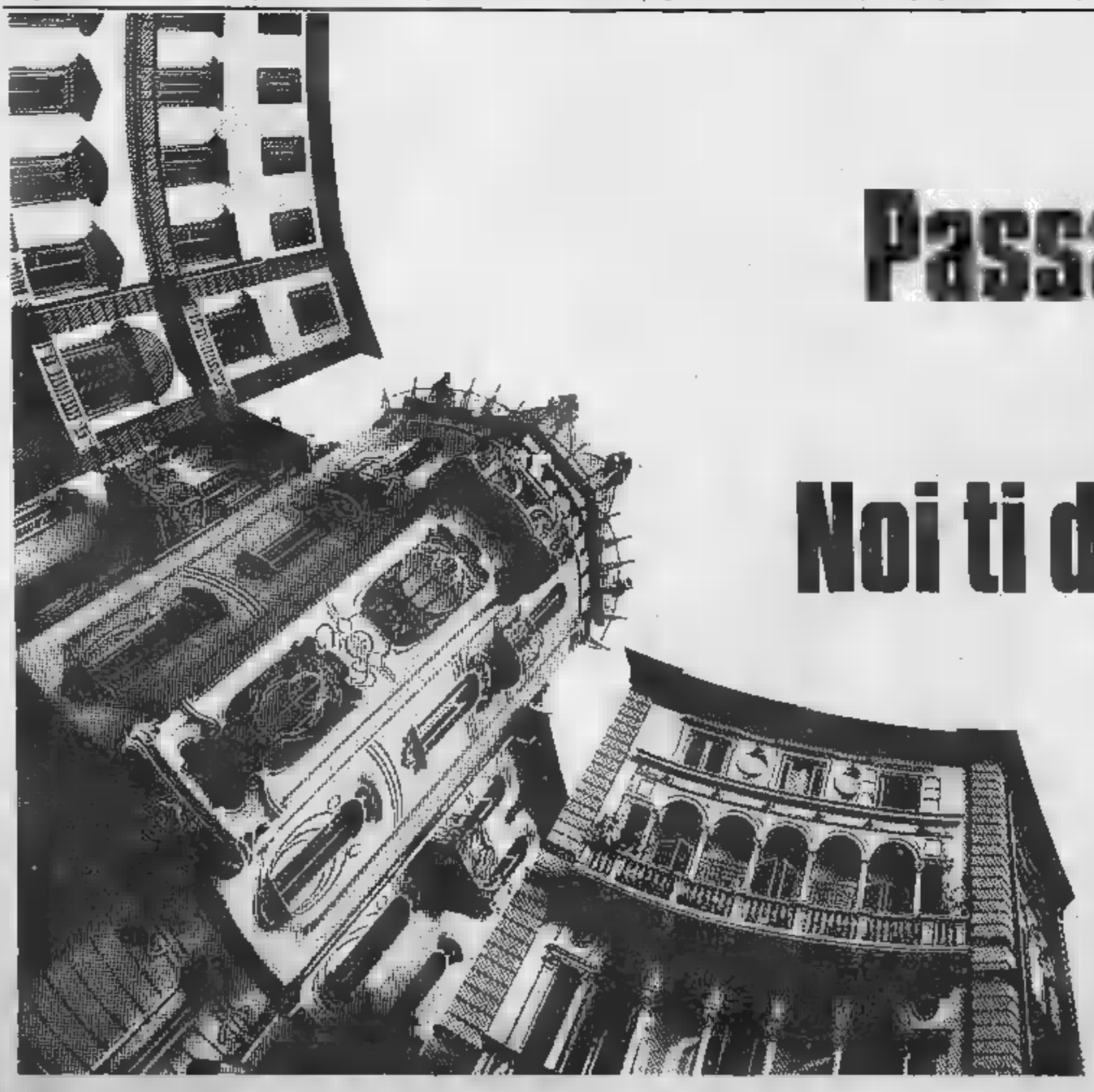
Consiglio giovani imprenditori

ASTI — Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale ha rinnovato [illegible] il biennio [illegible] il consiglio direttivo che risulta così formato: [illegible] Visconti (presidente); [illegible] Mignone e Renato Goria (vicepresidenti); Roberto Bava, Guido [illegible] e Piero [illegible] (consiglieri).

[illegible] micologica

ASTI — Venerdì nel salone del Municipio (piazza San Secondo) con inizio [illegible] conferenza del gruppo micologico «G. Camisola» di Asti. Parlerà il [illegible] Carlo Alessio, micologo torinese [illegible] fama internazionale autore [illegible] di numerosi testi [illegible] micologia. Saranno pure proiettate diapositive.

Gruppo G



Passare al metano è facile.

Noi ti diamo una mano.

150° italgas metano azzurro

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

Il focolaio in un allevamento di bestiame a Busca

Afta: chiusi i mercati

Scattate immediatamente le misure di prevenzione - Il servizio veterinario della Regione ha delimitato la «zona infetta» e la «zona protetta» - Oggi cominciano gli abbattimenti

CUNEO — L'insidioso virus dell'afta epizootica è tornato a colpire la zootecnia della «Granda»: ieri mattina un focolaio è stato accertato nell'allevamento di Sergio Tomatis, a San Bernardo di Busca, e immediatamente il servizio veterinario della Regione ha fatto scattare le misure di prevenzione. Da oggi e per 10 giorni dovranno restare chiusi tutti i mercati del bestiame del Piemonte, mentre due Comuni — Busca e Tarantasca — sono stati dichiarati «zona infetta» e un vasto territorio confinante diventa «protetto».

La «zona protetta» comprende per intero i Comuni di Centallo, Costigliole Saluzzo, Rossana, Villafalletto, Villar San Costanzo, Vottignasco; inoltre le frazioni Madonna di Fossano, Monasteroli Dronero, Palazzasco di Caraglio, Passatore, San Benigno e San Pier del Gallo di Cuneo.

Fra le misure di prevenzione più rilevanti c'è il divieto assoluto nella zona infetta a qualsiasi spostamento di animali anche fra una stalla e l'altra; nel territorio protetto è possibile il trasporto dagli allevamenti ai macelli con la visita preventiva dei veterinari. E' inoltre proibito l'ingresso negli allevamenti di persone estranee.

La scoperta del focolaio afteso è stata casuale quanto tempestiva. Un veterinario, chiamato ieri da Sergio Tomatis per rilasciare il certificato che precede l'avvio degli animali al mercato, è stato messo in sospetto dalle non buone condizioni di alcuni capi ricoverati nella stalla. Gli esami immediati prelievi di sangue e di muco e da Torino poche ore dopo il giunta la drammatica conferma: gli animali erano stati aggrediti dal virus dell'afta.

Sul posto si sono subito recati i funzionari dell'Usl con il presidente Teresio Delfino che è anche sindaco di Busca, i carabinieri e il veterinario regionale Mario Valpreda.

La differenza tra questi ultimi e quelli passato ha altre località, a San Barnaba di Busca tutti i 280 capi allevati da Sergio Tomatis erano stati regolarmente vaccinati quaranta giorni fa. E' per questo inspiegabile come il morbo abbia potuto ugualmente manifestarsi.

Come è avvenuta per i focolai scoperti l'anno scorso a Cavallermaggiore e a Villafalletto, tutti i capi della stalla infetta dovranno essere abbattuti? Fino a ieri sera non era ancora certo il drastico provvedimento, che se attuato provocherebbe allo sfortunato allevatore un danno di almeno 600 milioni.

I funzionari regionali sembravano orientati a eliminare i 280 vitelli, sanati e vitelloni, misura ritenuta indispensabile anche se dolorosa per bloccare sul nascere l'epidemia. A questi esperti il provvedimento opportuno, almeno per ora, sembra i capi riconosciuti infetti e quelli altri, che essendo vaccinati potrebbero risultare immuni al virus.

Gli abbattimenti cominceranno questa mattina. Gli operatori della pale meccaniche dell'ufficio tecnico del Comune di Busca hanno ricevuto l'incarico di scavare nei terreni dell'azienda Tomatis una grande fossa lunga una trentina di metri, larga cinque e profonda tre in grado di contenere 50 capi. Le casse dei 280 animali, quelli tutti stanno condannati a morte, verranno uccisi.

La chiusura dei mercati per una decina i giorni colpirà già per Fossano, domani per Alba e Carmagnola, venerdì per Chivasso, sabato per Moncalieri. Il servizio veterinario regionale ha anche già dato disposizione perché comincì immediatamente la rivaccinazione degli oltre 50 mila bovini allevati nella zona infetta e protetta, mobilitando i veterinari delle Usl di Dronero, Cuneo, Saluzzo e Fossano.

Gianni De Matteis

Ieri nelle valli Grana e Maira

Scossa di terremoto

— Una scossa di terremoto della durata di alcuni secondi ha svegliato ieri mattina di soprassalto gli abitanti delle alte valli Grana e Maira. Il fenomeno è stato registrato dagli strumenti dell'osservatorio di Genova con 5,25 e il grado di intensità è stato tre sotterranei, forte seguito da . «Mi svegliata — la paura perché nella nostra valle sovente si verificano terremoti. A Chiappi, nella frazione più il fenomeno è stato avvertito dalla gente più mentre i giovani hanno continuato a dormire tranquillamente».

Il sindaco di Castelmagno, Beppe Garnerone, ha disposto una prima ricognizione nelle ma fortunatamente il fenomeno sismico sembra non abbia provocato danni alle case abitate. Gli devono però ancora raggiungere i casolari abbandonati, molti dei quali già cadenti e una scossa potrebbe avere fatto crollare.

A San Damiano Macra, nella valle Maira, la scossa è stata sentita dagli ospiti della casa di riposo, e dagli altri abitanti, ma tutti sono rimasti tranquillamente a letto. A Cuneo pochissimi hanno sentito

d. m.

Accade a Cuneo alla scuola media «Duccio Galimberti»

Una palestra semidemolita (ma per costruirla meglio)

Il progetto approvato dalla precedente giunta non prevedeva la tribunetta

Cuneo. Si abbattono i pilastri della palestra delle scuole medie in piazza Martiri (Ilidino)

CUNEO — Quando le ruspe dell'impresa Pantino hanno cominciato ad abbattere i pilastri della palestra in costruzione nel cortile della media «Duccio Galimberti», in piazza Martiri, la sorpresa è stata grande. «Ma come? Il hanno eretti da poco e adesso già li demoliscono?» si è chiesta stupita la gente. C'è anche chi ha ironizzato sul modo di gestire il denaro pubblico da parte dell'amministrazione comunale, però le cose stanno diversamente.

In effetti i dieci pilastri e il muro perimetrale della palestra saranno abbattuti, ma per poter ampliare la nuova struttura sportiva e consentire anche la costruzione di una tribuna, con trecento posti a sedere. Così, una volta completata, Cuneo disporrà nel centro cittadino di una palestra regolamentare utilizzabile sia per gli incontri di campionato delle squadre minori, sia per altre manifestazioni di carattere sportivo.

Per le oltre cinquanta squadre di pallacanestro e pallavolo che svolgono la loro attività nel capoluogo è senza dubbio una buona notizia: attualmente, per la carenza di impianti, sono costrette a doppi e tripli turni per potersi allenare.

La bontà dell'idea non dissipa, però, i dubbi sulla decisione dell'amministrazione comunale di abbattere il lavoro già eseguito per realizzare quanto programmato nella variante al progetto iniziale.

Sui lavori pubblici: «*Il progetto di costruire una palestra nel cortile della media numero quattro era già stato approvato dalla precedente amministrazione, con un finanziamento di ottocento milioni. Poi, dietro anche le pressioni e le insistenze dei gruppi sportivi, che reclamavano la costruzione di una tribunetta, per poter disporre di un impianto alternativo al palasport in via Bongiovanni, la nuova giunta decise di rivedere il progetto*».

I lavori sono stati così sospesi e, durante l'estate, l'ufficio tecnico comunale ha approntato il nuovo progetto, con la consulenza dell'architetto Rosanna Tonelli. La variante è stata discussa e approvata dalla Commissione

Aggiungono in Comune: «*Si è scelto tra due possibilità: proseguire nei lavori, rinunciando quindi ai progetti di dotare l'impianto anche di una tribuna, oppure demolire quanto finora realizzato, con un danno fatto contenuto (si parla di alcune decine di milioni), offrendo alla città una struttura sportiva in più. Si è optato per la seconda ipotesi*».

L'altro ieri i dipendenti dell'impresa Pantino hanno riaperto il cantiere, cominciando a demolire quanto finora costruito. Il nuovo progetto — che dovrebbe esser completato entro la primavera '88 — prevede un aumento dei costi di circa duecento milioni per la tribuna e allargare il parquet di gioco — rivestito con una pavimentazione tecnologica avanzata — si spenderanno 400 milioni in più. Ma secondo gli amministratori comunali ne è valsa la spesa.

Pier Paolo Luciano

Posta dei lettori

«Fate parcheggi contro l'atomo»

Appaiono a Cuneo, Cherasco e Fossano

Un lettore ci scrive:

Gli insediamenti abitativi di Cuneo, Cherasco e Fossano sorgono sopra una specie di rilevato collinare di natura alluvionale-morenica, a forma di cuneo su due fiumi per i primi due Comuni (Stura e Gesso a Cuneo, Stura e Maira per Cherasco) e per Fossano, invece, sulla Stura e sulla Pianura

Questa felice situazione orografica dovrebbe sollecitare gli amministratori dei suddetti Comuni a progettare ed a costruire, in un prossimo futuro anche mediante sponsorizzazioni, vastissimi parcheggi sotterranei, facilmente accessibili in più punti lateralì per il fortunato dislivello esistente di circa 40-50 metri.

Va da sè che tali parcheggi, muniti di accessi pedonali e di ascensori verticali, dovrebbero ubicarsi a quota minima di meno quaranta metri dal piano di campagna e svilupparsi sotto gli assi delle principali vie, con grandi slarghi di respiro sotto le piazze più ampie. Penso, in questo momento, a piazza Galimberti ed a piazza Torino per Cuneo, a piazza Vittorio Veneto ed a piazza Castello per Fossano etc. etc. Quanto sto scrivendo verrà certamente confutato dalle Amministrazioni locali interessate che non si sono, però, mai poste questo problema, che purtroppo esiste e farà il tempo costringerà ad affrontare.

Ma a prescindere dalla necessità impellente anche per Comuni di importanza pari, se non superiore, a quella dei tre sopraricordati di avere dei comodi parcheggi sotterranei facilmente raggiungibili, vien fatto di proiettare la cosa in un futuro (auguriamoci più remoto possibile) in quanto questi potrebbero, poi, ottimamente ed ultimamente servire da ricoveri in un'emergenza nucleare.

Se si riuscisse a trovare o a impostare una soluzione standard di questo problema con parcheggi-ricoveri antinucleari, poi senso ciò di esercitarsi subito a costruire manufatti del genere, noi potremmo acquisire dimostrachezza e perfezione tali da poter dire di aver fatto un passo decisivo nel campo della protezione civile degli anni futuri, dopo prima di studenti dei nostri Politecnici e poi facoltà di Architettura potrebbero fin da oggi chiedere ai propri docenti tesi di laurea su questo argomento. Dobbiamo abituarci a prevedere, se non vorranno smantellati gli arsenali nucleari, di vivere mediamente un terzo della nostra vita come cavernicoli in rifugi antinucleari e, diciamo anche, antigas.

Vittorio de Chabrand

Disavventure di un architetto saviglianese al mare

Odissea di un anziano con un ginocchio rotto

Shallottato per ore cliniche e alberghi su un'autoambulanza

LOANO — «*Per quasi due ore sono stato costretto a peregrinare tra ambulatori della 'Croce Rossa. Mi era stato ingessato un ginocchio ma l'ospedale di Santa Corona non mi aveva voluto ricoverare. Così ho bussato a cliniche private, alberghi e pensioni fino a quando sono stato accolto dalla casa di riposo Ramella di Loano*».

E' la denuncia di un architetto di Savigliano, Gian Battista Botto, di 70 anni. Il suo racconto è confermato dai militi della Croce Rossa di Loano e dal responsabile dell'ufficio assistenza del Comune, il ragionier Giovan Battista Oliva.

Nei possimi giorni l'assessore alla sanità di Loano, Pier Luigi Pesce, si incontrerà con il presidente della quinta Usl del Finalese per un chiarimento, poi si rivolgerà alla direzione sanitaria del Santa Corona.

Il caso è drammatico. L'architetto Botto, che è ospite della pensione «Marinella» di Loano, è solo. Lunedì 9 era rimasto vittima di una caduta accidentale. Si era presentato al pronto soccorso del «Santa Corona» per farsi medicare una ferita al Il giorno dopo si era ripresentato lamentando un dolore al ginocchio. La radiografia confermò una piccola frattura e il pensionato venne ingessato. I medici gli raccomandarono di rientrare a casa a riposare.

L'indomani, l'ex professionista di Savigliano: «*Mi sono liberato di me*». Con il passo fresco non potevo più infilarmi i pantaloni e così, semisvestito, con la caricato su un'ambulanza».

La direzione sanitaria del Santa Corona ha aperto un'inchiesta. Ci sono uno o più responsabili. Il dottor Buzzetti: «*Su questo episodio deve essere fatta chiarezza. Se qualcuno ha sbagliato deve essere sanzionato. Ma, dal primo esame delle cliniche, ritengo che i medici del pronto soccorso abbiano agito con scrupolo. Non era necessario il ricovero in reparto, dove i posti letto contano*».

Il responsabile dei servizi sociali del Comune di Loano, che ha preso a verbale la denuncia dell'architetto Botto, dice: «*Purtroppo episodi di questo tipo sono frequenti. Proprio questa mattina ho dovuto prendere atto della situazione di una anziana signora dimessa dal Santa Corona in condizioni pietose per la piaghe da decubito. Eppure per i dell'ospedale la donna è guarita. I responsabili non tengono conto del problema degli anziani e l'assistenza ricade sul nostro ufficio dove, per una di problemi burocratici, il caso*».

g. p. c.

La stagione musicale al teatro Moretta

Alba, 5 concerti

Primo appuntamento il 24 febbraio con il pianista Jorg Demus che eseguirà brani di Chopin, Schumann e Liszt

ALBA — L'«Undicesima stagione concertistica» propone cinque appuntamenti nell'ambito di «Pianisti in musica», coordinato dalle associazioni musicali di Torino in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune e della Regione e dell'Associazione «Gli amici della musica».

I concerti si tengono a febbraio, marzo e aprile al teatro Moretta (ore 21). S'inizia martedì prossimo (24 febbraio) con il pianista Jorg Demus che eseguirà musiche di Chopin, Schumann, Liszt. Il 10 marzo è atteso invece George Mönch al violino e Dora Filippone alla chitarra in musiche di Paganini, Calligari, Schubert.

Seguirà, martedì 24 marzo, un concerto con Bruno Canino al pianoforte (musiche di Mozart, Beethoven, Fauré, Petrassi, Strawinsky).

Martedì 7 aprile Marie Claire Bert (flauti diritti), Ubaldo Rosso (flauto traverso barocco), Christine Plubeau (viola da gamba) e Giorgio Tabanno (clavicembalo) e musiche di Lechair, Rameau, Marais, Telemann, Bach e Quantz.

Infine, martedì 14 aprile appuntamento con i vocalisti Renata Colombatto (soprano), Nella (contralto), Giuseppe Maletto (tenore), Teresio Colombotto (direttore e baritono), Mosca (violoncello) e Guy Delvaux (clavicembalo) in Chansons di Claudin De Sermisy: Chansons Françaises di Cipriano De Rore, sonate a basso solo di Frescobaldi, Madrigali guerrieri e amorosi di Monteverdi, Canzoni villanesche di Willaert, di Dowland.

Dice il professor Gianfranco Maggi, coordinatore della stagione: «*Siamo di constatare che a Alba negli ultimi anni si è notato un maggior interesse per la musica classica rispetto al passato, una maggior educazione musicale probabilmente favorita dalla presenza del civico istituto. E' stato possibile organizzare la stagione sono di rilievo come i pianisti Demus e Canino, i vocalisti, un concerto con strumenti d'epoca, grazie al contributo finanziario della Regione e alla collaborazione dell'Unione musicale di Torino. Sul piano organizzativo Alba avrebbe avuto delle difficoltà a allestire un simile*».

Abbonamenti e biglietti sono in prevendita alla biblioteca civica di via Accademia 8, aperta dal martedì al sabato con orario: 10-12.30; 15-18.

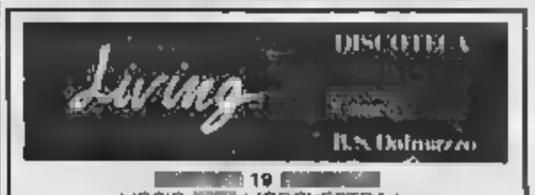
L'abbonamento per i cinque concerti costa 20 lire in poltrona numerata: ingresso 3 mila; ridotto per gli allievi dell'istituto musicale e gli all'università alla lire;

g. f.

Morto parroco di Saliceto

— Stroncato da un male incurabile, è morto ieri mattina il parroco don Giulio Avagnina. Il sacerdote, originario di Mondovì, era da 35 anni a Saliceto. Molti ricordano la sua presenza alla testa del corteo di protesta nel maggio del '78, per manifestare contro il grave incidente all'Acna di Cengio

ACCONSENTIAMO (brillanti offerte speciali durante la manifestazione). Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot aperta eccezionalmente 17 Aprile. Seguirà rinfresco.
CENTRO SRL (senza scopo lucro) organizza mostre e rassegne moto-auto. Tel. 0172 41.30.30



Borgo San Dalmazzo: morta la vedova del comandante partigiano

Ricordo di «mamma Barale»

BORGO S. DALMAZZO — Giovanna Arnulfo Barale, morta all'età di 92 anni, è stata sepolta a Borgo S. Dalmazzo nel cimitero che raccoglie i resti del marito Giovanni e del figlio Spartaco uccisi dai tedeschi a Castellar di Boves, medaglia d'argento della Resistenza; un altro figlio, Sebastiano, non riposa con loro perché non è più tornato dalla Russia dove i fascisti l'avevano mandato al macello con altre migliaia di giovani.

«Mamma Barale» era comparsa in pubblico l'ultima volta il 25 gennaio scorso per ricevere una targa nel centenario della nascita del marito, irriducibile antifascista, comandante partigiano comunista. «*In quell'occasione lo vidi sorridere* — ricorda un'amica, Fernanda Serafini —, una delle poche volte. *Non era facile, infatti, vederla sorridere e sovente piangere*».

Eppure, nella sua intensa, difficile vita Giovanna Barale di occasioni per piangere ne ha avute tante. Lo dice in una testimonianza resa a Nuto Revelli nel libro *L'ultimo fronte*: «*Nel 1921, con la scissione di Livorno, mio marito abbandona il partito socialista ed entra nel partito comunista: è il primo responsabile del nuovo partito in provincia di Cuneo. Sono tempi difficili, abbiamo sempre i fascisti in casa che perquisiscono. Come il duce o il re arrivano in provincia mio marito fissa in prigione*». Nel 1923 nascono Spartaco e Sebastiano, nel '26 Cesare, nel '29 Aurora, l'ultima.

Giovanni Barale fa il carradore, lavora per il partito clandestino; la moglie Giovanna, che la politica forse la «sente» ancora poco, gli è ugualmente vicina, lo capisce e lo segue. La loro bottega artigiana di Borgo è una base di passaggio e di appoggio per i perseguitati che emigrare in Francia. Nel Giovanni Barale viene arrestato e nel '40 è inviato al confino a Capestrano, provincia dell'Aquila. Un anno e mezzo di lontananza, mamma Barale che deve mandare avanti la casa da sola. Scrive al marito, lo tranquillizza sulla famiglia, lo sostiene con il suo affetto.

Poi la guerra: Sebastiano mandato in Russia a morire; l'8 settembre Giovanni che diventa organizzatore del partito comunista ancora clandestino e della Resistenza nelle Valli del Cuneese. Mamma Barale vive la stagione più tragica della sua esistenza, già piena di dolore e di precarietà. Non si arrende nemmeno quando il 1° gennaio del '44 il marito e il figlio Spartaco vengono uccisi dai tedeschi: accompagna Cesare e Aurora sulla Bisalta, dove sta nascendo la brigata che prenderà il nome dal suo Giovanni, e per un po' si ferma con loro.

La Liberazione per lei non è tempo di festa: ha perso il suo uomo e due figli, è dignitosa nel dolore, ma non può essere festosa. Per qualche anno è consigliere in Comune a Borgo, eletta nella lista comunista, poi nel '51 si ritira. Al partito — lei che non è iscritta — ha dato molto; al marito e ai figli tutto: ha condiviso pericoli e sacrifici, dolore, speranze, delusioni.

«*Nelle lettere che gli scrivevo al confino, nelle sue parole* — dice l'amica Serafini — *non c'è mai stato un rimprovero. Non l'ho mai sentita dire "Se non si fosse occupato di politica sarebbe ancora vivo e anche Spartaco". Se n'è andata in pochi giorni, senza un lamento, con'è giusto*».

Bruno Marchiaro

Sanremo, espone la Ferraresi

Fiori di Langa

SANREMO — L'omaggio di Claudia Ferraresi, affermata pittrice della Langa, alla Riviera di Ponente, è in una serie di dipinti che spiritualizzano il «fiore». Realizzati con tecniche miste, sono esposti nella «personale» aperta ieri al casinò municipale di Sanremo.

Claudia Ferraresi, animatrice del centro culturale «Ca dj Amis» di La Morra, torna nella vicina Liguria sull'onda del successo ottenuto con le mostre alla «Fondazione Cini» di Venezia e nella città tedesca di Bobilingen.

Ha scritto il professor Giorgio Pecorara, direttore dell'Istituto italiano di cultura a Stoccarda: «*Se dovessi privilegiare un momento cruciale della vita di Claudia Ferraresi, indicherei il 1972 come punto di riferimento di una scelta che condizionò la sua arte o, meglio, fu data da una arte condizionata: in quell'anno lasciò Torino e scoprì le colline, i vigneti, le nebbie delle Langhe come cornice al suo operare*».

Nella mostra inaugurata a Sanremo c'è «Il racconto delle memorie fantastiche». Sono esposte (fino al 28 febbraio) una quindicina di tecniche miste tridimensionali (da intendersi come personaggio della natura, idealizzato e decantato dalla sua stessa identità per diventare memoria arricchita dalla fantasia).

Le stesse memorie emergono dal paesaggio, anch'esso trasfigurato attraverso linee prospettiche che si innestano nell'emotività di un linguaggio che attinge dal reale senza peraltro descriverne i connotati usuali.

La rassegna è completata da una ventina di tele che raccontano le colline langarole, secondo un'apprezzata consuetudine delle «personali» dell'artista di La Morra.

g. gr.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - Fossano
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172 - 634177 - 634781 - 691362

Hockey: il Lorenzoni ha conquistato un altro titolo

Sedici scudetti per Bra

Il settimo successo indoor si aggiunge ai nove «tricolori» [illegible] prato - L'allenatrice [illegible] Brizio Berrino: «Entusiasmo in città [illegible] tanti complimenti, [illegible] siamo ancora [illegible] sponsor»

BRA — [illegible] il settimo scudetto indoor vinto domenica nella finale di Mortara contro il [illegible] Padova. Il Lorenzoni è per la sedicesima volta campione d'Italia di hockey: con i [illegible] specialità su prato, sono infatti sedici i titoli nazionali conquistati dalle ragazze bradesi.

«Siamo [illegible] ma io sa[illegible] *molto di più se si pensa che un anno fa ci fu addirittura [illegible] società che, invece, dopo sedici scudetti [illegible] ancora senza uno sponsor*», dice Silvia Brizio Berrino, [illegible] della squadra dopo [illegible] per vent'anni giocatrice [illegible] portato per cinque volte al [illegible] traguardo anche la formazione giovanile.

A per[illegible] Il rammarico di non aver[illegible] ancora potuto [illegible] cire sulle [illegible] la stelletta del decimo titolo [illegible] prato, le difficoltà [illegible] sono [illegible] crucciо di questo gruppo [illegible] vere dilettanti, impiegate, studentesse. [illegible] di famiglia [illegible] praticano l'hockey [illegible] hobby e per passione.

Dice Silvia Brizio: «*Le [illegible] passo al lavoro per sostenere le spese della trasferta, perché possiamo contare solo sui rimborsi-viaggio della Federazione [illegible] offerte spontanee degli amici che acquistano tessere [illegible] sostegno*».

Mario Augusto Lorenzoni, fondatore [illegible] mecenate della società, [illegible] e dopo l'interruzione [illegible] sponsorizzazione Fideram, i tentativi per trovare un abbinamento sono andati tutti a vuoto.

«*Quello economico è un problema enorme, ogni anno rischiamo di dover gettare la spugna per mancanza [illegible] quattrini. Ma soprattutto ci offende il fatto che dalla nostra città [illegible] ci venga il minimo riconoscimento per le nostre imprese*».

Bra. Le neocampionesse con il presidente Mola e l'allenatrice Brizio (Fotoservizio Feroli)

Vincere uno scudetto nell'hockey, sottolineano le ragazze, non è facile come sembra: vincerne sedici è davvero un'impresa. «*Chi non [illegible] questo sport pensa che [illegible] ci voglia grinta ed eccellere in [illegible] disciplina in cui le squadre sono poche. Niente di più sbagliato: anche in Italia l'hockey è cresciuto, il livello tecnico medio è alto, la selezione molto dura. Ne sappiamo qualcosa anche noi che usciamo [illegible] un periodo [illegible] crisi dovuto all'avvicendamento tra le generazioni*». Proprio dall'andamento dell'ultimo campionato è venuta la conferma [illegible] nuovo equilibrio raggiunto [illegible] squadra, [illegible] quale convivono veterane come Bianca Prando, [illegible] anni, la [illegible] nota hockeyista italiana (anche per i [illegible] ripetuti impegni in Nazionale) e unica detentrice di tutti i titoli Lorenzoni e ragazzine come Sabrina Giannaccaro, 16 anni, debuttante quest'anno nell'indoor.

Bandiera e baluardo difensivo della squadra è la capitana Agnese Bonardi, 27 anni, capelli rossi, riconfer[illegible] [illegible] per la prossima qualificazione ai mondiali. [illegible] Donatella Pissore, 26 anni, vice-capitana, le [illegible] ammirano la versatilità: realizzatrice nata, [illegible] esigenze di formazione ha dovuto «riciclarsi» [illegible] sinistra; nelle [illegible] partite [illegible] finale ha [illegible] giocato tre degli otto gol [illegible] tro le padovane.

Monica Caravero, 21 anni, ala sinistra e all'occorrenza «centro», ma anche difensore, è un altro utile [illegible] tutti i reparti. Gianna Pissore, 29 anni, [illegible] to» della squadra, tornata al ruolo di terzino sinistro dopo la seconda maternità. E la capocannoniera del campionato: «cortista» di razza, ha [illegible] quattordici [illegible]

Ha «segnato», parando tre rigori, [illegible] portiera Rosa [illegible] Tealdi, 27 anni, insegnante [illegible] educazione fisica, convocata per la prossima Nazionale che si sobbarca regolari trasferte da Torino per allenarsi e allenare la piccola dei vivai, seguito anche da Anna Maria Bruno, 18 anni, attaccante di grande irruenza. Sara Brizio, 18 anni tra pochi giorni, è una promessa dell'hockey europeo: ala destra della nazionale under 21 e nazionale di [illegible] A, ha trasformato [illegible] decisivo rigore nella semifinale di Padova.

Silvia Sanfilippo, difensore sinistro, ai è rivelata ultima[illegible] specie nelle fasi eliminatoria, quando la squadra era ancora alla ricerca di una precisa fisionomia. Marilena Brizio, 23 anni, centrocampista, pur [illegible] giocato poche partite per motivi [illegible] confer[illegible] il suo eccezionale fiuto per il gol. Daniela Grosso, 17 anni, nazionale under 21, attaccante tecnicamente molto dotata, a Mortara ha [illegible] [illegible] reti. [illegible] Grosso, 18 anni, portiera in seconda, veste [illegible] maglia numero uno [illegible] squadra giovanile, che [illegible] settimana scorsa ha sfiorato lo scudetto [illegible] campionato [illegible] della sua categoria.

E' questa la formazione di cui Silvia Brizio, prima donna dell'hockey italiano a guidare una squadra al tricolore della serie A, l'allenatore dei portieri Antonio Pisciteli, il presidente Franco Mola e il vice Mario Milanesio vanno orgogliosi.

Grazia Novellini

Domani il gioco Cuneo-Juventus

CUNEO — E' un'amichevole [illegible] senza pretese tecniche, [illegible] Juventus [illegible] Marchesi ha egualmente fatto un pensierino sui tifosi e domani, al «Paschiero» (inizio ore 15) ci [illegible] una [illegible] cornice [illegible] pubblico.

Ne sono convinti i dirigenti [illegible] Cuneo [illegible] e dell'A.C. Cuneo, che, in perfetta collaborazione, hanno organizzato l'incontro e che hanno dovuto predisporre la pre[illegible] dei biglietti, per [illegible] alla [illegible]hiesta di tagliandi.

Al Bar Ligure di corso Nizza 28, che è [illegible] «Juventus club» e [illegible] «Club biancorosso», hanno esaurito fin da lunedì sera [illegible] dotazione che era [illegible] fornita inizialmente. E, naturalmente, hanno ricevuto ampi biglietti che venderanno fino a questa sera. Oggi (dalle [illegible] alle 19) e domani (dalle 10 alle 12) [illegible] pure aperti i botteghini dello stadio. *(pi. f.)*

● L'Albese Cassa Rurale di Cailo è stata sconfitta per 1 a 0 dal Seo Borgaro nell'ultimo incontro amichevole prima della ripresa del campionato. La partita è stata decisa al 15' del primo tempo da un calcio di punizione da fuori area battuto dalla squadra ospite. L'attenzione degli spettatori del San Casiano era però rivolta, più che alle trame di gioco in campo, all'esordio in panchina di Carlo Tagnin che ha fatto il suo debutto alla guida della squadra. *(a. s.)*

Pallavolo: si punta al terz'ultimo posto in classifica

Riscossa dei monregalesi «Il Valeo merita di più»

Netto [illegible] casalingo - Autofontana Cuneo e Accornero Savigliano verso la salvezza

MONDOVI' — [illegible] Valeo [illegible] superato il Di.po. Vimercate per [illegible] in una partita bre[illegible] e [illegible] storia, [illegible] la netta superiorità dei padroni di casa. Questi i parziali: 15-7; 15-13; 15-11.

Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì, ha commentato: «*Ormai possiamo solo ambire [illegible] terz'ultimo posto [illegible] purtroppo [illegible] dianzi alla retrocessione. La nostra classifica è comunque bugiarda. [illegible] meritiamo l'ultimo posto a fianco di un Di.po. che ha [illegible] nettamente inferiore [illegible] squadra*».

Nell'incontro di sabato Sasso ha dovuto fare a meno [illegible] Ferrua, l'ex [illegible] nale juniores, e di Borello, influenzati, in campo [illegible] Trifunovic, Zangrossi, Bonelli [illegible] [illegible] Calcagno, Ferrero, Garello, Bovolo e Ghiglia nel ruolo di riserva-jolly utilizzato per dar [illegible] ai titolari.

Alla conclusione [illegible] campionato di A2 mancano quattro incontri. [illegible] dovrà affrontare il [illegible] Bologna, Ferrara, Carpenedolo [illegible] Udine. La matematica offre un'ultima possibilità di salvezza per i monregalesi: vincere quattro incontri e sperare in altrettante sconfitte dei Marconi.

Mario Gasco, allenatore del Valeo, sostiene: «*Si deve continuare a sperare [illegible] ora il nostro obiettivo è [illegible] re [illegible] terz'ultimo posto, lasciando [illegible] quella Udine e Di.po.*». *(g. m.)*

CUNEO — Autofontana Cuneo e Accornero Savigliano [illegible] una duplice vittoria, hanno [illegible] un passo probabilmen[illegible] decisivo nella lotta per non retrocedere dalla serie B.

I [illegible]esi hanno vinto a Sassuolo, contro un avversario diretto che hanno ora distanziato di quattro punti. Diego Borgna, ha dovuto rinunciare [illegible] squalificato Bona, ma ha potuto contare su un buon rendimento generale dei suoi giocatori, con Bonaspetti, Arnaldi e Scarini in particolare evidenza.

In svantaggio dopo il primo set (12-15, giocando peraltro bene), l'Autofontana ha vinto 16-14 il secondo, affermandosi alla grande nel terzo (15-8). Il quarto set ha confermato la grande volontà di vincere di entrambe le formazioni e si è andati fino sul 20-18, con cui i cuneesi hanno fatto proprio l'incontro.

La serie di risultati degli altri esteti consente ora all'Autofontana non soltanto di guardare senza troppi patemi al fondo classifica, ma addirittura di mirare a posizioni di assoluto valore.

Anche l'Accornero dovrebbe in pratica aver chiu[illegible] il capitolo retrocessione. [illegible] vinto 3-1 [illegible] il [illegible]no Casale [illegible] [illegible] [illegible] lunghezze di [illegible] [illegible] quart'ultima posizione. L'allenatore Almar ha schierato Milkova, Molfano, Debora e Sara Arese, Cavallo e Chirena, inserendo poi Pegoraro, Crivelli e Cravero. Anna Milkova ha trascinato le più giovani compagne [illegible] anche le gemelle Arese hanno giocato su livelli interessanti. [illegible] cornero ha vinto [illegible] 16-18, 15-11, [illegible].

In C1 [illegible] un problema per il Sollavest Cuneo che ha liquidato il [illegible] [illegible] per 3-1. Le alessandrine, ultime in classifica, hanno [illegible] tato con molta generosità, ma non hanno potuto [illegible] re alla superiorità tecnica delle cuneesi, anche [illegible] file è stata incontenibile [illegible] Mandrile, in un periodo di forma eccellente.

Nella C2 maschile, [illegible] Libertas Racconigi, con in panchina il nuo[illegible] tecnico Giovanni Genere, ha vinto a Torino, [illegible] il Valdocco, per 3-1 e sta migliorando [illegible] propria posizione di classifi[illegible] [illegible] pericolosa.

L'Ivaco [illegible] [illegible] dovuto arrivare [illegible] quinto [illegible] [illegible] la Bisteiani [illegible] a, con Beppe Carlevaris in grande evidenza, ha conquistato due punti che proiettano i monregalesi al secondo posto, alla pari con l'Arti e mestieri. Anche il Sadaf Savigliano ha sfruttato alla meglio il turno casalingo, vincendo (3-1) contro il pericolante Bo Sligo.

[illegible] torneo femminile, il Comazzo Cuneo si è imposto per 3-2 sul Vendemini Torino, dopo aver rischiato molto. In avantaggio 0-2, le cu[illegible] [illegible] hanno reagito bene, vincendo, sia pure con qualche patema di troppo. Sconfitta invece per l'Artusio Savigliano, battuto in casa, (3-2) dal Borgaruovo. Eloquente il commento dell'allenatore Miraglio: «*Ci siamo espressi al massimo, ma ha vinto davvero il più forte*». *(gi.f.)*

CUNEO — Secondo pronostico il Sidis Alba si è aggiudicato il derby con l'Autofontana Cuneo nella seconda di ritorno del campionato di serie D maschile di volley. Gli albesi si sono imposti per 3 a 1 (15-13, 15-12, 3-15, 15-6). Il Basic di Mondovì ha invece perso in trasferta a Torino contro il Lasalliano per 3 a 2. Nonostante fosse priva di quattro titolari la formazione monregalese aveva rimontato dallo 0-3 al 2-3 ma aveva poi dovuto cedere nettamente nel quinto set (15-12, 15-7, 8-15, 3-15, 15-3). *(a.s.)*

TUTTI GLI UOMINI DEL VALEO

Mondovì. Gli atleti e i dirigenti del Valeo. In alto: Ghiglia, Zangrossi, Garello, Giordano, Bonelli, Calcagno, Bovolo; in basso: Sasso, Trifunovic, Ferrero, Manera, Ferrua e Lazzarini

Pallacanestro: avversari troppo forti per albesi e braidesi

Giornalino e Abet sconfitti

ALBA — Il Giornalino, privo di Schiavi squalificato per una giornata dopo il «tecnico» [illegible] una [illegible] la [illegible] l'Arengo, il di Arese, infortunato, è [illegible] sconfitto [illegible] condo pronostico a Torino dal forte Cus per 105 a [illegible] nella quinta giornata di ritorno del campionato di serie C. L'as[illegible] [illegible] due uomini cari importanti nell'economia del gioco albese si è fatto indubbiamente sentire e [illegible] squadra, dopo aver retto bene il primo tempo, è crollata nella ripresa.

La prima frazione [illegible] gioco si [illegible] chiusa [illegible] i padroni di casa [illegible] di sole quattro lunghezze e con i langaroli sullo stesso piano del [illegible] quotati [illegible]

Nella ripresa, tradita soprattutto dalle micidiali conclusioni avversarie [illegible] tre punti, la squadra di Guido Tassone è rapidamente sparita dalla lotta [illegible] un passivo pesante.

La posizione [illegible] classifica degli albesi si è fatta [illegible] preoccupante anche se non ancora critica. Il Giornalino ha fin qui ricalcato [illegible] il girone [illegible] andata: quattro sconfitte nei primi cinque incontri. Gli [illegible] affron[illegible] ora una serie di partite relativamente più facili, che dovrebbero consentire loro di raggiungere una più tranquilla posizione [illegible] classifica. *(a. s.)*

[illegible] — Ancora una sconfitta per l'Abet: ma, a differenza [illegible] quella della domenica precedente contro [illegible] Paolo, onorevole, e non solo perché arriva da una trasferta sul terreno [illegible] squadra di vertice, il Lecco.

«*La verità [illegible] che i ragazzi hanno giocato molto bene: [illegible] lascia intendere anche il risultato, uno scarto di soli [illegible] punti [illegible] contro la seconda in classifica. Evidentemente la strigliata [illegible] metà settimana è servita*», dice il presidente [illegible] Bi[illegible].

La pessima figura rimediata soprattutto dagli «anziani» a Torino è stata prontamente riscattata a Lecco: «*Non avremmo dovuto fare i conti con un arbitraggio un tantino casalingo, che ci ha penalizzati con [illegible] falli contro 20, avremmo anche potuto spuntarla*», commentano i giocatori. Tra i migliori [illegible] campo i dirigenti citano Lorenzo Rosa, Roby [illegible] e Giorgio Paschetta, che hanno segnato rispettivamente 18, 20 e 21 punti. *(g. m.)*

SAVIGLIANO — Gli [illegible] basket Savigliano sono tornati alla vittoria sconfiggendo per [illegible] a 92 il Crugliasco. Con questo successo i saviglianesi salgono a quota 18 in classifica generale dopo la quinta giornata di ritorno del campionato di serie D.

«*Avevamo la formazione finalmente al completo; Cavallo ha disputato una buona partita, Alioisi è rientrato alla grande per cui tutto è andato come desideravamo*», [illegible] ta l'allenatore Enrico [illegible] *(a. s.)*

[illegible] — Grazie alla vittoria dell'Albaduro che ha «strapassato» la Carifo di Fossano, rifilandole [illegible] passivo [illegible] 28 punti (98 a 78), l'Acsa di Saluzzo, battendo in trasferta il Mondovì per 101 a 68, è rimasta da sola in vetta alla classifica del campionato [illegible] Promozione dopo la quinta giornata di ritorno.

Al secondo [illegible] sono [illegible] [illegible] a Possano mentre è scivolata al quarto il Cuneo [illegible] battuto a Pinerolo [illegible] [illegible]. Negli [illegible] [illegible] il Carmagnola [illegible] sconfitto il Cava per 100 a 70 e il Gr pubblicità ha battuto il Moretta per [illegible] a 75. La classifica è la seguente: Acsa Saluzzo 22, Albaduro e Carifo 20, Cuneo Mercedes 18, Carmagnola 16, Cava 12, Pinerolo e Mondovì 8, Gr [illegible] 6. *(a. s.)*

CUNEO — Continua nella Promozione femminile la marcia imbattuta della Thema Apple Cuneo che [illegible] conquistato [illegible] il River Mosso [illegible] Torino [illegible] quindicesima [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] di Frattini, a conclusione del girone di andata [illegible] poule finale, guidano [illegible] punteggio pieno la classifica. Migliori in [illegible] Teresina Botta (20 punti) e Bruna Mosso (21). *(g. p. t.)*

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Invasion[illegible].
ITALIA: Parlo orgo[illegible] [illegible] Coogan.
[illegible]: La ragazza [illegible] [illegible] di Fiona Mongarini.
[illegible]: riposo
[illegible] **BOSCO:** riposo

ALBA

CORSO: riposo
[illegible] Superselva star.
MORETTA: [illegible]

BRA

IMPERO: riposo
VITTORIA: Power di Sidney Lumet, con R. Gere, J. Christie (drammatico); unico spettacolo ore 21

SALUZZO

CIVICO: Delta Force con Lee Marvin.
ITALIA: Ciodellina, bonsoir al cioccolato con I Sister.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 19.
Alba: Settimo, p.za Risorgimento 5.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 148.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: Santa [illegible], via S. Agostino 18.
Saluzzo: Rasio, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, [illegible] [illegible]

[illegible]

PAESANA — Bi e disputato domenica [illegible] nevi di Pian Munè il terzo t[illegible] «Leather America-Sanfront», slalom gigante maschile e femminile.

Cuccioli femminile: 1) Alessandra Villosio. Cuccioli maschile: 1) Fabio Fina. Baby femminile: [illegible] Giulia [illegible] vo. Baby maschile: 1) Carlo Gandino. Giovani femminile: 1) Paola Fina. Giovani maschile: 1) Antonio Beltramone. Seniores femminile: 1) Silvia Orosio. Seniores maschili: 1) Massimo Leonardi. Veterani maschile: 1) Riccardo Occelli. Pionieri maschile: 1) Franco Fontana.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade (011) 5711.

Autoambulanze. Cuneo 66 644, 23.23; Alba 36.27.44; [illegible] S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Cava 7.15.96; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nielle Belbo 79.61.17; Peveragno [illegible] 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo [illegible].33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo [illegible] [illegible] [illegible] 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi [illegible] Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

[illegible] [illegible] (pronto [illegible] e segnalazione guasti [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77, [illegible] 3.96.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; [illegible] [illegible], [illegible] 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.61; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible] Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv

ERRE [illegible] TV
20,30 **T.T.T. - Test, Testimonianze, Test**, settimanale
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Paul Daniel's Magic Show**, varietà
23,20 **Telegiornale**
23,25 **Speciali: Videocar**
24 — **Varietà**

TELECUPOLE
20,30 **La tribuna dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **La tribuna dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
0,15 **Videocar**, rubrica
0,30 **Il segno del comando**, sceneggiato

G.R.P.
20,30 **Se incontri Satana spogia per la sua morte**, film di P. Kramer con John Carlo, William Berger (1968)

Questo messaggio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di qualsiasi sottoscrizione di quote del Fondo promosso da Capitalgest. Gli unici documenti con le informazioni per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi che la Commissione Nazionale per le Società di Borsa ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti

Aver sistemato il futuro vi fa star bene già da oggi.

Con Capitalgest si costruisce subito una pensione privata ed un capitale.

A voi che già [illegible] oggi volete pensare serenamente al futuro, Capitalgest offre un piano rateale per dirigere i vostri risparmi verso due importanti obiettivi: la costituzione di un capitale e di una pensione privata.

Come funziona il piano rateale Capitalgest

Trecentomila lire al trimestre, cioè poco più di tremila lire al giorno è la rata minima da investire per [illegible] numero di anni [illegible] vostra scelta.

Parte della rata verrà impiegata per l'acquisto di quote del fondo Capitalgest, mentre parte servirà [illegible] la polizza vita della Società Cattolica di Assicurazione.

Con la prima si costituirà [illegible] capitale che può essere rimborsato in qualsiasi momento alla quotazione ufficiale.

Con la seconda si beneficierà di una pensione privata e [illegible] [illegible] speciale protezione assicurativa per tutta la durata del piano.

Un risparmio fiscale immediato

È importante sapere che la somma impiegata nella polizza vita è fiscalmente detraibile fino a L. 2.500.000 all'anno.

Per chi vuole [illegible] un [illegible] investimento

Naturalmente, oltre [illegible] in forma rateale, [illegible] Capitalgest è possibile investire anche con un capitale minimo di un milione.

Deve rivolgervi per saperne di più e per sottoscrizioni presso gli sportelli di: Banca S. Paolo di Brescia, Banca Cabarrus, Trento - Banca di Valle Camonica, Breno - Banca Euganea, Padova - Banca Popolare di Ancona, Jesi (AN) - Cassa di Risparmio di Savona e gli sportelli generali della Società Cattolica di Assicurazione per tramite della Finanziaria S. Zeno e le seguenti Società: CO.E.L.M. S.p.A., Firenze - Ente Casa S.p.A., Torino - FIDA Servizi Finanziari S.p.A. - Fiduciaria S. Giovanni S.p.A., Torino - Finanziamenti Immobiliari Sociali S.p.A., Bergamo - Italgest Servizi Finanziari S.p.A., Milano - I.R.E. Service S.p.A., Torino - Internazionale Brokers Trust S.p.A., Milano - Mediterranea S.p.A., Milano - S.I.F.E. Finanziaria Alpina S.p.A., Belluno - SIREA Italia S.p.A., Milano - SUPI Società Finanziaria p.A. - Sociedad Administrativa S.p.A. Barcelona

CAPITALGEST
FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere particolarmente adatto per coloro [illegible] intendono disinvestire nel breve periodo. L'ammontare di sottoscrizione del Prospetto non consente alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sull'opportunità dell'[illegible] contenuto e sul valore dei dati e delle notizie ivi riportati. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi spettanti in via esclusiva ai soggetti che li hanno predisposti

Sarà potenziata la discarica che serve Genova e altri comuni

Un piano per Scarpino

La decisione presa lunedì [illegible] Consiglio comunale - Un impianto di riciclaggio - Il capoluogo «produce» ogni giorno 776 tonnellate di rifiuti - [illegible] differenziata di carta, vetro [illegible] lattine

[illegible] gli ecologisti [illegible] la [illegible] sulla Stoppani

GENOVA — I problemi dell'ecologia e dello smaltimento dei [illegible] hanno impegnato fino alla tarda notte [illegible] lunedì consiglieri comunali e assessori.

Con 41 voti contro 34 è stato approvato un ordine del giorno con cui si impegna la giunta a presentare tempestivamente un piano esecutivo di risanamento della discarica di Scarpino dove dovrà essere costruito il nuovo impianto di riciclaggio.

La giunta, su mandato del Consiglio comunale, dovrà inoltre preparare un piano di estensione della raccolta differenziata [illegible] rifiuti e prevedere nel [illegible] preventivo [illegible] adeguati finanziamenti.

Dati alla mano, [illegible] all'Ambiente, Carlo Dispenza, c'è detto [illegible] dell'assoluta [illegible] di alternative, almeno nell'immediato futuro, all'area di Scarpino alla quale confluiscono [illegible] che i rifiuti del Comune [illegible] Genova, anche quelli provenienti da alcuni Comuni limitrofi. «La discarica di Scarpino — si legge nella relazione — è stata creata [illegible] fine degli Anni [illegible] per ricevere i rifiuti che [illegible] potevano essere trasferiti [illegible] di fuori del territorio comunale o che eccedevano la capacità di incenerimento del forno della Volpara. [illegible] utilizzo [illegible] [illegible] attualmente marginale si è via via esteso fino [illegible] che, a partire dall'82, la discarica è giunta a ricevere il 55-60 per [illegible] dei rifiuti prodotti [illegible] Genova. Si stima che [illegible] complessivamente [illegible] siano [illegible] stati depositati [illegible] milioni di tonnellate».

Ha aggiunto Dispenza: «Dalle indagini è anche emerso che circa una trentina di Comuni scaricavano a Scarpino oltre 300 tonnellate al giorno di rifiuti, la metà circa dell'intera produzione genovese. Chiari ed ottenuti l'imposizione di tariffe che [illegible] fattore con/fluire [illegible] casse comunali ventisette centinaia di milioni per sopendo [illegible] il problema principale non era finanziario, ma di impianti [illegible] e di [illegible]».

[illegible] frattempo aumentare [illegible] la quantità [illegible] rifiuti da smaltire (nel biennio [illegible] del 4,25 per cento). [illegible] prossimi anni l'incremento [illegible] sarà ancora [illegible] rapido: [illegible] anni, si calcola, [illegible] per cento.

La produzione quotidiana di rifiuti [illegible] quindi dagli attuali [illegible] tonnellate al giorno a 1030. A quel punto anche le correzioni apportate oggi ai sistemi di smaltimento risulteranno insufficienti. Sarà quindi necessario un intervento all'origine, cioè alla produzione dei rifiuti.

In questa prospettiva si colloca la campagna della raccolta differenziata di vetro, carta e lattine, avviata dal Comune.

Per quanto riguarda Scarpino, individuata dalla Regione come sede di un impianto di riciclaggio in grado di smaltire 600 tonnellate al giorno, si sono rese necessarie importanti opere tra cui la canalizzazione [illegible] acque superficiali [illegible] la [illegible] degli affluenti.

Ieri [illegible] ambientalisti, [illegible] sede [illegible] Nostra, hanno invece [illegible] il punto sul caso Stoppani.

Il 9 marzo si terrà alla pretura di Voltri un nuovo processo a carico dell'industria di Cogoleto per i resti relativi [illegible] allo stoccaggio di 4 mila tonnellate di fanghi tossici [illegible] autorizzazione regionale.

Le associazioni ecologiste hanno invitato Regione, Provincia e i Comuni di Arenzano e Cogoleto a costituirsi parte civile nel processo.

[illegible] vicenda Stoppani, gli ambientalisti hanno formulato anche un giudizio negativo sulla prima relazione presentata dalla commissione di garanti istituita dalla Regione Liguria.

«Riteniamo — hanno spiegato — che i compiti della commissione debbano essere ampliati fino ad abbracciare i temi della bonifica dell'inquinamento [illegible] e le emissioni in atmosfera. In [illegible] contrario [illegible] associazioni ritireranno il loro rappresentante all'interno della commissione».

Daniela Greodona

Ancora critiche degli ecologisti per la vicenda della

Un problema che [illegible] ripete all'Usl 17 [illegible] Portofino

Per le ferie ancora [illegible] volta ospedali chiusi a rotazione

La questione discussa con i sindacati - Sospeso lo sciopero indetto dalla Cisl

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — Come ogni anno, il personale medico e paramedico dell'Usl Portofino 17 si trova a fare i conti [illegible] il problema [illegible] ne. I dipendenti [illegible] programmare le [illegible] dell'anno [illegible] (che ammontano complessivamente [illegible] 9000 ore). [illegible] quelle dell'80 [illegible] fine di giugno, [illegible] scadere dalla ferie stesse.

Questo, almeno, in teoria. In realtà nell'Usl 17 [illegible] sono verificati numerosi [illegible] dipendenti con ferie [illegible] di due-tre anni, [illegible] che crea [illegible] pochi problemi [illegible] «smaltimento», [illegible] che [illegible] sono quelli [illegible] e che periodi troppo lunghi [illegible] assenza [illegible] provocavano «buchi» non indifferenti, ai quali si è ovviato [illegible] la chiusura temporanea [illegible] alcuni reparti.

L'anno [illegible] ci portò il commissario prefettizio [illegible] a liquidare il problema [illegible] le ferie «scadute» per legge con un colpo [illegible] spugna. [illegible] per far esaurire quelle ancora valide, fu costretto a ricorrere ancora [illegible] volta alla turnazione [illegible] reparti.

Quest'anno le cose seguiranno presumibilmente il medesimo iter. Pur [illegible] è stato [illegible] di programmare [illegible] delle ferie [illegible] personale medico sia di quello paramedico, [illegible] non [illegible] [illegible] chiusure [illegible] reparti. Questo, almeno, lo spirito delle contrattazioni fra Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale e organizzazioni sindacali, incontratisi lunedì sera per risolvere il problema.

Spiega il presidente del Comitato di gestione, Carlo Bellati: «Abbiamo presentato [illegible] rappresentanti dei sindacati il nostro piano-ferie, in due diverse ipotesi. Tutte e due le proposte prevedono temporanee chiusure dei reparti di chirurgia e medicina, quelli che, secondo una nostra stima, nei [illegible] sono sottoposti ad [illegible] lavoro minore rispetto alle [illegible] intensità. La turnazione [illegible] reparti [illegible] soluzione [illegible] pienevole. Ferma restando il funzionamento per le urgenze».

Le proposte di Bellati hanno [illegible] un discreto successo presso le c[illegible]ni sindacali, soprattutto presso la Cgil, la Uil e le associazioni di categoria.

Meno soddisfatta la Cisl, [illegible] quale [illegible] riservata [illegible] comunicare l'esito dell'incontro ai lavoratori prima di accettare le proposte.

E' stato quindi sospeso lo sciopero [illegible] la Cisl [illegible] nel caso l'Usl Portofino non [illegible] provveduta all'analisi [illegible] problema-ferie.

[illegible] prossimo incontro [illegible] [illegible] sindacati dovrebbe [illegible] luogo prima della [illegible] [illegible] Entro quella [illegible] l'Usl dovrà fornire [illegible] quadro degli arretrati.

Quest'anno, insomma, [illegible] situazione sembra esperi[illegible] alternata per il personale. Non altrettanto può dirsi, forse, degli utenti. [illegible] dovranno adeguarsi [illegible] chiusure alternate. D'altronde un po' sono già abituati, visto che gli ospedali rivierraschi hanno subito [illegible] vori di restauro (Recco inizierà fra breve) con conseguenti chiusure. E poi non [illegible] [illegible] il [illegible] esperimento [illegible] trasformi in [illegible] permanente, [illegible] dovesse realizzarsi [illegible] di sopprimere dell'Usl 17.

Raffaella Quaquaro

[illegible] Porto [illegible] in [illegible] l'«esplorazione» [illegible] enti [illegible]

GENOVA — Nessuna grossa novità dall'incontro [illegible] gli enti locali genovesi e [illegible] tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza [illegible] porto di Genova. Ieri mattina, in un clima di lieve scetticismo, le due delegazioni si sono incontrate. C'è stata la [illegible] apertura una contestazione da parte della Cisl che ha fatto notare come l'«esplorazione» degli enti locali fosse tutto [illegible] inutile, vista la [illegible] delle posizioni di Culmv e Cap e la «non competenza» in materia degli enti locali.

La sortita della [illegible] [illegible] polemica indiretta nei confronti del presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani, il più [illegible] a scrivere la [illegible] vertenza fuori del contesto delle due parti in causa (mentre il sindaco Cesare Campart e il presidente della Provincia, Giancarlo Mori, piuttosto recalcitranti, hanno affiancato un po' a rimorchio [illegible] regionale).

Comunque, superate le pregiudiziali sono state riverificate, per l'ennesima volta, i tesi sul tappeto. Tutti i presenti all'incontro hanno convenuto che la base d'o[illegible] discorso futuro sono [illegible] accordi già firmati oltre [illegible] mesi fa a Roma dal presidente del Cap [illegible] D'Alessandro e dai tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.

Dopo tre ore di discussione si è deciso di fissare un incontro con i dirigenti [illegible] Culmv [illegible] sede della Regione domani pomeriggio, alle [illegible] e [illegible] incontrare poi il presidente del Cap e il capo delegazione Andolfo.

(Altro servizio nelle pagine [illegible] Economia)

[illegible] Nuovo gruppo per la Fit?

SESTRI LEVANTE — Domani una delegazione di operai, sindacalisti e la commissione comunale Fit s'incontreranno a Roma, nella sede del ministero dell'Industria, con alcuni esponenti del governo. Sul tappeto le decisioni da prendere sulle varie proposte finora pervenute per la ristrutturazione della Fit. Dopo quella già presentata dalla cremonese Arvedi, una seconda dovrebbe pervenire, a tempi brevissimi, dalla Trafomil-Italia e una terza è stata annunciata la settimana [illegible] dall'amministratore [illegible] Natalbo, da [illegible] gruppo siderurgico lombardo, il «Marcegaglia». Nei giorni scorsi, infine, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro dell'Industria che rinnova, fino al novembre '87, lo «stato d'impresa» alla Fit.

[illegible] Oggi i funerali di [illegible]

GENOVA — Si svolgeranno oggi a Civenna, in provincia di Como, i funerali di Tommaso Giglio, direttore de «Il Secolo XIX». La cerimonia si terrà in forma strettamente privata. La salma sarà sepolta nel cimitero di Civenna dove riposa la moglie di Tommaso Giglio, scomparsa due anni fa.

[illegible] Inchiesta sulla mostra

GENOVA — L'inchiesta sulla mostra «Giappone, avanguardia del futuro», organizzata dal Comune nel 1986, potrebbe approdare alla procura della Repubblica. Dagli elementi emersi nel corso di un'indagine dei carabinieri sarebbe infatti ipotizzabile il reato di peculato e interesse privato in atti di ufficio che aggraverebbe la posizione dell'amministrazione comunale sulla quale fino ad oggi indagava il pretore Gianluigi Devoto. La rassegna di cinema, teatro, musica e arte era stata organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune a cornice del ciclo cinematografico «Il Gergo Inquieto» e s'era svolta dal 28 aprile al 31 maggio 1985. Per quest'iniziativa, la giunta attualmente in carica ha erogato un buco di oltre 600 milioni di lire.

[illegible] Sabato Consiglio a Portofino

PORTOFINO — Sabato è stato convocato il Consiglio comunale di Portofino. La pratica più urgente riguarda un mutuo dell'entità di 100 milioni, acceso tramite la Cassa depositi e prestiti, il cui pagamento [illegible] coperto dallo Stato. Tale somma servirà per il completamento dell'impianto fognario. L'amministrazione comunale di Portofino ha [illegible] avviato proprio in questi giorni il via per un altro mutuo (500 milioni) concesso dal ministero dei Lavori Pubblici.

[illegible] I funerali di Schiaffino

S. MARGHERITA — Si svolgeranno questa mattina alle 10 i funerali di Giorgio Schiaffino, il diciottenne morto sabato sera in seguito ad un gravissimo incidente avvenuto sull'Aurelia, in località «Case Rosse». Questa mattina la salma verrà trasportata a Santa Margherita.

[illegible] Concorrette di due [illegible]

CHIAVARI — Il giudice istruttore di Chiavari, David Peirano, ha emesso ordini di cattura nei confronti di due cittadini tedeschi, Hans Dieter Speer di 36 anni e sua moglie Isabelle Hirscher di 32, originari di Francoforte. Il mandato di cattura parla [illegible] «bancarotta fraudolenta». I coniugi Hirscher, molto noti nel Levante per [illegible] importatori della birra tedesca «Zeller» per la quale avevano organizzato varie iniziative, avevano fondato due ditte, la «Sport Turistic International Speer» con sede a Rapallo, via Aurelia Fornette, e la «Dado Import» di S. Salvatore, corso Risorgimento, con sede a Chiavari in corso Millo. Entrambe le ditte erano poi fallite e gli Hirscher, prima di sparire dalla circolazione, nel maggio scorso, [illegible] avevano bruciato i libri contabili.

Nizza ha deciso, farà per prima il parco dei divertimenti

Espatriare per gioco?

La [illegible] della Costa Azzurra si chiamerà «Zygofolis», avrà un parcheggio per 2000 auto [illegible] una funicolare - Realizzata in tre anni, [illegible] Sestri da nove si parla di Fantalandia

NOSTRO SERVIZIO

NIZZA — I giardini, gli alberghi, i divertimenti, le spiagge più pulite e il mare un tantino [illegible] più sicuro, un entroterra (il parco solo a Eze Village e a St-Paul-de-Vence) decisamente più valorizzato, [illegible] to, [illegible]. E dal prossimo mese di luglio la Costa Azzurra, rivale della Riviera ligure nel mondo consumistico, avrà un «punto luminoso» in più da far brillare per attirare un numero sempre maggiore di turisti, secondo [illegible] sviluppate dall'Aniest, l'associazione nazionale degli esperti scientifici del turismo.

Che cosa sarà? [illegible] parco divertimenti: nome Zygofolis, costo 250 milioni di franchi. Destinato a grandi e piccini, sorgerà a 14 chilometri di distanza da Nizza.

Zona curiosa? [illegible] no: è vicina all'aeroporto, il più trafficato scalo francese internazionale dopo quello di Parigi, ha una struttura ri[illegible] [illegible] Francia e tra [illegible] migliori d'Europa, un [illegible] molto simile a quello della Liguria e [illegible] quindi non ha bisogno di essere illustrato.

Si è già fatta qualche previsione. Il parco potrà rimanere aperto [illegible] Pasqua [illegible] alla fine di ottobre, il parcheggio sarà in grado [illegible] ospitare sino ad un massimo di duemila auto.

Per la prima volta [illegible] co riunisce, sin dal progetto iniziale, un settore [illegible] alla attività nautiche e uno di divertimenti, diciamo così, terrestri.

Tutte le attrazioni di Zygofolis, concepite secondo il tema «Il [illegible] folle», ri[illegible] la partecipazione dei visitatori [illegible] protagonisti, non [illegible] spettatori come succede [illegible] Disneyland, Disney World, Gardaland, gli altri parchi-giochi più famosi.

Il tema [illegible] potrà così [illegible] continuamente aggiornato e rinnovato a secondo [illegible] nuovi gusti, delle [illegible] tendenze, delle [illegible] scoperte.

Zygofolis è [illegible] progettato su diversi livelli, sfruttando la natura [illegible] terreno.

Il parcheggio sarà sui livelli più elevati, di fronte all'ingresso principale.

I visitatori pagheranno il biglietto e poi tutti [illegible] funicolare per arrivare direttamente nel cuore del parco, sulla piazza centrale.

I francesi sono finiscono [illegible] stupirci, specialmente nel settore [illegible] alle [illegible] re.

In tre anni hanno progettato, finanziato, costruito un parco giochi, [illegible] di più elevato, di fronte all'ingresso principale.

I visitatori pagheranno il biglietto e poi tutti [illegible] funicolare per arrivare direttamente nel cuore del parco, sulla piazza centrale.

I francesi sono finiscono [illegible] stupirci, specialmente nel settore [illegible] alle [illegible] re.

In tre anni hanno progettato, finanziato, costruito un parco giochi, [illegible] di

[illegible] strangolata [illegible] ripetutamente

GENOVA — Una donna di 80 anni, [illegible] Berruti, è stata trovata morta ieri mattina [illegible] suo appartamento [illegible] via [illegible]. Secondo la polizia, sarebbe stata [illegible] [illegible] e strangolata da [illegible] rapitore.

L'aggressione [illegible] [illegible] [illegible] tre giorni fa. L'allarme [illegible] stato dato da una vicina. I vigili [illegible] fuoco [illegible] entrati in casa dal [illegible].

Fantalandia, a Sestri Levante, sembra invece ispirata. La prima idea. I primi passi della società, [illegible] [illegible] strada tra il 1978 e il 1979. Quasi nove anni dopo [illegible] tutto fermo, tra [illegible] «no» degli ambientalisti, la crisi [illegible] che ha fatto per bloccare il Comune e l'incapacità della [illegible] Regione di smuovere [illegible] situazione d'impasse.

Grandi e piccini, anche quelli che continueranno a scegliere la Riviera ligure (sino a quando?) [illegible] le loro vacanze, se vorranno divertirsi in un parco giochi dovranno andare oltre confine dove già funziona, poco prima di Antibes, un'altra grossa attrattiva che si chiama «Marineland».

Qui, tra spruzzi, giochi d'acqua, piscette e grandi [illegible] piole, [illegible] in grandi vasche delfini, foche, orche, elefanti marini. Marineland è aperta tutto l'anno, [illegible] fa turismo non solo d'estate.

«Benvenue, bienvenue sur la Cote d'Azur», intanto la Liguria sopra [illegible] a guardare.

Pier Paolo Cervone

L'ingresso delle nuove società

Rapallo, [illegible] meno polemiche

La posizione [illegible] Lega navale

[illegible] A Chiavari e Lavagna [illegible] la [illegible]

CHIAVARI — Traffico in tilt, [illegible] di punta, lo dice [illegible] di Chiavari e Lavagna a [illegible] di [illegible] semafori che non [illegible] dalla fine [illegible] settimana scorsa.

[illegible] Chiavari, all'incrocio tra viale [illegible] il ponte di corso Buenos Aires e Lavagna e corso Dante, il semaforo [illegible] da alcuni giorni.

A Lavagna, [illegible] nerdì scorso il semaforo sull'Aurelia [illegible] Cesare Battisti e via dei Devoto è addirittura spento, senza [illegible] il segnale di pericolo.

Le lamentele degli [illegible] del posto, [illegible] pratitutto per il [illegible] semaforo, il [illegible] è stato teatro di incidenti anche mortali, non hanno per il momento approdato a nulla.

RAPALLO — Si è parzialmente ricomposta la frattura all'interno del consorzio che gestisce il porto pubblico di Rapallo. Nei giorni scorsi c'era stata qualche polemica sull'ingresso [illegible] nuove società all'interno del Consorzio del Golfo, per il timore che dovessero essere ripartiti gli spazi e i posti-barca in concessione alle [illegible] ciety.

Spiega Nevio Bergamaschi, membro della Lega navale (uno dei sette enti consorziati): «Abbiamo in programma una riunione per analizzare meglio il problema dei nuovi ingressi. La nostra posizione, comunque, è sempre la stessa: nessun allargamento del Consorzio. Per quelli che ormai si sono aggiunti possiamo alcune clausole: non rinunciamo ai posti-barca assegnati in passato, niente ingresso alla Casa del mare, sede del Consorzio, e neppure nella mansarda destinata alle società sportive. Ci deve essere, insomma, una netta divisione fra le società sportive e quelle commerciali».

r. q.

Genova: così Anastasia Lucente, due figli uccisi da un'overdose, combatte contro l'eroina

Droga, la guerra [illegible] una madre

GENOVA — [illegible] Lucente, 21 anni, e [illegible] fratello Corrado, di [illegible] muoiono in [illegible] anni, stroncati [illegible] droga. Una morte [illegible] ragazza viene trovata lì un vicolo del centro storico dove [illegible] arriva ed esce a fatica; Corrado viene scorto pochi giorni fa riverso su una panchina di piazza Acquaverde, alle 7 di sera e soccorso — purtroppo inutilmente — quando parecchie persone sono passate davanti a lui con indifferenza.

Nella duplice tragedia si scaricano mali della città: la siringa, gli spacciatori, il traffico che rallenta le ambulanze, la gente distratta davanti ad un giovane che sta morendo, quasi nelle migliori conseguenze dell'eroina sia subentrata una soddisfazione.

Seguendo colpevoli luoghi comuni, ci si aspetterebbe di trovare una famiglia, quella dei Lucente, disunita, coniugi separati, storie di rancori e di miserie. E invece è una splendida famiglia: la madre, Anastasia, che ha altri cinque figli e li ha allevati con amore, il padre pensionato, un appartamento modesto ma pulito e ordinato, in via Elia Bernardini a Molassana.

Dice la gente: «Se c'è una famiglia sulla quale mai avrebbe dovuto accadere una tragedia simile è proprio quella dei Lucente, persone serie, laboriose, una madre che ha sempre riversato il suo amore sui figli». E invece è accaduto, due volta.

Perché, signora Anastasia?

«E chi può dirlo? Certi [illegible] geniti ci insinuano tu cose e non sai da dove sono entrati. Cattiva compagnia? Io ho sempre cercato di convincere i miei figli a trovarsi le amicizie giuste. Quando mi sono accorta che qualcuno li aveva spinti nel "giro" ho lottato con disperazione per tirarli fuori. Guardi, Corrado c'era già riuscito. Si era innamorato di una brava ragazza. Pensavo alla sorella morta due anni fa. Teneva un diario sul quale aveva segnato il nome di giovani che frequentavano Gisella, aveva ricostruito gli ultimi giorni che precedettero la morte, nel centro [illegible]. E' stato tutto inutile».

Anastasia Lucente è una dolcissima signora; cerca di non mostrare il suo tormento «perché gli altri miei figli, sconvolti, hanno ancora tanto bisogno di me». E' diventata un punto di riferimento per altre famiglie dei quartieri [illegible] che hanno figli in pericolo.

Dice, quasi parlando a se [illegible] «Almeno, che [illegible] tragedia di Gisella e Corrado diventi un monito per altri ragazzi [illegible] ci ducano, uno [illegible] per genitori che [illegible] sanno e fanno finta di niente. Inviti chiunque a venire a trovarmi, parleremo, cercheremo una via [illegible] per [illegible] purtroppo i miei figli non hanno avuto».

Nel quartiere di Molassana la chiamano «madre coraggio» e la definizione fotografa la sua forma d'animo, la sua generosità.

Signora, lei ha letto il diario di Corrado. C'erano nomi di spacciatori?

«Qualche nome c'era, ma non di persone che ebbero rapporto con i miei figli. Corrado voleva sapere come e perché era morta sua sorella, chi l'aveva spinta a drogarsi quando aveva appena 13 anni. Non su altro. Il diario è stato preso dalla polizia. Mi auguro possa servire a identificare gli spacciatori».

Cosa dice a famiglie con figli che hanno gli stessi angosciosi pr[illegible] [illegible]?

«Di dare [illegible] amore ai ragazzi, di non [illegible] ignorarsi se scoprono che sono sui giri, di lottare, di rivolgersi agli assistenti sociali, ai centri di cura. Io ho fatto così. Se la mia drammatica esperienza non è servita ai miei due figli, può almeno aiuta ad altri. Passo le notti a chiedermi se ho fatto davvero tutto per impedire la tragedia. Forse, in un primo tempo, quando ci accorgemmo che Gisella e Corrado si drogavano, ebbi il torto di non rendermi conto immediatamente. Non ci volevamo credere, forse io e mio marito [illegible] sbagliato. Ma [illegible] [illegible] accettare [illegible] ciclone che sta arrivando a devastarti la casa? Io credo [illegible] aver tentato tutto per salvarli. La sera facevo spogliare Corrado per [illegible] se aveva buchi».

[illegible]

«Avevamo molte confidenze. [illegible] mi raccontava tutto, anche le sensazioni che provava dopo l'eroina, anche [illegible] rapporto più grande che l'aveva "fatta". Mi diceva: "Ci si sente tranquillissimi, ispirati da uno strano benessere". Io tenevo la mano, aspettavo che si addormentasse. Ho sperato fino all'ultimo che smettesse».

Corrado Lucente era stato arrestato e chiuso a Marassi per poco più di un mese, non per spaccio, ma per detenzione «ad uso personale» di un piccolo quantitativo di droga. Ricorda la madre: «Anche la paura di tornare in prigione l'aveva spinto a smettere. Cosa è successo, quella sera in piazza Acquaverde? Mi pongo mille domande, ma non trovo risposte».

Ma ad altri genitori, la «madre coraggio» di Molassana risponde e in grado di offrirne. Una, soprattutto: «Siate vicini ai vostri figli, siate vicini».

Guido Coppini

Anastasia Lucente, la coraggiosa madre, e i due figli, Corrado e Gisella, morti per droga

Dovranno lasciare i locali del vecchio ospedale

Sestri, sfratto ai vigili

[illegible] La caserma di Mignanego è radioattiva

GENOVA — Sulla base di accertamenti compiuti dal servizio di fisica sanitaria della 13ª Usl, la Regione, con un decreto firmato ieri dal presidente della giunta, Rinaldo Magnani, ha vietato la vendita e la somministrazione su tutto il territorio ligure di alcune partite di camomilla in fiore prodotta dall'azienda «Arcom» di Mignanego perché contenenti sostanze radioattive, provenienti da Chernobil, in valori superiori ai limiti.

In particolare — informa un comunicato della Regione — nei campioni analizzati si sono riscontrate presenze di cesio 134 (172 nanocurie al chilogrammo), cesio 137 (425 nanocurie al chilo) e di rutenio (tre nanocurie per chilogrammo). Nuovi accertamenti sono in corso su altri campioni di camomilla in fiore prodotta e commercializzata da altre aziende liguri.

[illegible] LEVANTE — L'incubo dello sfratto ormai [illegible] risparmia più [illegible].

Dopo l' [illegible] stazione di Moneglia, che quanto prima dovranno fare fagotto per «finita locazione», anche i vigili urbani di Sestri Levante, che poco più di un anno fa si sono sistemati nell'edificio del vecchio ospedale, [illegible] Val [illegible] [illegible] sono stati «sfrattati» [illegible] l'Usl.

I locali attualmente occupati dai vigili, al piano terra [illegible] più recente dell'ospedale, [illegible] utilizzati dagli uffici sulla [illegible] si [illegible] da piazza [illegible].

Nel frattempo, ma sempre provvisoriamente, il comando vigili «trasloca» nell'ala più vecchia, dove un tempo erano ospitate le corsie dei degenti.

Una sistemazione, anche questa, non definitiva, perché prima o poi l'Usl chiederà di rientrare in possesso anche di questi locali.

Si spera che nel frattempo veda in porto il progetto, già impostato dall'amministrazione comunale, per la realizzazione di una nuova sede, questa volta definitiva, per il comando e gli uffici vigili.

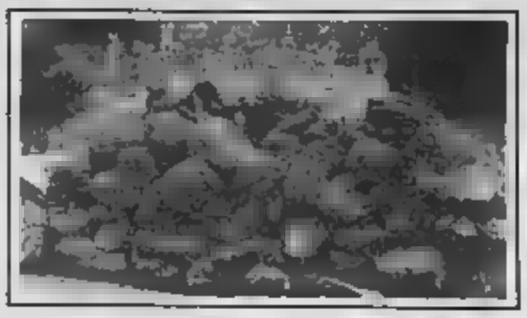
Il luogo è già stato individuato: l'area del «Ledogar» in via Nazionale, dove già oggi si trova il magazzino comunale e il deposito mezzi della nettezza urbana.

Problemi logistici a parte, il comando vigili nel corso dell'anno appena trascorso, e nonostante l'organico si sia ancora assottigliato, ha fatto registrare un discreto aumento di attività e di introiti.

Spiega il comandante Roberto Adami, che ha presentato in questi giorni il rendiconto '86: «Abbiamo un organico di 21 persone, che sarebbe già insufficiente specie in estate, ma i vigili (a servizio sono solo 14. Quest'anno poi, a differenza dell'85, non abbiamo avuto in estate l'aiuto dei vigili di Genova che venivano a darci manforte».

Conclude: «Nonostante questo, forse anche per merito della nuova sede, l'introito del corpo per le casse comunali è stato di 270 milioni dei vecchi lire, contro i 318 milioni dell'85: circa il 25 per cento in più. Anche le contravvenzioni, che sono nonostante tutto un metro di misura del lavoro svolto, sono state 11.656 contro le 8[illegible] dell'anno scorso».

m. r.



La discarica sopra Bussana chiusa per 48 ore

I rifiuti fanno paura

La situazione a Sanremo aveva ormai sfiorato l'emergenza - Ieri pomeriggio la Regione ha concesso un'altra proroga di sei mesi - Le critiche dei comunisti

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Per oltre 48 ore la discarica dei rifiuti di Colletta Ossotto, sopra Bussana, è stata chiusa. Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri la Regione ha rinnovato per sei mesi la concessione scaduta la mezzanotte di sabato, mettendo a dura prova il funzionamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dei quindici Comuni del comprensorio sanremese.

In certi casi, addirittura, si è rasentata l'emergenza. A Sanremo i netturbini sono stati costretti a ruotare a mano i cassonetti ormai stracolmi ed a trasferire l'immondizia in grossi sacchi di plastica accatastati un po' ovunque in città.

Era l'unico modo per liberare i contenitori ed evitare che i sacchetti con i rifiuti domestici venissero abbandonati a terra. Il presidente della regionale, Magnani, ha tenuto sul suo tavolo il decreto di proroga per la discarica di Colletta Ossotto fino alle 18. Poi l'ha firmato. E a Sanremo è finalmente iniziata la raccolta dei rifiuti.

Ieri mattina l'assessore all'Ecologia e Nettezza Urbana di Sanremo, Carlo Conti, è stato in continuo contatto con gli uffici della Regione. Magnani e l'assessore all'Ambiente, Acerbi, sono stati subissati da una marea di fonogrammi, telex, telefonate urgenti. «*Firmerò, non ci sono problemi, firmerò*», continuavano a assicurare i funzionari della presidenza che, nel frattempo, avevano predisposto la bozza del decreto.

Il pci, intorno a mezzogiorno, ha tenuto una conferenza stampa dai toni aspri. Critici soprattutto il capogruppo Luigi Ivaldi e Carlo Barilla: «*Perché l'amministrazione comunale ha aspettato che scadesse la proroga di sei mesi, concessa il 14 agosto dello scorso anno, per andare in Regione a sollecitare un decreto?*».

Sono 15 i Comuni della costa e dell'entroterra che si servono della discarica di Bussana: Ospedaletti, Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano, Terzorio, Pompeiana, Castellaro, Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini, Triora, Bajardo e Ceriana. Circa 94 mila abitanti che producono ogni giorno tra le 500 e le tonnellate di rifiuti. Una massa enorme che da 10 anni viene scaricata ed interrata alle Colletta Ossotto, in un'area di proprietà di una società privata, la Idrosedi, di Ghilardi.

Recentemente la Regione aveva incaricato un geologo di sua fiducia, il professor Castello, di Genova, di esaminare la «collina dei rifiuti». Pare che nella relazione trasmessa all'Ufficio Ambiente sia previsto un ulteriore ampliamento della struttura.

Negata, invece, per la presenza dei vincoli previsti dal decreto Galasso, la realizzazione di un grosso muro di contenimento della discarica.

L'assessore Conti non usate i mezzi termini: «*La Regione è inadempiente, noi*», ha detto. Ed ha aggiunto: «*Due mesi fa abbiamo trasmesso a Genova lo statuto del Consar, il consorzio dei Comuni. Stiamo ancora aspettando che ci venga restituito approvato*».

La responsabilità della Regione, secondo l'assessore Conti, si manifesta anche «*nel mancato varo del progetto con l'indicazione delle mappe delle discariche ligure*». Il famoso «Progetto dei siti». Il Piano paesistico individua due aree, definite «zone di degrado», nei Comuni di Badalucco e Castellaro, destinate ad ospitare la «discarica controllata».

«*Anche nel Piano regolatore di Sanremo c'è un'area piccolissima ad uso pubblico, destinata ad essere trasformata in discarica*», aggiunge ancora Carlo Barilla.

Ieri mattina, intanto, la città si presentava sommersa da cumuli di rifiuti. Ammucchiati con un certo ordine e sistemati in modo da creare il minor disagio possibile, è vero, ma sempre accompagnati da un aspetto sgradevole.

«*Entro un paio di giorni la situazione ritornerà normale*», garantisce Conti. Intanto la città è stata costretta a pagare un tributo non previsto, per una inadempienza che Comune e Regione si palleggiato.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Montagne di spazzatura in piazza S. Siro e, nel riquadro, in corso Inglesi (Ciatti)

Mancato in Consiglio il legale

Vallecrosia: è saltata l'elezione del sindaco

La minoranza ha abbandonato l'aula - Venerdì nuova riunione

Polemiche in Consiglio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Battibecchi e polemiche hanno caratterizzato il Consiglio comunale di domenica mattina. L'opposizione socialista ha accusato l'amministrazione democristiana di non rispettare «*i diritti della minoranza*», sia per quanto riguarda le modalità di convocazione del Consiglio che sulla gestione di alcune pratiche (piano commerciale, rinnovo dell'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti).

In segno di protesta, il psi ha chiesto la lettura di tutti i verbali della seduta precedente. La maggioranza ha parlato di «*ostruzionismo*». Sono stato poi velocemente approvate le pratiche all'ordine del giorno, tra cui la contrazione di un mutuo di 175 milioni per la sistemazione della sede della biblioteca e l'adozione del nuovo piano commerciale.

VALLECROSIA — Movimentato Consiglio comunale quello svoltosi lunedì sera a Vallecrosia e che aveva all'ordine del giorno, come unico argomento, le dimissioni di sindaco e giunta, nonché rielezione dell'esecutivo.

Erano presenti 16 consiglieri su 20. Nell'area della maggioranza quadripartita, che aveva annunciato l'allargamento agli indipendenti, mancavano due democristiani (Chiappori e Boldo), l'ex democristiano Lorenzo Biancheri, ora indipendente e un consigliere del psi (Turrone).

Al completo l'opposizione, con quattro comunisti e un socialdemocratico. Il dibattito, avviato dal consigliere del psdi Berro, ha trovato nel gruppo comunista un vivace alleato.

Terminata la bagarre, alla quale hanno preso parte anche gli indipendenti Franco Biancheri ed Emidio Paolino l'opposizione prima che si passasse al voto si è alzata, facendo mancare il numero legale.

Sono così rimasti solo 11 consiglieri: la legge prevede che in prima convocazione debbano essere presenti due terzi dei componenti, quindi è stato tutto rinviato alla seconda convocazione prevista per venerdì alle 21.

In questo appuntamento sarà sufficiente la presenza di 11 consiglieri (cioè metà più uno) perché le elezioni di sindaco e giunta risultino valide.

L'assenza, oltre a quella di Lorenzo Biancheri, dei due democristiani, dimostra che all'interno del gruppo democristiano esistono delle divergenze, come pure in quello socialista, mentre che Boldo non era presente.

Un consiglio amministrativo di pochi giorni, perché sembra che al prossimo appuntamento la coalizione quadripartita di maggioranza allargata agli indipendenti sia una cosa ormai certa.

Salvatore Siciliano, capogruppo del psi, ha affermato: «*Siamo sinceri che il collega Berro dal psdi non entri nella maggioranza, però ci siamo adeguati all'apertura agli indipendenti rinunciando ad un assessore*».

Anche la dc ha rinunciato ad un assessore, pur mantenendo ferma la richiesta della

Italo Maria

Operazione della Finanza al valico dell'Autostrada dei

Industriale arrestato alla frontiera con 1200 milioni in titoli azionari

E' Giorgio Guinzani, residente a - Manette anche a un impiegato - Gli effetti della nuova legge

VENTIMIGLIA — La Guardia di Finanza, in servizio al valico dell'Autofiori, ha arrestato il dirigente d'azienda Giorgio Guinzani, 44 anni, nativo della provincia di Varese ma residente a Milano in via Fratelli Gabba.

L'uomo, che viaggiava sulla sua «Alfa» assieme a un collaboratore, aveva nascosto nella propria ventiquattr'ore 19 titoli azionari della «Guinzani spa» per un miliardo e 200 milioni. L'operazione è stata coordinata dal gruppo di Imperia, diretto dal maggiore Morabito, ed eseguita dalla compagnia di Ventimiglia diretta dal capitano Marotta.

Sempre allo stesso valico sono stati sequestrati 51 milioni in assegni all'impiegato Pier Luigi Folgor, di 42 anni, di Cesena, che aveva i titoli di credito nel borsello.

Da quando la nuova legge del dicembre scorso è entrata in vigore, prevedendo l'arresto per chi esporta titoli superiori a 100 milioni e per somme inferiori solo sanzioni amministrative, sono stati eseguiti finanzieri di Ventimiglia in servizio ai valichi gravitano sulla città interventi, 4 arresti e sequestro, tra assegni e valuta anche in divise estere, di 1 miliardo e 758 milioni circa.

Un risultato senz'altro notevole conseguito in poco più di giorni.

L'Autofiori, a detta del comando di compagnia di Ventimiglia, è senz'altro il valico più usato, specie dagli industriali e commercianti, per esportare capitali all'estero. Di solito chi sceglie il treno o il pullman non viaggia mai con molto denaro.

L'intuizione e uno speciale addestramento degli uomini della sono alla base degli interventi.

Anche per quanto riguarda il traffico di droga vi è stato senz'altro un freno rispetto all'anno nonostante siano stati ancora resi noti dati ufficiali. «*I grossi quantitativi* — hanno spiegato alla caserma di via Trossarelli — *difficilmente passano dalla frontiera di Ventimiglia*».

L. m.

Imperia: il Comune assume cdl

IMPERIA — Il Comune di Imperia riaprirà dal 19 febbraio al 31 marzo i termini per la presentazione delle domande di assunzione a termine di collaboratrici familiari che, a cura del Comune, vengono addette alla assistenza a domicilio delle persone anziane. Le domande debbono essere presentate all'ufficio personale: gli interessate saranno sottoposte, in secondo tempo, alla prova selettiva prevista dal regolamento.

«C'è una rapina», falso allarme

S. LORENZO AL MARE — Falso allarme ieri mattina, nei pressi del Nuovo Banco Ambrosiano di S. Lorenzo, a causa di un'auto con due uomini a bordo, che ha insospettito un passante. L'uomo ha telefonato in questura a Imperia, da dove, nel timore di un banca, sono partite pattuglie della squadra mobile e «volante». Nel giro di pochi minuti agenti hanno accertato che non c'era pericolo. La vettura erroneamente ritenuta «sospetta» appartiene a un operaio che da qualche tempo lavora nella zona. L'episodio è accaduto intorno alle 10,30.

Traffico bloccato dopo un incidente

SANREMO — Un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra corso Cavalotti e strada San Martino ha momentaneamente paralizzato ieri mattina la città, l'abituale caos del traffico dalle 12 alle 13,30. Nello poco prima di mezzogiorno, è rimasto ferito un giovane francese, Léopold Marin, 26 anni, di Nizza, che con la sua moto è finito contro un'auto. Ha riportato la frattura esposta di un femore. Sono intervenuti i vigili urbani e anche una squadra dei vigili del fuoco, per scongiurare il pericolo di incendio causato da una perdita di benzina dal della vettura. Sull'Aurelia e nelle vie del centro si sono formate lunghe

Attentato all'Odeon, processo rinviato

SANREMO — E' stato rinviato al 10 marzo il programma ieri, per l'attentato alla discoteca «Odeon» di Sanremo, nel luglio dello scorso anno. Sul banco degli imputati c'è una sola persona, Domenico Stellitano, 51 anni, di Taggia, accusato di detenzione di esplosivi e tentata estorsione, in concorso con complici rimasti sconosciuti. L'udienza non è in pratica neppure cominciata. Il rinvio è stato deciso perché a Stellitano non notificato il decreto di citazione.

I funerali della ragazza di S. Stefano

VENTIMIGLIA — Si svolgono oggi i funerali di Licia D'Andrea, 17 anni, la giovane di Santo Stefano al Mare morta per overdose domenica mattina in un albergo di Ventimiglia.

Gaetano Cusumano, 23 anni, abitante in via Forni a Ventimiglia Alta, l'amico che era con lei al momento del decesso e che è stato arrestato dai carabinieri per omicidio colposo perché l'ha aiutata ad iniettarsi la dose mortale, sembra non sappia fornire agli investigatori alcun elemento per risalire a chi ha fornito alla giovane la droga.

Il tribunale di Sanremo ha assolto i due imputati per il furto della bara

Dopo il processo, resta il mistero

La sentenza dopo due ore di camera di consiglio - L'agghiacciante episodio il 10 febbraio dell'anno scorso - La salma di Maria Lipraudi, madre dei fratelli Negro, venne trafugata dal cimitero di Taggia - Ancora nell'ombra esecutori e mandanti

SANREMO — Resta un mistero il trafugamento della bara con la salma di Maria Maddalena Lipraudi, avvenuto il 10 nel cimitero di Taggia nella tarda serata di lunedì dopo due ore di camera di consiglio, il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Epifanio Abate, 31 anni, di Rizza, e Rocco Di Paola, 28 anni, di Reggio Calabria, accusati di essere gli autori del furto.

A un anno di dall'agghiacciante episodio, dunque, non ci sono colpevoli: gli indizi raccolti non sono stati ritenuti sufficienti giudici.

Gli avvocati difensori (Roberto Moroni per Di Paola e Mario Murgo per Abate) avevano chiesto l'assoluzione con formula piena.

Secondo la le intercettazioni telefoniche su cui il pm ha imputazione non potevano essere utilizzate, il riconoscimento delle voci di Abate e Di Paola non era valido, e non c'erano prove che i due materialmente partecipato al furto.

Bisognerà attendere la pubblicazione della motivazione della sentenza, attesa fra alcune settimane, per sapere il tribunale ha accolto una o tutte e tre le tesi.

Se, ad esempio, fosse stata accettata l'eccezione di nullità delle verbali sarebbe venuto a cadere il principale elemento d'accusa: la registrazione della telefonata («Qui Tulipano nero! siamo quelli che hanno rubato (su madre)» attribuita ad Abate e diretta ai fratelli Negro, noti imprenditori edili di Arma di Taggia, figli della defunta).

In questo caso, determinante per l'assoluzione sarebbe stata in sostanza una questione di procedura: la registrazione telefonica non sarebbe stata utilizzabile in questo processo perché fatta nel quadro di un'altra inchiesta, condotta dai carabinieri di Venaria (Torino), su un traffico di droga in cui sarebbero coinvolti i due imputati.

Due mesi dopo il furto, i carabinieri di Sanremo avevano ritrovato la bara e fermato, quali presunti colpevoli, tre pregiudicati: Domenico Stellitano e Vincenzo La Rosa, di Taggia, e Fabrizio Ianni, di Riva Ligure.

Successivamente i tre erano stati scarcerati per «mancanza di indizi», e il giudice istruttore li aveva infine prosciolti «*per non aver commesso il fatto*».

Casualmente (appunto con l'intercettazione dei di Venaria), era nata un'altra pista, che ha portato ad Abate e Di Paola.

Secondo la stessa accusa, i due avrebbero fatto parte di un gruppo criminale che avrebbe agito per sfregio nei confronti della famiglia Negro.

Ma non si è ad andare al di là di quest'ipotesi: esecutori materiali del furto e mandanti sono rimasti ancora nell'ombra.

c. d.

PER UN GIORNO, TAGGIA NEL SEICENTO

Taggia. Con la solita, splendida cornice di pubblico, Taggia ha rinnovato domenica scorsa il tradizionale appuntamento con il suo patrono, San Benedetto. Dopo la «morte del fabbro», la città è tornata al suo aspetto seicentesco per ospitare il corteo storico: 160 personaggi in costume, vedici cavalli, il gruppo armato di Ghisonaccia e quello di Savona hanno sfilato da piazza Fariel a piazza Cavour, lungo la parte medioevale, le mura e gli antichi bastioni di difesa, ricostruendo la Taggia del XVI secolo. Una giuria ha assegnato il primo premio, per i gruppi in costume», ai rioni Piazza Nuova-San Bastiano; il secondo posto il rione Pantan, al terzo l'Orso. Per l'ambientazione ha vinto il rione Pantan, che ha presentato un quadro di Rubens

A Sanremo: sono state rubate anche armi?

Furto in commissariato

SANREMO — Un misterioso furto sarebbe avvenuto di recente nel commissariato di Sanremo.

L'inquietante episodio, sul quale per ora non è emerso alcun particolare, è al centro di un'interrogazione presentata al ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, dal deputato comunista Mauro Torelli, di Imperia.

Nel documento Torelli chiede se «*corrisponda a verità che nel commissariato di Sanremo sia stato compiuto un furto di materiale vario*» e in particolare se tra gli oggetti trafugati ci siano anche armi.

«*In caso affermativo* — prosegue l'interrogazione — *vorremmo sapere quando ufficialmente si è venuti a conoscenza del fatto e l'elenco del materiale rubato*».

Nel ricordare la gravità dell'episodio, il parlamentare comunista chiede inoltre al ministro Scalfaro se vengano effettuati i periodici controlli nell'armeria e se siano rispettate le procedure di armi.

Ancora, Torelli a quale punto siano le indagini. Se siano stati individuati i responsabili e quali eventuali provvedimenti siano stati adottati, e sollecita una risposta scritta urgente da parte del

La notizia dell'interrogazione di Torelli è rimbalzata ieri mattina a Sanremo.

Al commissariato di via del Castillo si preferisce evitare qualsiasi dichiarazione ufficiale, e il vicequestore dirigente Giuseppe Carola si trincera dietro un «no comment».

Il furto sicuramente c'è stato, ma altro non è emerso: non si sa cosa esattamente sia stato rubato, e come sia stato possibile.

Le indagini starebbero comunque già seguendo una pista precisa. Da varie settimane nel vecchio e fatiscente edificio che ospita la polizia di Stato sono in corso lavori di ristrutturazione, e quindi hanno accesso più o meno liberi ai locali molte persone estranee agli uffici.

Il riserbo ufficiale è comunque assoluto, e non è chiaro se tra gli oggetti trafugati ci sia solo refurtiva (autoradio e altro) recuperata in varie operazioni oppure se manchino all'appello anche pistole o altre armi.

Al di là di questa inquietante vicenda e dei suoi possibili sviluppi, da tempo le stesse autorità di polizia segnalano al ministero dell'Interno l'assoluta inadeguatezza dell'immobile di via del Castillo e la necessità di trovare una nuova sede per la polizia di Stato.

In attesa di dare una soluzione definitiva al problema, si di rendere più accogliente e l'attuale in via del Castillo del commissariato.

c. d.

Domani dopo dieci anni i problemi del settore discussi a

Fuori regione le «Giornate olivicole»

— Da Lucinasco a Dopo dieci anni, le «Giornate olivicole» si spostano nella metropoli lombarda. Perché? Risponde il sindaco Abbo: «*L'iniziativa di tenere una voce a salvaguardia dell'olivicoltura e a difesa dell'olio extra-vergine di oliva ha assunto ormai una dimensione che travalica i confini della Liguria*».

edizione della ne, promossa non solo dal Comune, ma anche da Regione Ligure, Comunità Montana dell'Olivo, Camera di commercio e Provincia di Imperia, si terrà domani al Circolo della Stampa di Milano. Davanti a un centinaio di giornalisti, saranno discussi i problemi del settore olivicolo ligure.

Interverranno Giuseppe Fontanazza del Cnr di Perugia (Moderne tecniche di olivicoltura), Marcello Tieca dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (Importanza dell'olio d'oliva e dell'extra-vergine nella dietetica), Enrico Tiscornia dell'Università di Genova (Composizione chimica dell'olio) e l'on. Moreno Bambi, della commissione Agricoltura della Camera (Legislazione olivicola nazionale ed europea).

A Lucinasco, sono sempre stati affrontati temi di ampio respiro. Ricorda Gianni Conti, presidente della Camera di commercio: «*La commissioni Agricoltura di Camera e Senato avevano attinto la prima legge organica/riforma degli oli d'oliva e della denominazione d'origine. La normativa era poi decaduta quasi al traguardo, per la crisi di governo dell'83*».

A Milano, dove l'incontro con i cronisti sarà concluso da una «cena mediterranea», preparata da Mimmo e Lucette Canna del ristorante «Nannina», sarà presente anche l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Merlo: un'occasione per illustrare lo studio sull'olivicoltura in Liguria, che il Cenale ha completato qualche giorno fa.

Si parlerà, e molto, dell'extra-vergine: è la qualità migliore dell'olio di oliva, quella per cui Imperia va fiera. Spiega Romolo Bianchi, presidente della Comunità Montana dell'Olivo: «*Il nostro è fra i più pregiati, e si è imposto anche fra i consumatori d'oltre oceano. Ma la quantità è limitata (0,03% della produzione nazionale), stimata da 1 a 2 milioni di bottiglie all'anno*».

Un allarme: ulivi rischiano di scomparire. La piante si sarebbero ridotte a poco più di due milioni. Osserva Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*Negli ultimi sei anni, la popolazione delle campagne è diminuita del 18% circa e i residenti sono in prevalenza anziani oltre i 65 anni d'età. L'ulteriore abbandono di questi territori provocherebbe un degrado irreversibile*».

a. f.

IMPERIA — La borsa dell'olio sulla piazza di Imperia non ha registrare variazioni di rilievo. Secondo i dati raccolti dalla Camera di commercio, per la produzione nazionale il mercato è stazionario, con attività modesta.

Produzione locale — Confermato l'ultimo listino dei prezzi all'ingrosso. Extra vergine 5400-6000 lire il chilo, sopraffino 4400-4500, fino vergine 3500-3700, olio d'oliva 4300-4700, rettificato 3000. Non quotati il lampante e l'extra vergine con acidità massima 0,3%.

Olive: da olio 90.000-180.000 lire il quintale, da salamoia 300.000-370.000, in salamoia 270.000-310.000.

Sottoprodotti delle olive: sansa vergine d'oliva 3700-4000 lire il quintale, sansa esausta 8000-11.000.

Produzione nazionale — Sono in lieve diminuzione le quotazioni del rettificato (3600-3700 lire il kg), dell'olio di sansa d'oliva rettificato (2100-2200), di sansa e d'oliva (2400-2420) e di sansa greggio (1600-1700).

Confermati gli altri prezzi: extra vergine 4800-5300, sopraffino 4200-4300, fino vergine 3700-3800, lampante «3/5» 3270-3280, lampante «5/8» 3210-3240.

Semi — L'unica variazione riguarda l'arachide, sceso a 1020-1040 lire il kg. Mais 1000-1050, girasole 630-640, vinacciolo 700-730, olio di soja raffinato 520-550, di soja greggio 430-450.

Oleine — E' salito il prezzo dell'olio acido derivato dalle raffinazioni delle olive (400-430 lire il quintale) e della sansa (360-380). L'olio acido di semi rimane 320-340.

Produzione estera — E'in calo la quotazione dello spagnolo «Borjas» (1800-1900 lire il kg). Invariati i prezzi del greco «Kalamata» (1450-1600) e del lampante iberico (2600-2620).

g. mi.

COMUNE DI CARCARE
(Provincia di Savona)

Si rende noto che il Piano particolareggiato della zona P2 del P.R.G. di Carcare, adottato da questo Comune con delibera C.C. n. 315 del 22-12-1986, rimarrà in deposito presso il Comune a libera visione del pubblico e decorrerà dal 16-2-1987 e per tutto il periodo di vigenza.

IL SINDACO (Paolo Testa)

Concorso pubblico per n. 1 posto di «Necroforo» (3ª qualifica funzionale)

Titolo richiesto: licenza scuola dell'obbligo.

Età minima anni 18, massima 35 alla data del 14-3-1987 salvo eccezioni di legge.

Presentazione domande: da entro ore 12 del 14-3-1987.

Informazioni presso segretario comunale.

IL SINDACO
avv. Francesco Bruno

Entro pochi giorni sarà consegnato all'Usl

S. Paolo: il progetto del pronto soccorso

Costerà quattro miliardi e mezzo, c'è già il finanziamento

SAVONA — Il progetto esecutivo, con una previsione di spesa di 4 miliardi e mezzo, per il trasferimento a Valloria del pronto soccorso del S. Paolo è ultimato. Sarà consegnato ufficialmente alla 7ª Usl entro la fine della [illegible].

L'anno scorso, nel presentare il programma per il completamento del nuovo ospedale, si era previsto di aggiudicare i lavori entro il prossimo mese di marzo, e di portarli a termine per il novembre 1988. I tempi sono slittati di qualche mese, anche per la particolare attenzione con la quale progettisti e amministratori sono stati a sentire gli addetti ai lavori, medici e personale infermieristico, che sono stati prodighi di indicazioni e suggerimenti, non tutti accolti, comunque.

Per il finanziamento nessun problema, anzi la Regione, che aveva concesso i 4 miliardi e mezzo nel 1984, all'epoca dell'emergenza (i crolli al S. Paolo), sta facendo pressioni perché il denaro non resti in banca.

Il progetto prevede l'utilizzazione dell'avancorpo, nel grande monoblocco di Valloria. Il nuovo pronto soccorso avrà al proprio fianco la rianimazione, l'unità coronarica, la cardiologia. Al piano superiore i laboratori d'analisi, il centro trasfusionale e i nuovi ambulatori per le visite specialistiche. «*Tutto concentrato al massimo, per garantire* [illegible] *risposte urgenti da quella che non sarà un pronto soccorso inteso secondo ormai superate concezioni, ma un'autentica area dipartimentale per le emergenze*».

Il comitato di gestione della 7ª Usl e gli enti più direttamente interessati all'operazione (i comuni di Savona e Bergeggi, proprietari dei due immobili destinati all'asta per garantire i fondi necessari, cioè il vecchio ospedale e l'istituto Merello) hanno concordato un programma. Spiega Iovino: «*Abbiamo fissato un tetto di spesa, e così 1988, di 22 miliardi, attrezzature escluse, e deciso di trasferire il S. Paolo a Valloria entro 3 anni, possibilmente mediante un unico piano d'intervento*».

Il pronto soccorso dovrà allora segnare il passo? «*Vi sono segnali positivi per quanto riguarda il trasferimento complessivo, a ogni buon conto il progetto per spostare il pronto soccorso a Valloria non subirà rallentamenti*», osserva il presidente della 7ª Usl. Qual giorno i due terzi del S. Paolo saranno in Valloria, un complesso ospedaliero destinato a non superare i 960 posti letto.

I segnali positivi arrivano da Bergeggi. Il Comune cerca di dare un'accelerata, ha bandito una pre-asta per la vendita del Merello, destinato a insediamento alberghiero. Nel giro di pochi mesi parecchi miliardi potrebbero piovere nelle casse dell'Usl, per la quale sono anche in arrivo (dalla Regione o dal Pio) altri 4 miliardi e mezzo. Alla restante «tranche» di miliardi si dovrà pensare vendendo il vecchio S. Paolo. Per che tipo di insediamento? Pare che si stiano facendo avanti consorzi, anche savonesi. «*Sia in comune che noi dell'Usl siamo del parere che tale operazione debba essere la più trasparente possibile*», commenta Iovino.

I miliardi saranno utilizzati per la radicale trasformazione del padiglione Astengo, che oggi ospita ginecologia e ostetricia. In base al progetto definitivo, accoglierà al piano terra psichiatria, al primo piano la direzione sanitaria, al secondo dermatologia, al terzo, infine, il reparto infettivi.

Ivo Pastorino

Che [illegible] prevede il piano paesistico della Regione

La Gallinara sarà così

Acquari nelle ex gallerie, mostre e convegni nel fabbricato della zona alta dell'isola
Ma il nodo resta sempre il passaggio dalla società proprietaria all'ente pubblico

Anche mostre e convegni nella torre sull'isola Gallinara?

ALBENGA — I Piani paesistici della Regione hanno inserito l'isola Gallinara nelle zone di interesse turistico. Non si potrà dunque, almeno quando le nuove normative saranno in vigore, né costruire, né sfruttare in modo incontrollato uno degli ultimi «paradisi» incontaminati della Riviera Ligure.

I problemi di una reale valorizzazione [illegible] (c'è il rischio di passare da un eccesso all'altro, di chiuderla cioè in uno «splendido» isolamento) non sono finiti: ora è arrivato il momento di passare all'azione creando quelle strutture, ma pure minime, che ne consentiranno la riscoperta dei percorsi naturalistici e di angoli di selvaggia bellezza. Si parla di un museo marino, di un centro studi e di acquari.

Chi aveva provato a risolvere in modo drastico il problema è stato il capogruppo regionale del pri Giovanni Persico. Con una proposta di legge (di fatto decaduta per lasciare posto ai Piani paesistici che ne hanno recuperato larga parte), l'esponente politico proponeva di affidarne la sorveglianza al World Wildlife [illegible] (Wwf). Contro questa interessante e coraggiosa iniziativa (così fu definita dagli ecologisti della Liguria) si schierarono i pescatori dell'Arcicaccia e della Cooperativa S. Filippo di Albenga.

Ad Albenga c'è un clima di acceso revanscismo, che si può sintetizzare nello slogan «*L'isola agli albenganesi*». Ovviamente i timori non riguardano solo il severo Wwf, ma anche la società «Fi.spa», una finanziaria dell'Istituto San Paolo di Torino che acquistò l'isola anni fa. Nel consiglio di amministrazione vi sono imprenditori edili della zona che non hanno mai fatto mistero di voler sfruttare turisticamente l'isola, creando un insediamento villaggio per clienti superfacoltosi.

Un progetto che potrà essere definitivamente scongiurato solo con il passaggio di proprietà fra la «Fispa» e l'ente pubblico. Le ipotesi sono due: o si arriverà all'esproprio, oppure sarà redatto [illegible] allo scopo di regolare nei minimi particolari la vita dell'isola. E il Piano paesistico prevede appunto queste possibilità: nel comparto «H» del piano la Gallinara è definita area di riserva naturale da proteggere. La superficie, di 106 mila metri quadrati, non subirà alcun intervento; il fabbricato della zona alta, denominato «H1», dovrà servire esclusivamente ad ospitare mostre e convegni; un altro edificio («H2» del piano) sarà destinato a foresteria del Parco e riservata a studiosi e naturalisti.

Le gallerie alle spalle delle ex postazioni militari serviranno invece per crearvi acquari marini. A levante dell'isola c'è un piccolo porticciolo il cui utilizzo andrà regolamentato a sua volta. Potrà consentire, previa autorizzazione, l'ormeggio temporaneo ad un numero limitato di imbarcazioni.

Il sindaco di Albenga, il comunista Angelo Viveri, tiene a precisare che l'isola «*è stata salvata dal piano regolatore della giunta rossa, contro altre maggioranze del passato che avrebbero voluto costruire prima 45 villette a schiera, per un totale di 42 mila metri cubi di cemento poi autorizzare un club privato, sul modello dell'isola di Cavallo, per vip di sempre più*».

Da tempo i tecnici comunali hanno provveduto ad inventariare le strutture edilizie e murarie. Tutto è pronto per il passaggio di consegne tra privati ed ente pubblico: l'87 è dunque l'anno decisivo [illegible] la Gallinara, un patrimonio di tutti e non solo del Comune, dal degrado ambientale.

Massimo Numa

La discarica sarà bloccata?

Pietra, stop alla Fumoco

Soprani [illegible] presidente dell'Azienda

PIETRA L. — Il consiglio comunale di Pietra chiederà alla Regione di annullare la concessione per la discarica di scorie industriali gestita dalla società «Fumoco», nel comune di Toyo S. Giacomo, da tempo contestata ed al centro di una battaglia ecologica da parte di diverse associazioni e comitati.

Il sindaco de Paolo Palmarini spiega così la decisione raggiunta nel corso della riunione dell'altra sera, conclusa alle prime ore di ieri mattina: «*Era un passo inevitabile, che dovrebbe mettere fine ad una questione controversa e dibattuta. Il problema dei fumi prodotti dal forno di incenerimento è stato oggetto di una attenta analisi da parte dei nostri tecnici. Da qui la richiesta di chiusura*».

E' stato inoltre affrontato il tema dello smaltimento dei rifiuti delle Usl. Le scorie del S. Corona e delle altre strutture sanitarie della zona saranno convogliate ad Albenga e Savona, dove gli impianti attuali, realizzati per questo specifico intervento, saranno potenziati a cura della Regione, proprio per risolvere il «caso» di Pietra Ligure.

I prossimi mesi saranno importanti anche per quanto riguarda l'utilizzo della discarica per i rifiuti urbani di Magliolo, sempre [illegible] intoterra di Pietra, ormai vicina all'esaurimento.

Il sindaco ha annunciato che si cercherà di trovare, approfittando dei mesi ancora a disposizione, una soluzione alternativa in collaborazione con gli altri Comuni coinvolti.

Ieri pomeriggio si è riunita una commissione per valutare la situazione e per elaborare un piano operativo.

Nel corso della stessa riunione è stata approvata la delibera relativa al progetto di ampliamento dell'acquedotto, uno dei temi centrali del futuro di Pietra Ligure, da anni alle prese con una serie di difficoltà provocate da una rete idrica antiquata ed insufficiente, discussa anche sotto il profilo igienico sanitario.

Ci vorranno investimenti massicci, non ancora stabiliti con precisione, comunque nell'ordine di miliardi.

E' stato nominato il nuovo presidente della Azienda di soggiorno di Pietra Ligure: è l'indipendente del psi Piergiorgio Soprani, un operatore commerciale che conosce bene i problemi della promozione turistica.

Si tratta di un incarico temporaneo, in vista dell'entrata in vigore delle Apt, che rivoluzionerranno le attuali strutture del settore.

Non è stato invece ancora rinnovato il consiglio di amministrazione. La «rosa» dei candidati risaliva a due anni fa e la giunta, prima di procedere alle votazioni, ha voluto consultare di nuovo le associazioni della zona, per verificare se la lista è ancora attuale o se ha bisogno di modifiche.

Infine sono stati approvati due mutui per quasi tre miliardi complessivi.

Il primo, pari a un miliardo e 700 milioni, servirà a finanziare il nuovo condotto delle [illegible] scaricherà in mare a 1500 metri dalla costa, con l'obiettivo di limitare l'inquinamento marino.

Il secondo, di 850 milioni, riguarda le ristrutturazioni, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici di proprietà comunale.

m. m.

[illegible] i carabinieri ne hanno sequestrato oltre due quintali

Sfida quotidiana contro la droga

SAVONA — Il traffico di stupefacenti [illegible] il polo di aggregazione più consistente dell'attività criminale della provincia di Savona. Lo mette in risalto la relazione annuale sull'attività del gruppo carabinieri (l'Arma, [illegible] le sue [illegible] dislocate in quasi tutti i Comuni, esercita un controllo capillare del territorio).

Ne sono stati sequestrati, lo scorso anno, due quintali e tredici chili: due quintali circa di hashish, mentre la parte rimanente è costituita da droghe pesanti.

I reati perseguiti (i dati sono sempre riferiti all'[illegible] sono 5875 contro i 5479 dell'anno precedente. Per 868 ne sono stati identificati gli autori (928 nel 1985). Si tratta nella stragrande maggioranza di furti: ben 4987.

In leggero aumento le truffe, 77, contro le 74 dell'anno precedente e gli attentati dinamitardi: due (uno contro una sarta e un secondo come «avvertimento» nei confronti di un [illegible] notturno).

Ancora relativamente frequenti le rapine: 34 (32 nel 1985). Poi, tre tentati omicidi e un omicidio di cui tutti gli autori sono stati scoperti.

I carabinieri hanno individuato gli autori di 11 rapine, di 63 [illegible] i presunti responsabili delle tentate estorsioni.

Le persone arrestate sono state 987 (56 per spaccio di stupefacenti): 1427 quelle denunciate a piede libero.

Il tenente colonnello Massimo Cetola, comandante del gruppo carabinieri di Savona, ha premiato la politica della prevenzione.

Per combattere la piaga [illegible] spaccio «al minuto» della droga, sono stati organizzati controlli capillari anche davanti alle scuole.

I più urgenti problemi logistici dei carabinieri si avviano a soluzione. Certale, per la prima volta, ospiterà una caserma di carabinieri mentre quella di Varazze sarà trasferita in nuovi locali.

Anche per la sede di Cairo, sulla quale pende un'ipoteca di sfratto, è già stata reperita l'area sulla quale sorgerà la nuova caserma.

b. b.

[illegible] precari bloccano gli scrutini

SAVONA — Gli insegnanti precari della provincia di Savona hanno deciso di continuare il blocco degli scrutini fino alla fine del mese. La protesta provoca molti disagi nelle scuole medie superiori, dove è anche in atto lo sciopero del lavoro straordinario.

I precari savonesi, che sono oltre 300, terranno un'assemblea lunedì pomeriggio in via Giusti. Fra l'altro, chiederanno l'appoggio degli insegnanti di ruolo.

Denuncia un pensionato: «Al S. Corona [illegible] mi hanno voluto»

L'odissea di un anziano

E' [illegible] architetto di Savigliano [illegible] Loano - «Sono stato ingessato a Pietra, poi mi hanno caricato su un'ambulanza» - Come si [illegible] l'ospedale

LOANO — «*Per quasi due ore sono stato costretto a peregrinare su un'ambulanza della Croce Rossa. Mi era stato ingessato un ginocchio ma l'ospedale di Santa Corona non mi aveva voluto ricoverare. Così ho bussato a cliniche private, alberghi e pensioni fino a quando sono stato accolto dalla casa di riposo Ramella di Loano*».

E' la denuncia di un architetto di Savigliano, Gian Battista Botto, di 79 anni. Il racconto è confermato dai militi della Croce Rossa di Loano e dal responsabile dell'ufficio assistenza del Comune, il ragionier Giovan Battista Oliva.

Nei prossimi giorni l'assessore alla sanità di Loano, Pier Luigi Pesce, si incontrerà con il presidente della quinta Usl dei Finalese per un chiarimento.

[illegible] Botto, ospite della pensione «Marinella» di Loano, lunedì 9 febbraio era caduto. Si era presentato al pronto soccorso del Santa Corona per farsi medicare una ferita al naso. Il giorno dopo si era ripresentato [illegible] lamentando [illegible] al ginocchio. La radiografia confermò una piccola frattura e il pensionato venne ingessato. I medici non ritennero necessario il ricovero.

Dice Botto: «*Si sono liberati di me. Con il gesso fresco non potevo più infilarmi i pantaloni e così, sanguinando, [illegible] stato caricato su un'ambulanza*».

La direzione sanitaria del Santa Corona ha aperto un'inchiesta. Dice uno dei responsabili, il dottor Bussetti: «*Se questo episodio deve essere fatto la massima chiarezza. Se qualcuno ha sbagliato deve essere punito. Ma, dal primo esame delle cartelle cliniche ritengo che i medici del pronto soccorso abbiano agito con scrupolo. Non era necessario il ricovero in reparto dove i posti letto sono contati*».

Il responsabile dei servizi sociali del Comune di Loano dice: «*Purtroppo episodi di questo tipo sono frequenti. Proprio questa mattina ho dovuto prendere atto della situazione di una anziana signora dimessa dal Santa Corona in condizioni pietose per le piaghe da decubito. Eppure per i sanitari dell'ospedale la donna è guarita. I responsabili non tengono conto del problema degli anziani*».

g. p. c.

[illegible] Inquinamento sono assolti Carle e Chiusa

CAIRO M. — Mario Carle, 60 anni, di Cairo, ex direttore della vetreria «Vetri» di Dego, e l'attuale responsabile tecnico dell'azienda, Albino Chiusa, 51 anni, domiciliato a Dego, sono stati assolti ieri dal pretore di Cairo dall'accusa di inquinamento del Bormida. L'inchiesta era partita su segnalazione dei tecnici dell'ufficio di Igiene che avevano rilevato, la scorsa primavera, un'acidità dell'acqua reflua dallo stabilimento superiore a quanto previsto dalla legge Merli.

Acqua pulita [illegible] Ceriale

Intervento dei tecnici dell'acquedotto dopo le [illegible] proteste - Altre denunce a Ceriale

ALBENGA — I tecnici dell'acquedotto comunale di Alassio, intervenuti lunedì mattina, sono riusciti ad eliminare il fenomeno, denunciato da una ventina di famiglie della frazione di Salea, dell'acqua inquinata da sedimenti fangosi.

[illegible] ieri mattina infatti la situazione, dopo mesi [illegible] di disagi, è tornata finalmente normale. Spiega [illegible] signora Rita Ococo, residente in regione Carrai, che aveva segnalato il fatto al Comune: «*Siamo soddisfatti perché, una volta tanto, [illegible] autorità non hanno perso tempo. Prima di dire l'ultima parola, è meglio aspettare qualche tempo. Talvolta l'inquinamento, dopo una pausa di normalità, riprende come e peggio di prima. Speriamo che siano riusciti davvero ad individuarne le cause*».

Secondo i [illegible] giorni scorsi, dai rubinetti scendeva acqua e terra: non si poteva usare per lavarsi e per cucinare. Persino gli elettrodomestici sono rimasti danneggiati. Una situazione estremamente grave e preoccupante anche sotto il profilo igienico-sanitario.

Altre denunce di contenuto analogo a Ceriale, [illegible] l'acqua sarebbe imbevibile e [illegible] tossica. Parecchi [illegible] persone avrebbero lamentato lievi disturbi dopo averla bevuta. In Comune però smentiscono con [illegible] questa circostanza.

Dicono i responsabili dell'acquedotto comunale: «*Proprio in questi giorni ci sono stati consegnati i referti delle analisi a cura dell'Usl. Ebbene, tutti i valori rientrano nelle norme di legge. L'unico dato che, per quanto regolare, si avvicina ai limiti è quello del cloro. La situazione è dal tutto [illegible] sotto controllo. Di [illegible] ci non dipendono dall'acquedotto*».

m. m.

[illegible] Varazze espulsi studenti francesi

VARAZZE — Undici ragazzi del «collège» Gradignan di Bordeaux, da ieri sono ospiti presso altrettante famiglie di alunni della scuola media «Cerruti». Rimarranno fino al 27 febbraio e il loro soggiorno è fitto di impegni. Sono previste visite al museo archeologico di Alpicella, alle grotte di Toirano, alle coltivazioni di orchidee di Piani d'Invrea, ed escursioni a Genova, Noli e nei laboratori di ceramica di Albisola.

Ieri mattina sono stati ricevuti dal sindaco Giorgio Craviotto e dall'assessore Ghiglianza. Nei prossimi mesi sarà la città di Bordeaux ad offrire un soggiorno agli alunni della media Cerruti.

[illegible] Processo per i manifesti contro il sindaco

SAVONA — Lorenzo Guastavino «Ra'elin», 42 anni, di Varazze, via Pisorno 3/9, sarà giudicato stamane dal tribunale di Savona per rispondere di diffamazione contro il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, e la giunta, obiettivi delle sue denunce anche attraverso manifesti affissi sui muri della città. In uno di questi, comparso il 26 marzo dello scorso anno, scrisse, tra l'altro: «*Sindaco e giunta sono responsabili di violazione del piano regolatore. Il frg è legge operante per tutti e deve essere rispettato sopratutto dalle autorità*». Immediata la querela degli interessati.

[illegible] i funerali di [illegible] Avagnina

BALIGETO — Stroncato da un male incurabile, è morto ieri nella sua abitazione di Baligeto il parroco don Giulio Avagnina, 66 anni. La notizia ha suscitato viva emozione in tutti i centri della Val Bormida. Il sacerdote, originario di Mendatica, era giunto 25 anni or sono a Baligeto e aveva condiviso subito i problemi del paese in modo totale. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo promosso da Capitalgest. Gli unici documenti per l'effettuazione [illegible] di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società di Borsa ha autorizzato la pubblicazione contenenti le [illegible] relative [illegible] Società di Gestione.

Aver sistemato il futuro [illegible] fa star bene già da oggi.

Con Capitalgest vi costruite [illegible] pensione privata [illegible] un capitale.

A voi che già da oggi volete pensare serenamente [illegible] futuro, Capitalgest offre [illegible] piano rateale per dirigere i vostri risparmi verso due importanti obiettivi: la costituzione di [illegible] capitale e [illegible] pensione privata.

Come funziona il piano rateale Capitalgest

Trecentomila lire al trimestre, cioè poco più di tremila lire [illegible] giorno è [illegible] minima da investire per [illegible] numero di anni a vostra scelta.

Parte della rata verrà impiegata per l'acquisto di quote del fondo Capitalgest, mentre parte servirà per la polizza vita della Società Cattolica [illegible] Assicurazioni.

[illegible] la prima [illegible] costituirà un capitale che può essere rimborsato in qualsiasi momento alla quotazione ufficiale.

Con la seconda [illegible] beneficierà di [illegible] pensione privata e di una speciale protezione assicurativa per tutta la durata del piano.

Un risparmio fiscale immediato

[illegible] importante sapere che la somma impiegata nella polizza vita è fiscalmente detraibile fino a L. 2.500.000 all'anno.

Per chi vuole effettuare un pure investimento

Naturalmente, oltre che in forma rateale, [illegible] Capitalgest è possibile investire anche [illegible] un capitale minimo di un milione.

Dove rivolgersi per saperne di più e per sottoscrizioni:

tutti gli sportelli di

CARISS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

e gli agenti generali della Società

Cattolica di Assicurazione

per mandato della Finanziaria S. Zeno

CAPITALGEST

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

AVVERTENZA: L'investimento nel Fondo non può essere paragonato ad un qualsiasi deposito bancario: [illegible] Prospetti, di cui [illegible] quote, [illegible] Inadempimento di pubblicazione dei Prospetti non consente alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità delle conclusioni e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene [illegible] e [illegible] Società emittenti.

La maggioranza dei tifosi è convinta di poter lottare per la C1

Entella, ritorna la fiducia

Interrotta a Sanremo la serie nera in trasferta e riconfermata la potenzialità casalinga [illegible] Il Pontedera, i biancocelesti si ritrovano nel gruppo delle «grandi» - Il felice apporto dell'anziano Scarpa

CHIAVARI — Il pareggio conquistato nel [illegible] derby con la Sanremese (0-0), che ha interrotto una lunga serie di tonfi esterni, ma soprattutto l'ultima vittoria casalinga sul Pontedera (1-0), che ha confermato la competitività dell'Entella tra le mura amiche (nove [illegible] i due pareggi [illegible] undici gare), [illegible] ridato fiducia a tutto l'ambiente.

I [illegible] biancocelesti sono tornati a credere nella forza della loro squadra, molti si ritengono già più che soddisfatti per l'attuale posizione in classifica, ma alcuni inguaribili ottimisti nascondono di nuovo il sogno proibito della C1. Vero Gianfranco Taddei? Il «patron» storico del Bar Corso di corso Garibaldi sostiene: «*La promozione non è un miraggio e bisogna lottare con la massima determinazione fino all'ultimo minuto del campionato per poter raggiungere questa* [illegible] *Di casa la squadra di* [illegible] *non conosce ostacoli e se migliorasse il suo rendimento di marcia in trasferta, potrebbe lottare con giustificate ambizioni per le prime due piazze della graduatoria. Consigli tecnici? A Sanremo contro il Pontedera è stato rispolverato Scarpa, e il buon Nello ha fatto vedere di poter interpretare ancora molto bene il ruolo di uomo guida dell'Entella. Potrebbe meritare la conferma nell'importante gara esterna con il Montevarchi. Le favorite del girone? Novara e Pistoiese hanno qualcosa in più delle altre, ma la cara padrona del torneo è l'incertezza, per cui anche noi possiamo nutrire qualche ambizione*».

Sulla stessa falsariga si esprimono gli abituali clienti del parrucchiere «Enzo di Fino» e nel covo di via Pia[illegible] Il capopopolo Pino Cagliardi dice: «*La lotta per il salto di categoria è ancora aperta e noi siamo perfettamente in corsa come gli altri "big". Le tre capolista Novara, Torres, Derthona e la giovane Pistoiese non sono [illegible] così lontane in classifica.* [illegible]*mo* [illegible]*re* *la rimonta se riusciamo a trovare piano piano il giusto equilibrio sul terreno di gioco. Personalmente credo ancora molto nelle capacità del "vecio" Scarpa che potrebbe diventare il giocatore chiave* [illegible] *l'ultima parte* [illegible] *campionato, dando all'Entella un apporto insostituibile per esperienza, tranquillità e senso tattico. Nello è stato bravo sia a Sanremo che con il Pontedera e dovrebbe trovare spazio anche domenica a Montevarchi*».

E [illegible] ne pensa Luigi Bia[illegible] Il portavoce ufficiale dei tifosi del Bar Sport di corso Lavagna puntualizza: «*Con un po' di fortuna, la nostra Entella può raggiungere il traguardo della promozione. Quest'anno il girone sembra piuttosto equilibrato ed occorre rimanere nel gruppone di testa fino a primavera per tentare di piazzare poi lo sprint vincente per la C1. In casa la squadra è un autentico rullo compressore e a poco a poco saprà trovare il giusto mordente anche per le gare esterne. A Sanremo è già andata bene e speriamo di fare centro anche a Montevarchi*».

Nel Bar Pippo di piazza Nostra Signora dell'Orto, nella pizzeria Verdi di corso Dante e nella Taverna Bianca di corso Millo di parla «per scaramanzia» di un «bicchiere di spumante». I sostenitori [illegible] Davide [illegible] piazza Cavour affermano: [illegible] *recuperare elementi importanti come gli squalificati Benedetti e Antonacci, gli infortunati Bertini, Palamotto e lo sfortunato Conti. Una volta al completo, saremo veramente competitivi al massimo livello. Per il momento bisogna cercare* [illegible] *rimanere tra le prime della classe e tentare di piazzare la botta* [illegible] *nel rush-finale del torneo*».

Si comincia a fare i conti in classifica anche al Bistrò Mal-Tai di corso Garibaldi, alla Gelateria Caravella di corso Valparaiso e al bar Entella di corso [illegible] Ascoltiamo a proposito il parere di Romeo Canattini: «*Ricordiamoci che, rispetto allo scorso anno, la nostra formazione è stata rinnovata quasi completamente e sta già facendo un ottimo campionato. Tutti i nuovi, a partire dal bomber Bertini, stanno dando il loro notevole contributo per la causa biancoceleste, ma mi pare un tantino azzardato parlare di promozione in C1. Torres e Novara mi paiono le squadre più attrezzate e alla lunga potrebbero allungare il passo. Per noi sarebbe già buono un piazzamento tra le prime cinque*».

Aldo Costa

Nello Scarpa sa ancora interpretare il ruolo di uomo-guida

[illegible] - Grazie [illegible] sul Leivi

Adesso il Riva Trigoso è nella scia del Casarza

La Calvarese si è aggiudicata lo scontro con il Sori - Alla Caperanese allenatore in pericolo?

Il sempre più convincente Riva Trigoso s'è aggiudicato la partitissima con il Leivi entrando nella scia della leader Casarza Ligure e facendo intravedere un appassionante [illegible] per la promozione.

Il prezzo delle assenze — Il Casarza Ligure ha dovuto rinunciare ad elementi [illegible] calibro di Ostelli, Minetti, Fazio, Gallinberti, Bellomo, Orosi e non è andato oltre il pareggio nella partita casalinga con il Bogliasco [illegible] (0-0).

Si poteva «dare di più»? Sentiamo che ne pensa il dirigente Collerado: «*Siamo stati anche sfortunati perchè De Cicco ha colpito un palo e Santoro non ha sfruttato un'occasione da rete molto favorevole, ma con tre formazioni* [illegible] *non potevamo pretendere troppo. I ragazzi di mister Raffo hanno dato veramente tutto e questo pareggio ci consente tuttavia* [illegible] *mantenere sia il primato sia l'imbattibilità*».

L'asse di Oliveri — Quindici anni fa il giovane centrocampista Marietto Oliveri tentò l'avventura nell'Entella di «Gil» Ventura, ma non riuscì a trovare [illegible] nella [illegible] chiavarese né ebbe molta fortuna più tardi [illegible] del Rapallo.

Questa stagione l'ex golden-boy del football rivierasco è tornato alla «casa madre» del Riva Trigoso e sta [illegible] esprimendosi al meglio delle sue possibilità facendo volare il team [illegible] presidente [illegible] Pastorino verso il traguardo finale della promozione.

«*Marietto è un giocatore dalle indubbie qualità tecniche e quest'anno ha trovato con l'ambiente migliore per giocare in serenità*», dice l'allenatore Mirko Stagnaro.

Il «nostro» ha già realizzato alcune reti molto importanti ed è andato a bersaglio anche nell'incontro con il [illegible] (1-0) firmando [illegible] la [illegible] decima vittoria stagionale [illegible] ambiziosi «calafati».

La quinta bellezza — La Caperanese è andata a vincere sul terreno della Rissa (2-1, reti decisive di Locatelli e Di Vincenzo) e il bel successo nel derby chiavarese le permette di compiere un passo forse determinante verso la meta finale [illegible] promozione.

Tutto a gonfie vele dunque in casa verdeblù? Neanche per sogno: il presidente Angelo Danzi si trova in mano una «patata [illegible] proprio nel momento chiave del torneo.

Alcuni giocatori infatti non gradiscono la conduzione tecnica di Pittofrati e vorrebbero un cambio in panchina per far tornare la serenità nello spogliatoio. Tra l'altro il bomber della squadra «Cirillo» Ugolini non ha risposto alla convocazione proprio in occasione del derby della «Colmata mare», preferendo farla da spettatore al «Comunale» per Entella-Pontedera. Come andrà a finire?

La doppietta di Rossasco — La Calvarese dovrà vincere ad ogni costo la sfida casalinga con il Sori per incrementare le chances di salvezza ed ha centrato l'obiettivo (3-2) grazie ad una bella doppietta del suo cannoniere Rossasco.

Successo legittimo? Ecco il dirigente Mariano Turci: «*Le squadre era chiamate ad una prova d'orgoglio ed ha risposto molto bene sul campo ottenendo due punti preziosi per la classifica*».

Il «miracolo» di Campanacci — Quando il presidente Emilio Casparini ha chiamato mister Campanacci al posto di Dettori sulla panchina della Cogornese, sperava che l'ex allenatore del Casarza Ligure riuscisse a fare il «miracolo» portando la squadra rossoblù al traguardo della salvezza, ma la pochezza tecnica non consente imprese eccezionali.

E così la Cogornese sta scivolando nel baratro della retrocessione nonostante tutti gli sforzi del suo nuovo trainer. Anche il derby con il Ri[illegible] è finito [illegible] gol [illegible] 0.

a. c.

[illegible] - Al comando della C2 maschile, seguita da Foce e Cus Genova

E' il Chiavari la squadra da battere

Sconfitta per l'Imperia - In C2 femminile la capolista Bisso Recco [illegible] tornata al successo - Il San Pio X Loano si [illegible] aggiudicato lo scontro al vertice della [illegible] maschile con il Ventimiglia

Per il trofeo Barassi altra tappa a Cogoleto

COGOLETO — *Nuovo impegno, oggi alle 15 a Cogoleto, per la rappresentativa regionale di Promozione.*

La selezione diretta da Giancarlo Stoppino affronta in amichevole il Canelli Cuneo, formazione del girone C piemontese della stessa categoria. Diciannove i convocati, dei due gironi liguri.

Ecco l'elenco completo: Buda, Baffo e Salatiello (Sestrese); Buzzurro, Ghiacchio e Conti (Sampierdarenese); Carbonetta, Grossi e Longo (Savonese 80); Geraci (Cerialese); Guarisco e Papalia (Veloce); Montefiori (Monterosso); Massa e Murtas (Sammargheritese); Passano (S. Olcese); Pierluigi e Rasero (Rapallo); Leonardo (Molassana)

E' questo il [illegible] *galoppo in vista degli impegni* [illegible] *selezione ligure prevista per la primavera.*

Stoppino sta allestendo una squadra di grado di rispetto, ed anche per questo ha messo in programma una fitta serie di amichevoli.

Va tra l'altro [illegible] *dei convocati sono stati chiamati anche in ragione della nazionale di categoria.*

Si tratta di Papalia della Veloce e Conti della Sampierdarenese, [illegible] *e Lucarini (Nuova S. Fruttuoso), assente oggi a Cogoleto perchè infortunato.*

Il Trofeo [illegible] *che si tiene in Liguria si svolgerà dal 15 al 20 aprile prossimo a Pontium in Campania.*

r. bg.

C1 maschile — E' il Chiavari la squadra-guida del girone [illegible] ha tagliato il traguardo di metà stagione al comando solitario battendo per 3-2, in un confronto bellissimo, il Foce 76 Genova, che era alla pari coi padroni di casa.

Alla palestra Sesi il Cus Genova ha superato per 3-1 l'Imperia Sbf Elettronica.

Intanto, si avvicina alle prime l'Arenzano (3-0 sul campo della Rematuli Cepirani) e anche l'Acli Lavagna si conferma squadra di qualità: 3-1 al Celle.

Bocciati dalla S. Martino Sanremo sul Tigullio (3-1) e dai Filicori Genova (3-1) sul Fiamma.

Classifica: [illegible]ri p. 20; Foce e Cus Genova 18; Imperia e Arenzano 16; Lavagna 14; Filicori, Celle e Tigullio; S. Martino, [illegible] e Ceparana 4.

C2 femminile — La capolista Bisso Recco è tornata al successo, anche se il 3-1 dimostra solo in parte il momento non eccezionale della prima della classe, opposta al Horde Lavagna.

La Libertas Di Lorenzo ha stravinto (3-0) il [illegible] Germana. L'Albisola ha ottenuto [illegible] un [illegible] 3-0 interno sul fanalino di coda, il Vbc Redin.

E' in piena corsa per la C1, però, anche l'Amatori Rivarolo, andato a vincere 3-1 sul campo dell'Avis Carcare, e si avvicinano Cap S. Salvatore (3-2 a Sampierdarena col Offa) e Maurina Imperia (3-0 al S. Pio X).

Ecco la nuova graduatoria: Bisso Recco p. 22; Albisola e Bradia 16; Amatori 14; Maurina, Di Lorenzo e Cap 12; [illegible] 10; Offa 8; Carcare e S. Pio 6; [illegible] Recco 0.

D maschile — Lo scontro [illegible] vertice del girone A ha laureato a pieni voti (3-0) il S. Pio X Loano, che ha annientato [illegible] [illegible] Ventimiglia.

Alle [illegible] spalle, emerge il Don Bosco Genova. Mucovno passi verso la salvezza, intanto, Cus Genova (3-0 al Vbc Recco) e Sabazia (3-2 esterno sul Fiamma). Classifica: S. Pio X p. 10; Ventimiglia 8; Don Bosco Alassio 6; Cus Genova, Sabazia e Don Bosco Genova 4; Fiamma e Recco 2.

Girone B: vola il Coopsette Lavagna dopo il 3-0 inferto in trasferta al Fiana Batolla. Lo inseguono Rapallo (3-2 sul Bradia) e Uscio (3-1 a Genova col West Point), mentre resta in coda anche la Sanstefanese: 3-1 all'Amegliia.

D femminile — Tre in vetta nel girone C, grazie al successo della Sedes Sapientiae Sanremo sulle «cugine» del Kompass: 3-0 senza discussioni, e aggancio anche per l'Aquilia Lalgueglia, andata a vincere ad Arma di Taggia per 3-2.

Staccate le altre, dopo il 3-2 del Città Ragazzi a Celle e il 3-0 dell'Amatori Rivarolo sulla Schiavetti S. Camillo.

Il girone D ha visto il tris del Coopsette Lavagna a Ceparana (3-1) e i successi delle altre favorite: 3-2 per l'Alta Val Bisagno sul campo del S. Siro, 3-1 per la Fabiansese sull'Uscio, 3-1 per il Foce ad Arnegia coi Monte Marcello.

r. bg.

[illegible] - E' partita la serie C

Lo sprint del Caruggio con la Bixio mattatrice

[illegible] il quotato [illegible] - Crollo casalingo [illegible] Rapallo

CHIAVARI — Partenza sprint [illegible] Caruggio Dritto nel campionato interregionale (serie C) di calcio femminile, a conferma delle fondate ambizioni della formazione chiavarese.

Sul terreno [illegible] della «Colmata mare», in ragnato del presidente Passalacqua si sono imposte di misura (1-0) sul quotato Progetto Torinese.

La bella rete siglata da Laura Bixio ha finalmente l'ottimo lavoro compiuto da tutta la squadra. Una vittoria ampiamente meritata, di buon auspicio per il futuro.

«*Volevamo* [illegible] *la stagione, confermato subito* [illegible] *risultato, ma le cose sono andate ancora meglio, visto che le giocatrici hanno fornito una prova positiva anche sul piano del gioco*», ha detto Passalacqua.

La [illegible] Rossiglionese-[illegible] Bellavista Ivrea è [illegible] rinviata per impraticabilità del campo.

La giornata inaugurale del [illegible] è stata favorevole [illegible] due compagini liguri, Rapallo e Sampierdarenese, che si sono fatte battere in casa, rispettivamente dall'Atletico Moncalieri (0-3) e dall'Acqui (0-3), senza riuscire a contrastare con lo slancio agonistico il tasso tecnico superiore

[illegible] Lotti [illegible] due «bronzi» e cadetti liguri

CHIAVARI — Rosario Granvillano (Uisv. classe 35 kg) e Danilo Brigonle (Chiavari Ring, 86 kg) hanno conquistato due brillanti terzi posti ai campionati italiani di lotta libera (categoria cadetti) che si sono svolti nei giorni scorsi.

Sono le uniche due medaglie conquistate dai liguri nel torneo tricolore. I due «big» regionali si sono dovuti inchinare nelle rispettive categorie ai vincitori assoluti Umberto Pirrone (Chifasi Palermo) e Nunzio Lunia (Chifasi Palermo).

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 580.549) Teatro di Genova. L. 22.000, 12.000. Ore 20.30 «Medea» di Euripide, regia Giancarlo Sepe, con Mariangela Melato. Comunale Teatro Ligure: Riposo ore 10-13; 15-19.

SALA E. DUSE (v. N. Sauro/Luccoli, tel. 873.429) Teatro di Genova. L. 22.000, 12.000. Ore 20.30 «L'amante antagonista», di Graham Greene, regia Giancarlo Sbragia, Luigi Diberti. Teatro [illegible] Riposo ore 10-13; 15-21.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Dino Campana (piazza Negri) ore 21 Proposta inglese in tre atti di Dobin, Kaiserina Kaiserin. Regia T. Conte. Il Jovia. Settimo Compagnia Teatro della Tosse. Informazioni e prenotazioni 280.720 - 280.725. Orario casse 16.30-19.30.

ISOTABILE (via Cesare Battisti, tel. 880.292) Chiesa di Castelnuovo. L. 35.000. Ore 10,30 Il pianista del deserto, R. Mirone Charisse, Ph. Anne Stebbe, Monroe Charisse. Lupo Scarpetta. Prenotazione telefonica 291 880.

TEATRO UNIVERSALE (Via XX Settembre, tel. 542.312). L. 35.000, 20.000. Mercoledì, ore 21,30, replica di Peppino di Capri. Biglietteria: ore 16,30-21,30

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Donne inquiete. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R) Una pantera sempre di [illegible]

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R) Cinema

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810) La famiglia. L. 8000

CORALLO (via Vesevo/via Cantore) D'Annunzio

DIOGENE (via Caffaro 11, tel. 366.566) Sweden glide. V. 18

GRATTACIELO I ragazzi della porta accanto

IDEAL Privat

MIGNON Betty Blue.

LUX Betty Blue.

MANON (corso Aurelio 4, tel. 681.022) La maggia

ODEON (corso Buenos Aires 69, tel. 366.208) Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Untold dull. Vm. 18.

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 565.717) Peggy Sue.

La Turner e Peggy Sue

BARALDO (via Carregnola 7, tel. 202.749) Tremate Pussy Vm. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) Sabotage Ch. 15,10-17,15; 19-20,50; 22,40. L. 5000

VERDI (v. XX Settembre) (Dolby stereo) Hitcher

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 361.846) Cinema super sexy.

CRISTALLO (largo Zecca) Matteo e il suo alunno. Vm. 18

SUPERBA (corso S. Giovanni di Sest, Sestri/Via Gilles. Vm. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Morte di un comico maggiore.

LUMIERE: La spacciatrice.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Morte sulla terrazza. V. 18.

ASTORIA: Bonzi. Vm. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Non ci resta che piangere.

ELDORADO: Colore la vampa. Vm. 18

SPLENDOR: Super super Sandra. Vm. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (v. Igor Imperiali. Vm. 18

VERDI: Il nonno della mia ragazza.

PEGLI

ODEON: Il nonno della mia ragazza.

NERVI

S. GIUSTO: Highlander

CHIAVARI

ASTOR: Stranger Surprise.

CANTERO: Una pantera sempre di colpi.

SAVONA: Hotel Colombo.

NUOVO: Goodbye. Vm. 18.

RIALTO

GIANNONE: rosso.

ITALIA: rosso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Superfantagenio.

CHIAVI: Amour Crocodile Dundee.

ELDORADO: Non è tutto rosso.

JOLLY: Violated.

ARISTON: Highlander

FILMSTUDIO: Camera con vista.

ALASSIO

COLOMBO: Terra sconosciuta.

RITZ: Hitcher.

ALBENGA

AMBRA: Bentornato ammazzalo.

ASTOR: Non è tutto rosso.

CRISTALLO: Non è tutto rosso.

FINALE LIGURE

ONDINA: Le nonnine.

LOANO

LOANESE: rosso

PERLA: Non è tutto rosso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Vendicatemi ultima speranza bambino.

VALLECRIXIA

VALLECRIXIA: Breaking Chubby [illegible] Impresa grazia.

[illegible]

CENTRALE: Shanghai Surprise.

GARITE: Untold dull.

IMPERIA: rosso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Non è tutto rosso.

CENTRO: Non è tutto rosso.

BORDIGHERA

GLORIA: 7 hp in 7 giorni.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Escalibur

SANREMO

ARISTON: Untold dull.

CENTRALE: Un Commissario Dundee.

CRISTO: Non è tutto rosso.

RITZ: Il padrino vivito.

SANREMESE: Il ragazzi di quel mattino.

Al Teatro Sant'Agostino

Tosse, debutto degli incidenti

GENOVA — L'inaugurazione della nuova sede del Teatro della Tosse, nell'edificio che già fu il teatro di Strada Nuova Sant'Agostino (1702), poi teatro Nazionale (1860) e infine teatro Alfieo (1950), c'è stata, ma solo a metà. Per una serie di disguidi e di incidenti imprevisti, ieri l'altro sera s'è guastato prima il riscaldamento, poi è paralizzato saltato l'impianto elettrico, in particolare quello che controlla il gioco dei riflettori.

A luci fisse è stato simbolicamente rappresentato solo uno dei tre atti unici che compongono lo spettacolo *Profondo mattino in tre atti, tre testi — Max und Lydia* di Alfred Doblin, *Assassinio speranza delle donne* di Oskar Kokoschka e *Il suono giallo* di Wassily Kandinsky — scritti all'inizio del secolo in clima sostanzialmente futurista, con qualche presenza di preespressionismo.

Non si può ovviamente esprimere un giudizio artistico su *Max und Lydia*, regia di Tonino Conte, costumi di Bruno Cereseto, musiche di Bruno Coli e interpretato da Enrico Campanati, Consuelo Barilari, Maria Teresa Morasso, Gabriella Floriani, Bruno Cereseto e Vanni Valenza, salvo che per la geniale scenografia di Emanuele Luzzati.

Quest'ultimo ha giocato, quasi in un clima «alla Carroll», incastrando i personaggi negli arredi e nei mobili (una statua di gesso, un trono liberty, una decrepita credenza, una voluttuosa lampada) giocando sul filo del bianco e del grigio gessato. Il testo di Doblin (1906) è, questo lo si deduce, datato e forse un po' lontano dai nostri gusti. E', ovviamente, una provocazione tutta tedesca a «épater les bourgeois» dei primi anni del secolo, che gioca sui registri del «nonsense», sicuri astrusi, altri stucchevoli. Gli attori ce la mettono tutta, con generosità e impegno.

Paolo Lingua

Sanremo: la Mostra dal 26 al 31 marzo, diciassette Paesi in gara

Tutto Blasetti al Film d'Autore

Al regista scomparso il primo febbraio scorso sarà dedicata una retrospettiva accanto a quelle di Totò e Karel Zeman, il disegnatore di cartoni cecoslovacco - Tre premi al «benemeriti del cinema italiano» - L'appuntamento giunge quest'anno

[illegible] — *Blasetti, il regista scomparso il 1° febbraio scorso, sarà ricordato con una rassegna dei suoi film più significativi nella 30ª [illegible] Film d'Autore che si svolgerà a Sanremo dal 26 al 31 marzo prossimo. Nino Zucchelli, patron della mostra, non ha perso tempo.*

Blasetti, considerato in un certo senso il precursore del neo-realismo cinematografico italiano, meritava una serie [illegible] tutta per sé.

Così, accanto alla già programmata retrospettiva de[illegible] e Karel Zeman, cecoslovacco, regista-creatore di [illegible] animati ed [illegible] reso in omaggio al grande Totò nel ventennale della [illegible] morte, ha trovato anche l'omaggio a Blasetti [illegible] rendere l'appuntamento sanremese più ricco.

La scelta dell'omaggio a Blasetti è in preparazione, [illegible] mancano, il presumibile, titoli caldi [illegible] bertini come «Un'avventura di Salvator Rosa» fra i suoi lavori [illegible] antichi e [illegible] «Quattro [illegible] le navole» considerato un po' il battistrada seppur non ufficiale del neo-realismo e come «Liola» [illegible] delle sue ultime creazioni e anche film documentaristici come «Europa [illegible] notte».

La scelta della rassegna dedicata a Blasetti, come quella a Zeman ed a Totò, verrà comunicata con il programma [illegible] manifestazione che nella sezione competitiva dovrebbe comprendere film di ben diciannove Paesi in [illegible] da cinque continenti, [illegible] riproposti [illegible] successi agli schermi [illegible] cinematografici d'autore come, da sempre, pretende, senza [illegible] concessioni commerciale, Nino Zucchelli.

Nell'ambito della manifestazione sanremese verranno consegnati anche [illegible] medaglie d'oro per i «benemeriti [illegible]

I due premiati saranno il produttore Alfredo Bini e, un po' a sorpresa, il neo-ateneo di Milano Paolo Pillitteri. Bini riceverà il riconoscimento per essere stato fra i primi produttori cinematografici a valorizzare la cinematografia d'autore; Pillitteri per aver contribuito all'affermazione dei valori dell'arte cinematografica [illegible] la [illegible] attività [illegible] giornalista, critico cinematografico, docente [illegible] [illegible] [illegible] cinema, parlamentare e pubblico amministratore.

Bini [illegible] Pillitteri dovranno [illegible] presenziare personalmente alla cerimonia di consegna delle medaglie [illegible] d'oro [illegible] benemeriti [illegible] cinema proclamati [illegible] Mostra [illegible] film d'autore [illegible] nomi prestigiosi.

In passato il riconoscimento, tra gli altri, è andato a [illegible] Clair, [illegible] Rossellini, Angelo Rizzoli [illegible] nior, Federico Fellini [illegible]

Una scena di La corona di ferro, uno dei film più noti di Blasetti

Bellissimo concerto [illegible] complesso vocale al Verdi

Gli straordinari Quink

GENOVA — Si è concluso [illegible] l'entusiastico generale il [illegible] [illegible] lunedì sera al [illegible] organizzato [illegible] [illegible] vità *Orchestra Genovese. Protagonista è stato il Complesso vocale olandese Quink (Machteld van Wijnbergen e Paula de Wit, soprani, Corrie Pronk, contralto, Harry van Berne, tenore, Koos-Jan de Koning, basso): gruppo formidabile che ha regalato due ore di musica davvero piacevoli.*

Il programma prevedeva vibe prime parti dedicate al Cinquecento, una seconda incentrata sul compositore inglese Britten.

Ricco di nomi e di pagine rappresentate in prima parte: si citano la dolce Mon coeur se recommande à vous del vernile Lasso, Vecchi augelli, madrigale epighato e vivace di Di Wert, il raffinato Il bianco e dolce cigno di Arcadelt (uno dei primi madrigali cinquecenteschi), il doloroso Ah dolente partita di Monteverdi, punto d'arrivo di tutto il secolo musicale italiano e, infine, l'umoristico Contrappunto bestiale alla mente di Adriano Banchieri.

Di tutti i cavalli il Complesso ha fornito letture straordinarie. Assoluta sincronia negli attacchi, varietà nelle dinamiche, intonazione inappuntabile: una perfezione che non ha però mai significato freddo accademismo, asettico saggio di bravura.

Le [illegible] qualità eccellenti, l'incredibile affiatamento sono risaltati in Britten, dal quale Quink ha proposto di[illegible] [illegible] concertati, da [illegible] [illegible] al ciclo Sacred [illegible] Profane. [illegible] Il trattamento [illegible] così da parte del compositore a fisarmonica per partecipazione espressiva e tecnica vocale in realizzazione dei cinque artisti.

r. l.

Appuntamenti flash

Peppino di Capri arriva all'Universale

GENOVA — [illegible] sera, [illegible] al Teatro Universale si terrà [illegible] [illegible] Peppino Di Capri. [illegible] prevendite [illegible] si svolgono [illegible] botteghino [illegible]. I prezzi sono: lire 25.000 per il posto in platea e [illegible] in galleria. Domani sera, alle [illegible] Di Capri [illegible] all'Ariston [illegible]

GENOVA — Oggi [illegible] in nel foyer del Teatro [illegible] dell'Opera si terrà un incontro con lo scultore Arnaldo Pomodoro, autore della scenografia dell'opera lirica «Alceste» di Gluck, allestita dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Guido Olivieri, direttore [illegible] Museo [illegible] Arte Contemporanea «Villa Croce» [illegible] l'[illegible] Interverrà Virginio Puecher, regista dell'opera.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] e alle [illegible] al cineclub Lumière verrà proiettato il film «Bianco» [illegible] Nanni Moretti, [illegible] Nanni [illegible] Laura [illegible] e Enrica [illegible] Maiuguna. Il film è l'ultimo episodio delle avventure di Michele, il protagonista di «Io sono un autarchico», di «Sogni d'oro» e «Ecce Bombo».

GENOVA — Oggi alle 18 e alle 21 [illegible] Garibaldi, nell'ambito della nona edizione del cinema delle donne, organizzato dal Gruppo Comunicazione Visiva, [illegible] proiettato il film «La fidanzata del pirata» della regista francese Nelly Kaplan. Il film era stato prodotto e subito [illegible] la [illegible] nel 1969, [illegible] la [illegible] è [illegible] ricoperto [illegible] anni dopo e accolto [illegible] grande [illegible] smo [illegible] Francia come un esempio di satira e [illegible] letta corrosiva.

GENOVA — Martedì prossimo premio «Il Torrazzino» si terrà la seconda edizione del concorso «Maschera d'oro» per la realizzazione della maschera carnevalesca più originale. L'iscrizione è gratuita. «Dopo il successo ottenuto nella precedente edizione, dedicata alle maschere genovesi — [illegible] spiegato l'organizzatore Agostino Lauri — è [illegible] sione delle celebrazioni colombiane abbiamo ritenuto opportuno allargare la manifestazione proponendo un tema di ricerca che comprende il periodo che va dal 1492 al 1992». L'idea degli organizzatori [illegible] in vista delle colombiane è di accendere il concorso coinvolgendo artisti e artisti di tutta la regione.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 12,30 Sci: lotto; Campionato [illegible] Mondo - Sci: Ion Incredibile; 18,25 Programma per ragazzi; 19 Novela; 19 Liguria notizie; 19,20 La vita domanda; 19,50 Space poem; 20 Hello Larry!; 20,30 Un altro venerdì; 21,35 Automania «Il concessionario»; documentario; 22,20 Hockey su ghiaccio: Campionato jugoslavo.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8,15 Mamma Linda, novela; 9 Pavero Clara, novela; 10 Hogan, telefilm; 11 Brothers & Sisters, telefilm; 11,30 Cuchito al precio; 12 Cuori nella tempesta, novela; 12,45 Tv Flash; 13 Cartoni; 13,50 Oggi al cinema; 14 Mamma Linda, novela; 15 Cuori nella tempestosa, sceneggiato; 16,30 Brothers & Sisters, telefilm; 17,10 Viva tv per i ragazzi con cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Cuori nella tempesta, novela; 19,30 Gli emigranti, telenovela; 20,30 Stangata all'italiana, film; 22,30 Brasil, 23,30 Montagne del mondo, documentario; 0,30 Destinazione, spettacolo musicale - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Voltus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bulbolatte show; 11 Shogun; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Voltus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bulbolatte show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Voltus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bulbolatte show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Pavero Clara, telenovela; 20,30 Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 31, 26, 27 — Ore 9 Intermezzi, telenovela; 10 Catalogo tv, replica; 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13,30 Sport Billy, cartoni; 14,50 Multi market; 17,30 Astro Robot; Oggi la trattoria, cartoni; 18 Rose di... attualità moda [illegible] 19,30 [illegible]terrati, telenovela; 20,30 Stangata all'italiana, film; 22,30 Brasil; 23,30 Montagne del mondo, documentario; 0,30 Destinazione, spettacolo musicale - Non stop.

TELEMARE

UHF 40, 41, 55 — Ore 16,30 Fatelli... [illegible] sei, [illegible] 18,30 Nonna d'oro, sceneggiato; 17,30 Supertastosto; [illegible] tre marmittoni, cartoni; 19 Emergency; cartoni; 19 Zoom Tg Pomeriggio; 19,30 Nonna d'oro, sceneggiato; 20,30 La mia vita per te, novela; 21,30 [illegible] novela; 22,30 Vent ribelli, novela; 23,30 Alcatraz, vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attacca, 18,45 Pagina della sportività; 19 Bordering; 19,30 Pagina della sportività; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della sportività; 21 Il cavaliere rosso, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 18 Forte Boyard, cartoni; 18,30 Piccola storia, telefilm; 19,50 Pedro e Bello investigatori speciali, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Il rebo del gallinaro, gioco a quiz; 22,20 Mister Nem, telefilm; 23,20 Nero Sentinel Yard, telefilm; 1 Il decamerone, film - Non stop.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 16,30 Fatelli... [illegible] sei, [illegible] 18,30 Nonna d'oro, sceneggiato; 17,30 Supertastosto; [illegible] tre marmittoni, cartoni; 19 Emergency; cartoni; 19 Zoom Tg Pomeriggio; 19,30 Nonna d'oro, sceneggiato; 20,30 La mia vita per te, novela; 21,30 [illegible] novela; 22,30 Vent ribelli, novela; 23,30 Alcatraz, vendita promozionale.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di attacca, 18,45 Pagina della sportività; 19 Bordering; 19,30 Pagina della sportività; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della sportività; 21 Il cavaliere rosso, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Jeronimo, telenovela; 9 Il ragazzo che se ne sono andati tutti... Realmente la vita... quiz, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 18,30 Telegiornale mattino, notiziario; 13 Jeronimo, telenovela; 14 Vostra che telefonare, shopping; 18,30 Forte ragazzi; La cavalcata Selvaggi; Raggazzi Mash S. Gorilla; Galaxy Express; 19,30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Shaijna, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Colpo grosso ma con troppo, film serie; 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della notte, notiziario; 24 Film di mezzanotte.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,30 La tua stella vera; 8,45 Salut les petits loups; 11,30 La séquence du spectateur; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Infoprix; 13,50 Feuilleton Symphonie; 14,40 Feuilleton Inspir; 16,10 Villaine. Avec Sheila et Gérard Blanchard; 17,25 La vie des Bebes; 17,50 Feuilleton. Hull, ça suffit; 18,20 Mini-journal; 18,40 Jeu. La roue de la fortune; 19,05 Feuilleton. Santa-Barbara; 19,40 Cascinescopy; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Lotto; 20,35 Série. L'heure Simenon. La lampe d'Aram, téléfilm; 21,35 Variétés. Gala de l'Usp & Samp. Avec Bibi, Etienne Daho, Lio, Beatrice Dalle, Richard Anconina, Patrick Dupond, Touré Kunda, Josiane Balasko, Patrick Bauchy, Jean-Louis Etienne, Diane Dufresne, Jean-Pierre Rives, Jean-Yves Terlin, Grace Jones, Azzedine Alaïa, France Cabrel, Francis Huster, Jeanne Mas, Madame Chantal, Véronique Colucci, Paul Young; [illegible] 23,15 Magazine. Premier plan.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Récré A2 matin; 11,56 Midi et demi[illegible] 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La rose et la pierre; 14,35 Terre des hiboux; 15 Récré A2; 17,45 Magazine: Bleu(e) nuit; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Alfred[illegible] 19,40 La pouvoir Bidère de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Variétés: La grand échiquier; 23,15 Journal; 23,35 Sport Stadium. Finale de la Coupe d'Europe: Orlnax-Madrid.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Flash d'information; 13,15 Le clef des hommes et des bêtes; 13,30 Magazine: La vie à plusieurs étages; 14 Documentaire: Splendeur sauvage; 14,30 Cinéastes/cinéma; 18 Téléfilm: La quatrième horreur. [illegible] Agatha Christie; 18,50 Documentaire: Mémoires d'hommes; 17: Feuilleton: Grands Théâtres; 17,20 [illegible] [illegible] Lutin.

Un Jazz club che si chiama «Ellington»

GENOVA — *Nasce a Genova un [illegible] jazz club. Venerdì con un [illegible] del trombettista [illegible] sarà inaugurato il [illegible] culturale polivalente di piazza Terralba, a San Fruttuoso, di cui l'«Ellington Club» è uno dei principali animatori.*

L'iniziativa è stata presentata [illegible] mattina [illegible] con[illegible]erenza stampa alla Terrazza Martini. L'«Ellington Club», [illegible] [illegible] Terralba, gestirà uno spazio di un'ottantina di posti, riservato [illegible] soli [illegible] quasi anni il gruppo s'è fatto promotore di numerose iniziative di buon livello [illegible] città. «La parte preponderante [illegible] — hanno spiegato i responsabili — si è realizzata e continuerà a svilupparsi nella programmazione ed [illegible] del [illegible] di luglio "Genova Jazz", fondato 10 [illegible] fa con [illegible] prestigiosamente [illegible] e poi cresciuto fino a divenire avvenimento di portata internazionale, [illegible] passerelle di jazzisti [illegible] da Jarrett a Metheny, Chick Corea etc.».

Il gruppo ha sempre dedicato grande attenzione [illegible] valorizzazione dei musicisti locali, tra cui Andrea Pozza e gli allievi della Scuola di Jazz di Quarto. «L'apertura di uno spazio gestito settimanalmente dal nostro club — s'è detto ieri — ci permetterà di continuare la promozione e la diffusione della musica jazz in forma più efficace ed incisiva tendendo a divi[illegible] polo [illegible] aggregazione e di confronto all'interno dei quartieri di San Fruttuoso e di conseguenza nell'intero sistolo cittadino».

L'«Ellington Club» [illegible] presentato anche il programma [illegible] primi mesi di [illegible] all'interno del centro [illegible] Terralba. Fra gli appuntamenti [illegible] maggior rilievo sono [illegible] segnalare i concerti del duo Possa, Furio [illegible] il [illegible] marzo, del trio del pianista inglese John Taylor con Furio Castri e Tony Oxley il 9 marzo. Si sottolineano poi il trio americano «Third [illegible] of Blue» con J. Purcell [illegible] flauti, A. Cox al contrabbasso e Rosario [illegible] [illegible] il [illegible] chitarrista Jon Hall (26 aprile). Il gruppo «Be bop City» organizzato in collaborazione con il Goethe Institut il 26 aprile, e l'inedito quartetto formato [illegible] Surman ai flati, D'Andrea al pianoforte, Danielsson al contrabbasso e Christensen alla batteria (3 maggio).

d. g.

[illegible] Film su Levi girato ad Alassio

ALASSIO — Va in onda domani sera alle 22,30 su Rai 1 un film dedicato al pittore-scrittore Carlo Levi e firmato da uno dei più prestigiosi registi documentaristi italiani, Ottavio Pellegrini, che all'autore di «Cristo s'è fermato ad Eboli» fu legato da lunga amicizia. Il filmato porta il titolo «Corale per Carlo Levi», durerà più di un'ora ed è stato girato ad Alassio.

Stasera [illegible] Raidue il film [illegible] Passalacqua: parlano regista e attori

Sicilia 43, gli Alleati della mafia

ROMA — Comincia stasera su Raidue, il film televisivo di Pino Passalacqua *Un siciliano in Sicilia*, storia assai documentata sullo sbarco degli Americani in Italia nel '43, sullo stretto rapporto tra truppe alleate e mafia locale, sull'avvento al potere, per la prima volta nella secolare vita della regione, delle cosche mafiose chiamate a supportare il potere politico. Diviso in tre puntate, di cui la seconda va in onda domani, giovedì, e la terza il mercoledì successivo 25 febbraio: costato più di quattro miliardi di lire, prodotto dalla seconda rete con la partecipazione della televisione tedesca e di quella francese, è stato voluto dal produttore esecutivo Filiberto Bandini che l'ha difeso e l'ha imposto, studiando a tavolino le soluzioni perché potesse funzionare anche sul mercato internazionale.

Dice Pino Passalacqua, uno dei registi televisivi più abituati a ragionare sui fatti e misfatti italiani: [illegible] tutti i film che ambiscono ad avere un mercato, anche questo racconta una vicenda emblematica, immaginata a tavolino da me, da Antonio Siguera e da Andrea Camilleri, ma il contesto nel quale l'abbiamo ambientata è una ricostruzione fedele della verità storica. Anche per questo ho voluto che gli attori fossero tutti italo[illegible]ricani; nessuno meglio di [illegible] siciliani poteva interpretare personaggi così [illegible] e quello specifico ambiente».

I [illegible] italoamericani scelti da Passalacqua per questo *Siciliano in Sicilia* sono i tre protagonisti: [illegible] Russo, trionfatore quest'anno su critica e incassi [illegible] a [illegible] Pavarotti con [illegible] militesi; il film [illegible] in Italia con il titolo *Oltre ogni limite*; Patti Lupone, vincitrice di un Tony Award per *Evita*, il musical sulla moglie di Perón, nonché di un premio intitolato a Laurence Olivier per i *Miserabili* messo in scena da Trevor Nunn; Vincent Gardenia, grande caratterista del cinema americano, attualmente record d'incassi negli Stati Uniti con *Little shop of horror* di Frank Oz.

Piccola smarrita e terrorizzata, [illegible] [illegible] intensa, James Russo, [illegible] la [illegible] ha definito il [illegible] Brando degli Anni Ottanta, è arrivata al successo [illegible] film *Extre[illegible]* dopo averlo portato [illegible] palcoscenici [illegible] [illegible] perché nessuno [illegible] una [illegible] su questo dramma e forti tinte che si sostenta [illegible] [illegible] pratore e la sua [illegible]

Nonostante questo però non si è [illegible] la [illegible] «Se [illegible] [illegible] di sfruttare il [illegible] del momento, facendo subito un altro film uguale a quanto, mi considererei un idiota» ha spiegato nel suo americano stretto. «Lavorare per la televisione europea, in un film [illegible] sono il protagonista, mi è parso un'occasione da afferrare al volo perché è il modo più semplice per allargare il mio pubblico».

Patti Lupone, una brunetta eccentrica, impudente, aggressiva, tale e quale a una delle donne del film di Cassavetes, è apparsa stata sugli schermi americani la moglie del presidente degli Stati Uniti Johnson, in una sceneggiata costruita su di lei e intitolato a suo nome: *Lady Bird Johnson*. Poco bella ma molto allegra la Lupone, ha raccontato di essere arrivata al teatro passando per la lirica. «La prima volta che sono stata in Italia — ha detto — è stato dieci anni fa: facevo la corista a Spoleto in un'opera lirica. Adesso, purtroppo, nessuno chiede più di cantare né a me né ai miei personaggi cinematografici».

Vincent Gardenia, anziano signore dalla faccia di malfamo, scoperto in Italia da Rosi per il suo *Lucky Luciano*, tra i tre italoamericani è il solo ad esprimersi in un italiano quasi corretto. «L'ho [illegible] da solo padre, Gennaro Scognamiglio di Resina, che era emigrato in America per portarvi la sceneggiata napoletana. Sto in un palcoscenico da quando avevo cinque anni: facevo cinema solo perché la sceneggiata oggi non piace più a nessuno, neanche agli italoamericani».

[illegible]

«Alceste» slitta al 25

GENOVA — *Nuovo rinvio per l'«Alceste» di Gluck. La direzione del Teatro Comunale dell'Opera ha comunicato ieri pomeriggio che il debutto avverrà mercoledì 25 e non, come annunciato dopo il forfait di Katia Ricciarelli, domenica 22. Inoltre, a causa dello slittamento del calendario, il direttore d'orchestra Daniel Oren non potrà dirigere le ultime tre repliche dello spettacolo, domenica 1, martedì 3 e mercoledì 4 marzo. L'opera, com'è noto, sarà interpretata nel ruolo principale da Silvia Monna, chiamata a sostituire la Ricciarelli.*

La direzione dell'ente lirico esprimendo il proprio rammarico conferma tutto il suo apprezzamento all'Ansaldo, alla Elettrogenerali e alla Riesa, che hanno realizzato la scenografia, e [illegible] dipendenti del teatro per l'impegno profuso in questi giorni. Era nell'aria da giorni un nuovo spostamento della «prima». Infatti i lavori di allestimento non sono stati ultimati e l'Ansaldo ha accusato il Teatro che il palcoscenico sarebbe stato agibile soltanto dopo il collaudo.

g. p.

L'OPERA DI GENOVA

Stagione lirica 1987

[illegible] AD «ALCESTE»

Mercoledì 18 febbraio - Teatro Margherita ore 17,30

- Inaugurazione della mostra di ARNALDO POMODORO: «Progetto [illegible] per ALCESTE di C. W. Gluck»
- Incontro [illegible] ARNALDO [illegible] collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci Ligure

Giovedì 19 e venerdì 20 febbraio [illegible] *Turisi - Salone [illegible] Vecchio Consiglio ore 10-13 e [illegible] 15-18*

- Convegno su «L'ALCESTE di Gluck di Giacomo Durazzo, [illegible] genovese a Vienna» coordinato da Paolo Gallarati

Mercoledì [illegible] febbraio - Teatro Margherita ore 20,30

- Prima rappresentazione (turno A) di ALCESTE di C. W. Gluck.

Serata dedicata al centro di Oculistica genovese della CROCE ROSSA ITALIANA.

Direttore d'Orchestra *DANIEL OREN*
Regista *VIRGINIO PUECHER*
Scene e costumi *ARNALDO POMODORO*

E. A. TEATRO COMUNALE [illegible] DI GENOVA

GIOVEDI' [illegible] Ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

PEPPINO DI CAPRI

L'AMORE IN CONCERTO

Prezzi: Poltroncina L. 25.000
Poltrona L. 20.000
1° Fila Galleria L. 20.000
Galleria L. 15.000

Prenotazioni tel. 71.071

Sarà potenziata la discarica che serve Genova e altri comuni

Un piano per Scarpino

La decisione presa lunedì dal Consiglio comunale - Un impianto di riciclaggio - Il capoluogo «produce» ogni giorno 776 tonnellate di rifiuti - Raccolta differenziata di carta, vetro e lattine

E gli ecologisti attaccano la relazione sulla Stoppani

GENOVA — I problemi dell'ecologia e dello smaltimento dei rifiuti hanno impegnato fino alla tarda notte di lunedì i consiglieri comunali e assessori.

Con 41 voti contro 34 è stato approvato un ordine del giorno con cui si impegna la giunta a presentare tempestivamente un piano esecutivo di risanamento della discarica di Scarpino dove dovrà essere costruito il nuovo impianto di riciclaggio.

La giunta, per mandato del Consiglio comunale, dovrà inoltre predisporre un piano di estensione della raccolta differenziata dei rifiuti e prevedere nel bilancio preventivo '87 adeguati finanziamenti.

Dati alla mano, l'assessore all'Ambiente, Carlo Dispenza, s'è detto convinto dell'assoluta mancanza di alternative, almeno nell'immediato futuro, all'area di Scarpino alla quale confluiscono oltre che i rifiuti del Comune di Genova, anche quelli provenienti da alcuni Comuni limitrofi. «*La discarica di Scarpino* — si legge nella relazione — *è stata alla fine degli Anni 60 per essere i rifiuti che non potevano essere trasferiti al di fuori del territorio comunale o che avrebbero la capacità di incenerimento del forno della Volpara. Questo utilizzo è relativamente marginale e già via stesso fino a che, a partire dall'82, la discarica è giunta a ricevere il 55-60 per cento dei rifiuti prodotti a Genova. Si stima che complessivamente ne siano già depositati 2,5 milioni di tonnellate*».

Ha risposto Dispenza: «*Dalle indagini è anche emerso che circa una trentina di Comuni scaricano a Scarpino oltre 300 tonnellate al giorno di rifiuti, la metà circa dell'intera produzione genovese. Chiesi ed ottenni l'imposizione di tariffe che facevo confluire alle casse comunali ovviate centinaia di milioni sapendo che il problema principale non era finanziario, ma l'inquinamento e di localizzazione di un'alternativa*».

Nel frattempo visivamente la quantità di rifiuti da smaltire (nel biennio '84-86 del 4,25 per cento). Nei prossimi anni l'incremento sarà ancora più rapido: in dieci anni, il calcolo, 30-35 per cento.

La produzione quotidiana di rifiuti passerà quindi dalle attuali 800 tonnellate al giorno a 1.000. A quel punto anche le correzioni apportate oggi ai sistemi di smaltimento risulteranno insufficienti. Sarà quindi necessario all'origine, la produzione dei rifiuti.

In questa prospettiva si colloca la campagna della raccolta differenziata di vetro, carta e lattine, avviata dal Comune.

Per quanto riguarda Scarpino, individuata dalla Regione come sede di un impianto di riciclaggio in grado di smaltire 1000 tonnellate al giorno, le rese necessarie importanti opere di adeguamento tra cui il canalizzazione delle acque superficiali e la depurazione degli affluenti.

Ieri gli ambientalisti, nella sede di Italia Nostra, hanno invece fatto il punto sul caso Stoppani.

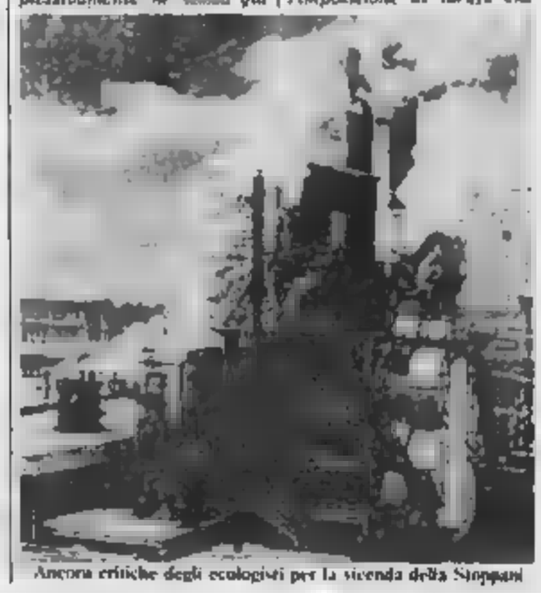
Il 9 marzo si terrà alla pretura di Voltri il nuovo processo a carico dell'industria di Cogoleto per i reati relativi allo stoccaggio di 4 mila tonnellate di fanghi tossici senza autorizzazione regionale.

Le associazioni ecologiste hanno invitato Regione, Provincia e i Comuni di Arenzano e Cogoleto a costituirsi parte civile nel processo.

Sulla Stoppani, gli ambientalisti hanno formulato anche un giudizio negativo sulla prima relazione presentata dalla commissione di garanti istituita dalla Regione Liguria.

«*Riteniamo* — hanno spiegato — *che i compiti della commissione debbano essere ampliati fino ad abbracciare i temi della bonifica dell'inquinamento pregresso e le emissioni in atmosfera. In contrario le associazioni ritireranno il loro rappresentante all'interno della commissione*».

Daniela Grondona



Ancora critiche degli ecologisti per la vicenda della Stoppani

Finalmente accolte le giuste proteste della popolazione

Anche in provincia d'Imperia arriva la terza rete della Rai

Saranno potenziati gli impianti di ricezione - Intervento della Provincia - Il problema dei canali

IMPERIA — C'è chi sostiene che al fondo dell'effetto di lunghe polemiche e proteste (non è mancato qualche caso di autoriduzione del canone), sono convinti che la situazione al grazie a una più incisiva azione autorità politiche imperiesi.

Al di là delle motivazioni, un fatto appare comunque presto l'intera provincia potrà la terza rete televisiva della Rai. Lo confermano distinte, destinate a trovare sbocco in un soddisfacente risultato: nuovi impianti di ripetizione nei principali centri, con possibilità di ampliare l'utenza oltre persone.

Il progetto vede impegnate da una parte la Rai e tra le amministrazioni provinciali con la collaborazione Comitato regionale radiotelevisivo.

Interamente a della Rai è il di potenziamento degli impianti, per la sola Imperia, nel quadro degli interventi previsti convenzione che impongono copertura dei centri capoluogo provincia).

Le amministrazioni provinciali della Liguria (durante una recente riunione tenuta a hanno invece serie interventi che priorità esigenze della rete del Ponente, con in prima fila i versanti di Ventimiglia, Bordighera e Taggia.

A conforto abbonati di Imperia, c'è anche una comunicazione giunta presidente Enrico Manca, attraverso il senatore imperiese Nedo Canetti. Nel documento si assicura che «*il previsto impianto di Colle Bardellini riguarderà tutte e tre le reti televisive e integrerà il servizio in alcune ombre, Imperia interesserà inoltre anche la parte in stato del Comune di Pontedatrio*».

Dell'impianto del Colle dei Bardellini, sulle alture fra Oneglia e Porto, si è discusso a lungo. Installato a spese Comune al servizio tutte e tre reti televisive, era reso inservibile da furto

situazione per la provinciale è leggermente più complessa e si prevedono tempi più lunghi, legati al reperimento dei canali.

amministrazioni provinciali della Liguria hanno stanziato per l'87 circa 60 milioni, per la sola provincia di Imperia (cui è riconosciuto il ruolo di «*Cenerentola*», in quanto a diffusione della televisiva, a livello regionale). Il finanziamento servirà per installare su ripetitori in funzione per prima e seconda gli impianti il terzo destinati a coprire l'estremo Ponente (Ventimiglia e Bordighera) e Taggia.

Spiega l'ing. Guido Quagtino, della sede Rai di Genova. «*Le amministrazioni provinciali hanno adottato un intelligente sistema di pre-finanziamento degli interventi, che consentirà loro di assicurare, a breve termine, un più completo servizio di ricezione televisiva e, in futuro, di recuperare il denaro investito. Ora, la questione finanziaria, resta soltanto superare il problema dei canali su cui far viaggiare i segnali della Terza rete*».

Attualmente, nel Ponente, la maggior parte dei canali è impegnata dai segnali (a volte doppi) di emittenti private.

Fulvio Damele

Porto Genovese: la Cisl l'«esplorazione» degli locali

GENOVA — Nessuna dall'incontro gli enti locali genovesi e le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e sulla del porto di Genova. Ieri mattina, in un clima di lieve scetticismo, le due delegazioni si sono incontrate. C'è stata in apertura una contestazione da parte della Cisl che ha fatto notare come l'«esplorazione» degli enti locali tutto sommato inutile, vista la chiarezza delle posizioni di Culmv e Cap e la «non competenza» in materia degli enti locali.

sortita Cisl una polemica indiretta nei confronti del presidente Regione, Rinaldo Magnani. Il più deciso a cercare la mediazione verteva fuori del delle due parti in (mentre il sindaco Cesare Campart e il presidente Provincia, Giancarlo Mori, piuttosto recalcitranti, hanno affiancato un po' a rimorchio passivo l'iniziativa regionale).

Comunque, superate le pregiudiziali sono state riverificate, per l'ennesima volta, le tappeto. Tutti i presenti all'incontro convenuto che base d'ogni discorso futuro sono gli accordi già firmati oltre un mese fa a Rilma presidente del Roberto D'Alessandro e dai tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.

Dopo tre ore di discussione si è deciso di fissare un'incontro con i dirigenti Culmv nella sede della Regione pomeriggio, alle 14.30, e di incontrare il presidente del Cap e il delegazione Andaito.

(Altro servizio nelle pagine di Economia)

Le conclusioni del convegno della Lega per l'ambiente

A Vado come a Piombino alle urne per la centrale

E' la tesi del prof. D'Albergo - Gli altri interventi

SAVONA — Un referendum come a Piombino? Il progetto di ampliamento della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure, legato alla realizzazione del maxi-terminal portuale, inutilmente che previsione in realtà essenzialmente destinato ad accogliere enormi quantità di carbone, non è escluso che provochi una consultazione popolare nostro comprensorio.

L'idea, nuova, appoggiata di recente dalla federazione giovanile comunista, è stata ribadita dal prof. Salvatore D'Albergo, dell'università di Pisa, che ha tirato le conclusioni del convegno organizzato a palazzo della Provincia dalla Lega per l'ambiente.

Il prof. D'Albergo ha affrontato il tema dei rapporti esistenti, nel nostro Paese, tra difesa dell'ambiente e politica, soffermandosi particolarmente sulla necessità di un equilibrio tra i costi ecologici da quelli economici, uscendo dalla logica del profitto.

In sintesi, cinque gli argomenti da lui illustrati: il progetto di ampliamento della centrale Enel a Vado Ligure e ha affermato l'improrogabile esigenza di richiamare direttamente l'opinione di tutti i cittadini.

Ma il dibattito ha riguardato anche altri temi, quelli sottoposti all'esame del convegno dalla relazione introduttiva di Giancarlo Omnis, responsabile provinciale della Lega per l'ambiente.

Arrivano gli elicotteri

CELLE L. — Un globetrotter inglese, Goodwin, 24 anni, deluso dall'autostop, dopo tre ore di attesa alla periferia di Milano ha rubato un'utilitaria. La sua meta era Napoli, ma a Celle è incappato nel posto di blocco dei carabinieri.

Goodwin, richiuso a Marassi, ha confessato il furto. E' accusato anche di guida senza patente.

Nizza ha deciso, farà per prima il parco dei divertimenti

Espatriare per gioco?

La struttura della Costa Azzurra si chiamerà «Zygofolis», avrà un parcheggio per 2000 e una funicolare - Realizzata in tre anni, a Sestri da nove si parla di Fantasiandia

NOSTRO SERVIZIO

NIZZA — Giostre, giochi d'acqua, ristoranti, la grande più pulita e il mare più limpido, più azzurro, un entroterra (si pensi solo a *Eze Village* e a *St-Paul-de-Vence*) decisamente più valorizzato, curato, abbellito. E dal prossimo mese di luglio la Costa Azzurra, rivale della Riviera ligure nel mondo balneariero, avrà un «punto luminoso» in più da far brillare per attirare un numero sempre maggiore di turisti, secondo una recente sviluppata dall'Aniest, l'associazione nazionale degli esperti scientifici di turismo.

Che cosa sarà? Un parco divertimenti; nome *Zygofolis*, costa 250 milioni di franchi. Destinato a grandi e piccini, sorgerà a chilometri di distanza da Nizza.

Zona casuale? Ma no: è vicina all'aeroporto, il più importante scalo francese internazionale dopo quello di Parigi, ha una struttura ricettiva unica in Francia e tra le migliori d'Europa, un clima molto simile a quello della Liguria e che quindi non ha bisogno di essere illustrato.

Si è già fatta qualche previsione. Il parco potrà rimanere aperto da Pasqua sino alla fine ottobre. Il parcheggio sarà in grado di ospitare sino ad un di duemila auto.

Per la prima volta un parco riunisce, sin dal progetto iniziale, un settore dedicato alle attività nautiche e uno ai divertimenti, diciamo così, terrestri.

Tutte le attrazioni di Zygofolis, concepite secondo il tema «Il folle», richiedono la partecipazione dei visitatori che diventano veri protagonisti, non solo spettatori come succede a Disneyland, Disney World, Gardaland, gli altri parchi-giochi più famosi.

Il tema conduttore potrà così continuamente aggiornato e rinnovato a seconda nuovi quelli, delle nuove tendenze, delle nuove scoperte.

Zygofolis è stato progettato su diversi livelli, sfruttando la natura del terreno.

Il parcheggio sarà sul livello più elevato, di fronte all'ingresso principale.

I visitatori pagheranno il biglietto e poi tutti su una funicolare per arrivare direttamente nel cuore del parco, sulla piazza centrale.

I francesi sono finiscono di stupirci, specialmente nel settore dedicato alla vacanza.

In tre anni hanno progettato, finanziato, costruito un giochi. La storia di Fantasiandia, a Sestri Levante, sembra invece infinita. La prima idea, i primi passi della società, a metà strada tra il 1978 e il Quasi nove anni dopo è tutto fermo, tra ricorsi degli ambientalisti, la crisi della Fit che ha finito per bloccare il Comune e l'incapacità della Regione di smuovere la situazione d'impasse.

Grandi e piccini, quelli che continueranno a scegliere la Riviera ligure (fino a quando?) per le loro vacanze, se vorranno divertirsi in un parco giochi dovranno andare confine già funziona, poco prima di Antibes, un'altra grossa attrattiva che si chiama «Marineland».

Qui, tra spruzzi, giochi d'acqua, piroette e grandi capriole, si esibiscono in grandi risate delfini, foche, orche, elefanti marini. Marineland è aperto tutto l'anno, fa turismo non solo d'estate.

«Bienvenue, bienvenue sur la Cote d'Azur» intanto in Liguria sogna e sta a guardare

Pier Paolo Carvone

Guardapesca aggredito a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Aggressione l'altra sera alla Isola, vittima il guardapesca Mario Giorgetti, anni, che ha dovuto ricorso cure mediche. Vicino all'ossi, ha che pescavano di frodo. Alle sue rimostranze, uno dei pescatori lo ha aggredito.

Un'auto dei pescatori pare sia di un macellaio Vallecrosia.

Negative tutte le ricerche

Scorie radioattive controlli a Spigno

Sopralluogo di Usl e Enea dopo le segnalazioni

NOSTRO SERVIZIO

M. — Non esistono clandestini di scorie radioattive no della ex «Salem», un'industria che produceva leghe e metalli, o lungo le sponde come si temuto. La certezza che si tratta di notizie incontrollate viene da accertamenti effettuati da ispettori divisione sicurezza dell'Enea e dai vigili di Acqui Terme che hanno operato in collaborazione con i vigili fuoco.

All'interno di un deposito, regolarmente autorizzato, «Salem» i rilevamenti dei tecnici hanno la presenza scorie ferrose con un grado di radioattività che rientra nelle misure di sicurezza.

I controlli vigili sanitari dell'Ufficio di Acqui Terme hanno individuato la presenza (anche questa deve risalire a molti anni fa) di polvere di ferro lungo sponde del fiume Bormida, poco dallo stabilimento. L'intervento dei vigili del fuoco con contatori «Geyger» ha escluso la presenza di radioattività.

I risultati degli rilevamenti dai tecnici dell'Usl e dell'Enea dovrebbero porre fine preoccupazioni per temuta presenza di ti, con scorie radioattive.

La «Salem», nata come industria metallurgica per leghe è proprietà della famiglia Peroglio di Rapallo, era poi ceduta alla multinazionale «Ch». L'azienda dava lavoro a duecento dipendenti. la multinazionale si ritirata ed era iniziato il declino fabbrica, un'occupazione si è ridotta ad una trentina di dipendenti.

Nell'86 lo stabilimento è rilevato da un'azienda di Cairo Montenotte che avrebbe dovuto trasformarlo in vetreria, ed qui la nuova denominazione «Liguria Vetri» e l'assunzione di tutti i lavoratori rimasti in forza alla ex «Salem». In effetti la produzione è mai iniziata ed a novembre tutti i dipendenti furono licenziati.

f. m.

Genova: così Anastasia Lucente, due figli uccisi da un'overdose, combatte contro l'eroina

Droga, la guerra di una madre

GENOVA — Gisella Lucente, anni, e suo fratello Corrado, di anni, muoiono due anni, stroncati dalla droga. Una morte atroce. La viene trovata in un vicolo del centro storico dove l'ambulanza arriva ed esce a fatica: Corrado viene scorto pochi giorni fa riverso su una panchina di Acquaverde, alle 7 di sera e — purtroppo inutilmente — quando parecchie persone sono passate davanti a lui, con indifferenza.

Nella duplice tragedia si scaricano mali della la siringa, gli spacciatori, il traffico che rallenta le ambulanze, gente distratta ad un giovane che sta morendo, quasi nelle micidiali conseguenze dell'eroina sia subentrata una sola.

Seguendo colpevoli luoghi comuni, ci si aspetterebbe trovare quella dei Lucente, disunita, separati, storie di rancori e di miserie. invece è una splendida famiglia: la madre, Anastasia, che ha altri cinque figli e li ha allevati amore, il padre pensionato, appartamento modesto ma pulito e ordinato, in via Elia Bernardini a Molassana.

Dice la gente: «*Se c'è una famiglia nella quale mai avrebbe dovuto accadere una tragedia simile è proprio quella dei Lucente, persone serie, laboriose, una madre che ha sempre riversato il suo amore sui figli*». E invece è accaduto, due volte.

Perché, signora Anastasia?

«*E chi può dirlo? Certi serpenti si insinuano in casa e non sai da dove sono entrati. Cattive compagnie? Ho sempre cercato di convincere i miei figli a trovarsi le amicizie giuste. Quando mi sono accorta che qualcuno li aveva spinti nel "giro" ho lottato con disperazione per tirarli fuori. Guardi, Corrado c'era già riuscito. Si era innamorato di una brava ragazza. Pensavo alla sorella morta due fa. Teneva un diario nel quale aveva annotato il nome giovani che frequentavano Giulia, aveva ricostruito gli ultimi giorni che precedettero la morte, nel centro storico. È stato tutto inutile*».

Anastasia Lucente è una dolcissima signora: cerca di mostrare il suo tormento «*perché gli altri miei non scontrolli, hanno ancora tanto bisogno di me*». E' diventata un punto di riferimento per altre famiglie quartiere che hanno figli in pericolo.

Dice, quasi parlando a se stessa: «*Almeno, che la tragedia di Giulia e Corrado diventi un monito per ragazzi che si bucano, uno stimolo per genitori che a volte sanno e fanno finta di niente. Inoltre chiunque a me altre a trovarmi, parleremo, vedremo una via d'uscita che purtroppo i miei figli non hanno avuto*».

Nel quartiere di Molassana la chiamano «madre coraggio» e la definizione fotografia la sua forza d'animo, la generosità.

Signora, lei ha letto il diario di Corrado. C'erano di spacciatori?

«*Qualche nome c'era, ma di che abbiamo rapporto con i miei figli. Corrado soltanto come e perché era sorella, chi l'aveva spinta a drogarsi quando aveva anni. Non so altro. diario è stato preso dalla polizia. Mi auguro possa servire a identificare gli spacciatori*».

Cosa dice a famiglie con figli che hanno gli stessi angosciosi problemi?

«*Di dare tanto amore ai ragazzi, non vergognarsi se scoprono che sono nel giro, di lottare, di rivolgersi agli assistenti sociali, al caso. Io ho fatto Se la mia drammatica esperienza servirà a qualcuno, almeno in parte, a salvare altri figli, almeno utile ad altri. Passo le notti a chiedermi se ho fatto davvero tutto per impedire tragedia. Forse, in un primo tempo, quando ci avvertirono che Giulia e Corrado si drogavano, ebbi il torto di non rendermi esattamente conto. Non volevamo credere, forse io e mio marito abbiamo sbagliato. Ma come si fa ad accettare un vicolo che sta arrivando a devastarti la casa? Io credo di aver tentato tutto per salvarli. La sera facevo spogliare Corrado per vedere se buchi*».

«*Avevamo molta confidenza. Lei mi raccontava tutto, anche le sensazioni che provava dopo l'eroina, anche del ragazzo più grande che l'aveva "iniziata", dicevo. "Ora si sente tranquillizzati, invece uno strano benessere". Io le tenevo mani, aspettavo che si addormentasse. Ho sperato fino all'ultimo che smettesse*».

Lucente era stato licenziato e chiuso a Marassi per poco più di un mese, non per spaccio, ma per detenzione «ad uso personale» di un piccolo quantitativo droga. La madre: «*Anche la paura tornare in prigione l'aveva spinto a smettere. Cosa è successo, quella sera in piazza Acquaverde? Mi pongo mille domande, ma non trovo risposte*».

Ma ad altri genitori la «madre coraggio» di Molassana risponde è in grado di offrire. Una, soprattutto: «*Stare vicini ai nostri figli, tanto vicini*».

Guido Coppini

Anastasia Lucente, la coraggiosa madre, e i due figli, Corrado e Giulia, morti per droga

Il gasolio aspirato, gravi danni al fiume

Bormida: allarme finito

MILLESIMO — Solo nel tardo pomeriggio di lunedì, le idrovore dell'impresa specializzata «Ivaldi» hanno terminato di aspirare dall'impianto biologico Comune a lato del fiume Bormida, i residui forte quantitativo gasolio fuoriuscito sabato scorso da una cisterna della ditta «Fratelli di

L'allarme per il momento sembra rientrato, dopo che i tecnici della Usl e della protezione civile hanno provveduto a effettuare una prima pertita sugli impianti del depositi di carburante, che sembra escludere per l'immediato futuro possibilità di altre fughe di combustibile.

In attesa dell'inchiesta magistratura sulle eventuali responsabilità, è certo il danno riportato dalla fauna e dalla flora del fiume, non solo per il gasolio riversato nelle fogne e nell'impianto depurazione biologico comunale e quindi nella Bormida, ma anche dal solvente che si è dovuto impiegare in modo massiccio per neutralizzare la macchia oleosa.

Queste sostanze, seppure in misura minore degli idrocarburi, sono nocive per i microorganismi che vengono utilizzati negli impianti biologici. Per i prossimi giorni si prospetta la possibilità di dover sospendere sia pure momentaneamente l'uso dell'impianto depurazione, fatto che contribuirebbe ad aumentare l'inquinamento della Bormida.

Problemi analoghi, anche se in misura minore, a Cengio, dove l'Acna, che utilizza un impianto di depurazione tipo biologico, è dovuto affrontare l'emergenza dal pomeriggio di sabato. Sotto la guida direttore stabilimento, ing. Franco Gonzati, delle speciali reti spugnose in prossimità della piccola diga posta a monte dell'azienda per fermare il poi recuperare il gasolio.

L'intervento sembra riuscito, ma al momento le analisi sull'acqua da immettere nel depuratore sono continue, per evitare che anche piccola quantità di idrocarburi o solventi entri nel ciclo depurazione.

Al di là dell'emergenza, da segnalare questa volta la grande tempestività con cui si è riusciti a coordinare l'intervento.

e. m.

La cementite di Mignanego è radioattiva

GENOVA — Sulla base di compiti servizio di fisica sanitaria della 13ª Usl, Regione, con un decreto firmato ieri dal presidente giunta, Rinaldo Magnani, ha vietato la vendita e somministrazione su tutto il territorio ligure di alcune partite di cementite in fiore prodotta dall'azienda «Arcosa» di Mignanego perché contenenti radioattive, provenienti Chernobil, in valori superiori ai limiti.

Si parla di — informa un della Regione — nei campioni analizzati sono riscontrate presenze di cesio 134 (172 nanocurie al chilogrammo), cesio 137 (425 nanocurie al chilo) e di ritiene (tre nanocurie per chilogrammo). Nuovi accertamenti corso su altri campioni cementite prodotta commercializzata da altre aziende liguri.

Nuovi personaggi alla ribalta dell'Interregionale, mentre oggi a Vado [illegible] i primi passi per il Torneo dalla Speranze

Piccoli, grandi biancoblù

[illegible] dei giovani [illegible] Panucci che domenica hanno entusiasmato il Bacigalupo - L'ex bomber: «Se [illegible] rimasto [illegible] perchè ho preso [illegible] preciso impegno [illegible] i ragazzi [illegible] le loro famiglie»

SAVONA — Un miracolo? «No, tanti anni di lavoro e di sacrifici». La domanda è sulla bocca di tutti, la risposta è di Vittorio Panucci. Il Savona-baby che ha messo ko la Cairese, scacciando dal «Bacigalupo», domenica, tutti i fantasmi della crisi, è l'argomento del giorno. Ma è una sorpresa solo per chi non ha seguito, in questi anni, la crescita di questi ragazzi.

Vittorio Panucci, che col suo «secondo» Bepi Turini è l'artefice della linea-verde biancoblù, analizza: «Intanto, al di là di chi ha avuto la possibilità di essere in prima pagina domenica, c'è da dire che tutti gli altri meritano di esser ricordati. Lavorano come e quanto i loro compagni, e da anni. Se sono ancora qui, è solo per l'amore che metto nel mio lavoro, per il preciso obbligo morale preso anni fa coi ragazzi e le famiglie».

[illegible] chi sono i volti nuovi del Savona? Vediamone un ritratto, tecnico [illegible] anche umano.

Renato Zaffani — Diciotto anni, cresciuto nel vivaio del Savona. Uno degli artefici, lo scorso anno, del secondo posto [illegible] campionato [illegible]. Ottimo [illegible], buona tecnica, centrocampista di qualità e quantità.

Alex Quartaroli — Ha 17 anni, due gol quest'anno, una dozzina di partite in prima squadra. Ha seguito il padre Franco nelle sue peregrinazioni [illegible]: Ra[illegible], Senigallia, Manzova. Punta dalle buone doti, veloce ed estroso.

Patric Panucci — A soli 16 anni si è conquistato fin dalla scorsa estate un posto in Interregionale. Ha già disputato 18 gare di campionato. «E' un centravanti perfetto», sorride papà Vittorio, che inizialmente lo sperava bomber come lui. Libero di grandi doti atletiche e tecniche.

Castelli, Pilloni [illegible] Portofra, [illegible] provenienti dalla Levante C. E' arrivato [illegible] anno a Savona. Ha dodicesimo di Prison prima e Bellagamba poi, è dotato (unicamente (1,84 di altezza) e Bepi Turini ne ha valorizzato le doti, in parte ancora da esprimere.

Giuseppe Allia — Genovese come Picone. 18 anni, è [illegible] lo scorso anno dall'Albaro e domenica ha messo [illegible] mitragliata e [illegible] Marazzi. Grintoso (talvolta troppo), un vero [illegible] carattere di ferro. Un [illegible] catore spietato.

Franco Fracchia — Domenica ha mandato in visibilio la gradinata degli ultrà, col gol-partita e l'«inginocchiata» di prammatica sulla pista davanti ai tifosi. 17 anni appena, ha un sinistro di prima qualità, grandi doti di temperamento, forza fisica da vendere. E' di Celle, e nel Celle è cresciuto, prima di approdare (tre anni fa) in biancoblù. Uomo di fascia.

Per Patric Panucci, 16 anni, [illegible] termine [illegible] derby con la Cairese, l'[illegible] più bello del padre (e [illegible]) Vittorio

Massimo Fabiffo — Sportivissimo, da tre anni al Savona, quand'era ragazzino Vittorio Panucci lo allenava e parte, da solo, per migliorarne i fondamentali. Ora è un tornante vero, tecnico, generoso. E non ha ancora 18 anni.

Sergio Puppo — Anche [illegible] 18 anni da compiere, capocannoniere degli allievi regionali con 20 reti in 17 partite. Velocissimo sia sinistra, usa con sicurezza entrambi i piedi. Grandi doti di combattente, prima di arrivare al Savona, tre anni fa, giocava nel S. Nicolò di Pietra Ligure. E' di Giustenice.

Michele Bertolino — Finalese (era della Finalborghese), stopper dalla correttezza esemplare anche di testa. Ha esordito contro la Biellese, domenica era in panchina.

Ma vai [illegible] citare anche gli altri del [illegible] Dei portieri Mauro Cerruto e Giuseppe Formento ai centrocampisti Giuseppe Fulco e Massimo Ranieri, al terzino Giorgio Bertolone, ai vari Stefano Parodi, Roberto Zuliani, fratello di Renato, Maurizio Turone jr., nipote di Ramon, Fabio Scanu, Alessandro Mazzucchelli. Anche su loro Vittorio Panucci giura: solo per loro è disposto a lavorare ancora.

Roberto Bagliettio

[illegible] sogna la nuova Srl per rilevare il Savona

SAVONA — Domani, nello studio del notaio Zanobini, i componenti del gruppo savonese intenzionato a [illegible] Calcio costituiranno la nuova società, che dovrebbe poi rilevare l'attuale gruppo dirigente di piazza Diaz, che fa capo a Quartaroli.

E' il primo [illegible] tempo annunciato dagli interessati, [illegible] l'acquisizione, in tempi il più [illegible] brevi, della proprietà del Savona.

Mentre [illegible] nuova Srl sia per diventare operante, si attende ancora la risposta definitiva di Quartaroli alle proposte presentate da Del Buono, Robbiano e Oberti a Musiello, delegato del «patron» biancoblù.

Rappresentativa, primo test I «fratelli-gol» dell'Albenga

Nel recupero [illegible] l'Acqui l'attacco bianconero sarà guidato [illegible] Giacomo e Giuseppe Alfano

Appuntamenti [illegible] rilievo, [illegible] per l'Interregionale [illegible]ntanto, l'impegno della rappresentativa [illegible] girone A, affidata all'ex tecnico della Biellese, [illegible] di scena [illegible] alle 15 [illegible] «Chittolina», contro il Vado. Poi, il recupero [illegible] Acqui-Albenga. Infine [illegible] serale di rilievo a Cairo Montenotte, in partita [illegible] quella di venerdì, con interessanti anticipazioni sul «nuovo corso» gialloblù.

Rappresentativa — Muove i primi passi [illegible] girone ligure-piemontese, che [illegible] poi impegnata nel «Torneo delle Speranze» contro gli altri undici gironi [illegible] la categoria.

A Vado, contro i rossoblù di Marinelli. Ooni ha chiamato ben 33 elementi, anche se quattro (Pelligra dell'Acqui, Belvedere, Villa e Alfano I dell'Albenga) difficilmente risponderanno alla chiamata, essendo impegnati nel recupero di campionato.

Gli altri sono: [illegible] Tommasi, Seravalle e Teleforo (Acqui); Luca Giavarra, Pippo [illegible] e [illegible] (Biellese); Calandra, [illegible] e Vergari (Cuneo); Romanello (Cairese); Carnovale, [illegible] e Solari (Juve Domo), Lucadello (Imperia); Monteforte, Silvani e Uberielli (Levante C Pegliese); Bortoi, Cavaliere e Pistritto (Moncalieri); Del Pietro e Ponzone (Nizza Millefonti); [illegible] (Saviglianese); [illegible] (St-Vincent); Panucci, Alessandro Quartaroli e Zuliani [illegible] ruli; Barzini e [illegible] (Vado)

Da questo gruppo iniziale [illegible] poi scelti i 18 che dovranno comporre la rappresentativa del girone.

Il [illegible] è subito interessante e i responsabili della selezione (il cavalier Crippiolo, Edoardo Fusero, Ghiri e Stefano Caponiccio) si dicono certi che le qualità dei giovani a loro disposizione verranno subito messe alla prova.

Acqui-Albenga — Ad Acqui, i locali [illegible] giocheranno ogni residua speranza di salvezza. La sconfitta di domenica con la Levante ha [illegible] squadra di Colombo in posizione difficilissima, ma l'Albenga non rassegnata le proprie [illegible]

Dice il direttore sportivo bianconero, Ermanno Vigliano: «Non credo che ormai l'Acqui possa ancora sperare [illegible] questa condizioni, punto dovuto su un racconto dei nostri, anche se non sarà certo facile. Abbiamo ancora Galeotti e Bottero ko, e c'è la possibilità che Tonelli decida [illegible] far tirare il fiato a qualcuno degli altri».

Galeotti verrà sostituito nel ruolo di libero [illegible] Negri, mentre sembra sfoccare l'ora [illegible]po, dell'argentino Scipioni. Probabile anche l'utilizzo a tempo pieno di Reggio, mentre in prima linea ci dovrebbe essere la novità della coppia, composta dai due fratelli Alfano. Ecco la probabile formazione: V[illegible]lio, Bianchi, Cantore; Reggio (Schiazzo), [illegible] Nacci; Scipioni (Bacino), Rolando, Alfano II, Di Napoli, Alfano I.

Cairese — [illegible] alle 21, nella [illegible] Co[illegible] la società gialloblù terrà [illegible] incontro sul tema «Ristrutturazione societaria, programmi e finalità». E' certo un interessante punto di dibattito sulla [illegible] Cairese, quella del dopo-Brin tanto per esser chiari.

Ma ancora più importante sarà la [illegible] di venerdì, quando è [illegible] la riunione della [illegible] per il passaggio delle consegne [illegible] amministratore delegato.

Cesare [illegible] ha ormai rassegnato le dimissioni da tale carica per motivi di lavoro e personali [illegible] per trasferirsi a Rapallo), e bisognerà vedere chi ne rilevera il posto. La signora Diotto, Ginocchio, Quarto e Pastorino sono sempre i nomi [illegible] attualità, anche se non è esclusa l'elezione di un uomo di [illegible] di queste persone, che sono, attualmente, i massimi [illegible] sponsabili del club gialloblù.

r. bg.

[illegible] - Al comando [illegible] C2 maschile, seguita [illegible] Foce e Cus Genova

E' il Chiavari la squadra da battere

Sconfitta per l'Imperia - In C2 femminile la capolista Bisso Recco è tornata [illegible] successo - Il San Pio [illegible] Loano si [illegible] aggiudicato lo scontro al vertice della D maschile [illegible] Ventimiglia

Per il trofeo Barassi altra festa a Cogoleto

COGOLETO — *Nuovo impegno, oggi alle 15 a Cogoleto, per la rappresentativa regionale di Promozione.*

La selezione diretta da Giancarlo Sloppino affronta in amichevole il Canelli Gancia, formazione del girone C piemontese della stessa categoria. Diciannove i convocati, dei due gironi ligari.

Ecco Talenco completo: [illegible] Baffo e Sciarello (Savarese); Buzzurro, Ginocchio e Conti (Sampierdarenese); Carbonatto, Grassi e Longo (Sanremo 80), Geraci (Cerialese); Guarisco e Papalia (Veloce); Montefiori (Monterosso); Massa e Martini (Sammargheritese). Passano (3. Oicese); Pierluigi e Ravera (Rapallo); Lamuedra (Molassana).

E' questo il sesto paioppo tra vista degli impegni [illegible] selezione ligure previsti per la primavera.

Stoppino sta allestendo una squadra in grado di far bene, ed anche per questo ha messo in programma una fitta serie di amichevoli.

Va tra l'altro [illegible] che due dei convocati sono [illegible] chiamati anche al raduno della nazionale di categoria.

Si tratta [illegible] Papalia [illegible] Veloce e Conti della Sampierdarenese, oltre a Lucarini (Nuova S. Frattuosi, [illegible] sarà in Coppetto perchè infortunato.

Il Trofeo Barassi che attende la Liguria si svolgerà dal 15 al 20 aprile prossimo a Paestum in Campania.

r. bg.

Cl maschile — E' il Chiavari la squadra-guida del girone. Il Chiavari ha tagliato il traguardo [illegible] metà stagione [illegible] comando solitario [illegible] tando per 3-2, in un confronto bellissimo, il Foce 78 Genova, che era alla pari coi padroni di casa.

Alla palestra [illegible] il Cus Genova ha superato [illegible] 3-1 l'Imperia Sbi Elettronic.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Entro pochi giorni sarà consegnato all'Usl

S. Paolo: il progetto del pronto soccorso

Costerà quattro [illegible] e mezzo, c'è già il finanziamento

SAVONA — Il progetto esecutivo, con una previsione di [illegible] di 4 [illegible] e mezzo, per il trasferimento a Valloria del pronto soccorso del S. Paolo è ultimato. Sarà consegnato ufficialmente alla 7ª Usl entro la fine della settimana.

L'anno scorso, nel presentare il programma per il completamento del nuovo ospedale, si era previsto di aggiudicare i lavori entro il prossimo mese di marzo, e di portarli a termine per il novembre 1988. I tempi sono slittati di qualche mese, anche per la particolare attenzione con la quale progettisti e amministratori sono stati a sentire gli addetti ai lavori, medici e personale infermieristico, che sono stati prodighi di indicazioni e suggerimenti, [illegible] tutti accolti, comunque.

Per [illegible] finanziamento non sun problema, anzi la Regione [illegible] che aveva [illegible] 1 4 miliardi e mezzo nel 1986, all'epoca dell'emergenza (i crolli al S. Paolo), sta facendo pressioni perchè li dirotti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Il progetto prevede l'utilizzazione dell'avancorpo, nel grande monoblocco di Valloria. Il nuovo pronto soccorso avrà al proprio fianco la rianimazione, l'unità coronarica, la cardiologia. Al piano superiore i laboratori [illegible] lisi, il centro trasfusionale e i nuovi ambulatori per [illegible] visite specialistiche. «*Tutto concentrato al massimo, per permettere le necessarie risposte urgenti da quello che non sarà un pronto soccorso inteso secondo ormai superate concezioni, ma un'autentica area dipartimentale per la emergenza*».

Il comitato di gestione della 7ª Usl e gli enti più direttamente interessati all'operazione (i comuni di Savona e Bergeggi, proprietari dei due immobili destinati all'asta per garantire il finanziamento, [illegible] dalla [illegible] l'istituto Mercello) [illegible] concordato un programma. Spiega Iovino: «*Abbiamo fissato un tetto di spesa, a costi 1986. Il 22 miliardi, attrezzature escluse, e deciso di trasferire il S. Paolo a Valloria entro 5 anni, possibilmente mediante un unico piano d'intervento*».

Il pronto [illegible] dovrà allora [illegible] il passo? «*Vi sono segnali positivi per quanto riguarda il trasferimento complessivo, e ogni buon conto il progetto per spostare il pronto [illegible] a Valloria non subirà rallentamenti*», osserva il presidente della 7ª Usl. Quel giorno i due terzi del S. Paolo [illegible] no in Valloria, un complesso ospedaliero destinato a non superare i 950 posti letto.

I segnali positivi arrivano da Bergeggi. Il Comune cerca di dare un'accelerata, [illegible] bandito una pre-asta per la vendita del Merello, destinato a insediamenti alberghieri. Nel giro di pochi mesi parecchi miliardi potrebbero piovere nelle casse dell'Usl, per la quale sono anche in arrivo (dalla Regione o dal Pio) altri 6 miliardi e mezzo. Alla restante «tranche» di miliardi si dovrà pensare vendendo il vecchio S. Paolo. Per che tipo di insediamento? Pare che si stiano facendo avanti consorzi, anche savonesi. «*Sin in comune che noi dell'Usl siamo del parere che tale operazione debba essere la più trasparente possibile*», commenta Iovino.

I miliardi saranno utilizzati per la radicale [illegible] nima del padiglione Astengo, che oggi ospita ginecologia e ostetricia. In base al progetto definitivo, [illegible] gierà al piano terra psichiatria, al primo piano la direzione [illegible] secondo dermatologia, al terzo, infine, il reparto infettivi.

Ines Pastorino

Che [illegible] prevede il piano paesistico della Regione

La Gallinara sarà così

Acquari nelle ex gallerie, mostre e convegni nel fabbricato della zona alta dell'isola
Ma il nodo resta sempre il passaggio [illegible] società proprietaria all'ente pubblico

Anche mostre e convegni nella torre sull'isola [illegible]

ALBENGA — I Piani paesistici della Regione hanno inserito l'isola Gallinara nelle zone di interesse turistico. [illegible] potrà dunque, anzi è quando le nuove normative [illegible] in vigore, né costruire, né strutture in modo incontrollato [illegible] degli ultimi «paradisi» incontaminati della Riviera Ligure.

I problemi di una reale trasformazione [illegible] ara (c'è il rischio di passare da un eccesso all'altro, di chiuderla cioè in uno «splendido» isolamento) non sono finiti: ora è arrivato il momento di passare [illegible] ne creando quelle strutture, alla pure minime, [illegible] ne consentiranno la riscoperta dei percorsi naturalistici e di angoli di selvaggia bellezza. Si parla di un museo marino, di un centro studi e di acquari.

[illegible] meva provato a risolvere in modo drastico il problema è stato il capogruppo regionale del pri Giovanni Perolo. Con una proposta di legge (di fatto decaduta per lasciare posto ai Piani paesistici che ne hanno recuperato [illegible] parte), l'esponente politico proponeva [illegible] darne la sorveglianza [illegible] World [illegible] Found (Wwf). Contro questa intenzione [illegible] e coraggiosa iniziativa (con [illegible] ecologisti della Liguria) si schierarono i pescatori dell'Arcisocia e [illegible] Cooperativa S. Filippo di Albenga.

Ad Albenga c'è un clima di acceso revanscismo, che si può sintetizzare [illegible] slogan «*L'isola agli albenganesi*». Ovviamente i timori non riguardano solo il governo Wwf, ma anche la società «Fispao», una finanziaria dell'Istituto San Paolo di Torino che acquistò l'isola anni fa. Nel consiglio di amministrazione vi sono imprenditori edili della zona che non hanno mai fatto mistero di voler sfruttare turisticamente l'isola, creando un sofisticato villaggio per clienti superdanarosi.

Un progetto [illegible] potrà essere definitivamente sconfitto solo con il passaggio di proprietà fra la «Fispao» e l'ente pubblico. Le ipotesi sono due: o si arriverà all'esproprio, oppure sarà ratificata una convenzione con lo scopo di regolare nei minimi particolari la vita dell'isola. Il Piano paesistico prevede appunto queste possibilità: nel comparto «H» del piano la Gallinara è definita area di [illegible] va naturale da proteggere. La superficie, di 108 mila metri quadrati, non subirà alcun intervento; il fabbricato della zona alta, denominato «H1», dovrà servire esclusivamente ad ospitare mostre e convegni; un altro edificio («H3» [illegible] piano) sarà destinato a [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] a studiosi e naturalisti.

[illegible] galleria alle spalle delle ex postazioni militari servirà invece per creavi acquari marini. A levante dell'isola c'è un piccolo porticciolo il cui utilizzo andrà regolamentato e sua volta. [illegible] consentire, previa autorizzazione, l'ormeggio temporaneo [illegible] un numero limitato di imbarcazioni.

Il sindaco di Albenga, il comunista Angelo Viveri, tiene a precisare che [illegible] sta [illegible] [illegible] piano regolatore [illegible] giunte rosse, [illegible] tro altre maggioranze [illegible] passate che avrebbero [illegible] costruire prima [illegible] [illegible] a schiera, per un totale [illegible] [illegible] mila metri cubi di [illegible] poi autorizzare un club privé, sul modello dell'Isola di Cavallo, per vip di sempre bla».

Da tempo i tecnici comunali [illegible] hanno provveduto ad inventariare le strutture edilizie e murarie. Tutto è pronto per il passaggio di consegne fra privati [illegible] pubblico: l'87 è dunque l'anno [illegible] per [illegible] la Gallinara, un patrimonio di tutti e non solo dei Fonenda, dal degrado ambientale.

Massimo Nanni

La discarica sarà bloccata?

Pietra, stop alla Fumeco

Soprani nuovo presidente dell'Azienda

PIETRA L. — Il consiglio comunale di Pietra chiederà alla Regione di annullare la concessione per la discarica di scorie industriali gestita dalla società «Fumeco», nel comune [illegible] [illegible] S. Giacomo, da tempo contestata ed al centro di una battaglia ecologica da parte di diverse associazioni e cittadini.

Il sindaco dc Paolo Palmarini spiega così la decisione raggiunta [illegible] corso della [illegible] dell'altra [illegible] conclusa alle prime ore di ieri mattina: «*Ero un poco inevitabile, che dovesse mettere fine ad una questione controversa e dibattuta. Il problema dei fumi prodotti dal forno di incenerimento è stato oggetto di una attenta analisi da parte dei nostri tecnici. Da qui la richiesta di chiusura*».

E' stato inoltre affrontato il [illegible] smaltimento dei rifiuti delle Usl. Le scorie del S. Corona e delle altre strutture sanitarie della zona saranno convogliate ad Albenga e Savona, dove gli impianti attuali, realizzati [illegible] questo specifico intervento, [illegible] potenziati a cura della Regione, proprio per risolvere il «caso» di Pietra Ligure.

I prossimi mesi saranno importanti anche per quanto riguarda l'utilizzo della discarica per i rifiuti urbani di Magiolo, sempre nell'entroterra di Pietra, ormai vicina all'esaurimento.

Il sindaco ha annunciato che si cercherà di trovare, approfittando dei mesi ancora a disposizione, una soluzione alternativa in collaborazione con gli altri Comuni [illegible]

Ieri pomeriggio si è riunita una commissione per valutare la situazione e per elaborare un piano operativo.

Nel corso della stessa riunione è stata approvata la delibera relativa al progetto di ampliamento dell'acquedotto, uno dei temi [illegible] del futuro [illegible] Pietra Ligure, da anni alle prese con una serie [illegible] [illegible] provocata [illegible] una rete idrica antiquata ed insufficiente, discussa anche sotto il profilo igienico sanitario.

Vi verranno investimenti massicci, non ancora stabiliti con precisione, [illegible] nell'ordine [illegible]

E' stato nominato il [illegible] presidente della [illegible] di soggiorno di Pietra Ligure: è l'indipendente del pci Piergiorgio Soprani, un operatore commerciale che conosce bene i problemi della promozione turistica.

Si tratta di un [illegible] temporaneo, in vista dell'entrata in vigore delle Apt, che rivoluzioneranno le attuali strutture del settore.

Non è stato invece ancora rinnovato il consiglio [illegible] amministrazione. La [illegible] dei candidati risalta a due [illegible] e la giunta, prima [illegible] procedere alle votazioni, ha voluto consultare di nuovo le associazioni della zona, per verificare se la lista è ancora attuale o se ha bisogno di [illegible] che.

[illegible] [illegible] approvati due mutui per quasi [illegible] miliardi complessivi.

Il primo, pari a un miliardo e 700 milioni, servirà a rinnovare il nuovo condotto delle acque nere che scaricherà in mare a 1500 metri dalla costa, con l'obiettivo di limitare l'inquinamento marino.

Il secondo, di 850 milioni, riguarda le ristrutturazioni, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici di proprietà comunale. m. ma.

Nell'86 i carabinieri ne hanno sequestrato oltre [illegible] quintali

Sfida quotidiana contro la droga

SAVONA — Il traffico [illegible] stupefacenti costituisce il polo [illegible] aggregazione più consistente [illegible] criminale della provincia di Savona. Lo [illegible] [illegible] relazione annuale sull'attività del gruppo carabinieri (l'Arma, con le [illegible] stazioni dislocate in quasi tutti i Comuni, esercita [illegible] controllo capillare del territorio).

Ne sono stati sequestrati, lo scorso anno, due quintali e tredici chili: due quintali circa di hashish; mentre la parte rimanente è costituita da droghe pesanti.

I [illegible] perseguiti (i [illegible] sono sempre riferiti all'86) sono 3575 contro i 5479 dell'anno precedente. Per [illegible] [illegible] autori (928 nel 1985). Il traffico nella stragrande maggioranza di furti: [illegible] [illegible] leggero [illegible] le truffe, 77, contro le 76 dell'anno precedente e [illegible] attentati dinamitardi: due (uno contro una sede e un secondo [illegible] «avvertimento» nei confronti di un locale notturno).

Ancora relativamente frequenti le rapine: 34 (32 nel 1986). Poi, tre tentati omicidi e un omicidio di cui tutti gli autori sono stati scoperti.

I carabinieri hanno individuato gli autori di [illegible] rapine, di 63 [illegible] e i presunti [illegible] sponsabili delle tentate estorsioni.

Le persone arrestate sono state 337 (86 per spaccio di [illegible] [illegible] denunciate a piede libero.

Il tenente colonnello Massimo Ostola, comandante del gruppo carabinieri di Savona, ha premiato la politica della prevenzione.

[illegible] combattere [illegible] piaga dello spaccio «*al minuto*» della droga, sono stati organizzati controlli capillari anche davanti alle scuole.

I più urgenti problemi logistici [illegible] carabinieri [illegible] avranno a soluzione. Certale, per la prima volta, ospiterà una caserma di carabinieri mentre quella di Varazze sarà trasferita in nuovi locali.

Anche per la sede di Cairo, sulla quale pende un'intimazione di sfratto, è già stata reperita l'area, [illegible] quale sorgerà la nuova caserma.

I precari bloccano gli [illegible]

SAVONA — Gli insegnanti precari [illegible] provincia di Savona hanno [illegible] di continuare il blocco degli scrutini fino alla fine [illegible] mese. La protesta provoca disagi nelle scuole medie superiori, dove è anche in atto lo sciopero del lavoro straordinario.

I precari savonesi, che sono oltre 200, terranno un'assemblea lunedì pomeriggio in via Giusti. Fra l'altro, chiederanno [illegible] degli insegnanti di ruolo.

Denuncia [illegible] pensionato: «Al S. Corona [illegible] mi hanno voluto»

L'odissea di un anziano

E' [illegible] architetto di Savigliano in [illegible] a Loano - «Sono [illegible] ingessato a Pietra, poi mi hanno caricato su un'ambulanza» - Come si [illegible] l'ospedale

LOANO — «*Per quasi due ore sono stato costretto a peregrinare su un'ambulanza della [illegible] era stato ingessato un ginocchio ma l'ospedale di Santa Corona non mi aveva voluto ricoverare. Così ho bussato a cliniche private, alberghi e pensioni fino a quando sono stato accolto [illegible] di riposo Ramella di Loano*».

E' la denuncia di un architetto di Savigliano, Gian Battista Botto, di 70 anni. Il [illegible] è confermato [illegible] dalla [illegible] [illegible] e dal responsabile dell'ufficio assistenza [illegible] Comune, il ragionier Giovan Battista Oliva.

Nei prossimi giorni l'assessore alla sanità di Loano, [illegible] Luigi Pesce, si incontrerà [illegible] il presidente della quinta [illegible] Finalese per un chiarimento.

L'architetto Botto, ospite della pensione «Marinella» di Loano, lunedì 9 febbraio era caduto. [illegible] era presentato al pronto soccorso del Santa Corona per farsi medicare una ferita al naso. Il giorno dopo si era ripresentato lamentando un dolore al ginocchio. La radiografia confermò una piccola frattura e il pensionato venne ingessato. I medici [illegible] ritennero necessario il ricovero.

Dice Botto: «*Si sono liberati di me. Con il gesso fresco non potevo più infilarmi i pantaloni e così, sradicato, sono stato caricato su un'ambulanza*».

La direzione sanitaria [illegible] [illegible] ha aperto un'inchiesta. [illegible] uno dei responsabili, il dottor Bussetti: «*Su questo episodio deve essere fatta la massima chiarezza. Se qualcuno ha sbagliato deve essere punito. Ma, dal primo esame delle cartelle cliniche ritengo che i medici del pronto soccorso abbiano agito con scrupolo. Non era necessario il ricovero in reparto dove i posti letto sono contati*».

Il responsabile dei servizi sociali del Comune di Loano dice: «*Purtroppo episodi di questo tipo sono frequenti. Proprio questa mattina ho dovuto prendere atto della situazione di una anziana ri[illegible] [illegible] dal Santa Corona in condizioni pietose per le piaghe [illegible] decubito. Eppure per i sanitari dell'ospedale la donna è guarita. I responsabili non tengono conto del problema degli anziani*».

E. B. C.

Inquinamento sono assolti Carlo e [illegible]

CAIRO M. — Mario Carle, 60 anni, di Cairo, ex direttore della vetreria «Vetri» di Dego, e [illegible] responsabile tecnico dell'azienda, Albino [illegible]ua, 51 anni, domiciliato a Dego, sono stati assolti ieri dal pretore di Cairo dall'accusa di inquinamento del Bormida. [illegible] era partita su segnalazione dei tecnici dell'ufficio di Igiene che [illegible] vano rilevato, la scorsa primavera, un'acidità dell'acqua reflua dallo stabilimento superiore a quanto previsto dalla legge Merli.

Varazze ospita [illegible] francesi

VARAZZE — Undici ragazzi del «collège» Gradignan di Bordeaux, da ieri sono ospiti presso altrettante famiglie di alunni [illegible] scuola media «Cerruti». Rimarranno fino al [illegible] febbraio e il loro soggiorno è fitto di impegni. Sono previste visite al [illegible]logico di Alpicella, alle grotte di Toirano, alle coltivazioni di orchidee di Pianì d'Invrea, ed escursioni a Genova, Noli e nei laboratori di ceramica di Albissola.

Ieri mattina sono [illegible] ricevuti dal sindaco Giorgio Craviotto e dall'assessore Ghiglianza. Nei [illegible]imi mesi [illegible] città di Bordeaux ad offrire un soggiorno agli alunni della media Cerruti.

Processo per i manifesti [illegible] [illegible]

SAVONA — Lorenzo Gustavino «*Rofelin*», [illegible] anni, di Varazze, via Pizzorno 5/9, sarà giudicato stamane dal tribunale di Savona per rispondere di diffamazione contro il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, e la giunta, obiettivi delle sue denunce anche attraverso manifesti affissi sui muri della città. In uno di questi, comparso il 26 marzo dello scorso anno, scrisse, tra l'altro: «*Sindaco e giunta sono responsabili di violazione del piano regolatore. Il Prg è legge operante per tutti e deve [illegible] rispettato soprattutto dalle autorità*». Immediata la querela degli interessati.

Saliceto, i [illegible] [illegible] Avagnina

SALICETO — Stroncato da un male incurabile, è morto ieri [illegible] sua abitazione [illegible] Saliceto il [illegible] don Giulio Avagnina, 65 anni. La notizia ha suscitato viva emozione in tutti i centri della Val Bormida. Il sacerdote, originario di Mondovì, era giunto 36 anni or sono a Saliceto e aveva condiviso subito i problemi del paese in modo totale. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

Acqua pulita [illegible] [illegible]

Intervento dei tecnici [illegible] l'acquedotto dopo le [illegible] proteste - Altre denunce a Ceriale

ALBENGA — I tecnici dell'acquedotto comunale di Alassio, intervenuti lunedì [illegible] sono riusciti [illegible] eliminare il feromone, denunciato da una ventina di famiglie della frazione di Salea, dell'acqua inquinata [illegible] sedimenti fangosi.

Da ieri mattina infatti la [illegible] dopo [illegible] [illegible] disagi, è tornata finalmente normale. Spiega la signora Rita Cocco, residente in regione Carrai, che aveva segnalato il fatto al Comune: «*Siamo soddisfatti perchè, [illegible] volta tanto, [illegible] autorità non hanno perso tempo. Prima di dire l'ultima parola, è meglio aspettare qualche tempo. Tuttavia l'inquinamento, dopo una pausa di normalità, riprende come e peggio di prima. Speriamo che [illegible] davvero ad individuarne la causa*».

Secondo i [illegible]i, nei giorni scorsi, dai rubinetti sarebbe acqua e terra: non si poteva usare per lavarsi e per cucinare. Persino gli elettrodomestici sono rimasti danneggiati. Una situazione estremamente grave e preoccupante anche sotto il profilo igienico-sanitario.

Altre denunce di contenuto analogo a Ceriale, dove l'acqua sarebbe imbevibile e addirittura [illegible]. Parecchie persone avrebbero lamentato lievi disturbi dopo averla bevuta. In Comune però smentiscono con [illegible] questa circostanza.

Dicono i responsabili dell'acquedotto [illegible] «*Proprio [illegible] questi giorni [illegible] sono stati consegnati i referti delle analisi a cura dell'Usl. Ebbene, tutti i valori rientrano nelle norme di legge. L'unico dato che, per quanto regolare, si avvicina ai limiti [illegible] quello [illegible] cloro. La situazione è del tutto sotto controllo. [illegible] intossicazioni [illegible] dipendono dall'acqua*».

m. ma.

Questo messaggio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, ne offerta di prodotti finanziari in attesa del Fondo gestiti da Capitalgest. Gli unici documenti con cui effettuare può le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi da cui la Commissione Nazionale per le Società di Borsa ha autorizzato la pubblicazione redatti secondo quanto previsto dall'articolo Fondi comuni

Aver sistemato il futuro vi fa star bene già da oggi.

Con Capitalgest vi costruite [illegible] una pe[illegible] privata [illegible] un capitale.

A voi che già [illegible] oggi volete pensare serenamente al futuro, Capitalgest offre un piano rateale per dirigere i vostri risparmi [illegible] due importanti obiettivi: [illegible] costituzione di un capitale [illegible] di [illegible] pensione privata.

Come funziona il piano rateale Capitalgest

Trecentomila lire [illegible] trimestre, cioè poco più di [illegible] lire al giorno [illegible] la rata minima da investire per [illegible] [illegible] di anni a vostra scelta.

Parte [illegible] rata verrà impiegata per l'acquisto di quote [illegible] fondo Capitalgest, mentre parte servirà per la polizza vita della Società Cattolica [illegible] Assicurazione.

Con [illegible] prima si costituirà un capitale che può [illegible] rimborsato in qualsiasi momento alla quotazione ufficiale.

Con [illegible] seconda si beneficierà [illegible] [illegible] pensione privata e di[illegible]ma speciale protezione assicurativa per tutta la durata del piano.

Un risparmio fiscale immediato

È importante sapere che la somma impiegata nella polizza vita [illegible] fiscalmente detraibile fino a L. 2.500.000 all'anno.

Per chi vuole effettuare un puro investimento

Naturalmente, oltre che in forma rateale, con Capitalgest è possibile investire anche [illegible] un capitale minimo di un milione.

Dove rivolgersi per saperne di più e per sottoscrizioni:
tutti gli sportelli di
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
e gli agenti generali della
Società Cattolica di Assicurazione
per mandato della Finanziaria S. Zeno

CAPITALGEST
FONDO COMUNE [illegible] INVESTIMENTO

ATTENZIONE: l'investimento nel Fondo non può essere paragonato ad una pura rivalutazione dei capitali depositati presso Prospetti di cui sopra. Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura del Prospetto informativo, disponibile presso tutti i collocatori.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che lo hanno sottoscritto.

Il sindaco in Consiglio parla del futuro dello stabilimento

«All'Alivar Pavesi di Novara ci sarà aumento di occupati»

Un incontro con l'amministratore delegato - Impiegati: decisione entro il 10 marzo

NOVARA — Dal sindaco di Novara, che si è incontrato con l'amministratore delegato dell'Alivar, vengono notizie rassicuranti sul destino delle realtà produttive novaresi: Pavesi e Pal. Nei giorni scorsi un centinaio di impiegati aveva lanciato un appello ai segretari provinciale e nazionale della dc, ai ministri e parlamentari dello stesso partito, dichiarandosi estremamente preoccupati per l'avvenire del gruppo a Novara. Si esprimevano anche una serie di valutazioni negative sull'incorporazione della Sidalm (ex Motta Alemagna) da parte dell'Alivar, così come sulla decisione dell'Iri di creare i poli dolciario ed alimentare. Operazione questa che ha portato l'Alivar a cedere Bertolli e De Rica alla Cirio.

Il sindaco Armando Riviera, rispondendo a un'interrogazione del gruppo comunista, ha ricordato l'altra sera che il trasferimento di 50 impiegati a Milano faceva parte dell'accordo raggiunto a suo tempo con la creazione del polo commerciale.

«Da Milano, in compenso, rientrerà il settore ricerca e sviluppo della Pavesi che occupa 60 persone così come il marketing della Pal. L'azienda si è impegnata a presentare il suo piano di ristrutturazione per il settore impiegatizio entro il 30 marzo prossimo. Pima di allora mi pare sia prematuro fare delle ipotesi catastrofiche».

Con l'amministratore delegato del gruppo, il sindaco ha parlato anche di bilanci produttivi. *«che i dirigenti considerano positivi per il 1986 perché nel secondo semestre si è addirittura incrementata la produzione di pasticceria. Si parla anche di una possibile espansione nel settore dei biscotti con una maggiore utilizzazione degli impianti di corso Vercelli (di 32 moderne linee ne funzionano oggi solamente quattro n.d.r.). Se i programmi saranno rispettati si prevede addirittura un aumento degli occupati. Si aggiunga che la Pal ha quasi triplicato la sua produzione e si vedrà che le prospettive, per il futuro dello stabilimento, non sono poi così negative come si vorrebbe far credere. Questo anche se esiste un problema di possibili trasferimenti di impiegati a Milano».*

Sull'iniziativa dei cento impiegati è intervenuta anche la componente alimentarista della Cgil con un comunicato nel quale si sollecita un confronto unitario con le controparti per chiarire il destino dell'azienda e le garanzie occupazionali.

Si sottolinea poi la necessità di rilanciare il ruolo del consiglio di fabbrica come struttura rappresentativa di tutti i lavoratori.

Tornando al Consiglio comunale dell'altra sera, diremo che la maggioranza ha votato anche la richiesta di finanziamento alla protezione civile per una serie di strade danneggiate dalle nevicate del mese scorso. La cifra complessiva è di 1,1 miliardi cui si devono aggiungere 280 milioni per alcuni edifici, in particolare scuole elementari e materne.

I comunisti si sono astenuti non condividendo i criteri di priorità seguiti dall'assessore per individuare le strade danneggiate. E' stato votato anche un ordine del giorno proposto dal pci che impegna la giunta a convocare entro maggio una conferenza cittadina sul decentramento.

Nel frattempo saranno elaborate proposte per eventuale ridefinizione: del numero e dei confini dei quartieri e delle deleghe ed un nuovo decentramento di uffici, personale e servizi comunali.

r. a.

Il sociologo Alberoni a Verbania

VERBANIA — Con il professor Francesco Alberoni, docente di sociologia all'Università di Milano e autore di notissimi libri, riprende a Verbania, da venerdì, alle 21, nell'Auditorium del Collegio Santa Maria, il ciclo di conferenze «Etica per vivere meglio».

Alberoni inaugurerà gli incontri '87 promossi dall'Ames, centro specializzato in attività mediche ed estetiche, in Verbania, intervenendo sul tema: *«La serenità psicologica»*. Il ciclo di conferenze dell'Ames era stato avviato nell'aprile dello scorso anno, ottenendo notevole consenso di pubblico ed animando un vivace dibattito socio-culturale. Erano stati privilegiati attrici, gastronomi, scienziati.

(a. c.)

Verbania: precari in sciopero

VERBANIA — I precari dell'Istituto professionale Ferrini di Verbania, aderendo alle decisioni assunte dall'assemblea generale svoltasi la scorsa domenica a Milano, hanno deciso di attuare da ieri il blocco degli scrutini.

L'azione è stata decisa ritenendo insufficienti taluni contenuti del recente protocollo sindacale d'intesa; addirittura inaccettabili altri perché penalizzanti per la categoria.

L'iniziativa dovrebbe essere seguita nelle prossime ore dai precari di altri istituti cittadini.

(a. s.)

Drammatico episodio in un cortile di Omegna, arrestato un artigiano

Picchiato dal padre, è grave

Il ragazzo, 13 anni, ha riportato fratture alle costole e lesioni al fegato - Si è sottratto alla furia del genitore ed è fuggito rifugiandosi in un boschetto: la madre lo ha trovato semisvenuto - L'uomo, in carcere a Verbania, adesso non sa darsi pace - Inspiegabili le cause

OMEGNA — Un ragazzo di 13 anni, Fabrizio Francini, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Omegna. Egli stesso è stato duramente picchiato dal padre. L'uomo, Emilio Francini, un artigiano di 39 anni, è stato arrestato sotto l'imputazione di «maltrattamenti in famiglia nei confronti del figlio minore»: si trova in carcere a Verbania.

Un episodio che ha quasi dell'incredibile, accaduto in cortile del popoloso quartiere Cireggio di Omegna, in via Mozzalina 53. Qui abita la famiglia Francini: il padre, la moglie Angela Della Giovanna e tre figli. Emilio Francini è un artigiano riparatore di auto.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri che hanno avviato le indagini, l'episodio sarebbe avvenuto mentre l'artigiano stava riparando un'auto. Non riuscendo trovare un pezzo appena smontato avrebbe chiamato Fabrizio. Non si sa che cosa sia effettivamente successo esattamente, se il ragazzo non sia stato sollecito nell'aiutare il padre oppure se abbia risposto male. Sta di fatto che l'artigiano è stato colto dall'ira e dopo aver urlato si è avventato contro il ragazzo non risparmiandogli violenza, percuotendolo con pugni e calci.

Fabrizio Francini è caduto a terra, ha gridato, poi è riuscito a sottrarsi alla furia del padre ed è fuggito. Il padre e la madre non si sono preoccupati: non pensavano che la «lezione» potesse avere gravi conseguenze. Soltanto dopo qualche ora la donna ha cominciato a chiamare, ma inutilmente, il figlio. Si è messa a cercarlo e alla fine lo ha trovato lontano dall'abitazione: Fabrizio era rannicchiato in un boschetto, piegato in due. Piangeva e si lamentava, non riusciva ad alzarsi, in preda al dolore e alla paura.

La donna si è allarmata e ha chiamato aiuto. Il ragazzo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Omegna: al pronto soccorso i medici hanno diagnosticato la sospetta frattura della decima e undicesima cartilagine delle costole destre e gravi lesioni al fegato. E' stato ricoverato con riserva di prognosi.

Come vuole la legge l'ospedale ha trasmesso il rapporto ai carabinieri di Omegna che, dopo il mandato d'arresto, si sono presentati in via Mozzalina, all'abitazione dei Francini. Le manette sono scattate ai polsi dell'artigiano che ora si trova in carcere a Verbania, a disposizione della Procura della Repubblica. E' in attesa di essere interrogato dal giudice. L'uomo, sbollita la collera, è in preda allo sconforto e non si dà pace. Fabrizio Francini, ancora in gravi condizioni, non può essere interrogato.

a. m.

Stanziamenti in Lomellina

VIGEVANO — La giunta regionale ha approvato uno stanziamento di 200 milioni per la sistemazione delle sponde dei torrenti Terdoppio, Agogna ed Erbognone.

La decisione della Regione, ufficiata su proposta dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Giovanni Verga, tende ad evitare i pericoli di allagamento di edifici rurali posti nei comuni di Vellezzo Lomellina e Lomello. La decisione regionale è stata sollecitata anche da un deciso intervento dell'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale che ha tempestivamente segnalato il problema.

La Regione ha stanziato oltre 12 miliardi per la realizzazione di opere idrauliche su alcuni corsi d'acqua lombardi: alla provincia di Pavia sono stati destinati quasi 2 miliardi.

Cannobio: polemiche sull'inquinamento

CANNOBIO — Il depuratore consortile di acque reflue non è responsabile del recente inquinamento di un pozzo dell'acquedotto comunale cannobino. Lo afferma in un comunicato a firma del caposervizio e dei responsabili del personale tecnico, il presidente del «Consorzio Depurazione Acque di Scarico» Franco Tremontani. Nel testo si legge tra l'altro: *«Attualmente lo scarico delle acque dopo i processi di depurazione avviene nel torrente Cannobino, ma con dei valori chimici e biologici rientranti nei parametri di legge. Lo scarico nel Cannobino è previsto sino alla progettazione, come soluzione alternativa allo scarico a lago ed ha avuto l'autorizzazione alla costruzione e all'uso delle autorità competenti. Dallo scarico incriminato non è mai venuto niente di nocivo per la popolazione».*

Calzaturieri, oggi sciopero

VIGEVANO — Tutte le industrie calzaturiere si fermano oggi per uno sciopero di otto ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito delle iniziative di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

I circa 7 mila lavoratori di Vigevano incroceranno le braccia per sollecitare la controparte a firmare il nuovo contratto. Un grosso passo in avanti in tal senso è stato compiuto nell'incontro di mercoledì scorso tra la firma della parte «politica» del contratto. Le parti torneranno ad incontrarsi martedì e mercoledì della prossima settimana per discutere sulle richieste salariali, sull'inquadramento e sull'orario di lavoro.

(a. s.)

Trombetta direttore del Brera

NOVARA — Il maestro Mauro Trombetta è il nuovo direttore del civico istituto musicale «Brera» di Novara. La sua nomina è stata ufficializzata ieri durante una conferenza stampa dall'assessore alla cultura, Antonia Malerba, che ha inoltre reso noto il programma di rilancio dell'istituto musicale novarese.

Il maestro Trombetta, 38 anni, è noto per la sua molteplice attività. Ha tenuto concerti come direttore d'orchestra e di coro in Italia ed all'estero, con particolare riferimento all'attività lirica che l'ha visto presente in numerosi teatri, quali il Regio di Torino, il Comunale di Bologna, Alessandria, Genova e Novara.

(l. l.)

Commerciante di Villadossola

Ossola: arrestato per pellicce vietate

Marmotte, martore e faine uccise da bracconieri - Trovate carabine d'alta precisione

VILLADOSSOLA — Un grossista commerciante di pellami, Antonio Campolo, 35 anni, ex dipendente della Ditta di Villadossola, è stato arrestato dai finanzieri della compagnia di Domodossola. Durante una perquisizione in una casa, in località «Boschetto» all'imbocco della Valle Antrona, i militari hanno trovato due carabine di precisione.

Antonio Campolo

Una, che non era stata denunciata, era a ripetizione, tipo Winchester, e dotata di cannocchiale e mirino telescopico. Un'altra era invece predisposta per l'inserimento di un silenziatore. Antonio Campolo è stato ammanettato per infrazione alle norme sulla detenzione di armi. Durante la stessa perquisizione, i finanzieri hanno trovato e sequestrato pelli già conciate di marmotta, martora, faina.

Gli inquirenti hanno subito fiutato aria di bracconaggio anche se le infrazioni dovranno essere dimostrate. La caccia a tutti questi animali è comunque rigorosamente proibita dalle norme venatorie nazionali e regionali.

a. v.

Assolto l'imprenditore dall'accusa di tentato omicidio

Non mise la carica sull'auto

I giudici gli hanno riconosciuto la formula piena - Il rivale, un operaio di Crevoladossola, sosteneva che la sua vettura era stata collegata ai candelotti di dinamite

NOVARA — Non è stato Salvatore Stellitano a piazzare la carica esplosiva sotto l'auto dell'operaio Franco Pezzoni che pure aveva indirizzato i sospetti sul rivale.

Il piccolo imprenditore edile di Crevoladossola, comparso ieri in corte d'Assise, è stato assolto con formula piena dall'accusa di tentato omicidio e porto di esplosivi. Già il rappresentante dell'accusa, Corrado Cantoni aveva proposto l'assoluzione con la formula dubitativa.

Il grave attentato, fortunatamente sfociato a vuoto perché la carica non esplose, è stato rievocato ieri mattina. L'auto presa di mira, una Lancia Beta, era quella dell'operaio Franco Pezzoni, 43 anni, pure lui di Crevoladossola. L'aveva lasciata posteggiata, la sera dell'8 maggio scorso, all'interno dello stabilimento Eurocar abrasivi di Domodossola dove l'operaio faceva il turno.

Salvatore Stellitano

Franco Pezzoni

Il mattino successivo, rincasando, Pezzoni notava che la freccia di direzione sinistra non funzionava. L'elettrauto Silvano Allegranza, cui l'operaio si era rivolto, nascondeva il fenomeno posteriore si accorgeva *«della presenza di due fili che andavano a un involucro sistemato sotto l'auto all'altezza del collettore di scarico. Fu il Pezzoni a mettermi in allerta dicendomi: non sarà mica una bomba? Per questo chiedemmo l'intervento della polizia»*.

Gli artificieri scoprirono che all'interno del pacchetto erano stati sistemati quattro etti di esplosivo, innescati con un detonatore elettrico, il tutto di fabbricazione svizzera.

Se i collegamenti fossero stati eseguiti correttamente, il circuito si sarebbe chiuso azionando la freccia direzionale di sinistra provocando l'esplosione. Così non è stato perché uno dei due fili si era staccato non garantendo più la chiusura del circuito elettrico.

All'inizio i sospetti caddero sull'imprenditore edile, in un primo tempo assistito dall'avvocato Garzulino, che aveva avuto una serie di contrasti con Franco Pezzoni. Quest'ultimo era convinto (e l'ha ribadito anche ieri in aula) che lo Stellitano fosse divenuto l'amante di sua moglie. Da qui tutta una serie di bisticci finiti anche davanti al pretore.

Gli inquirenti trovarono dei fili elettrici simili a quelli usati per collegare la bomba, nell'abitazione dello Stellitano e l'uomo finì in carcere con la grave imputazione, rimanendovi per un paio di mesi prima di ottenere la libertà provvisoria.

r. a.

L'autorizzazione contraffatta negli uffici Usl?

Domodossola: un «giallo» per la licenza commerciale

Il presidente: «Ci accusano per coprire le vere responsabilità»

DOMODOSSOLA — Il «giallo» della macchina per scrivere con la quale sarebbe stata contraffatta l'autorizzazione sanitaria al rilascio di una licenza commerciale in un insediamento agricolo, non è ancora stato risolto. Municipio e Usl si palleggiano le responsabilità. Alle clamorose dichiarazioni del sindaco, Federico Brustia, il quale aveva detto in Consiglio comunale di essere certo che le «anomalie» all'autorizzazione sanitaria erano state fatte negli uffici e con la macchina per scrivere dell'Usl, il presidente dell'Unità sanitaria socialista Bernardino Ciullo ha replicato con un lungo documento, inviato anche alla magistratura che si sta occupando della vicenda. Secondo Ciullo, il tentativo di coinvolgimento dell'Usl è solo un pretesto per coprire le vere responsabilità sulla concessione della contestatissima licenza.

«L'unico dato ufficiale — afferma Ciullo — *è che il servizio di igiene pubblica risulta aver espresso un legittimo parere di idoneità sanitaria per un deposito di vini in calce all'istanza presentata dall'interessato. E' appena il caso di rilevare che la domanda era stata passata direttamente dagli uffici comunali al servizio igiene che si trova nel palazzo municipale senza passare dall'ufficio protocollo dell'Usl».*

«Quindi — continua — non poteva essere nel modo più assoluto a conoscenza dell'amministrazione dell'unità sanitaria. Ma la sostanza è che il parere del servizio igiene riguardava solo un deposito mentre l'autorità comunale ha poi rilasciato l'autorizzazione anche per la vendita. Il fatto che l'autorizzazione sia stata firmata prima o dopo la seguente a mio parere è ininfluente. E' infatti un tentativo maldestro il voler far credere che l'amministrazione comunale abbia rilasciato la concessione della licenza commerciale in un insediamento agricolo sulla base del parere dell'Ufficio di Igiene che invece riguardava ben altra cosa».

Intanto sono già piovute le dimissioni del socialdemocratico Felice Storti dalla vicepresidenza dell'Usl ovarese. Erano state consegnate alla segreteria provinciale del psdi dopo le polemiche sul mancato rispetto degli accordi sottoscritti in sede provinciale: era stato varato un comitato di gestione di sinistra anziché un quadripartito a direzione democristiana. Le dimissioni di Storti avrebbero dovuto essere presentate contestualmente a quelle degli esponenti del psi che non ci sono state. Anche il rappresentante socialdemocratico ha dunque ripreso il suo posto in seno al comitato di gestione.

Adriano Velli

ELDIG ENGINEERING S.r.l.
società di progettazione elettronica con sede in Biella, cerca
LAUREATO O DIPLOMATO
anche primo impiego. Richiesta conoscenza hardware con microprocessori e programmazione firmware.
Telefonare ore ufficio allo 015-33.741.

SOCIETA' in NOVARA ASSUME
PERITO ELETTRONICO
con esperienza settore macchine ufficio.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 473 — 10100 TORINO

CERCASI per albergo
DISPENSIERA
BARMAN
CAMERIERI DI SALA
per lavoro annuale o stagionale
Tel. 0322/72.65

COMUNE DI TRECATE
PROVINCIA DI NOVARA
Variante al Piano Regolatore Generale in itinere - Zona Industriale di San Martino di Trecate
Avviso di deposito e pubblicazione
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 4-2-1987, relativa alle controdeduzioni alle osservazioni presentate e alla adozione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale Comunale in itinere, riguardante la Zona industriale di San Martino di Trecate.
Visti gli artt. 9 e 10 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.
Visti gli artt. 15 e 17 della legge urbanistica regionale, 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che è depositata, presso la Segreteria Comunale, la variante al Piano Regolatore Generale in itinere, con i relativi atti tecnici, e precisamente: a) Relazione illustrativa e Norme tecniche di attuazione; b) Tavola di Piano n. 2b/3.
La Variante resterà depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dalla data del presente avviso e sarà a disposizione del pubblico che potrà prenderne visione, nei giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17; il sabato e nei giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 12.
Dalla residenza municipale, li 17 febbraio 1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giovanni Rizzo
IL SINDACO
geom. Giuseppe Bonaldo

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, Tel. 0331/53548, San Pietro Mosezzo (NO)

è uscito
IL SANCARLONE
Rivista mensile dei fatti locali
Chiedetelo in edicola

IN OMEGNA
CEDESI - AFFITASI
nota azienda di produzione docce-facilbili bagno, clientela, giro d'affari assicurati.
PREZZO INTERESSANTE
Rivolgersi: Studio Commercialisti, via Gramsci 7 OMEGNA - Tel. 881.730

NIGHT CLUB
TAMLA
Nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Cavalieri III OLEGGIO (NO) Tel. 0321 91.862

studio casa
BORGOMANERO - SANTA CROCE casa indipendente, ammodernata, composta da: cucina, tinello, soggiorno, bagno, 3 camere letto, stireria, cantina, locale caldaia, autorimessa. L. 90 milioni subito, 30 milioni entro giugno 87, 60 milioni dilazionabili in 10 anni.
BORGOMANERO casa indipendente di 8 locali più servizi, cantina, autorimessa, giardino di mq 400 circa.
GOZZANO casa indipendente recente costruzione, con annesso laboratorio di mq 100 circa, più terreno circostante di mq 2000.
ARMENO casa indipendente, ristrutturata, composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio mansardato, portico, terreno circostante. L. 35 milioni più comode rate semestrali.
ARMENO poco lontano, eccellente vista lago, casa nuova indipendente di 5 locali più doppi servizi, cantina, lavanderia, autorimessa, terreno circostante di mq 1700 circa.
OMEGNA centrale, ottima posizione soleggiata, casetta semindipendente di mq 100 circa, cortile, giardino. L. 30 milioni più comode dilazioni.
OMEGNA a pochi chilometri, casa abitabile subito di 4 locali più doppi servizi, ripostiglio, rustico giardino. L. 20 milioni più comode rate mensili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 81.313

COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
Provincia di Novara
Progetto preliminare di Piano regolatore generale
IL SINDACO
Informa
CHE con deliberazione n. 173 del 6-12-1986, esecutiva per decorrenza di termini, il Consiglio comunale ha adottato il Progetto preliminare di Piano regolatore generale comunale;
CHE con deliberazione di Consiglio n. 6 in data 11-2-1987, dichiarata immediatamente eseguibile, il Progetto preliminare di piano regolatore generale comunale è stato integrato con l'adozione di ulteriori elaborati;
CHE lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio Protocollo in n. 3 copie di cui 1 in bollo. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Carpignano Sesia, li 18-2-1987.
IL SINDACO
G. Antonio Ricchiardi

COMUNE DI BROVELLO CARPUGNINO
Provincia di Novara
Comprensorio di Verbano Cusio Ossola
U.S.S.L. 55
IL SINDACO
informa che con la deliberazione n. 69 del 10-12-1986 il consiglio comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici municipali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate agli Uffici municipali in n. 3 copie, di cui una in competente bollo.
In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Brovello-Carpugnino, li 10 febbraio 1987.
IL SINDACO
Tellaroni Giuseppe

COMUNE DI BEE
Provincia di Novara
IL SINDACO
informa che con la deliberazione n. 53 del 23-12-1986 il Consiglio comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici municipali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate agli Uffici municipali in n. 3 copie, di cui una in competente bollo.
In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Bée, 16 febbraio 1987.
IL SINDACO
Airoldi geom. Luigi

IMMOBILIARE VERBANO
di G. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 32.300 - ab. 0323 42.570
OGGEBBIO: costruenda villetta di 3 locali + doppi servizi, box doppio, cantina, giardino, nuova, di mq 500, tra 2%, prezzo vantaggioso.
INTRA: 3 locali + servizi, cantina, vista lago. L. 60.000.000.

INTRA BAR GELATERIA
sul lago, sala interna, dehors, incasso elevato dimostrabile, vendesi anticipando 150.000.000.
Rag. Poggi Milano - 422.1805

LEASING
Arredamenti negozi e pubblici esercizi.
Auto, imbarcazioni, beni strumentali.
Immobiliare - Industriale.
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - (0323) 32.161

DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
MASPI
ALCUNI PREZZI
GATTINARA
abbigliamento e pelliccerie
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

La città, a un anno dalla scomparsa, ricorda Eraldo Gastone

Incontro per «capitan Ciro» sabato al Borsa di Novara

Un giorno organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza - Le testimonianze degli amici

NOVARA — Ad un anno dalla scomparsa la città ricorderà sabato pomeriggio con due manifestazioni la figura di Eraldo Gastone: il combattente per la libertà, l'amministratore e il politico. Sono stati l'Istituto Storico della Resistenza e il partito comunista, raccogliendo l'invito di tanti e tanti amici di Eraldo Gastone, a organizzare questa giornata di ricordi in occasione dell'uscita dell'atteso libro che avrebbe dovuto contenere le memorie del «capitano Ciro».

«Il manoscritto si è fermato alla fine del 1944 — ha detto Adolfo Mignemi che ha curato la pubblicazione del libro — *al momento della sua morte. Un vero peccato in quanto sarebbe stato interessante raccogliere, oltre alla documentazione "militare" dell'epopea partigiana, l'altra più interessante riferita ai grossi problemi del dopoguerra. Le sue impressioni di amministratore e di uomo politico che hanno caratterizzato quarant'anni della sua vita».*

La manifestazione è stata presentata dal segretario della Federazione comunista, Ugo Boggero, insieme al direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara, Rosario Muratore, ed Adolfo Mignemi ed al consigliere comunale Arieziano Testoni.

«Ci è sembrato un giusto impegno ricordare la figura di Gastone a un anno dalla sua morte — ha detto Boggero — *presentando il coro di testimonianze raccolte da sempre sulla sua figura. Un tentativo di ricostruire un pezzo di storia per le nuove generazioni. Questo libro sarà inoltre una "sollecitazione" per proseguire in ricerca storica su "Ciro", in quanto troppo poco si è scritto di lui, sulla sua opera sempre improntata ad una grande indipendenza di giudizio».*

Il professor Rosario Muratore ha voluto riproporre le innumerevoli «testimonianze» raccolte a corredo dell'importante «manoscritto incompiuto». Tutte voci provenienti da ogni settore. *«Quelle che mi hanno colpito* — precisa Muratore — *provengono dall'area cattolica: dall'allora giovanissimo don Cacciami a don Beretta e don Bianchi che hanno esaltato il carattere umano e sincero dell'uomo sopra ogni cosa».*

Eraldo Gastone non ha certo bisogno di essere ripresentato ai novaresi. Comandante militare delle formazioni «garibaldine» durante i lunghi mesi della lotta armata, è stato pubblico amministratore dal 1946 al 1983, onorevole per due legislature, fondatore e dirigente del Movimento Cooperativo novarese.

Tutte queste «testimonianze» saranno portate, sabato pomeriggio, alle 15, alla «Saletta» Borsa, da un gruppo di persone che sono state anche loro impegnate nel duro lavoro di libertà e di progresso.

Liliana Laurenzi

Gastone consegna l'emblema delle Brigate Garibaldine all'ex presidente Pertini. Sullo sfondo il comandante Cino Moscatelli

Maltempo in provincia

Alto Novarese coperto di neve

Precipitazioni per le prossime 24 ore

VERBANIA — Neve abbondante dalla serata di lunedì anche su tutto il Verbano. In particolare in collina ove se ne misuravano ieri pomeriggio mediamente oltre 20 centimetri; attorno ai 30 al Pian di Sole e più di 40 al Piancavallo.

Circolazione precaria sulle strade collinari e valligiane. Consigliabili i pneumatici da neve per raggiungere Premeno, Pian di Sole, Trarego, la Valle Cannobina, in genere tutte le località sopra i 600 metri. Magiò le catene tra il Piancavallo ed il Mottarone. Neve dapprima alternata a frammista a pioggia, poi fittissima per più ore, anche su tutta la fascia rivierasca.

(a. c.)

DOMODOSSOLA — Prosegue l'ondata di maltempo nelle valli dell'Ossola. Nei centri del turismo invernale è ripresa a nevicare ininterrottamente da lunedì sera. A Macugnaga il manto nevoso ha raggiunto il metro d'altezza in paese: la coltre, piuttosto soffice, ha facilitato le operazioni di sgombero e la situazione è sotto controllo. Le strade sono tutte agibili, ma per percorrere la parte alta dell'arteria di valle Anzasca sono necessarie le catene. La nuova precipitazione, anche se non di particolare intensità, è comunque costante ed ha interessato anche le quote più alte del Monte Moro.

(g. ben.)

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Dolce Alice (luci rosse). Or.: 14,15; 15,45; 17,17; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Top Gun, con Tom Cruise e K. McGillis. Or.: 19,50; 22.
FAMOSAMAR: Oltre ogni limite, con Farrah Fawcett. Or.: 20; 22.
VITTORIA: Una perfetta coppia di sviati, con G. Hines e B. Crystal. Or.: 19,55; 22.
VIP: La famiglia, con Vittorio Gassman. Or.: 19,55; 22,15.
ARALDO: Philadelphia experiment con Michal Park e Nancy Allen. Or.: 20,20; 22,15.
S. CUORE: Ginger e Fred (cineforum). Or.: 21.

ARONA

S. CARLO: Morte di un commesso viaggiatore (cineforum). Or.: 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Isabella e Janette (luci rosse). Or.: 20; 22.
NUOVO: Amori intimi (luci rosse). Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEUNO: Un maledetto ma tenero. Or.: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Superfantozzi con Paolo Villaggio. Or.: 20, 22.

Farrah Fawcett al «Famagliana»

VERBANIA

APOLLO: La pomeriggiana (luci luce rosse). Or.: 21.15.
ARISTON: riposo.
VIP: stagione teatrale: L'uomo, la bestia, la virtù, con Ugo Pagliai. Or.: 21.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Mister Crocodile Dundee con L. Kozlowski. Or.: 20; 22.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, largo Cavour 66; dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91167; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83063; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 48481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0323) 768121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000, **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 82222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455565; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 35.301; **Domodossola:** Via Ferrara 12, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Vurbania perde a Collegno

NOVARA — Si voleva fosse troppo dal Verbania. Dopo la brillante serie dei sette successi consecutivi, si sperava battesse anche la capolista. Nuova Italtermica Collegno. A Collegno, invece, la squadra di Gabutti ha perso con il pesante scarto di 30 punti (70 a 100).

I dirigenti della squadra del lago hanno tuttavia parecchio da recriminare. Il Verbania, infatti, era partito bene, andando in vantaggio di 6 punti; ma l'uscita di Tonni al 14', per distorsione di una caviglia, ha frenato gli ospiti, che terminavano il primo tempo con 4 punti di svantaggio (40 a 44).

Nuova partenza lampo dei verbanesi e via via la crescita dei padroni di casa. L'improbabile vittoria dei lacuali sarebbe servita indirettamente all'Arimo, che dovrà continuare a contare sulle proprie forze.

Contro il Crocetta, in casa, la squadra di Novara ha passeggiato. Il punteggio con il largo scarto di punti (103 a 68) dice già tutto: è stato soprattutto nel secondo tempo e in particolare nel finale, che gli uomini di Moizo si sono scatenati.

A Borgosesia l'Univer ha avuto facilmente ragione (85 a 63) dell'Agnona, mentre più faticato è apparso il successo casalingo (79 a 65) della Fulgor contro il fanalino di coda Agnelli.

(f. a.)

I campioni di freestyle

SAN DOMENICO DI VARZO — Pubblico delle grandi occasioni nella stazione alpina della Val Divedro per la «tre giorni» tricolore dello sci acrobatico, che ha assegnato ben otto titoli nazionali. Domenica, a San Domenico Neve, nella giornata conclusiva dei campionati italiani assoluti di freestyle organizzati dallo Sci Cai Galliarate e dallo Sci Club locale, c'erano almeno un migliaio di spettatori.

Ecco i verdetti dell'Alpe Ciamporino. L'apertura è stata all'insegna del «balletto», la specialità più armoniosa nella quale gli sciatori «disegnano» volteggi, spaccate, gesti coreografici su una base musicale: nella categoria maschile l'ha spuntata il biellese Roberto Franco, 22 anni, delle Fiamme Oro; in quella femminile Barbara Faure, dello Sci Club Sauze Jeverceaux. Nelle «gobbe», una discesa in linea retta su una pista tutta cunette con due salti obbligatori, si sono imposti Ivan Malinconi (Fiamme Oro) e Petra Moroder, dello Sci Club Gardena. In questa specialità si sono registrati clamorosi piazzamenti di atleti novaresi: il quarto posto di Davide Spatti, 25 anni, dello Sci Club San Domenico; il dodicesimo di Gianluca Debò (S.C. Valdosania) con il compagno Matteo Albini al 14° e Bruno Canuto (S. Domenico), diciottesimo.

(g. ben.)

Un Pavia superstar

NOVARA — Un altro gran bel successo del Pavia Ponti Romagnano nel torneo maschile di serie B di pallavolo. La formazione allenata da Emil Valtchev è andata ad espugnare il terreno di una delle squadre che lottavano per il primato, quella di Pavia, e ha migliorato ancora la classifica che vede ora i romagnanesi vicinissimi alla zona d'élite. Perso il primo set 12-15, Celasco e compagni si sono scatenati nelle due frazioni successive aggiudicandosele entrambe per 15-4. I pavesi hanno reagito nel quarto set vincendolo per 15-12 ma nella decisiva quinta frazione i romagnanesi hanno conquistato la vittoria chiudendo set e incontro sul 16-14.

Sia pure faticando più del previsto hanno vinto anche le ragazze di Romagnano, straordinarie protagoniste della B femminile. Di fronte a un Bergamo che giocava per la salvezza la formazione romagnanese ha avuto un avvio stentato e si è trovata in vantaggio per 1-2. Poi, guidate dalla brava Cinzia Gattin il Pavia Ponti ha rimontato e vinto.

Brutto scivolone, invece, della Pallavolo Novara in C1. Dopo essere stata a lungo in vetta alla classifica la squadra novarese ha ceduto inaspettatamente alla palestra Bollini di fronte al Di Nova e ha dovuto dare via libera in cima alla graduatoria al Segrate che ha fatto un bel balzone dell'Herno Borgomanero. In campo femminile la Sanmartinese ha conquistato un utilissimo successo a Casale ed è ora in corsa per la salvezza.

(m. s.)

Oggi l'incontro di ritorno con la Virescit

Il Novara non s'accontenta ora vuole anche la Coppa

Capitan Balacich proclama: «Nessuno si tirerà indietro»

NOVARA — *«Giunti a questo punto, convinti come siamo che sia l'anno del Novara, domenica dopo il successo nel derby con l'Alessandria abbiamo deciso, tutti insieme, di puntare anche alla vittoria in coppa Italia. Non lasceremo nulla di intentato, nessuno si tirerà indietro».*

Il proclama è di capitan Balacich. Visto che giovani e rincalzi hanno saputo farsi valere nella gara d'andata, imponendosi per 2-1 (doppietta di Ghedini), adesso gli azzurri vogliono giocarsi tutte le possibilità.

Ieri mattina, alla ripresa degli allenamenti, ha marcato visita solamente Pioletti. Tutti gli altri, Dolcetti compreso, hanno espresso il desiderio di essere in campo oggi a Bergamo.

«Mi troverò nell'imbarazzo della scelta — ammette Danova — *ma questa decisione fa onore alla professionalità dei miei ragazzi. Non sono motivo di dubitarne ma certe verifiche spontanee di tanto in tanto fanno piacere».*

Chi non ha mai pensato per un momento a scrollarsi la coppa Italia è Cesare Morselli.

Il direttore sportivo ha l'occhio lungo, oltre che il fiuto per gli affari. *«La coppa rappresenta un'ottima vetrina per i nostri giocatori soprattutto nei turni finali. Non dimentichiamo poi che nel caso di doverci incontrare Piacenza o Padova che magari non tengono particolarmente a questa competizione ed allora accederemmo alla semifinale. Non trascuriamo poi il particolare che l'eventuale conquista della coppa sarebbe anche gratificante consentendo la partecipazione alla coppa Italia professionisti».*

Mirko Balacich

Ma non c'è il pericolo che questi ripetuti impegni infrasettimanali finiscano per avere effetti negativi dal punto di vista fisico e atletico?

«Non credo proprio — risponde Danova — *perché è sufficiente programmare diversamente la preparazione. Ci sono i rischi di infortunio, questo sì, ma c'è anche il risvolto della medaglia: giocando il giovedì si permettono di acquisire eventuali squalifiche».*

A Bergamo si gioca oggi perché domani il Comunale è impegnato dalla partita fra Atalanta e Bayern di Monaco valida per il torneo giovanile di Viareggio.

Ricordiamo che il Novara per superare il turno deve vincere o pareggiare. In caso di sconfitta vale la differenza reti. Se la Virescit vince con un solo gol di scarto si va ai tempi supplementari ed eventualmente ai calci di rigore.

r. amb.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rassiga e Alleta, profondamente commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara

Elvira Silvestrini ved. Rassiga

ringraziano tutti coloro che colle presenze, scritti e preghiere si sono uniti al loro profondo dolore.

— Borgo, 16 febbraio 1987

Il Concordato Preventivo
E.M.A.
Officine Meccaniche s.p.a.
vende
il complesso industriale per la produzione di macchine utensili, ubicato nella periferia nord della Città, in via Biandrà n. 1 angolo via della Rosetta, avente una superficie di mq 4150 di cui mq 2831 coperti.
Prezzo base: L. 720.000.000, comprensivo di immobili, impianti, arredi e macchine ufficio ed automezzi.
Per informazioni rivolgersi a: dott. Renato Airoldi, Baluardo Partigiani n. 13 - Novara - Tel. (0321) 32.329.

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video

...e sarai aggiornato...

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.941/29.361
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.485
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
10038 Sanremo — Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Gruppo G
Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano Azzurro
È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

Nuovi sviluppi del caso che ha creato dure polemiche in giunta

I protesti tornano ai notai

La decisione presa dopo una riunione del consiglio interdistrettuale - Sul fronte della crisi, spaccatura nella dc: Cattaneo incaricato di chiarire i rapporti con gli altri partiti di maggioranza Il pci convoca l'«attivo» delle sezioni, in attesa dell'annunciata «clamorosa protesta pubblica»

VERCELLI — I notai vercellesi hanno deciso: il servizio protesti ritorna a loro dopo più di dieci anni. La scelta è stata fatta dopo una riunione collegiale che si è svolta alla presenza del presidente del consiglio interdistrettuale di Vercelli e Novara, Giovanni Baldi. Uno dei notai vercellesi, il dottor Ignazio Ferrara, ha offerto la sua disponibilità e la decisione è stata comunicata al tribunale che dovrà ora accertare l'efficienza operativa del nuovo ufficio. Non è comunque escluso che il segretario generale del Comune ed i vigili continuino a svolgere una parte del servizio in alternativa e in appoggio ai notai.

In ogni caso, il problema sollevato dapprima in giunta e poi pubblicamente dall'assessore alle Finanze Rossano ha trovato una soluzione che probabilmente sarà nuove conseguenze politiche.

Certamente soddisfatto di come sono andate le cose sarà il gruppo vicino a Boggio, che, all'interno della dc, era stato il più attivo nel chiedere che la questione venisse discussa pubblicamente e affrontata con celerità.

Vittorioso sul fronte della battaglia per i protesti, lo schieramento boggiano è stato però messo in minoranza durante le attese riunioni della direzione provinciale e del gruppo consiliare dc che si sono svolte lunedì sera; la seconda si è protratta fino alle 2 di notte. E' prevalsa infatti la tesi del segretario politico Sandro Cattaneo, secondo il quale, alla luce delle recentissime vicende politico-giudiziarie, si è aperta una «crisi reale» nel pentapartito. Cattaneo ha ottenuto il mandato di andare ad un chiarimento sollecito con gli altri partiti della maggioranza. *«Il che potrà avvenire — spiega il segretario — senza interrompere l'attività del Consiglio e questo proposito ho scritto una lettera ai nostri assessori invitandoli a riprendere la normale attività in giunta senza più limitarsi all'ordinaria amministrazione. Un chiarimento era ed è più che mai necessario: non possiamo far finta che non sia successo niente».*

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, resta la sensazione che la dc dovrà faticare, e non poco, per riconquistare l'unità; lo stesso Boggio ha rilevato ieri pubblicamente l'acutezza del divario fra le sue posizioni e quelle del segretario provinciale e per la prossima settimana è stato riconvocato il gruppo: si parla di mettere ai voti la fiducia verso il capogruppo.

Il pci aspetta gli avvenimenti che matureranno in casa dc, mentre i liberali hanno proposto una sorta di decalogo di cose da fare subito e invitano gli alleati di governo a rispettare gli impegni programmatici.

Il pci sta intanto organizzando l'«attivo» pubblico della sezioni previsto per mercoledì sera in Santa Chiara, dove si parlerà appunto della «crisi» in Comune: intanto, sono scaduti i termini per la convocazione del Consiglio comunale *«ad hoc»* richiesto dal pci con la giunta dimissionaria. Non è quindi escluso che, nei prossimi giorni, i comunisti decidano di situare le proteste pubbliche clamorose che avevano preannunciato.

Enrico De Maria

Trino, Caorso, Latina e Montalto di Castro fronte comune alla conferenza sull'energia

TRINO — *Sarà il sindaco Giovanni Tricerri a rappresentare Trino alla conferenza sull'energia che inizierà martedì a Roma.*

Tricerri è stato invitato in qualità di componente della delegazione dell'Anci, che comprende i Comuni italiani sede di centrali nucleari in funzione od in costruzione. Con lui, ci saranno quindi anche i sindaci di Latina, Caorso e Montalto di Castro: presenteranno un documento redatto dall'Anci con il quale si avanzano alcune proposte nel senso che la conferenza si pronunci a favore della scelta nucleare.

Queste, in sintesi, le richieste dei sindaci: maggiore collaborazione tra Regione, Provincia, Enel e Ente per risolvere i problemi derivanti dall'impatto con il cantiere; la garanzia dello Stato sui necessari contributi finanziari nel caso che la legge sugli introiti della produzione di energia venga abolita con il referendum.

Per quanto riguarda il tema della conferenza, la posizione di Trino è ormai nota: «Abbiamo sempre sostenuto — ricorda Giovanni Tricerri — che la costruzione della centrale di Leri è un problema a carattere nazionale e che non deve quindi essere il solo Consiglio comunale di Trino a risolverlo. Il nostro assenso alla costruzione del nuovo complesso potrebbe venire riconfermato solo se da Roma emergerà una posizione chiara e ponderata. Quella di Leri non deve essere l'ultima centrale nucleare che si costruirà nel nostro Paese, ma dovrà far parte di un piano studiato nei particolari».

In città c'è attesa per i lavori della conferenza. Continuare od abbandonare la costruzione della centrale di Leri sarà una scelta in entrambi i casi decisiva per il futuro di Trino e degli altri paesi posti intorno a Leri. Gli industriali, gli artigiani ed i commercianti si augurano che da Roma giunga un'indicazione favorevole al nucleare che permetta di ridare impulso al cantiere. Gli ecologisti sperano invece che il progetto sia definitivamente accantonato.

e. f.

Dopo la denuncia (infondata) su un concorso «truccato»

A giudizio per calunnia l'ex moglie del sindaco

La donna aveva accusato l'ex marito e altre quattro persone - Sarà processata il 2 aprile

VERCELLI — L'ex moglie del sindaco Fulvio Bodo è stata rinviata a giudizio per calunnia e sarà processata il 2 aprile. Luciana Passone, che ha 39 anni, aveva denunciato il marito, il presidente dell'istituto autonomo case popolari Renato Cerutti, un funzionario del Comune, Gianfranco Michelone, e altre due persone (due donne) di aver «venduto» un concorso comunale. Ma il giudice istruttore ha ritenuto totalmente infondate le accuse di corruzione e, dopo essersi pronunciato per il proscioglimento con formula ampia degli accusati, ha rimesso gli atti al pm che ha incriminato l'autrice della denuncia per calunnia.

La vicenda aveva preso il via il 24 gennaio 1985 quando Luciana Passone, separata da alcuni anni dal marito (che, allora, era assessore ai Lavori Pubblici), si era presentata ai carabinieri sostenendo di avere *«una storia interessante da raccontare»*. La donna aveva dichiarato di conoscere i retroscena di un concorso comunale per applicato di segreteria che si era svolto il 30 dicembre. Secondo il suo racconto, quel concorso era stato truccato per favorire alcune candidate e, in particolare, una parente di Bodo.

Luciana Passone aveva quindi tirato in ballo due persone assai conosciute negli ambienti politici e amministrativi: il direttore socialista dell'Iacp, Renato Cerutti, e il responsabile dell'ufficio Annona e dei mercati comunali, Gianfranco Michelone.

Secondo le accuse, Cerutti, che non era tra l'altro membro della commissione, avrebbe passato il tema a una candidata; Michelone, invece, avrebbe mandato via tutti gli altri componenti della commissione per interrogare, da solo, l'«ottima» parente dell'attuale sindaco.

Dicono sia Cerutti sia Michelone: *«Il magistrato non ci ha messo molto per accertare che le accuse erano inverosimili»*. Il giudice istruttore, infatti, ha chiuso subito il caso e, dopo la sua decisione, è scattata automaticamente l'accusa nei confronti di Luciana Passone.

Non è la prima volta che la vicenda-concorsi finisce sul tavolo del magistrato. Gran parte del famoso «memoriale Bausano» era dedicata ad accuse di questo tipo ed il nome di Bodo era stato fatto anche in quella circostanza. Ma la procura della Repubblica, dopo aver aperto una pre-istruttoria, aveva prosciolto sia Fulvio Bodo sia le altre persone chiamate in causa da Bausano e aveva inviato loro una comunicazione giudiziaria, come parti lese, avvertendole che avrebbero potuto querelare Bausano.

Prima di arrivare a quella decisione, la Procura sentì decine di testimoni: da tutte le deposizioni non emerse alcuna prova a carico degli amministratori comunali e dei funzionari che si erano occupati dei concorsi pubblici sotto inchiesta.

e. d. m.

La Keller replica all'ex assessore

«La Italiana Keller s.p.a. respinge le affermazioni di Gabriele Zuccolo, ex assessore di Santhià, apparse su La Stampa del 23 gennaio, con le quali egli asserisce che le disposizioni della commissione fra il Comune di Santhià e lo stabilimento Keller "venivano sistematicamente violate". La Italiana Keller ribadisce che, nello smaltimento dei propri rifiuti (che non sono né tossici, né nocivi, né inquinanti), si è attenuta alle prescrizioni delle autorità in modo scrupoloso.

«Tutte le documentazioni sul deposito dei rifiuti nella discarica del Comune di Santhià sono state inviate alla magistratura».

Dott. Corrado Marro
Direttore Italiana Keller

Proseguono nel Vercellese le conferenze e le iniziative per informare la popolazione

Anche a Crescentino la campagna anti-Aids

CRESCENTINO — La campagna di informazione sull'Aids sta entrando nel vivo: le richieste di conferenze e dibattiti sulla sindrome da immuno-deficienza acquisita sono numerose ed i medici della divisione di malattie infettive dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli stanno rispondendo in questi giorni alle sollecitazioni di presidi, sindaci, organizzazioni di volontariato. Durante gli incontri emergono preoccupazioni, problemi, ma, almeno nel Vercellese, la situazione rimane sotto controllo e, con una corretta prevenzione, il propagarsi del virus può essere frenato.

Sul problema dell'Aids, il primario di «Malattie infettive» Francesco Carcò è intervenuto a Crescentino ad una conferenza promossa dal Gruppo donatori di sangue Fidas, con la partecipazione dell'assessorato alla sanità del Comune. Un assalto alla conferenza un pubblico attento alle spiegazioni, interessato ai risvolti sociali della malattia, ma soprattutto assetato di risposte rassicuranti.

Tra i presenti c'è stato qualcuno che ha usato tinte scure nel descrivere la situazione di Crescentino, ma i dati emersi dal confronto con gli amministratori ed i medici hanno riportato la questione entro i giusti limiti, fugando paure e allarmismi.

Chiave di volta del dibattito è stata appunto la corretta informazione: *«Il virus* — hanno sottolineato i medici — *è pericoloso, ma altrettanto lo è la paranoia che si insinua subdola fra la gente seminando danni ancor più gravi».*

Spiega il professor Carcò: *«E' stato un incontro sereno, in un clima rasserenante. Le molte domande indicano l'interesse a conoscere i meccanismi d'attacco del virus, ma non ho avuto la sensazione che a Crescentino vi siano particolari "macchie" a rischio».*

L'impressione del primario di «Infettivi» è confermata dal sindaco Bonesso, che ha partecipato all'incontro nelle vesti di padrone di casa (il dibattito si è svolto infatti nella sala del Consiglio comunale): *«Sono stati i medici a porre l'accento sul pericolo dell'emarginazione* — dice Giovanni Franco Bonesso — *L'Aids è un pericolo, ma non lo si combatte certo con la paura, e con i roghi medioevali. Parendo dalle basi "sane" della Crescentino, con un adeguata prevenzione il virus si può arginare».* Bonesso ha ricordato che nel Crescentinese la lotta al diffondersi delle tossicodipendenze, uno degli ambienti «a rischio» per l'Aids, ha dato buoni risultati.

Al professor Carcò il sindaco ha chiesto di distribuire l'opuscolo stampato dall'Usl 45 sull'Aids, per contribuire maggiormente alla campagna di informazione.

Un'analogo dibattito è in programma stasera nell'aula magna dell'ospedale vercellese: in prima fila ancora il professor Carcò che parlerà ai barellieri e ai volontari della Croce rossa.

Daniele Cabras

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori 18 anni.
NUOVO ITALIA: Ms. Connection Dublin (ovv.) con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Via via Galilei.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.
BELVEDERE: per la «Cineseggiata d'estate» verrà proiettato il film *Stranger than Paradise* (Più strano del Paradiso) di Jim Jarmusch. Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano.

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): alle 21 verrà proiettato il film-documento *Il grido del silenzio* ed il cortometraggio *I primi giorni di vita*. Seguirà un dibattito.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Cossa Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 832.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crocetta Rossa** (0163) 822.630; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Massaua.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 58 ha esteso l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

L'assessore Taverna difende l'operato del Comune

Polemica sugli anziani

VERCELLI — *«Sembra che la città abbia scoperto gli anziani solo negli ultimi due mesi: ne parlano i giornali, si organizzano dibattiti, le banche decidono finanziamenti straordinari. E prima chi si pensava ai non il Comune? Per questo mi pare assurdato accusarci di scarsa sensibilità nei confronti dei pensionati»*. Luigi Taverna, assessore comunale all'assistenza, affronta di petto il problema-anziani e usa toni polemici soprattutto nei confronti della dc colpevole, a suo dire, di bloccare il definitivo trasferimento della competenze in materia di assistenza dal Comune all'Usl: *«Negli ultimi 10 mesi* — dice l'assessore — *mi sono battuto per giungere al traguardo di aprile e cose fatte. Entro questo mese, infatti, sarà l'Usl a farsi carico dei complessi interventi a favore della terza età. Nell'ambito del pentapartito, la dc si era impegnata ad occuparsi del problema, ma nulla è stato fatto».*

Il responsabile del settore assistenza ha accennato al problema della Bertagnetta e, più in generale, alla necessità di realizzare a Vercelli un centro per lungodegenti: *«Le apparecchiature dell'ospedale pneumologico devono essere trasferite al Sant'Andrea entro maggio. Poi c'è un altro complesso in cui dovrebbe sorgere la rivista: è l'ex collegio "Isabella De Cardona", attualmente sede dell'ufficio tecnico comunale ma riservato, in base ad un lascito, a centro per iniziative sociali».*

Luigi Taverna a sostegno dell'attività che da tempo caratterizza il ruolo del Comune sul fronte dell'assistenza ha presentato la mappa delle iniziative di cui usufruiscono i pensionati vercellesi: contributi finanziari (riscaldamento, rimborsi per la raccolta dei rifiuti, minimo vitale), mensa, lavanderia, assistenza domiciliare, soggiorni di vacanza, ginnastica. *«Apriremo altri due centri di incontro* — aggiunge l'assessore — *uno in via Sereno e l'altro in piazza Galilei, passando così da 9 a 11. Non siamo secondi ad altre città neppure nel settore casa: stiamo ristemando in corso Fiume un edificio da cui ricaveremo 10 o 15 mini alloggi, altri li sono in piazza Galilei. Inoltre abbiamo a nostro carico 22 pensionati al "Sant'Eusebio" e 6 alla Casa di riposo. Sostenere che il Comune non è sufficientemente impegnato nel settore assistenza mi pare assurdo».* L'assessore ha annunciato che il Comune risolverà altro poco utilizzato il problema dell'Aravecchia, dove alcuni anziani vivono in case dalle precarie condizioni igieniche: gli edifici saranno demoliti e gli abitanti trasferiti altrove.

«Per quanto riguarda gli anziani — conclude Taverna — *il Comune accetta la collaborazione di tutti, ma mettere in cantiere interventi senza un preciso programma significa sprecare tempo e denaro».*

d. ca.

Valsesia e Biellese investiti dalla perturbazione

Una grande nevicata

Quasi un metro a Punta Indren, 60 centimetri al Bors, mezzo metro ad Alagna Rima è rimasta isolata per alcune ore - Precipitazione abbondante anche in Val Mastallone: oltre 40 centimetri a Fobello, Rimella e Cervatto - Pioggia in pianura

VARALLO — Le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Oropa si sono rivelate esatte: dopo la tregua di domenica, la Valsesia e il Biellese sono stati investiti dalla seconda perturbazione proveniente dall'Atlantico. Lunedì il cielo si è progressivamente rabbuiato e in serata pioggia e neve hanno fatto la loro ricomparsa. In montagna e sulle zone collinari al di sopra degli 800 metri d'altitudine i fiocchi hanno iniziato a cadere attorno alle 21, prima ad intervalli, poi sempre più intensamente: mentre in pianura la pioggia è stata subito copiosa.

In Valsesia la nevicata è iniziata nella notte e ieri mattina al loro risveglio gli abitanti dell'alta Valle si sono trovati con i tetti delle case, le carreggiate delle strade ricoperti di una spessa coltre.

In Val Grande, ad Alagna a mezzogiorno la neve variava dai 30 centimetri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, ai 60 del Bors, al mezzo metro di Alagna-centro, mentre a Riva Valdobbia, Piode, Scopello superava i 30 centimetri. Già all'alba erano entrati in funzione i mezzi spartineve che hanno reso transitabile senza problemi la statale che conduce ad Alagna.

Anche in Val Piccola la neve è caduta in misura abbondante: una trentina di centimetri a Rima, Rimasco e Carcoforo. «*E' di tipo soffice a differenza di quella bagnata della scorsa settimana*», dicono ai posti telefonici pubblici dei paesi valligiani.

Anche in questa conca la perturbazione non ha causato inconvenienti di rilievo: i mezzi spartineve hanno ripulito la provinciale. L'unico intoppo si è avuto lungo la direttrice per Rima, il paesino dove in inverno vivo una sola famiglia: la ruspa ieri mattina non era andata oltre Piana di Rima San Giuseppe. Ma in giornata Rima è stata nuovamente raggiunta.

Anche in Val Mastallone la precipitazione è stata abbondante e a Fobello, Rimella, Cervatto la neve ha superato i quaranta centimetri. La circolazione delle auto, pur rallentata, è stata garantita fin dalle prime ore del mattino grazie al pronto intervento degli spazzaneve. I fiocchi in mattinata hanno fatto la loro comparsa, mevente misti a pioggia, anche a Varallo, Quarona, Borgosesia, Grignasco e Serravalle, sciogliendosi però dopo pochi minuti.

Anche il Biellese è stato investito dalla perturbazione e da lunedì sera su gran parte del comprensorio laniero è ricomparsa la neve. Ad Oropa alle 14 se ne misuravano una ventina di centimetri che hanno portato il totale dell'inverno '86-'87 (due metri e 20 centimetri) vicini alla media annuale dell'ultimo ventennio di 240 centimetri.

A Bielmonte al mezzo metro di neve già esistente se ne sono aggiunti altri 40 centimetri. In città e sui centri del Basso Biellese a farla da padrone è stata la pioggia caduta, in alcuni frangenti, fitta fitta. La neve in realtà ha fatto una breve apparizione ma sempre mista ad acqua.

r. ayn.

Oropa urverte La primavera è prossima

BIELLA — Settimana all'insegna del tempo perturbato in Valsesia e Biellese. Le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Oropa che, a differenza di quello nazionale, si rivelano quasi sempre azzeccate, indicano un perdurare del brutto tempo anche per i prossimi due-tre giorni.

Ieri comunque si dovrebbe aver toccato il vertice del maltempo con pioggia battente in pianura e sulla media collina e neve in montagna. Da stamane dovrebbe verificarsi un leggero miglioramento anche se il cielo resterà molto probabilmente carico di nubi.

In arrivo vi sono poi degli altri fenomeni di origine atlantica che causeranno il mantenimento delle condizioni di bassa pressione. La temperatura non subirà variazioni di rilievo e resterà vicino allo zero.

La nuova ondata di avverse condizioni sarà caratterizzata da alcuni piovaschi di minore intensità rispetto a quelli di inizio settimana. In montagna potrebbero aversi delle precipitazioni nevose.

Commentano all'osservatorio di Oropa: «*Queste continue turbolenze sono dei segnali del prossimo arrivo della primavera. Non per nulla ci si avvicina a marzo, forse il mese più pazzo*».

Previsioni per il fine settimana all'osservatorio di Oropa non ne fanno («*E' troppo presto per individuarle con una certa esattezza*») anche se è possibile un weekend con il cielo sgombro.

r. ayn.

Biella, disagi in ospedale

BIELLA — Sciopero oggi del personale non medico dell'ospedale. L'agitazione è stata decisa dalle organizzazioni dei lavoratori dopo una affollata assemblea del personale dove erano stati illustrati i problemi del rinnovo del contratto di lavoro. Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo sui criteri con cui si sta cercando di andare ad una soluzione della vertenza. Secondo i sindacati esisterebbe una disparità di trattamento inaccettabile tra la soluzione proposta per il contratto dei medici e quella del personale non medico.

Conferenza del prof. Gasparetto

BIELLA — Conferenza questa sera al Lioness Club, il neonato club di servizio femminile. Al termine del consueto appuntamento conviviale al Circolo Sociale, il professor Pier Francesco Gasparetto parlerà sul tema: «I viaggiatori del passato: a Biella e oltre».

Una «gamma camera» per l'ospedale

BIELLA — Il reparto di medicina nucleare dell'ospedale ha una nuova gamma camera tomografica. Si tratta di un'apparecchiatura modernissima dotata di un computer in grado di svolgere una serie infinita di elaborazione dei dati acquisiti. Consente indagini diagnostiche particolarmente mirate sul sistema circolatorio centrale e periferico, dell'apparato digerente, dell'apparato scheletrico e dell'apparato respiratorio oltre che su diverse ghiandole a secrezione interna.

Oggi i funerali della donna uccisa

LESSONA — Si svolgeranno oggi alle 15,30 a Cossato i funerali di Ida Benedetto, la donna di 74 anni barbaramente uccisa nella sua abitazione venerdì scorso. La salma arriverà direttamente dall'obitorio di Biella nella casa di uno dei figli della vittima, Elvo Patrino, in via per Castelletto Cervo 380.

Il sindaco Squillario replica al Consiglio della Salvemini

«Basta con le polemiche e discutiamo sul serio»

«L'istituto Crivelli verrà sistemato, la giunta ha già approvato il progetto»

BIELLA — L'attacco del Consiglio di istituto della media Gaetano Salvemini all'amministrazione comunale sul problema della chiusura del plesso del Convitto, ha scatenato la replica decisa e documentata del sindaco Luigi Squillario e dell'assessore all'istruzione Gian Luca Susta.

Dice il sindaco: «*E' ora di finirla con questa storia. Nessuno mette in dubbio che la scuola al Convitto fosse funzionale. Ma ha un grosso svantaggio: è in coabitazione con troppe altre attività. All'ultimo piano c'è l'archivio, poi l'ufficio tecnico quindi i vigili e gli uffici della polizia urbana. Se dovesse accadere un'emergenza e si dovesse evacuare l'edificio potrebbe accadere un disastro*».

«*Si è preso quindi lo spunto dall'evidente calo delle nascite e conseguente contrazione degli allievi per ridistribuire la popolazione scolastica sul territorio in funzione di un utilizzo più razionale delle strutture esistenti*».

E l'edificio del Convitto verrebbe completamente adibito a ospitare i servizi tecnici del Comune, il corpo dei vigili urbani (entrambi in via di potenziamento) e l'anagrafe (attualmente ospitata a palazzo Oropa).

Aggiunge l'assessore all'istruzione Gian Luca Susta: «*Capisco le reazioni di genitori e insegnanti per lo smantellamento del plesso del Convitto, perchè io per primo ho creduto nella validità di quella struttura. Nel '79 al mio primo incarico come assessore feci approvare un finanziamento per il potenziamento delle aule. Ma allora c'erano un migliaio di allievi che avevano bisogno di spazio. Ora la popolazione scolastica è ridotta alla metà. Quindi quello che 8 anni fa andava bene ora non è più adeguato ai tempi, e seppure con rincrescimento occorre prenderne atto*».

Biella. La facciata della scuola «Crivelli»: il Comune ha promesso di sistemarla al più presto

Le critiche del Consiglio di istituto, che per protesta si è dimesso, secondo l'amministrazione comunale sono ingiustificate. Intanto il fatto di non essere stato informato sulla decisione definitiva circa lo smantellamento del plesso al Convitto rientra nella norma. Spiega Susta: «*Per legge il provveditore deve dare comunicazione sul futuro della scuola solo al preside. Ed è quanto mi risulta è accaduto. Neppure il Comune è stato ufficialmente informato dal provveditorato sulla decisione finale*».

E aggiunge Squillario: «*Ma il Consiglio non si deve considerare una "formalità burocratica" solo perchè le sue instanze non sono state accolte. La prassi è stata rispettata. Anzi, il provveditorato dato l'acceso dibattito sollevato dalla nostra richiesta di una diversa utilizzazione del Convitto, aveva mandato a Biella un ispettore ministeriale, che per otto giorni ha indagato sul problema. E alla fine oggettivamente l'inviato del ministero, di fronte alle garanzie che il comune era in grado di dare per la nuova sede della scuola all'istituto Crivelli, ha dovuto concludere che la soluzione adottata era la migliore per tutti*».

E le «garanzie» sono rappresentate dal progetto di ristrutturazione dei Crivelli, il cui secondo lotto dei lavori è stato approvato dalla giunta dicembre e sta per essere ratificato dal consiglio comunale. Sono lavori per 265 milioni che si aggiungono agli 800 già spesi per l'acquisto dell'edificio, e ai 200 utilizzati per adattare a sede staccata del convitto il piano rialzato e il 1° piano della costruzione. Il nuovo finanziamento riguarda la realizzazione della palestra e dell'auditorium, e il completamento delle aule. In totale l'ex istituto Crivelli avrà alla fine 12 aule normali, 2 speciali, l auditorium e 1 palestra, che, come sottolinea Susta: «*E' perfettamente idonea per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica prevista dai programmi*».

Il Comune ha promesso che tutto questo sarà realizzato per l'inizio del nuovo anno scolastico '87-'88. I tempi sono stretti: dopo la redazione del progetto da parte del consiglio comunale partirà la richiesta di finanziamento alla Cassa depositi e prestiti.

Maurizio Alfisi

E' nato Luca Perino

E' nato ieri all'ospedale di Gattinara, Luca Perino Vaiga, figlio di Antonella Milanese e di Gianni, entrambi collaboratore da Borgosesia. Al piccolo Luca, alla signora Antonella e all'amico Gianni i più sinceri auguri de «La Stampa».

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: King Kong.
MAZZINI: Mr. Crocodile Dundee.
SOCIALE: La famiglia.

COGGIOLA

ENNIO: People.

COSSATO

MICHELETTI: L'ora dell'amore.
PRIMAVERA: chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; Cossila-Pavignano, Graglia, Vivaron.
Usl 48 - Cossato: Fricopto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Caraglia 98.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.85.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che vogliono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 88; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Cavour 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: stazione Mastrancino; Chiavazza: Esso; Vanzi: viale Cesare Battisti.

Durante il Consiglio comunale straordinario

Sorpresa a Cossato

L'indipendente Giuseppe Paschetto, nuovo assessore all'ambiente, ha ottenuto anche due voti dalla minoranza - Incertezza sul vice sindaco

COSSATO — Ancora un colpo di scena nell'ultimo Consiglio comunale di Cossato, convocato in seduta straordinaria per risolvere la crisi politica che da due mesi caratterizza la vita amministrativa del secondo centro biellese.

Giuseppe Paschetto, nuovo assessore all'ambiente al posto di Lucio Antonelli, è stato eletto grazie a due voti della minoranza anche assessore anziano, impedendo la conferma della candidata del gruppo di maggioranza pci-indipendenti Mariangela Franzoni. Per consentire tale avvicendamento ingloba anche l'incarico di vicesindaco, ma pare che questa volta si voglia fare un'eccezione e conferire a Franzoni la delega di pro-sindaco, aggirando così la mossa dei consiglieri dell'opposizione. Paschetto resterebbe comunque assessore anziano: tutto ciò avverrebbe con il suo consenso, in quanto l'indipendente socialista non avrebbe voluto assumere un incarico diverso da quello programmato con il psi.

Dietro le quinte si è poi vissuto un momento difficile quando è stato prospettato un ricorso al Coreco per chiedere l'annullamento della votazione per vizio di forma. Secondo alcuni il secondo turno di elezioni, compiuto al fine di far raggiungere la maggioranza assoluta di voti (almeno 18) ai consiglieri fissi e Paolini rimasti fermi a 15 dopo la prima tornata, avrebbe dovuto essere rinviato di almeno una settimana. Ma questa ipotesi pare ormai tramontata: l'elezione risulterebbe valida in quanto le disposizioni dell'apposita legge regionale sarebbero state regolarmente osservate.

Ecco in sintesi quello che è accaduto lunedì sera nell'aula consiliare del municipio di piazza Angiono. L'elezione del nuovo sindaco, uno dei primi punti all'ordine del giorno, ha riservato una sorpresa che ha dato immediatamente adito a numerose discussioni. Per Elio Patrino hanno votato i 18 consiglieri di maggioranza più uno della minoranza: immediate sono state le reazioni di dc, pli, pri, psi, psdi e msi che, senza fortuna, hanno cercato di individuare il franco tiratore. Bisogna aggiungere che un tentativo di accordo, proposto dalla dc, per trovare un candidato comune è andato in fumo per il veto di una parte della stessa opposizione.

La stessa cosa, anche se con proporzioni ed effetti maggiori, si è poi ripetuta nella votazione per l'elezione degli assessori effettivi. Il piano comunista prevedeva al primo turno 16 voti a Mariangela Franzoni (così immediatamente eletta vice sindaco) ed altrettanti a Ennio Paolini, Sergio Rossi e Giuseppe Paschetto nel turno successivo. Ma dall'altro lato del tavolo sono arrivate due schede con il nome di Giuseppe Paschetto ed una per Franzoni. Entrambi hanno ottenuto 17 voti e la carica di vice sindaco è stata assegnata all'indipendente socialista per anzianità.

Daniele Pasquarelli

POLO DIESEL

Polo Diesel 1300: la supereconomica. Paga il superbollo minimo, in città più di 16 km con un litro di gasolio, più di 16 quando viaggia a 120.

IN PRONTA CONSEGNA DA

COMAUTO

Concessionaria AUDI-VOLKSWAGEN
Via Gallimberti - BIELLA - Tel. 401.050/1

NOI CON VOI PER INSTALLARE UN VERO
REGISTRATORE DI CASSA
PER OGNI ESIGENZA TUTTA LA SERIE OMRON
SCONTO PARTICOLARE R.C.B. FACILITAZIONI PAGAMENTO
di Bernuzzo - Teora & C. s.n.c.
Via Piave, 9 - BIELLA - Tel. (015) 21.339

ATLANTIC HOTEL - AGNONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Ballo... Giochi... Canto... Cabaret RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnascialesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore • • Cotillons per tutti •
Per informazioni tel. 0322/46321

Per Phantatex, Lanerie Agnona e Soft Dream

Basket, è una disfatta

BIELLA — Phantatex, Lanerie Agnona e Soft Dream hanno subito tre pesanti sconfitte che in pratica significano la pressoché sicura retrocessione.

Iniziamo dalla **Phantatex**, impegnata nello scontro-verità con il San Paolo, diretta concorrente nella corsa alla salvezza. Sul parquet torinese i biancorossi sono incappati in una severa sconfitta che ha fatto definitivamente svanire le speranze di evitare la relegazione.

La partita è stata a senso unico e già alla fine del primo tempo il vantaggio dei padroni di casa sfiorava i venti punti, un disavanzo rimasto immutato nella ripresa (74-58 il punteggio finale).

Così in classifica adesso a un terzo dalla fine (mancano dieci partite) la Phantatex si ritrova distanziata da San Paolo, Alba e Valenza di sei punti, un distacco incolmabile, considerato che i lanieri vantano solo cinque vittorie su venti partite. Solo un miracolo potrebbe salvare la Phantatex.

Definitiva può considerarsi la condanna del **Lanerie Agnona** che nulla ha potuto nel derby con l'Univer Borgomanero. La squadra di Colombi è rimasta in partita fino all'inizio del secondo tempo ma attorno al 5' della ripresa gli ospiti hanno preso un largo vantaggio ed alla fine il punteggio (85-63) testimonia la differenza tra i quintetti.

Il destino del Lanerie era però segnato dal tempo: la contemporanea indisponibilità dei due pivot Corrà e Morre ha praticamente messo k.o. i valsesiani che dopo il buon inizio sono incorsi in una lunga serie di battute d'arresto.

Anche per la **Soft Dream** continua il calvario. Le ragazze biellesi hanno subito domenica l'ennesima sconfitta stagionale (in classifica sono sempre a quota zero) ad opera del Mondolfo, compagine di media levatura. Le torinesi si sono imposte facilmente (86-62) anche se le laniere hanno mostrato grande volontà.

r. ayn.

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547.26.25

Avviata azienda commerciale biellese
vendita bevande ingrosso, concessionaria primarie Ditte italiane e estere
CEDESI
Alto reddito dimostrabile.
Per informazioni telefonare 015 510.730.

ELDIG ENGINEERING S.r.l.
società di progettazione elettronica con sede in Biella, cerca
LAUREATO O DIPLOMATO
anche primo impiego. Richiesta conoscenza hardware con microprocessori e programmazione firmware.
Telefonare ore ufficio allo 015-33.741.

MD arte - galleria
Design - Architettura interni
In permanenza opera di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 19
Aperto la domenica chiuso il lunedì

TAULINO
strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

AVIS
BIELLA
Viale Macconi, 19 - Tel. 26332